City Ricaricabile
omnitel

LA STAMPA

ANNO 132. N. 183. LUNEDI' 6 LUGLIO 1998 TO1 L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBONAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA).

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011.6568111. TX. 221121. FAX 011.655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06.47881. FAX 06.486039; 06.484866; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02.780571. FAX 02.780048. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011.6568334/335. FAX 011.6527958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 884-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDITIONAL MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421. www.lastampa.it

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E ANCHE «IL CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.500. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 25; BELGIO FB. 75; BRASILE Bri 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ- KCS 56; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 500; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 60; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 8,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.60; CANTON TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2,50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 38. TEL. 02.24424.611, FAX 02.24424.490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011.6665200. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.800.000), COMM.LI L. 1.400.000 (1.680.000), SABATO L. 1.600.000, RIC. PERS., IL VENERDI', L. 1.250.000 (1.500.000), VENERDI' + DOMENICA L. 1.550.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.550.000), NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

80706

omnitel
Persone in grado di cambiare il mondo.

Tragico bilancio del weekend: 3 morti e 16 feriti nello scontro in autostrada, 11 annegati

Continuano i roghi, il Sud in ginocchio

Strage sulla To-Savona, catena di sciagure in mare

Furiosi incendi stanno devastando anche molte regioni della Grecia, le fiamme hanno lambito la periferia di Atene

ROMA. Scende di qualche grado la temperatura, l'aria si fa più respirabile, ma l'allarme incendi resta. Il Sud è in ginocchio, il fuoco devasta intere zone in Sicilia, Calabria, Puglia e Sardegna. Contro l'emergenza incendi, la Protezione civile chiede più mezzi e più operatività: ieri il sottosegretario Franco Barberi ha sollecitato al ministro dei Trasporti Burlando l'attuazione della norma prevista dal codice di navigazione aerea che consente, in casi di necessità, e a discrezione del comandante, a tutti gli aeromobili della Protezione civile di operare in deroga ai limiti di impegno degli equipaggi, adeguando in tal modo l'operatività dei velivoli alla normativa in vigore negli altri Paesi della Comunità Europea.

Tragico il bilancio del primo weekend di luglio, funestato da uno spaventoso incidente sulla Torino-Savona (3 morti e 16 feriti in uno scontro). E catena di sciagure al mare, undici le persone annegate.

Barbiera, Ferrua, Giovara, Poletto e Valenti ALLE PAGINE 2, 3 E 4

LA MANO CHE UCCIDE LA TERRA

C'E' da domandarsi dove stia, chi sia - e se mai esista - in quel puntuale eruttare incendi e perdurare di fiamme nelle regioni meridionali, l'angelica figura dell'incendiario.

A quanto sembra, ci sono manine.

Le manine trasportano taniche, radunano rami secchi, e subito mezzo bosco si trasforma nell'onorevole monaco Thich Quang Duc, che l'11 giugno del 1963 a Saigon appiccò il fuoco a se stesso, bene inzuppato, dai confratelli, di cherosene.

Ma il monaco Thich Quang è un eroe, l'incendiario di boschi è un assassino o un sicario di assassini.

Sempre, naturalmente, che esista.

Non ne abbiamo mai visto uno. Mai ne è comparso, in tribunale, uno solo. Oppure, se è comparso, avrà ricevuto dai giudici un paterno invito a non tornare più a giocare con taniche. Oggi che si parla, con tanta comprensione per i poveri peccanti, di pene alternative, un incendiario potrebbe essere condannato a restare per un mese in un luna-park, a sfogarsi col tirassegno dalle otto del mattino alle otto di sera, ora del rientro in famiglia. Farlo irrorare da un bel getto di canadair sarebbe più appropriato, ma di simbolismo penale non ne vogliamo più sapere.

Preferisco il termine *incendiario* a quello corrente di piromane, perché in questo c'è germe psichiatrico di assoluzione.

Essendo maniaco, in preda a incontenibile, licantropica libido di contemplare il meraviglioso potere del fuoco sulla

Guido Ceronetti

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

TENSIONE IN ULSTER

La sfida degli orangisti

LONDRA. La battaglia è scongiurata. Ma a Drumcree è cominciato il grande assedio. L'annuale marcia degli orangisti di Portadown si è fermata, ma non dispersa, davanti al filo spinato e alle barricate erette dalla polizia nella notte di venerdì. Galvano A PAG. 7

L'ex portiere: un onore per me la Nazionale

Maldini divide l'Italia Dietro l'angolo c'è Zoff

Quinta vittoria a Wimbledon per Sampras Moto, Capirossi trionfa in Inghilterra

Mentre il Mondiale di calcio entra nella settimana decisiva (domani sera la prima semifinale Brasile-Olanda), Cesare Maldini resta al centro delle polemiche ma viene difeso da Vieri e dai ct azzurri di altri sport. Nella domenica senza Francia '98, risalta il successo di Sampras contro Ivanisevic nel torneo di Wimbledon, mentre nel Motomondiale a Donington vittoria di Capirossi (Aprilia) nelle 250, secondo posto per Giansanti nelle 125, solo sesto Biaggi nelle 500. Infine Andrea Tafi ha conquistato a Bergamo il tricolore di ciclismo su strada. NELLO SPORT

L'IMPUNITA' DELLA SIMPATIA

ABBIAMO sottovalutato Maldini. Ci avevano fuorviato l'ingenua frivolezza delle sue tinture e la semplicità dei suoi consigli ai confini del nulla: «passala», «tienila bassa», «dalla», gli accorgimenti che un calciatore sa prendere da solo senza che glie-

Marco Ansaldo

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

I TRE GOL DELLA LIBERTA'

IN genere è consigliabile lasciare gli eventi sportivi entro i loro confini, senza farli diventare una metafora geopolitica o un'allegoria storica. Allorché la Nazionale di Bearzot nel 1982 vinse il Mundial in Spagna, con Sandro Pertini festante in tribuna, Alberto Ron-

Edmondo Berselli

CONTINUA A PAG. 8 QUARTA COLONNA

Polemiche sulla candidatura europea offerta dal Ps a Craxi. L'ex leader: non sono un uomo libero

Bertinotti a Prodi: svolta o elezioni

«Votare non è una catastrofe». E' tregua con Cossutta

ROMA. E' finito con un armistizio il confronto tra Armando Cossutta e Fausto Bertinotti. Il segretario di Rifondazione comunista ha ottenuto «un mandato ampio» per cercare di imprimere una svolta riformatrice all'azione del governo Prodi; in caso contrario, potrà rompere con la maggioranza. «Votare non è una catastrofe», sostiene. Ma Cossutta ha prefigurato lo scenario delle elezioni anticipate: «Se si rompe, si va alle urne». Ma la realtà è che «le elezioni non le vuole nessuno, non le vogliono D'Alema, Prodi, Marini: e perché, allora, dovremmo chiederle noi?».

Continua, intanto, la polemica intorno all'ipotesi avanzata da De Michelis di candidare Bettino Craxi alle europee. L'ex leader del Garofano fa sapere: «Io non sono un uomo libero, nelle condizioni in cui mi trovo io non posso essere utile né alla mia famiglia, né a me stesso, né al mio Paese». Meli, Rampino e Sloger ALLE PAG. 5 E 6

IGOR MAN

La crudele utopia della lingua morta

L'arabizzazione dell'Algeria è un provvedimento figlio della violenza. L'arabo classico sarà l'unica lingua «autorizzata». Come se in Italia avessimo deciso che il latino è la lingua «ufficiale». A PAG. 8

POLITICA E DISONORE

DISCIOLTO dalla calura estiva ogni freno inibitorio, protesi in concorrenza fra loro nel tentativo di rifondare il Centro perduto della politica italiana, Berlusconi e Cossiga finiscono dunque per riconoscersi entrambi e all'unisono dentro il solco immarcescibile del Pentapartito (per i deboli di memoria: dc, psi, psdi, pri, pli). E fanno a gara nell'invocare la riabilitazione politica di Bettino Craxi, amico fraterno, testimone e padrino di nozze e battesimi, leale collaboratore, nonché leader che «ha lavorato con dedizione per il prestigio e la salute di questo Paese».

A prima vista può apparire una scelta controcorrente, la loro, perfino coraggiosa. Onesta nel riconoscere le ascendenze culturali del Centro tutte dentro una corrente trasversale - il Caf di Craxi, Andreotti, Forlani - che si pretenderebbe non sconfitta da una libera dialettica democratica bensì imbavagliata da una «falsa rivoluzione». E' una carta d'identità talmente riconoscibile, quella esibita da Berlusconi e Cossiga, da renderla assai poco attraente per un'Italia di fine secolo impegnata nello sforzo di voltare pagina. La loro operazione-verità pare dunque destinata a rivelarsi un autogol politico riproponendo ancora

Gad Lerner

CONTINUA A PAG. 8 SECONDA COLONNA

AMERICANI

Il rabbino giocatore

LEONARD Helman, di Santa Fe, è un rabbino riformista. Cominciò i suoi studi teologici mezzo secolo fa, nel Connecticut. Lo affascinò soprattutto la «gematria», scienza che deduce significati dalla traduzione delle parole in numeri, attribuendone uno a ciascuna lettera e riuscendo a dimostrare l'esistenza di un significato nascosto nelle cose, o quanto meno nella Torah. Helman primeggiava in questo, perché aveva una mente matematica. La sera, nelle pause dello studio, la zia gli insegnò il gioco del bridge e lui subito eccelse, giacché colse l'esistenza di segrete analogie tra i numeri delle carte e il loro destino sul tavolo. Giocò secondo la cabala e divenne presto un esperto, prima ancora che un rabbino.

Gli mancava, però, un compagno all'altezza. Lo trovò rispondendo al telefono. L'altro chiamava da Melbourne, Florida. E' Richard Margolis, anch'egli un rabbino, ma conservatore. Aveva letto di Helman su una rivista di bridge neozelandese. Fecero coppia. Al primo torneo furono finalisti. Stanno migliorando. Si parlano di continuo: concordano sulle strategie di gioco, divergono nelle questioni teologiche. I giornali specializzati dicono che sono una coppia divina». Il rabbino Helman sostiene che suscitano rispetto per la loro cortesia. Lui è infatti persona di gentilezza smisurata. Abita in una casa isolata, con un cane enorme e nero di nome Bear (Orso). Ha un computer dove mescola files che si chiamano «Mitzvah» e «Apertura di cuori». Raccoglie i suoi sermoni. In uno, dedicato al bridge, ha affermato: «Per allenare la mente gioco ogni giorno. Religiosamente». Si prepara al prossimo torneo: 24 luglio, Chicago. Appuntamento con Margolis. In attesa, il sabato sera si esibisce ballando il tiptap al «Vanessies» di Santa Fe, la domenica mattina predica, il pomeriggio gioca.

Gabriele Romagnoli

RIVISTA
il fisco
Anche in estate è tempo di abbonarsi!
Per meglio conoscere e seguire la nuova RIFORMA VISCO
Abbonamento 1/7/98-30/6/99 oltre 10.000 pagine, 48 numeri, L. 460.000.
Versamento con assegno bancario NT, o sul C/C postale n. 61844007 intestato a: ETI S.p.A.
Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma
Informazioni:
Tel. 06.32.17.774 - 06.32.17.538
Fax 06.32.17.808 - 06.32.17.466
HOME PAGE "Il Fisco" - http://www.il fisco.it/
CEDOLA ABBONAMENTI
http://www.il fisco.it/cedola.htm
E-MAIL: mc9423@mclink.it
IN EDICOLA OGNI SETTIMANA A L. 11.000

L'AMORE COL VIAGRA

La rivoluzione in una pillola

Una rivoluzione. A soli 100 giorni dalla sua nascita, il Viagra è già entrato nel linguaggio comune, vanta migliaia di storie, milioni di consumatori, miliardi di fatturato in tutto il mondo. Commercializzata dallo scorso 27 marzo, la pillola blu è diventata anche un evento mediatico e culturale. Corrias A PAG. 13

Due David al film sotto accusa per il presunto pizzo pagato alla mafia

La rivincita di «Tano da morire»

Ancora una scorpacciata di premi per Benigni

ROMA. Dopo il trionfo di Cannes e i Nastri d'Argento, Benigni superstar anche ai David di Donatello. «La vita è bella» ha dominato l'edizione di quest'anno, conquistando nove statuette, attribuite da 130 giurati, attori, registi, sceneggiatori e altri professionisti del cinema italiano. Resta in famiglia anche il premio per la migliore attrice non protagonista, vinto da Nicoletta Braschi per «Ovosodo». L'ironico musical sulla mafia, «Tano da morire» di Roberta Torre, si è riscattato dopo le polemiche: accusato dai pentiti di aver pagato il pizzo ai boss della Vucciria palermitana per girare alcune sequenze, ha vinto il premio per il miglior regista esordiente e per il migliore musicista (Nino D'Angelo). Il riconoscimento per il cinema straniero è andato a «Full Monty» di Peter Cattaneo. Assente alla manifestazione Nanni Moretti. Caprara A PAG. 19

FRANCIA '98. UN ALTRO MONDIALE RAI.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA Di tutto, di più.

DALLA PRIMA PAGINA

LA MANO CHE UCCIDE

pelle degli alberi e, quando ci arriva, sulla pelle umana, è un malato intoccabile. Come tale, penalmente irresponsabile. Il PM chiederà per lui tre o quattro scatole di supposte antipiretiche.

Ma se anche come piromane da manuale psichiatrico l'evoluto che incendia risulta introvabile, quelle supposte resteranno disoccupate.

Ecco, la Disoccupazione!

Se l'incendiario è un disoccupato del *Mezzogiorno* può segnalarsi senza timore: sarà ricevuto al Quirinale per un diploma, avrà la solidarietà dei presidenti delle Camere, in Vaticano si metterà in moto la mai arrugginita macchina delle canonizzazioni, per una postuma beatificatura.

Pensando *incendiario*, si pensa al maschile. L'incendiaria, se già l'adamico è fantasma, sembra inconcepibile. Questo è tuttavia un popolo che tolta una minoranza, purtroppo soltanto settentrionale, non lacrima per alberi distrutti e neppure si accorge della desertificazione che si allarga, se ne rallegra...

D'incendiarie storiche non ricordo che le *pétroleuses* della Comune di Parigi, certamente care all'aquila di *Rifondazione*. No, non le vedo come portatrici di cherosene, aiutare il bravo marito nella Locride, nel Catanese, le donne... però l'omertà, il legame di famiglia.

In regioni dove le complicità di Stato col crimine sono come le ginestre sulle pendici vesuviane c'è anche questo da domandarsi: e se gli incendi fossero una trovata? Un mezzo spiccio per la famosa *creazione* (dove sei finito, povero verbo *creare*!) di *posti-di-lavoro*, tema obbligatorio, ossessivo a morte, di tutti i discorsi di Stato, partiti, vescovi, sindacati?

Guardate là: nelle radure enormi dello scempio amazzonico, sulle illacrimate ceneri della vita del mondo, non abbiamo forse l'esemplare - voluto dallo Stato brasiliano - impiantarsi di tante belle attività lavorative, agricoltura, allevamento, industrie, autostrade? Per un po' di Indios malaticci e di alligatori che scompaiono inghiottiti dal fuoco, e di respirabilità atmosferica in malora, quanta ob quanta *Occupazione*!

Ecco. Se fosse così, l'untorello che pianta l'ustione sulla carne verde di una terra dove l'albero di tutti, non appartenendo alla parentela di nessuno, è già mentalmente condannato a morte, non sarebbe che l'ultimo anello della catena...

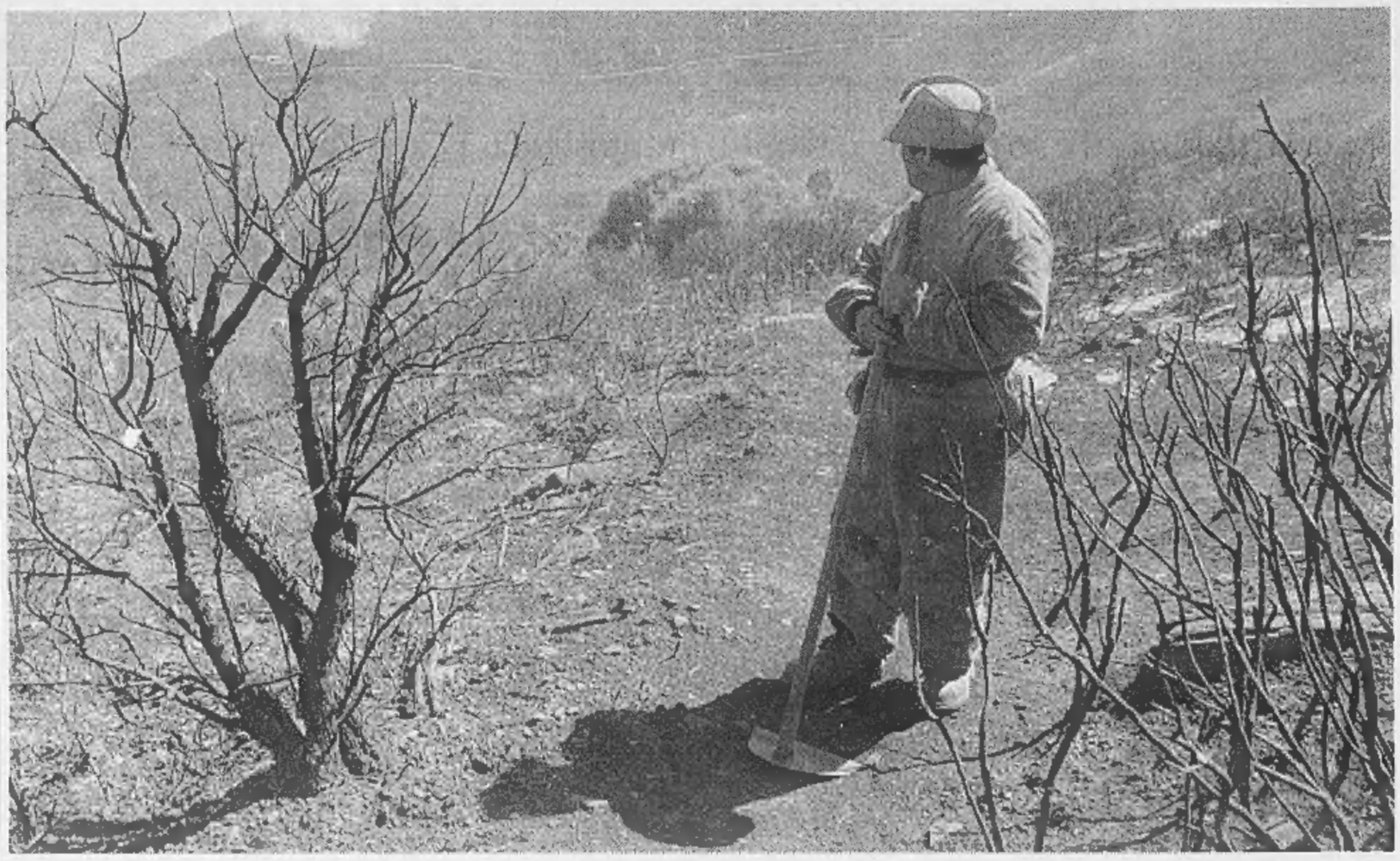
Mano provvida, non cieca, battistrada dello *sviluppo*, seminatrice di nuovi cantieri, di bei cumuli di detriti, di asfalti puttaniali, dove gli uccelli di passo erano presi nella rete e il canto ammutolirà.

Anima bruciata, alberi bruciati... Altra connessione, ma non accessibile a tutti.

Quando non si sa più che cosa è vita e che cosa è vivere, il fuoco, ultimo giudice, arriva.

Guido Ceronetti

Il sottosegretario ha chiesto aiuto al responsabile dei Trasporti per avere



IL PREZZO DI UN INCENDIO

UOMINI E MEZZI	COSTO ALL'ORA
vigile del fuoco	100.000
autobotte con equipaggio (minimo 6 persone)	800.000
elicottero	5.000.000
equipaggio elicottero (4 persone)	500.000
Canadair	20.000.000

In Calabria quasi tutti gli incendi sono domati ma restano alcuni focolai Molti roghi sono dolosi

In Puglia hanno rischiato di bruciare alcune ville e un hotel. In fumo venti ettari di pineta e macchia

Non si spegne l'emergenza fuoco al Sud

Barberi a Burlando: più aerei per la protezione civile

ROMA. Contro l'emergenza incendi, la Protezione civile chiede più mezzi e più operatività: ieri il sottosegretario Franco Barberi ha chiesto al ministro dei Trasporti Burlando l'attuazione della norma prevista dal codice di navigazione aerea che consente, in casi di necessità, e a discrezione del comandante, a tutti gli aeromobili della Protezione civile di operare in deroga ai limiti di impegno degli equipaggi, adeguando in tal modo l'operatività dei velivoli alla normativa in vigore negli altri Paesi della Comunità Europea. Questo «in considerazione della grave situazione in atto in tutto il Mediterraneo sul fronte degli incendi boschivi», al fine di sopperire alle carenze operative dei Canadair CL215 del Corpo Forestale dello Stato.

Barberi ha inoltre richiesto un ulteriore concorso di quattro elicotteri alle forze armate, rispetto allo schieramento complessivo previsto dalla direttiva del dipartimento della Protezione civile per la campagna estiva 1998.

Perché anche se le temperature sono in calo, l'allarme incendi rimane costante. Anche ieri il Sud Italia ha dovuto fare i conti con le fiamme che hanno «salvato» solo la Campania. In tutte le altre regioni incendi di varie dimensioni hanno segnato la giornata, impegnando tutti i mezzi della protezione civile e squadre di volontari. In Calabria il bilancio degli ultimi giorni resta pesante: due morti carbonizzati, un bambino asfissiato, centinaia di capi di bestiame uccisi, migliaia di ettari di terreno inutilizzabili. Nella fascia ionica reggina e catanzarese sono oltre 20 i comuni che hanno subito incendi. Due aerei ed un elicottero, assieme ai vigili del fuoco, sono stati impegnati tutta la giornata per mettere sotto controllo la situazione.

In regione, quasi tutti gli incendi sono al momento domati, anche se restano alcuni focolai che però non destano eccessive preoccupazioni. Probabilmente dolosa è l'origine dell'incendio della pineta di Metaponto, nel Materano, che è stato spento con l'ausilio di un elicottero prima che raggiungesse alcuni campeggi: dieci ettari di pineta sono andati distrutti.

Paura in Sardegna Tra Chia e Santa Margherita di Pula si preparano piani di evacuazione Nella zona ci sono migliaia di turisti

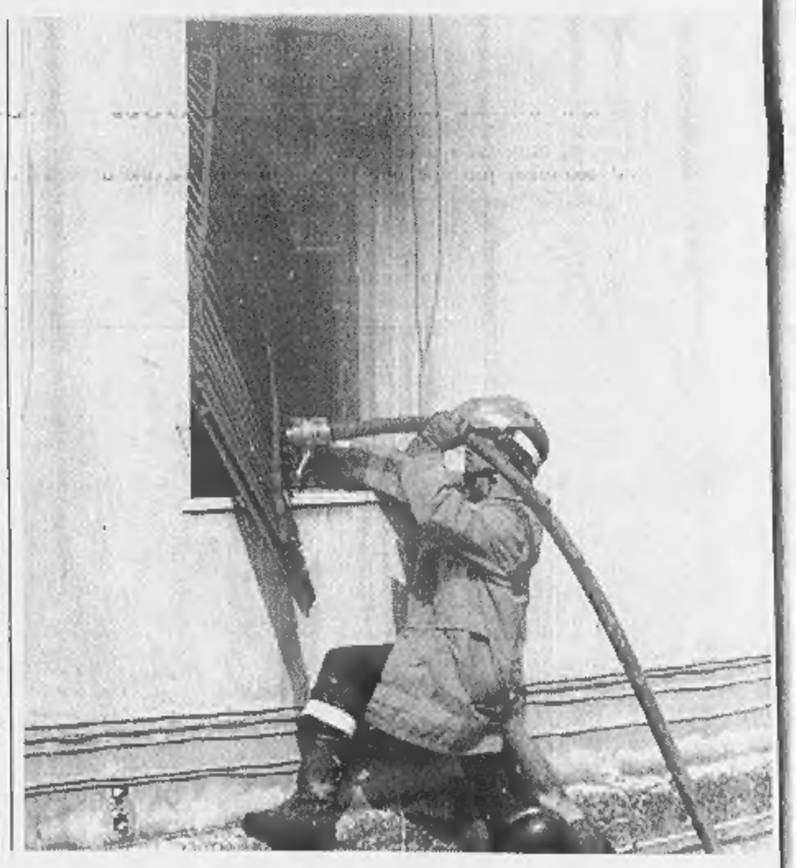
La pioggia ha spento i focolai sull'Etna Ma a Catania i vigil' hanno compiuto 60 interventi Fuochi pure ai bordi della tangenziale

Anche in Puglia le fiamme non hanno dato respiro ai vigili del fuoco. Un incendio è scoppiato ad Ostuni ed è stato spento nel pomeriggio. Le operazioni - rese difficili dal forte vento - sono state portate a termine prima che le fiamme raggiungessero alcune ville ed un albergo. Sono andati in fumo una ventina di ettari di pineta e macchia mediterranea.

Non cessa neanche in Sardegna l'allarme incendi. Situazione sotto controllo a Posada, Orani e Lula, nel Nuorese, e ad Aidomaggiore, nell'Oristanese, dove in mattinata sono divampati incendi subito circoscritti. Diversa la situazione nella zona fra Chia e Santa Margherita di Pula, nel Cagliaritano, dove nel pomeriggio è scoppiato un incendio di vaste proporzioni. Nella zona, abitata nel periodo estivo da decine di migliaia di persone, si sta predisponendo un piano di evacuazione. Le fiamme, spinte da un forte vento, si sono avvicinate ad alberghi e campeggi dai quali i villeggianti sono fuggiti. In Sicilia, infine, un improvviso quanto violento temporale ha contribuito a spegnere alcuni focolai di incendio sulle pendici dell'Etna.

La pioggia purtroppo non è però arrivata a Catania, dove i vigili del fuoco hanno compiuto ieri una sessantina di interventi. Le fiamme, soprattutto di macchia mediterranea, hanno minacciato alcune villette di Acireale e Santa Venerina. Incendi sono divampati anche sulla tangenziale catanese e sulla statale 114 fra Catania e Siracusa. Sempre nel Siracusano c'è allarme per due vasti incendi che rischiano di mandare in fumo 1000 ettari di bosco nella Val d'Anapo e nella Valle dell'Irminio. Sul posto sono entrati in azione due Canadair, due elicotteri ed un aereo G-222.

Un bilancio fatto in Regione sui danni degli incendi degli ultimi giorni parla di 4000 ettari di terreno divorati dalle fiamme. E anche in Sicilia arriva dalla Chiesa un'altra denuncia sull'origine delle fiamme. E' l'abate dell'Abbazia benedettina di San Martino a rilanciare l'ipotesi dolosa. «Questi incendi - dice - sono un peccato grave contro l'ambiente e contro gli uomini di oggi e di domani. Cosa faremo trovare ai nostri posteri?». **[r. cri.]**



«Ci trattano come una regione di serie B»

L'assessore regionale: falsi i dati sui 10 mila forestali, comunque controlleremo il loro lavoro

CATANZARO L'emergenza incendi in Calabria dal punto di vista degli interventi aerei non è stata affrontata adeguatamente dal Dipartimento della Protezione civile che, secondo impegni assunti con la Regione Calabria, avrebbe dovuto assicurare già da maggio la disponibilità nella regione di tre Canadair e due elicotteri, cosa che non ha fatto». Nelle parole dell'assessore alla Forestazione e Protezione civile della Regione Calabria, Nicodemo Filippelli, la secca replica al capo Dipartimento della Protezione civile, Andrea Todisco, che ieri aveva sottolineato il ruolo della prevenzione e aveva detto sostanzialmente che alcune Regioni meridionali, e tra queste, appunto, la Calabria, «non hanno fatto niente».

Alla vigilia della riunione straordinaria di oggi della giunta regionale (dimissionaria) dalla quale dovrebbe venir fuori la richiesta al governo del riconoscimento dello stato di calamità naturale, Filippelli annuncia battaglia: «L'intervento aereo era necessario e doveva essere tempestivo: con temperature vicine ai 45 gradi, col forte vento di scirocco e con fronti di incendi lunghi decine di chilometri era il servizio aereo a dover dare una mano, subito, e non dopo il secondo giorno dell'emergenza».

E alle osservazioni di Todisco che rimarcava come spetti agli operai forestali di realizzare le strisce tagliafuoco (per delimitare le aree di possibili incendi) per evitare che si arrivi all'emergenza, l'assessore calabrese contrappone i suoi argomenti: «Le strisce possono essere di cinque o sei metri, ma quando sono ben 56 i territori comunali invasi contemporaneamente dalle fiamme, vuol dire che il fuoco è stato appiccato da qualcuno nei punti giusti, vanificando la parte di prevenzione che era stata fatta. E nelle zone più impervie, dove i nostri mezzi non possono arrivare? Perché nelle altre regioni gli aerei li mandano subito? E poi, diversamente da quello che dice Todisco, l'intervento aereo non lo chiede la Regione, ma la struttura regionale del Centro Operativo Aereo Unificato, struttura che ha sede a Reggio Calabria e il cui responsabile è un colonnello del Corpo Forestale dello Stato. Se lo chiede un colonnello del CFS vuol dire che c'è davvero necessità, non siamo certo noi a chiedere l'intervento. Le segnalazioni al centro di Reggio Calabria in genere arrivano direttamente dalle prefetture».

Cosa fanno i diecimila operai forestali stagionali assunti dalla Regione Calabria? si era chiesto ieri Todisco. E Filippelli: «Intanto, tenendo conto dei giorni lavorativi, i forestali sono circa 6500 e non diecimila; duemila forestali sono dal 24 giugno alle dirette dipendenze, grazie ad una convenzione, delle stazioni del Corpo forestale dello Stato, per essere impiegati nei servizi anticendio. Gli altri dipendono dai Consorzi di bonifica e dall'Afor (Azienda regionale per la forestazione). Operano da aprile per il rimboschimento e per le benedette strisce spartifuoco. Se la prevenzione sia stata fatta tutta lo verificheremo subito: ho convocato per lunedì una riunione con tutti i responsabili dei servizi». **[r. v.]**

INTERVISTE

IL CASO CALABRIA

IL POLITICO

«Quando il fuoco divampa in 56 punti non c'è modo di difendersi e anche l'opera di prevenzione viene vanificata»

IL SACERDOTE

«Sarei d'accordo con il vescovo se sospendesse tutte le feste nella zona: non c'è più niente da festeggiare»

«Egoisti, che seminano morte»

Dura omelia del parroco di Roccella contro chi volontariamente incendia

REGGIO CALABRIA E questa la chiamate festa? In questa nostra società c'è gente egoista che semina morte». Sono le 7 del mattino, nella chiesa madre di Roccella Jonica. E' festa grande, la festa di Maria Santissima delle Grazie. Ma don Giuseppe Raco non ce la fa a far finta di nulla. Non riesce a dimenticare che là fuori, e in tutta la fascia ionica, interi boschi sono stati divorati dalle fiamme, uliveti ridotti in cenere, case distrutte. E in quegli incendi, quasi certamente appiccati volontariamente, sono morte anche due persone. Don Raco alle migliaia di persone accorse per la festa, una delle più antiche e sentite di tutta la Locride, si è rivolto senza tentennamenti: «Chi ha commesso tutto ciò, oltre a dimostrare di avere un cuore di pietra, ha agito per scopi personali, mettendo in ginocchio gli altri, seminando morte, distruzione, disperazione. E questa me la chiamate festa?». E poi giù duro: «Se dopo tutto quello che è accaduto, il vescovo decidesse di sospendere in zona tutte le feste religiose, visto che non ci sarebbe nulla da festeggiare, chi potrebbe dargli torto?».

Ogni anno, alla prima domenica di luglio, Roccella si riempie a dismisura. Qualche volta sono stati anche in ventimila per assistere alla processione della statua della Madonna che, nel pomeriggio, dopo aver fatto il giro del paese, viene portata in mare, su una barca, per salutare tutto il territorio comunale. E' grande la festa, ma quest'anno lo è altrettanto la disperazione. Quella di tanti contadini che si sono ritrovati senza più nulla, di tanti allevatori che hanno visto bruciare centinaia e centinaia di animali, e di almeno 50 famiglie che, nella sola Locride, sono rimasti senza più neppure la casa.

«E che c'è da festeggiare?», si è chiesto don Giuseppe. E poi il riferimento ad una possibile sospensione delle feste religiose. D'altra parte, il vescovo di Locri, Giancarlo Maria Bregantini (che in questi giorni è a Lourdes), nell'agosto '97, dopo che un vasto incendio doloso aveva bruciato terreni e fabbricati

una deroga sui limiti di impiego degli equipaggi e per poter contare su altri elicotteri

ALL'ESTERO

Il fuoco assedia Atene

In 2 giorni scoppiati 180 focolai
Panico tra i residenti della collina

ATENE. Il caldo avvampa anche la Grecia. Con temperature superiori a 40°, bruciano campi e boschi in tutto il Paese, dall'isola di Creta alla penisola Calcidica. Bruciano la regione a Nord di Atene, la zona di Corinto, il centro dell'Arcadia, i dintorni di Tebe e l'isola Eubea. Tra sabato e domenica sono stati contati almeno 180 focolai, che hanno divorato migliaia di ettari di bosco, distruggendo un'ottantina di case e provocando due morti: un pastore di 80 anni, ucciso dalle fiamme nell'isola di Eubea mentre cercava di portare in salvo i suoi animali, e una donna di 67 anni, sorpresa dal fuoco in una valletta di Salamina.

Ci sono anche alcuni feriti leggeri, tra i quali due soldati, ustionati nell'incendio che ha minacciato una base militare a Avlona, a Nord di Atene. Era lì, insieme alle località di Dilesi e Varibobi, uno degli incendi più pericolosi: le fiamme hanno toccato il monte Parintha, che con i suoi 1400 metri è la più alta montagna intorno ad Atene. C'è stato panico tra i proprietari di case e villette, alcune delle quali sono andate a fuoco, senza però fare vittime. Due piccoli incendi in due parchi di Atene sono stati domati ieri pomeriggio, così come l'incendio di una fabbrica di colori ad Ano Pefki, alla periferia della capitale: nessun rapporto con gli incendi forestali, ma il fumo denso e acre ha preoccupato gli ateniesi.

Ieri sera però le autorità di mostravano relativamente ottimiste: il momento più drammatico sembra essere stato sabato sera, con i venti contrari che impedivano l'intervento degli aerei anticendio. Ieri i fronti sembravano invece sotto controllo. Per oggi le previsioni meteorologiche danno una temperatura massima ad Atene di 33° e a Salonicco di 30°. Cinquemila persone, tra vigili del fuoco, soldati e volontari, si sono prodigati in tutta la Grecia. La loro abnegazione è stata molto apprezzata, ma il governo socialista è stato accusato di inefficienza.

Quanto alle cause di tanti incendi, si parla di dolo per almeno alcuni di essi. Ma è fuori discussione che anche le temperature torride hanno avuto la loro parte: ci sono stati cinque morti per colpi di calore. [r. cri.]

Tre uomini e un solo compito, domare gli incendi: in Florida, sul monte Mannu in Sardegna e a Catania (pagina a fianco).

L'inferno in Florida

Scatta l'allarme per Disneyworld
Le fiamme a sessanta chilometri

WASHINGTON. Duemila incendi in poco più di un mese, 250 mila ettari di vegetazione devastati, almeno duecento case distrutte, una settantina di persone, per lo più pompieri, ustionate, decine di migliaia di persone evacuate: anche la Florida è un inferno di fiamme. Colpa del caldo torrido e del sottobosco, che nei mesi scorsi si è molto infittito per le piogge causate, durante l'inverno, dal Niño. Così la vegetazione bassa, seccata dal sole, ha fornito un combustibile pressoché inesauribile. Si parla del giugno più arido nella storia della Florida. Così, per timore di innescare nuovi incidenti tra la vegetazione, l'altro ieri, Festa dell'Indipendenza, in tutto lo Stato sono stati proibiti i tradizionali fuochi d'artificio.

Tutta la giornata è stata sottotono. La famosa spiaggia Cocoa Beach ieri era deserta: solo fumo, cenere e bagnini protetti da maschere anti-fumo. Annullata anche la tradizionale corsa d'auto Nascar, lasciando a casa i 150 mila appassionati che ogni anno invadono Daytona Beach.

Nella sola contea di Flander sono state evacuate 35 mila persone, quasi tutte anziane. In attesa dei temporali previsti per martedì o mercoledì, vivono in rifugi di emergenza. Oltre 4200 vigili del fuoco sono stati convogliati in Florida da 42 Stati: lavorano fianco a fianco con 1500 uomini della Guardia Nazionale. Ma cominciano a sentirsi scoraggiati: se non arriveranno risorse ancora più massicce e non pioverà, l'intera contea potrebbe bruciare.

Nel mese di luglio in Florida arrivano almeno quattro milioni di turisti, ma molte prenotazioni sono state cancellate. La zona di Disneyworld finora è stata risparmiata dal fuoco: le fiamme si trovano ancora a 60 chilometri. Sono però arrivate a Titusville, una città di 42 mila abitanti subito a Nord di Cape Canaveral. I vigili si preparano al peggio: di notte l'umidità e la brezza marina rallentano le fiamme, un cambio di direzione del vento potrebbe far convergere i tanti focolai distanziati in un unico, indomabile incendio. Ma molti abitanti si rifiutano di abbandonare le loro case: più che le fiamme, temono i saccheggi. [r. cri.]

INTERVISTA

LO SFOGO DEL SINDACO DI COSENZA

Forestali, che maledizione

Mancini: «Un esercito difeso da tutti»

Giacomo Mancini
ex segretario nazionale del psi
Nel novembre '97 è stato rieletto sindaco di Cosenza

TERRE bruciate, lungo la Tirrenica, da Paola a Praia Mare. Nient'altro che alberi carbonizzati e coltivazioni distrutte. Sospira, il vecchio Giacomo Mancini, sindaco di Cosenza e pessimista ad oltranza, più che mai in questi giorni di calura insopportabile e incendi devastanti nella «sua» Calabria.

Sindaco, ma lei come si spiega questo disastro?

«Tutto quello che c'è di abnorme in Calabria ha come elemento di partenza la questione dei forestali. Anzi, la maledizione dei forestali».

Sono 10 mila, una specie di esercito inutile, a sentire la Protezione civile, e a vedere queste catene di incendi che nessuno sa come eliminare.

«Infatti è così. E' uno dei misteri non svelabili della Calabria, una storia che nessuno racconterà. E pensi che adesso sono 10 mila, ma erano 30 mila, un vero esercito difeso ad oltranza da tutti i partiti, e dai sindacati, o almeno da una parte dei sindacati che continuano ad usare metodi e sistemi che forse andavano bene nel '48. Forse».

Cioè assistenzialismo, un posto di lavoro in cambio del consenso. E' così?

«Sì. Queste sono sempre state terre di miseria, e io mi ricordo le file davanti ai Comuni per prendere il sussidio. E quando ci furono i lavori "a regia" voluti dal ministro Romita, per cercare di risolvere in qualche modo l'enorme problema - mai risolto - dei disoccupati... Incominciò così la maledizione dei forestali, e delle terre coltivate che tornarono incolte, perché allora tutti facevano a gara per diventare forestali, e avere il sussidio, la paga. Abbandonando l'agricoltura, l'unica cosa sulla quale sarebbe stato giusto lavorare ed investire. E' andata così».

Ieri il responsabile della Protezione civile si domandava: ma cosa fanno questi forestali calabresi?

Lei cosa ne pensa?

«Penso che non fanno niente, che non intervengono contro le fiamme. Non forniscono alcun aiuto. Anche negli anni scorsi è stato così, anche quest'anno andrà così. Ieri qui c'erano 43 gradi all'ombra. In questo momento sento dei tuoni, ma lontanissimi. Spero che arrivi un po' d'acqua, stasera. Ma vede, questa è una speranza mia e di pochi altri. I più sperano nei lavori che a settembre-ottobre partiranno per fare rivivere le terre bruciate».

I famosi lavori di bonifica. Allora significa - ed è il sospetto di tutti - che qualcuno appicca gli incendi per ottenere lavoro.

«Io credo che la minima parte di questi incendi sia dovuta ad autocombustione, ma il resto no. E continuo a stupirmi che pur essendo così numerosi i forestali, non si trovino braccia sufficienti per lavorare contro gli incendi, e poi che ci siano così tanti incendi. E' una cosa incomprensibile. Ma rientra tutto nella logica di questa cultura, la cultura dei singoli, di quelli che non sanno cosa sia l'impresa e ignorano come sia una banca, se non il posto dove prendere dei soldi e non restituirli. Questa è una regione non europea, anche se in tanti speriamo che l'ingresso in Europa dia una spinta alla regione. E' un posto da cui molti sono scappati, anni fa, per venire a lavorare a Torino e a Milano. Ma anche quello è stato un errore, perché alla fine il fenomeno Sud è stato pagato a caro prezzo anche al Nord. L'avvocato Agnelli lo disse, tempo fa: "Forse dovevamo fare le fabbriche dove c'era la manodopera, e non il contrario"».

> «Penso che non fanno niente: è andata così negli anni scorsi, andrà così anche ora. Una parte minima di questi roghi è dovuta al caldo Bisogna inventare una vera agenzia per questo tipo di lavoro non chiedere aerei»

E oggi? Chi sono questi forestali?

«Per lo più proletariato che proviene dalle campagne, più una certa parte composta da ragazzi del ceto medio, di quelli che magari sono iscritti all'università. Di quelli che hanno davanti la scelta tra restare disoccupati, o fare i forestali».

Lei è totalmente pessimista, ma forse un'idea l'avrà, su come affrontare il problema.

«Inventare una vera agenzia forestale, fatta di gente ben remunerata, che conosca bene il territorio. Professionisti veri, cioè. Qui abbiamo grandi foreste, la Sila, l'Aspromonte, e in trent'anni non siamo stati capaci di fare niente, e invece guardi ad altre regioni... Non dico di raggiungere il livello ottimo raggiunto dai forestali della Valle d'Aosta, o delle Dolomiti, però... Ormai siamo nel Duemila, e noi calabresi siamo ancora qui, a sperare nell'aereo, questo aereo che venga a spegnere l'ennesimo incendio».

Brunella Giovara

L'ABATE DI PALERMO

«Cosa lasceremo ai nostri posteri?»

PALERMO. Nella trecentesca abbazia benedettina di San Martino delle Scale colma di opere d'arte, nel verde divorato dal fuoco di quella che fu una delle più belle pinete d'Europa, l'abate Ildebrando Scicolone lancia un pesante monito. «Questi incendi sono un peccato grave contro l'ambiente e contro gli uomini di oggi e di domani. Cosa faremo trovare ai nostri posteri?». E aggiunge: «Sono convinto che c'è qualcuno che si diverte a bruciare i boschi perché non si può pensare all'autocombustione. C'è assoluto bisogno di un'intensa opera di prevenzione e di sorveglianza visto che siamo sempre a rischio», aggiunge l'abate.

E invita a ricordare i precedenti incendi che come quello divampato fino a ieri sera hanno decimato gli alberi di San Martino delle Scale, a 15 chilometri da Palermo, nel territorio di Monreale celebre per il duomo fatto costruire da Ruggero II il normanno otto secoli fa. [Ansa]

Il vescovo Giancarlo Maria Bregantini

di campagna nella vallata dello Stilaro, aveva deciso di attuare lo «sciopero delle Messe». La Chiesa, dopo tutti quei danni provocati volontariamente, era in lutto, aveva detto il presule, la Chiesa «di fronte a tali gesti non può non reagire», puntando, piuttosto, «a vincere l'indifferenza della gente e sperando in una riorganizzazione del servizio, visto che è inammissibile che in tutta la Locride operi un solo distaccamento dei vigili del fuoco, a Siderno». Parole vecchie di un anno ma situazione più che mai attuale.

Rocco Valenti

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini, Dario Cresto-Dina

REDATTORE CAPO ROMA Ugo Magri
REDATTORI CAPO CENTRALI Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO MILANO Chiara Beria di Argentine

ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paleschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 6568111

STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino — Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
SeBe srl, via Carlo Pesenti 130, Roma — L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
STS spa Quinta Strada 35, Catania — Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS Spa
Direzione: MILANO, 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 54121611, fax 02 24854.400. TORINO 10121 corso M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. BOLOGNA, via Amendola 15, tel. 051 255052. PADOVA, via Guatemalata 108, tel. 049 8073144. CATANIA, corso Sicilia 37/43, tel. 095 7300311. FIRENZE, via Don Minzoni 46, tel. 055 561192, 573668. GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/4, tel. 010 540184, 592560. NAPOLI, via Carracciolo 15, tel. 081 7205111. ROMA, via Barberini 86, tel. 06 4200891.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: 300.000 (Lire 1000 alla copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 3627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 6568331, 335; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 7105; bonifico bancario sul conto n. 12501 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 167-233383; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 6568.334-335; fax 011 5627968
Internet: www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it

© 1997 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 618/1926

Certificato n. 3571 del 10/12/1997

La tiratura di domenica 5 luglio 1998 è stata di 552.207 copie

Una catena di morti nell'acqua

Dal Piemonte alla Sicilia, annegano in undici

ROMA. Undici persone sono annegate in Italia in questo primo week-end di luglio (l'anno scorso, in tutto il mese, erano state trenta). Tre le vittime tra Milano e Novara, altrettante sulle coste salernitane. Tre in Sicilia e una nel Napoletano, una ragazzina di 12 anni. Nel Lazio, a Gaeta, è annegato Vincenzo Casetta, 30 anni, sottufficiale dell'Aeronautica in servizio allo Stato Maggiore di Roma. Stremato dalla fatica è stato risucchiato dallo stesso vortice da cui aveva appena tratto in salvo due amiche. Patrizia Mazzucco, 30 anni, di Milano, è annegata invece in Svizzera, a Brione, Canton Ticino. Voleva raggiungere una roccia che emergeva dall'acqua, ma è scivolata ed è stata inghiottita dai flutti del fiume Verzasca.

Numerosi anche i salvataggi. Il più fortunoso nel tratto di mare antistante Pescara. Tre bimbi tra i sette e gli otto anni si sono miracolosamente salvati dopo essere caduti in acqua durante una gita in barca a vela con i loro genitori. Infine nelle acque delle isole grossetane tre subacquei sono rimasti embolizzati in due immersioni.

La domenica pomeriggio di caldo torrido si è conclusa in tragedia per tre ragazzi che sono annegati mentre cercavano refrigerio nelle acque dei fiumi Sesia e Ticino. Si tratta di due sedicenni: Giovanni Leonardi, di Casalino in provincia di Novara, scivolato per un malore nel Sesia, tra Arborio e Recetto, e R. A. di Castano Primo (Milano), finito sott'acqua nel Ticino, nei pressi del ponte di ferro. Anche il ventiduenne Alessandro Basile di Milano, è stato risucchiato d'improvviso sott'acqua, vicino a Castelletto di Cuggiono, sponda lombarda del Ticino.

Vincenza Pullino, residente a Napoli, è la bimba di 12 morta annegata nel tardo pomeriggio di ieri nelle acque del litorale di Ercolano, mentre sulle coste del Cilento, nelle acque di Santa Maria di Castellabate, sabato sera è annegato Ciro Serraticello, 38 anni che cercava di soccorrere uno studente romano: Ivan Venditti, 16 anni. Quest'ultimo è stato salvato da bagnanti mentre per Serraticello non c'è stato nulla da fare: colto da malore è scomparso fra le onde.

Sempre ieri, nelle acque prospicienti il lido «Il Pirata», sulla litoranea di Battipaglia, è annegato Aniello esposito, 64 anni, pensionato di Torre Annunziata. Alcuni bagnanti sono riusciti a portarlo a riva, ma Esposito è morto nonostante le cure somministrategli da una dottoressa a bordo di un'ambulanza. Più tardi un turista tedesco di 40 anni è annegato nelle acque del lido «Clorinda», a Lauro di Capaccio.

Nel mare, davanti a Trappeto, a 40 chilometri da Palermo, nella tarda mattinata di ieri sono annegati un bambino di due anni e mezzo, Vincenzo Volpe, e un giovane di 20 anni, Francesco Lo Cascio. Il piccolo era su un motoscafo fuoribordo con i genitori e due fratelli maggiori quando un'onda ha travolto e rovesciato l'imbarcazione. Vincenzo è annegato e il suo corpo è stato recuperato poco dopo da agenti della polizia intervenuti anche con un elicottero. La madre del bambino, Teresa Gerbino di 31 anni, con gravi sintomi di asfissia, è stata accompagnata d'urgenza in ospedale.

Un'ora e mezzo dopo vicino alla baia Ciammarita Francesco Lo Cascio è morto dopo essersi tuffato in acqua per aiutare altri bagnanti in difficoltà. Ma a quanto sembra poco prima aveva mangiato ed è stato colto da una congestione.

Nel Trapanese, ad Alcamo, Vincenzo Zora, 44 anni di Palermo, è annegato dopo aver salvato la figlia Sonia di 20 anni. Il canotto su cui era con la moglie e la ragazza si è ribaltato. Sonia ha cominciato a nuotare con difficoltà. Vincenzo Zora l'ha soccorsa, trascinandola verso la riva, dove la moglie era già arrivata. Ma stanco, affannato, è stato spinto al largo dalla corrente. E' stato visto muoversi, affannosamente. Poi le onde lo hanno sopraffatto ed è finito sott'acqua. Il corpo è stato recuperato più tardi da bagnanti. [iv. bar.]

Dramma a Palermo: si rovescia il motoscafo, muore a 2 anni

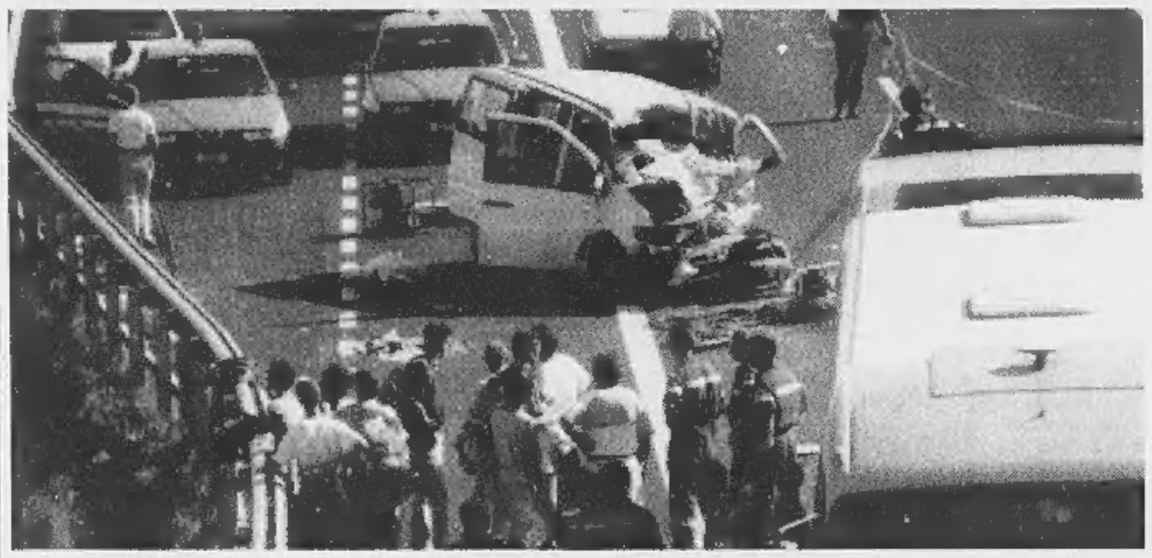
In prossimità di una strozzatura vicino a Fossano un monovolume si schianta contro un pullman

La corsa verso il mare finisce in strage

Tre morti e 16 feriti sulla Torino-Savona

Due bambini sono ricoverati in coma Nell'incidente coinvolto anche un motociclista

Forse il conducente del Mercedes andava molto forte e si è accorto tardi della fila di auto



Ecco la scena che si è presentata ieri mattina ai soccorritori sull'autostrada Torino-Savona (FOTO LUIGINA AMBROGIO)

Dopo lo scontro si è formata una coda lunga 4 chilometri

FOSSANO
DAL NOSTRO INVIATO

L'autista del pullman ricorda solo lo schianto. Balbetta: «Ero fermo in colonna: quel tonfo ci ha fatto fare un balzo di qualche metro». Lui è sceso di corsa a vedere che cosa fosse accaduto. E lì ha visto la scena: groviglio di lamiere e corpi, urla e lamenti strazianti. Poi è arrivata la polizia stradale, le ambulanze, gli elicotteri del 118 a soccorrere i feriti.

Il bilancio a fine giornata è di tre persone morte e sedici finite in ospedale. Cinque di queste sono con prognosi riservata. Tra loro, due bambini di 8 e 9 anni, entrambi in coma. I medici non possono ancora dire se ce la faranno: «Bisogna aspettare, adesso è troppo presto per formulare qualsiasi previsione».

Quello di ieri è stato il primo giorno di grande esodo verso il mare e la montagna. E così, sull'autostrada Torino-Savona, alle sette del mattino, c'erano già due chilometri di coda. Sono diventati quasi quattro quando, verso le 8, poco dopo il casello di Marene, a Cervere, è accaduto quell'incidente «inspiegabile», come dice la polizia stradale di Cherasco che, per tutto il giorno, ha fatto il possibile per identificare morti e feriti, rintracciare i parenti, avvisarli della sciagura.

L'ultimo mezzo di quella colonna di auto provocata dal restringimento dell'autostrada che (poco dopo Marene torna a essere quell'insidioso imbuto che è già stato teatro di tanti incidenti mortali) era il pullman dell'associazione ricreativa «Pegaso», partito da None, nel Torinese e diretto a Ceriale, al parco acquatico «Le Caravelle». A tamponare il pullman è stato il monovolume della Mercedes di Vincenzo Dalessandro, 36 anni, un carrozziere di Torino. L'auto si è disintegrata contro il motore del bus. Il conducente del Mercedes è morto sul colpo. E ha perso la vita all'istante anche la giovane donna che viaggiava vicino a lui, Gaetanina Puca di 32 anni. Li hanno estratti ormai senza vita dall'auto i vigili del fuoco, quando erano stati soccorsi (e inviati agli ospedali di Fossano, Savigliano e Torino) tutti gli altri feriti: due motociclisti coinvolti per caso, a loro volta urtati dal furgone, nove dei 57 occupanti del bus e gli altri sei passeggeri del monovolume, i più gravi.

Tra loro c'era anche la terza vittima: Caterina Di Tacchio, 30 anni, impiegata del Comune di Torino, che assisteva i disabili. S'è spenta all'ospedale infantile Regina Margherita di Torino, dov'era stata portata con suo figlio, Francesco Raffreddato, di 8 anni. Il bimbo adesso è grave, ma forse ce la farà. E i medici sperano di salvare anche l'altra bambina ancora ricoverata nel reparto di rianimazione. Si chiama Flavia Antonella Ollio, ha 8 anni, viaggiava sul Mercedes con papà e mamma: Francesco Ollio, 42 anni e Pasqua Dalessandro, 38. Sono entrambi ricoverati in gravissime condizioni in ospedale. La mamma l'hanno operata d'urgenza i medici di Savigliano per asportarle la milza; il papà è a Fossano, con fratture e ferite in tutto il corpo. In prognosi riservata anche l'ultimo passeggero del furgone Mercedes: Maria Assunta De Filippo, 32 anni.

«Forse non hanno notato la colonna, oppure se ne sono accorti tardi»: così tentano di spiegare i poliziotti della stradale di Cherasco. Sull'asfalto hanno trovato neanche venti metri di frenata. «Ma certo che se n'è accorto all'ultimo», ripete Domenico Minchiante, 48 anni, il motociclista rimasto anche lui ferito nell'incidente. Il motociclista ha visto tutta la scena: è stato superato dall'auto che viaggiava velocissima. L'ha vista frenare per qualche lunghissimo secondo e poi espolodere contro il bus, che per l'urto si è persino sollevato di qualche metro dall'asfalto.

A questo tragico incidente ieri mattina, sulla Torino-Savona, ne sono seguiti tanti piccoli altri, per fortuna senza gravi conseguenze: soltanto qualche ferito leggero. A causare questi micro-tamponamenti è stata l'interminabile coda dovuta alla sciagura avvenuta.

Lodovico Poletto

IL CASO

L'AUTOSTRADA DELLA MORTE

Un calvario ancora per 18 mesi

La società: il raddoppio sarà completato nel Duemila

MONDOVI' ENTRO il Duemila raddoppio completo». E' questa la promessa dei vertici di Società Autostrade e della «Torino-Savona», ma prima di allora gli utenti dell'«A6» - nota anche come «autostrada della morte» - dovranno vivere ancora diciotto mesi di calvario.

Il terribile incidente di ieri non è avvenuto nei tratti a carreggiata unica, ma ne è una conseguenza: il bus contro cui si è schiantato il furgone Mercedes aveva rallentato proprio in prossimità di una delle strozzature che gli automobilisti affrontano, quando sulla «To-Sv» finiscono i tratti raddoppiati.

I 126 chilometri, progettati alla fine degli Anni 50 come collegamento tra gli stabilimenti Fiat e il porto di Vado, sono oggi soprattutto a servizio dei turisti: d'estate «via del mare» dei piemontesi, d'inverno «strada della neve» dei liguri.

In un qualunque fine settimana di luglio o agosto, partendo da Torino, gli automobilisti diretti alle spiagge percorrono 43 chilometri «normali», poi incontrano la prima strozzatura, arrivano in prossimità del viadotto Stura (Fossano) e incontrano la carreggiata singola. In poche decine di metri passano - se rispettano i limiti - dai 130 chilometri orari ai 90, ma tutto si complica se - come ieri mattina - si è già formata una coda di quattro chilometri.

Finito il tratto di raddoppio l'automobilista, con in testa un tuffo nel Mar Ligure, si deve sorbire una ventina di chilometri a carreggiata unica. Si va a passo d'uomo vicino ai «cantieri della speranza», ma da Fossano a Mondovì c'è un pericolo sempre in agguato: si chiama scontro frontale. E' così che sono morti la maggior parte dei circa 630 automobilisti che hanno perso la vita in meno di 40 anni di «A6». Perché se, per arrivare prima all'agognata spiaggia, qualcuno tenta di scavalcare la coda con un sorpasso vietato, rischia di trovarsi di fronte chi viaggia in senso contrario. Le conseguenze sono sempre drammatiche. Dopo Mondovì è in corso la parte più importante dell'«operazione Duemila» e si avanza tra i cantieri del raddoppio. Ma completare la nuova carreggiata non è sufficiente. Ogni volta che vengono terminati i lavori è poi necessario sistemare la vecchia carreggiata (e quindi temporaneamente chiuderla) e allora si dilatano i tempi e le code del fine settimana. Comunque entro fine anno i «buchi» a carreggiata unica dovrebbero riguardare solo il viadotto Tanaro, poco prima del casello di Ceva, e i sei chilometri tra Rivere (Roccavignale) e Montecala (Millesimo). Il ponte sarà raddoppiato entro settembre, mentre l'ultimo tratto in terra ligure sarà probabilmente l'ultimo ad essere aperto, ma nessuno mette in dubbio che l'inaugurazione avverrà entro il Duemila.

L'inizio del terzo millennio è però una data che non fa dormire sonni tranquilli agli automobilisti. Per anni i piemontesi hanno imboccato con diffidenza la Torino-Savona, spaventati dai continui incidenti mortali. Oggi farlo nei fine settimana d'estate vuol dire garantirsi lunghe code, sia all'andata che al ritorno. E trovarsi incolonnati sull'«A6» quando si torna dal mare la domenica notte, magari ispirati dalle «partenze intelligenti», è davvero da trauma, perché per trovare sollievo dal caldo e dalle lunghe code non ci si può neppure fermare in un autogrill: l'unico aperto 24 ore su 24 è a Fossano, ormai alla fine del tratto a carreggiata unica.

Per combattere le troppe vittime e i disagi c'è un comitato di utenti, c'è l'impegno di decine di parlamentari e uno - il ligure Gian Carlo Ruffino - ha addirittura perso la vita su quell'autostrada che voleva vedere raddoppiata. Per anni la società di gestione ha creduto alle promesse dei ministri dei Lavori pubblici, agli annunci di inserimenti dei miliardi per il raddoppio in questa o quella Finanziaria, ma per sbloccare la situazione c'è voluto un autofinanziamento. Il deputato Raffaele Costa con le sue campagne ha bloccato l'«A6», l'ha denunciata, ha fatto volantinaggio ai caselli e ad ogni incidente mortale grida allo scandalo: «Speravamo che la catena di morti si fosse interrotta, ma non è così e tutto questo aggrava la situazione di una provincia di Cuneo sulle cui strade ogni anno ci sono 140 vittime. Questo deve servire di monito a chi sta prendendo decisioni sulla viabilità del futuro».

Luca Ferrua

Costa: una catena di morti che non si riesce a spezzare

I deceduti in 40 anni di funzionamento sono stati 630

Ancona: nave greca

Traghetto contro gli scogli Paura per mille

ANCONA. L'hanno già ribattezzato «Titanic» ma ai suoi mille passeggeri è andata decisamente meglio di quelli del mitico transatlantico. Un traghetto greco nuovissimo, il «Pasiphae», ha urtato uno scoglio nel viaggio inaugurale che da Patrasso avrebbe dovuto condurlo fino ad Ancona, dov'era atteso per le 14 di ieri. L'incidente è avvenuto alle 2 al largo di Igoumenitsa, dove il traghetto della Minoan Lines (30.000 tonnellate di stazza, 202 metri di lunghezza per 1500 posti, costruito in Norvegia) aveva fatto scalo. L'urto, hanno riferito ad Ancona gli agenti marittimi della Euroferries, ha provocato uno squarcio in carena ma i doppi fondi hanno retto: i passeggeri sono stati invitati dal comandante a indossare i salvagenti ma poi sono scesi sani e salvi nel porto di Corfù, dove il «Pasiphae» ha attraccato. Giungeranno in Italia oggi con un'altra motonave. [j. p.]

Una è italiana

Quattro vittime sulle Alpi della Svizzera

GINEVRA. Almeno quattro persone, tra le quali un escursionista tedesco di 54 anni e un italiano di 30, sono morte nelle Alpi svizzere durante il fine settimana, in una serie di incidenti causati da imperizia mista a fatalità. Lo ha riferito ieri sera l'agenzia svizzera Ats, stilando uno dei primi, tragici bollettini dell'escursionismo estivo. Dopo le cadute mortali di due pastori avvenute venerdì e sabato, rispettivamente nei cantoni del Vallese (sudovest) e di San Gallo (nordest), un escursionista tedesco è precipitato ieri da un'altezza di 30 metri nella Val di Peccia, nel Canton Ticino. Nel pomeriggio un milanese, il cui nome non è stato ancora reso noto, è annegato nel fiume Verzasca. Mentre cercava di raggiungere una roccia che sporgeva dall'acqua, l'uomo è scivolato ed è stato inghiottito dai flutti. [Ansa-Afp]

In Turchia, i bambini fino a 3 anni pagano solo 6.000 lire al giorno.*

Vostro figlio non vi è mai costato così poco.

Club Med
02-7735
o presso la vostra agenzia di viaggi

* Prezzo minimo per bambini, senza assistenza: 2 adulti + 1 bambino fino a 3 anni a partire da Lit. 2.112.000, volo compreso. Partenza da Milano Malpensa per il Villaggio di Kusadasi.

Rifondazione rinvia il braccio di ferro tra le correnti dopo il confronto con il governo

Armistizio tra Bertinotti e Cossutta

E per il momento non ci sarà la «conta» nel partito

ROMA. C'eravamo tanto armati: è finito così, con un armistizio, il confronto tra Armando Cossutta e Fausto Bertinotti. Il segretario ha avuto, prima di sedersi al tavolo della trattativa con Prodi, «un mandato ampio», ma non pieno, per cercare di imprimere una svolta riformatrice all'azione del governo, e sennò per rompere con la maggioranza. Difficile dire questo potrà comportare per la vita del governo Prodi, perché Bertinotti ha prima sostenuto «la scelta di una votazione alla Camera, un impatto politico rapidissimo». Poi ha anche accennato all'ipotesi che la svolta possa «legislativa»: «Usare delle leggi come moltiplicatore d'iniziativa». Ma allora, è evidente, la verifica potrebbe andare avanti a lungo, molto a lungo: quanto dura il percorso di una legge, appunto, in Italia, un cammino ben più lungo anche di un governo come quello di Prodi. Cossutta, invece, nel suo intervento ha prefigurato lo scenario delle elezioni anticipate: «Se si rompe, si va alle urne». Ma, al di là della volontà dell'anziano presidente, «la realtà è che nel Paese le elezioni non le vuole nessuno, non le vogliono D'Alema, Prodi, Marini: e perché, allora, dovremmo chiederle noi?», come dice il bertinottiano Franco Giordano.

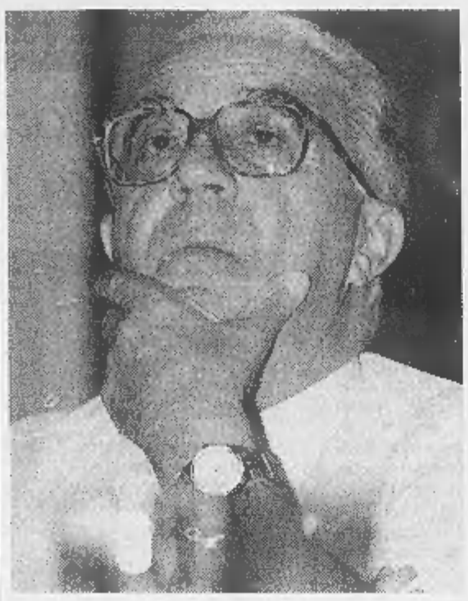
Rifondazione comunista esce da un partito in via di profonda trasformazione dalla due giorni di comitato centrale nel quale l'asprezza del dibattito ha portato con sé la minaccia di pesare una corrente e l'altra, di arrivare a «contarsi». I 330 dirigenti riuniti in assise hanno votato a larghissima maggioranza il documento finale del segretario, e si sono riconvocati «per valutare i risultati del confronto». Un altro comitato centrale che si terrà subito dopo la verifica con Prodi. «Bertinotti ci riferirà circa i risultati», ha detto significativamente Cossutta. Ed è in quella sede, se il segretario non avrà centrato l'obiettivo della «svolta», che i cossuttiani potrebbero tornare a chiedere la «conta»: «Se l'accordo tra noi non verrà trovato, allora verificheremo la maggioranza» ha detto il presidente.

Dunque, dall'estenuante discussione e dalla verifica interna al partito, Rifondazione esce anche una volta unita. Ma dai passaggi degli interventi dei due leader del partito, tuttora su posizioni molto distanti quando si tratta di valutare l'atteggiamento nei confronti del governo, le differenze sono state marcate come non mai. Tutti d'accordo, dopo la sfilza di interventi che parlavano di un «partito in sofferenza», di «disagio del nostro popolo di fronte all'inadeguatezza e agli errori del governo», per dirla con Cossutta: «Così non si può andare avanti».

Bertinotti ha indicato le necessità della svolta nell'aumento della disoccupazione e delle povertà. «La frase che tutti ci dicevano, meno male che ci siete voi, ha subito un oscuramento». Sui rapporti col governo: «Se avessimo avuto l'intenzione pregiudiziale della rottura o dell'intesa avremmo giocato sull'attesa: invece abbiamo scelto di fare una proposta». Le condizioni per la svolta, in realtà, secondo Bertinotti non ci sono, ma ci sono quelle «per provarci». Intanto, «è stata guadagnata la convergenza nella maggioranza circa l'esigenza di un nuovo ciclo riformatore», ed è stata riconquistata «l'attenzione a Rifondazione». Ma la situazione è «complessa», ed evidentemente a rischio, «perché c'è un'oscillazione programmatica dei democratici di sinistra, c'è un loro arretramento sull'Agensud, anche se par di capire che chiederanno una forte fiscalizzazione degli oneri sociali». E siccome Bertinotti teme anzitutto la flessibilità salariale, ha giudicato questa prospettiva «interessante». L'indispensabile compromesso con il governo però, ha avvisato il segretario, «non può essere sui contenuti». E se le elezioni dovessero prospettarsi, «esse sarebbero pericolose, ma non una catastrofe: perché le elezioni, prima o poi, arrivano, e sarebbero ben peggiori dopo l'ulteriore logoramento di questa politica». Dunque, Bertinotti non teme le elezioni che Cossutta giudica «inevitabili» in caso di rottura: e questo gli darà forza nella trattativa col governo.

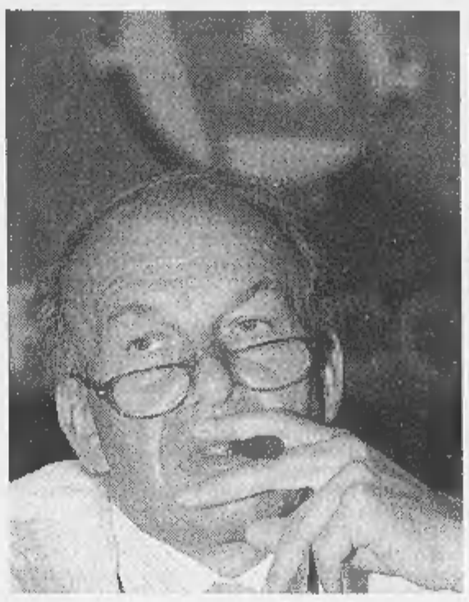
Di fatto, ieri è stato riconosciuto che le linee politiche sono due, sia pure con sintesi finale. «Le diversità non si superano: si rispettano», ha scandito Cossutta dal podio dell'Ergife, con una foga per lui insolita. «Rifondazione è un'anomalia preziosa e bella», ha detto. E Bertinotti non ha potuto resistere, alla fine del suo intervento quasi lo ha abbracciato.

Antonella Rampino



Il segretario «Le elezioni sono pericolose ma per noi non sarebbero una catastrofe Meglio adesso che dopo altri mesi di logoramento»

I «duellanti» di Rifondazione: il segretario Fausto Bertinotti e il presidente Armando Cossutta



Verifica

Premier al lavoro sul piano D'Alema

ROMA. Domenica di lavoro per il presidente del Consiglio Romano Prodi in vista dela verifica di governo. Ieri pomeriggio, a Bologna, con i suoi collaboratori, Prodi ha studiato le bozze di programma che gli sono già state inviate dai vari partiti della maggioranza, come nel caso di Rinnovamento italiano, Rifondazione comunista e dal Partito repubblicano. Ed ha esaminato gli elementi di programma di cui si sono state, per ora, solo delle anticipazioni, come quelli prospettati dal segretario dei Democratici di Sinistra Massimo D'Alema. In particolare, per favorire l'occupazione: sgravi fiscali alle aziende di 600 mila lire pro-capite sul costo del lavoro. Proposta su cui si è già aperto un anticipo di confronto politico, tra consensi e qualche perplessità.

Per Valdo Spini, componente del comitato politico dei Ds-Pse, D'Alema si è ispirato al «libro-bianco» elaborato a suo tempo da Jacques Delors che «individua nella male abnorme degli oneri fiscali che gravitano sul costo del lavoro, uno degli ostacoli più rilevanti all'assunzione di nuovi occupati». Ma Spini solleva alcuni timori sul finanziamento: «se infatti il provvedimento può parzialmente autofinanziarsi con i contributi e le imposte dei nuovi occupati e sui maggiori utili delle imprese, almeno 4 mila miliardi di entrate andrebbero recuperati altrove, ad esempio - spiega Spini - attingendo alle privatizzazioni, legandole così a un fine sociale».

«Il segretario dei Ds come finanzierà questa proposta? Dove verranno tagliate le spese?», si preoccupa il presidente dell'Udr, Rocco Buttiglione che pure condivide la defiscalizzazione «anche perché è un cavallo di battaglia del nostro programma». Sul tasto finanziario insiste anche Gianni Alemanno, responsabile per le politiche del lavoro di An: «Ridurre del 2,5% il costo del lavoro sul versante contributivo senza creare nessuna economia di spesa, che faccia recuperare il costo di 4200 miliardi sul bilancio dello Stato, significa soltanto spostare questi costi sulla fiscalità generale e quindi creare nuove tasse».

Cesare Salvi, capogruppo dei Ds, con un chiaro invito a Bertinotti per ricucire lo strappo, individua in una comune battaglia proprio sul fronte del lavoro, un cimento all'unità della coalizione. «Sarebbe assurdo che una coalizione che è stata insieme per due anni, quando il tema centrale era il risanamento, si dividesse adesso e si dividesse a sinistra, ora che la questione centrale a giudizio di tutti è quella di creare occupazione a partire dal Sud». Ma Salvi è ancora ottimista: «E' possibile individuare insieme le misure per compiere un salto di qualità». **[r. i.]**

INTERVISTA

IL LEADER DEL CCD

«Il grande Centro è con Fi»

Casini: sono gli azzurri il partito di massa

«Fini? Va bene come numero 2 del Polo Se fa il leader si perde Ma sarebbe ingiusto trattarlo come Le Pen»

Pierferdinando Casini segretario del Ccd

ROMA

O NOREVOLE Casini, il partito di Cossiga, adesso, è nato sul serio. Il Ccd non teme la concorrenza al centro?

«Quando il gioco si fa duro, i duri cominciano a giocare... Scherzi a parte, è ovvio che nel bipolarismo sia il centro a decidere la vittoria di uno dei due schieramenti».

Sarà come dice lei, però avete un concorrente in più.

«La competizione tra Ri, Ppi Ccd, Fi, Udr è fisiologica e normale. Ma l'unico di questi partiti che ha un connotato di massa è Forza Italia e infatti sarà attorno a Fi che si dovrà aggregare il centro. Già, perché gli altri partiti sono più fenomeni di palazzo che fenomeni avvertiti nel Paese».

Insomma, lei sostiene di non temere la sovrappopolazione centrista.

«No, anche perché al centro c'è una discriminante vera».

Quale?

«Quella tra chi accetta il bipolarismo e chi sostanzialmente lo mette in discussione».

Si riferisce all'Udr?

«Io non credo che l'Udr sia solo un fatto trasformistico, non penso che i suoi esponenti siano solo dei cercatori di poltrone. Non penso che il voto sul Dpf, quello sulla Nato, il voto preannunciato sul Kosovo, rappresentino un tentativo di arrivare al potere. No, l'Udr è una cosa più complessa: politicamente è il tentativo di porsi a cavallo dei due poli».

Il che significa che, secondo lei, l'Udr vuole annullare il bipolarismo?

«A me non piace fare critiche caricaturali. Conosco Clemente Mastella che a queste caricatura si presta più facilmente di tanti altri, ebbene lui non è in cerca di potere, lui è sempre stato convinto, e non me ha mai fatto mistero, che il bipolarismo in Italia sia un fenomeno transitorio. Direi che così la pensano sia l'Udr che Rinnovamento italiano, mentre, sebbene su sponde opposte, noi e il Ppi siamo su uno schema bipolare».

Lei lascia intendere che Cossiga ha in mente di cancellare il bipolarismo. Però certe affermazioni sul centro e alcune critiche ad An le ha fatte proprio lei per primo, onorevole Casini. Che succedde, adesso che è nato l'Udr quei ragionamenti non valgono più?

«Le spiego subito come la penso. Io sono convinto che l'aver mandato all'aria la Bicamerale, da parte di Berlusconi, sia servito anche a ristabilire le gerarchie nel Polo. E a me sta benissimo che Fini sia il "numero due" e non il "numero uno", perché in quell'altro ruolo si perde. Però non penso che lo si possa trattare come Le Pen, perché quella non è la sua posizione. Lui adesso è approdato al neogollismo, che nasce sull'antifascismo, non dimentichiamolo, e questo è un fatto importante».

A proposito di Fini, lui si è rammaricato della scelta di Berlusconi, e lei, onorevole Casini, a mente fredda, dopo settimane e settimane, che cosa pensa dell'affossamento della Bicamerale?

«Io ero perplesso. Ma devo riconoscere che da allora nel centro destra c'è stata minor litigiosità, più visibilità della nostra opposizione... insomma ci sono stati alcuni fattori che ci hanno fatto vincere le elezioni, dimostrando che esiste una marea montante di moderati dell'Ulivo astensionisti».

C'è chi pensa che a settembre Polo e Ulivo potrebbero tornare a dialogare sulle riforme, anche lei è di questo avviso?

«Non c'è dubbio: occorre riallacciare il filo del dialogo, perché il bipolarismo non è uno scontro all'arma bianca. Però vedo che l'Ulivo non fa nessuno sforzo in questo senso. Faccio un esempio: nella nostra storia non è stata mai negata a nessuna opposizione una commissione d'inchiesta, la Dc non è mai stata così arrogante con il Pci, e invece questa maggioranza nega pervicacemente al Polo l'istituzione di una commissione su Tangentopoli. Non si riannoda così il filo del dialogo: ha ragione Berlusconi».

E ha ragione anche quando riabilita Craxi? L'altro giorno all'hotel Ergife c'è stata una cerimonia in difesa della prima Repubblica...

«Io credo che un rinnovamento reale della vita politica italiana debba poggiare su un fatto di verità. E la verità è che la vecchia classe dirigente era un impasto di meriti e torti e non una classe politica da bollare con il marchio dell'infamia. Ritengo che sia giusto restituire l'onore ad alcuni, e penso a Forlani. Aggiungo che, però, chi solleva il tema del ricambio generazionale ha ragione. Blair guida la Gran Bretagna a 40 anni e non è più intelligente di tutti noi, è che lì il problema del rinnovamento lo hanno risolto».

Maria Teresa Meli

L'arcivescovo di Milano: «Pubblico e privato insieme al servizio delle nuove generazioni»

Parità scolastica, mediazione del cardinale Martini

Pollastrini (Ds): un passo avanti. D'Onofrio: rilancia il dialogo

Scuola pubblica e privata, insieme e di qualità. E' il «modello» che Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano, propone dalle pagine del *Corriere della Sera*, raccogliendo reazioni positive nel mondo politico alle prese con i progetti di legge sulla parità all'esame delle Camere. Il cardinale invoca un «sistema scolastico pubblico integrato», ove «nella logica dell'autonomia, alla scuola statale si affianchi una scuola non statale paritaria, libera: entrambe di sicura qualità».

Prendendo in esame tre binomi «centrali» (scuola-persona; scuola-cultura; scuola-lavoro), Martini auspica che «il confronto politico-parlamentare sappia contrassegnarsi per altezze ideali e per concretezza di servizio effettivamente reso alle giovani generazioni, al di là di ogni contenzioso del passato, per essere veramente al nostro posto in un'Europa della cultura, della scuola e dell'educazione».

Il cardinale Carlo Maria Martini arcivescovo di Milano e l'ex ministro Francesco D'Onofrio

In questo quadro, il porporato fa riferimento fra l'altro al dibattito sui «saperi essenziali della scuola del 2000». Esso - sostiene il cardinale - «indica la cultura religiosa fra i riferimenti da tenere presenti in ogni disciplina, e non necessariamente solo nell'insegnamento concordatario della religione cattolica, riproponе i valori cui ci si è ispirati in passato e ai quali ci si ispira anche attualmente».

Positivi, si è detto, i primi commenti, sia nelle file dell'Ulivo che dall'area di opposizione. «La pacatezza e la serietà dell'articolo - sostiene Barbara Pollastrini, responsabile scuola, università e ricerca dei Democratici di sinistra - dicono che è forse possibile fare un passo avanti per trovare una soluzione positiva sui temi della scuola». «Le parole del cardinale Martini possono favorire una stagione di grandi leggi per la scuola italiana, non solo sotto il profilo burocratico e amministrativo», incalza Francesco D'Onofrio, già ministro della Pubblica Istruzione nel governo Berlusconi.

La diessina Pollastrini ne fa tema centrale del dibattito politico interno alla maggioranza di governo: «Lavoriamo tutti - insiste - perché, nel rispetto di ogni patto, e nell'interesse dei giovani, la verifica possa trovare la via della concretezza e dell'idealità, auspicata anche dal cardinale, e concludersi con una mediazione alta». E D'Onofrio insiste: «Credo che il significato particolare dell'intervento del cardinale consista nel ribadire l'essenzialità della scuola nella costruzione dell'identità umana del prossimo secolo. Sinora, si è parlato molto in termini di riforme sul piano burocratico e organizzativo; troppo poco in termini di saperi e linguaggi fondamentali. Ben venga, quindi, l'intervento di Carlo Maria Martini che sollecita una educazione fondata, nello stesso tempo, sia su valori forti, sia sulla consapevolezza della fecondità del dialogo con gli altri».

[m. tor.]

Palazzo Chigi precisa: «Solo consultazioni»

Spiegel: «Prodi in Iran messaggero di Clinton»

BERLINO. Romano Prodi, nella sua recente visita a Teheran è stato latore di un messaggio del presidente Usa Bill Clinton al presidente Mohammed Khatami. E' l'ipotesi avanzata da «Spiegel» in un articolo dedicato al nuovo corso del regime iraniano. Ma il portavoce di Palazzo Chigi, Ricardo Franco Levi, ieri ha confermato solo in parte quanto ventilato dal settimanale tedesco, precisando che il presidente del Consiglio si è in effetti consultato con Clinton e altri leader di Paesi alleati prima della sua visita in Iran, senza avere però portato al presidente iraniano Khatami nessun messaggio personale del presidente americano.

Nell'articolo, «Spiegel» mette in rilievo la riapertura del dialogo tra il governo iraniano e l'Occidente, grazie alla visita italiana, una vittoria importante, secondo il settimanale, per il governo iraniano: «Il premier italiano Prodi ha compiuto una visita di stato di due giorni, la prima di un capo di governo occidentale dal 1992». Khatami ha approfittato della «fine della quarantena diplomatica per rinnovare la sua offerta di dialogo agli Usa». Prodi, scrive ancora Spiegel, che «prima della sua visita si era consultato con Clinton, ha forse portato un messaggio personale del presidente Usa a Khatami». E quest'ultimo, secondo Spiegel, ha apprezzato la «migliore comprensione» di Washington della Repubblica islamica. **[r. i.]**

Il presidente del Consiglio Romano Prodi

L'ex leader spedisce un fax da Hammamet al congresso socialista, poi corregge il tiro in una intervista al Tg1

Craxi: io candidato? Non sono libero

De Michelis insiste: la parola agli elettori

Gianni De Michelis e Giulio De Donato al congresso del Ps

ROMA. Gianni De Michelis, prima di chiudere con la sua replica il secondo congresso del partito socialista, dal palco legge un messaggio. E' un foglio manoscritto appena arrivato via fax da Hammamet. E' un messaggio di Bettino Craxi a gran parte della platea lo ascolta in piedi. «Cari compagni, vi invio un saluto fraterno, commosso e grato. Ai vostri inviti rispondo con le parole di un socialista del secolo scorso: "Di ciò che resta di me, disponete"». Ripetendo la frase che Garibaldi scrisse alla neonata Terza Repubblica francese (1870) per mettersi al servizio della sua difesa dalla Prussia, Craxi fa arrivare la sua risposta all'ipotesi di candidarlo alle europee.

I delegati che affollano la sala dell'hotel Ergife esplodono in un lungo applauso e gridano ritmando «Bettino, Bettino». Certo, la formula usata da Craxi - «di ciò che resta di me, disponete» - lascia volutamente margini d'incertezza sull'esito finale del progetto. E lo stesso Craxi, intervistato dal Tg1, getta acqua sul fuoco: «Io non sono un uomo libero, nelle condizioni in cui mi trovo io non posso essere utile nè alla mia famiglia, nè a me stesso, nè al mio Paese».

Ma quando si tratta di votare le mozioni conclusive del congresso, passa quasi all'unanimità quella che impegna il Ps a lanciare già da settembre una sottoscrizione per raccogliere le 150 mila firme necessarie per presentare una lista, guidata da Bettino Craxi, per le europee che si terranno nel giugno '99.

Gianni De Michelis difende l'iniziativa. «Mi sembrerebbe ridicolo che si impedisse agli italiani di dare un giudizio su Craxi che è stato uno dei protagonisti della marcia verso l'unione europea». Ma sulla strada della candidatura c'è un impedimento di natura giuridica: la sentenza definitiva del processo Eni-Sai è passata in giudicato e ha interdetto Craxi dai pubblici uffici. Replica De Michelis: «Se si vuole ancora usare la clava giudiziaria per impedire questa operazione, sarebbe inaccettabile». Ma il problema reale resta e Margherita Boniver lancia la sua idea: «Bisogna riaprire il processo Eni-Sai, anche perché fu un processo frettoloso in cui non sono stati nemmeno sentiti i testimoni. Si parla tanto della revisione del processo Sofri: non vedo perché non si possa rivedere anche quello che ha condannato Craxi».

Ma non ci sono soltanto problemi di natura giuridica. L'ipotesi di una candidatura Craxi alle europee solleva già una valanga di polemiche e divide vecchi e nuovi alleati. Ugo Intini, che guida l'altra anima dell'ex psi, spara a zero su Gianni De Michelis: «Un conto è contrastare la criminalizzazione della figura di Craxi, come abbiamo fatto anche noi socialisti democratici al congresso di Fiuggi; tutt'altra cosa è trasformare Craxi che è stato vicepresidente dell'Internazionale socialista, amico di Mitterrand, Gonzalez, Papandreu e Soares, in un simbolo del centro destra di Berlusconi e Fini». Anche don Gianni Baget Bozzo, consigliere di Berlusconi ed ex europarlamentare socialista, definisce l'idea «goliardica, irrispettosa e anche di cattivo gusto perché non ridarebbe a Craxi l'onore perduto, semmai lo esporrebbe a scherno». Baget Bozzo rilancia, invece, la proposta di Forza Italia: «La via per affrontare il problema è una commissione d'inchiesta parlamentare».

Per Federico Orlando (Ri) la candidatura di Craxi sarebbe «una provocazione nei confronti delle istituzioni italiane». Per Mirko Tremaglia, di An, la proposta di candidare Craxi «supera ogni limite di decenza» e fa parte del «tentativo di restaurare la partitocrazia e di processare la magistratura».

Reazioni che paiono non preoccupare più di tanto Bettino Craxi, impegnato invece a ringraziare Cossiga e Berlusconi («Amici che tali sono rimasti», sostiene, anche se subito dopo osserva che «sono state parole «ai confini del necrologio») e a sparare su «Boselli, Intini ed altri»: «Si comportano in un modo che non saprei se è opportunismo o vigliaccheria».

Enrico Singer

COME GARIBALDI

«Di ciò che resta di me, disponete»

ROMA. Craxi da tempo considera Garibaldi uno dei «padri del socialismo» e anche questa volta, da Hammamet, ha voluto usare una sua frase: «Di ciò che resta di me, disponete». Giuseppe Garibaldi espresse così, al governo della Terza Repubblica francese che gli chiedeva aiuto, la sua disponibilità concreta. E' il settembre del 1870. L'Europa è attraversata dalla guerra tra la Francia e la Prussia, l'imperatore Napoleone III è stato catturato dai prussiani a Sedan (2 settembre) e, due giorni dopo, a Parigi è proclamata la Terza Repubblica, guidata da un governo di difesa nazionale, che fa appello a chiunque possa aiutarla. Anche a Garibaldi che si trova a Caprera, deluso dalla sfortunata avventura della fallita conquista di Roma. [e. s.]

IL PALAZZO

I nuovi eremi della politica

E' qualcosa di più incongruo e contraddittorio che seguire la partita del Mundial nell'eremo di Camaldoli?

E' accaduto al presidente del Consiglio Prodi e a un paio di ministri del Ppi. E per quanto possa apparire assurda, con il televisore acceso su Baggio e Maldini nella foresteria del monastero, e nella sala a fianco scampoli di dibattito sull'impegno dei credenti nell'Italia bipolare, dibattito convocato appositamente nel silenzio dei boschi del Casentino, bene, in fondo la scenetta è molto meno irreale e ambigua di quel che appunto sembri a prima vista.

Si potrà discutere, certo, di questa vana e un po' ipocrita ostentazione della quiete, di questo bizzarro romitaggio della domenica con giornalisti al seguito. Ma intanto la scelta di andar per conventi, inaugurata dal Pds con il convegno di Pontignano e confermata in un'altra mezza dozzina di occasioni, è ormai evidentissimamente acquisita dai politici.

Così come quell'altra di amministrare la propria visibilità sulla tribuna d'onore degli stadi di calcio. Anche Prodi e gli altri della tifoseria popolare *in trip* monastico avranno infatti visto durante Italia-Francia, opportunamente inquadrato e globalizzato dalle telecamere, l'onorevole Clemente Mastella raggiante sotto il fuoco di qualche miliardo di sguardi. Si potrà pure qui obiettare sul valore e sull'impegno della *performance* mastellata, ma intanto quei due secondi al centro della cerimonia universale assicurano al segretario dell'Udr un valore aggiunto che prima non aveva.

Anche la Tribuna Vip dell'Olimpico, nel suo piccolo, è divenuta da tempo un luogo sempre più frequentato da politici che s'incontrano, fotografati con le loro mogli e i loro giubbottini da *weekend*, e si salutano, non si salutano, si fanno le battutine, si pavoneggiano e si mischiano al direttore del giornale, all'intrattenitore della tv o all'attrice del momento.

Nel frattempo, quelli che fino all'altroieri erano i luoghi «deputati» della politica, Camera e Senato prima di tutti, continuano a essere sottoposti a un'erosione ineluttabile. Al loro posto, oltre ai conventi e agli stadi - luoghi sacri da dissacrare e luoghi profani in via di sacralizzazione - c'è tutto un nuovo orizzonte di scenari variabili in cui sempre più spesso è ambientata la vita pubblica nell'era dell'immagine, soprattutto televisiva.

Basta scorrere le cronache degli ultimi mesi per avere il senso del cambio di scenografia. Ed ecco allora antichi castelli (da Gargonza alla campagna elettorale di Di Pietro nel Mugello), sfilate di moda (con il sindaco Albertini in ciabatte e costume da bagno), barche (dalle prestazioni sportive di D'Alema allo *strip* di Casini) e poi gazebi, discoteche, festival del cinema, camper, siti Internet, pullman, concerti, aeroplani, forum di quotidiani, partitelle di beneficenza e presentazioni di «libri» che nessuno legge, ma che fanno rumore lo stesso nutrendo interviste e rubriche televisive, come pure alimentando didascalie ad altre immagini non sai mai bene quanto pubbliche e quanto privatizzate.

Per quasi un anno la politica italiana è ruotata attorno a una cena a casa Letta. Una politica in cui Gerardo Bianco bella la macarena, Fini trova l'investitura mediatica al *Costanzo Show* e Cesare Salvi l'investitura mondana, se non addirittura quella sociale, nel salotto di Maria Angiolillo.

Sul tutto vigilano l'Auditel e l'Osservatorio di Pavia. I monaci camaldolesi si limitano a fornire il televisore.

Filippo Ceccarelli

PERSONAGGIO

IL FASCISTA CHE SI FINGEVA ANARCHICO

Assolto per la strage nell'87, adesso insegna storia e filosofia: «Non rinnego il mio passato»

Merlino, da piazza Fontana alla cattedra

L'ex «infiltrato» è commissario d'esame in un liceo

ROMA

LICEO ginnasio Augusto, esame di maturità classica, prova orale di storia e filosofia. Il professore domanda: «Chi era Cavour?». La candidata risponde incerta: «Dunque... Cavour... Era un generale...». Il professore passa oltre: «Parliamo del colonialismo. Innanzitutto, dov'erano le colonie?». Risposta: «Dunque... In Europa?». Meglio passare alla filosofia. «Che mi dice di Cartesio?». «Dunque... Cartesio... era uno che dubitava molto... Su tutto...». Quando finisce il martirio la candidata si alza esausta, e sulla sedia compare la scritta vergata col pennarello rosso: «Boia chi molla», completa di croce celtica.

Chissà se il profesore ci fa caso, e chissà che cosa evoca in lui quel motto di tempi molto più recenti rispetto a Galileo o Cavour.

Tempi che l'hanno segnato e che si porterà dentro per sempre, perché il professore - molto comprensivo verso gli sfondoni della candidata, «era una privatista» - è Mario Merlino, «il fascista infiltrato», «il finto anarchico di piazza Fontana», per dirla con un paio di definizioni dell'epoca. Trent'anni fa, durante la contestazione e alla vigilia della strage, aveva la barba e i capelli lunghi; gli stessi di oggi, solo che sono completamente bianchi. E gli occhiali rettagolari con la montatura nera sono diventati tondi e di simil-tartaruga, marca *Sting*.

Per il resto, la maglietta larga, i pantaloni coi tasconi laterali e gli scarponcini ai piedi dimostrano che l'anticonformismo dei tempi andati non è morto in questo signore di 54 anni che da dieci - dopo tre passati in carcere e quasi venti nelle aule di tribunale, fino all'ultima assoluzione del 1987 per i fatti di piazza Fontana - insegna storia e filosofia in un liceo romano, a Centocelle. Scuola tradizionalmente «rossa», quella, che ha sfornato anche qualche brigatista. «Il primo giorno - ricorda Merlino - organizzarono dei picchetti per non farmi entrare. La preside mi telefonò a casa per avvertirmi, ma io dissi "Vengo lo stesso". Sono andato e sono entrato senza che nessuno se ne accorgesse: non mi avevano riconosciuto».

Anche all'Augusto (liceo storico nella geografia politica degli Anni Settanta), era stata convocata una manifestazione di protesta del gruppo *Malcolm X*, ma al primo giorno di esami non s'è visto nessuno. «Questi rigurgiti di protesta - commenta il professor Merlino - sono alimentati più dai miei colleghi adulti che dai ragazzi, i quali non si ritrovano più nei vecchi schemi un po' noiosi e ripetitivi». Veramente le svastiche sui muri e scritte del tipo «Priebke presente» e «Una sola razza: quella ariana», direbbero il contrario, «ma basta una mano agile e veloce per far sembrare che dietro ci sia una massa», spiega il professore.

«La verità - continua Merlino - è che ancora c'è bisogno di un nemico per affermare la propria identità, ma se riflettiamo sulle nostre collocazioni di un tempo, nessuno ne esce in maniera adamantina». Specialmente uno che era fascista ma si fingeva anarchico. Ma a proposito, quale può essere la definizione vera per il Mario Merlino del 1969? Sotto la barba si intravede un sorriso: «Quelle che mi hanno appioppato, in fondo, vanno tutte bene, forse perché sono tutte fasulle. Che cosa rimane di parole come fascista, anarchico, comunista? Ha un senso dire che Pinochet e il fascismo storico erano la stessa cosa? E il comunismo sovietico e quello di Mao?».

Forse potrebbe avere un senso dire la verità su ciò che accadde nel 1968 e nel 1969, e se sono come Merlino era davvero un infiltrato e un provocatore.

Ma l'interessato da quest'orecchio non ci sente: «Ammettere o negare qualcosa significherebbe collocarmi, e quindi dare la stura a chi assente o dissente. E poi il principio stesso di verità, per fortuna, è stato messo in crisi dalla filosofia».

Mario Merlino «L'importante è avere qualcuno di fronte e nessuno dietro le spalle. Forse in me c'è davvero qualcosa di Cyrano di Bergerac»

Quando si passa ai ricordi del '68-69 però, dagli scontri di Valle Giulia in avanti, ricordi e giudizi del professor Merlino si fanno improvvisamente netti e perentori: «Gente come Piperno e Scalzone non potrà mai ammettere che la sera prima delle manifestazioni studiavamo insieme le strategie di attacco. E gli scontri a piazza Cavour furono il regalo del servizio d'ordine del pci che non poteva permettersi di perdere il controllo dell'università. La destra e la sinistra ufficiali di allora non potevano tollerare le eresie, e noi questo abbiamo pagato».

Sia come sia, nemmeno oggi Merlino spiega le ambiguità di ieri, e si giustifica così: «Il mio vissuto fa parte di me e non lo rinnego, ma la grande forza dell'uomo, tanto più se è un intellettuale, è quella di mettersi sempre in gioco».

Già, ma da che parte? Dalla massa bianca di barba e capelli spunta un altro sorriseto: «L'importante è avere qualcuno di fronte, e nessuno dietro le spalle. Forse in me c'è davvero qualcosa di Cyrano di Bergerac».

Un sedicente guascone che, politicamente, non vuol dire al fianco di chi combatterebbe nell'Italia del 1998: «E' una domanda che non ha molto senso». Ma se si dovesse votare, a chi andrebbe la preferenza di Mario Merlino? «Non ho mai amato molto andare a votare. In passato mi è capitato di dare la preferenza a qualche amico... Ma è una cosa che non mi interessa».

Gli interessa, invece, il mestiere che fa, l'insegnamento. «Svolgo regolarmente i programmi ministeriali, cercando però di non dare una visione piatta delle cose. Tento di dare ai ragazzi la libertà di ricercare. Tre anni fa abbiamo organizzato un corso monografico sulla guerra civile in Italia...» Sarebbe a dire la Resistenza? «Sì, ma ormai l'espressione guerra civile si usa pure a sinistra, quindi... Comunque, siamo andati a incontrare Cossutta a Montecitorio, me lo ricordo anche perché dovetti mettermi la cravatta, Giuliano Vassalli alla Corte costituzionale, e poi alcuni reduci della Repubblica sociale. Alla fine una ragazza mi ha detto: "E' stato bello sentire uno che parlava come mio nonno e scoprire che stava dall'altra parte". Le nuove generazioni, a differenza della nostra, sanno ascoltare senza schemi e pregiudizi. E quelli che vogliono cacciare Merlino dalla scuola? «Tanto non mi riconoscono, perché mi cattivo con la barba e i capelli lunghi è fuori dagli schemi».

Giovanni Bianconi

DALLA PRIMA PAGINA

POLITICA E DISONORE

una volta il Centro come esercizio velleitario, miraggio nostalgico, ricorrente Araba fenice di una politica italiana ormai bipolarizzata, sia pure maldestramente. L'elogio di Craxi, invece, è molto di più. Merita un supplemento di riflessione perché sembra pensato apposta per evidenziare una nuova, pericolosa, lacerante linea divisoria nello schieramento delle forze politiche e della pubblica opinione.

Potente si configura infatti l'impatto simbolico della campagna per la riabilitazione di Bettino Craxi, che potrebbe culminare in una nefasta candidatura alle elezioni europee qualora venissero superati gli ostacoli giuridici dovuti alla sua condanna definitiva nel processo Eni-Sai. Craxi è simbolo potente perché in lui trova sintesi una maledizione tipica della democrazia italiana, la contraddizione che l'ha portata sull'orlo del collasso: cioè quel nesso indissolubile tra progettualità politica e spregiudicatezza ribalda per cui un'intera classe dirigente ha finito per vivere al di sopra dei propri mezzi e dei propri diritti, cioè di fronte a un Paese esasperato che pur avendola espressa si è poi ritrovato unito nel rinnegarla (unito, sì: perché anche chi nel '94 votò Berlusconi lo fece sperando di voltare pagina rispetto alla Prima Repubblica, e all'epoca il fondatore di Forza Italia stendeva un velo sui suoi legami col Caf).

Eppure Craxi - ecco la contraddizione - non era, e non è, un semplice mascalzone. Neanche i suoi più acerrimi nemici possono negare si sia trattato di un leader di prima grandezza per intuizioni strategiche e capacità di governo (come di recente ha riconosciuto D'Alema). Aggiungiamo pure che intorno a lui, tra molti nani e ballerine, si formò una squadra di governo di livello elevato. Uomini come Giuliano Amato e Renato Ruggero sono tuttora riconosciuti di prim'ordine. Ma va pure ricordato che Claudio Martelli fu un buon ministro della Giustizia e Gianni De Michelis (proprio lui) forse il miglior ministro degli Esteri del dopoguerra.

Ammettiamo pure che la spregiudicatezza craxiana traesse origine da una ragione nobile e non da mera sete di potere: la necessità di destreggiarsi ad armi pari tra l'egemonia comunista, i camaleonti democristiani e l'egoismo dei potentati economici. Ma l'ambizione del progetto riformista trasmutò ben presto nella superbia autoassolutoria che Gianni De Michelis mi ha sintetizzato così mirabilmente durante un viaggio in Cina meno di due anni fa: «Quando un grande finanziere come Cuccia è in grado di produrre miliardi di profitti in brevissimo tempo con una semplice operazione di Borsa, cosa volete che siano le qualche centinaia di milioni distratti illegalmente per consentirci l'attività politica?».

Argomento psicologicamente insidioso, «di sinistra» nella forma (tutto è lecito per contrastare i poteri forti), ma falso nella sostanza. Perché intanto le centinaia di milioni divennero in realtà centinaia di miliardi; e poi perché ne derivò infine una sistematica distorsione nei rapporti economici tra l'iniziativa privata e la pubblica amministrazione, nonché uno stile di vita e una insensibilità della classe di governo di fronte al comune senso di giustizia tali da suscitare scandalo ancor oggi.

A quel punto i riformisti potevano legittimamente allearsi con i peggiori avventurieri nel mondo dell'impresa e della finanza, purché condividessero il ruolo di outsider assunto da Craxi e dai suoi di fronte all'establishment italiano. Perfino la coraggiosa battaglia culturale autonomista contro un Pci ideologicamente imprigionato dal togliattismo, finì per cementare in nome dell'anticomunismo quegli innaturali rapporti con la destra piduista in seguito ai quali oggi il ps di De Michelis trova ovvio collocarsi con Berlusconi contro l'Ulivo. Significativa, da questo punto di vista, è la defezione di un anticomunista di sinistra come Ugo Intini, craxiano fedelissimo, mai impigliato in una vicenda tangentizia.

Più che a Berlusconi e Cossiga, viene da chiederlo direttamente a Bettino Craxi: davvero crede di essere stato abbattuto solo da una falsa rivoluzione, cioè da un colpo di mano dei giudici magari sostenuti dalla Cia? Davvero non aveva percepito l'ondata di disaffezione e addirittura di rivolta montata nel Paese, a partire dalla sua Lombardia? Per uno studioso di Garibaldi e della storia patria, questo sarebbe l'ennesimo errore imperdonabile. Il disonore politico si era abbattuto su Craxi e su buona parte dei suoi colleghi di governo già prima che le inchieste della magistratura seguissero il loro corso.

Un'ultima osservazione viene sollecitata dalla nascente campagna di Centro per la riabilitazione dell'uomo simbolo di Tangentopoli: si tratta dell'ultimo frutto avvelenato che ci tocca assaggiare a seguito della sempre rinviata ricerca di una soluzione politica per quel fenomeno di illegalità diffusa denominato, per l'appunto, Tangentopoli. Si marcia a tappe forzate verso il «tutti colpevoli, tutti innocenti», e verso l'imbavagliamento dei giudici di Mani Pulite, solo perché non si osa affrontare in modo trasparente questo passaggio. Le soluzioni politiche possono essere molto diverse tra loro: si può fare di ogni erba un fascio, oppure si può distinguere tra reati economici (depenalizzabili) e corruzione dei magistrati (da perseguire); si può scegliere il colpo di spugna (magari attraverso l'imminente prescrizione generalizzata dei reati), oppure riconfermare il principio dell'interdizione dai pubblici uffici dei responsabili di atti illeciti.

Per esempio, nel caso di Craxi, pare a me inutilmente persecutorio costringerlo alla latitanza in Tunisia, mentre troverei inaccettabile se venisse meno nel suo caso l'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Anche per questo la sola ipotesi di una sua candidatura politica danneggia la credibilità del sistema politico e soprattutto la memoria del socialismo italiano, di cui egli è stato insieme un grande protagonista e l'imperdonabile affossatore.

Gad Lerner

Rinnovo «togati»

Csm, 8 mila giudici alle urne per 20 posti

ROMA. Sono iniziate ieri, e si concluderanno oggi, le operazioni di voto per l'elezione dei componenti «togati» del Consiglio superiore della magistratura. Ottomila magistrati andranno alle urne per indicare tra i loro colleghi i nuovi 20 membri del Csm.

Fallite le riforme, l'elezione della componente togata si svolgerà secondo le vecchie regole: sulla base di liste concorrenti e con un collegio nazionale per i magistrati della Cassazione e quattro collegi distrettuali per quelli di merito. I giudici della suprema corte potranno eleggere due consiglieri; gli altri i rimanenti 18.

I candidati sono 79. I seggi andranno a tutte le liste che supereranno lo sbarramento del 9% su scala nazionale. Attualmente la maggioranza dei «togati» al Csm è espressa da Unità per la Costituzione, la corrente di centro; seguono i gruppi di Magistratura democratica, vicina alla sinistra.

[Ansa]

Bloccati dalla polizia prima che attraversassero il quartiere cattolico di Drumcree

Ulster, la marcia lealista incrina la pace

L'assedio degli orangisti

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La battaglia, per ora, è stata scongiurata. Ma a Drumcree è cominciato il grande assedio, non meno drammatico. L'annuale marcia degli orangisti di Portadown, a cui era stato proibito di entrare nella cattolica Garvaghy Road presidiata da almeno 2 mila fra agenti di polizia e militari britannici, si è fermata davanti al filo spinato e alla barricata d'acciaio eretta nella notte di venerdì; ma non si è dispersa. Come negli ultimi tre anni, quando la parata aveva assunto una valenza ben più ampia del suo significato locale, gli orangemen - con le loro bombette, gli ombrelli al braccio, i guanti bianchi e le vistose fusciacche arancione, dietro pittoreschi gonfaloni e sciabole sguainate - hanno rifiutato di tornare sui propri passi, attraverso le vie protestanti lungo le quali dal centro di Portadown avevano raggiunto la chiesa di Drumcree. «Non ci muoveremo - gridava una folla sempre più numerosa -. Staremo qui fino all'anno prossimo, se non ci lasceranno passare». La giovane pace nordirlandese è messa a dura prova.

Con il passare delle ore le schiere orangiste si sono ingrossate. Erano stati circa 2500 a marciare verso la chiesetta, per celebrare con la consueta settimana d'anticipo sul resto dell'Ulster il «glorioso 12 luglio», cioè la battaglia del Boyne in cui Guglielmo III d'Orange sconfisse nel 1690 il cattolico Giacomo II. In serata erano ormai 6 mila; perché agli aderenti della loggia orangista di Portadown si erano aggiunti quelli provenienti da altre città, guidati dal «grande maestro» Robert Saulters. Tutti attorno al fortilizio di ferro, cemento e filo spinato che è diventato il quartiere cattolico affacciato sulla Garvaghy Road, deserta con le sue bandiere tricolore. Polizia ed esercito bloccano non solo la strada ma anche i campi circostanti, dove hanno scavato trincee. Non è, a ridosso del referendum e delle elezioni che hanno detto sì alla pace, uno spettacolo incoraggiante.

Non c'è stata la tenuta violenza (solo due arresti); e passando davanti alla chiesa cattolica di San Giovanni Battista in segno di rispetto i tamburi protestanti hanno taciuto. Ma la storia non è finita. Anche in anni passati era parso che il peggio fosse scongiurato. Poi i fantasmi della notte avevano agitato gli animi, dopo le pietre erano volate le molotov. Sempre la polizia aveva dovuto cedere e, per evitare il peggio, fare strada agli orangisti. Ma questa volta Londra è inflessibile: «Non modificheremo le decisioni della Commissione», ha ripetuto il ministro per il Nord Irlanda, Mo Mowlam. Si riferiva alla «Commissione per le Parate», un organo indipendente che si è finora occupato - su circa 3 mila parate orangiste che si svolgono ogni anno - di 12 dei 16 casi più a rischio; e che per Drumcree aveva accolto le accuse cattoliche di «provocazione» rifiutando agli orangisti il diritto di transitare nella Garvaghy Road. «Gli ordini non saranno cambiati», ha ripetuto ieri sera il capo della polizia, Ronnie Flanagan.

Molti si domandano se questa fermezza reggerà; o se - come negli ultimi tre anni - prevarranno la violenza e, alla fine, un accomodamento favorevole alle schiere protestanti. Nel 1995 ci fu un confronto di due giorni, con un sit-in dei nazionalisti cattolici per impedire l'accesso degli orangemen, che alla fine furono fatti passare ma con l'impegno che mai più avrebbero marciato nei quartieri cattolici senza l'assenso degli abitanti. Promesse di Arlecchino. Nel 1996, nonostante il divieto, gli orangemen si presentarono più numerosi che mai. Ci furono sanguinosi scontri con la polizia; e la violenza dilagò in tutta la provincia. Strade interrotte, persino l'aeroporto di Belfast e il porto di Larne furono bloccati. Dopo cinque giorni la polizia si arrese. L'anno scorso, per evitare il peggio, fu la Garvaghy Road ad essere isolata: con i cattolici «imbottigliati» nelle loro vie.

«E' un peccato che il filo spinato sia ridiventato il simbolo dell'Ulster», commentava ieri anche il reverendo John Pickering dalla sua chiesa di Drumcree. «Siamo stati fatti nuovamente prigionieri nelle nostre case e nelle nostre vie», ribatteva la voce degli attivisti cattolici, quel Breandan MacCionnaith che gli abitanti della Garvaghy Road hanno scelto come portavoce ma che gli orangisti additano come «terrorista» (nel 1982 fu condannato a 6 anni per possesso di armi e sequestro di persona). «Noi con i terroristi non parliamo», dicono. Ma tacciono sui paramilitari della Lvf - la Loyalist Volunteer Force - che ingrossano le file della loggia orangista di Portadown, la città del loro capo Billy Wright ucciso nei giorni di Natale nel carcere di Maze. Sono le storie del passato, dell'Ulster che si sperava cancellato dalle speranze di un nuovo futuro.

Fabio Galvano

Orangisti davanti alle barricate di filo spinato della polizia. A sin., il nuovo premier dell'Ulster David Trimble (FOTO REUTERS)

FALSO SCOOP

«Arnett sapeva tutto»

WASHINGTON. Secondo il Washington Times, il famoso giornalista Peter Arnett ha avuto un ruolo di primo piano nel falso scoop della Cnn sul gas nervino, di cui la rete tv aveva detto che era stato usato da forze segrete Usa contro i disertori in Indocina. La Cnn è stata costretta a ritrattare, dopo che sono emersi pesanti dubbi sulla veridicità delle fonti. L'autrice del servizio April Oliver è stata licenziata dalla Cnn, ma l'altro autore Peter Arnett se l'è cavata con una semplice lavata di capo per il ruolo «marginale» che avrebbe avuto nell'inchiesta. «Si è limitato a leggere il testo consegnatogli», ha spiegato un dirigente della tv di Atlanta. Ma la Oliver ha rivelato al Washington Times che Arnett aveva intervistato personalmente le due maggiori fonti della storia, quelle che hanno successivamente smentito le informazioni date alla Cnn, sostendo che si trattava in realtà di gas lacrimogeno e non nervino. [Ansa]

Celebrano la vittoria di Guglielmo III d'Orange su Giacomo II nel 1690

Crisi del Kosovo

L'ultimo tentativo di Holbrooke

BELGRADO. Il mediatore americano Richard Holbrooke è tornato ieri a Belgrado da Pristina per incontrare, per la terza volta in due giorni, il presidente jugoslavo Slobodan Milosevic. Holbrooke è stato a Pristina insieme al viceministro degli Esteri russo Nicolai Afanasievski per discutere con i leader albanesi i dettagli della missione degli osservatori internazionali che oggi arriveranno nel Kosovo.

I due mediatori hanno ribadito il pieno sostegno dei loro Paesi al leader albanese Ibrahim Rugova, che continuerà ad adoperarsi per «una soluzione pacifica della crisi».

Secondo fonti diplomatiche statunitensi, Holbrooke non tornerà oggi nel Kosovo, ma non è ancora noto se l'incontro di ieri con Milosevic concluderà questa fase della sua spola diplomatica tra Pristina e Belgrado.

Intanto, la missione di Holbrooke è stata criticata dal vice primo ministro della Serbia, l'ultranazionalista Vojislav Seselj, presidente del Partito radicale serbo, in visita nel Kosovo. «I problemi del Kosovo possono essere risolti solo dalle autorità e dai cittadini della Serbia», ha detto Seselj, e ha aggiunto che in seno al governo vi sono opinioni contrastanti sul ruolo del diplomatico americano.

Sempre ieri un «terrorista albanese che cercava di entrare nel Kosovo dall'Albania» è stato ucciso dalle guardie di frontiera jugoslave, secondo quanto riferisce da Belgrado l'agenzia ufficiale Tanjug, che aggiunge che altri albanesi sono fuggiti abbandonando sul luogo della sparatoria dove sono stati poi ritrovati sei mortai, quattro lanciarazzi e una cinquantina di fucili. [Ansa]

INTERVISTA

IL PRIMATE POLACCO

«In quanto cittadini devono esprimersi su morale e giustizia»

«Fuori i cattolici dal ghetto»

Glemp: bisogna riscoprire la politica

TORINO

ANCHE nella cattolicissima Polonia la Chiesa si riserva il diritto di bacchettare la classe politica e lo attua nel pieno rispetto della libertà di espressione, esattamente non di più come in Italia da quando il Papa e la Conferenza episcopale hanno cominciato «a chiamare le cose con il loro nome». Allora nulla di nuovo sotto il sole, non sarebbero insomma giustificate le accuse da parte dei laici inviperiti per le ingerenze ritenute inopportune? Ne parliamo col cardinale Jozef Glemp, primate di Varsavia, durante la sua sosta a Torino assieme al presidente del Senato Grzeskowiak ed al presidente di Solidarnosc Krzaklewski.

Eminenza, la gerarchia ecclesiastica fa bene ad esternare dai pulpiti?

«Mi pare si tratti di un pregiudizio verso la Chiesa, quello cioè di poter esercitare una grande influenza sull'attività dei partiti. Lo ritengo una grande esagerazione perché gli uomini della Chiesa, che sono nello stesso tempo cittadini, hanno il pieno diritto di esprimersi su temi specifici che li riguardano: la morale, la giustizia sociale, la bontà e la verità».

Ma non correte il pericolo di esagerare nello scendere in lizza su terreni che non sono di vostra stretta competenza?

«Non direi in quanto nella politica emergono orientamenti di disprezzo nei confronti del vero e del giusto. Ecco il limite evocato dal Santo Padre con linee precise che non toccano la sfera politica guardando invece sempre all'interesse della comunità».

La Polonia si è dilaniata nel dibattito per la legge sull'aborto approvata dai postcomunisti e voi avete tuonato contro i dispositivi che la liberalizzano. Una battaglia persa...

«Certamente noi lottiamo ma qui la gerarchia conta poco, valgono di più i cattolici persuasi del diritto alla vita di ogni uomo, sin dall'inizio. In altri termini, non cesseremo mai di combattere su questo punto in difesa dei diritti umani».

Tuttavia non tutte le guerre sono andate a buon fine. Avete appoggiato la candidatura di Walesa alle ultime elezioni presidenziali ma l'ex elettricista di Danzica è rimasto al palo. Forse siete meno ascoltati del passato, avete perso lo smalto di unica vera forza di opposizione goduta durante il regime di Jaruzelski?

«Sì, è vero anche se il sostegno dell'episcopato polacco non riguardava tanto la persona di Walesa quanto la sua linea in difesa dei valori cristiani e della tradizione cattolica. Non dimentichiamo però che in ogni cambiamento del sistema prevalgono i pareri individuali, emergono dubbi e ciascuno guarda al proprio interesse. Insomma, non siamo meravigliato per il comportamento della nostra gente».

Allora ognuno per la propria strada al momento del voto?

«Talvolta accade che la visione politica della Chiesa non sia precisa, che non sia messa a fuoco, che non corrisponda al parere popolare. A volte possiamo sbagliare su questioni particolari».

Lei rivendica il ruolo storico della Chiesa sul proselitismo e nei confronti del dialogo ecumenico...

«Io sono soddisfatto. I nostri seminari sono pieni mentre non sono soddisfacenti gli sforzi per sollecitare l'incontro con altre religioni. Con i protestanti abbiamo compiuto progressi, meno con gli ortodossi. Per quanto riguarda l'antisemitismo esso è un fenomeno artificiale ma non escludo qualche sacca di risentimento verso gli ebrei. La recente visita del premier israeliano Netanyahu in Polonia si è svolta in un clima di calma e di dignità. Siamo tolleranti e non fondamentalisti. L'attuale primo ministro Buzek è protestante, dunque un cristiano, e piace a tutti».

Che eco ha avuto a Varsavia il tormentato dibattito in Parlamento a Roma sull'ingresso della Polonia nella Nato che ha spaccato la maggioranza ulivista di Romano Prodi?

«Per fortuna non è cambiata l'immagine dell'Italia e questo è molto importante».

Quale opinione ha degli ex comunisti riciclati in partiti di nuove denominazioni democratiche?

«Sono figure ibride, professano il capitalismo ma restano marxisti».

Piero de Garzarolli

Il cardinale Jozef Glemp primate di Polonia ieri in visita a Torino

BALTICO

Vilnius, oro e preziosi sotto la cattedrale

Ritrovato dopo 600 anni il tesoro della Lituania

VILNIUS. Il governo lituano ha annunciato di aver ritrovato un tesoro di cui si erano perse le tracce da secoli, composto da oggetti d'oro e argento e opere d'arte, risalenti alla fine del XIV secolo o a periodi anteriori, il cui valore, è stato detto dalle autorità, «supera abbondantemente quello dei capitali di tutte le banche del Paese messe insieme».

Il tesoro, mostrato in anteprima alla stampa, era occultato in cinque stanze segrete della cattedrale di Vilnius, terminata nel 1387. Consiste in una grande quantità di ex voto come coppe d'oro e argento tempestate di pietre preziose e in numerose opere d'arte.

Solo una delle sale conteneva ben duecentosettanta capolavori del genere.

Scomparso per secoli, del tesoro restavano solo labili tracce nei documenti d'epoca, e gli storici avevano cercato inutilmente di rintracciarlo in altri Paesi, come Russia e Polonia, dove si riteneva potesse essere stato portato in seguito a depredazione. Ma non era mai emerso nulla.

Nel 1986 la grande scoperta, tenuta segreta fino a ieri: durante lavori per l'installazione di sistemi di aria condizionata, le cinque stanze e il loro contenuto sono stati riportati alla luce. Ma gli esperti decisero di non rivelare il ritrovamento, per non rischiare che gli oggetti fossero portati a Mosca (a quell'epoca la Lituania, poi divenuta indipendente, faceva ancora parte dell'Unione Sovietica).

Adesso non c'è più ragione di segretezza e il tesoro verrà esposto al museo nazionale lituano di Vilnius a fine anno. [Ansa]

100 mila automobilisti italiani hanno già cambiato pelle.

Tu cosa fai?

Numero Verde 167-20.20.20

Genertel®

L'assicurazione al telefono.

lunedì-sabato: 8-20 Tel. (800) - 67.68.666 Fax 040 - 67.68.300 www.genertel.it

Manifestazioni e scontri dalla capitale alla Cabilia, un corteo anche a Parigi. Zeroual: io vado avanti

I berberi in piazza: non siamo arabi

Algeria, contro la legge che bandisce la loro lingua

ALGERI. Ieri è stato un giorno di proteste e scontri di piazza in Algeria, sia nella capitale che in Cabilia: ad Algeri la polizia in tenuto antisommossa ha impedito lo svolgimento di una manifestazione indetta dai principali partiti d'opposizione «per la pace e contro l'esclusione», e il centro cabilo di Tizi-Ouzou, 90 km a Est di Algeri, si è trasformato in una città fantasma, coi negozi, i bar e gli uffici chiusi, come chiesto dal Movimento culturale berbero per protestare contro la legge che impone l'arabo come lingua ufficiale. Il provvedimento è entrato in vigore proprio ieri (negli ultimi giorni nella stessa zona la rabbia per l'assassinio del popolare cantautore Matub Lounes era esplosa in manifestazioni violente). Anche a Parigi parecchie centinaia di algerini sono sfilati protestando contro la legge.

La manifestazione ad Algeri non era stata autorizzata dalle autorità, che avevano chiesto di rinviarla essendo ieri l'anniversario dell'indipendenza. I poliziotti della capitale hanno preso posizione lungo tutto l'itinerario fissato dalle opposizioni, bloccando l'accesso dalle strade laterali. A donne e bambini che affermavano di voler andare a casa è stato impedito di passare. Decine di corriere che trasportavano manifestanti sono state bloccate alla periferia di Algeri.

Alcuni manifestanti sono comunque riusciti ad arrivare fino al Palazzo del primo maggio ed hanno cominciato a scandire slogan contro il governo, innalzando cartelloni con la fotografia di Lounes Matoub. Il segretario del gruppo di opposizione Ffs, Ahmed Djeddai, ha parlato alla folla in francese «perché non intendiamo rispettare la legge sull'arabizzazione». Un portavoce dell'Ffs ha denunciato «il regime totalitario della repressione, che vieta agli algerini di esprimere pacificamente la propria indignazione mentre gli assassini (integralisti islamici, ndr) sembrano godere di una totale impunità».

La rabbia delle minoranze è particolarmente forte in questi giorni contro la legge che impone l'uso esclusivo dell'arabo, vietando tutte le altre lingue compresi il francese e il berbero o Tamazghit (parlato da circa un terzo della popolazione algerina), legge che l'opposizione definisce di «arabizzazione forzata».

Imporre la «lingua del Corano» in un Paese multiculturale come l'Algeria è considerato una concessione all'integralismo islamico oltre che un gesto repressivo nei confronti delle minoranze: negli ultimi 10 giorni ci sono state decine di manifestazioni in tutta la Cabilia. Anche il divieto di usare il francese, lingua largamente usata nelle città e tra i ceti più colti, ha suscitato proteste.

La popolazione di lingua berbera è concentrata in special modo nella zona costiera orientale intorno a Orano e nell'entroterra; ha tradizioni molto antiche e un orgoglio collettivo spiccatissimo. Momento peggiore per l'abolizione dell'idioma berbero non poteva capitare: la principale minoranza d'Algeria è già in subbuglio per l'assassinio di Matoub, ucciso da militanti islamici appena dopo il ritorno in patria dall'esilio francese. I berberi accusano Zeroual di responsabilità nell'omicidio, e il presidente ha già dichiarato con estrema fermezza che farà rispettare con ogni mezzo la legge che impone l'arabo. In Cabilia da giorni i segnali in arabo vengono distrutti e compaiono ovunque scritte come «Noi non siamo arabi». **[e. st.]**

MUBARAK, HUSSEIN E ARAFAT

Il vertice arabo: no alla grande Gerusalemme

IL CAIRO. No alla «Grande Gerusalemme», no alla giudaizzazione della Città Santa, no alla concretizzazione del progetto israeliano di ampliare ulteriormente la propria presenza e il proprio peso «amministrativo» nella città. Dal vertice svoltosi ieri al Cairo, il presidente egiziano Hosni Mubarak, re Hussein di Giordania e il presidente palestinese Yasser Arafat sono usciti con una posizione ben precisa, chiedendo senza mezzi termini a Israele di rinunciare «immediatamente» al progetto di giudaizzazione della Città Santa e alla Comunità internazionale di fare pressione sullo Stato ebraico perché in Medio Oriente torni la pace. Il progetto di una «Grande Gerusalemme» deve essere «immediatamente annullato», hanno dichiarato i tre leader in un comunicato congiunto al termine della riunione. I toni sono stati forti: «Giocare con Gerusalemme è come giocare con un fuoco che non si può spegnere - ha affermato Mubarak in una conferenza stampa -, Gerusalemme è una questione molto delicata e Israele non dovrebbe sottovalutarla». [Ansa]

CHIUSO IL VECCHIO AEROPORTO

L'ultimo atterraggio tra le case di Hong Kong

HONG KONG. Migliaia di persone si sono assiepate fin dal mattino di ieri intorno a Kai Tak, il celebre aeroporto in mezzo ai palazzoni di Hong Kong che ieri ha cessato l'operatività. Va in pensione quello che da 73 anni era considerato lo scalo più pericoloso, ma anche più affascinante al mondo, proprio per decolli e atterraggi su una stretta pista circondata per tre lati dal mare e sovrastata da edifici. Da oggi, alle 6.30 locali (mezzanotte e mezzo in Italia) entra in funzione l'ultra-moderno sostituto, Chek Lap Kok, situato a una trentina di chilometri in linea d'aria su Lantau, l'isola maggiore dell'ex colonia britannica dopo quella di Hong Kong. La popolazione è arrivata in massa: molti con bimbi al seguito per mostrare loro la fine di un'epoca, che non a caso cade a poco più di un anno dal ritorno della città-Stato sotto la sovranità della Cina. [Agi]

ANALISI

Una crudele utopia di parole morte

IN Algeria l'anniversario dell'indipendenza è sacro. Segna la grande svolta, esalta la nascita di una nazione antica: fiera e tollerante, islamica ma moderna. Il fatto che l'attuale leadership abbia scelto proprio il Grande Giorno per imporre, con una legge ad hoc, l'arabizzazione dell'Algeria, non tragga in inganno. Codesta decisione non è l'atto finale d'una lunga storia eroica, bensì un escamotage banale nella sua terribilità. L'arabizzazione non è - come pretenderebbe d'essere - l'atto conclusivo d'una eroica galoppata nella Storia alla ricerca, infine compiuta, della propria identità, bensì un provvedimento figlio della violenza, della presunzione, dell'intolleranza. A partire dal 5 di luglio, l'arabo classico - attenzione: classico - sarà l'unica lingua «autorizzata». Perché il lettore capisca bene e subito: è come se in Italia avessimo deciso, con una legge votata dal parlamento, che il latino è la lingua ufficiale».

Non si tratta di una idea nuova partorita dai generali in pensione. Boumedien, il cupo leader dell'Algeria ultima pietra del Muro di Berlino, lui che tradì Ben Bella, spontaneista finché si vuole ma autentico Padre della Patria, tentò, dopo il suo golpe (il 19 di giugno del 1965) di imporre l'arabizzazione. Incentrata sul rancore e sulla animosità, l'arabizzazione puntava - e punta - a cancellare il francese (l'Algeria è francofona: anche perché non esiste una editoria affatto araba). Di più: l'arabizzazione secondo Boumedien puntava alla cancellazione delle cosiddette «lingue-madri»: l'arabo-algerino, ricco di neologismi e, dunque, semanticamente moderno; la lingua berbera, espressione nascosta dell'antica Cabilia (è di pochi giorni fa l'assassinio del poeta-cantante Lunès Matoub, cantore della cultura berbera). Con l'arabizzazione si voleva - e si vuole - dare all'Algeria «il possesso e la pratica» dell'arabo classico. Lingua illustre, preziosa che tuttavia nessuno ha mai utilizzato come quotidiano strumento di comunicazione nel mondo arabo. L'arabizzazione di Boumedienne è rimasta sulla carta, ricevendo un colpo assai serio nell'ottobre del 1988. Dopo quella «rivolta del cuscus», si aprì la grande avenue della libertà. A partire dal 1989, l'Algeria conosce una (breve) stagione di gioiosa corsa verso la democrazia che si nutre, anche, di Cultura in senso universale. Ma, terrorizzati dalla vittoria alle amministrative, del Fis (Fronte islamico di salvezza), generali e brontosauri dell'Fln, il partito unico, strozzano nella culla la democrazia bambina col pretesto di salvarla dai «fanatici del Corano». Il resto è storia nota, farcita di cronaca sanguinosa, di orrore, di disperazione. Se i generali (in pensione) credono d'aver trovato nell'arabizzazione per legge la pietra filosofale con cui guadagnarsi la «benevolenza» degli islamisti assassini della Gia - bestemmiatori, nei fatti, del messaggio coranico - ebbene si sbagliano. La pace, in Algeria, passa attraverso la cruna del rispetto dei diritti umani, della salvezza del Paese Reale: quella società civile che manda avanti l'Algeria, stretta fra la violenza barbara del Gia e la violenza scientifica del regime. L'arabizzazione in realtà è *hogra*: vale a dire il disprezzo dell'attuale potere verso quella che Ben Bella chiama «l'Algeria profonda»: fedele all'Islam, contigua all'Europa.

Igor Man

DALLA PRIMA PAGINA

L'IMPUNITA' DELLA SIMPATIA

li urlino dalla panchina. Lo ritenevamo insomma un brav'uomo di stoffa antica. Superata. Un allenatore capitato in una storia più grande di lui.

Cesarone invece s'è rivelato un personaggio moderno e furbo. Innanzitutto non è arrivato secondo, che per gli italiani significa essere il primo e il più imbecille dei battuti. Valcareggi tornò dal Messico, nel '70, e lo accolsero con i pomodori: eppure l'aveva sconfitto soltanto il Brasile di Pelé e Rivelino, dopo la semifinale con la Germania che, quando la ritrasmettono in televisione, stiamo ancora tutti immobili a guardarla come un capolavoro al cinema. Sacchi rientrò in Italia, quattro anni fa, pure lui vinto solo ai rigori dal Brasile (di Romario e Dunga, vabbè) e c'era chi l'avrebbe rimandato a vendere le scarpe a Fusignano.

Maldini no. S'è fermato prima. Un'uscita nei quarti, dopo una partita inguardabile, e l'hanno atteso a Linate per ringraziarlo: pensiamo che non fosse una claque radunata tra gli avventori del ristorante «L'Assassino» e di quei quattro o cinque posti che frequenta a Milano. Era la gente. Gli hanno perdonato la tardiva staffetta tra Baggio e Del Piero, mentre impallinarono Valcareggi per i sei minuti concessi a Rivera in Messico. E gli hanno concesso ogni licenza da «ultrà del catenaccio», roba che quando Simoni prova ad imitare pallidamente nell'Inter gli arrivano le bastonate della critica e di Moratti. E' stato un mezzo trionfo.

Cesarone ha scoperto l'impunità della simpatia, persino i pubblicitari della Nike che inventano spot sempre più simili a «Blade runner» ne sono affascinati. In fondo quanti hanno goduto delle sue vittorie di epica bruttezza con l'Under 21, solo perché provocavano fiotti di bile al saccentissimo Arrigo? Ora però il buonsenso e il benessere della Nazionale suggeriscono di metterlo da parte. L'emergenza post-sacchiana è finita, la maglia azzurra è tornata ad essere un valore che l'Italia apprezza e non fischia a prescindere. Si ringrazi Maldini per questo ma si ricostruisca sul serio, con un ct che trasferisca nella Nazionale il gioco che si pratica nel campionato e che non è più il suo. Riscuotere simpatia è un pregio. Ma è davvero impossibile trovare qualcuno che faccia giocare al calcio e non indisponga la gente?

Marco Ansaldo

DALLA PRIMA PAGINA

I TRE GOL DELLA LIBERTA'

chey intravide nelle feste di piazza e nell'orgoglio pubblico un embrione di nazionalismo italiano. Nella realtà, la vittoria al Santiago Bernabeu preludeva al quadriennio craxiano, quando la nave certamente andava, ma era un catorcio, e la rotta portava nei mari dell'indebitamento e di Tangentopoli.

Tuttavia, malgrado ogni cautela possibile, come si fa a ignorare la potenziale portata simbolica della vittoria di Lione della Croazia sulla Germania? La Nazionale croata rappresenta una nazione di poco più di quattro milioni e mezzo di abitanti, uscita così com'è dalla disintegrazione della Jugoslavia, grazie anche al riconoscimento tedesco, alla protezione di una potenza di oltre ottanta milioni di abitanti.

La simbologia della partita di sabato scorso è così suggestiva da indurre a prendere la parola non solo il vincitore Tudjman, ma anche lo sconfitto Kohl. Il presidente della Repubblica croata ha parlato naturalmente di un risultato «storico», esattamente come il centrocampista Boban, che ha definito quella sulla Germania una vittoria della libertà, deprecando i tempi in cui «in campo era proibito anche parlare croato»: e intanto la piazza principale di Zagabria, settecentomila abitanti, si riempiva di gente impazzita di gioia che si tuffava nelle fontane, perché tutto il mondo è paese.

Dal canto suo, il cancelliere Kohl ha sentito il bisogno elettorale di spiegare che la colpa è stata dell'arbitro, e nulla può essere rimproverato ai giocatori e al tecnico. Una mano santa e democristiana si è stesa quindi su Berti Vogts e sulla sua «banda di pensionati» (la definizione è della stampa tedesca, lisciata a lutto).

E allora diciamolo, qual è il simbolo rappresentato dalla Croazia calcistica, guardiamo in faccia qual è la paura che incute questa Nazionale riuscita inopinatamente ad arrivare alle semifinali nella sua prima partecipazione al Mondiale. Sarà una simbologia irrazionale e una paura irrealistica, ma la piccola Repubblica croata ha il profilo adatto per rappresentare l'outsider che attacca il gigante obeso dell'Europa dell'euro.

A guardarli, i croati in campo, danno tutti l'idea di essere matti e pirati, gente disinibita, furba e sgherra. Il duro Stanic, il versatile Boban, il corsaro Suker che sogghigna con una vena di pazzia dopo avere appena mancato un gol fenomenale, sembrano tutti tipi pronti ad aggredire senza esitazioni gli europei dell'Unione. Loro sono nazionalisti, affamati di successo, pronti alla competizione, mentre in confronto Germania e partner appaiono molli e oberati dalle loro pensioni e dai loro pensionati, appesantiti dalle loro società invecchiate tristemente come la squadra di Klinsmann e Matthews.

L'auspicio irresistibile è che dove hanno drammaticamente fallito Bierhoff e Kohl, riescano Chirac (o il coabitante Jospin) e Deschamps, complice anche il fattore campo ed eventualmente l'arbitro. Altrimenti la simbologia diventerà irresistibile: la grande balena attaccata dai pesci piranha, l'Europa immolata sull'altare crudele della globalizzazione, l'asse franco-tedesco spezzato dalla furia degli ultimi arrivati, il presunto satellite che impatta e distrugge il pianeta.

Per la pace di tutti, per non toglierci il sonno, per esorcizzare i simboli, è meglio che Zidane e Djorkaeff, Thuram e Desailly e tutti gli europei acquisiti sotto le insegne dei Blu di Francia, si diano da fare, nel nome di un cosmopolitismo illuminista, o almeno nel segno di Maastricht.

Edmondo Burselli

Opuscolo dello Mi5

Gli 007: non abbiamo ucciso Diana né nessun altro

LONDRA. Un opuscolo del controspionaggio britannico Mi5 che uscirà a fine mese smonterà le accuse di complicità nel presunto omicidio della principessa Diana e del suo amante Dodi Al Fayed rivolte agli agenti segreti di Londra soprattutto dal padre di Dodi, Mohammed Al Fayed. L'opuscolo, che apparirà alla fine del mese con il titolo «Mi5: Il servizio di Sicurezza», secondo il «Sunday Telegraph» di ieri contiene un nuovo capitolo su «Miti e fraintendimenti». «Questo servizio non uccide e non organizza omicidi - si legge nel nuovo capitolo, secondo il giornale in quella che è la prima risposta diretta alle accuse di avere preso parte a un complotto per uccidere Diana -, in quanto è soggetto alle stesse norme legali di altri enti pubblici». L'Mi5 smentisce così le voci in circolazione da tempo sull'esistenza di agenti operativi addestrati a uccidere nell'interesse della sicurezza nazionale britannica. [Agi]

Sponsor della Ferrari, ha 30 mila miliardi di debiti

Sultano del Brunei, vacilla l'impero del fratello Jefri

LONDRA. Il sultano del Brunei ha ordinato un'inchiesta su scala mondiale per accertare come realmente vadano gli affari del fratello minore, principe Jefri Bolkiah, 44 anni, la cui principale società per investimenti e costruzioni «Amedeo» è crollata sotto il peso di almeno 10 miliardi di sterline di debiti (circa 30 mila miliardi).

Con i soldi di «Amedeo» Jefri aveva comprato la gioielleria reale inglese «Asprey», attraverso la quale ha concluso un contratto di sponsorizzazione in Formula Uno per la scuderia Ferrari e il suo primo pilota, Michael Schumacher. Il contratto ha un valore di circa 20 milioni di sterline (60 miliardi di lire).

Il sultano del Brunei, l'uomo più ricco del mondo, secondo il «Sunday Telegraph» avrebbe fatto sequestrare la flotta di aerei del fratello, con il quale sarebbe però ancora legato da profondo affetto. Jefri, che pochi mesi fa era rimasto coinvolto in un processo a Londra contro due ex soci in affari (poi concluso con un accordo extragiudiziale), secondo il giornale possiede 600 automobili e un grande yacht, chiamato «Tits» (Tette). Con i soldi della «Amedeo» ha comprato in passato alcuni degli alberghi più belli del mondo, compresi il Plaza Athenee a Parigi e il Bel-Air a Los Angeles.

A causare il danno peggiore a «Amedeo», secondo il giornale britannico, sarebbe stata la crisi asiatica che ha inciso notevolmente sulle finanze del Sultanato di Brunei, dove Amedeo è il principale collettore di appalti per progetti governativi. Il taglio di una serie di progetti edilizi ha provocato un notevole calo della liquidità della società, facendola precipitare nella crisi. [Ansa]

Il **Personale medico, infermieristico e ausiliario** della **Unità Operativa Pneumologica** dell'**Ospedale Santa Corona** di **Pietra Ligure** partecipa commosso al dolore dei familiari per la perdita del

dott. Sergio Innocenti

Pierangela Boffa, Rosanna Campeggi, Carmen Casio, Graziella Cioni, Maria Grazia Corti, Mirella Cunso, Patrizia Dalmoro, Gabriella Firvo, Nadia Fusaro, Laura Gavotto, Gabriella Giri, Valeria Liano, Giovanni Liotta, Daniela Manitto, Maria Mariani, Clara Martini, Paolo Minuti, Ezio Obbia, Luciana Oddone, Clara Oniano, Paolo Penagia, Elisa Pantano, Fulvio Perodi, Enrica Pistone, Marco Rembado, Jole Sampognaro, Antonio Simonelli, Antonella Tosoni, Angelo Venosa, Maria Rosa Vinai, Paolo Zino.

— **Pietra Ligure**, 4 luglio 1998.

Cristianamente è mancata

Maria Ribotta ved. Massimino

Lo annunciano: fratelli, sorelle con rispettive famiglie. Funerali in None martedì 7 c. ore 11 Chiesa Parrocchiale. Un ringraziamento ai medici e personale reparto medicina ospedale Giaveno.

— **Giaveno**, 5 luglio 1998.

È mancata ai suoi cari

Emilia Sesia ved. Gallo

anni 91

L'annunciano la figlia **Anna** con **Beppe**, la nuora **Marisa** con **Marina** e **Augusto**, parenti tutti. Funerali in Torino martedì 7 corr. nella Cappella Istituto Cavo Alberto (C.so Casale, 56). Per orario funerale telefonare: 9214354 - 9214527. Un ringraziamento particolare ai Dottori e tutto il Personale del Reparto F Donne dell'Istituto Cavo Alberto per le assistenze prestate. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 5 luglio 1998.

Si è spento

Giovanni Faglia

La moglie, il figlio, la nuora, la nipotina e i parenti tutti danno il triste annuncio. Funerali al Cimitero Monumentale di Torino lunedì 6 alle ore 16.

— **Cossato**, 4 luglio 1998.

Il Signore ha richiamato a sé

Maria Caterina Dalma ved. Ferrero

di anni 92

Addolorati ne danno il triste annuncio: le figlie **Floriana** e **Marisa** le sorelle **Teresa** e **Adele**, i nipoti, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 7 luglio 1998 alle ore 9.30 nella chiesa del Sacro Cuore in Lusema San Giovanni. Dopo la funzione la Cara Salma proseguirà per il cimitero di Pinerolese.

— **Lusema S. Giovanni**, 6 luglio 1998.

È mancato il 5 luglio 1998

Giuseppe Manarin

Ne dà il triste annuncio la famiglia.

— **Cimolais (PN)**, 5 luglio 1998.

Vito, Gaetano, Eugenio, Serena, Beppe, Emanuela e **Mariella** sono affettuosamente vicini a zio Pino e zia Ada, Adelia e Adelinda per la scomparsa del fratello

Gianni Tarantino

— **Novara**, 5 luglio 1998.

ANNIVERSARI

1964 1998
Liliana Asigliano Aiello
Sei sempre la mia Lilia. **Santo.**

1997 1998
Carlo Canato
Sempre nei nostri cuori.

1990 1998
Francesco Gotta
Pinuccia e **Pier Luigi** lo ricordano.
— **Torino**, 6 luglio 1998.

1984 1998
dott. Giovanni Botto
Sei e resterai nel mio cuore con l'amore di sempre. **Nina.**

1984 1998
dott. Giovanni Botto
Milena, Malin, Umberto, Angelo uniti nell'incancellabile ricordo.

NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre a spese di trasmissione, Iva 20% per avviso.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Lu/Ve 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

L'infezione, chiamata «spacca-ossa», ha ucciso in Vietnam 17 bambini e oltre 2 mila persone sono ricoverate

Allarme per la febbre dei Tropici

Epidemie di dengue in Sud America e Asia

UNA febbre improvvisa. Malessere agli occhi. Alla testa. Poi, l'impennata: muscoli e articolazioni diventano così doloranti da rendere quasi impossibile i movimenti. «Ho desiderato la morte, sembrava che le mie ossa si stessero frantumando», ha raccontato chi ha avuto un incontro ravvicinato con il dengue. Non è una novità, anzi, una vecchia conoscenza dal passaporto asiatico che in questi giorni imperversa fin nel lontano Brasile. Una febbre che ama viaggiare, ma solo a una condizione: che i percorsi toccati siano di fascia equatoriale. Un virus che segue onde calde e umide, passeggero sulle ali di un vettore dal nome minaccioso, la «zanzara tigre».

Sri Lanka, Thailanda, Polinesia, America Latina e Centrale. I «dolori spacca-ossa» - perché così è giusto chiamarli - non risparmiano nessuno. I turisti sono avvertiti, ma anche le popolazioni locali non hanno armi una volta «punti» e infettati.

Di dengue, generalmente, non si muore. Dopo quattro-cinque giorni di forti attacchi, i dolori finalmente diminuiscono e compare un rossore diffuso su tutta la pelle. Un decorso che si risolve quasi da solo. Ma di dengue, talvolta, si può anche morire. Sono i bambini le vittime predilette. E tocca proprio loro l'allarme che arriva dal Vietnam, dove un'epidemia di «febbre rossa» ha ucciso nell'ultimo mese 17 giovani e costretto al ricovero altri 2200 nei due ospedali della provincia di Dong Nai.

Rispetto alle precedenti epidemie, stavolta l'ondata porta con sé nuove minacce: i medici asiatici sono particolarmente preoccupati dal fatto che il killer-dengue stia colpendo anche i neonati, evento del tutto nuovo visto che in passato attaccava esclusivamente soggetti di età superiore ai cinque anni. La mancanza di un vaccino ha fatto sì che l'incidenza della malattia - con sintomi molto simili alla malaria - sia pericolosamente aumentata: in Vietnam quest'anno è quasi raddoppiata rispetto al '97, quando i casi accertati furono 108 mila e i morti 200.

«Il virus ha caratteristiche vicine a quelle della febbre gialla - spiega il dottor Roberto Bertucci, specialista in malattie tropicali all'ospedale Amedeo di Savoia di Torino -. La malattia che causa è per definizione benigna, salvo forme emorragiche più gravi. Così come avviene per l'influenza, esistono "ceppi" nuovi e più resistenti, ed è probabilmente quello che sta accadendo in Vietnam». Per chi è in partenza e ha come meta delle vacanze un Paese molto umido, specialmente nella fascia attorno ai Tropici, valgono dunque tutte le attenzioni e le precauzioni anti-zanzare già normalmente consigliate. Spray e creme repellenti, zanzariere, insetticidi e abbigliamento protettivo sono d'obbligo.

Negli Anni 80 un'offensiva del dengue partì dal Sud America, per approdare nel '95 in pieno Centro America, dove si contarono 24 mila casi, di cui 2 mila in Messico. La sua «smorfia» - da dinga, che nella linga africana swhaili sta a indicare attacchi di crampi - continua a fare paura. E in Italia? La «zanzara tigre» esiste, eccome, ma benché la sua puntura sia particolarmente dolorosa, manca l'habitat per la temibile «febbre spaccaossa». Almeno fino a quando le rivoluzioni climatiche non cambieranno completamente le carte in gioco.

Claudia Ferrero

Indios in un villaggio amazzonico e la temibile «zanzara tigre» vettore del virus responsabile del dengue

SI ESTENDE LA GUERRA CIVILE

Bissau sotto le bombe

BISSAU. Dalle prime luci dell'alba di ieri la capitale della Guinea-Bissau è di nuovo sotto bombardamento, e secondo vari osservatori si tratterebbe dei più intensi e violenti fin dall'inizio del conflitto, un mese fa, tra i ribelli dell'ex capo di stato maggiore, Ansumane Manè, e le truppe governative del presidente Joao Bernardo Vieira appoggiate da un contingente del Senegal. Secondo il corrispondente da Bissau della tv portoghese «Rtp», da ambo le parti si stanno usando «armi pesanti che non erano state impiegate in precedenza». Tiri di mortai e raffiche di mitragliatrici leggere si odono risuonare anche alla periferia della città. Sarebbe tra l'altro stata colpita di nuovo l'ambasciata della Cina, adesso in fiamme. [Agi]

Detta «tigre» per la sua livrea, punge in pieno giorno

Il colpevole? Una zanzara

IL suo nome scientifico è Aedes albopictus, ma la chiamano comunemente «zanzara tigre» per la sua livrea zebrata di bianco. Un nome che la dice lunga sul temperamento aggressivo di questa specie che, originaria dell'Asia sudorientale, sta praticamente colonizzando mezzo mondo.

La sua puntura è molto dolorosa (può causare allergie violente in persone particolarmente sensibili), tanto più che di solito le zanzare tigri attaccano in gruppo e pungono preferibilmente in pieno giorno.

Dall'Asia la Aedes albopictus ha incominciato la sua conquista del mondo. Dapprima ha invaso le zone temperate della Cina. Dalla Cina è passata in Giappone. Tappe successive gli Stati Uniti, l'America centrale e il Brasile. E' proprio l'uomo il vettore involontario della sua diffusione con il commercio dei copertoni usati da un Paese all'altro. Proprio così. La zanzara tigre è stata introdotta in America nel 1985 con l'importazione a Houston di una partita di pneumatici usati provenienti dall'Asia. Le pareti interne dei copertoni esposti all'aperto, inumidite dall'acqua piovana diventano una culla ideale per le uova che vi depone la zanzara. All'incubazione provvede egregiamente il calore del sole durante il viaggio in nave.

Ma c'è poi un adattamento singolare che ha contribuito al successo riproduttivo di questa specie. Il freddo non le uccide. Il sopraggiungere dei primi giorni autunnali provoca l'arresto del ciclo riproduttivo, ma le uova deposte, resistenti al freddo, non muoiono, ma entrano in uno stato di vita latente, garantendo così la sopravvivenza della specie. La zanzara tigre è pericolosa non tanto per le sue punture quanto perché trasmette una malattia virale affine alla febbre gialla, nota col nome di «dengue» o «febbre rompiossa». Il fatto che la zanzara tigre sia stata segnalata anche nel nostro Paese desta una certa apprensione. Ma l'agente virale circola normalmente soltanto nelle regioni tropicali e subtropicali. C'è pericolo piuttosto che aumentino i casi di filariosi, una malattia che colpisce i cani ma può essere trasmessa all'uomo. La zanzara tigre è un vettore ideale della malattia perché punge sia il cane che l'uomo.

Isabella Lattes Coifmann

OSSERVATORIO

La nuova Europa ritorna a Vienna

DAL 1° luglio e fino al 31 dicembre, l'Austria ha la presidenza dell'Unione europea e Vienna è per così dire la capitale politica dell'Europa. Niente di speciale, la presidenza è a rotazione e cambia ogni sei mesi. Ma per l'Austria è la prima volta, perché è entrata nell'Ue solo tre anni fa, e quanto a Vienna, non diventa, ma ridiventa, sia pure per sei mesi, la capitale dell'Europa. E' difficile sfuggire alle suggestioni storiche, prima di passare ai problemi politici.

Le suggestioni storiche sono soprattutto due. La prima risale a mezzo secolo fa, quando l'Austria, coinvolta nel disastro hitleriano, fu occupata e divisa tra occidentali e russi, come la Germania, che se l'era annessa nel 1938. Vienna conobbe il suo periodo peggiore, una città spettrale, popolata di spie, fonte di storie misteriose e cupe. Ricordate «il terzo uomo», con Orson Welles e la cetra di Anton Karas? Fu girato nel 1948 e il dramma di Vienna sarebbe durato fino al 1955, quando il primo accordo tra occidentali e russi pose fine al regime di occupazione, in cambio di una neutralità permanente tra Est e Ovest. Ebbene, quell'Austria simbolo e vittima della Guerra fredda, prima di essere paralizzata in un neutralismo coatto, con la fine dell'Unione Sovietica ha potuto ricongiungersi all'Europa democratica, e averne ora la presidenza.

L'altra suggestione storica è più antica e imponente. L'Austria imperiale e il Congresso, appunto, di Vienna, nel 1814-15. Allora, per otto mesi, la capitale austriaca fu davvero la capitale dell'Europa, e si può dire del mondo, perché l'Europa di quel tempo era politicamente il mondo. Sovrani e cancellieri, ministri e ambasciatori ridisegnarono la mappa del potere europeo, dopo la Rivoluzione francese e le guerre napoleoniche, nel fasto della corte asburgica e sotto la regia del principe di Metternich.

Da un certo punto di vista, le lotte, le gelosie e le astuzie diplomatiche del 1815 potrebbero anche ricordare quelle oggi in atto tra tedeschi, francesi, inglesi, russi e così via, anche se, per dire, Eltsin è più periferico di Alessandro I e Wolfgang Schussel, il ministro degli Esteri dell'attuale Repubblica austriaca (cui spetteranno gli oneri diplomatici e organizzativi della presidenza dell'Ue) non può avere ambizioni metternichiane. Ma in realtà tutto è ora diverso, i nazionalismi possono sopravvivere in superficie e per aspetti particolari, mentre la sostanza della storia europea è radicalmente cambiata, dopo rivoluzioni e sommovimenti di ogni tipo e varie guerre, di cui due diventate, da europee, mondiali (col risultato di sloggiare l'Europa dal trono del potere globale, a favore essenzialmente dell'America, ma non solo).

Allora le suggestioni storiche del «ritorno a Vienna» vanno interpretate più che altro come lezione per le cose da fare, perché l'Europa ritrovi, non più conflittualmente, ma unitariamente, un suo ruolo mondiale. La lezione del Congresso del 1815 è ovviamente che le rivalità intereuropee, oltre un certo limite, non hanno senso, perché indeboliscono tutti. La lezione del decennio 1945-1955 e della successiva neutralità forzata dell'Austria è che il crollo del comunismo ha rappresentato e rappresenta la grande occasione per riunificare, nel segno di un'omogeneità democratica, gli europei dell'Ovest e dell'Est.

Vienna, simbolo massimo, storicamente e culturalmente, dell'Europa di mezzo, della Mitteleuropa, assume la presidenza dell'Ue nel momento giusto, quando entra nel vivo l'allargamento dell'Unione da Ovest a Est, e quando si ripropone il problema che l'allargamento non diluisca la capacità decisionale delle strutture europee, e anzi la rafforzi: condizione essenziale perché l'avvento della moneta unica non resti fine a se stesso, ma acquisti un chiaro significato anche politico. A questi temi cruciali sarà dedicato un vertice straordinario già in ottobre. Auguri alla presidenza austriaca dell'Unione europea.

Aldo Rizzo

DAL MONDO

Gli italiani scacciati «La Libia ci risarcisca»

ROMA. Dopo l'accordo raggiunto l'altro ieri alla Farnesina tra Italia e Libia per chiudere lo storico contenzioso tra i due Paesi, l'associazione dei 20 mila italiani cacciati dalla Libia nel 1970 ha rinnovato ieri la richiesta a chiudere anche la questione dei beni confiscati con «un risarcimento definitivo dei beni perduti per la confisca subita in violazione degli accordi internazionali». Se questo problema «non potesse essere risolto in sede bilaterale - è scritto ancora - dovrà essere il governo italiano a farsene carico». [Ansa]

Khatami: dal calcio un esempio di unità

TEHERAN. Il presidente Mohammad Khatami ha additato la prestazione della nazionale iraniana ai Mondiali di Francia '98 come esempio di «unità e affiatamento» per tutto il Paese in occasione di una cerimonia in onore dei giocatori di ritorno dalla Francia. «Non siamo stati capaci di aiutarci per stabilire un sistema accettabile, perché sfortunatamente siamo intolleranti - ha argomentato il leader riformatore -. Ciò deriva da una malattia storica». Il più notevole risultato della squadra iraniana è stata la vittoria ai danni degli Stati Uniti. [Ansa]

Clonati due vitelli da cellule «adulte»

TOKYO. Nel Centro di Ricerca Zootecnica giapponese di Isihikawa, una mucca ha dato ieri alla luce due vitelli frutto delle tecniche di clonazione. Anche se l'esperimento non è unico in assoluto, si tratta della prima volta in cui vitelli sono clonati da cellule di un bovino adulto; lo scorso 16 febbraio negli Stati Uniti era nato Gene, un piccolo di razza Holstein per il quale erano state utilizzate le cellule di un feto di mucca di trenta giorni. [Agi]

Austera l'ultima finanziaria di Kohl

BONN. Anche per il 1999, nonostante i risparmi draconiani già auto-imposti dai tedeschi nel '97 e '98 per mettersi in riga con Maastricht, il ministro delle Finanze Theo Waigel ha pronto nel cassetto un bilancio dello Stato improntato all'austerità: è quanto è trapelato da ambienti della coalizione di governo. L'ultima Finanziaria di Kohl prima delle elezioni di settembre prevede che nel '99 l'incremento delle spese rimanga «nettamente sotto l'uno per cento» e l'indebitamento sotto i 56,4 miliardi di marchi di quest'anno. [Ansa]

Per acquistare Auto Noproblem
non prendere la macchina. Prendi il telefono.

pronto polizza

Numero Verde
167-443322

Auto Noproblem comprende*:
- assistenza 24 ore su 24, 365 giorni all'anno
- soccorso stradale
- auto in sostituzione
- invio ricambi all'estero
- rimpatrio del veicolo
- rimborso spese albergo
- anticipo spese legali e cauzione penale all'estero... e molte altre prestazioni ancora.

Alcuni esempi:

Durata	Italia**	Europa**
9 gg.	£. 53.000	£. 89.000
30 gg.	£. 97.000	£. 164.000
365 gg.	£. 129.000	£. 250.000

*Possibilità di integrazioni assicurative / ** Auto fino a 10 anni.

europ assistance
Non sarai mai solo.

Azienda con sistema di qualità certificato secondo UNI EN ISO 9001

La Stampa 1997 in CD-ROM.

tutto LA STAMPA Compact

Numero Verde 1678 - 02005

INTERVISTA

IL PIU' RICCO DELL'EX IMPERO

Vladimir Potanin, 37 anni, è l'imprenditore-oligarca nelle cui mani è il destino del Paese

Il re Mida russo: o riforme o dittatura

«La pazienza del popolo è allo stremo»

«Se è necessario dò buoni consigli, ma sono convinto che gli affari non devono sostituirsi al potere»

L'imprenditore trentasettenne Vladimir Potanin e nella foto grande la Borsa di Mosca

MOSCA

NON è la stessa cosa essere vincenti in mezzo al benessere generale e l'esserlo tra la generale indigenza. Vladimir Potanin è oggi l'uomo più potente nell'*inner circle* di coloro che decidono il futuro della Russia. E sicuramente preferirebbe fare a meno dell'imponente sistema di vigilanza che lo circonda. Per accedere al suo ufficio, liberty in edizione postmoderna - rispetto al quale quello del segretario generale del pcus, se ancora esistesse, parrebbe una squallida sala d'attesa di seconda classe - bisogna passare attraverso porte blindate girevoli, cartelli che invitano a lasciare fuori le pistole, metal detectors.

Signori, si entra nella *Oneksimbank*, nel regno del trentasettenne presidente della *Interros*, la possente holding che nel 1990 era appena poco più di una cooperativa per il commercio estero.

La rivista «Forbes», l'ha inserita al decimo posto della classifica degli imprenditori più brillanti del mondo. E le ha assegnato il titolo di uomo più ricco della Russia, con un miliardo e 700 milioni di dollari di reddito. Come si sente?

«Non può che far piacere un giudizio del genere, se formulato da una rivista così autorevole. Nello stesso tempo, anche perché la stampa russa ci ha ricamato molto, non posso dire di esserne contento. La situazione nel Paese è molto tesa e, di questi tempi, l'esibizione della ricchezza non è una buona cosa. Dunque provo un certo imbarazzo. In queste cose ci vuole più delicatezza».

«Forbes» non ha usato per lei il termine «oligarca», che pure è ormai d'uso corrente in Russia. Tanto che gli stessi oligarchi si definiscono tali e si comportano di conseguenza. Ma esistono davvero gli oligarchi? Quanto contano? Cosa vogliono? Si rendono conto di quanto sta succedendo? Hanno una strategia?

«Come diceva un filosofo antico, prima di discutere mettiamoci d'accordo sui termini. L'oligarchia, classicamente, è un sistema di governo esercitato da una ristretta cerchia di famiglie. Questa definizione non corrisponde all'attuale situazione russa. Se, per oligarca, intendiamo un grosso imprenditore che influenza economia e politica, allora rispondo che sì, gli oligarchi esistono. Del resto in Russia il capitale è sempre stato molto concentrato; anche prima della rivoluzione i ricchi erano pochi. Nella fase sovietica furono creati giganti di ogni tipo, monopoli naturali e artificiali. E' ovvio che, con il passaggio al mercato, sia rimasta questa tendenza al monopolio, quando dieci-quindici grossi uomini d'affari controllano più della metà del Pil. In un certo senso ciò è dettato dalla storia. Tutti i maggiori imprenditori russi sono forti personalità. Strategie ne hanno, senza dubbio, diverse tra loro. Il nostro gruppo, ad esempio, punta a diventare una buona *corporation* all'occidentale. Il *Gazprom* è più conservatore. Assomiglia a un ministero. Noi siamo molto diversificati: petrolio, banche, telecomunicazioni, siderurgia. Il gruppo di Khodorkovskij o la *Lukoil* di Alekperov si specializzano sul petrolio. Ciascuno ha una propria visione del business, della Russia e del mondo. Abbiamo interessi diversi e usiamo metodi diversi. Le differenze maggiori tra noi sono sui rapporti con il potere. Alcuni - Ciubais, Fridman, io stesso - vogliono rapporti trasparenti e chiari, comprensibili per la società: siano consigli consultivi o altro. Cioè il business non deve sostituirsi al potere. Se un imprenditore si sente in grado di governare, ebbene entri nel governo, o si faccia eleggere nella Duma».

Lei allude a Berezovskij, che è entrato in politica...

«Ecco, vede, su questo le nostre idee non collimano. Berezovskij è un ottimo stratega e un forte politico, che prevede di influire sul potere dall'esterno e dall'interno. Io sono per una netta distinzione: il potere è potere, il business è business. Gli imprenditori possono consigliare, raccomandare, formare *lobbies*, in modo civile. Ma non possono prendere decisioni e imporle al potere. Nello stesso tempo è sbagliato non organizzare la collaborazione fra business e potere. Clinton è andato in Cina con un seguito di oltre mille persone. Posso solo immaginare con quanti progetti e quante ore/uomo sono state spese per il suo programma. Si figuri, al confronto, come funziona il nostro apparato statale! Gli esperti privati sono essenziali per risolvere la politica fiscale e sociale, quella tariffaria, per ridurre la massa di salari non pagati eccetera. Io credo comunque che i grandi imprenditori - seppure esercitino senza dubbio grande influenza - non siano un governo ombra. E' difficile considerarli i veri padroni del Paese. Il potere, in Russia, nonostante tutto, è nelle mani del presidente e Duma e governo hanno un loro ruolo».

Eppure gli oligarchi hanno svolto un ruolo chiave nella rielezione di Eltsin nel 1996. Secondo lei non hanno chiesto nulla in cambio?

«E' ovvio che abbiano tentato. L'intervista di Berezovskij al *Financial Times* in cui proclamava che la Russia è governata da sette banchieri posso attribuirla solo all'euforia per la vittoria. Mi pare che confondesse la realtà con i desideri. In ogni caso l'influenza degli oligarchi sul potere si va riducendo. Durante il regno di Korzhakov (ex capo dei pretoriani presidenziali, ndr) - è solo un esempio - il presidente firmava montagne di decreti che distribuivano privilegi a destra e a manca. Spesso si trattava di veri e propri pasticci contraddittori. Negli ultimi tempi documenti generati così volgarmente dalle *lobbies* sono diventati rari».

La globalizzazione galoppa, lei pensa che l'attuale crisi finanziaria russa sia connessa a fattori esterni, oppure prevalentemente a ragioni endogene?

«Il ruolo della crisi finanziaria asiatica e mondiale è significativo, ma non credo sia determinante. E' stato il detonatore, ma non è la bomba. Da anni approvavamo bilanci pessimi, irreali. Per questo buona parte dell'economia è sprofondata».

Lei appoggia il programma anticrisi del governo?

«E' un buon piano, ad alcune condizioni. Far pagare le tasse, ma riformare il sistema fiscale spostando la tassazione dalla produzione al consumo. Ridurre i costi e le tariffe dei monopoli naturali per incentivare la produzione. Lo Stato poi deve smetterla di non pagare i suoi debiti. Il debito pubblico va ristrutturato e trasformato in titoli. Le aziende malate devono andare in bancarotta altrimenti ci va il Paese. Mi chiedo solo fino a che punto governo e presidente terranno duro su questo».

La situazione sociale è davvero seria?

«Lo è».

Dunque, tagliare ancora le spese può significare superare i limiti della tensione.

«Sì, c'è questo pericolo. Bisogna cambiare l'organizzazione della difesa sociale. Adesso si spreca quasi il 20 per cento del bilancio. Decine di milioni di persone beneficiano di vari sussidi, mentre si deve aiutare solo chi ha veramente bisogno. Il tempo è poco. Ma non delle qualità del popolo russo è la pazienza. Certe volte io stesso mi stupisco: come fanno a sopportare tutto quello che gli fa il potere?».

Pazienza che potrebbe esaurirsi?

«La società russa è molto inerte. Purché non la si provochi. Adesso la stiamo provocando. Dobbiamo non solo fare qualcosa di positivo, ma anche smetterla di fare promesse a vuoto».

E' già in corso una nuova campagna presidenziale, con quattro candidati più uno: Luzhkov, Lebed, Cernomyrdin, Zuganov. Più, naturalmente, Boris Eltsin.

«Se Eltsin si candiderà una terza volta sarà una situazione complicata. Molti, certamente, lo appoggeranno. Qualcuno pensa che la Russia abbia bisogno di un nuovo leader, che mantenga una certa continuità. Se Eltsin si ricandida, renderà la vita dura a un tale nuovo leader».

Se i comunisti rinunciassero a Zuganov a favore di un candidato non comunista? Per esempio Cernomyrdin?

«Ai comunisti manca solo un leader carismatico. Il resto ce l'hanno: una enorme base sociale, un elettorato stabile. Cernomyrdin non è più carismatico di Zuganov. Se invece puntassero su Luzhkov o Lebed allora il quadro cambierebbe di colpo. Un candidato del genere potrebbe vincere».

Lei però non sembra molto inquieto per l'esito delle elezioni. Dunque non vede minacce di cambio di sistema?

«Se la situazione economica verrà salvata, il duemila non sarà un problema. Se accade viceversa il problema non si farà attendere fino al duemila e la situazione diventerà imprevedibile. Tutto sarà possibile, dittatura inclusa. Faccio perfino fatica a immaginare cosa potrebbe accadere».

Giulietto Chiesa
Anna Zafesova

Istituto Helvetico Sanders

"I CAPELLI VANNO DIFESI NON RIMPIANTI"

PROBLEMI DI CAPELLI?
NON FASCIARTI LA TESTA!

Dalla Svizzera la risposta a tutti i problemi di capelli

1998. Un numero sempre maggiore di persone oggi ha problemi di capelli. Lo stress provocato dai ritmi frenetici dei nostri tempi, un'alimentazione sbagliata così come lo smog, gli agenti esterni o il passaggio di periodi critici della vita si ripercuotono in modo nocivo su fisico e psiche e, di conseguenza, sui capelli indebolendoli sensibilmente. Alopecie, diradamento, forfora, seborrea, caduta precoce, sempre più frequenti sia tra uomini che tra le donne, sono a volte causa di grande insoddisfazione. Oggi però hai un alleato! L'Istituto Helvetico Sanders, forte dell'avanzatissima ricerca svizzera, da oltre dieci anni mette esperienza e serietà al servizio dei vostri capelli, fornendo risposte concrete e specifiche per ogni singolo caso. Chiama subito, un'équipe di specialisti altamente qualificati e costantemente aggiornati Ti aspetta per un esame approfondito al fototricogramma, completamente gratuito.
Istituto Helvetico Sanders, un successo testimoniato dalla soddisfazione di tutti coloro che, numerosissimi, gli hanno dimostrato fiducia.

TORINO Tel. 011/5682044

Roma Tel. 06/6877170 (r.a.) - Perugia Tel. 075/5003606 - Ancona Tel. 071/57333
Pescara Tel. 085/4217330 - Ginevra Switzerland

I sanitari dell'ospedale gli avevano dato 7 giorni di prognosi. La madre: chiedo giustizia

«Guarirà presto», muore un'ora dopo

Napoli: aveva 22 anni, medici sotto accusa

NAPOLI. Qualche contusione, nulla di serio secondo il medico: per lui il ragazzo vittima di un incidente in motorino se la sarebbe cavata con sette giorni di ricovero. E quelle parole, quelle frasi senza sussurrate sulla barella del pronto soccorso? «Stato confusionale in soggetto apparentemente sotto l'effetto di una sostanza stupefacente», hanno scritto sul referto. Ma Gennaro Esposito, 22 anni compiuti da poco, è morto un'ora dopo il ricovero. La madre chiede giustizia, vuole sapere com'è possibile che per il figlio la fine sia arrivata un'ora dopo la visita dei medici che lo avevano giudicato guaribile in una settimana. Si è rivolta alla polizia, la magistratura ha aperto un'inchiesta e ordinato l'autopsia sul corpo del ragazzo.

La vita breve di Gennaro, ucciso da una sanità allo sfascio secondo i parenti, uno dei tanti tossicomani rimasti vittime loro stessi secondo i medici, si è conclusa venerdì sera fra le pareti scrostate del pronto soccorso dell'ospedale Loreto Mare, un palazzone fatiscente costruito quarant'anni fa sulla strada che costeggia il porto. C'era arrivato in autoambulanza dopo un'incidente il motorino. La serata l'aveva trascorsa con la fidanzata, Emilia, che aveva accompagnato a casa poco dopo le dieci. «Stava rincasando quando è stato investito da un altro ciclomotore», ha raccontato uno zio, Vincenzo Silveri.

Una brutta caduta, ma niente di grave. Così hanno sentenziato i medici che sulla cartella clinica hanno scritto: «Contusioni escoriate multiple al torace e agli arti. Il soggetto è apparentemente sotto l'effetto di una sostanza stupefacente. Resta ricoverato per ulteriori accertamenti. Giudicato guaribile in sette giorni». Ora che Gennaro è morto, i medici si giustificano sottolineando che il paziente avrebbe dovuto essere sottoposto ad altri accertamenti, e che era in lista d'attesa per una Tac.

Ma la madre, Rosa Silveri, non si rassegna. «Voglio giustizia, la morte di mio figlio non deve rimanere impunita», dice, e nega che il ragazzo avesse mai preso droga: «Sono sciocchezze. In ospedale hanno scritto con un'incredibile superficialità che Gennaro era un tossicomane. Non lo hanno sottoposto a un esame, non si sono resi conto del fatto che molto probabilmente il mio ragazzo sembrava stordito a causa di una lesione al cervello di cui nessuno si è accorto».

Rosa Silveri racconta aver saputo in ospedale della morte del figlio: «Mi hanno avvertito dell'incidente: Gennaro era ricoverato al Loreto Mare. Quando sono arrivata al pronto soccorso mi hanno detto che era morto ho sentito il mondo crollarmi addosso svenuta». Lo zio del ragazzo, Vincenzo Silveri, denuncia «il comportamento irresponsabile di medici e infermieri». «Per una curiosa coincidenza due amici di famiglia sono stati portati al pronto soccorso dopo un banale incidente - racconta -. Mi hanno detto di visto Gennaro disteso su una barella di averlo salutato, ma che un infermiere li ha avvertiti: toccate quel giovane, è un tossicomane. E' falso, mio nipote non aveva nulla a che fare con la droga. Era un bravo ragazzo, guadagnava da vivere facendo l'imbianchino. Queste le ho riferite anche alla polizia».

La madre di Gennaro non riesce a darsi pace: «Se avessero visitato con maggiore attenzione mio figlio, se lo avessero sottoposto immediatamente alla Tac invece di liquidarlo come un drogato, ora Gennaro sarebbe ancora vivo. Una è certa: chi me lo ha ucciso dovrà pagare per il male che ha fatto».

Fulvio

L'ospedale Loreto Mare dove è stato ricoverato il ragazzo giudicato guaribile in 7 giorni e morto dopo un'ora

I precedenti

1 GENNAIO 98. Michele Albertini, 21 anni, muore a Bologna per un attacco d'asma: l'ambulanza arriva in ritardo e senza medico a bordo. L'Usl di Bologna pubblica un necrologio sul Resto del Carlino per scusarsi e promettere di migliorare il servizio.

19 MARZO. Nella divisione di Ematologia dell'ospedale San Salvatore di Pesaro salgono a otto le vittime da un'infezione da epatite contratta nel reparto.

6 APRILE. Al Policlinico Umberto I di Roma tre donne e un uomo perdono la vista, infettati da un batterio durante un intervento chirurgico alla cataratta.

12 MAGGIO. L'attrice Dalila Di Lazzaro denuncia tre mesi di odissea e cento milioni di spesa per una frattura vertebrale mal diagnosticata.

27 GIUGNO. Rita Gugliotta, 41 anni, muore all'Ospedale di Ragusa dopo un'agonia di quattro giorni: ricoverata con forti dolori al petto e alla testa, viene considerata semplicemente e trattata con un antidolorifico.

29 GIUGNO. Enzo Avino, 24 anni, entra in coma all'ospedale San Giovanni di Dio di Salerno e muore dopo un'anestesia epidurale per un intervento chirurgico alla caviglia.

POLEMICHE

IL POLICLINICO NELLA BUFERA

«Lo sfascio? Colpa di Tecce»

Roma, i sindacati attaccano il rettore

Il rettore Giorgio Tecce

ROMA
DALLA REDAZIONE ROMANA

Policlinico Umberto I: è il momento delle accuse. Nel mirino dei sindacati, l'ex rettore Giorgio Tecce e il preside della facoltà di Medicina, Luigi Frati. La «prima pietra» l'ha scagliata, ieri, Mauro Fonziani, segretario della Funzione Pubblica Cgil Lazio: «Bisogna processare i veri responsabili dello sfascio del Policlinico, non si vuole lasciare cadere tutto nel silenzio e nell'oblio: Tecce e Frati sono i veri colpevoli».

Nell'ordinanza di sequestro dell'Umberto I, la Cgil intravede «la soluzione vecchio e clientelare disegno di Frati di don Luigino Verzè di dare al San Raffaele la tanto agognata convenzione». E non manca di lanciare un messaggio per l'immediato futuro: «Se il Policlinico va decentrato, e deve esserlo, il riferimento per la nuova allocazione non possono che essere presidi ospedalieri pubblici abbondantemente sottoutilizzati, come Forlanini».

L'organizzazione sindacale annuncia che vigilerà e denuncerà all'opinione pubblica e alla magistratura «ogni tentativo pasticciato che può in campo». E poi il colpo finale: «Il Policlinico è stato usato come referenza da baroni al soldo delle farmaceutiche, che esplicano la loro opera lussuose e di cura». In conclusione, sostiene la Cgil, stutto ciò è stato permesso da chi, per un decennio, ha diretto la più grande università italiana, il professor Tecce, e dal rampante e potente preside della Facoltà di medicina, professor Frati».

Pronta la replica di Frati: sempre denunciato il conflitto d'interessi tra attività svolta nelle strutture pubbliche e quella nelle strutture private, al di fuori del Servizio Sanitario Nazionale». Quanto al decentramento del Policlinico, il preside concorda la Cgil: «Se mi viene offerta una struttura pubblica, la preferisco alla struttura privata. Ma naturalmente deve essere equivalente come numero di posti letto e qualità della struttura». Infine il preside di Medicina osserva che la sua "assimilazione" al professor Tecce è pura fantasia della Cgil, che farebbe meglio ad interrogarsi sugli errori del passato, compresi quelli derivanti dal corporativismo sindacale».

Oggi riprendono le riunioni della task force che dovrà presentare alla magistratura, entro i prossimi sette giorni, programma di interventi di emergenza da realizzare nel complesso ospedaliero. Si tratterà di porre rimedio alle 441 infrazioni alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e alle irregolarità nelle procedure igienico sanitarie riscontrate dai Nas nella scorsa primavera.

Giovanni Paolo II in Cadore fino al 19 luglio

Il Papa: vado in ferie Santificate la domenica

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa va in vacanza; ma prima di partire per Lorenzago spara un'ultima salva in una delle tante battaglie che ha in corso, quella sulla domenica. Domani in Vaticano sarà presentata una «lettera apostolica», intitolata «Dies Domini». Tema, la santificazione della domenica. Avversario: la tendenza, incalzante, sulla spinta di negozi e commerci, a far che la d assomigli sempre di più a un mercoledì.

«Il sole di questi giorni - ha detto Giovanni Paolo II, che appariva molto affaticato, e in certi momenti addirittura leggeva un certo affanno - ci ricorda che è tornato il periodo delle vacanze. Anche il Papa partirà, mercoledì pomeriggio, per alcuni giorni di riposo e di riflessione a Lorenzago, in Cadore. Questa finestra, pertanto, resterà chiusa fino a dopo l'estate». La finestra citata ovviamente quella dei palazzi apostolici, la «finestra dell'Angelus» domenicale. «Auguro a tutti vacanze che siano riposanti per il fisico e al tempo stesso ristoratrici per lo spirito».

Giovanni Paolo II

Mercoledì il Pontefice terrà la consueta udienza generale, e poi in aereo ed elicottero raggiungerà Lorenzago di Cadore, dove si tratterrà fino al 19 luglio. Viste le condizioni fisiche generali, le passeggiate saranno lunghe né impegnative. Il Papa verrà portato, come ormai è prassi, in qualche luogo particolarmente bello e isolato, per leggere, passeggiare, riposarsi e chiacchierare il suo amico Tadeus Styczen. E probabilmente dare gli ultimi tocchi all'enciclica sul rapporto fra fede e filosofia prevista per l'autunno. Due sole «uscite» pubbliche: l'Angelus di domenica 12 luglio e quello del 19 luglio.

La domenica in quanto giorno sacro ieri il cruccio del Papa. «Tra le priorità che urgono oggi nella vita della comunità cristiana - ha detto Giovanni Paolo II - c'è appunto la riscoperta della domenica. Per molti, infatti, esso rischia di essere sentita e vissuta solo "fine settimana". la domenica è ben altro: è il giorno settimanale in cui la Chiesa celebra la Resurrezione di Cristo. E' la Pasqua della settimana».

Il terzo comandamento esorta a santificare le feste; e in obbedienza ad esso «la domenica deve essere santificata». Con una punta di malinconia Giovanni Paolo II ricorda che «un tempo, nei Paesi di tradizione cristiana, questo era facilitato da tutto il contesto culturale. Oggi per restare fedeli alla pratica domenicale, occorre andare spesso controcorrente». E nelle grandi città l'apertura sempre più frequente di grandi magazzini e negozi ha provocato la reazione di vescovi e del Pontefice stesso nel recente passato.

La domenica è un giorno che deve essere dedicato a Dio: «E' ria una rinnovata consapevolezza fede. Non abbiate paura di aprire il vostro tempo a Cristo - ha detto il Papa -. Quello dato a Lui non è tempo perduto; al contrario è tempo guadagnato per la nostra umanità». Le ze imminenti, ha concluso, devono essere «tempo di vuoto». E riferendosi alla lettera apostolica che sarà presentata domani, ha concluso, in modo certo inusuale: «Perché non portare questo volumetto con voi e dedicargli qualche ora di calma lettura? Potrebbe rivelarsi, almeno per certi aspetti, una scoperta interessante».

Marco Tosatti

Brummel

Campagna a tutela dei clienti Brummel -

SALDI BRUMS D.O.C.

I SALDI BRUMS D.O.C. SI CONCLUDERANNO IL 10.9.1998.

Brummel

: Prodotto e Distribuito da Brummel S.p.A. Direzione Franchising - Carnago (VA)
Tel. 0331/992913 Fax 0331/981576 Internet: http://www.brums.com

Finale: donna senza identità, suicidio o disgrazia

Il mare restituisce un corpo e un mistero

FINALE LIGURE. Tre tatuaggi: una farfalla, una rosa e un pesce. Sono l'unico elemento a mano ai carabinieri per identificare il cadavere di una donna, recuperato ieri mattina in mare davanti alla spiaggia di Finale. Ad avvistarlo e a dare l'allarme sono stati due pescatori di Loano, che stavano incrociando con la loro barca nella zona.

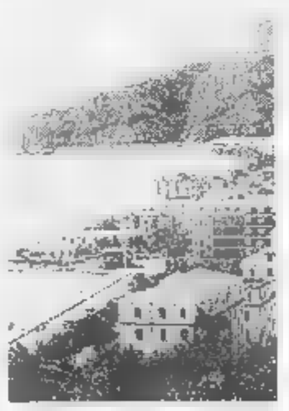
In base a un primo esame del medico legale, non sarebbero stati riscontrati sul corpo segni di violenza. La donna, dell'apparente età di 35-40 anni, carnagione chiara, alta poco meno di un metro e sessanta, aveva i capelli corti biondo ossigenato; indossava un paio di pantaloni neri, stretti, una maglietta bianca e scarpe nere.

E' morta, con tutta probabilità, per annegamento. Nessun documento addosso, nulla che possa aiutare gli inquirenti a darle un nome. Unico dato utile, i tre tatuaggi: una rosa sul petto, una farfalla sul braccio sinistro e un pesce stilizzato sulla gamba destra. Alla caviglia destra portava sottile catenina d'oro.

Secondo i carabinieri, la morte potrebbe risalire alla notte tra sabato e domenica. In base al gioco delle correnti, il cadavere potrebbe stato sospinto in direzione di Finale dal vicino arenile di Borgio e Pietra.

Molte le zone d'ombra: in quella zona non ci sono scogli e strapiombi e, se di suicidio si tratta, la donna (aveva ancora le scarpe) dev'essere lentamente discesa tra le onde. I vestiti erano ancora perfettamente composti; le ipotesi di un delitto passionale, una rapina finita male, o un tentativo di far sparire il cadavere da parte di amici o compagni occasionali, dopo una morte per overdose, sono state escluse dai carabinieri. Solo l'autopsia, che sarà effettuata oggi, potrà chiarire i dubbi su un giallo che, con il trascorrere delle ore, diventa sempre più inquietante.

Dopo l'allarme dato dai due pescatori, sono intervenuti i carabinieri di Finale Ligure e una motovedetta della Capitaneria di porto. Il corpo è stato recuperato e trasferito nella camera mortuaria dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.



Finale Ligure

Ieri, sino a sera, sono state controllate le spiagge tra Finale e Loano alla ricerca di un indizio. In particolare si punta a individuare la borsetta e i documenti. Si cercano gli amici e l'auto con cui la donna potrebbe aver raggiunto la Riviera, in una delle notti più caotiche della stagione. Tra l'altro sabato sera le spiagge, soprattutto tra Borgio e Pietra, sono state invase da migliaia di turisti. Appare quanto meno strano che nessuno si sia accorto di nulla.

In due anni, sono tre le donne morte trovate in mare nel Savonese. Il primo caso, a Varazze, fu archiviato come suicidio ma le indagini non chiarirono tutti i dubbi. La vittima era una manager di 35 anni, di Milano. Vicenda analoga a Varigotti: una bella ragazza, capelli biondi e abiti eleganti, in una serena notte di ottobre, anziché tornarsene a casa, in Piemonte, preferì gettarsi tra le onde. Infine una giovane donna seminuda, recuperata al largo di Genova. Forse morta a bordo di uno yacht e poi spinta in mare.

Numa

Da domani sera distributori fermi per tre giorni, poi astensioni nei trasporti

Settimane di passione nei servizi

Scioperi a catena, cominciano i benzinai

ROMA. In vacanza, forse. In viaggio di lavoro, forse. In licenza dalla caserma, forse. E' «forse» la parola d'ordine dell'Italia di luglio. Treni e navi, distributori di carburante e traghetti. C'è un calendario di scioperi che, se non è paralizzante, di certo trasforma in una corsa a ostacoli la vita degli italiani. Da domani, martedì 7 luglio (ore 19,30), a sabato 11 (ore 7) annunciano la chiusura le stazioni di servizio: e si parla anche di self service e «notturni», il che vorrebbe dire serbatoi vuoti senza appello. Questo per il fallimento delle trattative tra gestori e compagnie petrolifere.

Meglio il treno, allora? No. L'Unione dei capistazione (Uca) aveva previsto uno sciopero in quegli stessi giorni, ma, per intervento del ministro Burlando, l'ha rinviato: colpirà da lunedì 13 a mercoledì 15. Il problema sono i tagli occupazionali e il «Fondo di sostegno», iniziativa contestata con durezza dal presidente della commissione di garanzia, Gino Giugni.

Treni fermi a metà mese, ma attenzione anche agli aerei. Lo sciopero previsto per il 9 è stato rinviato al 14 luglio. Si fermano il personale aeroportuale e quello della sede centrale di Civiliavia.

Ancora caos di metà luglio per chi si sposta per le ferie con i traghetti. Dalla mezzanotte di sabato 11 fino alla mezzanotte del 12 si spostano di otto ore le partenze dei mezzi che collegano Civitavecchia a Golfo Aranci, in Sardegna. E un'altra fermata voluta dai dipendenti delle FS sui traghetti è prevista dalla mezzanotte del 13, per 24 ore, per una battaglia sul piano di rilancio del settore navigazione dell'ente pubblico.

Dunque , una settimana di passione che si apre con il weekend e soprattutto lì, nel fine settimana, colpisce. E' l'incrocio fra benzina, treni, navi e traghetti a paralizzare in gran parte l'Italia delle ferie. E' un altro sciopero del settore ferrovie - somma di proteste singole - è previsto per la fine del mese, intorno al 24. I più colpiti sono i trasporti verso le isole, i trasferimenti in Sardegna, ma la «fermata» dei distributori ricade su tutta l'attività turistica, colpita anche dalle proteste che bloccano i treni.

Dunque, un incrocio di proteste che paralizza, per due o tre giorni, tutti i tipi di comunicazione: aria, terra, ferrovia, mare. Se, come pare, dovesse essere mantenuta la protesta dei benzinai, il blocco dei «vacanzieri» sarebbe fortissimo: più di quattro giorni senza pompe disponibili, neppure quelle dei self service, potrebbero paralizzare i movimenti turistici, con sorprese non da poco per gli stranieri in viaggio in Italia, facilmente disinformati sulle nostre «battaglie».

Ma anche aerei, treni, traghetti rappresentano un grande rischio: la rilettura e la rielaborazione di prenotazioni e trasferimenti. A meno che non si trovino vie che, se non cancellano il blocco, almeno lo differiscono nelle sue parti. Altrimenti è paralisi. **[r. cri.]**

Una stazione «chiusa» per sciopero

«Mina difficile da disinnescare»

L'esperto dell'Aran: tutta colpa del monopolio

MILANO. Inutile farsi illusioni. E' una mina difficile da disinnescare, quella dei trasporti...». Se lo dice lui, Carlo Dell'Aringa, c'è da credergli. Non solo perché il professor Dell'Aringa, docente all'Università Cattolica di Milano, è uno dei massimi esperti italiani in materia di lavoro, ma anche perché, alla guida dell'Aran (l'agenzia che cura i rapporti sindacali con tre milioni di dipendenti pubblici), è riuscito a evitare situazioni di rottura in settori altrettanto critici, tipo Scuola e Sanità, dove il braccio di ferro nei momenti più delicati dell'anno era quasi tradizione...

Ferrovie, aeroporti, traghetti... Perché si evita il blocco degli scrutini e non il black out dei trasporti?

«Difficile dare una risposta. Un po', forse, sono state le riforme che si sono attuate, un po' il fatto che tra lo Stato e le categorie si è frapposta una struttura tecnica come la nostra, che ha un po' stemperato la carica politica del conflitto. Ma è una risposta parziale, perché Ferrovie e Alitalia hanno una tradizione di rapporti sindacali aziendali di lunga data».

E il problema, forse, sta lì...

«Certo, è evidente che in quelle aziende, che hanno goduto di condizioni di monopolio eccezionali, si sono accumulati ritardi che ora è difficile colmare».

Che tipo di ritardi?

«Di ogni tipo, industriale, tecnologico, sindacale. Altrove, prendiamo in Francia, c'è pur sempre nelle Ferrovie un patrimonio di investimenti e di innovazione che rappresenta un punto fermo per tutti, azienda e lavoratori. Qui le risorse sono state dilapidate, per pressioni politiche o per stabilire relazioni sindacali che si sono rivelate disastrose. E' la situazione peggiore, perché si può sempre dire che i colpevoli sono tanti, ovvero sono altri».

E come se ne esce?

«Chiaro, con il consenso e la fiducia. Io non credo che in Italia possano passare soluzioni di forza, di tipo thatcheriano. Occorre, come tentiamo di fare noi, cercar di raggiungere un punto di consenso e di collaborazione. Il resto sono slogan».

Ma in Francia Jospin non si è piegato al diktat in Air France prima dei Mondiali...

«Ogni tanto una mossa del genere può pure riuscire. Ma non credo che Jospin abbia risolto così i suoi problemi».

Però a pagare sono gli utenti. Eppure il governo si era impegnato per favorire una tregua e garantire l'estate dei turisti. Dove sta l'errore?

«Nessuno ha la bacchetta magica. Certo, il guaio di una situazione del genere è che ci si mette nelle condizioni, alzando il valore politico della posta in gioco, di subire i ricatti. E nello stesso tempo non si affonda mai nella radice dei problemi, che sono tremendamente complessi».

La soluzione?

«Più che di soluzione parlerei di percorso. Vede, i problemi dei trasporti sono gli stessi delle banche o delle Poste. Settori dove si sono accumulati ritardi enormi e dove oggi, per mettersi al passo con le esigenze della società, occorre una grande flessibilità interna e del quadro esterno. Nei trasporti questo si vede prima perché la possibilità di ricatto è molto più immediata. Purtroppo le soluzioni non sono indolori ma richiedono costi enormi. Si tratta di ripartirli nella maniera più equa e consensuale».

Ma, nel frattempo, non si possono stabilire regole più rigide per regolare gli scioperi?

«Prima di tutto occorre chiarezza politica, poi verranno le soluzioni tecniche. Inutile, poi, cercare scorciatoie di stampo thatcheriano che da noi non funzionano. La prima cosa è uscire dalla logica che i colpevoli sono gli altri o dall'illusione che si possa non pagare il conto...».

Ugo Bertone

> «Non credo che qui possano passare soluzioni di forza Occorrono il consenso e la collaborazione»

> «Ma le soluzioni non sono indolori Hanno costi enormi che vanno ripartiti in maniera equa»

I nonni di Jesi hanno vinto la loro battaglia

Ancona: i giudici hanno accolto il ricorso della coppia sostenuta da tutto il paese

La rivincita del cuore sulla legge

Bimba tolta ai nonni, tornerà a vivere con loro

La piccola ha 5 anni La nonna: adesso andremo al più presto all'istituto per riportarcela a casa

ANCONA. La bambina di Jesi tolta ai nonni con i quali viveva perché i genitori non potevano prendersene cura, potrà tornare a vivere con loro. I giudici della sezione minorenni della Corte d'Appello di Ancona hanno infatti accolto il ricorso presentato dalla coppia contro la decisione del tribunale dei minori, che il 28 maggio scorso, giudicandoli non idonei a crescerla, l'aveva fatta portare via con l'uso della forza pubblica. I giudici di appello, per altro, accogliendo il ricorso avanzato dai nonni, hanno anche precisato le ragioni della decisione: la bambina, che ora ha 5 anni, ha diritto a restare nell'ambito della «famiglia sociale» benché questa abbia delle difficoltà.

Per la legislazione italiana si tratta quasi di una rivoluzione. Infatti, le ragioni della severa decisione del tribunale risiedevano in giudizi di inidoneità che si erano accumulati per anni, vergati ogni volta da una mano diversa, sia nei confronti dei genitori della bambina che nei confronti dei nonni. La madre della piccola è tossicodipendente, il padre può prendersene cura. Perciò il tribunale aveva deciso dapprima di sottrarla alla custodia dei genitori, poi anche dei nonni paterni (54 anni lui e 57 lei), tanto più che, uno degli zii, era anch'egli tossicodipendente. Infine, il tribunale aveva anche trovato una famiglia cui affidare la bambina.

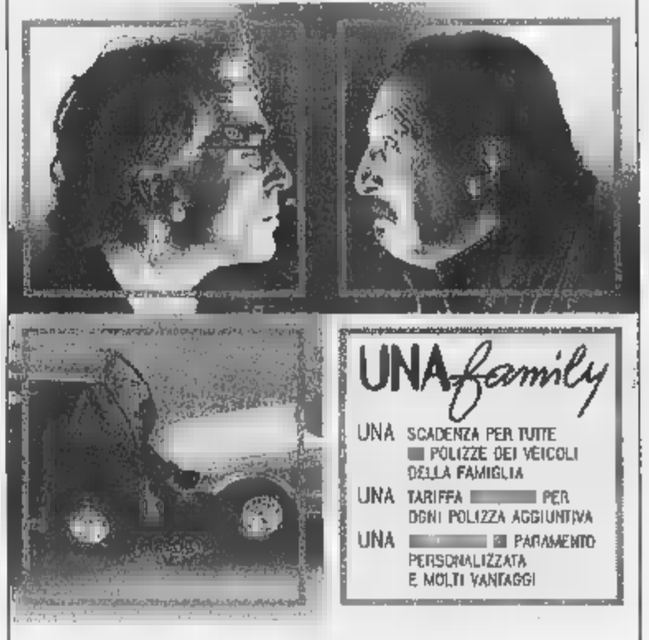
Così, il 28 maggio scorso, scattò un vero e proprio blitz in ragione del fatto che i due nonni si erano già opposti con veemenza, nel '96, all'allontanamento della piccola disposto con decreto del tribunale. Allora, i giudici decisero di soprassedere per creare un trauma alla bambina. Ma non fu che due mesi fa, allorché i carabinieri si presentarono in casa della coppia per portare via la piccola.

Dopo il fatto, i nonni hanno lanciato appelli a giornali e televisioni. Con loro si è schierata tutta la comunità locale, sindaco in testa, con tanto di raccolte di firme e sottoscrizioni per pagare quella che ci si attendeva una lunga ed estenuante battaglia legale. Tante persone hanno anche testimoniato quanto affetto e cura riceveva la bambina dall'anziana coppia, nonostante le difficoltà del nucleo familiare. «Certo, c'è il fatto della madre. C'è il fatto che uno dei miei figli, non il padre della piccola, è tossicodipendente. E allora? - aveva il battagliero che vede prevalere le sue ragioni -, lo sanno tutti, certo è una disgrazia, ma come capita anche a tante altre famiglie. Non possono togliercela per questo. Non ce l'ho comunque con le assistenti sociali, so che ci sono bambini che stanno davvero male, ma mia nipote no. Io lavoro 13 ore al giorno da quando avevo 20 anni, so' ... astemio, non gioco a carte e con mia moglie andiamo d'accordo. Casa nostra - aveva concluso disperato dopo il blitz dei carabinieri - è a posto».

Il provvedimento della Corte d'Appello stabilisce che la bambina potrà incontrare i genitori soltanto in presenza dei nonni, mentre la mamma entrerà in comunità per disintossicarsi. Per la nonna, ora, la preoccupazione maggiore è quella di poter andare e prendere la piccola senza traumi nell'istituto in cui si trova. «Quando i carabinieri l'hanno portata via da scuola - commenta - la bambina piangeva». Intanto, a Jesi, si prepara una gran festa per l'inatteso ritorno. **[j. p.]**

Mai un incidente, frenata improvvisa, tamponamento, colpa sua, colpa tua: scatto di due classi bonus malus.

Qui ci vuole UnaFamily Assitalia.



UnaFamily è l'idea Assitalia che, con la formula bonus protetto, vi perdona il primo incidente se siete in prima classe da almeno un anno. Ma questo è solo uno dei vantaggi di UnaFamily, che in più prevede: l'unificazione delle scadenze di tutti i veicoli della famiglia, uno sconto sulle tariffe in corso e la personalizzazione nelle modalità di pagamento, una copertura furto su misura e l'assistenza 24 ore su 24 anche nel comune di residenza. Per saperne di più e per entrare a far parte di UnaFamily, rivolgetevi all'Agenzia INA Assitalia più vicina o chiamate il numero verde 167-871671 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18.

Assitalia
GRUPPO INA

UnaFamily Assitalia
Perché una è meglio di tante

INCHIESTA

A cento giorni dal lancio il farmaco contro l'impotenza conta milioni di consumatori

Così le copertine dei giornali stranieri hanno raccontato l'escalation del Viagra, diventato a cento giorni anche un evento mediatico e culturale

L'amore al tempo del «Viagra»

Dagli Usa all'Arabia, una rivoluzione in pillola

Gli elogi di Pavarotti e Bob Dole e la citazioni di Helmut Schmidt Ma c'è anche chi è finito al cimitero

A soli 100 giorni dalla sua nascita, il Viagra è già entrato nel linguaggio comune, venta migliaia di storie, milioni di consumatori, miliardi di fatturato. Commercializzata dallo scorso 27 marzo, la pillola blu è diventata un evento mediatico e culturale oltreché farmaceutico e naturalmente economico.

I DATI. In tre mesi, secondo la casa farmaceutica Pfizer, che ha decuplicato il suo fatturato, è stata prescritta a più di due milioni di americani ed è stata acquistata da un numero imprecisabile nel mondo attraverso il mercato nero. La Pfizer prevede che entro la fine del [illegible] le vendite ammonteranno a un miliardo di dollari, circa 1700 miliardi di lire.

In Italia l'autorizzazione alla vendita è attesa nei prossimi mesi. Ma già oggi la Società italiana di andrologia riceve oltre 500 telefonate al giorno da uomini e donne che chiedono informazioni sul Viagra. Secondo le loro stime l'impotenza riguarderebbe almeno 4 milioni di maschi italiani.

[illegible] Secondo i ricercatori brasiliani dell'Ente pubblico di Sanità, la formula del Viagra sarebbe stata «rubata» agli indios Yanomani che vivono nella foresta pluviale intorno a Manaus. Alla base del Viagra ci sarebbe la «yacuna», una pianta usata dagli indios per ridare vigore [illegible] agli anziani e ai debilitati. La Pfizer (per ora) non ha commentato.

Luciano Pavarotti

[illegible] Luciano Pavarotti, [illegible] anni, in attesa di divorzio, fidanzato con Nicoletta Mantovani, 26 anni, dichiara al settimanale britannico «Hello»: «D'ora in avanti ho intenzione di godermi appieno la vita e perciò leggo tutto quello che riguarda questa nuova pillola, il Viagra, che mi dicono stimoli parecchio la virilità».

Bob Dole, sessantenne, ex candidato repubblicano alla presidenza Usa, dice alla Cnn: «L'ho usato, è formidabile». Luciana Castellina, parlamentare europeo: «E' una buona cosa per l'Italia. Vuol dire che la gente ha voglia di fare l'amore».

Secondo l'agenzia pubblicitaria «Klaus Davi», i testimonial ideali per pubblicizzare il Viagra sarebbero: Antonio Di Pietro «perché è un tipo godereccio e comunica molta corporeità», Pierferdinando Casini che «pur essendo cattolico ama farsi fotografare nudo»; Fausto Bertinotti «che sa essere delicato, sensibile, interessante».

Elicio Berti, sindaco di Bocaiuva do Sol, 650 km da Rio de Janeiro ha speso l'equivalente di 61 milioni di lire per distribuire gratuitamente le pillole alla popolazione maschile. «L'ho fatto per incrementare le nascite in paese».

Il finanziere americano Alan C. Greenberg, 70 anni, presidente della banca d'affari Bear Stearns ha donato un milione di dollari all'Hospital for Special Surgey di New York, per distribuire gratis il Viagra ai poveri. «La [illegible] farà felice parecchia gente. In quanto a me: sono interessato all'argomento da quando avevo 13 anni».

DETRATTORI. Manuela Di Centa, campionessa di sci di fondo: «La pillola dell'amore è l'emblema dei nostri tempi, in cui tutto è meccanico. Chi teme di fallire fa uso della pillola del Viagra, è [illegible] uomo piccolo, piccolo. Io non andrei mai con chi fa uso di Viagra».

Don Mazzi: «Se fino a ieri si parlava di disagio degli adolescenti, con questo tormentone sul Viagra, scopriamo che gli adulti [illegible] in crisi di asfissia».

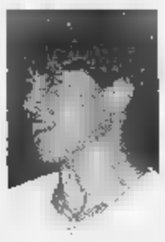
Il ministro della Sanità Rosy Bindi - durante il summit Onu sulla lotta alla droga - ha lanciato un appello alla stampa: «Vi invito a essere più prudenti sul Viagra. Ne state scrivendo tantissimo. Troppo».

A Cuneo, sui muri di una via centrale è apparsa questa scritta: «I cuneesi non hanno bisogno del Viagra».

A Roma, nel locale «Muccassassina» viene distribuita la maglietta che dice: «No Viagra, please, I'm italian».

Erica Jung, scrittrice: «Ogni volta che spunta una nuova pillola legata al sesso, la gente si eccita molto e pensa che stia per cambiare il mondo. E' successo così con la pillola contraccettiva. E' presto per dire cosa sarà il Viagra, ma da osservatrice del circo dei mass media, mi viene solo da ridere».

Franco Grillini leader gay: «Tra gli omosessuali il problema del Viagra non è molto sentito. I gay usano la creatività, mille parti del corpo, varie alternative. Se c'è una cosa che non ci manca è il sesso».


Manuela Di Centa

Secondo il ministro della Sanità egiziano Ismail Sallam: «Il Viagra potrebbe avere effetti sociale negativi. [illegible] verrà distribuito in Egitto distruggerà le famiglie».

PER ESEMPIO. A 70 anni il newyorchese Frank Bernardo, è scappato di casa lasciando questo biglietto alla moglie Roberta, 60 anni: «Mi dispiace, ma la mia vita è cambiata. Usa pure la Mercedes e i soldi in banca per traslocare. Tuo Frank». Dopo 4 anni di astinenza sessuale, il miliardario aveva ricevuto il Viagra dal medico. Racconta la moglie: «Sono state quattro notti meravigliose, la pillola aveva fatto il miracolo». Una settimana dopo: l'addio. Ora la moglie ha chiesto il divorzio per adulterio. Vuole 2 milioni di dollari [illegible] marito per risarcimento e altrettanti alla [illegible] zer. Secondo l'avvocato della donna, sulle confezioni andrebbe specificato che «l'uso può risultare dannoso per le unioni coniugali». Il miliardario, che non ha voluto rilasciare dichiarazioni, è stato visto su una spiaggia del New Jersey in compagnia di alcune ragazze.

VIAGRA [illegible]. «Il Viagra è conforme all'Islam» ha stabilito la massima autorità religiosa sunnita, il mufti d'Egitto, sceicco Nasr Farid Wassel.

Le Chiese cristiane del Costarica hanno detto sì alla pillola: «I fedeli la usino tranquillamente. Chi soffre di impotenza, se sposato, potrà realizzare pienamente l'atto coniugale del quale ha diritto».

Il vescovo di Conversano, monsignor Domenico Padovano ha detto: «Il [illegible] non può [illegible] ridotto a un problema di idraulica: la felicità [illegible] si compra in farmacia, ma va ricercata dentro di noi».

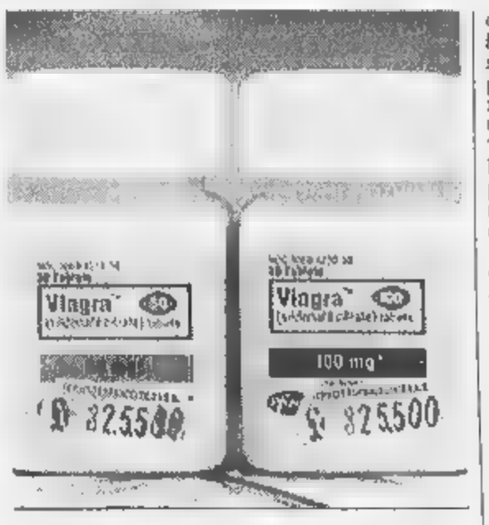
ESPERTI DEL BLU. Il gelataio Petricioli di Aulla in Lunigiana ha confezionato un Viagra Ice Cream a base di erbe segrete. «Abbiamo messo a punto due gusti, uno a base di papaya, l'altro di guarana». Lo stesso ha fatto Franco Corradi, gelataio di Moneglia, in Liguria.

Pizza. Nell'isola di Lipari, frazione di Pianoconte il cuoco Nino Mantre cucina la pizza al Viagra. La ricetta: pomodorini, mozzarella di bufala, cozze, rucola, polipo fresco, pepeperoncino. Più un paio di misteriose erbe eoliane.

Formaggio. A Maggio di Cremeno, in Valsassina, Lecco, è stato messo in commercio il formaggio «Viagra». Confezionato in barattoli di vetro è fatto di pasta fresca di latte intero di vacca, aglio, aromi. La scritta dice: «Viagra - formaggio del sottobosco».

Discoteca. Il romano Giancarlo Bornigia, proprietario del «Gilda», ha dovuto rinunciare al battesimo della sua nuova discoteca. Voleva chiamarla: «Viagra. Il locale che tira». La ditta Pfizer lo ha diffidato, minacciando azioni legali.

SEX, SOCCER, [illegible]. Il tecnico del Brasile, Mario Jorge Zagallo, 67 anni, in polemica con i giornalisti ha detto: «Ancora non ho bisogno del Viagra. Né io, né i miei giocatori».


Alcune confezioni di Viagra

Alessandro Del Piero, durante la conferenza stampa replica a una domanda sul Viagra: «Per il Viagra, chiedete a Mister». Lì di fianco Cesare Maldini, sorride: «Per me non ci sono problemi».

Roberto Baggio dice a Saint Denis: «Sto bene, [illegible] in forma, non ho bisogno del Viagra per segnare».

Alex Del Piero

L'ex cancelliere socialdemocratico Helmut Schmidt, parlando al Bundestag ha aspramente criticato la politica monetaria del cancelliere Khol: «Contro l'impotenza economica, non c'è Viagra che tenga».

VIAGRA DA STAR MALE. A Domodossola un cinquantenne (rimasto anonimo) ha ingoiato 3 pillole per migliorare le sue prestazioni. E' stato ricoverato con forti dolori inguinali causati dalla violenta vasodilatazione.

Secondo il dottor Giulio Biagiotti, presidente dell'associazione Andros italia, il Viagra può avere anche la diarrea come effetto collaterale.

A Alicante, in Spagna, un turista olandese di 50 anni è stato ricoverato in ospedale dopo avere preso il Viagra: la sua erezione durava da 36 ore. I medici lo hanno dimesso il giorno dopo, guarito.

A Abu Dhabi cinque anziani sauditi sono stati ricoverati per problemi cardiaci dopo avere usato il Viagra. In Arabia Saudita le pillole sono reperibili solo sul mercato nero. Una confezione da 30 pillole costa 5 mila rial, circa 1 milioni di lire.

A Orlando, Florida, Larry Demorest, 89 anni, è stato accusato di tentato omicidio per avere aggredito e picchiato una donna di 34 anni che avrebbe respinto le sue avances stimolate dal Viagra.

[illegible] DA MORIRE. Sono 30 le persone morte negli Stati Uniti dopo avere preso il Viagra. Lo riferiscono i dati ufficiali pubblicati dal «Wall Street Journal» lo scorso 28 giugno. Le 30 vittime erano in maggior parte anziani o sofferenti di gravi problemi di salute. Oltre ai decessi, il Viagra avrebbe determinato: 7 casi di infarto, 8 di ictus, 4 svenimenti, 6 gravi casi di disturbi alla vista. «Le segnalazioni - scrive il giornale - coprono probabilmente una piccola parte degli effetti collaterali. Di solito i casi denunciati sono solo di 1 a 10».

Il leader nigeriano Sani Abacha, 53 anni, colpito da infarto lo scorso 8 giugno, sarebbe morto a causa del Viagra. Lo sostiene il quotidiano madrileno «Abc», citando «fonti vicine al palazzo presidenziale». Abacha - che aveva mostrato grande interesse per il Viagra facendosene procurare diverse confezioni - è morto tra le braccia della sua ottava moglie.

MALAFEMMINE. A Napoli, indagando su un giro di cosalinghe dedite alla prostituzione, i carabinieri hanno intercettato questa conversazione telefonica: «Qua l'affare [illegible] 'sto Viagra! Una pillola, e le tariffe le facciamo salire a mille. Questa pillola può fare miracoli. Te lo immagini quel coglione di Antonio quando la prende?».

La procura di Torino ha individuato in Puglia un sito Internet attraverso il quale era possibile, pagando 20 dollari dicommissione, acquistare dalla Florida le confezioni di Viagra.

Nei 30 bordelli del Nevada, la pillola viene distribuita ai clienti anziani. Secondo Lola che esercita nel Moonlight Bunny Ranch dedicandosi a clienti tra i 66 e i 96 anni, «il Viagra ha totalmente cambiato l'idea che avevano di stessi. Restano più a lungo. Sono più contenti. E naturalmente spendono di più».

VIAGRA E INCHIOSTRO. Sono 38, fino a oggi, i giornalisti spediti nelle farmacie di San Marino e/o Lugano a intercettare clienti del Viagra.

Già disponibili in libreria due istant-book dedicati al Viagra. «La cura del piacere», di Steven Lamm, pubblicato da Rizzoli e «Viagra: illusione o realtà» di Larry Katzenstein, pubblicato da Armenia.

Sani Abacha

E' entrato nella classifica tedesca dei libri più venduti il romanzo: «Alla ricerca di un uomo impotente», scritto dall'esordiente Gaby Hauptmann. E' la storia di una donna stanca di tutti gli uomini che «vogliono solo quella cosa lì» e che si mette alla ricerca di un uomo impotente tramite annunci nelle rubriche dei cuori solitari.

[illegible] VIAGRA. Hanno tradizioni millenarie i molti rimedi contro l'impotenza: testicoli di toro, polvere di [illegible] di rinoceronte, genitali di renna, genitali di foca, sangue e fiele di cobra, grasso di marmotta, uova di quaglia, sperma di rospo, genitali di tigre, cistifellea di orso, cuore arrosto di colibrì, polmone di avvoltoio, polvere di scarabeo. A tutti quanti: addio.

A cura di Pino Corrias

IN [illegible]

Scappa con il bimbo in anticipo: ricercata

L'AQUILA. Sono in [illegible] in tutti i porti, aeroporti e stazioni ferroviarie d'Italia le ricerche di un bambino di sette anni portato via dalla madre indonesiana, cui il tribunale dei minorenni dell'Aquila l'aveva [illegible] gnato dopo la morte del papà, un uomo di Pescina, ma che appena riavuto il piccolo [illegible] ha voluto attendere in Italia i 15 giorni che il tribunale aveva stabilito come lasso di tempo per far sì che il bambino le si affezionasse, visto che l'aveva appena conosciuta. Secondo fonti diplomatiche il bambino e la madre, scomparsi da qualche giorno, potrebbero però trovarsi già in Indonesia. [r. e.]

Prato: [illegible] torrente pesca [illegible] piranha

PRATO. Ha gettato l'amo nel Bisenzio ed ha tirato [illegible] un piranha: è rimasto per qualche attimo incredulo Franco Nenci nell'osservare uno dei pesci più temuti del mondo. L'esemplare era lungo 27 centimetri e, secondo quanto affermato da Gilberto Tozzi, direttore del centro di scienze naturali di Galceti dove l'animale è stato portato, è tra le specie più voraci e pericolose, la «Serrasalmo rhombeus». Secondo Tozzi il ritrovamento del piranha è dovuto «all'inciviltà di chi vuole collezionare egoisticamente animali esotici senza averne né il tempo né la cultura e che se [illegible] libera [illegible] pensare alle conseguenze». [Ansa]

Schicchi, torna libero il re [illegible] porno

ROMA. E' stato visto in pubblico, dimagrito dopo il periodo passato agli arresti domiciliari dove era stato posto per le sue condizioni di salute con l'accusa di induzione e sfruttamento della prostituzione, Riccardo Schicchi, il fotografo manager di molte pornostar, che ha detto di voler portare uno dei suoi spettacoli erotici in [illegible] carcere romano, a Rebibbia e Regina Coeli. Schicchi, tornato in libertà per decorrenza dei termini, era alla presentazione di un suo spettacolo all'Aquapiper di Guidonia. [Ansa]

«Ho fotografato la Madonna»

MANTOVA. Della Madonna di Monte Casale, a Monzambano, compaiono ora anche le foto. Dice di averle scattate il veggente Salvatore Caputa, l'ex vigile urbano di 56 anni che periodicamente dice di vedere la Madonna e che sulla collinetta alla periferia di Monzambano ha costruito una capanna trasformatasi in santuario meta di migliaia di persone. Ieri le foto di Caputa, che saranno valutate da un esperto, sono state pubblicate dalla «Gazzetta di Mantova». [Ansa]

In 13 mila evacuati per un ordigno

BOLZANO. Sono circa 13 mila le persone che ieri sono state evacuate a Brunico per consentire le operazioni di disinnesco di una bomba d'aereo della seconda guerra mondiale - 1000 chili di peso - trovata durante gli scavi di un cantiere. [Ansa]

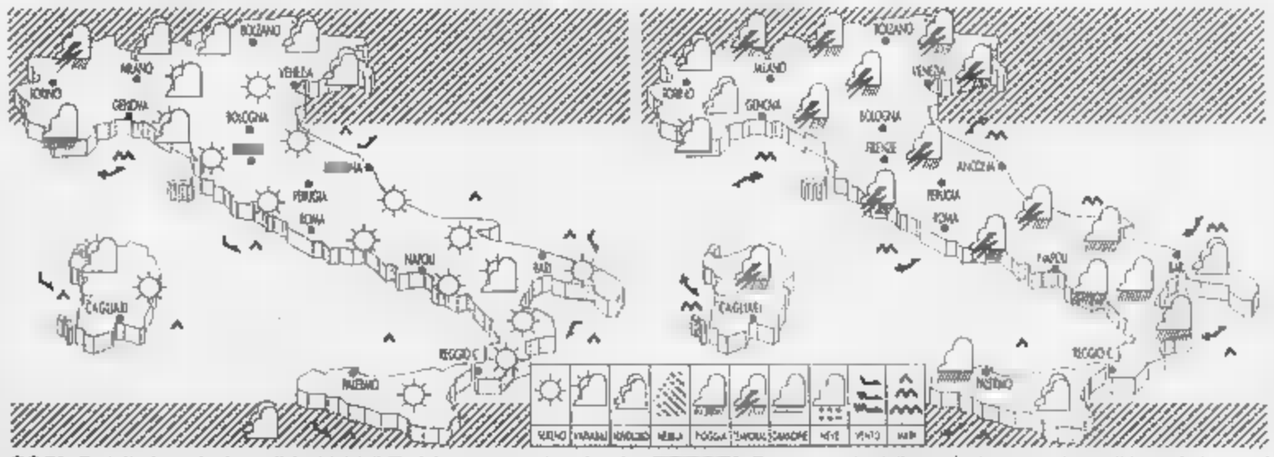
Sabaudia: turisti pudichi, niente multe

LATINA. Nessuna multa ieri per il primo fine settimana di entrata in vigore del divieto per i turisti di presentarsi in negozi e supermercati di Sabaudia in costume o poco vestiti. Sono previste multe da 50 mila lire fino a 200 mila lire. [c. p.]

IL TEMPO

a cura di Marcello Laffredi

[illegible] ITALIANA DI AFA E [illegible]. La stagione non trova ancora un giusto equilibrio; prosegue su un percorso accidentato, costretta [illegible] alternare giornate calde e afose [illegible] altre di tempo instabile e temporalesco e con temperature in flessione. Dopo [illegible] «vampata» di aria rovente e afosa, le temperature [illegible] rientrate nella norma, ma sono in procinto di risalire, in attesa di altra aria temporalesca che rimetterà [illegible] in discussione. La giornata odierna vedrà infatti risalire le temperature e il tasso di umidità [illegible] attesa [illegible] una inversione di tendenza quando, tra domani e dopodomani, giungerà una folata di aria più fresca e temporalesca destinata a spazzare [illegible] [illegible] penisola. Il tutto si risolverà nella giornata di giovedì con il ritorno del sereno, quanto meno al Nord e sulle regioni tirreniche. Un'altra incursione di aria fresca e temporalesca è prevista in transito per sabato e domenica. [illegible] opportuno sottolineare che in entrambi i casi gli episodi temporaleschi si presenteranno più intensi, con rischio di violenti acquazzoni, grandinate e occasionali trombe d'aria, su Liguria, alta Lombardia, Piemonte orientale, Toscana, Triveneto e a seguire Emilia Romagna e zone appenniniche del Centro-Sud. Torneranno a diminuire le temperature.



OGGI. Su tutte le regioni condizioni iniziali di cielo sereno, salvo alcuni annuvolamenti sulle zone alpine. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità su regioni settentrionali e alta Toscana. In serata possibili piogge e temporali sulle Alpi piemontesi. Temperature in aumento al Centro e Sud.

DOMANI. Su gran parte della penisola annuvolamenti irregolari, a tratti intensi, con piovaschi temporaleschi che dal Nord si sposteranno verso il Centro-Sud. Si paventa che possano presentarsi più intensi nelle ore pomeridiane sulla pianura padano-veneta, Prealpi orientali e Centro.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	17	30	Bologna	20	32	Bari	20	33
Bolzano	16	28	Firenze	19	32	Napoli	20	31
Verona	18	29	Pisa	15	29	Potenza	15	27
Trieste	19	25	Ancona	16	31	S.M. Leu[illegible]	[illegible]	29
Venezia	19	27	Perugia	14	30	R.Calabria	24	31
Milano	18	32	Pescara	14	31	Palermo	21	28
Torino	16	30	L'Aquila	16	27	Catania	17	30
Cuneo	15	26	Roma Urbe	18	[illegible]	Messina	25	30
Genova	20	25	Roma Ciamp.	18	[illegible]	Alghero	19	26
Imperia	20	28	Campobasso	17	29	Cagliari	18	31

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	12	18	nuvoloso	Lisbona	15	[illegible]	sereno
Atene	23	34	sereno	Londra	13	23	variabile
Bangkok	24	32	nuvoloso	Los Angeles	18	22	variabile
Berlino	14	19	nuvoloso	Madrid	17	35	sereno
[illegible]	15	20	variabile	[illegible]	12	20	sereno
Bucarest	16	27	variabile	Mosca	12	14	nuvoloso
Budapest	12	23	pioggia	New York	19	30	[illegible]
Buenos Aires	12	15	pioggia	Nizza	18	27	sereno
Copenaghen	np	np	np	Parigi	12	22	variabile
Dublino	13	21	nuvoloso	Pechino	20	28	pioggia
Francoforte	15	21	nuvoloso	Praga	10	15	pioggia
Gerusalemme	20	32	sereno	Rio de Janeiro	18	26	sereno
Ginevra	12	25	sereno	Sofia	11	19	variabile
Helsinki	np	np	np	Sydney	5	21	sereno
Johannesburg	0	17	sereno	Tokyo	27	32	sereno
Il Cairo	26	34	sereno	Varsavia	11	19	nuvoloso
Istanbul	16	25	pioggia	Vienna	15	21	variabile

Le grandi manovre intorno al listino infiammano l'estate di piazza Affari

Consob, comincia l'era di Spaventa

Aem, Bnl, Comit, Ina e Standa i dossier caldi sul tavolo del nuovo presidente della Consob

MILANO. Luigi Spaventa, neo presidente della Consob, di sicuro ha piena coscienza dell'importanza e della delicatezza del ruolo che si accinge ad assumere proprio stamane. Ma anche lui, probabilmente, resterà sorpreso a scoprire che la Consob, oltreché importante, è popolare: in un solo week end, il sito Internet della commissione, inaugurato venerdì scorso (indirizzo www.Consob.it.), ha registrato già decine di migliaia di contatti.

Sempre oggi, il mercato azionario avrà modo di saggiare il proprio «appeal» nei confronti del pubblico dei risparmiatori. Dopo il clamoroso successo di Eni4, sul terreno scende l'Aem Milano, la più potente municipalizzata d'Italia. L'offerta, 1.200 1.300 miliardi circa, sarà operativa la settimana prossima ma da stamane sarà possibile prenotare (senza impegno) i titoli. E il tam tam parla di grandi manovre di alcuni investitori istituzionali per conquistare posizioni strategiche in una società che potrebbe avere un ruolo di rilievo nel panorama elettrico dopo la liberalizzazione.

Ma i riflettori del mercato, in questo rovente avvio di luglio, tutti rivolti alla grande battaglia degli sportelli bancari. La prima grande puntata si svolgerà oggi, proprio nel cuore della City milanese: qui si terrà l'attesissimo consiglio di amministrazione della Comit, il primo dopo il naufragio del progetto di fusione con la Banca di Roma, già rinviato il 17 giugno per varie defezioni tra cui quella dell'amministratore delegato delle Generali Gianfranco Gutty, trattenuto a Torino dalla maratona assembleare Telecom (ma qualcuno ha sospettato una «diserzione» più politica, in attesa di un chiarimento sugli assetti a Trieste).

All'ordine del giorno della riunione non figura la voce «alleanze», ma è certo che il confronto sulle varie opzioni di fidanzamento per la bella solitaria del credito si farà. Il presidente dell'istituto Luigi Fausti ha definito, a [illegible] di equivoci, «chiusissimo» il discorso sull'alleanza con la Banca di Roma. I rappresentanti degli azionisti più autorevoli, tra cui lo stesso Gutty, non [illegible] così perentori. Intanto il titolo Comit ha [illegible] segno un'ascesa straordinaria (il 10% circa) in [illegible] settimana. Tutto merito dei brillanti risultati della banca e di una redditività in crescita eccezionale? Forse, ma tutti scommettono che la Comit, fallita l'operazione Ambroveneto prima, Cariplo poi, non può restare così com'è e [illegible] allunga la lista dei pretendenti: Bnl («non ci interessa», ha detto Fausti), Popolare Verona, Popolare di Novara, il gruppo Popolare di Bergamo-Credito Varesino oppure, su una scala più modesta, Cassa di Firenze o Agricola Mantovana.

Altro fronte caldo? Ovviamente quello di Bnl. Non tanto perché le dimissioni di Sarcinelli hanno creato un «buco» ai vertici dell'istituto (anche in Monte Paschi è vacante [illegible] poltrona di presidente, dopo l'uscita di Spaventa), quanto perché i continui colpi di scena delle ultime settimane hanno messo il ministro del Tesoro, Ciampi, e il direttore generale Mario Draghi in una posizione delicata. E così, il mercato scommette a breve su una ripresa delle trattative con l'Ina. Sarà necessario un periodo per sanare le conseguenze della frattura con la compagnia guidata da Sergio Siglienti, rivedere prezzi [illegible] condizioni di vendita (le quantità dell'offerta pubblica di vendita, l'esistenza [illegible] la consistenza del nucleo duro) ma la strada sembra obbligata: perché, si chiedono in piazza Affari, gettare al vento l'operazione Ina-Bnl-Banco Napoli, pensata addirittura 18 mesi fa, ben prima [illegible] Banca Intesa o Imi-San Paolo?

Sulla base [illegible] queste convinzioni in Borsa è ormai cominciata [illegible] discreta caccia all'Ina, tramite gli acquisti alle obbligazioni convertibili entro [illegible] 2001, dette Pen (Privatization Exchangeable Note). Chi sta comprando? Forse Crédit Suisse First Boston, compagno di cordata di Ina nell'operazione Bnl e che, in tal modo, potrebbe garantirsi una posizione leader nel polo. Ma qualcuno, sussurrano in Borsa, potrebbe voler sbarrare la strada allo sbarco del temuto colosso svizzero.

Infine, a completare il quadro di un vivace lunedì, la pratica Standa. Oggi la Fininvest, rappresentata da Goldman Sachs, deciderà se accettare [illegible] no l'offerta di Gianfelice Franchini, spalleggiato dal Mediocredito Lombardo, la merchant bank di Banca Intesa.

Ugo Bertone

[illegible] FRA LE [illegible]

le dieci azioni il cui prezzo è cresciuto di più dal 1997; rendimento percentuale; fonte: BUSINESS WEEK

1	ALITALIA	566
2	BANCA INTESA	416
3	YAHOO	409
4	OLIVETTI	286
5	CREDITO ITALIANO	276
6	UNISYS	257
7	CABLEVISION SYSTEMS	239
8	CAPITAL ONE FINANCIAL	211
9	AMERICA ONLINE	202
[illegible]	BANCA COMMERCIALE ITALIANA	198

Il nuovo presidente della Consob Luigi Spaventa

Studio Cisl: sono quelle monoreddito con tre figli a carico

Il Fisco grazia le famiglie

Morese: «Rafforzare politica dei redditi»

ROMA. Il fisco si abbatte sulle retribuzioni dei lavoratori ma, grazie [illegible] graduale aumento degli assegni familiari e delle detrazioni fiscali, migliora la situazione reddituale delle famiglie più numerose. Uno studio della Cisl, infatti, evidenzia come nel periodo 1993-'97 il reddito disponibile (retribuzione netta più assegni familiari e detrazioni) per le famiglie monoreddito con tre figli a carico è aumentato tra il 7 ed il 7,4%. Miglioramenti anche per le famiglie con due figli a carico (più 1,8-2,1%). Una tendenza che per la Cisl migliorerà ancora nel '98 per effetto delle misure sulla famiglia contenute nell'ultima Finanziaria.

Tempi duri, invece, per i lavoratori single, per i quali retribuzione netta e reddito disponibile dal '93 al '97 sono diminuiti tra l'1 e l'1,5%.

Lo studio è stato condotto su tre grandi aree contrattuali (industria, servizi privati, amministrazioni pubbliche) e dimostra come i miglioramenti più rilevanti riguardano i lavoratori [illegible] coniuge e più figli a carico che operano nel settore dei servizi.

«Lo studio - afferma il segretario generale aggiunto della Cisl, Raffaele Morese - dimostra che le politiche di sostegno alla famiglia, fortemente volute dalla Cisl, hanno effettivamente tutelato il potere d'acquisto delle famiglie più numerose e più deboli. Sulla famiglia, dunque, non bisogna partire da zero, ma proseguire su questa strada».

Raffaele Morese

Morese, dunque, suggerisce di ampliare gli strumenti a sostegno dei nuclei familiari monoreddito: «Dopo l'aumento degli assegni familiari e delle detrazioni fiscali per le famiglie con più figli a carico - spiega - si potrebbe pensare a detrarre fiscalmente tutte le spese scolastiche, quelle di assistenza degli anziani, quelle legate ai figli minori, per esempio le spese per la baby sitter. La Cisl - conclude - da parte sua proseguirà nell'azione di stimolo in questa direzione».

Per Morese, quindi, se da un lato le politiche per il sostegno alle famiglie stanno funzionando, bene ha funzionato negli ultimi quattro anni anche la politica contrattuale, come dimostra l'aumento della retribuzione lorda per tutte le categorie interessate dallo studio: +1,4% nell'industria, +0,7% nei servizi, +1,8% nelle pubbliche amministrazioni.

«Un po' meno bene - aggiunge Morese - è andata la politica dei redditi, visto che l'aumento della pressione fiscale media da 1,5 [illegible] 2 punti ha ridotto il potere d'acquisto dei lavoratori». La retribuzione netta, infatti, secondo l'analisi della Cisl ha fatto registrare dal '93 al '97 un calo dell'1,4% nell'industria, dell'1,5% nei servizi, dell'1% nelle amministrazioni pubbliche.

Da qui la richiesta della Cisl, ma anche di Cgil e Uil, di rafforzare la politica dei redditi, accelerando la verifica dell'accordo del luglio 1993. [Ansa]

Sondaggio Confesercenti. Venturi contrario

«Inutile la sanatoria contro il lavoro nero»

ROMA. Gli italiani non credono che una sanatoria possa risolvere il problema [illegible] lavoro nero. Lo afferma un'indagine svolta dalla Swg per la Confesercenti, analisi che - a sorpresa - afferma che [illegible] proposta di sanatoria è vista con favore solo dal 7,6% del campione interpellato, mentre la maggioranza (il 36,5%) ritiene necessario perseguire la strada della repressione, [illegible] prendo e colpendo chi offre lavoro nero. L'8,6% degli intervistati ritiene necessario infine colpire anche chi si presta a svolgere lavoro nero. Quasi tutti gli intervistati ritengono poi che il lavoro nero sia [illegible] realtà diffusa: per circa l'87% degli interpellati esso è infatti «molto» o «abbastanza» diffuso. Sul perché di questa diffusione, il 25,4% lo attribuisce al fatto che [illegible] sono troppe tasse e contributi; il 24,2% allo sfruttamento di alcuni datori di lavoro; il 22,5% alla necessità di integrare salari o stipendi troppo bassi; il 19,8% alla sola possibilità di lavoro che hanno alcuni. A chiedere con maggior forza una azione repressiva nei confronti di chi offre lavoro nero sono soprattutto, secondo l'indagine Swg-Confesercenti, operai, disoccupati, casalinghe e studenti, in prevalenza meridionali.

Venendo alle possibili soluzioni [illegible] problema, la stragrande maggioranza degli intervistati ritiene che la via maestra sia quella degli aiuti alle imprese e chiede misure [illegible] tutela di quelle che operano regolarmente: il 29% ritiene necessari finanziamenti e agevolazioni per le imprese che assumono, il 27% chiede una riduzione di tasse alle imprese [illegible] il 13% una riduzione dei contributi. Secondo Marco venturi, presidente della Confesercenti, tutti questi dati «devono far riflettere». A suo avviso, «la sanatoria è una scelta iniqua [illegible] le imprese che hanno sempre pagato, con difficoltà e sacrifici, le pesanti imposte e contributi previsti dalla legge. I dati smentiscono chi sostiene che alcune imprese sono sommerse a causa della pressione fiscale perché nel Mezzogiorno, oggi che il prelievo è del 44,35%, il lavoro nero è pari al 33%, così come lo era nel [illegible] quando il fisco pesava per il 31,5%. Si tratta quindi di un fenomeno strutturale e di comodo che non può essere privilegiato rispetto alle imprese regolari». [Ansa]

OLTRE LA LIRA

Piccola impresa da rifare per poter vincere all'estero

OGGI viene presentato a Roma il rapporto dell'Istituto per il commercio con l'estero sull'andamento delle importazioni ed esportazioni nel 1997. I contenuti del rapporto sono stati anticipati dal presidente dell'Istituto, il prof. Onida, il quale [illegible] ha estrapolato indicazioni politiche che confortano le tesi che sull'argomento [illegible] sono [illegible] esposte in questa rubrica nelle settimane passate. Ci riferiamo in particolare:

1. alla perdita da parte del sistema produttivo nazionale di quote del mercato mondiale, specie nei settori dei beni manifatturati a più elevato valore aggiunto;
2. alla circostanza che questa perdita è dovuta al prevalente orientamento del sistema stesso verso una competitività di prezzo piuttosto che verso una competitività basata sulla qualità, sull'innovazione, sui contenuti tecnologici dei prodotti;
3. alla conseguente esigenza di una profonda riconversione dello stesso sistema produttivo per definire ed avviare strategie di lungo periodo - quelle necessarie, appunto, per accrescere qualità, innovazione e, quindi, contenuto di valore aggiunto dei prodotti offerti - e, per far questo, si articoli su aziende di dimensione media sensibilmente maggiore di quella attuale.

Se, dunque, queste tesi hanno un qualche fondamento, allora occorre riconoscere che [illegible] vi è scarsa cognizione sia nelle istituzioni politiche, sia nelle organizzazioni di categoria, sia nei centri di analisi economica. Di conseguenza, il rischio è che questo processo venga lasciato [illegible] se stesso ed, in attesa di qualche evoluzione spontanea, produca un impoverimento del quale soffrirebbe tutto il Paese.

Le istituzioni politiche [illegible] le organizzazioni rappresentative delle forze produttive indulgono, per motivi diversi ma comunque facilmente intuibili, alla glorificazione dell'industria minore. I meriti che questa ha acquisito nei decenni passati sono fuori discussione, [illegible] continuare a glorificarla ancor oggi e per il futuro porta [illegible] cadere in una contraddizione in termini la cui evidenza non può sfuggire [illegible]. Se, infatti, un sistema produttivo largamente basato sull'industria minore è stata la risposta più efficiente agli anni del disordine finanziario, della instabilità valutaria, della folle rincorsa tra prezzi e salari, non può continuare ad esserlo con squilibri di finanza pubblica fortemente ridotti, con una politica dei redditi che ha consentito di schiacciare l'inflazione su livelli confrontabili con quelli dei più stabili Paesi europei, con il drastico ridimensionamento del ruolo del cambio sulla competitività conseguente al fatto che la maggior parte delle esportazioni - quelle verso la Germania, la Francia, la Spagna e quasi tutto il nord Europa - sarà regolata con la stessa moneta che avrà corso in Italia.

Del resto, è intuitivo comprendere che un Paese il quale intenda mantenere nel mondo un posto adeguato allo standard europeo di reddito pro-capite e di civiltà non può farlo [illegible] una struttura produttiva basata [illegible] una molteplicità di aziende padronali, poco o nient'affatto strutturate, con una conduzione meramente padronale e molto spesso con un futuro legato all'anagrafe dello stesso padrone. Ed è parimenti intuitivo che se un sistema siffatto non si evolve nel senso che anche il presidente dell'Ice ha chiaramente individuato, con la moneta unica, ossia senza la carica competitiva che può venire da ricorrenti svalutazioni, non c'è alleggerimento fiscale, o flessibilità, [illegible] questione di orari di lavoro che possa consentirgli di sopravvivere con successo.

«Nei settori tradizionali di consumo - scrive il presidente dell'Ice - non bisogna giocare in difesa delle fasce basse per rapporto prezzo/qualità... Meglio delocalizzare le nostre stesse produzioni di fascia bassa... col vantaggio di fare profitti reinvestibili in innovazione a casa nostra e di avere più facile accesso in quei mercati per le no[illegible] stesse esportazioni di macchinario, componenti, nonché di prodotti di fascia medio-alta degli stessi settori, assai adatti a soddisfare una crescente domanda delle classi bene[illegible] dei medesimi Paesi» nei quali le produzioni siano state delocalizzate. Una simile politica di delocalizzazione strategica - strategica perché non si tratta di scappare dall'Italia, ma di trasferire altrove produzioni povere per avviare in Italia produzioni [illegible] più alto valore aggiunto e me[illegible] esposte alla [illegible] dei Paesi emergenti - non può diventare diffusa e significativa in un sistema basato su piccole imprese, su piccoli imprenditori che molto spes[illegible] sono solo padroncini. Ma [illegible] non si realizza, e se [illegible] ne avverte o [illegible] ne nasconde l'esigenza, in nessun caso avremo il sistema produttivo che possa corrispondere alla dotazione di risorse umane ed alle aspettative di benessere e di sviluppo proprie dell'Italia come gli altri Paesi europei.

Alfredo Recanatesi

I NOMI **E GLI AFFARI**

La riscossa dell'Antitrust fra riforme, alleanze e megafusioni

E' l'estate di **Giuseppe Tesauro**. Il presidente dell'Antitrust non solo boccia la riforma del commercio voluta dal ministro **Pierluigi Bersani** nella parte che regola sconti e supersconti, chiedendo completa libertà di promozione, ma parte all'attacco della lobby dei farmacisti. Colpevoli, a suo avviso, di difendere il «numero chiuso» e l'esclusività delle vendite per i prodotti da banco, a tutto danno dell'interesse dei consumatori.

Intanto scatta in Europa la liberalizzazione dell'autotrasporto, un bel problema per i Tir di casa nostra che, secondo una recente indagine Cee, sono assai più cari di quelli di Olanda e Benelux. Se si considera che la liberalizzazione dei Tir era stata prevista dal Trattato di Roma (1956), si ha un'idea di quanto ci mettano le idee a farsi strada.

Giuseppe Tesauro

Pierluigi Bersani

Contemporaneamente il governo di **Romano Prodi** dà via libera al regolamento per il decentramento amministrativo, fiore all'occhiello del ministro per la Funzione pubblica **Franco Bassanini**, che tra l'altro istituisce lo «sportello unico» per le imprese, quello che il sindaco di Milano **Gabriele Albertini** e il presidente di Assolombarda **Benito Benedini** avevano tenuto a battesimo nei mesi scorsi. Mentre il ministro dei Lavori pubblici, **Paolo Costa**, tenta di smantellare il monopolio dell'Anas. Che l'Italia stia diventando un paese [illegible] po' più normale?

Alle Poste il nuovo pilota **Corrado Passera** firma l'accordo sindacale sulla flessibilità, e promette due recapiti al giorno. Alle Ferrovie il presidente **Claudio Dematté** accetta il piano dell'amministratore delegato **Giancarlo Cimoli** per ristrutturare le Grandi Stazioni. Un progetto che già vede in corsa alcuni pretendenti: **Gilberto Benetton** [illegible] cordata con il presidente della Pirelli **Marco Tronchetti Provera** (col quale è alleato anche nella «operazione aeroportiva» con Schemaventicinque), e **Nicola Trussardi**.

Perfino piazza Affari supera in *souplesse* l'avvio del Testo Unico del Tesoro messo a segno dall'equipe di **Mario Draghi**, che oltre a facilitare (teoricamente) l'Opa toglie qualche potere ai mitici noccioli duri, [illegible] ingoia senza fiatare il «capital gain». Quella tassazione che per decenni le «sinistre» italiane avevano agitato [illegible] lo spauracchio degli spauracchi, [illegible] cui i *rumors* speculativi si erano abbondantemente serviti per far andare in su e in giù il listino a loro piacere. [illegible] domani si riunirà per la prima volta a Milano il Comitato per «Milano piazza finanziaria» alla cui presidenza il superministro all'Economia, **Carlo Azeglio Ciampi**, ha designato uno dei [illegible] sottosegretari: **Roberto Pinza**, che aveva già presieduto il comitato per l'Euro.

Benito Benedini

Corrado Passera

Gran finale con fuochi d'artificio per la Standa, la catena della grande distribuzione che fa capo a **Silvio Berlusconi**. A poche [illegible] dalla firma con la cordata Coin-Coop-Conad, l'amministratore delegato di Fininvest, **Ubaldo Livolsi**, ha voluto andare [illegible] vedere la nuova offerta, con rilancio, di **Gianfelice Franchini**. Mentre continua a dichiararsi interessato un terzo pretendente: **Benoit Lheureux**, amministratore delegato del gruppo Rinascente-Auchant.

Nonostante il controllo della Falck sia «blindato» da un patto di sindacato rinnovato l'anno scorso, l'imprenditore siderurgico **Carlo Tassara** non si arrende, e salo al 35% nella società presieduta da **Alberto Falck**. E intanto, si rafforza anche nella Mittel, azionista del gruppo Intesa presieduto dall'amico **Giovanni Bazoli**.

Ha vuto buon naso il presidente di Allianz, **Hanning Shulte Noelle**, quando ha lanciato l'Opa su Agf convinto che, se [illegible] compagnia guidata da **Jean-court-Gali-**

Tronchetti Provera

Gianfelice Franchini

Roberto Pinza

gnani fosse caduto nella rete delle Generali presiedute da **Antoine Bernheim**, il suo gruppo in Francia sarebbe rimasto [illegible] bocca asciutta. Per la privatizzazione di Gan (ex alleato [illegible] **Salvatore Ligresti**), il ministro dell'economia di Parigi **Dominique Strauss-Kahn** ha scartato la «straniera» Swiss-Line, optando per il francesissimo Groupama.

Continua la marcia dei tedeschi nel settore automobilistico. Non contento di aver fatto sua l'inglese Rolls-Royce e l'italiana Lamborghini, **Ferdinand Piech**, presidente di Volkswagen studia, insieme a **Leif Johansson**, un'ipotesi di accordo [illegible] la svedese Volvo. Con un ben preciso scopo: avvicinarsi [illegible] quantomeno tallonare [illegible] presso il concorrente Mercedes nella produzione di autotreni.

Sembra andare nella giusta direzione la Sopaf di **Jody Vender** che, dopo alcuni anni difficili per [illegible] di una errata diversificazione nell'immobiliare, sta tornando all'equilibrio. E torna in salute Robe di Kappa, controllata da **Marco Boglione** insieme alla 21 Investimenti di **Alessandro Benetton**. Archiviati i giorni neri, la società chiama tra i soci Ubs, con l'obiettivo [illegible] di sbarcare entro il Duemila in Borsa. Per la serie «carriere». Scalati i gradini della professione partendo dalla serie C, **Luciano Fausti**, trentaduenne figlio del presidente Comit **Luigi Fausti** e da anni dirigente di Mediobanca, è stato promosso tra i 37 arbitri di serie A per il campionato 1998/99.

Valeria Sacchi

Jody Vender

SPAZIO AFFARI

[redacted] avvisi [redacted] ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6685211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ILESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 7761[redacted]; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 165/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appollo 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7308311; **CATANZARO**, via M. Greco 79, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 830832-699939; **FIRENZE**, via Don Minzoni 45, t. 561192-573668; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540164-592560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913639; **IMPERIA**, via Alleri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314165; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Cerasciolo 15, t. 7205111; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 19, t. 4620011; **SANREMO**, via Giobetti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-52592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte [redacted] al 20% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerto**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande**	
	- operai, autisti, fattorini, - personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e [redacted]-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. [redacted]
7	**Affitti Offerti**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. [redacted]
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o necrologi: il doppio. Necrologi urgentissimi, data fissa o urgentissimi: il triplo.

[redacted] ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche [redacted] in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) o per ognuna [redacted] sarà corrisposto un supplemento di L. 5[redacted]. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti al lettore possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo [redacted] dell'avviso la frase: «Rivera: Publikompass s.... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade oltre un rimborso di L. 5000 per spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla [redacted]. Essa ha il diritto di verificare [redacted] le lettere o di incassare soltanto quelle [redacted] inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma [redacted] corrispondenza, stampati, circolari o lettere [redacted] propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette di fermo non possono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A. A tutte le categorie soluzioni finanziarie velocemente un consulente presso di voi. Tel. 0422 428.378 - 422.527. CCIAA TV 229441
A. 'PRESTIT' in giornata a tutti. Su auto, fiduciari. Pratica telefonica. No spese. Tel. 011 561.7521 Torino. (UIC 4395).
FINCOTEX S.P.A. (U.I.C. 5091) prestiti fiduciari anche a firma singola. Finanziamenti immobiliari. Istruttoria gratuita. Corso Francia 19. Tel. 011 434.4203 - 434.4826.
NUOVA società immobiliare con [redacted] in Torino ricerca società operativa o di [redacted] pitali. Tel. 011 650.6193.
SVIZZERA finanziamenti aziendali parasco [redacted] mutui, leasing, sconto fatture. Tansky LLC - Lugano 004191 [redacted] Registro n. 850894883 Londra.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE a cedere un'attività? Pagamento contanti compensi fine operazione. Azienda Italia SpA Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 686.440.
ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. Tel. 02 295.10014.

[redacted] VENDITA / GERENZA

A dinamicoFI vendesi agenzia viaggi centrata in forte espansione, buona clientela. Scrivere: Publikompass [redacted] - 10100 Torino.
[redacted] pratica artigianale in liquidazione vendesi, affitto mila, locali [redacted] mq, [redacted] ille e carrello. Tel. 011 220.3124.
[redacted] negozio 3 [redacted] Garibaldi, 10 - [redacted] mq 140 piano terra, mq 80, 1° piano interiore. Vero affare. T[redacted] 480.15007 orari ufficio.
NEGOZIO specializzato in abbigliamento bimbi avviamento trentennale alto utile e fatturato, mq 650 ampliabili 1.300 parcheggio privato, cedesi L.950 milioni. Tel.011 521.5385 - 0337 225.027.
[redacted] **D'OULX** ottima posizione centrale vendesi e cedesi in gestione bellissimo ristorante. [redacted] 011 393.222.

LAVORO OFFERTO

OPERAI AUTISTI [redacted]

CERCANSI per assunzione immediata e lavoro '98 esperti tubisti oleodinamici pneumatici e bordo macchina, meccanici industriali, elettricisti, carpentieri. Tel. 011 904.[redacted]
CERCASI aggiustatori stampisti ed elettroerosionista per stampi materie plastiche. Tel. 011 959.5064
CERCASI custode referenziato per casa con giardino a Cocconato d'Asti. Tel. 0141 998.459.
CERCASI personale referenziato per servizi [redacted] guardania notturna o diurna. Telefonare 0330 239.2828.
[redacted] metalmeccanica ricerca [redacted] tori esperti fresatrici alta velocità e Rambaudi a controllo Yasnac/Fanuc/Fidia/Selca/Heidenhain disponibili due turni, zona Villarbasse, retribuzione adeguata. Telefonare ore ufficio 011 959.2881.

[redacted]

[redacted] Villarbasse cerca ragioniere/a max 35enne esperienza in CO.GE. PC banche ottima conoscenza lingua inglese scritta e parlata. Tel. 011 952.342.
[redacted] cerca venditori/trici esperti nel settore, Tel. dalle 19,30 alle 20,30 allo 011 627.3952 - 626.945.
RAGIONIERE/A max trentenne ricerca impresa edile gestione area amministrativa fatturato annuo 10 miliardi. Scrivere: Publikompass 5541 - 10100 Torino
[redacted]O professionista in Carmagnola assume operatio dichiarazioni redditi e contabilità. Indispensabile esperienza presso altri studi Scrivere dettagliato curriculum con referenze a: casella postale 92 Carmagnola.

TECNICI

[redacted] impianti termotecnici [redacted] persona di comprovata esperienza da avviare alla direzione tecnica della società. Curriculum fax 011 424.2085.

LAVORI VARI E PART TIME

[redacted] selezione nella vostra [redacted] bambini bambina zero 14 anni per eventuali spot pubblicitari [redacted].

AGENTI E RAPPRESENTANTI

IMPORTATORE di un programma attrezzi unico per il settore imprese pitture edili cerca agenti con volontà di vendere per le varie provincie del Piemonte. Offriamo zona esclusiva, fisso iniziale, contributi spese e provvigioni. Joia Srl - Bolzano - Sig. Munoz - tel. 0335 [redacted].0659 - Fax 0371 430.576.
SOCIETA' immobiliare [redacted] funzionari/e acquisitori/trici da inserire in struttura in crescita. Si richiede: auto propria, disponibilità full-time, capacità organizzativa, forte motivazione. Si offre: fisso mensile, rimborso spese, alte provvigioni, incentivi. Tel. 011 669.0837.

LAVORO DOMANDE

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[redacted] con lunga esperienza offresi [redacted] giornata e stagione. Telefonare allo 0322 645.034.

[redacted]CI

INGEGNERE civile esperienza ventennale campo edilizio, urbanistico e di comunicazioni edilizie esamina proposta. Scrivere: Publikompass 6543 - 10100 Torino.

IMMOBILIARE VENDITA

[redacted]

A L. 95 milioni [redacted] Bregolo in stabile con ascensore camera tinello cucinino bagno 2 solo. Gabetti 011 258.969.
[redacted] signorile Valentino ristrutturato [redacted] mera cucina bagno L. 110 milioni [redacted] mutuo. Gabetti Viboni 011 57.872.
CENTRO [redacted] Cernaia libero posizione tranquilla ampio ingresso 2 camere cucina [redacted] gno. Gabetti Crocetta 011 561.[redacted]

CIT TURIN
corso Fran[redacted] libero signorile 6° piano salone doppio 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti 011 756.685.

[redacted] Stati Uniti [redacted] S. Secondo libero soleggiato salone 3 camere studio cucina bagno. Gabetti 011 561.6338.
[redacted] Turati Garden Palace signorile 7° piano salone 3 camere cucina triplo servizi box. Gabetti Crocetta 011 561.[redacted]
PIAZZA Statuto presso libero 2 [redacted] tinello cucinino bagno ristrutturato L. 75 milioni. Gabetti 011 253.747
POZZO STRADA via Mattie recente in [redacted] lizzina soleincino 2 camere cucina 2 servizi. Gabetti 011 335.8703.
STRADA Settimo presso [redacted] Cerosero valido appartamento libero camere tin[redacted] cinino. Gabetti 011 246.1653.
VIA Canelli presso piazza Bengasi piano alto [redacted] camere tinello cucinino bagno lu[redacted] Gabetti Nizza 011 663.3574.
VIA Cecchi vendiamo ottimo appartamento ristrutturato soggiorno living cucinino [redacted]. Gabetti 011 248.1653.
VIA Pisacane presso piazza Bengasi [redacted] camera [redacted] bagno L. [redacted]. Gabetti Nizza 011 663.3574.
[redacted] Saorgio in stabile con ascensore luminoso 3 camere tinello cucinino bagno L. 225 milioni. Gabetti 011 256.969.
VILLA presso parco Pellerina unifamiliare indipendente di mq 180 circa abitativi. Gabetti Parella 011 756.[redacted]

[redacted]O P[redacted]

A L. 190 milioni Venaria in bella casa indipendente 2 camere tinello cucinino bagno ottimo. Gabetti 011 253.747.
CASCINE VICA ultimo piano con ampio terrazzo soggiorno living 2 camere cucina bagno box. Gabetti 011 956.8022.
CASETTA Moncalieri Borgo Aje libera 3 lati soggiorno 2 camere cucinotta 2 bagni e magazzino. Gabetti 011 642.563.
COLLEGNO immerso nel verde signorile soggiorno 2 camere cucinotta bagno L. 218 milioni. Gabetti 011 405.3870.
[redacted] stabile recente 4° piano soggiorno cottura 2 camere bagno riscaldamento autonomo. Gabetti 011 405.3870.

RIVALTA VILLA
indipendente ampio salone 4 camere cucina 3 bagni garage cantina giardino. Gabetti 011 956.8022.

ROSTA villa salone cucina 3 camere 2 servizi piano terra seminterrato e giardino L. 850 milioni. Tel. 011 956 6306.
RUSTICO indipendente [redacted] cellari Tutti Piatti ampia mansarda cortile tettoia fienile [redacted]. Gabetti 011 642.563.
S. MAURO centralissimo negozio mq [redacted] abitazione mq 110 2 posti auto [redacted] ndo e L. 300 milioni no agenzie. Tel. 821.0065.
S. MAURO centro casa mq 140 progetto ristrutturazione mq 150 terreno L. 150 milioni. [redacted] 980.1665 - 0348 516.0169.

[redacted]

165.000.000 Valle Po fronte Monviso villa abitabile 200 mq terreno mq 2500. Il Punto 011 595.209 - 0336 816.[redacted]

VALLE D'AOSTA

TORGNON Semon stupendi alloggi soleggiati balconata [redacted] valli Gran Paradiso box giardino privato. Tel. 0165 45.803.

LIGURIA

ANDORA Impresa vende ristrutturato a [redacted] piano di villa: 2 camere letto salone con angolo cottura servizio 3 balconi vista mare vicinanze Porto L. [redacted] milioni. Tel. 0337 233.908
[redacted] via Semeria piccolo attico arredato ampio terrazzo [redacted] auto doppio L. 185 milioni. Tel. 0337 219.895

[redacted]

[redacted] [redacted]bos Les Pins [redacted] mare alloggi [redacted] accesso spiaggia L. 26 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449.072.
AFFARE Bordighera Montecarlo alloggi in costruzione in residenza L. 15 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449.072.
[redacted] Mentone Casinò fronte mare vista sogno lussuosi alloggi da L. 41 milioni più piccola r[redacted]. Italgest 0184 449.072.
AFFARE Mentone Garavan fronte [redacted] introvabili alloggi [redacted]vi da L. 27 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449.072.
CAP [redacted] ditare introvabile alloggi pronti vista mare parco piscina tennis da L. 180 milioni. Italgest 0184 449.072.
JUAN LES PINS mini attico, solo L. [redacted] milioni [redacted]pio terrazzo, 100 metri spiaggia. Centralissimo. Tel. 035 832.268.
ROQUEBRUNE casi verde nuove lussuose residenze in villa terrazzo vista mare giardini piscina. Italgest 0184 449.072.

LOCALI UFFICI [redacted]

GABETTI affitta presso corso Traiano [redacted] lazzina uffici indipendente di 1400 mq totali. Settore impresa 011 539.007.
GABETTI presso via [redacted] affitta capannone industriale di 1200 mq alto 7 mt. Settore impresa 011 539.007.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture [redacted] valutazione contanti con vettura. Via Sant' Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011 817.7242.
[redacted] auto fuoristrada camper furgoni camioncini frigo e ribaltabili ipercar strada Torino 27 Beinasco tel. 397.1261.
ACQUISTA autovetture di ogni tipo [redacted] ma valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.[redacted]
ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino.
AUTOGILLIA [redacted] con vettura immediata auto fuoristrada e furgoni max serietà. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 488.295.
AUTOTORTONA acquista vetture di [redacted] tipo massima valutazione e serietà Corso [redacted] Tortona 9. Tel. 817.1643 - 809.664.
[redacted] vettura immediata acquistiamo autoveicoli. Arrigoni [redacted] Dante [redacted] - 10126 Torino. Tel. [redacted] 4713/4.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

[redacted] ricerca [redacted]gi casetta e villa in Torino e cintura. Rapido pagamento in contanti. Specialista incaricata signora Garzo 011 57.672.
[redacted] anche mansardato (max camera e cucina) ricerco in vendita. Pagamento contanti. Sig. Vallona 817.8215.

AFFITTI OFFERTI

VALLE D'AOSTA

[redacted] varie opportunità per periodi di 15/30 giorni da L. 1 milione 250 mila. Gabetti Mare & Monti 011 57.672.

ITALIA

[redacted] affitto a settimane appartamenti in complesso [redacted] Silvimarina - Montesilvano - montagna Pescasseroli - Roc[redacted]. Telefonare 0864 845.050.
Al Lido Ferraresi, affitto luglio, agosto, villette, appartamenti da L. [redacted] mila settimana. Voar vacanze. 0533 379.416.
A Rimini [redacted] appartamenti estivi [redacted] dimensioni. Anche [redacted]. Ge[redacted]. Ponziano. Tel. 0541 [redacted].

LOCALI UFFICI CAPANNONI

GABETTI affitta presso corso Traiano [redacted] lazzina uffici indipendente di 1400 mq totali. Settore impresa 011 539.007.
GABETTI presso via [redacted] affitta capannone industriale di 1200 mq alto 7 mt. Settore impresa 011 539.007.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture [redacted] valutazione contanti con vettura. Via Sant' Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011 817.7242.
[redacted] auto fuoristrada camper furgoni camioncini frigo e ribaltabili ipercar strada Torino 27 Beinasco tel. 397.1261.
ACQUISTA autovetture di ogni tipo [redacted] ma valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.[redacted]
ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino.
AUTOGILLIA [redacted] con vettura immediata auto fuoristrada e furgoni max serietà. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 488.295.
AUTOTORTONA acquista vetture di [redacted] tipo massima valutazione e serietà Corso [redacted] Tortona 9. Tel. 817.1643 - 809.664.
[redacted] vettura immediata acquistiamo autoveicoli. Arrigoni [redacted] Dante [redacted] - 10126 Torino. Tel. [redacted] 4713/4.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Finale Ligure Hotel Santamaria 019 692.680 comforts Tv parcheggio scelta menù. Luglio L. 65 [redacted], agosto L. 76 mila. Sconti famiglie.
[redacted] Hotel Maris *** centrale pensione completa L. 75 mila, scelta menù colazione buffet. Tel. 0182 640.207.

MATRIMONIALI

[redacted] **MATRIMONIALE SINTONIA** ricerca e selezione il partner ideale con serietà discrezione e professionalità Piazza Solferino 9. Tel. [redacted] 537.914.
[redacted] separata bella presenza fine cultura conoscerebbe uomo pari requisiti [redacted] po matrimonio. Top Service 011 533.940.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832. acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Paschiera 163 - Torino.
A. OREFICERIA GE.MA. acquista [redacted] argenteria [redacted] preziosi [redacted] valutazioni [redacted] Madama Cristina 42 Tel. 650.2212.

Viaggiate leggeri.
Alla valuta
ci pensa Maestro.

Otto milioni di italiani
hanno Maestro sul Bancomat.

All'estero, possono prelevare
e pagare con lo stesso
codice segreto.

Guardate sulla vostra
carta Bancomat.

Probabilmente siete seduti
sulla vostra fortuna
e non ve ne siete accorti.

Maestro

Maestro:
i tuoi soldi, [redacted] li vuoi,
dove [redacted] vuoi.

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

CONSULTA PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI ARTISTICI E CULTURALI DI TORINO

Il riconoscimento FT CEREC 1998 alla Consulta

La Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino, associazione di aziende tra le più significative a livello nazionale e operanti anche nell'area piemontese, ha ricevuto a Londra, il prestigioso **Premio Internazionale FT CEREC Award 1998**, promosso dal **Financial Times** in collaborazione con l'European Heritage Group e con l'ABSA alla presenza del Ministro per i Beni Culturali inglese.

Il CEREC - Comité Européen pour le Rapprochement de l'Economie et de la Culture - è una organizzazione sorta nel 1991 con l'obiettivo di incoraggiare la cooperazione tra il mondo dell'imprenditoria privata e quello della cultura, e costituisce, per le imprese, il punto di riferimento internazionale per i loro interventi di mecenatismo.

La Consulta è stata scelta in una rosa di ben 29 candidati di tutti i Paesi europei, promotori di progetti culturali di altissimo rilievo ed è il primo Ente italiano a ricevere questo riconoscimento.

La Consulta, attiva dal 1987, ha saputo integrarsi nel tessuto sociale, commerciale e culturale della Città, creando un concreto ed efficace collegamento tra gli entusiasmi individuali, le realtà imprenditoriali e gli Enti pubblici preposti alla tutela dei beni architettonici e storico-artistici.

I progetti finanziati dalla Consulta ricevono il coinvolgimento operativo di diverse e qualificate competenze tecniche e manageriali, reperite a rotazione all'interno delle singole aziende associate, per realizzare interventi rapidi ed efficaci nel pieno rispetto delle norme di tutela e di conservazione.

Come ha sottolineato la giuria del Premio, l'attività della Consulta non costituisce per le aziende associate solo un mero ritorno di immagine, bensì un segno concreto della crescente consapevolezza di quanto le imprese possono fare per le realtà sociali e culturali cittadine, e ha indicato la Consulta a modello per tutte le analoghe iniziative a livello europeo.

La Consulta riceve questo premio come ulteriore incentivo per il raggiungimento dei suoi obiettivi, e in particolare per realizzare al meglio **l'intervento in corso per il 1998**, e cioè la nuova **Sala della Biblioteca Reale di Torino**, climatizzata e adeguatamente attrezzata, per l'esposizione dei preziosi disegni di Leonardo da Vinci, tra i quali il famoso "Autoritratto" e il "Codice del Volo degli Uccelli".

SAA Master in Financial Management

I programmi di formazione offerti dalla SAA - Scuola di Amministrazione Aziendale, (tel. 011/63991) - si arricchiscono di un nuovo importante corso. Si tratta del Master in Financial Management, realizzato in collaborazione con l'University of Southern Europe di Monaco (Francia) e la Stern University di New York.

Il corso intende fornire una preparazione di livello internazionale ai futuri esperti in gestione della finanza d'impresa.

Il Master dura 10 mesi ed è suddiviso in 4 moduli: i primi due si svolgono a Torino ed affrontano i concetti fondamentali del Financial Management.

Il terzo modulo, realizzato presso l'Università monegasca, approfondisce la dimensione internazionale dei sistemi di finanziamento e di tassazione.

Il quarto modulo, infine, conclude il corso con lo studio sul campo dell'ambiente finanziario che gravita intorno alla piazza di New York.

Assemblea annuale del Collegio Costruttori Edili

Nel settore dell'edilizia privata, malgrado gli incentivi fiscali, permangono serie difficoltà di mercato

Martedì 30 giugno si è svolta l'Assemblea Generale degli associati al Collegio Costruttori Edili della Provincia di Torino, cui hanno partecipato il Presidente dell'A.N.C.E., Vico Valassi ed il Presidente dell'Unione Industriale di Torino, Francesco Devalle.

Il Presidente del Collegio, Gino Grignolio, nella sua relazione sull'attività dell'Associazione, ha preso in esame i temi che maggiormente hanno caratterizzato l'attività del settore.

Il Governo, dopo anni di indifferenza e di misure punitive, ha mostrato sensibilità per il settore edile, a favore del quale sono stati emanati provvedimenti agevolativi.

Il Presidente Grignolio ha sottolineato la necessità di altre e più incisive misure, quali: la revisione complessiva della fiscalità immobiliare; la riduzione dell'I.V.A. e della tassa di registro; l'ampliamento della politica agevolativa dalla dimensione edilizia a quella urbanistica; la conclusione del processo di revisione delle normative sulle opere pubbliche.

Sui temi del costo del lavoro e della lotta al lavoro nero è stato ribadito come le difficoltà del settore delle costruzioni trovino origine anche nella concorrenza sleale.

Passando a considerare la situazione locale, l'Ing. Grignolio ha constatato come nel corso del 1997 l'andamento dell'attività ha in parte seguito il trend generale del mercato, evidenziando difficoltà soprattutto nell'edilizia residenziale. Migliore è stata la performance del settore opere pubbliche, dove la disponibilità di risorse degli enti appaltanti ha consentito di ripetere i risultati dell'anno precedente.

E' comunque mancato, ancora una volta, l'avvio di quei lavori di grandi infrastrutturazione del territorio, fondamentali per lo sviluppo di Torino.

In questo quadro si inserisce la preoccupazione del Collegio Costruttori per le vicende del Piano Regolatore di Torino: approvato nel 1995 e presentato come strumento capace di avviare una nuova fase di investimenti e di sviluppo per la città, esso si è sostanzialmente arenato tra complessità procedurali e difficoltà operative.

Gli imprenditori edili hanno ribadito l'impegno dell'Associazione a farsi parte attiva nel dare risposta ai problemi di Torino e la necessità di avviare deciso programma di interventi in grado di incentivare la crescita economica e di favorire la modernizzazione e la competitività delle imprese.

BANCAMEDIOCREDITO

Finanziamenti a medio e lungo termine GRUPPO UNICREDITO

Informa

Banca Mediocredito (Gruppo Unicredito) sostiene le imprese che stanno effettuando investimenti in automezzi per trasporti specifici mediante strumenti agevolativi.

Soggetti beneficiari
Piccole e medie imprese industriali e di trasporto con un numero di dipendenti non superiore a 250 ed un fatturato annuo non superiore a 20 milioni di ECU (o totale stato patrimoniale non superiore a 10 milioni di ECU).

Investimenti agevolabili
Veicoli nuovi di fabbrica da acquistare o acquistati nel biennio precedente, purché destinati al trasporto specifico (es. trattori stradali, autoveicoli per trasporti specifici, autotreni, autoarticolati, mezzi d'opera, rimorchi, semirimorchi e veicoli eccezionali).

Importo del finanziamento
Fino al 70% della spesa con un massimo di L. 2.000/milioni (per le imprese ubicate nelle zone obiettivo 1) e L. 1.000/milioni (resto del territorio).

Durata
- Fino a 7 anni per le imprese localizzate nei territori di cui all'obiettivo 1.
- Fino a 5 anni per le imprese localizzate nel restante territorio.

Tassi
- 36% del tasso di riferimento per le imprese localizzate nel territorio di cui all'obiettivo 1.
- 60% del tasso di riferimento (attualmente circa 4,90%).

Garanzie
Tipiche delle operazioni a medio termine (ipoteca, fidejussione bancaria...), eventuali garanzie di altra natura dovranno essere concordate caso per caso.
Finanziamento cumulabile con altre agevolazioni nazionali, regionali e provinciali.

Presso ogni filiale è a disposizione della clientela Imprese per ogni consulenza

Via Alassio, 11/c - 10126 Torino
Tel. 011/516.6111 - Fax 011/516.6966

GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI

I Certificati di investimento

PRESENTAZIONE DELLE PRIME

Martedì 7 luglio 1998, ore 11

Centro Congressi Unione Industriale - Via Fanti 17 - Torino

«Il ruolo dell'Unione Industriale torinese nella promozione della finanza innovativa»
Enrico TABELLINI
Presidente Gruppo Giovani Imprenditori Unione Industriale Torino

«I mutamenti strutturali del mercato finanziario e le nuove opportunità di accesso diretto al mercato per le imprese»
Antonio COLOMBO
Direttore Area Finanza e Diritto d'Impresa di Confindustria

«Il ruolo delle istituzioni finanziarie per favorire le operazioni di emissione dei Certificati di investimento delle PMI»
Guido BIGIORDI
Direttore Centrale Gruppo Banca Sella
Paolo LUALDI
Responsabile Sviluppo Affari Nord Italia Mediocredito Centrale

«Caratteristiche ed aspetti delle emissioni dei Certificati di investimento»
Luciano CHIAPPALONE
Responsabile Ufficio Economico Unione Industriale Torino

«L'impatto degli strumenti di finanza innovativa in azienda: testimonianze»
Ruggero Lenti
Direttore Generale Ruggeri SpA
Enrico Marchetti
Vice Presidente Gruppo Formula SpA

CENTRO CULTURA E FORMAZIONE PER I LAVORATORI DELL'INDUSTRIA TORINESE

Scuola Camerana: corsi 98/99

Programmati i corsi serali gratuiti di preparazione professionale tecnico-pratica per l'anno 1998/99 che inizieranno nel prossimo mese di settembre

Nel mese di settembre la Scuola Camerana avvierà l'attività formativa programmata per l'anno 1998/99.

La Scuola - di proprietà dell'Unione Industriale, dell'Amma, della Camera di Commercio di Torino e presieduta dall'Ing. Carlo Bava - continua così ad offrire il proprio servizio all'industria locale per favorire lo sviluppo professionale dei laboratori.

Il programma di attività previsto per i corsi serali, infatti, costituisce per i laboratori una preziosa opportunità di formazione continua, consentendo di acquisire una concreta preparazione professionale tecnico-pratica, nell'ambito di un'ampia gamma di percorsi formativi nei settori tecnologici di più largo interesse per l'industria torinese.

In particolare sono previsti corsi per: Aggiustatori stampisti; Tornitori; Fresatori; Conduttori e Programmatori macchine utensili a controllo numerico; Operatori di saldatura; Manutentori oleopneumatici; Elettromeccanici; Operatori elettronici; Tecnici di automazione industriale; Tecnici di progettazione con uso CAD.

Per tutti i corsi è stato richiesto il riconoscimento regionale, in presenza del quale agli idonei potrà essere rilasciato il previsto attestato della Regione Piemonte ai sensi della Legge n. 845/1978.

La partecipazione ai corsi annuali serali è gratuita e le relative iscrizioni verranno chiuse ad esaurimento dei posti disponibili.

L'orario di svolgimento è fissato nei giorni di lunedì/martedì/giovedì/venerdì, dalle 18.30 alle 21.30 con inizio dal 28 settembre p.v.

Per informazioni ed iscrizioni gli interessati possono rivolgersi presso la sede della Scuola Camerana, via Braccini 17 - Torino (Tel. 011/38.53.475).

Oltre ai corsi annuali serali la Scuola Camerana propone anche le attività previste da uno specifico programma di Formazione e Addestramento Professionale finalizzato a soddisfare particolari esigenze formative degli operatori aziendali attraverso interventi monografici e di breve durata che vengono erogati su richiesta delle aziende interessate.

Prossimamente sono in programma corsi nell'ambito delle seguenti aree: controllo numerico, elettro/elettronica, fluidica, disegno tecnico e CAD meccanico, introduzione all'uso del personal computer, preparazione alle abilitazioni professionali (Conduttori Impianti Termici e Generatori di Vapore, Saldatori UNI EN 287, Gas Tossici), sicurezza sul lavoro - D. Lgs 626/94 (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, Addetti prevenzione incendi, Conduttori carrelli elevatori).

Dal punto di vista didattico, sia i corsi serali che quelli del programma FAP (che complessivamente nell'anno 1997/98 hanno coinvolto circa 1500 lavoratori) si avvalgono di tecnici ed esperti del settore la cui esperienza quotidiana nelle specifiche aree garantisce l'efficacia dell'azione formativa, prevalentemente orientata allo sviluppo delle competenze tecnico-pratiche.

Una caratteristica peculiare dei laboratori didattici della Scuola Camerana è infatti la dotazione di strumenti, attrezzature e macchinari diffusi nelle aziende e che vengono continuamente aggiornati. Recentemente ad esempio il parco macchinari si è arricchito tra l'altro di un impianto ad elettroerosione a filo e controllo numerico e di nuovi impianti di saldatura e di controllori programmabili.

Per ulteriori informazioni: tel. 011/38.53.475.

COREP
Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente
Torino

Inarcoolor industria grafica e cartotecnica
Rivoli (To)

Lamier...
LAVORAZIONE LAMIERA - COSTRUZIONE STAMPI STAMPAGGIO E ASSEMBLAGGIO
La Loggia (To)

NUOVA CHIECCHIO S.r.l.
LAVORAZIONE PIOMBO
(To)

NUOVA TRAMI DI M. COLONNA & C. s.a.s.
TRASPORTI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI SMALTIMENTO RIFIUTI E RESIDUI SOLIDI E LIQUIDI
Vinovo (To)

SEL
SOCIETÀ DI ELETTRONICA PER TELECOMUNICAZIONI
Druento (To)

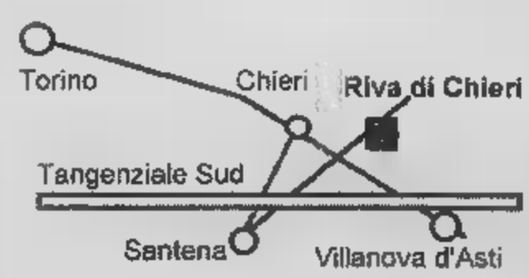
Fermati e Leggi!

STOP

Tassi mutui Artigiancassa 1,8%

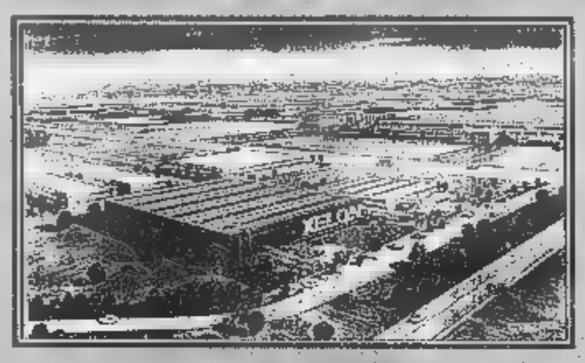
Contributi CEE fino a 360 milioni

Tassi mutui bancari 5%



Terreni non alluvionabili

Area Industriale e Artigianale Torino Est



Ideale per insediamenti produttivi un ottimo investimento in zona panoramica, con strade d'accesso non congestionate dal traffico.
Vendesi lotti a partire da mq. di capannone di avere il vostro stabilimento "chiavi in mano" in tempi brevissimi, 6-8 mesi dalla conc. ed.

Reddito annuo oltre l'8%

Un'iniziativa:
Europa
A.I.T.E. srl

Informazioni e Vendite:
011/819.25.11 - 011/819.24.11

Km. dal casello autostradale di Villanova

Aree già urbanizzate pronte per progetto e costruzioni

VOCI VERDIANE E' NINA DALMIRO

Il soprano olandese Barbara Haveman ha vinto a Busseto il concorso di «voci verdiane». Seconda la georgiana Tamar Javakhishvili, terza Francesca Rinaldi (Italia) e Caterina Cellia Costea (Romania).

SEI AUTORI PER UN MOSTRO

Sono già sei i candidati seri per *Blue Belgium*, un film sul «mostro di Marcinelle» Marc Dutroux (foto). Il regista Rob van Eyck farà la sua scelta definitiva prima di cominciare le riprese il 14 luglio.

Una ricognizione letteraria della metropoli che celebra i 300 anni del passaggio agli inglesi: così l'hanno vista poeti e scrittori

James la descriveva come una città «allungata e stridula», Whitman ne ammirava gli «alberghi immensi» e la vita «brulicante»

NEW YORK
la musa irresistibile

Dall'umanità subalterna di Melville alle angosce e agli interrogativi della narrativa ebraica ai ribollenti ghetti neri di Baldwin e di Ellison

Un giovane ingenuo, onesto e provinciale, arriva dal Middle West per [illegible] fortuna a New York, e vi scorge, estatico, «tutta l'iridescenza delle origini del mondo». E' Nick, il personaggio narratore del *Grande Gatsby* di Francis Scott Fitzgerald. Scoprirà presto il cinismo, la corruzione, la fredda indifferenza [illegible] ambiente remoto dal suo, si troverà nel pieno [illegible] una vicenda infine squallida e tragica. Nei sobborghi gli si aprirà il paesaggio desolato della «Valle delle ceneri»; alla fine, quando lascerà la città per tornare al mondo a cui davvero appartiene, la visione [illegible] New York gli apparirà [illegible] «una scena notturna da El Greco», corrusca, alienata, priva di senso.

Il Grande Gatsby è del '25. Nello stesso anno compare un [illegible] che è la quintessenza della rappresentazione di New York quale macchina frenetica e si avvale di una sorta di montaggio tra giornalistico e cinematografico e di ritmi che quella frenesia riproducono. Si tratta di *Manhattan Transfer* di John Dos Passos, scrittore la cui fama si è appannata con gli anni ma che merita [illegible] attenzione. «I cancelli si spalancano, e i piedi balzano oltre, uomini e donne si spingono lungo il tunnel di legno maleodorante del traghetto, schiacciandosi e spintonandosi come merce gettate nello scivolo di uno spremitoio».

In piena celebrazione del tricentenario di New York (che nel 1698 passò definitivamente agli inglesi), conviene fare un piccolo esperimento di geografia letteraria, disciplina oggi di moda, per rendersi conto della irresistibile molteplicità di prospettive, spesso opposte, [illegible] quale scrittori e poeti americani hanno osservato e rappresentato [illegible] «Grande Mela». Il Nick di Fitzgerald vede New York giungendovi dall'esterno e [illegible] suo sogno va in pezzi. Ma ecco, alcuni decenni prima di lui, che uno scrittore [illegible] vertici della letteratura non solo americana, nato [illegible] New York e [illegible] curamente [illegible] modello per Fitzgerald, Henry James, vive la città dal suo interno, e quale interno. James appartiene a [illegible] famiglia cosmopolita e raffinata della grande borghesia, con ascendenti illustri e un fratello, William, filosofo di prestigio internazionale. La sua casa si colloca in un quartiere quasi esclusivo, [illegible] si affaccia su Washington Square. Anche se oggi [illegible] piazza richiama l'idea del Greenwich Village, essa ha conservato molte delle sue caratteristiche ottocentesche. Leggiamo [illegible] descrizione jamesiana in un romanzo breve che si intitola precisamente *Washington Square* e fu pubblicato nel 1880: «Questa parte di New York appare a molte persone la più piacevole. Offre un senso di ferma tranquillità che manca in altri quartieri della città allungata [illegible] stridula».

Sopra lo skyline di Manhattan, [illegible] nucleo originario di New York che i coloni olandesi avevano acquistato dagli indiani nel 1626

E' facile immaginare che [illegible] James altre parti della città, che cominciava a diventare una metropoli, non fos- [illegible] troppo gradite. Per esempio l'arteria forse più vivace e significativa, Broadway, sgradita [illegible] lui così elegantemente appartato.

Ben diversamente la pensava un altro newyorkese, il maggior poeta americano, Walt Whitman, [illegible] nel 1819 [illegible] Long Island e cresciuto [illegible] Brooklyn. Con rimpetuosa umiltà», secondo la mirabile definizione di Borges, «egli vuole rassomigliare a tutti gli uomini». La sua è un'America democratica, popolare che si celebra nel lavoro. Broadway è come [illegible] grande fiume (cito dalla classica traduzione di Enzo Giachino): «Potessero [illegible] tue pietre, le sponde, le facciate narrare [illegible] loro incredibili storie / le tue lussuose vetrine, gli alberghi immensi - i tuoi marciapiedi spaziosi / tu [illegible] [illegible] mondo stesso multicolore - [illegible] la vita infinita, brulicante ed ironica!».

Whitman non manca di ricondursi alle origini quasi ancestrali di New York, rivolgendosi persino al leggendario capo indiano dal quale i coloni olandesi, che l'avrebbero battezzata New Amsterdam, l'avevano acquistata nel 1626, [illegible] che si chiamava forse Manha Atta. Ma nel frattempo New York è divenuta la capitale degli affari, il sacrario del danaro, rapidamente cancellando l'Am[illegible] degli artigiani nella quale il poeta si identifica. E' sorto, rapidamente, il regno degli affari, Wall Street, prossimo all[illegible] punta meridionale di Manhattan. Proprio a Wall Street il classico supremo della letteratura degli Stati Uniti, Herman Melville, colloca il breve romanzo *Bartleby, lo scrivano*, una delle sue opere più enigmatiche [illegible] inquietanti, pubblicata già nel 1856 e dunque prima dei testi visionari di Whitman. La storia di Bartleby è raccontata dal suo principale, il cui ufficio si trova in [illegible] interno che sembra escludere ogni aspetto del paesaggio urbano. Le stanze danno «sul bianco muro di un cavedio», e altre finestre «su un maestoso muro di mattoni».

Melville ritrae in *Bartleby* [illegible] New York degli subalterni. Il protagonista decide [illegible] un certo punto [illegible] non collaborare più. A ogni sollecitazione in apparenza benevola [illegible] cortese del suo datore di lavoro, risponderà soltanto: «Preferirei di no». Finirà in carcere e si lascerà morire in un caso davvero [illegible] di [illegible] che si chiamerà poi disubbidienza civile. La cronaca newyorkese si trasforma in tragica ironia, agli antipodi della Broadway travolgentemente popolata e vitale di Whitman.

Ma Whitman trova un continuatore nel Novecento, Hart Crane, l'ultimo poeta epico della tradizio- [illegible] americana e di Whitman dichiarato discepolo. La sua [illegible] breve vita riflette una [illegible] di ansia febbrile: nato nel 1899, muore suicida nel 1932 gettandosi in mare da una nave in una sorta di balzo mistico: alcolizzato, randagio, lo lega a Whitman anche la scelta omosessuale. *The bridge*, il ponte, [illegible] un poema che esalta nel ponte di Brooklyn una vera [illegible] propria [illegible] americana, un mito indigeno, che si spinge ad abbracciare tutto [illegible] Paese: «O insonne come [illegible] fiume sotto di te / che balzi oltre il mare / scendi e della tua curvatura presta [illegible] mito a Dio».

Quando Crane muore, [illegible] sta mutando soltanto il paesaggio urbano di New York - tra l'altro, a onta della depressione, è sorto l'Empire State Building - ma la sua stessa composizione etnica, che su quel paesaggio inciderà, ma che lascerà un segno profondo nella sua cultura. Si tratta, innanzitutto, della cultura ebraica, che recherà con sé il patrimonio linguistico dello *yiddish* non meno che di interrogativi [illegible] di angosce destinati a conferire una svolta alla narrativa americana. In un secondo tempo, un altro apporto si rivelerà fondamentale, con l'apparire degli scrittori africano-americani. Nel filone ebraico, prima *Chiamalo sonno* di Henry Roth, poi, apparso nel '47, il romanzo più intenso e dolente di Saul Bellow, *La vittima*. Se questo libro ci consegna [illegible] quotidiana, dolente sofferenza di un ebreo che prova lo strazio del pregiudizio e se ne fa involontariamente complice oltre che vittima, [illegible] contiene alcune delle pagine più straordinarie sulla angoscia talora oppressiva della vita urbana nella metropoli anonima, sino dal folgorante inizio: «In certe notti New York è calda [illegible] Bangkok. L'intero continente sembra [illegible] spostato [illegible] scivolato presso l'Equatore, il grigio Atlantico essere diventato verde tropicale, e la gente, che si affolla nelle strade, fellahin barbarici tra i monumenti stupefacenti del loro mistero, le cui luci, in una abbagliante profusione, si arrampicano senza fine nel calore del cielo».

I piccoli borghesi di Bernard Malamud, con [illegible] loro ricerca di un senso da dare alla vita, riflettono seduzioni e delusioni. *Il giovane Holden* di di J. D. Salinger, prodotto [illegible] invece di una borghesia opulenta nella quale le generazioni non [illegible] più comunicare, [illegible] trova a New York di fronte a smarrimenti e tentazioni. In albergo subisce prima [illegible] offerte di una prostituta [illegible] trascorre poi un'assurda notte, fumando «dieci stecche [illegible] sigarette». Nella articolata famiglia ebraica spicca in tempi più vicini a noi E. L. Doctorow; il suo romanzo *Ragtime* è un affresco tra privato e pubblico della New York [illegible] cavallo [illegible] secolo, pullulante di figure, dai magnati ai ribelli, famosi o rimasti nell'ombra, con cadenze musicali rivelate dal Gilolo e che hanno consentito di ricavarne un musical oggi di grande [illegible] a Broadway.

La geografia, concreta [illegible] letteraria, di New York si frantuma come i vetri di caleidoscopio. Ecco emergere [illegible] ghetto nero di Harlem, mondo separato [illegible] rifiutato. James Baldwin, africano-americano nato a Harlem, tra narrativa e autobiografia racconta questo territorio fino a quel momento senza una sua voce con *Gridalo forte e Dimmi da quando è partito il treno*. Il culmine [illegible] raggiunge però con il più grande romanzo di uno scrittore africano-americano e uno dei libri più importanti usciti negli Stati Uniti nel dopoguerra, *Uomo invisibile* di Ralph Ellison. Il principio di invisibilità sul quale il libro si fonda costituisce un'invenzione straordinaria: il protagonista sceglie di vivere a Harlem [illegible] nel sottosuolo, ma il suo occhio regi- [illegible] con penetrante realismo scene devastanti di sopraffazione. La grandezza di *Uomo invisibile* deriva p[illegible] dal rifiuto di Ellison di scendere sul terreno facile di una rivolta velleitaria. Ecco una New York che manca dalle celebrazioni e dalle guide turistiche e che, a lungo andare, risulta più implacabile perfino della predicazione di Malcolm X. Non dimentichiamo i neri bianchi, gli irlandesi, giunti dalla miseria a [illegible] terra promessa dove speranze e frustrazioni, dolore e senso del comico si intrecciano, come nel recente *Le ceneri di Angela* di Frank McCourt. La metropoli può diventare addirittura una replica moderna dell'Inferno. Una narrativa aspramente realistica e priva di indulgenza ha conosciuto attorno agli Anni Sessanta un momento di considerevole fortuna. L'opera più caratteristica sotto questo profilo va considerata *Ultima uscita per Brooklyn* di Hubert Selby, a conferma che lo scrittore newyorkese, indipendentemente dalla sua estrazione (Selby è bianco anglosassone) [illegible] ha mai cessato di scrutarsi e di rappresentarsi anche nelle pieghe più segrete. Lo [illegible] fare, si noti, anche con grottesca ironia [illegible] [illegible] un senso dell'orrore provocatoriamente ludico: si pensi al sessantenne Jerome Charyn, caro [illegible] Pennac, e al suo *Bronx*.

Che [illegible] è stato dei bravi olandesi, fondatori di New Amsterdam e inghiottiti dalla conquista britannica, ingiustamente dimenticati quando [illegible] tratta [illegible] festeggiare i centenari di New York? Conviene riandare [illegible] uno dei primi classici americani, Washington Irving, che nel 1809 pubblicò una *Storia di New York* con il sottotitolo beffardo «dall'inizio del mondo». Fine stilista e uomo di spirito, Irving ci informa che gli olandesi sconfitti dai britannici, gente concreta e pacifica, decisero come tutta rivincita «di non invitare mai a pranzo nessuno dei loro conquistatori».

[illegible] Gorlier

Nella foto sopra Henry James. A lato il premio Nobel Saul Bellow, esponente [illegible] punta del filone ebraico

Nella foto sotto James Baldwin, scrittore afrícano-americano nato a Harlem nel 1924

FERMATA A RICHIESTA

IL MISTERO DEI FAX PERDUTI

Ha visto il mio fax? No?!? Ma se ne ho mandati due... Rimedio subito, può controllare?». E [illegible] vi precipitate alla crepitante macchinetta.

E' un'esperienza quotidiana in migliaia di uffici. Che fine fanno i messaggi scritti affidati alle linee telefoniche? Perché così tanti [illegible] arrivano a destinazione? Cos'è questo mistero dei fax perduti?

Che l'eccesso di comunicazione equivalga a una non-comunicazione lo ha spiegato Umberto Eco, [illegible] ha spiegato Franco Cardini, e ce ne rendiamo conto (per esempio) proprio quando le pile di carta rigurgitata dai fax si accumulano con preoccupante implacabilità (e scarse speranze) sulle nostre scrivanie. In attesa di un codice che ci tuteli dall'aggressione telefonico-cartacea, è inevitabile che gran parte dei messaggi vada dispersa. Una [illegible] lezione innaturale, casuale, anche ingiusta, [illegible] provvidenziale. Tuttavia queste considerazioni ancora non rendono appieno ragione del giallo. O meglio, ne sono solo la premessa.

Un amico editore ci ha confessato il machiavello. Consapevole della paralisi comunicativa, lui non manda il fax per poi controllare che sia giunto. No. Passa subito alla seconda fase: telefona al destinatario per dirgli che ha mandato (una, due volte»); trasale alla reazione negativa dell'interlocutore, procede al («nuovo») invio, con solide speranze che l'altro, punto da inevitabile senso [illegible] di colpa, dedichi al suo comunicato l'attenzione che merita.

Così ci si arrangia per far emergere la propria voce dallo sfondo assordante. Ma, pure con questa scorciatoia, per il messaggio la via è tortuosa. Facciamo due conti: una telefonata di avviso, un fax (in questo caso; altrimenti sono anche due [illegible] tre), una ulteriore telefonata di verifica. Tempo, denaro, stress. Tre passaggi (o quattro, o cinque) al posto di uno solo (una lettera, una telefonata). «Scripta (verbaque) non sunt multiplicanda praeter necessitatem», verrebbe da dire parafrasando il monito del filosofo. All'alba del nuovo millennio [illegible] vecchio Occam, sconsolato, riporrebbe il rasoio.

Maurizio Assalto

LA TENDENZA. Un'estate musicale senza barriere: la lirica suona il rock

Rossini col rap di Elio diventa una storia tesa

A sinistra Elio, leader delle «Storie tese», interpreta l'opera di Corghi «Isabella», tratta dall'«Italiana in Algeri» di Rossini Sotto, Edoardo Sanguineti, autore del libretto «Macbeth-Remix» musicato da Andrea Liberovici

E Liberovici riscrive Verdi, Battistelli mixa Leopardi, Ambrosini balla Casanova

LA cucina è come la musica, non c'è più nulla da inventare; possiamo ormai soltanto variare il dosaggio degli ingredienti». Questa frase del cuoco francese Paul Bocuse è stata scelta da Marcello Panni come epigrafe della sua nuova opera - *Il Banchetto* - in scena in questi giorni a Brema. La provocazione cade al momento opportuno, se gli appuntamenti di maggior rilievo di questa estate musicale ruotano attorno ad un unico dilemma: è ancora possibile rappresentare storia in musica, vive ancora, non solo come tradizione o peggio come accademia, una forma d'arte nata nelle corti italiane quattrocento anni fa?

Il fascino dell'opera, alle origini, stava nel suo sapersi presentare come sintesi tra canto, narrazione, danza, musica e un impianto visivo, con scene, costumi e prospettive spaziali, che faceva del palcoscenico il centro di sistema spettacolare senza rivali. Ancora fertile?

Elio, leader del gruppo delle Storie Tese, interpreterà se dentro una cornice rossiniana: è l'idea di *Isabella*, la «teen-opera» che Azio Corghi ha ricavato dall'*Italiana in Algeri*, scrivendo una nuova sceneggiatura che reinventa il libretto originale. Il 9 agosto al Festival di Pesaro voci rock si uniranno a voci «rossa», il grido delle chitarre elettriche verrà confuso con i trilli del bel canto, nel tentativo di infrangere la separazione che si è creata tra i generi musicali. «La diversità tra musica colta e popolare e leggera, è un'artificiosa creazione del secolo scorso, che ha diviso i pubblici - dice Corghi -. Non la accetto più, è penalizzante per tutti. Il presupposto di Isabella è fare musica con tutto il corpo, riconciliarla con la danza». La protagonista, la ragazza più carina di un gruppo di teen-ager il cui boss si chiama Must (cioè Mustafà, e anche tutti gli altri hanno nomi di impronta rossiniana) ascolta musica rock da mangianastri con cuffia. Quando se la sfila, come entrando in una macchina del tempo, precipita nel passato e scopre Rossini, restandone affascinata: «Ho creato situazioni ambigue, tradizione e contemporaneità confondono i loro linguaggi, una progressione rossiniana si confonde con un inno da stadio, la citazione del libretto con la rudezza del linguaggio giovanile».

Al rock and ross and rap di Corghi e Elio, risponde il «travestimento» di Andrea Liberovici e Edoardo Sanguineti che, a Spoleto dal 9 luglio, propongono *Macbeth-Remix*. Dall'originale di Shakespeare passando attraverso il libretto scritto da Piave per Verdi, per giungere a questa «provocatoria congiunzione» che, come sempre negli spettacoli di Liberovici, è avvolta di recitazione, movimenti coreografici, bande sonore preregistrate, voci fuori scena, musica dal vivo. Dice Sanguineti: «Allargare al massimo l'orizzonte dei linguaggi, speculare sopra accoppiamenti di forme e di toni non giudiziosi, è per me un esercizio antico, un progetto di poetica».

Massima sregolatezza, via libera al mixaggio tra i materiali più diversi: è la strada percorsa anche da Giorgio Battistelli. Debutta l'undici luglio a Macerata *Giacomo mio, salviamoci!*, opera nata in occasione del bicentenario leopardiano e pensata per «voce docente, orchestra, live electronics, scenario video interattivo».

«Era imbarazzante pensare a Leopardi in scena, mentre canta e parla», dice il compositore, che ha chiesto a Vittorio Sermonti di raccontare la vita del poeta. Precisa Sermonti: «Non la vita, ma il scandalo, il suo rifiuto». Al centro della platea del Teatro Lauro Rossi, liberato dalle poltrone, Umberto Orsini sarà la «voce docente», professore che svela Leopardi agli allievi, circondato da una scrivania che diventa anche strumento a percussione e schermo, dove, in assenza del canto, appaiono e svaniscono suoni e immagini evocati dal testo. Il pubblico starà nei palchi, l'orchestra in palcoscenico, immagine della biblioteca-labirinto di Giacomo, dei suoi abbandoni, pulsioni, fantasie, fobie, «contro il naturalismo, contro la musica come didascalia».

Il 22 luglio, nel castello di Ludwigsburg, debutta *Le cahier perdu de Casanova*, «concerto scenico» di Claudio Ambrosini in omaggio al grande libertino. Doppiarello, sbatassòn, zigzagà, ghirighìn sono i nomi delle nuove danze immaginate dal compositore, che alla danza (lui come Corghi: è già una tendenza?) associa «altri piani narrativi: canto, musica, mimica».

«Vedere la musica»: così Luciano Berio - la cui nuova opera debutterà al Festival di Salisburgo del 1999 - ha intitolato una delle sue «lezioni americane» di Harward, scrivendo: «L'impulso a cercare un'unione fra immagine e suono ci giunge da molto lontano, da un'antica visione sinestetica del mondo. Dal libro dell'Esodo: "E tutti videro le voci, videro il suono dello shofar"».

La profezia è un cuoco sarà davvero più solida di quella biblica?

Sandro Cappelletto

In onore di Apollinaire e Stravinskij

BREMA. Il banchetto cui si intitola l'opera di Marcello Panni ci fu davvero, il 31 dicembre 1916, per festeggiare il ritorno di Guillaume Apollinaire, ferito alla testa, dal fronte. Panni ha immaginato quella riunione come un Simposio platonico: alla festa sono invitati gli artisti presenti a Parigi in quegli anni - Picasso e Cocteau, Tzara e Marinetti, Satie, Gertrude Stein - e il tema è obbligato, l'amore. L'opera, un atto unico su libretto dell'americano Kenneth Koch, sviluppa una rigorosa, frenetica fantasia la convinzione dell'autore che la musica viva oggi come parafrasi: l'orchestra da camera, ben diretta da Guenter Neuhold, costruisce una serie di variazioni, ritmiche e timbriche, sulle quattro note del nome BACH (secondo la grafia anglosassone e tedesca, corrispondono a si bemolle, la, do, si). Stravinskij, a Parigi anche lui in quegli anni, è in scena: Panni lo fa vivere in orchestra, tra un can-can e un rag-time, un fox-trot e un walzer, tra arie, pezzi d'assieme, interventi del coro e l'appassionato duetto d'amore di Apollinaire e Marie Laurencin. Solida tutta la compagnia di canto, mentre la regia di David Mouchtar-Samorai propone per ogni invitato la controfigura di uno scheletro: parafrasi fino all'estremo. Successo convinto, repliche fino al 16 luglio. Nel foyer del Teatro Concordia, una mostra curata da Ornella Volta con rare immagini dei protagonisti di quegli anni parigini. **[s. c.]**

Questa sera ultimo appuntamento alla Scala

Torna la Lucrezia Borgia perdonata da Donizetti

Gaetano Donizetti

MILANO

TRASFORMARE una donna immagine del peccato, dell'eccesso, della lussuria in una madre che tenta fino all'ultimo di salvare il proprio figlio. *Lucrezia Borgia* di Gaetano Donizetti ritorna questa sera al Teatro La Scala, dove conobbe la sua prima esecuzione, nel 1833. Il libretto di Felice Romani è desunto dalla tragedia di Victor Hugo, la vicenda si svolge tra Venezia e Ferrara, in età rinascimentale.

L'opera, nonostante alcuni memorabili momenti di virtuosismo vocale e di intensità espressiva, non ha mai conosciuto la fortuna avuta dai principali titoli donizettiani.

In del 150° anniversario della morte del maestro, La Scala la ripropone al suo pubblico - ultimo appuntamento della stagione 1997-98 - e si affida alla direzione di Gianluigi Gelmetti (debutto scaligero), alla regia, scene e costumi di Hugo De Ana, notoriamente a suo agio nelle atmosfere morbose. Protagonista è Renée Fleming, con Michele Pertusi e Giuseppe Sabatini. Inizio alle ore 20, consueto collegamento in diretta di Radio Tre. **[s. c.]**

PAROLAIO

LETTERE SETTIMANALI. «Il grande Lebowski» doveva essere il personaggio positivo di fine millennio, l'erede del sessantottismo irriducibile al principio di realtà, incapace di integrarsi, ostile alla prestazione competitiva, alla velocità utilitaristica della società di mercato. E invece... E invece è bastato un articolo sui «Lebowski d'Italia» dell'*Espresso* per provocare la rivolta dei giornalisti inclusi nella categoria. Da qui lettere a volontà. La palma della velocità a Daniele Protti che ha bruciato tutti sul tempo e ha fulmineamente spedito all'*Espresso* una risentita rettifica. La palma della rettifica in forma di autogol spetta a Gino Castaldo che spedisce al settimanale curriculum di tutto rispetto per dimostrare di non un bevitore: nella redazione di *Repubblica* «dalla fondazione» (altro che Lebowski), progettatore del supplemento *Musica* (altro che Lebowski), curatore di un programma su Raisat (altro che Lebowski), addirittura membro della Commissione Musica del Dipartimento dello Spettacolo della Presidenza del Consiglio (tutte maiuscole: altro che Lebowski). La palma della paranoia complottarda a Giancesare Flesca e Massimo Loche i quali per rettificare mobilitano addirittura il cdr del Tg3 che con singolare acutezza scrive al settimanale: «E' curioso però il fatto che di tutti i giornalisti della Rai vengano presi di mira solo due appartenenti al Tg3 che nel passato hanno ricoperto ruolo di caposervizio proprio all'*Espresso*: una coincidenza?». No, ma quale coincidenza. Qui si tratta di una bieca macchinazione, di congiura internazionale. Complotto, tremendo complotto: altro che Lebowski.

Cesare Garboli

LETTERE TE- E poi ci sono le lettere oblique e allusive. Come quelle che il direttore generale della Rai Pier Luigi Celli ha pubblicamente spedito al critico televisivo Aldo Grasso tramite il *Corriere della Sera*. Lettere in cui non si smentisce il contenuto di un articolo, non si rettifica un bel niente, non si chiarisce alcuna circostanza specifica. Ma in cui si mandano messaggi all'autore di un articolo non supino nei confronti della dirigenza Rai: «Caro Aldo, come tu sai noi siamo amici da tempo», «hai continuato a sfornare lucidamente», «tu continui a macinare sospetti», «attacchi così velenosi», «tu sai che non lo sono», «quando si scende sul terreno degli interessi di parte o peggio della loro attribuzione impropria, la partita si fa scivolosa e diventa gaglioffa», che per la tua intelligenza», «con amicizia». E via ammiccando, strizzando l'occhiolino. Risposta di Aldo Grasso: «Un'insinuazione patetica». Una boccata d'aria fresca. Senza amicizia.

LETTERE REPUBBLICANE. Inoltre ci sono le lettere-carambola: «Colpire una sponda per far arrivare il colpo dall'altra». Lettere che tentano la prassi insinuante del coinvolgimento famigliare, mettono zizzania tra padre e figlio, non entrano nel merito ma fanno appello all'omertà familista. Lettere come quella di Cesare Garboli che per smentire un articolo di Mario Ajello sul *Messaggero* a proposito Premio Strega scrive non al *Messaggero* ma alla *Repubblica*, di cui è giornalista il padre Nello: «Mi dispiace che un giovane giornalista, che porta un cognome così rispettabile, cominci la sua carriera prestando orecchio a piccole infamie così infondate. Chi glielo fa fare?». Dove quel «chi glielo fa fare?» ricorda il «chi lo paga?», «chi lo manda?». Un'esplosione di narcisismo chi si considera così importante da ipotizzare oscuri mandanti che impongono al giornalista. «Va' e colpisci Garboli con piccole infamie». Inverosimile. Ma per l'ego arroventato molto, ma molto gratificante.

LETTERE SICILIANE. E infine le lettere un po' pretestuose. Come quella che Ruggero Guarini al *Foglio* per protestare contro Tullio Kezich che sul *Corriere della Sera* avrebbe definito «ignominiosa» minaccia di un tizio che abitava proprio di fronte al punto in cui si girava il film di Francesco Rosi su Salvatore Giuliano e che aveva promesso di le riprese affacciandosi alle finestre lo pagavano per il disturbo». Guarini, come si dice, butta in politica. Ma stavolta butta proprio male perché Kezich, intervenendo sul *Corriere della Sera* per commentare la presunta richiesta del «pizzo» per le riprese di *Tano da morire*, ha colto l'occasione per ricordare un delizioso aneddoto sulle riprese di Salvatore Giuliano in cui un signore siciliano minacciava: «Voi state fotografando la finestra di casa mia e mi dovete pagare, altrimenti quando sento "si gira" mi ci affaccio e salutare e vi rovino la scena». Il racconto di Kezich è pieno di sense of humour. Guarini ci vede denunce di «ignominia». Addirittura.

Pier Luigi Celli

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: IL [illegible]'[illegible].B.

La macchina burocratica raddoppia gli sforzi per confonderci

Gentile Signor OdB, mi chiamo Nadia Secchiaroli. Ho 35 anni e insegno materie letterarie in un Istituto Superiore di Torino.

Da circa 3 anni sono protagonista di una storia grottesca che desidero raccontare.

Una premessa: sto per esporre il tutto rigorosamente documentato.

Nel settembre 1991 cedo in vendita a un certo sig. XY un'autovettura (sono in possesso della relativa visura del Pra).

Nel settembre 1995 [illegible] verbale della sezione di Polizia Stradale di Reggio Calabria; mi si contestano, quale responsabile in solido perché *proprietario*, due infrazioni: non c'è il bollo e non è stata effettuata la revisione. A bordo del veicolo c'era un certo signore il quale viene definito *trasgressore* e a sua volta multato. Delle due modalità indicate dal verbale per inoltrare ricorso scelgo la più celere, cioè di produrre entro 30 giorni documentazione la mia estraneità alla proprietà dell'auto. Mi reco pertanto alla sezione di Polizia stradale di Torino, per mezzo della quale vengono espletate le scartoffie di rito. Dietro al verbale viene apposto un timbro con firma e mi si raccomanda «perché non si smarrisca» quel foglio «come una reliquia». Data della notifica: 19 settembre 1995. Data del timbro del ricevuto: 22 settembre 1995. Scusate il ritardo.

Nel febbraio 1998 trovo nella buca delle lettere un foglio recante la dicitura «Stampe» dell'Esattoria comunale di Reggio Calabria nel quale mi si avvisa che la cartella esattoriale relativa all'ammenda è stata notificata al sig. XY (il famoso trasgressore) e che, se costui non pagherà, la procedura verrà continuata nei miei confronti mediante l'invio dell'avviso di mora. Notare: su quell'avviso non esiste alcun dato relativo al recapito, non un indirizzo, non un numero di conto corrente postale al quale rivolgersi per il pagamento. Naturalmente, non si accenna neppure alla possibilità di un ricorso. E quella sarebbe una notifica?

Tramite la Polstrada di Torino (una lode particolare all'assistente Petti) mi metto di nuovo in contatto: invio per la seconda volta tutta la documentazione via fax e raccomandata, non contenta, all'Esattoria comunale per conoscenza. Dopo quasi 3 mesi e tutto indietro: il mio (che era, in realtà, una comunicazione, perché il pagamento era già stato fatto nel settembre 1995) viene giudicato «inammissibile» perché fuori dei termini. Pertanto non mi resta che rivolgermi al pretore di Siderno.

Dopo diverse telefonate e danno si aggiunge la beffa. Con l'assistente Petti della Polstrada si ammette che la documentazione prodotta la prima volta era stata presa in considerazione tant'è che sul plico c'è un appunto che dice «la medesima non è in grado di esibire il bollo perché all'epoca non più proprietaria dell'autovettura; infatti la multa iscritta ai ruoli è quella relativa alla mancata revisione. Ma vuole, signora, ormai è andata così. Se vuole stare tranquilla, si rivolga al pretore». Certo, tanto Siderno (la pretura competente) è dietro l'angolo. Inoltre l'avvocato mi patrocina gratis (quello da me consultato ha detto che, considerate le spese, converrebbe pagare).

Mi rivolgo all'Esattoria comunale di Torino e mi viene detto che simili procedure non hanno limiti nel tempo. Quindi l'Avviso di Mora potrebbe giungere chissà quando, e quando la Mora aumenta...

Una sola domanda, anzi, due. La procedura seguita è legale? Non è forse questo un tentativo di estorsione indegno di un Paese civile che fa parte della comunità europea, eccetera?

Grazie per avere raccolto il mio sfogo. Qualora questa mia venisse pubblicata, chiedo qualche persona competente mi offra un consiglio.

Sono molto stanca. E questo è certo l'unico dei miei problemi. Ma, se lo pago, avallo questo comportamento, autorizzando implicitamente questi signori a eleggerlo «imperativo categorico».

Nadia Secchiaroli
Torino

Gentile corrispondente, di storie automobili vendute, che, nonostante la vendita, restano attaccati come fantasmi agli ex padroni, intervenendo nella continuità della loro vita, e addirittura moltiplicandosi, non ce ne sono poche, in giro, ma tante, tantissime. La storia è così irritante che, se è (e non ho la possibilità di metterne in dubbio l'autenticità), merita attenzione. Una vendita e un acquirente apparentemente qualsiasi così esasperata dal e l'incuria che governano gli intrighi del traffico diventare esemplare in senso negativo.

Ovviamente, il (la) ribelle potrebbe pagare, sopportare lo sbaglio altrui dato che la somma della multa non è eccessiva, tutto potrebbe essere risolto in un lampo. Ma, per fortuna, non tutti sono uguali e questo mondo e invece lei, una giovane donna, rifiuta di riconoscere lo sbaglio compiuto dalla pubblica Amministrazione.

Certo, lei è stanca mentre l'ingranaggio burocratico raddoppia gli sforzi per arrivare a far confondere chi si oppone, chi sta dalla parte giusta. E, se in fin dei conti si potrebbe anche lasciar perdere come le ha consigliato quell'avvocato perché non è dopo tutto una tragedia, le confesso che sua sconfitta, gentile corrispondente, resa totale, mi dispiacerebbe. Dunque ci si può preparare ad aiutarla a tenere botta con chi applica le norme e le leggi come se avesse il diritto perché appartenente a una classe padrona.

Non so esattamente come, ma tra i tanti lettori della *Stampa* credo che possa venir fuori la persona adatta a sciogliere questa matassa dispettosa. Perché non è ammissibile che certe faccende apparentemente banali complichino sempre più a forza colpi di malavoglia e imprecisione di chi avrebbe il compito di risolverle minaccino addirittura il futuro. Cos'è un'autorità? Cosa significa essere un'autorità non si opera nel giusto, non si rispetta neppure la propria personalità, se si indulge ai capricci?

La ringrazio, gentile corrispondente. E le auguro riuscire a tener duro. **[o.d.b.]**

Premessa

Profondi interrogativi, emergenze ambientali e sanitarie, come cupi bagliori si affacciano all'orizzonte del nuovo millennio, minacciando il futuro dell'uomo e gli equilibri ecologici dell'intero pianeta. Rivoluzionata dal rapido sviluppo biotecnologico e informatico, la nostra storia di uomini vive in questi anni una vertiginosa accelerazione, rendendo la realtà che ci circonda incerta e magmatica.

Il progresso scientifico e tecnologico da una parte ha aumentato il nostro controllo del mondo esterno, ma nel contempo ha consentito mutamenti repentini dei processi dando vita a situazioni difficili da comprendere e governare.

Diviene oggi sempre più evidente il bisogno di una riflessione globale sull'uomo per rinforzare le nostre radici culturali, al fine di integrare conoscenze, strutture concettuali e sistemi valoriali per rilanciare una nuova feconda convergenza umanistica. Ritrovare fiducia nella conoscenza, la luce di Hermes della tradizione rinascimentale, vuol dire poter guardare questo orizzonte con rinnovata speranza.

I temi

Umano e postumano: identità mutanti alle soglie del nuovo millennio

Economie virtuose nel settore sanitario: nuovi profili di equità

La sfida dell'informazione scientifica: tra [illegible] ed educazione

L'accelerazione della storia: emergenze ambientali e sanitarie prossime e venture

I grandi valori dell'uomo: educare al benessere e alla creatività

Andare oltre la tutela: un ruolo rinnovato per la [illegible] del cittadino e nuove opportunità di salute

Speciale serata
Fare pace con il Pianeta, ritrovare l'uomo

Pio Maria

coorganizzate da
Farmindustria
Tosinvest Sanità
Gruppo Sanitario Villa Maria

Farmindustria

Tosinvest Sanità

l'orizzonte di HERMES

Emergenze ambientali
e sanitarie a confronto con
i grandi valori dell'uomo

[illegible] l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

Rimini, Teatro Novelli e Grand Hotel
17/18/19/20 ottobre 1998

L'apertura dei lavori domenica 18 ottobre sarà trasmessa in diretta su RAIDUE dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Ospite d'onore
Sergio Viera de Mello
Vice Segretario Generale ONU, New York

relatori stranieri

Peter Brook
Regista e Produttore Teatrale, Parigi

Gro Harlem Brundtland
Direttore Generale, OMS, Ginevra

Irenäus Eibl-Eibesfeldt
Direttore Istituto Ludwig Boltzmann per l'Etologia Umana, Istituto Max-Planck per la Fisiologia Comportamentale e l'Etologia Umana, Andechs

Peter Gabriel
Esperto di Musica Etnica, Londra

Stephen Jay Gould
Ordinario di Geologia e Zoologia, Harvard University, Massachusetts

John Harris
Professore di Bioetica, Centro per la Politica e l'Etica Sociale, Università di Manchester

Bernard Kouchner
Ministro della Sanità, Parigi

Ervin Laszlo
Rettore, The Vienna Academy, Vienna

Martin McKee
Ordinario di Sanità Pubblica Europea, Istituto di Igiene e Medicina Tropicale, Londra

Edgar Morin
Centro Studi Interdisciplinari, Sociologia, Antropologia, Storia, Parigi

Arne Naess
Filosofo ed Ecologo, Oslo

Jean Yves Neveux
Direttore Scientifico, Fondazione Villa Maria, Lugo di Romagna

Ernst Nolte
Professore di Storia, Università Libera di Berlino

Godfrey Reggio
Regista e Produttore Cinematografico, New Mexico

Jeremy Rifkin
Economista, Washington D.C.

Haim Ring
Direttore Dipartimento di Riabilitazione Neurologica, Loewenstein Hospital, Israele

Mary Robinson
Alto Commissario per i Diritti dell'Uomo ONU, Ginevra

Vandana Shiva
Direttrice, Fondazione di Ricerca per la Scienza, la Tecnologia e l'Ecologia, Nuova Delhi

Stelarc
Professore Onorario di Arte, Robotica, Carnegie Mellor University, Pittsburgh

per le istituzioni

Rosy Bindi
Ministro della Sanità, Roma

Luigi Berlinguer
Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, Roma

Giovanni Bissoni
Assessore alla Sanità, Regione Emilia Romagna, Bologna

Carla Rocchi
Sottosegretario della Pubblica Istruzione, Roma

Vittorio Sgarbi
Membro, Camera dei Deputati, Roma

I premi

del Presidente della Repubblica, del Senato, della Camera dei Deputati e del Consiglio dei Ministri

Giorgio Albertini - Kofi A. Annan - Luciano Boccanera - Peter Brook - Franco Capparelli - Peter Gabriel Stephen Jay Gould - Bernard Kouchner - Giovanna Legnani - Arne Naess - Antonio Paolucci - Fernando Maria Pellicciotti - Donatella Ronconi - Godfrey Reggio - Vandana Shiva

Medaglie d'oro del Centro Pio Manzù a:
Dario Fo - Mary Robinson - Stefano Zamagni

relatori italiani

Giorgio Albertini - Nerio Alessandri - Andrea Astoli - Giovanni Bollani - Lisetta Bonato - Enrico Bellone - Enzo Bianchi - Antonio Cancrini - Luciano Cattani - Ivan Cavicchi - Giorgio Cosmacini - Pino Luigi Celli - Mauro Cerutti - Giuseppe Chiarini - Adolfo Cimmino - Bruno Fedi - Leonardo Fogassi - Lucio Fumi (Premio Nobel per la Letteratura 1997) - Silvano Gallo - Giacinto - Antonio La Penna - [illegible] - Luigi Lombardi Vallauri - Sergio Manghi - Gianni Marchesini - Armando Massarenti - Ermanno Marzucca - Andrea Melodia - [illegible] - Umberto Mortara - Federico - Nazzaro - Pier [illegible] - Carlo Pappone - Mario Pirani - [illegible] - Piccoli - Raffaele Simone - Pier [illegible] - Edoardo Rosati - Salvatore Rubino - Enrico Stasi - Cardinale Ersilio [illegible] Oliviero Tronconi - Gianni Zavoli

Per ottenere il testo [illegible] del convegno, inviare richiesta scritta con allegata fotocopia del documento [illegible] Centro Pio Manzù entro il 30 settembre [illegible]

Centro Ricerche Pio Manzù
47896 Verucchio (RN)

Telefono (0541) 678.1 [illegible]
Telefax/modem (0541) [illegible]
e-mail: [illegible]
http://www.[illegible]

Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini

ITALIA

DICASTERO SANITÀ E SICUREZZA SOCIALE Repubblica di San Marino

Comune di Rimini

FONDAZIONE [illegible]

JANSSEN-CILAG

VILLA DES VERGERS
PER RESTARE GIOVANI

RAIDUE

ERA Assitalia

Il Messaggero

TECHNOGYM
The Wellness Company

LA STAMPA

EUDERMA VALPHARMA

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Rimini

Il Resto del Carlino
LA NAZIONE
IL [illegible]

Esposti a Basilea i disegni e le serigrafie del maestro pop

Warhol, mano infallibile

Da Matisse a Marilyn

BASILEA

Di mostre di Andy Warhol ne abbiamo viste fin troppe, ultimamente e anche abbastanza inutili: le solite Marilyn replicate e un po' di zuppe Campbell's di dubbia origine. Ma questa, che nasce a Basilea e sino al 2000 transiterà tra Tubinga, Linz, Minneapolis e Pittsburgh (da cui proviene questa prestigiosa collezione) è importante e raccomandabile perché ci svela il Warhol più autentico e vulnerabile, prima, ma anche durante i suoi abili cedimenti alla maschera astuta del *poseur* serializzato.

Una mostra di soli disegni, degni di Hockney e del suo maestro Matisse, tra disarmati adolescenti in stile Sylvano Bussotti e Cocteau e feticismi snob per gl'inarrivabili amici colti: i piedi di Isherwood o le labbra di Hedy Lamarr. Ma ci sono anche le prime serigrafie di budini, guépières, cinti erniari o scarpini con le nappe, che il giovane emigrato Warhola, pustoloso e intimidito, dissemina per la casa, sperando di trovare un lavoro.

Con la mamma invasiva che lo mantiene a forza di fiori secchi e che, ne in un racconto di Truman Capote, organizza dei *coloring party* in cui tutti lavorano come bambini disponibili a colorire gli esili tracciati di Andy, che intanto affila le prime storiche *boutade*.

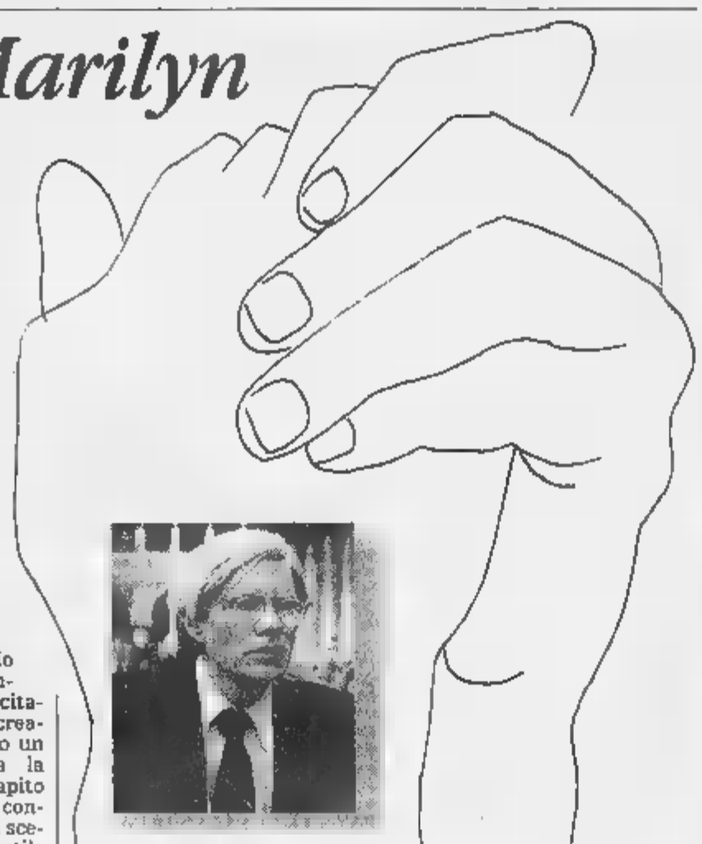
Diceva: «La ragione per cui dipingo in questo modo è che voglio essere una macchina». E anche: «Questa è probabilmente una delle ragioni per cui lavoro oggi con la serigrafia: penso che chiunque dovrebbe essere in grado di dipingere ogni mio quadro al posto mio».

E anche se spesso l'immaginario è quello di una fanciulla bovarista che decora il suo diario di sogni James Dean e stelline d'eros che salgono sulla pagina come bollicine dopo lo *splash* del fumetto, bisogna ammettere che la mano di questo primo Warhol è infallibile e curioso il suo universo tardo-fiabesco di scarpine abitabili come carrozze o di nudi indolenti glassati e laccati da una fatua fogliolina d'oro.

«Ho incominciato come artista commerciale e voglio finire come affarista» decreta, lui che ha esordito come stilista di scarpe e vetrinista *à la page*. E sfotte: «E' divertente sentire per esempio che una scarpa che ho dipinto per un cartellone pubblicitario è stata definita una "creazione", ma non altrettanto un disegno che rappresenta la stessa scarpa». Ha già capito tutte le trappole dell'arte contemporanea e si appresta a scegliere, nel suo sbavato stile stampina d'Epinal, le icone *trash* del suo Pantheon sostanzialmente midcult: da Einstein a Topolino, da Superman a merci anche deperibili come Golda Meyer, prima di cedere alle lusinghe e alle committenze di sartorie screditate. Un'omelette che omologa Lady Diana al livello del *Cenacolo*.

Ma quel disegno a graffite, quasi e *frottage*, della zuppa Campbell's e del tappo Coca-Cola tradisce un senso regale della solitudine delle smangiate dal consumismo.

Marco Vallora



Album di ritratti, catalogo di merci, critica ironica e sferzante del consumismo

Andy Warhol. Grafica 42-87.
Basilea, Kunstmuseum. *Sino al 20 luglio (10-17) meno lunedì*

Rivedere Lichtenstein

Se l'Hot Dog è una Nike

BASILEA

ACCLIMATATA con naturale eleganza nella splendida sede creata da Renzo Piano per la Fondazione Beyeler, questa completa retrospettiva è la prima dedicata all'artista pop scomparso nel '97. Ed è molto illuminante seguirlo dagli inizi intorno al '48, quando non deve contrapporsi alla *koiné* in collasso dell'*action painting* ed è alla ricerca di uno stile personale, a metà tra le fantasie di Gorky e l'*Art Brut*, pasticciando col proprio subconscio. Che impressionante divario tra quell'*Autoritratto davanti al cavalletto*, Anni 50, con un cappellaccio floscio alla Rembrandt, e il suo sconcertante *Autoritratto* '76, dilavato volto, una t-shirt appena staccata dalle grucce del supermercato ed una lastra di specchio, zigrinata da una grana grossa di retino fotografico che sostituisce il volto e non riflette altro che un vuoto, gremito di microbi d'aria. La disparizione dell'io.

Come un dilettante che suona ad orecchio una pianola, Lichtenstein parafrasa il repertorio dei grandi novecenteschi, i pesci rossi di Matisse, le chitarre di Picasso, la da letto di Van Gogh, come se fossero passati tutti attraverso una stampante d'*affiche*, che nullifica le differenze, centrifugandole dentro una lavatrice omologante del gusto. Ma non lo fa con la snobistica amarezza anticonsumismo di Warhol o Oldenburg: lui ne gode, con il trionfo infantile dei colori primari, come un padre che abbia rubato il trenino al suo figlio.

Il suo gigantesco *Hot Dog*, che sembra pantografato su uno schermo di Hollywood, quasi le guance robuste di Bette Davis, campeggia beato e sfrontato come un feticcio moderno, tra i palloni d'aria rossi di *ketchup*. Senza moralismi: macchine felici del guardare. Non c'è più nemmeno l'istinto di *épater* dei futuristi: non che un'auto sia più bella della *Nike di Samotracia*, il suo *Hot Dog* «è» una *Nike*. Tanto lui (influenzato da Léger e da Stuart Davis) racconta soltanto il *medium* del vedere, quello schiocco colorato delle interiezioni, i *Whamm*, gli *Tzing*, i *Wroom*, rumori che si fanno plastica dipinta, rosicchiabili come un ghiacciolo. Prende la pennellata veloce e suicidaria dei suoi colleghi dell'Espressionismo Astratto e la ferma per aria come un grondante fotogramma bloccato in eterno. Allegra fotocopie d'un dramma.

[m. vall.]

Andy Warhol sullo sfondo d'un suo disegno: «Mani Anni Cinquanta», una delle opere esposte a Basilea

Roy Lichtenstein
Basilea. Fondazione Beyeler.
Sino al 23 luglio (10-17) meno lunedì

Schiele ritorna a Tulln

Ieri scandali ora miliardi

VIENNA

A ottant'anni dalla morte precoce insieme con la moglie Edith (per febbre spagnola, nell'ottobre 1918), Egon Schiele torna nella città natale Tulln, 11 mila abitanti, a una trentina di chilometri a monte di Vienna. Fino al 13 settembre la cittadina addormentata nella pianura sulla sponda destra del Danubio e fuori dalle vie di grande comunicazione ospiterà la più grande mostra di olii, acquarelli e disegni del maestro dell'espressionismo che mai stata allestita. A smentire il Museum of Modern Art (Moma) di New York, che nell'ottobre scorso, quando presentò 150 opere di Schiele, alimentò la febbre degli intenditori e appassionati americani diffondendo la falsa notizia che «mai più, fino all'anno 2002» si sarebbero potute vedere insieme tante opere del dissacrante artista austriaco.

A Tulln i dipinti esposti più di trecento, 153 dei quali appartenenti alla collezione dell'oculista viennese Rudolf Leopold, di recente acquistata dalla Banca nazionale austriaca per l'equivalente oltre 300 miliardi lire in attesa di venire raccolta a Vienna (appunto nel 2002) nel costruendo museo Schiele. Complessivamente i capolavori esposti a Tulln sono stati assicurati per l'equivalente di 520 miliardi lire.

Cifra da molti giudicata «modesta», e si pensa che uno solo dei quadri, la *Fanciulla* del 1917, messa all'asta due settimane fa a Vienna, è stata aggiudicato a una cordata austro-tedesco-svizzera per miliardi 55 lire. Trattandosi però di speculatori, che avevano l'intenzione alienare il dipinto all'estero (per la bellezza di 22 miliardi di lire italiane), la sovrintendenza alle belle arti ha vietato l'esportazione e assegnato l'opera al secondo offerente, il collezionista Leopold.

«Amanti» di Schiele, 1914-15

Questo oculista viennese, diventato multimiliardario, deve proprio tutto a Schiele, del quale, quando uno studente di medicina povero in canna, acquistò il primo schizzo nell'immediato dopoguerra per scellini, allora equivalenti a circa 4 mila lire. Oggi uno di quegli schizzi vale anche 100-150 milioni, «Quando comperai, negli Anni 50, gli *Eremiti*, valutato miliardo di scellini (70 miliardi di lire) - racconta Leopold - sborsai l'equivalente di un'automobile di piccola cilindrata».

Lo consideravano - nell'Austria del dopoguerra ancora tradizionalista e imbevuta di cultura nazista, che fino al 1955 non osò esporre le opere di Schiele -, matto, perché collezionava opere del «degenerato e pornografo» Egon Schiele. Oggi dai suoi connazionali pieni invidia, il collezionista Leopold viene giudicato uno speculatore.

E' lui che ha voluto onorare il amato pittore nella sua cittadina natale in provincia anziché a Vienna, dove l'affluenza di pubblico sarebbe stata garantita. Ha voluto che nel piccolo scalo ferroviario di Tulln, dove Schiele, figlio del capostazione, nacque nel 1890, le stanze natale venisse ricomposta come allora, e che nella minuscola prigione circoscrizionale venisse ricostruita la cella nella quale giovane Schiele fu detenuto per 24 giorni per avere adescato una fanciulla (ma fu prosciolto) e per avere mostrato «dipinti indecenti» di nudi a un gruppo di minorenni. E, con un tocco di piccanteria che ha quasi il sapore di provocazione, ha ottenuto che la gran parte della esposizione di nudi scarni, spigolosi e scandalosamente provocatori del «degenerato pornografo» venisse ospitata nel convento dei Frati Minoriti.

Già piovono a migliaia le prenotazioni per visitare la mostra, grande il doppio di quella di New York e Barcellona. Quattro volte alla settimana ci sarà uno speciale servizio di navetta tra il Teatro dell'opera a Vienna e Tulln.

Tito Sansa

Schiele a Tulln
Convento dei Minoriti - Museo Schiele - Casa natale
a 40 km. da Vienna
ogni giorno dalle 9 alle 19
fino al 13 settembre
informazioni: tel. 02272/82100

A Roma gli acquarelli di Lorenzo Tornabuoni

La vita prima di apparire

Un'opera che legittima il non-finito

ROMA

TRA tutte le discipline pittoriche, l'acquarello è la più preziosa, la pratica più difficile, che non ammette ripensamenti o meditazioni, che possiede il dono raro dell'immediatezza, della freschezza del segno, sicuro, sintetico, all'interno del quale abilità di tecnica e poetica dell'autore trovano il giusto equilibrio ed una convivenza felice. Non molti tra i grandi pittori della storia dell'arte hanno posseduto il talento speciale dell'acquarello, tanto che per molto tempo è stato considerato come un genere della pittura, associato a un giudizio riduttivo, mentre invece, tra gli intenditori e i veri amanti della pittura l'acquarello occupa una collocazione alta e particolare. Allo stesso modo del disegno, raffinato fratello senza colore, anch'esso è delicato nella conservazione, sia per la fragilità della carta, sia per la sensibilità alla luce. Le quaranta opere carta tra acquarelli (in prevalenza) e disegni di Lorenzo Tornabuoni sono la testimonianza e il frutto dell'osservazione acuta e attenta del reale e di quell'ineffabile qualità del fare artistico, in grado di esprimere l'energia e la vita attraverso la sintesi, fermando il tempo.

Mutuando da felice espressione di Delacroix, «La peinture est pont jeté entre les âmes», viene da pensare che le figure di Tornabuoni affiorino dalle carte sotto forma brani di stati d'animo, momenti colti nell'intimità e nella solitudine di esistenze diverse. I volti e i corpi, nella consistenza del colore, o meglio nella sua differenziata intensità, trovano la plasticità di muscolature ed espressioni, come da disegno che non c'è.

«L'immateriale materia» scrive l'artista nel *Diario*, ovvero l'acquarello, si pone contrasto, (sul) supporto di carta aspramente martellata (che) ha la consistenza di un muro. Nasce da questa dialettica una particolare qualità che chiamo "sprezzatura". Quel non-finito così sospetto nel quadro, qui ritrova la sua legittima natura, proponendosi come appunto lavoro». Su quel *muro* scambro e scosceso luce si insinua tra le intensità del colore per sottolineare le forme, articolandone i volumi. Le braccia percorse dalla luce esprimono il movimento, l'attività, nella totale risolutezza di un'azione.

Il non-finito a cui si riferisce Tornabuoni è in realtà molto più un appunto di lavoro; rappresenta la finitezza un gesto colto nell'empito più alto, prima di essere movimento. Lo stesso vale per espressioni dei volti, colte nella contrazione di uno sforzo nel momento più alto del vigore. Preziosa nella qualità, la mostra è una vera galleria di forme ed emozioni.

Barbara

«Senza titolo» del 1996 un acquarello di Tornabuoni. La mostra romana presenta quaranta opere fra acquarelli e disegni

Lorenzo Tornabuoni
Roma, Galleria Cà d'Oro
Piazza di Spagna
Sino al 18 luglio, 10-13 e 16,30-19, esclusi domenica, sabato pomeriggio, lunedì mattina

Palermo, identità maschili e femminili a confronto

La rivolta delle donne

Contro lo sguardo pornografo

PALERMO

Il stridente, fascinoso contrasto due antichi palazzi palermitani ospitano due mostre d'arte contemporanea entrambe a cura di Achille Bonito Oliva. Benché figlie di uno stesso padre le due rassegne sono tra loro assai diverse. Più ampia e complessa quella allestita a Palazzo Branciforte: «Dis-Identico», sottotitolo «Maschile, femminile e oltre», riunisce oltre 200 opere d'un centinaio di artisti italiani e stranieri che, i primi anni del 900 e oggi, hanno affrontato nel loro lavoro il rapporto tra identità maschile e femminile. Il percorso espositivo, cronologico, vuol essere come una sequenza cinematografica che evidenzia il prevalere dapprima di uno sguardo maschile, anzi maschilista, pornografo lo definisce Bonito Oliva, non solo nei dipinti dei grandi maestri della prima metà del Novecento - Picasso, de Chirico, Dalí, Man Ray, Modigliani, Casorati - anche nella Pop Art di Lichtenstein, Warhol e Wesselman.

La seconda parte della mostra è incentrata sulla progressiva emancipazione della donna che da oggetto diventa oggetto, e artista lei stessa. I protagonisti di questa rivolta Carol Rama, Louise Bourgeois, Louise Nevelson, Gina Pane, Rebecca Horn, Marina Abramovic, Yoko Ono. La dicotomia maschile-femminile superata dal costituirsi di una più ambigua identità, androgina, trans-sessuale, che emerge soprattutto in lavori in gran parte fotografici.

D'impostazione più pacata, lo s'intuisce fin dal titolo, *I percorsi del sublime*, è l'altra curata da ABO su committenza della Regione siciliana. Allestita in quattro sale dell'Albergo delle Povere, la rassegna presenta opere di Pietro Consagra, Carla Accardi, Piero Guccione, Emilio Isgrò, Alfonso Leto, Marcello Lo Giudice, Pino Pinelli, Alfredo Romano, Salvo, tutti artisti siciliani di nascita e la comune radice sembra determinare nel loro operare, pur così diverso per tecniche e stili adottati, il prevalere di una concezione lirica dell'arte, sublime appunto.

Guido Curto

Dis-Identico
Palermo, Palazzo Branciforte
Fino al 26 luglio (11-23) meno lunedì
I percorsi Sublime
Palermo, Albergo Povere
Fino al 15 luglio (10,30-19,30) lunedì

SCEGLIENDO TRA LE MOSTRE

Gli abiti dividono Europa e Islam La fiction unisce artisti del video

Villa Pamphili. «Le virtù e i piaceri in villa» (fino al 15 ottobre). In questa bellissima dimora barocca - che diverrà alla fine di quest'anno il nuovo Museo Villa Doria Pamphili - è stata allestita una mostra articolata in varie sezioni, «La Fontana Venere», il «Ninfeo dei Tritoni», «Uomini illustri», «Le innovazioni settecentesche», «L'Ottocento», «La villa oggi, progetti e prospettive», in cui si possono ammirare le sculture, i dipinti, le incisioni, le fotografie, i reperti archeologici, i disegni provenienti dalla collezione della famiglia Doria Pamphili.

Refettorio delle Stelline. «Joan Hernandez Pijuan, sentimento del paesaggio 1977-1998» (fino all'8 agosto). Il pittore catalano Pijuan presenta per la prima volta in Italia la sua opera, ripercorrendo gli ultimi vent'anni di lavoro. Alla fine degli Anni Settanta nuovi paesaggi, in cui lo spazio fisico intimo si fondono.

Museo Stibbert. «L'Abito per il Corpo, il Corpo per l'Abito» (fino al 30 aprile 1999). Sono esposti 130 pezzi, fra abiti maschili e femminili, europei e islamici: indumenti cinquecenteschi, maglie in seta e oro, abiti turchi del Seicento e Settecento, coloratissimi caftani usbeki, armature complete e accessori calzature, guanti e copricapi, in un confronto Occidente-Islam.

TRIESTE. Civico Museo Revoltella. «Fiction, visione, soggetto, documento» (fino al 30 agosto). La rassegna indaga tematiche che appaiono nel lavoro-video. Opere di: Brigata Fs, Raimundo Sesma, Marcello Maloberti, Giancarlo Norese, Pier Luigi Meneghello, Sabrina Sabato, Cesare Fullone.

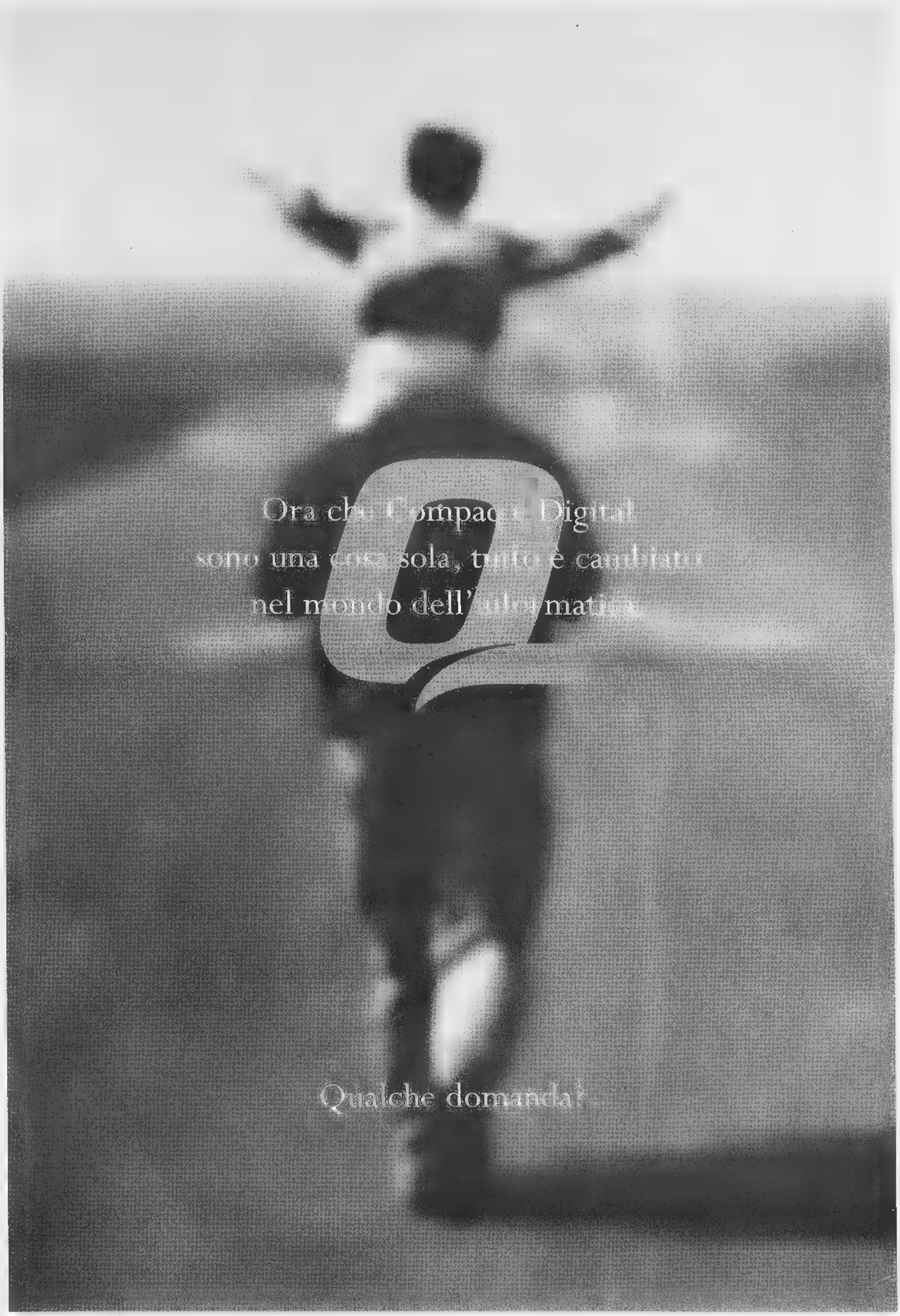
Galleria Spicchi dell'Est. «Artisti ungheresi in Italia dal 1928 al 1942» (fino al 31 luglio). Karoly Patko, Jeno Medveczky, Kalman Istokovits, Pal Molnar, Béla Kontuly, Albert Bertolan alcuni dei nomi più significativi.

Marisa Vescovo

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO
- Ufficio Contratti - 80133 NAPOLI
Avviso di gara in ambito nazionale
(procedura ristretta accelerata)

La Direzione di Commissariato Militare Marittimo di Napoli - Via Acton n. 1 - c.a.p. 80133 - tel. 0181/2510483 - fax 081/2510300 - esperirà gara a mezzo di licitazione privata su prezzo base palese, per assicurare 1998 la sottonotata provvista, nel seguente giorno:
- 7 ottobre 1998 - n. 90 personal computer mini tower e n. 90 stampanti, di cui n. 65 a getto di inchiostro e n. 25 laser, software e manuali.
Ulteriori elementi di dettaglio (prezzo, condizionamento, requisiti tecnici, modalità e tempi di consegna, etc.) sono precisati nel bando di gara e nella lettera d'invito.
La gara verrà effettuata secondo le procedure fissate dal D.P.R. 18 aprile 1994, n. 573.
Il bando integrale è pubblicato su apposito bollettino di questa Direzione di Commissariato Militare Marittimo e visibile presso l'Ufficio Contratti della Direzione sopra citata. Le lettere di richiesta di partecipazione alla gara, complete di tutta la documentazione prescritta, pena la non ammissione alla gara, sia per le Imprese iscritte all'Albo dei Fornitori della Difesa che per quelle non iscritte, dovranno essere spedite entro il 2 settembre 1998, qualora le domande di partecipazione siano state fatte mediante telegramma, telecopia o per telefono, o pervenire entro la predetta data, qualora le lettere di richiesta di partecipazione costituiscono l'unica manifestazione di volontà di partecipazione alla gara, come disposto dal bando di gara inviato in data 1° luglio 1998 per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Per la suindicata gara sono ammesse a partecipare:
- Le imprese produttrici il purché forniscano materiale tale da soddisfare le prescrizioni delle EN-55022 (03-05) oppure CEI 110-5 e del D.L. n. 626 del 19/09/1994 e, inoltre, dovrà essere «2000 conforme». Ove la sia, anche in parte, di produzione della Ditta aggiudicataria, questa dovrà produrre la certificazione di conformità rilasciata dal produttore con data anteriore a sei mesi rispetto a quella di approntamento al collaudo.
IL DIRETTORE E CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO
c.v. (cm) Lino Cultari

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI LECCE
Ufficio Provveditorato
comunica l'avvenuta aggiudicazione della licitazione privata per la fornitura e posa in opera di microscopi e stereoscopi per i laboratori dei corpi A Centro Ecotekne a favore della ditta Leica Microsystem s.p.a. con un ribasso 33,02% su un importo base d'asta di L. 292.000.000.
Alla selezione hanno partecipato n. 2
IL RETTORE
prof. Angelo Rizzo


Ora che Compaq e Digital
sono una cosa sola, tutto è cambiato
nel mondo dell'informatica.
Qualche domanda?

Better answers.™

www.compaq.com/betteranswers/it

LA STAMPA

Joyful promotion

STRATORINO

a favore di **Specchio dei tempi**

per la **F. A. R. O.** O.N.L.U.S. **Fondazione Assistenza Ricerca Oncologica**

Grazie a tutti i partecipanti protagonisti:

ABRATE TOUR
ADIDAS ITALIA
A.E.M.
A.M.I.A.T.
A.P.T.
ASSESSORATO ALLA VIABILITA'
BAYER
BOANO & C.
BUFF-NOVITA' TORINO
BUNGEE ADVENTURES
CALABRESE
CARABINIERI
CENTRALE DEL LATTE DI TORINO
CINZANO
CITTA' DI TORINO
COMUNE DI TORINO
CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE
CROCE VERDE TORINO
DADA SERVIZI MUSICALI
DAVIDE QUARANTA
DEIDDA
DI' PER DI'
ELISA LOMBARDO MISS
EQUILIBRA
ERNANI
FABIO CIRANTINEO
FABRIZIO PESCATORI
FRANCESCA SAVINO
GS SUPERMERCATI
F.I.D.A.L.
F.I.D.A.S.
FONTI SANT'ANNA DI VINADIO
GIEMME
GIUSEPPE TARANTINO
ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO
IVECO
JERZEES
LENTI
MANUELA BELLIN MISS
MISS STRATORINO BARBARA POCHETTINO
ORLANDO FERRARIS
PAOLO CARMINATI
POLIZIA
PREFETTURA
QUESTURA
RADIO CENTRO 95
RECKITT & COLMAN ITALIA
RICCARDO CASAMASSIMA
RONCHI VERDI
SILVIA SALEMI
SAI ASSICURAZIONI
SAN CARLO GRUPPO ALIMENTARE
per la collaborazione.

AURORA
L'OREAL
OTTICA GRAVA
i premi.

BANNY SPORT di Moncalieri
BARONIO VALIGERIA
CISALFA di Grugliasco
FOOT PROJECT
GIANNONE SPORT
HALLOWEEN VIAGGI
INVICTA SHOP
JOLLY SPORT
LATTERIA F.LLI SEGAT PINO TORINESE
MANTUETTO SPORT
MILANESIO SPORT
RADIO CENTRO 95
RONCHI VERDI
SALONE LA STAMPA
SILVANO GELATO D'ALTRI TEMPI
SUPERMERCATI DI' PER DI' DI TORINO,
BORGARETTO, BUSSOLENO,
CANDIOLO,CASELLE, CHIERI, CHIVASSO,
GASSINO, GIAVENO, MONCALIERI, NICHELINO,
RIVOLI, SAN MAURO TORINESE
SETTIMO TORINESE e TESTONA
per la [illegible] pettorali.

MAJOR SPONSOR

adidas SPONSOR TECNICO

di per di FRESCA E LA SPESA IL SUPERMERCATO

JERZEES

TAPPOVIVO Centrale del Latte di Torino Per noi la qualità è centrale.

SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

AZIENDE SOSTENITRICI

GIEMME PORTACHIAVI & DISTINTIVI

95

RONCHIVERDI CIRCOLO DEGLI SPORT

BUFF

FIDAS

SANT'ANNA di Vinadio

L'ORÉAL

AUTAN Fresh

SAN CARLO

CROCE VERDE

CALABRESE AUTOGRU

IVECO

BUNGEE Adventures

CINZANO

PIAGGIO CENTER TOSA

P.A.S. PRODUZIONE - VENDITA - NOLEGGIO GONFIABILI PUBBLICITARI

amiat

TRASPORTI TORINESI

ABRATE TOUR

CITTA' DI TORINO
CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

ARRIVEDERCI ALLA 23ª EDIZIONE Domenica 30 maggio 1999

Assegnati ieri sera gli Oscar del cinema italiano: «La vita è bella» vince nove premi

Benigni superstar anche ai David

Dimenticato Moretti, che diserta la festa

La rivincita di «Tano da morire» dopo le polemiche dei pentiti ha conquistato due statuette

Roberto Benigni alla Carlucci ha detto: «Sei un condominio»

Una scena tratta da «Tano da morire» di Roberta Torre

I PREMI
MIGLIOR FILM: «La vita è bella»
REGIA: Roberto Benigni per «La vita è bella»
ESORDIENTE ALLA REGIA: Roberta Torre per «Tano da morire»
SCENEGGIATURA: Cerami-Benigni per «La vita è bella»
PRODUZIONE: Elda Ferri e Gianluigi Braschi per «La vita è bella»
ATTRICE PROTAG.: V. B. Tedeschi per «La parola amore esiste»
ATTORE PROTAGONISTA: Roberto Benigni «La vita è bella»
ATTRICE NON PROTAGONISTA: Nicoletta Braschi «Ovosodo»
ATTORE NON PROTAGONISTA: Silvio Orlando «Aprile»
FOTOGRAFIA: Tonino Delli Colli «La vita è bella»
MUSICA: Nino D'Angelo per «Tano da morire»
SCENOGRAFIA: Danilo Donati «La vita è bella»
COSTUMI: Danilo Donati «La vita è bella»
MONTATORE: Jacopo Quadri «Teatro di guerra»
FONICO: Tullio Morganti «Ovosodo»
FILM [illegible]: «Full Monty» di Peter Cattaneo
DAVID SPECIALE: Tullio Pinelli

ROMA. Alla lista dei riconoscimenti manca ormai solo l'Oscar, e lui, «Benignaccio», è già al massimo della felicità: ieri «La vita è bella» ha guadagnato una pioggia di David, stravincendo sulla gran parte dei concorrenti, in quasi tutte le categorie. Un altro successo, dopo quello internazionale ottenuto al Festival di Cannes, dopo i Nastri d'argento, dopo gli straordinari incassi al botteghino. «E' una [illegible] che mi coglie completamente "spreparato" - ha confessato il protagonista della serata - , una novità totale. Perché? Perché i comici, giustamente, avendo già l'affetto vituperante del popolo comune, difficilmente vengono anche premiati. Qualche volta succede ed è una grande dimostrazione d'affetto, il giardino della soddisfazione, l'orto del volersi bene... Insomma, tutta questa [illegible] è molto scombussolante».

Quanto all'Oscar, Benigni che all'arrivo al Delle Vittorie [illegible] stato letteralmente travolto da paparazzi e giornalisti, non ci vuole neanche pensare: «Tutto quello che viene è in più. Io, ormai la mi raccolta l'ho fatta. All'Oscar vado tranquillissimo, anche perché continuo a non sapere una parola d'inglese. Sono rimasto esattamente come ai tempi di "Daunbailò"». Altra affermazione significativa della serata quella ottenuta dal film di Roberta Torre «Tano da morire»: due statuette, miglior regista esordiente [illegible] miglior musicista, che suonano come un'eloquente risposta del cinema alle polemiche degli ultimi giorni sulla storia del «pizzo» che la regista avrebbe dovuto pagare per poter girare il film a Palermo. Torre aveva nettamente smentito la notizia e intanto ieri si è presa, con i due David, una gran bella soddisfazione.

Il trionfo di Benigni (complessivamente [illegible] statuette su 17 premi) comincia dal David per la sceneggiatura, firmata con Vincenzo Cerami. Benigni guadagna la scena e si ferma a contemplare la Carlucci, in abito color oro profondamente scollato: «E questo è un condominio, non si [illegible] a che piano fermarsi, mette anche imbarazzo!». Segue il duetto con Sordi che consegna il premio e commenta: «Se trent'anni fa mi avessero chiamato a consegnare un riconoscimento forse avrei detto di no, quando si arriva alla mia età, invece, ci si sente molto meglio a dare che a ricevere». Ma alla fine arriva la stoccata: «Caro Benigni, ecco il David, io comunque ne ho 7 e tutti d'oro». Della serata, [illegible] cui ha preso parte un buon numero di volti del cinema italiano, da Vittorio Gassman a Ornella Muti, da Nino Manfredi a Silvana Pampanini, da Nancy Brilli [illegible] Marina Suma, ma non certo tutti quelli che erano stati invitati e soprattutto non tutti i candidati (Nanni Moretti trascurato dalla giuria ha insistito sulla linea dell'assenza, com'era prevedibile, nonostante il premio tributato a Silvio Orlando, miglior attore non protagonista di «Aprile») ha fatto parte anche un sondaggio sul film preferito, allargato a giornalisti e addetti ai lavori, una sfilata di costumi indossati da dive in film celebri, coreografie, canzoni tra cui il «Rap di Tano», interpretato da un Nino D'Angelo sinceramente emozionato: «Per venti anni non mi hanno mai dato nien[illegible], adesso sto prendendo un sacco di premi, bisogna che si fermano, altrimenti qua succede un casino».

Benigni ha fatto sapere che il suo film preferito è sempre stato «Ben Hur»: «Il primo film che ho visto in vita mia, che meraviglia!». La moglie Nicoletta Braschi sorride stretta al suo fianco, mentre Marzullo fende la selva dei fotografi per strappare al divo della serata una lunga intervista su calcio e Mondiali. Carico di David, Benigni sta già per ripartire alla volta della Francia, dove lo attendono le riprese del film «Asterix [illegible] Obelix», ora che Gerard Depardieu, rimessosi dall'incidente che lo ha bloccato per circa un mese, ha ripreso [illegible] recitare.

«Mi [illegible] divertito moltissimo - ha detto il toscanaccio commentando l'esperienza francese -: è la prima volta che faccio la parte del cattivo e poi recitare con Depardieu [illegible] una goduria. Non sa niente d'italiano a parte le parolacce che ripete di continuo, tutte di seguito, tutte quelle che conosce!».

Fulvia Caprara

Protagonista nella seconda serata del Montreux Jazz Festival

Gil e la grinta do Brazil

In delirio una folla dai 20 ai 60 anni

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Gilberto Gil è di casa a Montreux, ci viene da 20 anni Sotto: Caetano Veloso che negli Anni 60 assieme a Gil rivoluzionò la tradizione brasiliana

«Gilberto Gil dirige il ballo e la battaglia», scrisse di lui George Amado. Solo un pazzo visionario e utopista si può occupare, come il cinquantaseienne cantautore brasiliano fa da una vita, di canzoni e di politica attiva, di diritti civili [illegible] addirittura di scienza musicata. Quest'ultima idea balzana fa anzi da sottofondo al suo ultimo album «Quanta» («Una lettura poetica sulle connessioni della filosofia, dell'arte e della religione [illegible] la scienza», spiega lui). Verrebbe da pensare a un tipo barboso e a [illegible] musica altrettanto noiosa, ma non è affatto così: nella seconda serata del Montreux Jazz Festival, Gil e la [illegible] band hanno mandato in delirio una folla eteroganea per lingue ed età. Brasiliani emigrati e svizzeri, tedeschi, americani. Pubblico dai 20 ai 60, come già da Bob Dylan.

L'eterogeneità dell'audience è una delle caratteristiche di questo Festival, non confinato al ghetto dell'universo giovanile come [illegible] pita da noi; i ragazzi poi si prendono la rivincita nella notte, e dopo che la musica brasiliana di Marisa Monte, di Gilberto Gil [illegible] dei Nuovi Bahiani quasi aveva tirato più l'Auditorium Stravinski, la ridente e ordinata cittadina è stata mantenuta [illegible] lungo sveglia da allegre bande carioca che marciavano con i tamburi lungo il lago.

A Montreux, Gil [illegible] di casa da vent'anni. Al termine del suo concerto, lo hanno festeggiato suonando un enorme campanaccio di montagna. Egli aveva deliziato il pubblico con uno show di ammirevole brevità che contrasta la tendenza di suonare sempre più a lungo [illegible] mandare a casa lo spettatore sazio e magari [illegible] invece che ancor famelico, come parrebbe più saggio).

Fra [illegible] e tamburi, sax e chitarra elettrica, l'ora [illegible] musica onnivora e tropicale di Gil ha mescolato Brasile e Caraibi, Rio e Bahia, gli orixà con la new age, la bossa nova con la dance, il reggae con la bamba. Cambiando [illegible]tinuamente atmosfera, in fondo, egli fa somigliare i concerti alla sua vita. Un calderone colorato ma sempre di grandissima classe; farà magari storcere il [illegible] ai puristi, però riassume bene i suoi trent'anni di esperienza eclettica. Gil arriverà in Italia ad aprire Umbria Jazz il prossimo 10 luglio.

Con la Monte, il 10 luglio, aprirà Umbria jazz Rinascita delle radici in un clima cosmopolita che unisce chitarra elettrica e fisarmonica

Più o meno con la stessa formazione di qui: la nuova musa Marisa Monte, Gil e Jorge Ben invece dei bahiani. Nel mondo che canta tutto uguale, si assiste [illegible] una prepotente rinascita di radici. Il Brasile e Bahia [illegible] particolare, con la sua nobile storia musicale, fa molto tendenza oggi grazie ad artisti come Carlinhos Brown [illegible] la stessa Monte, che hanno rinnovato [illegible] Tropicalia, movimento [illegible]ei sampreverdi Gil e Caetano Veloso che nei '60 rivoluzionò a sua volta la tradizione. Marisa Monte è una delle esponenti di spicco di quest'onda [illegible] cosmopolita. Lavora fra Rio, Bahia [illegible] New York, parla portoghese e inglese, mette insieme [illegible] chitarra elettrica e fisarmonica, per far rivivere il samba degli Anni Trenta come il rock dei Settanta, il folklore del Nordeste e addirittura Kurt Weil. Nata artisticamente nelle boites e nei cabaret più chic del suo immenso Paese, la Monte si muove con padronanza e agio nel suo calderone, dimostrando in quest'attitudine la [illegible] discendenza da Gil. Ancora povera di carisma, sa tuttavia suscitare sospiri [illegible] applausi dialogando con un tamburo, e [illegible] soli trent'anni ha un repertorio invidiabile per il semplice fatto di essersi saputa muovere così [illegible] largo raggio, [illegible] anche [illegible] occhio astuto al marketing. «A Great Noise», [illegible] suo ultimo album, mette per esempio furbescamente insieme ben 18 brani, per la grandissima parte classici riscritti. Da noi, finora, si [illegible] svegliati su questa strada soltanto gli Articolo 31 con «La fidanzata» dove si remixa Natalino Otto: e come paragone, ci rendiamo conto che non è [illegible] granché.

Marinella Venegoni

Lo spettacolo di Petit ha inaugurato con successo di pubblico il Festival di Nervi

«Lago dei cigni», che nostalgia

Rilettura che stavolta non convince

NERVI. Non è il suo canto del cigno, ma semplicemente lo spettacolo d'addio alla sua creatura prediletta, i Ballets de Marseille, che ha guidato per un quarto di secolo. «Le [illegible]lac des cygnes et ses maléfices» [illegible] Roland Petit ha inaugurato [illegible] [illegible]cesso il trentesimo Festival del balletto di Nervi, la più antica e prestigiosa rassegna coreografica del nostro Paese, che da qualche anno sembra riconquistare lo smalto un po' appannato [illegible] varie traversie e cambiamenti di guida.

Non è [illegible] «Lago» che ci emozionò qui nel 1962 con la leggendaria coppia Fonteyn-Nureyev e neppure la musica di Ciaikovskij è più quella, discutibilmente manipolata e scorciata da Edgar Cosma. La favola che Petipa propose sul finire dell'Ottocento possedeva già una sua carica d'ambiguità, data soprattutto dal «doppio» (cigno bianco e cigno nero, eterna contrapposizione tra bene e male), ma [illegible] prevedeva il rovesciamento di ruoli tra i sessi. Cosa già tentata, del resto, ripetutamente, persino dallo stesso Nureyev, per [illegible] parlare dei grotteschi e divertenti travestitismi dei Trockadero. In parole povere e senza caricarlo di innumerevoli significati psicologici [illegible] psicanalistici, l'Uomo in nero (ex mago Rothbart) trasforma il giovane rivale (ex principe Siegfrid), in cigno, e lei da cigno diventa principessa. Scambi vari e finale tragico, con la ragazza che annega come Ofelia, nel lago, suggerito da un rischioso (per le gambe) flusso d'acqua in palcoscenico, tra la disperazione del suo innamorato.

Una storia un po' tirata per i capelli, la solita «rilettura» stavolta a metà strada tra il desiderio di rovesciare tutto e la nostalgia dei buoni, vecchi «port de bras» accademici (che eseguiti dai maschi sono un po' improbabili) [illegible] delle prodezze tecniche che la consolidata grammatica balletticistica propone, come i guizzanti «entrechats» soprattutto dell'Uomo nero. Insomma Petit resta a metà strada tra tradizione [illegible] innovazione. Il risultato non è entusiasmante come in altri casi da lui tentati.

I cigni maschi offrono l'occasione ai forti danzatori del complesso di Marsiglia, che ha qui eseguito per l'ultima volta una delle creazioni di Petit da lui interamente ritirato, di mostrare il loro livello, capitanati [illegible] nostro Massimo Murru [illegible] una morbida [illegible] melanconica caratterizzazione. Esattamente speculare a quella del suo rivale, il cino-cubano Lienz Chang, formidabile per energia e prestanza fisica. La russa Altynai Asylmuratova non ha dimenticato del tutto il «vero» «Lago dei cigni» di cui è ammirata protagonista, anche senza il tutù e con gli abiti sartoriali dello stilista Hervé Leger che ha vestito i cigni maschi come [illegible] una sfilata di Armani. La parte musicale [illegible] tristemente eseguita in parte in pessima registrazione sulla quale si sovrapponeva un quartetto di strumentisti dal vivo. Il pubblico mondano della serata inaugurale non si è posto molti problemi [illegible] si è limitato ad applaudire l'indubbia bravura degli interpreti.

Luigi Rossi

Un momento de «Le lac des cygnes et ses maléfices»

I DISCHI

Musica araba e slava il fascino dell'esotico

C'I sono musiche che faticano ad entrare nel nostro gusto, nelle nostre orecchie. Sono quelle forme sviluppate in Paesi, in regioni a noi vicini e tipiche di numerose comunità che ingrossano l'immigrazione nei nostri confini. Parliamo delle sinuose musiche arabe, delle melanconiche ballate slave. Musiche lontane dal nostro gusto, ma vive. Vale la pena di sforzarsi di conoscerle.

Parliamo ad esempio del raï, una musica che nasce negli Anni 20 nella zona di Orano (Algeria), cantata nelle bettole [illegible] nei bordelli dalle donne. Ma si è diffusa nelle feste nuziali [illegible] di paese. Per i fondamentalisti islamici è una musica «nemica», perché canta voglia di libertà, sentimenti della vita. Non ha nulla di politico, ma è perseguitata (alcuni cantanti sono stati assassinati).

Uno degli interpreti più noti è **Khaled**, esule in Francia, dove è «cavaliere delle Arti e delle Lettere». In «Hafla» (Barclay, 1 Cd) sono raccolti i suoi maggiori successi («Didi», «Chebba», «N'ssi N'ssi», «Aicha») registrati dopo l'ultima tournée. Khaled, pur adottando una forma sonora più occidentalizzata (un pop-raï), sa conservare le magie della musica araba. Tamburi incalzanti, i nervosi cori di violini, la fisarmonica disegnano volute orientali con energia e raffinatezza.

Nato ad Orano è **Rachid Taha**, nome meno noto ma che in passato ha goduto di buon successo con i Carte de Séjour. Oggi ha confezionato «Diwân» (Barclay, 1 Cd). La sua musica non è raï, [illegible] ha tutte le caratteristiche della musica araba - ipnotica, martellante e ricca di volute - [illegible] i suoni, ma ci ha aggiunto una base techno e un intenso gioco corale. Vive in Francia [illegible] le atmosfere acide delle banlieue le trasferisce nelle sue canzoni, che hanno comunque l'anima poetica araba, i riferimenti alle tradizioni e alla cultura Maghreb. Canzoni istintive, che concedono poco all'orecchio occidentale con il loro andamento di nenie ritmata.

Altra musica meticcia, altre venature folk. Questa volta balcaniche, [illegible] **Goran Bregovic**, slavo di Sarajevo, con madre serba, padre croato [illegible] moglie musulmana. Il compositore della musica di «Il tempo dei Gitani» e «Arizona dream», per il cineasta Emir Kusturica (suo il film «Underground»), amante delle fanfare gitane e del minimalismo barocco, realizza un modello d'equilibrio [illegible] di sapori: «Ederlezi» (Mercury, 1 Cd). Bregovic ha il senso della vita. Le strade, i cabaret, le nozze tristi e i funerali gioiosi non hanno alcun segreto per lui. E catturano l'anima. A ciascuno degli interpreti che ha sollecitato per questo album ceselato, che riassume dieci anni di cover nel cinema, ha lasciato la libertà di muoversi in queste canzoni frutto spesso di collaborazioni complete. La capoverdiana Cesaria Evora scivola dentro un tango retrò-scassato («Ausencia»), l'israeliana Ofra Haza crea [illegible] lirismo orientale («Elo Hi»). Gli americani coinvolti in questo trattato sulla condizione umana sono Scott Walker con un ballo da notte al termine («Man from Reno»), Johnny Depp con parole panoramiche di Kusturica («American dreamers») [illegible] camaleontico rocker Iggy Pop in una «Tv screen» cupa, misteriosa, dottorale. Gli strumentisti di Bregovic si muovono su ritmi ruvidi e su giochi con gli ottoni («Cajesukarije», brano tradizionale rivisto in versione techno-acustica). Un incantatore che spiazza.

Alessandro [illegible]

A Bologna un raro film del '27 con la celebre ballerina

Baker, sirena ritrovata

Balla e seduce, con Buñuel

Joséphine Baker, qui sopra Buñuel

BOLOGNA. Quando balla sulla sabbia, quando sfugge agile come un fumetto al molestatore, quando s'appresta a bagnarsi in un laghetto, guatata dagli occhi lubrichi d'un cattivo, Joséphine Baker accende la scena. Infuoca i fotogrammi. Non sa recitare, va spesso sopra le righe e nelle scene madri le tremano addirittura le mani, eppure con la sua sensualità tutta istinto dà consistenza a qualunque situazione. Anche alla slabbrata vicenda della «Sirena dei tropici». Questo film del '27, seppure mancato e bislacco, è una rivelazione, perché fu girato nel periodo in cui la ballerina nera stava diventando il più potente fenomeno di spettacolo europeo. Nelle biografie della Baker veniva dato per perso. Ieri è stato proiettato al Festival bolognese al Cinema Ritrovato, restaurato, recuperato tra gli scaffali della cineteca di Amsterdam.

Josephine Baker era nata a St. Louis nel 1906. Era cresciuta nella miseria e nel rifiuto. Ma era riuscita a farsi strada. Dal padre batterista aveva ereditato il senso del ritmo; dalla madre la flessuosità del danzare (si dice che sapesse ballare, incinta, tenendo un bicchiere in equilibrio sulla testa). Arrivò in un punto di piedi a Parigi. E in pochi mesi sedusse l'Europa. Quella snob delle metropoli, quella selvaggia dell'Est, quella colta dei Cocteau e dei Calder. Semplicemente esibendosi a torso nudo, coperta dal solo gonnellino di banane. Non si considerava bella. Pensava avere le ginocchia appuntite, i seni di un ragazzo, i denti sporgenti. Il nudo non era una novità per i palcoscenici della Ville lumière. Eppure conquistò gli sguardi. Perché mescolava candore e erotismo, bellezza e caricatura, primordialità e raffinatezza. La sua immagine più o meno sciata campeggiava su manifesti, cartoline, pubblicità. Le donne cominciavano a tenere i capelli impomatati all'indietro come lei (usando il Bakerfix). E un tempo le ragazze affrontavano le spiagge vestite, perché la pelle abbronzata era volgare, dopo le fortune alle Folies Bergère, s'ungevano con olio di noce per acquistare il colore dell'ebano senza sottoporsi alla tortura dei bagni di sole.

Il cinema poteva restare indifferente al ciclone nero. Le proposero una pellicola da protagonista, dove poteva ballare e cantare (i film muto era sonorizzato con dischi). La sceneggiatura di «La sirena dei tropici» era dal celebre maniziere Maurice Dekobra, i cui romanzi sui peccati parigini a base di cocaina, donnine, champagne avevano unificato l'Europa ben prima di Maastricht. I registi Etievant e Nalpas. Come aiuto, invece, c'era un giovane spagnolo il tarlo della celluloide, alla seconda esperienza sul set: Luis Buñuel.

Il canovaccio, scritto tenendo in considerazione anche i consigli del fidanzato Pepito, ricalcava la stessa storia di Joséphine. Una ragazza selvaggia e innocente arriva dai tropici, conquista la fama a Parigi ballando. Sfugge ai malvagi e si innamora di un eroe romantico (l'attore Pierre Batcheff). Ovviamente non può sposarlo, perché è bianco e perché il cuore è promesso a uno bianco. Anzi, regala generosa alla futura consorte una Bibbia con un messaggio rassicurante; «il sacrificio è la forma più pura di gioia che esista sulla terra».

La Baker rimase assai delusa dal battesimo cinematografico. Si aspettava grandi cose. Si ritrovò impreparata nel caos del set. La luce troppo forte dei riflettori le ustionava le palpebre. I paesaggi delle Antille erano ricostruiti frettolosi e improbabili nella foresta di Fontainebleau. La sciocchezza delle situazioni la esasperò (per esempio si sentiva umiliata dal trasformarsi in bianca cadendo nella farina). E cominciò a fare i capricci da diva. Pretendeva regali, pellicce, denaro. Ritardava l'arrivo sul set di ore, arrabbiata perché il suo cagnolino era sempre malato, o perché uno specchio del camerino si rompeva malauguratamente.

Dopo l'abborracciata esperienza, Buñuel si tuffò nelle suggestioni del surrealismo (nel '28 girò «Un chien andalou»). La Baker disciplinò invece il modo di ballare, sgrezzò l'istinto, modellò la sensualità. Divenne ancora più mito. Ma queste immagini ritrovate del '27 ci restituiscono tutta la sua freschezza, la sua spontaneità, il suo erotismo venato di malinconia.

Bruno Ventavoli

Il regista a Spoleto

Zhang Yuan è arrivato a sorpresa

SPOLETO. Zhang Yuan è arrivato ieri mattina al Festival di Spoleto. All'improvviso, per fare una sorpresa alla moglie. Le notizie sulla situazione erano rimbalzate contraddittorie. Perché le autorità di Pechino lo avevano bloccato, visto l'argomento tabù della sua pièce. Si considera un artista indipendente o un vero dissidente? «Diciamo che sono regista che viene dalla Cina di oggi: un regista e basta». Si presenta così l'autore-regista di «East palace, west palace», la commedia-scandalo sull'omosessualità a Pechino, in scena al teatrino delle 6. Cosa successo? «Esattamente non so, problemi burocratici» dice. Quel che è certo è che dopo il a Cannes del film tratto dalla commedia, il passaporto gli era stato tolto. «Del resto - spiega - dei cinque film che ho girato, fino ad oggi solo uno, "Mamma", è stato proiettato in Cina. Mi in pratica solo i circoli intellettuali e studenteschi. Vivo soprattutto facendo filmati pubblicitari e video musicali».

Nato da una famiglia comunista, anni, sposato una sceneggiatrice che parla po' di italiano e diplomato all'Accademia di cinema di Pechino, padre di un figlio, Zhang Yuan è stato definito da Times Magazine già nel «uno dei giovani leader del nuovo millennio». Dice: «Naturalmente mi fa piac. Ma quel che davvero conta per me è di far vedere in Cina i miei lavori». Sarebbe disposto a lavorare all'estero, negli Usa o in Italia? «Non ci ho mai pensato e non sono tentato».

E' stato fra i primi ad affrontare il tema dell'omosessualità in Cina. «East palace, west palace» racconta di un giovane scrittore omosessuale arrestato in un bagno pubblico. Il poliziotto che lo interroga, in un'altalena di attrazione-repulsione, passa dall'estrema durezza, allo curiosità fino a una complicità affettuosa, toccato da quella «diversità» che gli hanno insegnato a criminalizzare.

«Io non sono omosessuale - spiega Zhang Yuan - ma che mi rende simile agli omosessuali in Cina è il fatto che siamo tutti degli emarginati». [Ansa]

CHE FAMA

DiCaprio fermato in auto aveva denti da vampiro

Leonardo DiCaprio è fermato dalla polizia stradale nella commerciale Beverly Hills: guidava portando finti denti da vampiro, ma gli agenti non riusciti a dimostrare che i canini di Dracula fossero reato, e hanno dovuto rilasciare l'attore.

Peter Brook, 73 anni, inglese, grande teatrante, presenta in questo luglio al 50° Festival internazionale della Lirica a Aix-en-Provence una nuova messa in scena di «Don Giovanni» di Mozart con due direttori d'orchestra, **Claudio Abbado** e il giovane inglese **Daniel Harding**. **Pierre Boulez** dirige allo stesso festival «Barbablù» di Bartok la regia di **Pina Bausch**.

Gérard Depardieu ricevuto l'intimazione presente processo che lo vede imputato per aver guidato la motocicletta in stato di ubriachezza nel maggio scorso, provocando l'incidente grave in cui l'attore s'è fratturato una gamba e rovinato ginocchio. La polizia sostiene che il tasso alcolico nel sangue di Depardieu era di cinque volte superiore al consentito, ed equivaleva a 12 bicchieri di vino.

Rocco Siffredi, star internazionale del pornocinema, accettato d'interpretare una parte nel film «Romance» della regista francese **Catherine Breillat**, storia di molto ardita.

George Clooney s'è tinto i capelli di biondo per interpretare «Out of Sight», e all'anteprima del film a Los Angeles non stato scluso dai fans.

Daniel Day-Lewis è padre di un altro figlio, dopo quello nato dalla sua relazione con Isabelle Adjani: moglie **Rebecca Miller**, figlia **Arthur Miller**, ha avuto un bambino al Beth Israel Hospital di New York. **Uma Thurman** e suo marito **Ethan Hawke** hanno deciso di dare al loro primo figlio, la cui nascita è imminente, un nome tibetano: l'attrice cresciuta in un ambiente buddhista, suo padre stato il primo americano a venir ordinato monaco dal La-ma. **Alessandra Martines** aspetta un bambino da suo marito **Claude Lelouch**: il loro primo figlio sarà per il regista il settimo figlio. **Sylvie Vartan** ha adottato una bambina bulgara di sette mesi.

Brad Pitt rinuncerà probabilmente a recitare il personaggio autentico e vivente di **Michael Laudor**, grande avvocato impegnato nella lotta contro la schizofrenia: dieci giorni fa, durante una crisi di nervi, Laudor ha ammazzato la fidanzata a coltellate.

Richard Gere **Julia Roberts**, coppia «Pretty Woman», tornano a recitare insieme in «Runaway Bride», commedia sentimentale una donna fuggita dall'altare il giorno delle su giornalista incaricato di raccontarne la storia.

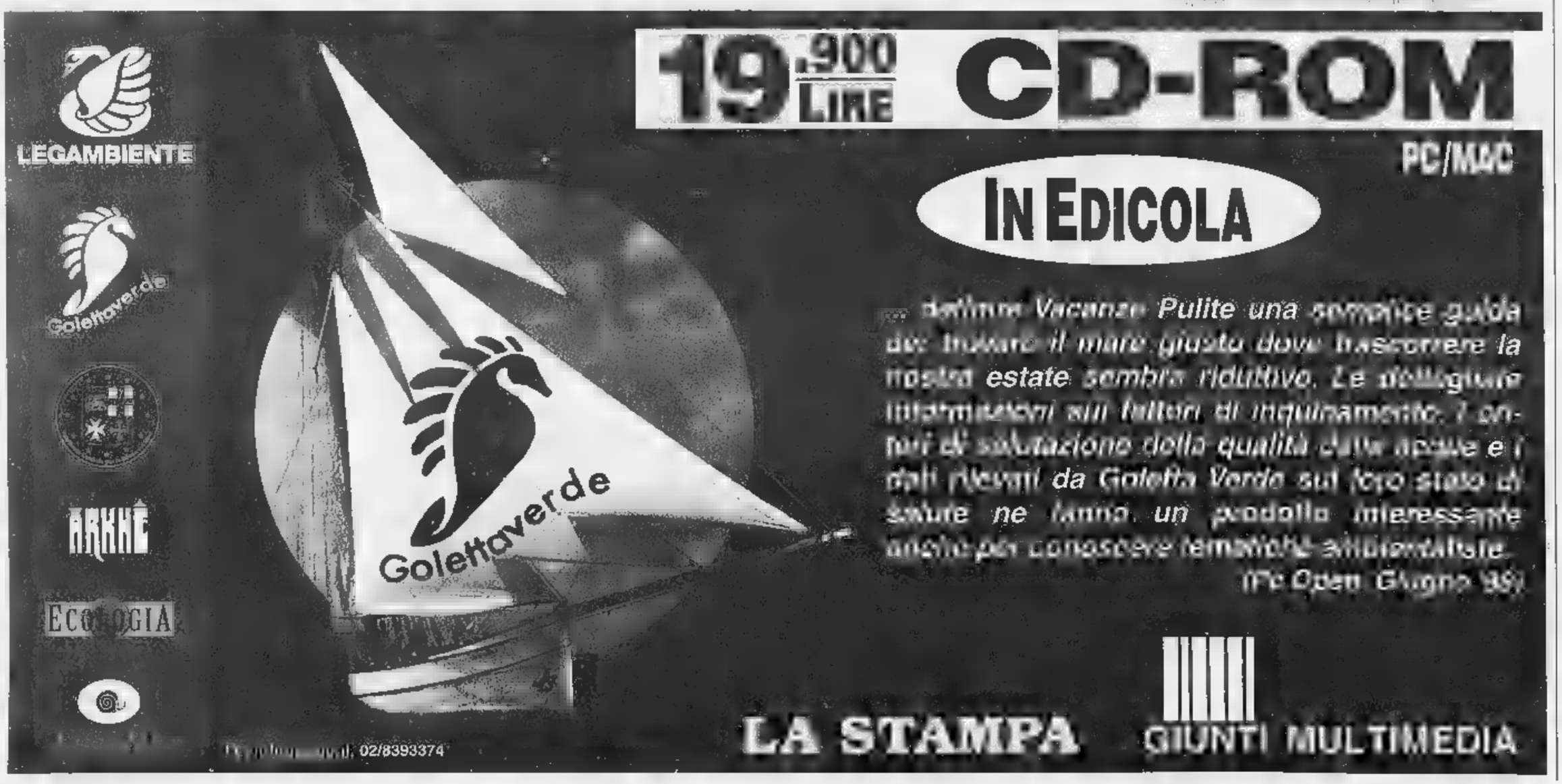
Daniel Toscan du Plantier ha sposato civilmente, a Auch, **Melita**, 29 anni, madre della loro figlia **Tosca** di tre mesi. Testimoni: per lo sposo, **Isabelle Huppert**; per sposa, **Fanny Ardant** e **Jean-Pierre Lavoignat**, direttore del mensile cinematografico francese «Studio». L'ultima moglie dello sposo, **Sophie Bouniol**, venne assassinata in Irlanda il 23 dicembre 1996; il suo uccisore ancora stato identificato.

Ian Holm recita la parte dello scrittore inglese **James Matthew Barrie**, autore del celebre «Peter Pan», nel film di **Andrew Birkin** dedicato ai rapporti tra lo scrittore e i suoi cinque fratelli minori, tratto da «J. Barrie and the Lost Boys», un libro dello stesso Birkin.

Liam Neeson e **Emily Watson** sono la coppia protagonista del nuovo film **Alan Parker**, «Angela's Ashes», tratto dal romanzo di **Frank McCourt** ambientato in Irlanda.

Carla Bruni Tedeschi, 30 anni, ha dichiarato che intende abbandonare il mestiere di modella e diventare cantante: suo padre **Alberto** era compositore, sua madre **Marisa Borini** è pianista di pianoforte.

VACANZE PULITE 98



19.900 LIRE CD-ROM

PC/MAC

IN EDICOLA

...dalmine Vacanze Pulite una semplice guida per trovare il mare giusto dove trascorrere la nostra estate sembra riduttivo. Le dettagliate informazioni sui fattori di inquinamento, i punteggi di valutazione della qualità delle acque e i dati rilevati da Goletta Verde sul loro stato di salute ne fanno un prodotto interessante anche per conoscere tematiche ambientali.
(Pc Open Giugno 98)

LA STAMPA GIUNTI MULTIMEDIA

RADIO & TV

La pattuglia sperduta del cinema raccoglie inviti a Hollywood Party

STEFANO Della Casa, il brillante, ironico e rilassato conduttore di «Hollywood Party» (Radio3Rai, 19,01-19,45, dal lunedì al venerdì) appartiene a quella razza di critici che amano svisceratamente tutto il cinema e non solo le Corazzate Potemkin. Beati loro.

Se Guido Aristarco veniva a sapere che noi ragazzi eravamo andati di nascosto a vedere un film di Totò, ci dava come penitenza tre proiezioni consecutive de «La pattuglia sperduta» di Piero Nelli. Per merito di Della Casa e di Silvia Toso, curatrice del programma, «Hollywood Party» è una deliziosa nicchia abitata prevalentemente da irregolari, da marginali e da eccentrici che sono poi il sale della terra, dove i film rari e maledetti hanno gli stessi diritti dei film di cassetta, dove la notazione critica raffinata convive con il più ghiotto pettegolezzo. E poiché simili chiamano i simili, ecco arrivare in studio Silvano Agosti e Carlo Croccolo, il polemico dei film di Totò, uno strepitoso dandy che ogni giorno rivela qualcosa di sé, con estrema nonchalance; così via via scopriamo che possiede una straordinaria competenza jazzistica, che negli States ha seguito un seminario di Herbert Marcuse, che ha lavorato con Manoel De Oliveira; per non parlare di Elio Pandolfi che, scrive Masolino D'Amico, «dovrebbe avere un angoletto quotidiano a vita sulle onde della radiofonia». Tutta gente che, come dice Bernardo Bertolucci, ha la faccia impastata di cinema. Un cinema che, come sempre d'estate, si svolge nelle e nei festival sparsi in giro per l'Italia e dei quali la trasmissione dà puntuale e tempestiva notizia. Ce n'è così tanti che i giornalisti accreditati, transumando da uno all'altro, campano gratis per tutta l'estate. Tre giorni di ospitalità in una località turistica sede di un festival e di negano e nessuno, anche se costui è accredita come corrispondente di una rivista di pollicoltura. Quarant'anni fa al festival di Venezia ci sfamavamo ai rinfreschi offerti dalle delegazioni dei paesi comunisti: che delizia, quei tramezzini bulgari!

Quello di «Hollywood Party» è il modo giusto per parlare di cinema, che la critica accademica uccide per meglio dissezionarne il cadavere sul tavolo anatomico ieri dello strutturalismo, oggi della semiologia, domani chissà. Parlarne e dimenticare che è un'industria che muove miliardi ma ha perso il suo aspetto di allegra baracconata, come racconta «Fellini e 1/2». Non potrebbe mancare un quiz per cinefili accaniti: consiste in una serie di brevi citazioni da film, ovviamente in lingua originale, seguiti da stacchi musicali accuratamente scelti. Dovessi proprio trovarle un difetto direi che «Hollywood Party» non tratta mai del problema dei cestini nel cinema, che, come tutti sanno, sono fondamentali per la riuscita di un film (in quelli di Pupi Avati pare che li confezioni la moglie del regista). Pier Paolo Pasolini che l'aveva capito raccontò l'epopea del cestino nel film «La ricotta».

Dopo Lella Costa anche Claudio Bisio è stato arruolato per fare la pubblicità di prodotti finanziari, i più difficili da vendere perché, essendo oggetti cartacei e virtuali, uno li compra sulla fiducia. E' un bel segnale: i pubblicitari, che per il mestiere che fanno devono avere antenne molto sensibili, ci fanno sapere che in questo Paese le voci più credibili e più autorevoli sono quelle dei cabarettisti.

Bruno

I FILM DI OGGI IN TV

Nicole, reporter disposta a tutto

DA

1995, Raitre alle 22,55; dur. 108'

Con Nicole Kidman e Matt Dillon, regia di Gus Van Sant. Suzanne, giornalista televisiva sposata a un italo-americano, è disposta a tutto per fare carriera. Commedia nera, ammirevole l'interpretazione della Kidman.

DISCO VOLANTE

1963, Raitre alle 3,55; dur. 94'

Raro film di Tinto Brass, con Monica Vitti, Alberto Sordi, Silvana Mangano. In paesino del Veneto atterrano i marziani; sconcerto generale, ma tutto viene messo a tacere. Sordi in quattro ruoli: prete, carabiniere, impiegato, nobilotto.

LA DELLA

1957, Raiuno alle 9,50; dur. 103'

Con Diana Dors e Vittorio Gassman, regia di Luigi Zampa. Vinto un viaggio in Italia a un telequiz, bella texana arriva a Siena; fingendosi ricca, fa innamorare principe che scoperta la bugia la lascia. Lei allora partecipa al Palio e lo vince.

IL PRINCIPE CERCA

1988, Canale 5 alle 21; dur. 116'

Di John Landis, Eddie Murphy e Shari Headley. Erede al trono del regno Zamunda si innamora a New York della figlia del gestore d'un fast food; vari tira e molla e lieto fine.

CHIAMAMI DI

1988, Raidue alle 0,40; dur. 96'

Di Sollace Mitchell, con Patricia Charbonneau e Steve Buscemi. Un'attrice comincia a ricevere telefonate oscene notturne e pian piano il gioco si fa pericoloso. Un buon thriller.

TIARA TAHITI

1961, Raitre 8,30; dur. 93'

Di William T. Kotchef, con John Mills e James Mason. Un industriale inglese vuole costruire un albergo proprio nel mezzo della jungla, deturpando il paesaggio. La gente si ribella, un altro inglese la spalleggia.

ROCKY IV

1985, Tmc alle 20,45; dur. 91

Tra le cinque «puntate» della storia del pugile Rocky, questa è la quarta ed è stata resa famosa dalla battuta in russo caricaturale «Ti spiezzo in due». Sull'onda di una guerra fredda ormai declinante, si celebrano i fasti del boxeur americano che riesce a battere a Mosca il superdotato e terribile Ivan Drago.

Riparliamo SUBITO TV e Videoregistratori di tutte le marche
Watt Radio PREVENTIVI GRATUITI
A TORINO in c.so Giulio Cesare, 189
A BEINASCO in via VIII Marzo, 4 Tel

ANTENNA

Il Golden Circus '96 su Raitre (*Circo*, alle 20,40), Nek, Antonella Ruggiero, Patty Bravo, Pino Daniele e Paola Turci fra i partecipanti al *Festivalbar* (Italia 1, alle 20,45) dal teatro Ponchielli di Cremona la finalissima del festival internazionale delle giovani promesse (*Bravissimo* Rete 4, alle 20,35), il teologo brasiliano Frei Betto racconta le battaglie a Gianni Minà (*Storie*, Raidue, alle 23,05). Gianfranco Vissani e Marialina Marcucci e Marida Bolognese da Mario Giordano (*Dalle 20 alle 20*, Raitre).

Simona Tagli confessa che questo periodo non ha nessuna storia d'amore: «E' la ragione ad assorbire tutto il mio tempo. Alle sbandate di cuore, oggi onestamente, preferisco quelle dei grandi piloti di Formula 1».

Marion Ross, la mamma di Richie nel telefilm *Happy Days*, sarà nel cast della nuova serie di *Love Boat*. La Ross ha già partecipato a una puntata di questo serial insieme alla guest star Andy Warhol.

Il ministro Maccanico ha ammesso che a *Carramba che sorpresa* le ballerine non erano professioniste. L'irregolarità è stata segnalata dal Codacons.

Nell'ultimo video di Madonna «Substitute for love», una donna bionda vestita di scuro inseguita dai paparazzi sale di corsa su una limousine e scappa di notte per le strade di Parigi. Ad agosto, anniversario dell'incidente dove morì lady Diana, il video verrà arricchito da altri riferimenti alla morte della principessa.

«Allargherò il concetto di be- agli animali che vivono con noi. Come comportarsi in casa con una salamandra? Il suo cibo deve contenere sempre vitamina E per favorire il ricambio di melanina. Altro esempio: le tartarughe che diventano gigantesche se non vengono mandate in letargo» (Maria Teresa Ruta sul suo programma *Vivere bene estate*).

Patrizia Brenner ha ottenuto da Vittorio Sgarbi un assegno mensile di otto milioni per il mantenimento del figlio, che il critico non ha mai voluto riconoscere. La Brenner aveva chiesto quaranta milioni.

INTERNET
Si diffondono le polizze che assicurano la responsabilità civile e le spese legali dei navigatori su Internet.

SPERANZE
«Sono stanca di sperare. Adesso devo rimettere insieme i pezzi di me, progettare una nuova vita senza Fabrizio. Ce la farò anche questa volta. Ho tanti amici, ricevo tante lettere di solidarietà, donne che per la strada mi gettano le braccia al collo» (Rita Dalla Chiesa).

CINEMA
«Il cinema italiano? Lo adoro. E' come per i mondiali: il cuore batte per la nazionale» (Milly Carlucci).

Giorgio Dell'

I DI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (1430831); 7 (8026784); 11,30 (75612); 13,30 (677); 18 (66436); 20 (0677); 22,45 (430140); 0,20 (36736);
6 — **Euronews**, attualità (4273)
6,45 Unomattina estate, attualità (9165032)
8,30 TG1 Flash L.I. (9.30), attualità (94117760)
9,40 Dieci minuti di..., attualità (4508254)
9,50 La ragazza del palio, film commedia (Italia, 1957). Regia di Luigi Zampa, con Diana Dors, Vittorio Gassman (2775883)
11,35 Verdemattina estate, attualità (5132781)
12,25 Che tempo fa, rubrica (839-8272)
12,30 TG1 Flash, attualità (19964)
12,35 Il tocco di un angelo, telefilm - *"Il rodeo"* (7292506)
13,55 TG1 Economia, attualità (9-510815)
14,05 Totò cento, rubrica (76431-48)
14,10 Fermo con le mani, film commedia (Italia, 1937). Regia di Gero Zambuto, con Totò (2061438)
15,25 Giorni d'Europa, attualità (9300709)
15,55 Solletico, varietà ragazzi (3 001)
17,50 Oggi al Parlamento, attualità (9589001)
18,10 La signora in giallo, telefilm (2210728)
19 — **La signora del West**, telefilm (53322)
19,50 Che tempo fa, rubrica (961-7700)
20,35 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (9150877)
20,40 La Zingara, gioco. Con Gi Comaschi. (4587821)
20,50 Linda e il brigadiere, telefilm - *"Padre e figlia"* (949983)
22,50 Occhio al Mondiale, rubrica sportiva (613196)
0,45 **Agenda - Zodiaco - Che tempo fa**, rubrica (62208262)
0,50 Rai Educational Epoca, attualità (2989620)
1,20 Rai Educational Aforismi, attualità (6222v026)
1,25 Sottovoce, attualità. Con Gigi Marzullo. (5862856)
1,45 Speciale noi, rietà (9-579823)
3 — **Tutto Primo Levi in Tv**, attualità (4223465)
3,35 Paolo Villaggio, attualità (47792604)
4,10 Giorgio Gaber, attualità (2-281945)
4,25 Caro pelinseato notturno, attualità (5752303)
4,55 Giacinta - 2a puntata, sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 13 (570); 17,15 (56328); 18,15 (5508254); 20,30 (54506); 22,50 (6867-187);
7 — **La clinica della Foresta Nera**, telefilm (2302902)
7,45 Go Cart mattina, varietà ragazzi (7184815)
7,50 L'albero azzurro, varietà ragazzi (1371438)
8,15 Pixie and Dixie, cartoni (4-996032)
8,25 Il fantastico mondo di Richard Scarry, cartoni (647-7693)
8,50 Pingu, cartoni (5787902)
8,55 Grimmy, cartoni (9354032)
9,20 Popeye, cartoni (9601457)
9,25 Protestantesimo, attualità (2045728)
9,55 Papà controvoglia, neggiato (72812760)
11,30 TG2 Medicina 33, attualità (7086457)
11,40 Mateo 2, rubrica (4672457)
11,45 TG2 Mattina, attualità (291-0167)
12 — **Ci vediamo in tv**, musicale (35099)
13,30 TG2 Costume e Società, rubrica (19631)
13,45 TG2 Salute, rubrica. Con Luciano Onder. (4313344)
14 — **Rai Sport Dribbling**, sport (5706457)
14,45 Hunter, telefilm (8588419)
15,40 Law & Order - I due volti della giustizia, telefilm *"Padre Joe"* (9415960)
16,05 TG2 Flash, attualità. "All'interno del telefilm" (6155051)
16,40 Il Virginiano, telefilm (4402-070)
16,10 Meteo 2, rubrica (5509341)
16,20 Rai Sport Sportsera, rubrica sportiva (5964815)
16,40 In viaggio con Sereno variabile, attualità (1804344)
16,55 Sentinel, telefilm - *"Il replicante"* (450728)
20 — **Tom & Jerry**, cartoni (693)
20,50 Incantesimo - 9a puntata, sceneggiato (975964)
23,05 Storia, attualità (5030815)
0,20 Oggi al Parlamento, attualità (1834120)
0,30 Mateo 2, rubrica (7000736)
0,35 Appuntamento al cinema, rubrica (82218552)
0,40 Chiamami di notte, film thriller (Usa, 1987). Regia di Sollace Mitchell, con Patricia Charbonneau, Patti D'Arbanville (9237282)
2,15 Ai confini della realtà, musicale (92452755)
2,50 Diplomi universitari a distanza fino alle ore 5,45 Lezione 7

RAITRE

Telegiornale: 6 (41); 6.15 (3361051); 12 (35235); 19 (663); 22,30 (35506); 0,40 (264804);
8,30 Tiara Tahiti, film dia (GB, 1961). Regia di William T. Kotchell, con James Mason, John Mills, Herbert Lom (6969063)
10,10 Art'è (R), attualità (5239438)
10,30 Rai Educational Tempo, attualità (4612)
11 — **Rai Educational Tema**, attualità (28709)
12,05 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (8370877)
12,10 Progetto Eden, telefilm - *"Il naufragio"* (5197693)
13 — **Rai Educational Il grillo**, attualità (2235)
13,30 Rai Educational Medial Mente, attualità (5322)
14 — **TGR Regione**, attualità (61070)
14,15 TG3 Pomeriggio, attualità (6350525)
14,30 Dieci parole al 2000, attualità (5783418)
15,10 Pomeriggio Sportivo, brica sportiva (2261612)
15,20 Tiro a : Campionati italiani, sport (415815)
15,40 Tutti: Coppa del Mondo Grandi Altezze, sport (585-305)
16,10 Deltaplano: Campionati Mondiali, sport (284544)
16,25 Ciclismo: Giro d'Italia Femminile, sport (4134831)
16,45 Lois and Clark, telefilm (9-947186)
17,30 Geo Magazine, documenti (5257148)
18,25 Meteo 3, rubrica (6242693)
18,30 Un posto sole, soap opera (4438)
18,35 TGR Telegiornali Regionali, attualità (826612)
20 — **Dalle 20 alle 20**, attualità. Con Mario Giordano. (21254)
20,15 Blob Mundial, varietà (474-273)
20,40 Golden Circus 1996, varietà (674506)
22,45 TGR Telegiornali Regionali, attualità (2623760)
22,55 morire, film grottesco (Usa, 1995). Regia di Gus Van Sant, con Nicole Kidman, Matt Dillon (724695)
1,20 Fuori orario. Cose (mai) viste, attualità (4227649)
2,15 Miami Vice, telefilm - *"Gli invasori"* (1277736)
3,05 Spazio 1999, telefilm (5664-545)
3,55 Il volante, film commedia (Italia, 1963). Regia di Tinto Brass, con Alberto Sordi, Monica Vitti (43113945)
5,15 Lizacomic, varietà (28905-91)
5,40 Medicina per voi, attualità

CANALE 5

Tg5: 6 (80041); 8 (341); 13 (283); 20 (68780); 1 (2347267); 3 (76446842); 5.30 (56310755);
8,30 Vivere bene estate, attualità. Con Maria Teresa Ruta. (9614612)
10,30 La casa nella prateria, telefilm - *"Il matrimonio mancato"* (16490)
11,30 Settimo cielo, telefilm - *"La gara delle zucche"* (02896)
12,30 Due per tre, telefilm - *"Alla ricerca della pietra perduta"* (1254)
13,30 Sgarbi quotidiani, attualità. Con Vittorio Sgarbi. (60-877)
13,45 Beautiful, soap opera. Con Ron Moss (590896)
14,15 Una famiglia da salvare, film drammatico (Usa, 1996). Regia di Graeme Campbell, con Ally Sheedy, George C. Scott (6041004)
16,15 Un detective in corsia, telefilm - *"Ballando con la morte" "Riunione con delitto"* (5130615)
18,15 Una bionda per papà, telefilm - *"La verità brucia"* (41-273)
18,45 Tira e molla estate, varietà. Con Giampiero Ingrassia, Luisa Corna. (6043-341)
20,35 Doppio Lustro, varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti. - I pezzi migliori dei dieci anni di Striscia. (73-5898)
21 — **Il principe cerca moglie**, film commedia (Usa, 1988). Regia di John Landis, con Eddie Murphy, James Earl Jones (7807235)
23,20 Maurizio Costanzo Show, attualità. Con Maurizio Costanzo e la partecipazione di Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli. (7782254)
1,30 Doppio Lustro (R), varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti. - I pezzi migliori dei dieci anni di Striscia. (78-70567)
2 — **New York Police Department**, telefilm - *"Nuova mente e servizio"* (5964736)
3,30 Hill street giorno e notte, telefilm - *"Gran capo Fior di latte"*. Con Michael Warren, Veronica Hamel (8363571)
4,30 I cinque del quinto piano, telefilm. Con Gianfabio Bosco

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (570831); 18,30 (3524); 1,20 (123410);
8,10 Dear John, poor John, telefilm (3810631)
8,35 Ciao Ciao mattina e cartoni, varietà ragazzi (62411544)
9,20 Hazzard, telefilm (9081341).
10,20 Cose dell'altro mondo, film fantastico (Usa, 1991). Regia di Burt Kennedy, con Hulk Hogan, Christopher Lloyd (2463187)
12,20 Studio sport, rubrica sportiva (7992693)
12,50 Fatti e misfatti, attualità (5-849902)
12,55 Ciao Ciao e cartoni, varietà ragazzi (5848273)
13 — **Genitori in blue jeans**, telefilm (72612)
13,30 Street Sharks: quattro pinne all'orizzonte, cartoni (3612)
14 — **The Jetson**, cartoni (42457)
14,20 Italia Uno, musicale (8322354)
15 — **Beverly Hills, 90210**, telefilm (59167)
16 — **Bim Bum Bam estate**, varietà ragazzi (56612)
16,05 Le magiche ballerine volanti, cartoni (5402235)
16,25 Una porta socchiusa continua del sole, cartoni - *"Un viaggio pericoloso"*. (70-87419)
17 — **Kiss me Licia**, cartoni (97-457)
17,50 Flipper, telefilm (30032)
18,55 Studio sport, rubrica sportiva (7434308)
19 — **Otto sotto un tetto**, telefilm *"Occhio per occhio"* (7831)
19,30 Pappa e ciccia, telefilm - *"Tardi per un ritardo"* (6902)
20 — **Sarabanda**, varietà (77436)
20,45 Festivalbar '96, musicale (109002)
23 — **Il meglio di...Zelig Facciamo Cabaret**, varietà. Con Simona Ventura.
0,10 Italia 1 Sport - Speciale Mondiali, rubrica sportiva
1,10 Studio sport, rubrica sportiva (2031891)
1,25 Fatti e misfatti, attualità
1,35 Gymny - Il mondo del fitness (R), sport (2602007)
2,05 Django 2 - Il grande ritorno, film western (Italia, 1987). Regia di Nello Rossati, con Franco Nero, Christopher Connelly (7462910)
4 — **Highlander**, telefilm - *"L'albero genealogico"* (8368804)
5 — **Baywatch Nights**, telefilm *"Fame di proteine"*

RETE 4

Tg4: 11,30 (771525); 13,30 (364); 18,55 (317070);
6 — **Piccolo amore**, telenovela (1037396)
5,50 La donna del mistero 2, telenovela. Con Luisa Kulok
6,30 TG4 Rassegna Stampa (R), attualità (1490168)
6,50 Vendetta d'amore, telenovela (7364761)
9,45 Aten, telenovela (7823761)
10,45 Febbre d'amore, soap opera (5864273)
11,40 Edera, telenovela (3632070)
12,20 OK Il prezzo è giusto (R), gioco. Con Iva Zanicchi. (8-088544)
14 — **I viaggi della macchina del tempo**, attualità. Con Alessandro Cecchi Paone. (4693)
14,30 Sentieri, soap opera (2612)
15 — **Beverly Hills**, telefilm - *"Chi è Bunny" - 2a parte* (79419)
16 — **...E continua**, film drammatico (USA, 1950). Regia di Jean Negulesco, con Claudette Colbert, Patric Knowles (340070)
18 — **Chi c'è c'è si mia**, varietà. Con Silvana Giacobini. (674-36)
19,30 Game Boat, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena. (31631)
19,35 Flintstones, cartoni - *"Furto sensazionale"*. (576051)
20,05 Scodinzolo la vita e abbaia l'avventura con Oliver, cartoni - *"Cani capretti comici"*. (420436)
20,35 Bravo Bravissimo, musicale. Con Bongiorno, Miriana Trevisan. Regia di Mario Bianchi (89563251)
22,40 Il prode Anselmo e il suo scudiero, film comico (Italia, 1971). Regia di Bruno Corbucci, con Alighiero Noschese, Enrico Montesano, Erminio Macario (1205544)
0,40 TG4 Rassegna Stampa, attualità (7201200)
1,30 La supplente va in città, film commedia (I/E, 1979). Regia di Vittorio De , con Carmen Villani, Francesco Mulè, Vincenzo Crocitti (2365804)
2,40 Chicago Hospital, telefilm (7495485)
3,20 TG4 Rassegna stampa (R), attualità (9584200)
3,40 Valeria e Massimiliano, telenovela (8875755)
4,30 Topazio, telenovela. Con Grecia Colmenares

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 8,30 (3314070); 12,40 (3670); 19,50 (1663); 22,40 (2731631); 0,30 (7783);
7 — **Buongiorno Mondiali**, attualità - All'interno: Telegiornale, Rassegna Stampa Sportiva. (7099)
7,30 Quincy, telefilm (27505)
8,40 I giornali di oggi, (6828780)
9,10 Zap Zap Tv, varietà ragazzi. Con Monica Malavacca e Riccardo Santoliquido. All'interno i cartoni: Kangoo, Pound Puppies, Sam. (734-2934)
10,45 Acapulco Bay, telenovela (2438772)
11,30 Ironside, telefilm (9171964)
12,55 Speciale Francia '98, rubrica sportiva. Con Marina Sbardella, Cristina Fantoni, Iacopo Savelli. - In diretta da Parigi. (2476790)
13,15 Seinfeld, telefilm (585341)
13,45 Il principe Azim, film avventura (Gb / Usa, 1938). Regia di Zoltan Korda, con Roger Liversey, Raymond Massey (4617457)
15,45 Tappeto Volante Unforgettable, varietà. Con Luciano Rispoli. (3084964)
18,45 Mia moglie è di leva, film commedia (USA, 1956). Regia di Frank Tashlin, con Tom Ewell, Sheree North, Rita Moreno (1176070)
18,30 Trauma center, telefilm (61-902)
18,30 ia '98 - Calcio Mercato, rubrica sportiva. Con Aldo Biscardi, Maurizio Mosca. - Parigi - Milano, Biscardi - Mosca. (526512)
20,15 Free spirits, telefilm (7936-96)
20,45 Rocky IV, film drammatico (Usa, 1985). Regia di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire (11-
22,45 Il processo di Biscardi - Speciale Mondiale, rubrica sportiva. Con Aldo Biscardi. (9886308)
1 — **Calcio Francia '98: Replica di una partita**, sport
3 — **CNN**, attualità. Collegamento in diretta tv con la rete televisiva americana

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 7; 8; 13; 19; 24; 5,30 7,20 GR Regione; 7,33 GR1 Questione di soldi; 7,45 L'oroscopo Elios; 9,08 Radio anch'io sport; 10,08 Italia no, Italia sì; 12,06 Com gli affari; 13,28 Oggi al Parlamento; 13,30 Le interviste impossibili; 14,08 Bolmare; 14,13 Lavori in corso; 16,02 I mercati; 16,30 Ottomezzo; 16,44 Uomini e camion; 17,38 Come vanno gli affari; 18,28 Ascolta, si fa sera; 19,37 Zapping; 23,03 Panorama Parlamentare; 23,09 Bolmare; 23,14 Per noi; 23,40 Sognando il giorno.
RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 19,30; 22,30
8,08 Tira Imbecille; 8,50 Il mercante dei fiori; 9,08 Mattina d'estate Fuga dai Mondiali; 11,54 Mezzogiorno con...Claudio Baglioni; 12,10 GR2 Regione; 12,58 Quizas; 14,02 Hit Parade; 15,02 Fusi orari; 16,02 Liberi tutti; 20 Punto due: speciale dischi. Conducono Ruperi, Antonio Santirocco, Rosanna Cacio e Mario Pezzolla. A di Mancini; 23,45 L'edicola mondiali.
6,45; 13,45;
7,30 Prima pagina; 8,02 Mattinotre; 10,15 Terza Pagina. - La cultura dei giornali di oggi, letti e scelti da Michele Gulinucci; 10,30 Mattinotre; 11 Nel mare del Fantastico; 11,15 Mattinotre; 12,30 Opera senza confini - Musica e parole; 13,30 Benito Cereno; 14,04 Lampi d'estate. - Il pomeriggio di Radiotre a cura di Daniela Sbarrini. Il tema del giorno, eventi, voci e tendenze della cultura e società, la pagina della scienza, il mondo del libro, musica classica, etnica e d' guarda scelta da Riccardo Giagni; 19,01 Hollywood party; 19,45 tre Suite Festival; 20 Lucrezia Borgia; 23,15 Ventitre e Quindici - Economia.

TMC 2

T3 — Arrivano i Nostri, musicale (557726)
13,30 Clip to Clip, musicale (860896)
14,05 Coloradio Rosso, musicale (186758-15)
15 — **1+1+1**, musicale (211902)
15,30 Coloradio Rosso, musicale (296893)
— **Un uomo a domicilio**, telefilm (5850-70)
19,35 Coloradio Rosso, musicale (1854-902)
20,30 A donne con gli amici, commedia (910457)
22,30 Coloradio Viola, musicale (928761)
23,15 TMC2 Sport, rubrica sportiva (5375-148)
23,25 TMC2 Sport Magazine, rubrica sportiva (5585490)
23,45 Windsurf, rubrica sportiva (4840525)
0,20 Coloradio, musicale

TELE +

11 — Alla ricerca della pietra verde, film animazione (3358322)
12,15 Terra di mezzo, film drammatico (95-60963)
13,35 Fuelling the planet, documenti (84-5272)
14,30 ZAK, rubrica sportiva (125631)
15 — Spin City, telefilm (605273)
,25 Jack, film commedia (19324902)
17,30 Highlander III, film avventura (5929-506)
18,30 Com'è, rubrica (646693)
20,15 Spin City, telefilm
20,40 Com'è, rubrica (3744070)
21 — Transfert pericoloso, film thriller (5-201186)
22,40 Automobilismo: +F1 Lunedì, rubrica sportiva (9199457)
23,15 Potere assoluto, film thriller
1,15 The night filer, film orrore

TELE +

11,40 Un paradiso di bugie, film commedia (4036544)
13,20 Go now, film drammatico (8036322)
14,45 Space camp, film avventura (3012-780)
16,30 35, rubrica (368273)
17,35 Sudden terror, film drammatico (46-5877)
19 — Waterland - Memorie d'amore, film drammatico (164419)
20,30 La prossima vittima, film thriller (21-1167)
22,10 Spin City, film (847893)
22,35 Doomed megalopolis, film animazione (9025341)
23,55 Battle angel alita, film animazione (524877)
0,50 Un secolo di cinema: 100 Years of japanese cinema, documenti

MTV RETE A

6 — **Kickstart**, musicale
8 — **Shopping Club**, rubrica
10 — **Summer Hits**, musicale
13 — **Mtv on the beach**, musicale
14 — **us top 10 videos**, musicale
15 — **Top 5 on beach**, musicale
15,30 Summer Hits, musicale
17 — **The Grind**, musicale
17,30 Select Mtv, musicale
18 — **TgA: News**, attualità
18,30 Summer Hits, musicale
— **Mtv's top 10 videos**, musicale
21 — **Cercasi Vj**, rubrica
22 — **Week in rock**, musicale
22,30 on the beach, musicale
23,30 Oddville Mtv, musicale
0 — **Super rock**, musicale
1 — **Night Mix**, contenitore musicale

registrare il Vostro Programma TV preferito digitale i Numeri Show-View, (stampati vicino al programma da voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema Show-View)o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema Show-View).
(02) 269.218.15.
Dicitura del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti riservati.
I DI
Rai1-001; Rai2 - 002; Rai3-003; Rete4-004; Canale 5 - 005; Italia 1- 006; Montecarlo -007; Tmc2 -009; Tele/Nero, -013; Tele/Bianco-014; MTV- ; Svizzera - 016.

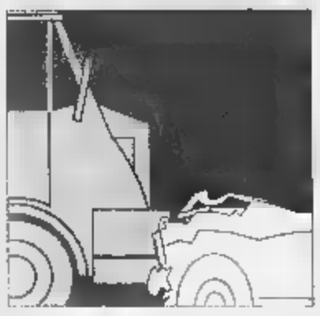
FRANCIA'98. UN ALTRO MONDIALE RAI.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
tutta la più.

STAR-CAR
Concessionaria esclusiva ROVER
Via Nizza 30 - TORINO
Tel. 011.650.21.21 (r.a.)
ROVER

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

ROVER
STAR-CAR
Concessionaria esclusiva ROVER
Corso Trieste 140 - MONCALIERI
Tel. 011.693.97.47 - 011.693.97.40

via Marenco 32, telefono 011.65.68.111



Lo schianto sulla Torino-Savona causato dall'alta velocità: le vittime vivevano a Torino e Venaria

«Così li ho visti morire in autostrada»

Parla il testimone della tragedia

Quelli del monovolume Mercedes andavano al mare: Finale Ligure, la spiaggia dei torinesi. Fuggivano, per un giorno, dall'afa della città. Quelli del bus partito alle 7 da None erano diretti a Ceriale. Destinazione: il parco acquatico «Le Caravelle». A bordo, bambini e adulti. Ricorda Gilda Contini, presidente dell'associazione Pegaso: «Sul pullman ridevamo e scherzavamo. Una festa. Gita che avevamo organizzata da mesi. Eravamo in coda. Saranno le 8...». Poi quello schianto, al chilometro 39 della solita Torino-Savona. E' la festa che finisce la tragedia.

Le grida di dolore, i gemiti dei feriti, le sirene delle ambulanze e della polizia che arrivano in forze, due elicotteri del 118 che atterrano sull'asfalto. Una scena già vista troppe volte su quell'autostrada nata per unire il Piemonte al mare.

Tre morti e sedici feriti, dice la cronaca dell'incidente. «Ma sarebbero potuti essere molti di più» spiega al telefono Domenico Minchiante, 48 anni, residente a Poirino in via Risorgimento 32. Lui è il motociclista ferito e sfuggito per miracolo alla morte. Insieme con la moglie, Maria Musso, 43 anni, andavano al mare a trovare la figlia di 10 anni. Erano in moto: Honda 1100. Ricorda perfettamente di aver visto quel furgone Mercedes sfrecciargli vicino: «Sarà andato almeno ai 160. Da lontano la coda si poteva già vedere bene. Ma lui ha frenato in ritardo, forse era distratto. Dio mio: si è sfracellato contro il bus, con una tale violenza che il pullman si è alzato da terra. Poi è arrivata un'altra auto, Volvo, se non ricordo male. Ha evitato il furgone, ma ha tamponato un'altra auto. Poi noi siamo caduti. Ci è andata davvero bene».

Non c'è dubbio: loro almeno rimasti feriti in modo lieve, se la caveranno in venti e in cinque giorni. Nel furgone Mercedes bianco, invece, sono rimasti intrappolati Vincenzo Dalessandro e Gaetanina Puca, 36 e 31 anni, entrambi residenti a Torino. Morti sul colpo, schiacciati contro il bus. I famigliari della donna sono stati avvisati della sciagura dalla polizia. Alle 14 si presentati a Cherasco: nessuno ha avuto il coraggio di dire subito la verità agli anziani genitori e al fratello. Se ne andati dopo due ore: reggendosi a vicenda senza aver più nemmeno la forza per piangere.

Il fidanzato di Caterina Di Tacchio, un'assistente per disabili che lavorava per il Comune di Torino, ha saputo tutto quasi dodici ore dopo l'incidente. Al telefono, con un filo di voce, racconta che lui rimasto lì per fare dei lavori nell'alloggio via Poma 11.

Appena ha saputo si precipitato in ospedale, al Regina Margherita, per chiedere notizie di Francesco, il figlio Caterina. I medici gli hanno spiegato che è in coma, ma non sanno ce la farà. Ed è in coma anche Flavia Antonella Ollio, 9 anni. Suo papà Francesco e mamma Pasqua (sorella dell'autista) ricoverati in prognosi riservata negli ospedali di Savigliano e Fossano. Nella loro di via Barletta 87 il telefono a vuoto: i loro parenti, dall'altro pomeriggio, lasciano le stanze d'ospedale dove sono ricoverati: «Dobbiamo stargli vicino». Accanto a loro anche i famigliari di Maria Assunta De Filippo, 32 anni, residente in via Farinelli 22, un'amica dei Dalessandro che ieri si era unita al gruppo per la gita al mare. Gita troncata a metà come quella dei 56 passeggeri del bus partito da None. Alle 11 erano già tutti a casa, ringraziando Dio di essere ancora vivi. Qualcuno ferito, altri soltanto sotto choc. I più gravi sono nove: Giovanna Canta e Jolanda Maiuri di Volvera, Domenica, Roberta e Antonio Uliveto di Orbassano (per lui, reduce da un intervento chirurgico, c'è stata molta apprensione), Rita Palmieri e il marito Natale Oliveto di None e Costanza Turco Orbassano.

Lodovico Poletto

La scena dell'incidente avvenuto ieri mattina a Marene: il bilancio avrebbe potuto essere ancora più tragico

Vincenzo Dalessandro, anni, carrozziere di Torino, era alla guida della Mercedes che ha violentemente tamponato il pullman

Gaetanina Puca (sopra), 32 anni, sedeva accanto all'autista: la morte è stata

Caterina Di Tacchio, 30 anni: s'è spenta al Regina Margherita dov'era stata portata con suo figlio, Francesco. Raffreddato, anni

IN ALTO ADIGE

Motociclista perde la vita

Due motociclisti torinesi sono rimasti coinvolti in un incidente, sabato sera, nei pressi di Merano. Sono Margherita Gho, 40 anni e Roberto Sandrone, 47 anni, residenti in via Mancini 3. La prima ha perso la vita, il secondo è rimasto seriamente ferito nello scontro con una Mercedes. Viaggiavano sulla stessa motocicletta, una «Yamaha 850», diretti sulle Dolomiti assieme ad una quarantina di motociclisti torinesi. Contavano di tornare a domenica sera. Alle 17, in una curva, motocicletta ed autovettura si urtate. Sandrone ha battuto il ginocchio sinistro contro la fiancata ed è stato sbalzato al suolo. Margherita Gho è volata in aria e, ricadendo, ha riportato numerose lesioni interne che hanno provocato la morte. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Tirolo. I mezzi sono stati messi sotto sequestro. Sandrone è stato ricoverato nell'ospedale di Bolzano.

LA STORIA

DEL TUNNEL DELLA NOIA

Rinchiusa nel repartino delle Molinette dal 4 aprile: è sieropositiva e anoressica

Tamara, la ragazza che rifiuta di vivere

Ex rapinatrice, ora nessuna comunità vuole ospitarla

Il male, la ribellione, l'asocialità e l'autodistruzione hanno il volto scavato, gli occhi tristi, il corpo asciugato dal digiuno una ragazza che tre mesi, giorno dopo giorno, si avvicinando alla morte in un letto delle Molinette. Non un letto qualsiasi, ma di quelli del repartino riservato ai detenuti. Qui, dal 4 aprile scorso è reclusa Tamara C., estetista che la droga ha mutato in rapinatrice. La «rapinatrice con la siringa» che l'estate scorsa, in pieno centro, aveva aggredito, minacciato con l'ago sporco di sangue «i soldi o ti pungo, io ho l'Aids». Era stata arrestata dopo che aveva ferito al collo un'impiegata, in corso Vittorio. L'ennesimo arresto: a cui era seguita l'ennesima scarcerazione. L'ultima. Perché, il 4 marzo Tamara, che nel frattempo è diventata sieropositiva, è stata di nuovo rinchiusa alle Vallette: aveva, ancora una volta, cercato di rapinare quattro soldi per il buco quotidiano. Dalle Vallette, ai primi di aprile, è stata trasferita alle Molinette.

Tamara è anoressica, il calvario s'è iniziato quando aveva 14 anni. Si ripete ogni qual volta la ragazza si ritrova cella. Tamara rifiuta il cibo, rifiuta la vita lentamente si riduce a un fagotto d'ossa. Perché si curasse, in passato aveva beneficiato della libertà, i giudici l'avevano affidata a comunità. Regolarmente l'estetista diventata la «rapinatrice con la siringa», ha fatto cattivo uso della libertà e dell'assistenza: appena s'è rimessa un po' in salute, via subito verso l'eroina, la cocaina e qualsiasi schifezza da sparare in vena o tirare di naso.

Così, adesso, il magistrato non si fida più: riconsegnare Tamara alla libertà significherebbe riconsegnarla alla droga e alle rapine. L'unica alternativa: mandarla in una comunità con la formula degli arresti domiciliari. Però, nessun istituto la vuole. Perché, Tamara, oltre a rappresentare l'autodistruttività, personifica anche l'asocialità, la ribellione. Chi l'ha accolta la ricorda come «un incubo, flagello: un soggetto ingestibile, impossibile aprire un dialogo, stabilire un'intesa, una sola legge: fare ciò che vuole».

Il pubblico ministero Arnaldi Di Balme ha cercato un ente che si faccia carico di Tamara: lo stesso ha fatto, e sta facendo l'avvocato della giovane, Romano Console. Addirittura, il 10 maggio aveva pubblicato un appello su «La Stampa»: «Purtroppo, signora nessun "sì" a tutti "no": chi non prende Tamara perché si ricorda di lei, chi non può perché accetta solo malati con l'Aids conclamato». Risultato: Tamara è ancora nel repartino dove la detenzione è peggiore che alle Vallette: lei che è alta 1 metro e 70 centimetri s'è ridotta ad uno spettro di 33 chili. «Se là muore: se a poco a poco rifiorirà e riprenderà a fare del male». Sono parole della madre della ragazza. Una madre che segue da distante la tragedia e che della figlia ha paura. Al punto di vivere da clandestina: «Ho cambiato casa, numero di telefono, guai se Tamara o i suoi amici sapessero dove trovarmi. Bugie, furti, minacce, violenze: quante me ne hanno fatto passare, Tamara oltre alla sua ha rovinato anche la mia vita. Non è mai stata un tipo facile; ragazzina ha dovuto fare i conti con l'anoressia, riuscita a venirne fuori e sino a anni faceva l'estetista, un negozio suo. Poi, ha conosciuto un tossicomane che ha precipitato nell'inferno della droga lei, me e tutti quelli che le erano vicini. mi prendo cura lei, seppure lontano perché non sopporta di vedermi, è solo perché sono sua mamma e non posso tollerare che muoia così. se il giudice la mette fuori lo denuncio, perché Tamara, sinché schiava della droga, il le». Frasi tremende. «Certo. Ma, tutto è tremendo in questa vicenda».

Claudio

CORSO VITTORIO

Con una siringa minacciò un'impiegata

Tra un furto una rapina Tamara ha già cumulato condanne per 5 anni di reclusione. L'ultima volta è stata arrestata il 4 marzo scorso. Però, l'arresto più clamoroso risale al 24 luglio di un anno fa: in Vittorio angolo via Principe Tommaso Tamara aveva aggredito un'impiegata e minacciandola con un siringa l'aveva immobilizzata contro il muro. Le aveva strappato la collana di perle dopo averla punta al collo era fuggita verso via Pio V. Scattava l'allarme, la rapinatrice era bloccata da una Volante. Pochi minuti prima di rapinare l'impiegata, Tamara aveva aggredito una studentessa che aveva cercato riparo un portone. Tamara l'aveva inseguita e stava per ferirla con la siringa quando l'accorrere di alcuni passanti l'aveva costretta a scappare.

Un regalo dal Papa

La festa dei polacchi con Glemp

Gran festa per la piccola comunità polacca di Torino presieduta dall'ing. Mieczyslaw Rajsei. Dal Papa Karol Wojtyla hanno ricevuto in regalo una preziosa replica della venerata immagine della Madonna Nera di Czestochowa, Regina Madre della Polonia, esposta da ieri nella Chiesa di San Lorenzo, in Piazza Castello. Un dono lungamente atteso suggellato con la messa concelebrata del cardinale Giovanni Saldarini assieme al Primate di Polonia, il cardinale Jozef Glemp, alla presenza del sindaco Valentino Castellani, del sen. Jas Gawronski, del presidente del Senato varsaviano Alicja Grzeskowiak, del presidente di Solidarnosc e capo della maggioranza parlamentare Marian Krzaklewski dell'ambasciatore polacco in Italia Gorski.

Sono molto lontane le radici dei «polacchi torinesi» mentre quelle più recenti risalgono alla fine della seconda guerra mondiale con l'arrivo di un folto gruppo reduci del Secondo Corpo del Generale Anders.

BOLLETTINO

Lunedì 6 Luglio

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo inegolarmente poco nuvoloso con tendenza all'aumento della nuvolosità nelle ore pomeridiane. Temperatura senza variazioni. Venti deboli o moderati da Sud-Ovest. Visibilità: buona.

TEMP IN	
MASSIMA	28,5
MINIMA	16,8
UMIDITA' (ore 14)	23%
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	9,9 mm
MEDIA (1913-1994)	65,6

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

	,3	MINIMA	18,2
PRESSIONE (ore 20)			1010 hPa

RECORD del ultimi 50 anni

MASSIMA	37,4	7 luglio 1952
MINIMA	8	7 luglio 1987

MASSIMA	20,5	MINIMA	13,8

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 49 minuti; tramonta alle ore 19 minuti.

LA leva alle ore 18 e 13 minuti; cala domani alle ore 4 e 8 minuti.

- Primo quarto 1 luglio ore 21
- Luna piena 9 luglio ore 18
- Ultimo quarto 16 luglio ore 17
- Luna nuova 23 luglio ore 16
- Primo quarto luglio ore 14

si può tentare scorgerlo a Nord-Ovest 45 minuti dopo il tramonto.

osservabile mattino dalle 4 alle 5,30

ancora perché sorge quando il cielo è già chiaro.

GIOVE: a milioni di km dalla Terra il

confine costellazioni dei Pesci e dell'Ariete.

IL stamattina alle 7 la Luna è apparsa inclinata verso la in modo da mostrarci il polo Sud.

Specchio dei tempi

«Come sopprimere in forma indolore i gattini indesiderati?» - «Per pagare bisogna anche convinti che c'è» - «Non è bastato pulire il giorno prima» - «Attenti alle esche arsenico»

Un lettore ci scrive:

«Giorni fa, entro in una farmacia di Ciriè per chiedere un boccettino di etere per sopprimere, in forma indolore (visto che non ho certo il coraggio di strangolare o affogare come è in uso), i gattini che giorni la mia gatta dovrebbe partorire.

«Inorridita la farmacista mi dice: ma come, non vergogna uccidere dei poveri micì...

«Mi verrebbe da rispondere: "Meno male che ho trovato chi me li prende tutti, glieli porto subito!... Sono certo che mi avrebbe detto: "No grazie!"

«Invece le dico: suggerisci un altro metodo allora, vi che non posso tenere tutti i gatti.

«Li porti da un veterinario...

«Le rispondo: "Perché lei crede, che il veterinario fa la raccolta dei micini?"

«Beh, se non altro io almeno dormirei sonni tranquilli!...

«Mi pare che non ci sia da commentare una simile risposta... La farmacista non sa che altri metodi li ho già sperimentati, visto che possiedo diversi gatti, ma la pillola non sempre funziona... la sterilizzazione (a parte il costo) va bene, salvo poi che la gatta mi scappa dal giardino e va a finire sotto una macchina...! Ma i benpensanti gridano scandalizzati come sempre, e rivelano i peggiori ipocriti esistenti sulla terra!».

Franco Alarono

Una lettrice ci scrive:

«Il Comune di Torino, mi manda una cartella esattoriale, con la richiesta di una multa per vietata del settembre 1993! per 107.900 lire oltre 85.000 di mora + L. 10.000 di diritti di riscossione.

«Ho sempre pagato regolarmente le poche multe infilitemi per aver sostato, in casi di impellenti necessità in divieto di sosta. Può darsi che multa non l'abbia pagata; ma può darsi che come di solito, abbia già pagato quanto il Comune mi chiede, con importo così penalizzato "dopo anni".

«Pochissimi trattengono ricevute di pagamento, rilevanza per così tanto tempo!

«E il Comune ha sbagliato ad inviarmi la cartella, com'è già successo con il ministero delle Finanze non volta sola?. Non si può far altro che pagare, pagare evitare le sensazioni di subire un'ingiustizia e sudditi più che cittadini?».

Elda Righetto

L'Amiat Torino ci scrive:

«In riferimento alla lettera che lamenta l'indifferenza manifestata da alcune istituzioni in occasione dell'iniziativa svoltasi nei pressi delle scuole "Beata Vergine di Campagna" in via Cardinal Massaia 113 e "Margherita di Savoia" in via Thouar 2, si ricorda che le aree limitrofe ai due plessi scolastici vengono regolarmente servite interventi nettezza urbana manuale nei giorni di lunedì, mercoledì sabato integrati da interventi meccanizzati il lunedì per la prima scuola e il martedì per la seconda.

«Proprio per favorire la buona riuscita della manifestazione, conoscendo la realtà di via Thouar oggetto di frequentazione diurna e notturna di per dedite alla prostituzione, nella tarda serata del giorno precedente si era provveduto ad effettuare un ulteriore intervento meccanizzato.

«E' opportuno comunque ribadire che la situazione potrebbe notevolmente migliorare dal punto di vista igienico il breve tratto di strade incriminato venisse adibito ad isola pedonale, soluzione forse non gradita a del piccolo disagio per il corpo docente che sarebbe costretto parcheggiare pochi metri di distanza dall'ingresso della scuola».

Mauro Stefanelli

Una lettrice ci scrive:

«Stanno avvelenando i piccioni e con loro, passeri, merli, le poche rondini rimaste tutti gli altri uccelli, ghiotti di granaglie. Degli incoscienti, è l'aggettivo più benevolo che mi viene in mente, da Moncalieri a Carignano, passando per Candiolo, Piobesi, Villastellone, hanno sparso sul terreno delle esche avvelenate, composte da chicchi di grano, mischiati ad anticrittogamici a base arsenico.

«Questi prodotti vengono venduti liberamente agli agricoltori nei agrari. Di norma vengono diluiti nell'acqua e usati per la disinfestazione dei terreni agricoli, ma per questa "particolare occasione" sono usati puri.

«Il povero pennuto, appena ingerisce questo micidiale cocktail, stramazza fulminato al suolo. Queste esche possono essere pericolose anche per le persone se inavvertitamente vengono a contatto, contare tutti gli altri animali, domestici e non, che possono annusarle finire così avvelenati.

«Una considerazione: per la più banale delle pomate, il farmacista richiede la ricetta del medico, questi veleni sono venduti controllo.

Liliana Meina

Calvo Automobili

Porsche e non solo...

Il nostro usato selezionato e garantito

PORSCHE

911 996	'97	grigio
911 993 4S	'97	verde scuro
911 993 RS	'95	giallo
911 993 Carrera 2	'93	verde scuro
911 993 Carrera 4	'94	verde petrolio
911 Carrera 3.2	'83	azzurro
944	'83	grigio
911 SC 3.0	'83	bordeaux
911 Targa 3.2	'86	bianco
911 Turbo	'90	blu

ALTRE MARCHE

FERRARI 348 TB	'91	nero	L. 75.000.000
LANCIA DELTA EVOLUZIONE MARTINI 5	'92		L. 44.000.000
LANCIA DELTA INTEGRALE 16V	'90	bianco	L. 18.000.000
FIAT COUPE' TURBO Plus	'93	nero	L. 23.000.000
FIAT PUNTO GT	'96	grigio	L. 18.000.000
MERCEDES BENZ 200 E	'89	nero	L. 15.000.000
BMW 320 COUPE'	'96	nero	L. 38.000.000
BMW 320 COUPE'	'95	grigio	L. 37.000.000
BMW 318 is COUPE'	'94	verde	L. 27.500.000
BMW Z1	'91	nero	L. 53.000.000
MAZDA MIATA	'92	nero	L. 23.000.000
SAAB 900 CABRIO TURBO	'91	nero	L. 24.000.000

Disponibile presso la nostra sede
tutta la gamma delle vetture dirigenziali della fabbrica Porsche

Show Room : C.so Turati, 38 - Torino
Tel. 011/581.89.95 - 59.79.58 Fax 011/580.86.56

MARKET

tanti giorni

di freschezza, di qualità e di risparmio

Dal 6 all'11 Luglio

Dal 23 Febbraio al 20 Settembre 1998

IN REGALO

Il servizio di pentole antiaderenti

BALLARINI 1889

COME DA REGOLAMENTO ESPOSTO NEI PUNTI VENDITA
AUT. MIN. PT 6/11207 DEL 31/12/97

I prezzi possono essere modificati in caso di eventuale errore tipografico.

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

di per di

IL SUPERMERCATO

Per trovare il tuo Di'perDi' cerca sulla Guida Telefonica "Supermercati"

E' guerra aperta tra residenti esasperati e i ragazzi che nel week-end invadono vie e strade

La febbre del sabato sera divide Torino e Moncalieri

Dopo l'apertura di un megalocale viabilità paralizzata auto in tripla fila, musica a tutto volume e proteste

Due immagini di sabato notte lungo il corso, zona Fioccardo, ai confini tra Torino e Moncalieri. Nel week-end l'ingorgo supera il chilometro e mezzo a partire da piazza Zara

Auto ferme in doppia fila, parcheggiate sui marciapiedi, davanti ai passi carrai delle case. Poi bidoni dell'immondizia spostati per conquistare più spazio, e schiamazzi in strada fino alle 4 di mattino.

Gli abitanti nella zona di corso Moncalieri e di strada Torino a Moncalieri sono sul piede di guerra contro il parcheggio selvaggio di centinaia di ragazzi che ogni venerdì e sabato sera frequentano il «Coco village», nuovo mega-locale all'aperto tra il Fioccardo e la Boccia d'Oro. Nel fine settimana la viabilità è paralizzata. Così i residenti hanno firmato una petizione di protesta, incontrato il sindaco di Moncalieri, Novarino, ed ora chiedono di parlare con quello di Torino, Castellani: «Assurdo concedere l'autorizzazione a un locale di genere in una zona dove non esistono parcheggi», dice Romeo Cantoni, portavoce della rivolta. «Il diritto a divertirsi di centinaia di giovani deve rispettare quello di chi invece vuole riposare o rientrare a casa senza trovarsi il cancello sbarrato da vetture e moto in sosta». Ivaldo e Patrizia Marceca, gestori del «Coco village», ribattono: «Nel nostro locale il volume della musica è nei limiti e presidiamo l'ingresso con sei uomini di sorveglianza per evitare schiamazzi. Quello che accade in strada dipende da noi, ma dal buonsenso dei clienti». Intanto, sabato notte, in corso Moncalieri e in strada Torino sono intervenuti vigili urbani e carabinieri: multe a raffica alle auto in divieto e rimozione forzata per quelle di fronte ai passi carrai. Alle 4 è scoppiata una rissa tra un gruppetto di automobilisti e alcuni residenti.

L'incubo inizia ogni venerdì verso le 23. Ma è sabato il giorno peggiore. Corso Moncalieri, strada Torino fino al cimitero di Moncalieri, e ogni via laterale sono invasi. Poco prima, verso piazza Zara, un'altra sosta selvaggia all'altezza del «Patio» aggiunge paralisi a paralisi rendendo un unico gigantesco ingorgo il chilometro e mezzo di strada da piazza Zara a Moncalieri.

«Non c'è il minimo rispetto. Parcheggiano anche sotto i portici di strada Torino e lungo la rampa che porta ai garage del 73». Strada Cunioli Alti, strada Ferrero e Cambiano, strada Scalero? «Impercorribili». Chi abita lungo la stradina interna di corso Moncalieri 518/14, l'altra sera, ha sbarrato il passaggio con il nastro bianco e rosso: «Non abbiamo nulla, a priori, contro il nuovo locale. Il problema è che quando chiude, alle 4, la festa prosegue fuori: risate, autoradio, antifurti». Per gli autisti dell'autobus della linea 67 quel tratto di strada «è diventato un calvario». «La baldoria - aggiungono alla Boccia d'Oro - da due settimane finisce in piazza Panissera dove qualcuno, verso le 4, gioca a calcio».

Il «Coco village» è un'immenso spazio lungo il Po. Oltre ottomila metri quadri per ospitare tremila persone: gazebo, bar, discoteca, piscina illuminata. Un paradiso, per gli abitanti attorno non fosse invece l'inferno. Ingresso gratis, viavai di giovani continuo, come i telefonate di protesta: ma i vigili di Moncalieri devono fare i conti con una sola pattuglia, e i colleghi di Torino hanno tanti altri interventi. «Non si può andare avanti così - tagliano corto in corso Moncalieri -. Bisogna impedire questo caos».

Ivaldo e Patrizia Marceca, titolari del «villaggio» in riva al fiume, ripetono: «Noi siamo in regola: il volume della musica è nei limiti, si spegne alle 2,30 e organizziamo neppure concerti, per non dare fastidio. Al bar utilizziamo solo bicchieri di plastica per evitare che i ragazzi spacchino le bottiglie di vetro in strada». Ma fuori? «Non spetta a noi controllare il traffico. I vigili dovrebbero venire alle 22,30 a impedire il parcheggio anziché a mezzanotte per fare multe. Torino si sta risvegliando grazie a locali come il nostro. Siamo un punto di aggregazione "pulito", fatto da ragazzi a posto. Tutta questa protesta ci pare francamente eccessiva: capita due giorni di settimana, nel weekend. Non ci sembra che dove esistono altri spazi all'aperto il traffico sia meno caotico». Appuntamento venerdì prossimo, allora: musica, birra, vigili e carabinieri.

Marco Accossato

Ingegnere torinese

Precipita sul Turlo e muore

USSEGLIO. Tragedia ieri pomeriggio sulle montagne della Valle di Lanzo. Vittorio Guarini, ingegnere di 39 anni, residente a Torino in corso Rosselli, dove viveva con la moglie, è morto dopo essere precipitato mentre tentava di raggiungere la Rocca di Turlo, in Alta Valle di Viù.

L'incidente è avvenuto intorno alle 15. Guarini, grande appassionato di montagna, era partito di buon'ora insieme ad altri tre suoi amici. Dopo aver raggiunto il lago di Malciaussia a circa 1800 metri di altezza e il Lago Nero, che dista venti minuti di marcia dal primo, la comitiva ha iniziato l'ascensione al Turlo, una meta certo non proibitiva. Passano pochi minuti quando Vittorio Guarini perde l'equilibrio e precipita nel vuoto. L'uomo non riesce ad aggrapparsi a nessun appiglio e cade per circa 150 metri; i suoi compagni capiscono subito la gravità della situazione. Uno di loro, sconvolto, corre a Malciaussia per dare l'allarme. Poco dopo, pronti per raggiungere la Rocca di Turlo, ci sono i Volontari del Soccorso Alpino di Usseglio e i carabinieri di Viù; si alza anche un elicottero del «118». Tutto, però, è inutile. Il corpo senza vita dell'escursionista viene recuperato soltanto intorno alle 18. Molto probabilmente sarà ora l'autopsia a stabilire le cause che hanno provocato la morte dell'alpinista.

[g. gia.]

Rinviata a giudizio un'ispettrice sanitaria perché non prese misure di prevenzione

L'allergia causata dai guanti di lattice

Infermiera dell'ospedale di Rivoli colpita da asma

Primo rinvio a giudizio, in Italia, per un caso di allergia da guanti in lattice utilizzati in ospedale. Lo ha disposto il procuratore aggiunto presso la pretura di Torino, Raffaele Guariniello: al termine dell'indagine preliminare è finita sotto processo un'ispettrice sanitaria dell'ospedale di Rivoli. Il magistrato torinese l'accusa di non aver informato la direzione che un'infermiera professionale, Letizia P., è stata colpita da un attacco di asma bronchiale e da rinocongiuntivite proprio in seguito all'utilizzo degli speciali guanti. L'ispettrice, malgrado gli inequivocabili sintomi della dipendente dell'ospedale, non ha mai disposto neppure un test allergologico per verificare la situazione, e non ha trasferito la donna in un altro reparto, contibuendo così forse in maniera decisiva all'aggravamento delle sue condizioni di salute.

Sicurezza in ospedale. E' preoccupante l'aumento delle segnalazioni di allergie da lattice giunte negli ultimi due anni alla procura torinese. Una delle patologie a carico del personale sanitario che si sta rivelando tra le più frequenti, in corsia. Il caso di Rivoli si profila dunque come il primo di una lunga serie. I guanti in lattice - obbligatori per evitare il rischio della diffusione delle infezioni ospedaliere - sono composti da sostanze che a contatto con alcuni tipi di pelle innescano reazioni anche gravi. «L'alternativa - dicono gli esperti - è cambiare tipo di guanti: passare a quelli in polietilene o polivinile, ad esempio». Diversi nella sostanza, ma decisamente più costosi per i budget sempre in crisi delle aziende sanitarie locali.

Perizie disposte dal procuratore Guariniello (che ha chiesto alla Regione e Ministero della Sanità la stesura di linee guida anti-allergie da lattice) hanno accertato che questo genere di patologia può esplodere anche nei momenti in cui i guanti ospedalieri non sono indossati. E può bastare un contatto breve.

Il processo all'ispettrice sanitaria dell'ospedale di Rivoli si terrà a dicembre. Letizia P., l'infermiera professionale allergica, era stata sottoposta nel periodo tra il '93 e il '96 a diverse visite mediche che avevano evidenziato il problema. L'infermiera aveva riferito ripetutamente all'ispettrice i suoi guai di salute, ma la dottoressa non avrebbe preso alcun provvedimento. E, stando all'accusa rivoltale dalla procura torinese, non segnalando l'accaduto alla direzione sanitaria ha potenzialmente esposto allo stesso rischio altri infermieri e medici dell'ospedale.

[m. acc.]

CURA DI MALATTIA

Medicine, consegne ferme

Malgrado il decreto che prevede fornitura gratis delle sostanze per il multitrattamento Di Bella a tutti i malati di tumore che rientrano nei protocolli, le consegne sono paralizzate. Il procuratore aggiunto presso la pretura di Torino, Raffaele Guariniello, ha ricevuto in questi giorni diverse denunce di malati costretti ad acquistare il «cocktail» in farmacia, a prezzo pieno. E poiché l'estensione di una sentenza della Corte Costituzionale aveva convinto due settimane fa il governo a rifornire gratis i pazienti, Guariniello ha aperto un'inchiesta per accertare - visto il blocco dei rifornimenti - quale utilizzo si stia facendo della tassa extra imposta sui ticket (300 e 500 lire per ogni farmaco) per fronteggiare il rifornimento in massa e spese dello Stato. Le sostanze per il multitrattamento devono provenire d'ora in poi da Roma alle farmacie degli ospedali di tutta Italia.

Il progetto prevede la gestione unitaria di fornitura, depurazione, fognatura

L'acqua di 25 Comuni diventa una spa

Fatturato di 200 miliardi con mille dipendenti

Acquedotto, Consorzio Po-Sangone, Cidiu, Asm, Aida, ben venticinque Comuni del Torinese, insieme, daranno vita a una nuova società per azioni per gestire tutte le fasi del servizio idrico nel bacino metropolitano. Il progetto è ambizioso, perché si tratta di costituire un'impresa che avrebbe un fatturato annuo superiore ai 220 miliardi, con circa mille dipendenti, i centri da servire potrebbero diventare cinquanta, per una popolazione di un milione e 600 mila unità.

L'obiettivo è all'attenzione della maggioranza in Comune. E' uno dei 10 punti della verifica, e che si concluderà in una riunione globale il 19 di questo mese. La scelta del centro-sinistra sarà, dunque, determinante per il futuro dell'Acquedotto, da poco trasformatosi da Municipalizzata a società per azioni, e anche per i destini «idrici» di tutta la provincia. Nei giorni scorsi si è svolta l'assemblea dei Comuni del Po-Sangone: dei soci erano presenti 23 che hanno approvato (una sola astensione, quella del sindaco di Leinì, Nevio Coral) in linea di massima la proposta del presidente del Consorzio, Sergio Garberoglio, di costituire un soggetto unico per il servizio idrico integrato nel bacino metropolitano.

Approvvigionamento, depurazione, fognature, acquedotto: oggi molte fasi sono separate tra i vari enti che si occupano di questo settore nel Torinese. Molti Comuni hanno proprie strutture. «Mettiamo tutto assieme, uniamo gli sforzi, le professionalità, le competenze - dice Garberoglio -, potremo avere un ciclo completo, una nuova forte realtà produttiva in Piemonte». Del buon risultato è sicuro il presidente Garberoglio, anche grazie all'esperienza ormai ventennale di cooperazione sovracomunale. «Non abbiamo - dice - mai attraversato le fasi di crisi funzionale che hanno caratterizzato la vita di altri consorzi». Non ci sarebbero novità contrattuali per i dipendenti visto che già oggi i lavoratori di Aam, Aps e Cidiu sono regolati dagli stessi accordi.

«Anticipando le previste fasi attuative della Legge Galli, l'assemblea dei Comuni del Po-Sangone - spiega Garberoglio - ha approvato la bozza di progetto e lo schema di accordo di programma. Ora i sindaci dovranno avere il parere favorevole dei Consigli comunali». Per Castellani e la Sala Rossa significa dover decidere anche per l'Acquedotto. Ogni Comune porterà in dote le strutture utili per la nuova «Società dell'acqua», il peso di ciascun sarà calcolato in base ai beni e alla popolazione.

Tempi dell'operazione? «In 18 mesi, due anni - risponde Garberoglio -, l'operazione di avvio del soggetto unico potrebbe essere completata».

[l. bor.]

IN BREVE

TORINO. Dalle 7 alle 19,30: Atrio stazione Porta Nuova. Dalle 9 alle 19,30 (12,30-15 battenti chiusi): piazza Statuto 3; corso Moncalieri 59; corso Vercelli 111; via Boccaccio 16; via Filadelfia 142; corso Grosseto 221; via Po 31; Saluzzo 1; corso Francia 385; via Frejus 100; via Sacchi 46; via Pramollo 6; via Genova 124; via Oropa 69. Di notte (19,30-9): via Nizza 65, piazza Massaua 1, Belgio 151/B, corso Vittorio Emanuele 66, via Sacchi 4. Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci (Portici) aperta tutto l'anno festivi compresi.

Chiamata pubblica di domani al cinema Massaua. Tempo indeterminato: 6 aus.spec.add.serv.sanitari III qf.; 2 op.tecn.add.serv.lavanderia IV qf.; 2 coad. amm.vo IV qf. Tempo det.: 1 op.serv.generali (patente B) III qf.; aus.spec.add.serv.economali III qualifica; 3 oper. amm. V qf.; 1 ragioniere VI qf.; 5 educatori IV qf.; 1 istruttore amm. con laurea giurisprudenza VII qf.; esec. Adest IV qf.

RAPINA. Un ambulante cinese, Zhiyuan Wang, di 28 anni, è stato aggredito e rapinato a Tricarico (Matera) da due giovani, Nicola Vinciguerra, di 24 anni, di Tricarico, e Pancrazio Vizzuso, di 22, di Volvera che sono stati arrestati dai carabinieri.

LEGAMBIENTE. Oggi il circolo Ecopolis di Legambiente organizza una festa per salutare gli bambini bielorussi che per quattro settimane sono stati ospiti del «Progetto Cernobyl». L'incontro è alle 10,30 alla Rotonda del Valentino (all'incrocio tra viale Virgilio e viale Mattioli).

Questa (ore 21) a Ivrea nella Sala comunale Santa Marta verrà presentato il Coordinamento del partito dei socialista democratici la cui assemblea si è svolta il 15 giugno. La nuova formazione politica raduna iscritti del Si, Ps e Psdi. Nel comitato di coordidamento: Besso Cordero, Bozzello, Buemi, Carla Spagnuolo, Strobbia e Volterrani.

Un giovane decoratore di Gravere mattina è salito sul tetto del palazzo comunale per protestare cotro gli amministratori che gli hanno rilasciato il certificato di residenza. Giacomo Gioacchino Obino, 26 anni, abitante con i genitori in frazione Malari di Gravere, è sceso solo quando, alle 13,30 è arrivato il sindaco, Cesare Olivero Pistoletto, che gli ha promesso di esaminare oggi la pratica.

INCENDIO. Paura, ieri sera, per principio d'incendio nelle del ristorante «Da Angelo e Lisa», in via Baretti 2. E' andata a fuoco la friggitrice. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco, non ci sono stati feriti.

RITROVI

CLUB 84: Oggi chiuso. Domani 15,30 Franco Orsini e 21,00 Rocky Bag Band. **GARDEN COTTAGES** 3443 h 15 tanti auguri! Un brindisi di vi.no. a tutti. **PATIO+INVIDIA** - 681.4841. Ore 22,30.

GALLERIE E MUSEI

BIASUTTI: Alberto Gianquinto. **PIRRA:** «La Figura nell'Arte».

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua

Per i Vostri viaggi e le Vostre vacanze

IL MARCHIO CHE DISTINGUE

MARCO POLO di AVOGADRO VIOLETTA

SOLO IN VIA PO 48

Le firme più prestigiose: SAMSONITE - DELSEY - MANDARINA DUCK AMERICAN TOURISTER - THE BRIDGE

Prezzi controllati alla produzione con garanzia di durata e assistenza post vendita

Set completi

valigie rigide e morbide, borsoni, trolley, porta abiti, beauty e accessori

Articoli artigianali e prezzi particolari.

Liste nozze - cartelle professionali - calzature The Bridge.

ABBONARSI CONVIENE

(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia l'abbonamento postale o in edicola
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE

al numero

011 6568334/ 335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero 011 6568334/335 - fax 011 5627958

Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18

Informazioni su Internet lastampa.it/abbonamenti

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua

AVIS VIENI ANCHE TU!

I PRELIEVI E LE OFFERTE AVIS:

- **CENTRO TRASFUSIONALE AVIS:** Via Ventimiglia 1 (ospedale Sant'Anna) tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12
- **GIARDINI di piazza CARLO FELICE:** (Porta Nuova) Autoemoteca "Sharpsino" dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 12
- **PIAZZA DEL DONATORE DI** E: (davanti all'ospedale Giovanni Bosco) dal lunedì al sabato dalle 7,45 alle 11,45
- **OSPEDALE MARIA VITTORIA:** Centro Trasfusionale (via Medici 1) dal lunedì al venerdì 8,30-11,30- sabato 8,30-10,30
- **UNITA' RACCOLTA:** via Torino, 19 - Pianezza tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12

LUGLIO

ve 3 - Alba, Venaus
sa 4 - Oglianico
do 5 - chiese: S. Benedetto v. Delleani, S. Giovanna d'Arco v. Chiomme 17, Bra, Alba, Caluso, Cambiano, Cortemilia, Cuorgnè, Trofarello
ma 7 - Bainasco
me 8 - Racconigi
ve 10 - Alba, Bra, Chivasso, Rasta, Villar Perosa
sa 11 - Alpignano
do 12 - chiese: S. Natale v. Boston 37, Sommariva Bosco, Bra, Canale d'Alba, Collegno, La Cassa, None, Rocca S., Treiso, Venaria
me 15 - Poirino
ve 17 - S. Mauro T., Alba, Lusarna S. Giovanni, Perosa Argentina
sa 18 - Villafranca P.te
do 19 chiese: S. Rita da Cascia p. S. Rita, Vinovo, Bra, Cavour, Nielle Balbo, Osasco, Ricca d'Alba, Scalenghe, Settimo T.se
lu 20 - Aglié
gi 23 - Grugliasco
ve 24 - Alba, Bra
sa 25 - Alba
do 26 - chiese: SS Nome di Maria v. G. 96/140, Rivoli, Bardonecchia, Bra, Caramagna, Diano d'Alba, Giaveno, Mango, Nichelino, Piobesi, Sangano, Susa, Venaus
ve 31 - Alba, Bardonecchia, Bricherasio, Trofarello

1998

sa 1 - Casana
do 2 - chiese: Madonna della Guardia v. Manginevro 251, Salice d'Ulzio, Alba, Leinì, Novello, Prali, Sanfrè
lu 3 - mercato c. Racconigi (Torino)
ma 4 - mercato di v. Pavese (Torino), Racconigi
me 5 - mercato c. Sebastopoli
gi 6 - c. Svizzera (Torino) S. Giorio di Susa
ve 7 - Traves, Alba, Mezzo-Tanango, Venaria, Venaus
sa 8 - Lanie, Coassolo
do 9 - chiese: Madonna di Campagna viale Madonna di Campagna Ceres, Canava, Cumiana, Lanzo T.se, Lusernetta, S. Giovanni, Mezzenile, Pinasca, Prarolo, S. Francesco al Campo, Sommariva Bosco, Verrua Savoia, Viù
lu 10 - Chiomonte, Lanzo T.se
ma 11 - Chiaves, Susa
me 12 - Possimpio, Mathi
gi 13 - Giaveno, Fenestrelle
ve 14 - Balme, Alba
sa 15 - Cantoira, Pragelato-Sestriere
do 16 - chiese: Gesù Buon Pastore v. Matilde Serao 30, Piolpetto, Cafasse, Vezza d'Alba, Villastellone
lu 17 - Viù
ma 18 - Chiolamberto
me 19 - mercato c. Svizzera (Torino)
gi 20 - Alpette - Cigliano, Rubiana
ve 21 - mercato v. Di Nanni (Torino), Albo, Pomaretto
sa 22 - Casana T.se
do 23 - chiese: S. Natale v. Boston 37, S. Leonardo Murialdo, v. Col di Lana 8, Salice d'Ulzio, Balangero, Barbara, Bussoleno, Ceres, Germagnano, Perosa Argentina, Pragelato-Sestriere, Saluggia-S. Antonino, S. Rocco, S. Sebastiano Po, Santena, Villanova C.se, Volpiano
ma 25 - Foglizzo, Susa
me 26 -S. Benigno C.se
ve 28 - Rivoli, Alba
sa 29 - Cuorgnè
gi 30 - chiese: Gesù Adolescente v. Lusarna, Rarè 16, Madonna Rose v. Madonna delle Rose, 2

[redacted]

L'ANGOLO [redacted]. Thriller. Jack Moore [redacted] un avvocato americano a Pechino per affari: [redacted] mattina, si sveglia con a fianco il cadavere [redacted] ragazza [redacted] cui aveva trascorso la [redacted]. Arrestato per omicidio, egli viene a scontrarsi con il sistema giudiziario cinese. **[Ambrosio 1, Arlecchino]**

ARANCIA MECCANICA. Drammatico. Malcom McDowell impersona Alex, giovane a capo di una banda di coetanei. **[Reposi 1]**

ARIZONA DREAM. Autore. Esordio americano di Emir Kusturica («Underground»), il film racconta le vicissitudini [redacted] giovane Alex. **[Erba 1]**

BLUES BROTHERS IL MITO [redacted] Commedia musicale. Elwood Blues esce [redacted] prigione, scopre che molte cose [redacted] cambiate e decide di rimettere insieme la band. **[Ideal]**

BREAKDOWN. Thriller. [redacted] viaggio da Boston a San Diego, la macchina [redacted] Kurt Russell va [redacted] panne nel deserto. Un camionista li soccorre e porta la moglie a chiedere aiuto. Lei sparisce. **[Eliseo rosso]**

BUFFALO 66. Drammatico. L'esordio alla regia dell'attore Vincent Gallo narra la storia di Billy Brown, giovane finito in prigione nonostante sia innocente. **[Kong]**

[redacted] PENSA [redacted]. Commedia. Le divertenti avventure del vivace e «pericoloso» Beaver in questa versione cinematografica di una serie televisiva di successo negli anni Sessanta negli Stati Uniti. **[Cristallo]**

CODICE MERCURY. Azione. Bruce Willis difende un bambino autistico braccato dagli agenti federali. **[Ambrosio [redacted]**

CONVERSAZIONI PRIVATE. Drammatico. Scritto da Ingmar Bergman, il film diretto [redacted] Liv Ullmann [redacted] ambientato negli Anni Venti e s'incentra [redacted] storia dell'infelice Anna, donna sposata, che s'innamora [redacted] giovane. **[Lilliput]**

DEEP IMPACT. Fantascienza. Un'enorme cometa [redacted] sta per abbattere sulla terra: il nostro pianeta è in pericolo. **[Reposi 3]**

IL DESTINO. Autore. Premiato al festival di Cannes, il film del maestro egiziano Youssef Chahine racconta la storia di Averroè, filosofo arabo [redacted] nella Spagna medioevale. **[Empire]**

L'ETA' INQUIETA. Drammatico. Ambientato nel nord della Fiandre, il film dell'esordiente Bruno Dumont descrive la vita di un gruppo di adolescenti. **[Studio Ritz]**

IL FANTASTICO MONDO [redacted] ALADINO. Fantasy. Tornano sugli schermi delle fan[redacted] avventure [redacted] lampada di Aladino. **[Faro]**

FIGLI DI [redacted] Commedia. Un disoccupato torinese decide di rapinare una [redacted] Como: il colpo non riesce e lui prende un ostaggio. **[Ambrosio 2]**

FIRE. Drammatic. Dall'India, [redacted] vicende di una famiglia borghese [redacted] Nuova Delhi. Dir[redacted] la regista Deepa Mehta, autrice in precedenza di «Camilla». **[Reposi 4]**

FULL MONTY. Commedia. Un gruppo di disoccupati [redacted] Sheffield da [redacted], per sbarcare il lunario, a uno spettacolo [redacted] spogliarello. **[Etoile]**

IL GRANDE [redacted]. Commedia gialla. Lebowski viene coinvolto in una vicenda di rapimenti. **[Eliseo Grande]**

GRAZIE, SIGNORA THATCHER. Commedia drammatica. Governo Thatcher, le vicissitudini di una banda musicale formata da minatori in un villaggio. **[Massimo 1]**

GLI IMPENITENTI. Commedia. Jack Lemmon e Walter Matthau s'impegnano come istruttori [redacted] ballo su una lussuosa nave da crociera. **[Chaplin 1]**

JACKIE BROWN. Drammatico. Bloccata dall'Fbi con soldi e droga, l'hostess Jackie Brown accetta di collaborare con la giustizia. Almeno in apparenza. **[Erba 2]**

[redacted] DELLA [redacted] DEGLI ANGELI. Psicologico. Un gruppo di adolescenti vagabondi e il loro apprendistato alla vita, sulla Costa Azzurra. **[Chaplin 2]**

IL MATRIMONIO DEL MIO MIGLIORE AMICO. Commedia. La Roberts [redacted] Mulroney avevano promesso [redacted] sposarsi se, a [redacted] anni, non avessero trovato l'anima gemella. Lui sembra averla trovata, e la [redacted] sta per [redacted].. **[Eliseo blu]**

L'OGGETTO DEL MIO DESIDERIO. Commedia. Due giovani cercano l'uomo giusto: lei è incinta ma vuole lasciare il fidanzato, lui è un omosessuale appena abbandonato [redacted] partner. **[Vittoria]**

QUALCOSA E' [redacted] Commedia. [redacted] è uno scrittore scontroso e [redacted]: la sua vita cambia [redacted] seguito a [redacted] incontro, con un cane. **[King]**

ROMY E MICHELLE. Commedia. In previsione della cena con cui rivedono i compagni [redacted] scuola, due ragazze (Mira Sorvino e Lisa Kudrow) decidono [redacted] inventarsi una vita agiata e piena [redacted] soddisfazioni. **[Doria]**

STRADE PERDUTE. Drammatico. L'ultimo lavoro di David Lynch comincia con un sassofonista che scopre [redacted] venir ripreso, di notte, da una telecamera. **[Valentino 1]**

THE HOLE - IL BUCO. Autore. Una donna e un giovane [redacted] trovano a convivere [redacted] fatiscente edificio di Taiwan, [redacted] seguito a una catastrofe ambientale. **[Centrale]**

TITANIC. Drammatico. Il naufragio del Titanic e la storia d'amore [redacted] due giovani [redacted] classi sociali diverse. **[Lux]**

IL TOCCO DEL [redacted]. Thriller. Due poliziotti arrestano un pericoloso serial [redacted] e assistono [redacted] sua [redacted]. Tempo dopo, una nuova serie di omicidi. **[Reposi 2]**

LA GIORNATA FRA GIOCHI, FILM E MUSICA

Giorni d'estate «Il grande Lebowski» sfida «Titanic»

Giochi, musica, teatro, cinema e ballo liscio oggi per i «Giorni d'estate». In città, appuntamento per i bambini alle 14,30 al Parco Giò in corso Casale con il gioco «Nodi di mani». Ai giardini Cenisia (corso Vittorio Emanuele 181) [redacted] prevista dalle 16 la mostra di quadri [redacted] Maria Pizzarello, intrattenimento musicale invece nella serata alla «Terrazza sul Po» in [redacted] Moncalieri 18. La rassegna «Tra cultura e ballo liscio» propone al Parco Michelotti alle 20,30 la musica del Trio Gribaudo, la cena hawaiana allo Zubù Music Restaurant [redacted] la musica d'ascolto «Jazzy Night» dalle 22 allo Zubù Cafè. Serate jazz a «Muovitipositivo» in piazza d'Armi con il Contenti-Cisi Quartetto in concerto dalle 21 e a «Jazz a palazzo» ai Giardini Reali [redacted] il Matteo Negrin Trio che suona dalle 22. Per gli appassionati di cinema, due gli appuntamenti sotto le stelle cittadini: all'Arena Metropolis [redacted] viale Boiardo 24 al parco del Valentino viene proposto alle 22 il film evento della stagione «Titanic», al Cortile San Filippo in via Maria Vittoria 7 è in programma alla [redacted] grande Lebowsky» dei fratelli Coen.

Fuori Torino, brani di operetta con l'Orchestra da camera di Pianezza in concerto alle 21,15 nel cinema Lumière in via Rosselli 19. Jacopo Fo mattatore al campo sportivo Allende di Alpignano: mette in [redacted]na, [redacted] inizio alle 21,30, «Lo zen e l'arte di far l'amore». I biglietti costano 15 mila lire. Secondo avvenimento questa sera per «Nichelino Estate»: piazza Pertini ospita alle 21,30 il concerto degli Estasia. Ingresso libero.

Per il resto, parecchio cinema. La rassegna «Luci nel parco» di Rivalta prevede alle 21,30 nella zona del parco dell'ex monastero [redacted] film di cappa e spada «La maschera [redacted] ferro» con Leonardo DiCaprio in evidenza; lo stesso film viene proposto alle 22 all'Arena Manzoni di Pianezza (via Manzoni 7). La commedia «Ovosodo» di Paolo Virzì, una delle sorprese italiane dell'ultima stagione cinematografica, è in programma alle 22 all'Arena Centro [redacted] Venaria per le «Notti d'estate». Asia Argento, tuttora sul set [redacted] «Il fantasma dell'opera» diretto dal padre Dario, è la protagonista del film «Viola bacia tutti» proiettato alle 22 per «Rivoli di sera» al parco Salvemini.

Daniele Cavalla

PRIME VISIONI

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

[redacted] 200 c.so G. Cesare 67, [redacted]. 011.856.521. CHIUSO PER FERIE.

ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 011.856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBROSIO MULTISALA [redacted] c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. **L'angolo rosso**, [redacted] R. Gere. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. [redacted]; cinecard [redacted]; anziani 6000. [redacted]

AMBROSIO MULTISALA 2 c. Vittorio 52, [redacted]. 011.547.007. **Figli [redacted] [redacted]le**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 7000; cinecard 5000; [redacted] 6000. ●●

AMBROSIO MULTISALA 3 c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. **Codice Mercury**, con Bruce [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000; cinecard 5000; anziani 6000. [redacted]

ARLECCHINO [redacted] Sommeiller [redacted], tel. 011.581.71.90. **L'angolo rosso**, regia di J. Avnet, [redacted] R. Gere, B. Ling. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [redacted] 7000. ●●●

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 011.540.605. [redacted]POSO.

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 011.540.110. **The Hole (Il buco)**, di Tsai Ming-Liang. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000. ●●●●

C. CHAPLIN 1 [redacted] Garibaldi 32/E, tel. 011.436.07.23. **[redacted] Impenitenti**, regia M. Coolidge, con J. Lemmon. Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25. Ingr. 7000. ●●

C. C[redacted] 2 via Garibaldi [redacted], tel. 011.436.07.23. **Marie della baia degli angeli**, regia Manuel Pradal. [redacted]: 16,05; 18,15; 20,25; 22,35. [redacted] 7000. ●●●

CIAK [redacted] G. Cesare 105, [redacted]. 011.232.029. CHIUSO PER FERIE.

[redacted] via Goito 5, t. 011.650.71.00. [redacted] **Beaver**, [redacted] Andy Cadiff. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000. [redacted]

DORIA via Gramsci 9, tel. 011.542.422. **Romy & Michelle**, [redacted] D. Mirkin con Mira Sorvi[redacted] Lisa Kudrow. Or.: 16; 18,10; [redacted]; 22,30. Ingr. 7000. ●●

ELISEO GRANDE [redacted] Sabotino, [redacted]. 011.447.5241. **Il grande Lebowski** [redacted] J. Coen. Or.: 16,15; 18,25; 20,35; 22,45. Ingr. 7000. ●●●●

ELISEO BLU piazza Sabotino, [redacted]. 011.447.52.41. **Il matrimonio del mio migliore amico**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 011.447.52.41. **Breakdown. Inseguimento mortale** [redacted]. Mostov con K. Russell. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 7000. ●●

EMPIRE p. V. Veneto 5, [redacted]. 011.817.1642. **[redacted] destino**, di J. Chahine, [redacted] El Cherif, L. Elovi. Or.: 20; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 011.661.54.47. **Ari[redacted] [redacted]**, [redacted] E. Kusturica, con J. Depp. Or.: 19,45; 22,30. Ingr. 7000. [redacted]

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 011.661.54.47. **Jackie Brown**, di Q. Tarantino, con R. De Niro. Or.: 19,30; 22,30. Ingr. 7000. [redacted]

[redacted]LE via Buozzi [redacted], v. Roma, tel. 011.530.353. **[redacted]ll Monty**, regia P. Cattaneo, con R. Carlyle. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. 7000. ●●●●

FARO via Po 30, tel. 011.817.33.23. **Il fantastico [redacted] di Aladino** di Robert Ley con Thomas [redacted]. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 7000. ●●

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 011.385.20.57. CHIUSO PER [redacted].

IDEAL [redacted] Beccaria 4, tel. 011.521.43.16. **Blues [redacted]ers [redacted] mito continua**, regia J. Landis. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [redacted] 7000. [redacted]

KING via Po 21, tel. 011.812.5996. **Qualcosa è cambiato**, di J. L. Brooks, con J. Nicholson, H. Hunt. [redacted]: 20; 22,30. Ingr. [redacted]. [redacted]

KONG via [redacted] Teresa 5, tel. 011.534.614. **Buffalo 66**, regia di V. Gallo con V. Gallo, C. Ricci, B. Gazzara, M. Rourke. Or.: 20; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

LILLIPUT [redacted] Settembre 15 bis, tel. 011.537.100. **Conversazioni private**, regia Liv Ullmann. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

[redacted] Galleria San Federico, tel. 011.541.283. **Titanic**, regia J. Cameron, con L. [redacted] Caprio, K. Winslet. Or.: 14,20; 17,55; 21,30. Ingr. 7000. ●●●●

MASSIMO 1 v. Montebello 8, t. 011.817.1046. [redacted] **signora Thatcher**, di [redacted]. Herman. [redacted]: 16,30; [redacted]; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted]. ●●●

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 011.812.4173. CHIUSO PER FERIE.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, t. 011.812.41.73. CHIUSO PER [redacted].

OLIMPIA 1 via Arsenale [redacted], tel. 011.532.448. CHIUSO PER FERIE.

OLIMPIA [redacted] via Arsenale 31, tel. 011.532.448. CHIUSO [redacted].

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 011.531.400. **Arancia meccanica**, regia S. Kubrick. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000. ●●●●

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 011.531.400. **[redacted] tocco [redacted] male**, di G. Hoblit, con D. Washington. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

REPOSI 3 via [redacted] Settembre 15, tel. 011.531.400. **Deep Impact**, regia Mimi Leder. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. [redacted]. ●●●

REPOSI 4 via [redacted] Settembre 15, tel. 011.531.400. **Fi[redacted]** regia Deepa Mehta, con Shabana Almi, Nandita Das. Or.: 16,15; 18,20; [redacted],25; 22,30. Ingr. [redacted]. ●●

ROMANO Gall. Subalpina, [redacted] 011.562.0145. CHIUSO [redacted] FERIE.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 011.819.01.50. **L'età inquieta (La [redacted] de Jesus)**, regia B. Dumont. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

VALENTINO [redacted] Teatro Nuovo, c.so M. D'Azeglio 17, tel. 011.650.02.00. **St[redacted]de perdute**, di D. Lynch, con P. Arquette. V. M. [redacted]. Or.: 20; 22,30. Ingr. 7000. ●●●●

VITTORIA via Roma 335, tel. 011.562.1789. **L'oggetto del mio desiderio.** Viet. min. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A, tel. 011.612.136. Sabato e domenica rassegna. **Use your illusions - Il cinema che sembra e non è**. Ingresso 7000 [redacted]. Alace. Giorni d'estate card L. 5000.

[redacted] piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 011.812.2312. Ore 21: **Parole parole parole...** di Alain Resnais. Premio Orso d'Argento Festival [redacted] Berlino 1998.

[redacted] [redacted] G. Cesare [redacted], [redacted]. 011.284.134. RIPOSO.

ARENA METROPOLIS - Torino Esposizioni viale Boiardo 24, Torino, tel. 650.3203. NON PERVENUTO.

ARENA CORTILE S. FILIPPO v. [redacted]. Vittoria [redacted], [redacted]. 011.541.136. **[redacted] grande Lebowsky**, [redacted]gia J. Cohen, con J. Bridges, S. Buscemi. Ingresso 7000; rid. [redacted].

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011.522.42.79. CHIUSO.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18 Tel. 011.562.12.93. **Milty la regina del continente** [redacted]. [redacted] M[redacted]y D'Abbraccio. Or.: ap. 14,30, ult. 22,30. [redacted] lun. a ven. interi [redacted], rid. 7000, anziani 5000.

[redacted] v. Chiesa [redacted] Salute 77/b t. 210.985 - 290.071. Oggi spettacoli hard core dal vivo [redacted] più famosa [redacted] giovani pornostar. Precede film ore 16-21. Or. spett.: 17; 22,30; [redacted]. Aria condiz. Ingr. [redacted] min. 18 anni.

ARCO PU[redacted] [redacted] [redacted] Oddone 31. Tel. 011.464.621. [redacted] **erotica** con Baby Pozzi, Rocco Siffredi. Orario: fer. [redacted]. 10,30, ult. 22,30; fest. ap. 14,30, ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106. Tel. 011.521.23.85. **Invito all'amore**, con Miss Pomodoro, [redacted]. Malone. Orario: feriali [redacted] stop [redacted] 10,30, ult. 24; festivo ap. 14,30, ultimo 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011.655.334. **Una zia tanto curiosa**, [redacted] Vally Verdy, Yves Baillant. Feriali ap. 10,30. Festivi apertura ore 14,30, ult. 22,30.

METROPOL via P. Tommaso 6. Telefono 011.650.54.70. **Incontri [redacted] stop di Rocco.** Ap. ore 10,30. Dalle ore 16 a richiesta [redacted] super spettacolo con Manya. Ultimo spettacolo ore [redacted].

REGINA corso Regina Margherita 123, [redacted]. 011.436.20.92. **P... [redacted] pubertà**. Orario: ap. 15; ult. 22,30.

ROMA BLUE [redacted] San Donato 40. Telefono 011.487.765. **Cavalcata [redacted]ale** con Robert Malone, Mania. Or.: [redacted]. 15; ult. 22,30. Ingr. 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011.696.36.17. **Il libatezza**, con Robert Malone; Erika Bel[redacted]. Or.: ap. 15; ult. 22,30. Da lunedì a venerdì ingresso 8000; rid. 7000; [redacted] 5000.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario [redacted]. Tel. 011.749.2907. **Così [redacted] tutte... [redacted] anche [redacted] più** con Ginger Lyn [redacted] Jamie Gillis. Orario: ap. 15; ultimo 22.

[redacted]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS v. Pomba 23, 011.562.33.13. Aperto dalle 9,30 alle 16. Mostra «Jean-Marc Bustamante Suspension 1». Aperta dal lunedì al venerdì 11-13; 15,30-19,30; sabato 10-13. Fino al 17-7.

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE via Montebello 8, tel. 011.817.10.48. Tram 15. Storie di [redacted] millennio. Ore 20: **Independence Day**, [redacted] R. Emmerich. Ore 16,10; 18,10; 22,30: **Mars Attacks!**, di T. Burton. L. [redacted].

[redacted] TRE v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Ore 16,30; 18,30; 22,30: **I figli della violenza** di L. Buñuel. Ore 20,30: **Susana demonio y carne (Adolescenza torbida)** di L. Buñuel (v. o. trad. sim.). L. 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORS[redacted] 011.931.2403: **Will Hunting genio ribelle**

BARDONECCHIA
SABRINA: Blues Brothers

BUSSOLENO
NARCISO 0122/49.249: **Breakdown la trappola**

CARMAGNOLA
MARGHERITA DIGITAL 011.971.6525: **Amistad**

[redacted]HIERI
SPLENDOR 011.942.1601: riposo
UNIVERSAL 011.941.1867: chiuso per ferie

CHIVASSO
CINECITTA' 011.911.1596: chiuso per ferie
MODER[redacted] 011.910.9737: chiuso per ferie
POLITEAMA 011.910.1433: chiuso per ferie

CIRIE'
NUOVO 011.920.9984: chiuso per fe[redacted]
VILLA [redacted]T: Carne tremula

COLLEGNO
PRINCIPE: Il tocco del male
[redacted] 011.781.623: **L'angolo rosso**
STUDIO [redacted] 011.415.3737: chiusura estiva

[redacted]
MARGHERITA: chiuso per lavori
PERONA: chiuso [redacted] ferie

[redacted]RUGLIASCO
ROMA 011.786.314: chiusura estiva

[redacted]
ABCINEMA 0125/425.084: riposo
BOARO: non pervenuto
POLITEAMA 0125/641.571: riposo

LEINI'
AUDITORIUM 011.998.8098: riposo

MONCALIERI
K.K. CASTELLO 011.641.236: chiuso per ferie

NONE
EDEN 011.986.4574: riposo

PIANEZZA
[redacted] 011.968.2088: chiuso per ferie
ARENA MANZONI: La maschera di ferro

[redacted]
HOLLYWOOD 0121.201.142: riposo
RITZ 0121.374.957: riposo
[redacted] **200** 0121.393.905: **Il grande Lebowski**
ITALIA 500: Tre uomini e una gamba

RIVALTA
[redacted] **PARCO: La maschera di ferro**

RIVAROLO CANAVESE
[redacted] **VILLA S. GIUSEPPE: Il matrimonio del mio migliore amico**

RIVOLI
[redacted] 011.958.6789: **Tre uomini e una gamba**

SAUZE D'OULX
SAYONARA 0122.850.974: riposo

SESTRIERE
FRAITEVE 0122.76.338: riposo

[redacted]USA
CENISIO 0122.622.[redacted]: riposo

TORRE PELLICE
[redacted] 0121.933.096: **Paradiso perduto**

[redacted]
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

TEATRO [redacted] Stagione di Concerti 1998/99. Da domani alla biglietteria vendita degli abbonamenti ai 15 concerti. 1° concerto il 24/10/98; ultimo il 28/7/99. Teatro Regio ore 20,30. Abbonamento ordinario L. 250.000, ridotto L. 200.000. Giovani L. 90.000; inf. tel. 8815.246/238/210.

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Ore 21 per «Il Regio itinerante» concerto degli strumentisti dell'Orchestra del Teatro Regio. Settimi[redacted] di fiati, archi e percussioni diretto da Silvio Gasparella. L'Histoire du Soldat di I. Stravinsky, [redacted] Roman voce recitante. Regia Luca Valentino. Ingresso libero. Inf. tel. 8815.246/238/210.

[redacted] Corso Giulio Cesare 67. Telefono 011-248.22.76 - 011-248.78.71. RIPOSO.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Si pos[redacted] prenotare gli abbonamenti per la stagione 1998-99 [redacted] spettacoli [redacted] opera [redacted] operetta, varietà, prosa e teatro di figura. Si prenota inoltre per le serate di Gala del [redacted] e 24 settembre. Per informazioni tel. 011-819.35.29.

ALFIERI. P.zza Solferino 2, telefono 011-562.38.00. **Il fiore all'occhiello 1998-99.** Rinnovo abbonamenti, nuovi abbonamenti Grande, Giovane, Rosso, Blu. Informazioni e biglietteria tutti i giorni [redacted] 9-19.

[redacted]RALDO. Via Chiomonte 3. [redacted] d'estate. Dal martedì al venerdì al Parco Rignon il Teatro dell'Angolo presenta **Il pifferaio magico**. Spettacoli, giochi e animazioni per ragazzi e famiglie. Ingresso libero. Per informazioni tel. lun/ven 011-489.676.

AUDITORIUM [redacted] AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 280. RIPOSO.

LINGOTTO [redacted] Padiglione 1. RIPOSO.

[redacted] Piazza Carignano [redacted]. Teatro Stabile di [redacted]. Per informazioni sulla Stagio[redacted] [redacted] Abbonamento [redacted] del T.S.T. riapertura biglietteria dal 2 settembre, orario 12-18. Telefono 011-517.62.46.

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, telefono 011-669.80.34. Campagna abbonamenti [redacted] 1998/99: Arcobaleno 7 spettacoli a scelta, Mito Cabaret 8 spettacoli posto fisso, Arco [redacted] Mito 12 spettacoli a scelta. Orario 15/19, per informazioni tel. 669.8034.

[redacted] Corso Moncalieri 241, telefono 011-661.54.47. Stagione teatrale 1998-'99: La grande prosa. Rinnovo e nuovi abbonamenti. Informazioni: feriali 9-13 e 17-22; festivi [redacted] le 15 alle 22.

[redacted] TEATRO. Via Santa Teresa 5, telefono e fax 011-530.[redacted]. E' in allestimento la nuova stagione teatrale 1998-99. La Compagnia Marionette Lupi riprenderà le rappresentazioni dopo [redacted] pausa estiva con uno spettacolo inedito. Informazioni presso il teatro.

CONSERVATORIO «G. VERDI». Orchestra Filarmonica Torino-Stagione sinfonica 1998/99. Rinnovo abb. per la prossima stagione fino al 10 settembre 1998. Pren. telefonica nuovi abb. Inf. in Vicolo [redacted] Lorenzo 1. [redacted]. [redacted] - 436.1340.

[redacted] Via Juvarra 15, telefono 011-532.087. Da ottobre [redacted] dicembre **Le sorelle Suburbe**. Informazioni 540.675 (ore 16-19). Café Procope: chiusura estiva. Riapertura a settembre con il Tango Argentino.

FREGOLI. Piazza [redacted] Giulia [redacted] bis, telefono 011-812.23.12. RIPOSO.

[redacted] Corso Massimo d'Azeglio 17, telefono 011-650.02.00. **Vignale Danza '98 - XX Festival Internazionale.** Domani ore 21,30 Agon Spazio Giovani - Suite da «Il lago dei cigni» musiche P. Ciaikovski cor. M. Pelipa.

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111, telefo[redacted] 011.619.23.51. Giorni d'estate - Area Teatro - Mausoleo de La Bela Rosin strada Castello di Mirafiori 140. Questa sera alle ore 22 la compagnia Assemblea teatro presenta: **Pazze regine**. Ingresso 10.000, ridotto 7000. Per informazioni Tel. 011/437.6230.

[redacted] VALDOCCO. Via Salerno [redacted]. [redacted].

PICCOLO TEATRO PERENPRUNER. Piazza Matteotti 39, Grugliasco, telefono 011-401.33.28. [redacted].

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9. XV Festival Internazionale di danza **Acqui in palcoscenico**. Acqui Terme 28/6-1/8. Teatro aperto: giovedì 9 ore 21,30 Aterballetto Comedia - Persephassa - Step Text cor. M. Bigonzetti e W. Forsythe. Ven. 10 ore 21,30. Compagnia di danza Teatro di [redacted] in Rhapsody in Blue con A. De La Roche. Serata di consegna del premio Acqui Danza. Biglietto unico. L. 20.000 alla [redacted]. Inf. tel. 011 473.0169 - 0336 460308.

[redacted] MASSAUA. Via Cardinal Massaia 104, telefono 011-257.881. Chiusura estiva. Sono in allestimento la stagione teatrale 1998/99 [redacted] gli spettacoli per le scuole. Da settembre informazioni e prenotazioni tutti i giorni feriali dalle ore [redacted] alle ore 19.

[redacted] Via Brandizzo [redacted], telefono 011-284.028. Chiusura [redacted]. In allestimento la stagione teatrale. Nel mese di settembre inizio campagna abbonamenti. Per inf. tel. 0368-313.3994.

TEATRO [redacted] Via Matteotti 1, Moncalieri. Theatropolis - Festival Internazionale di arti teatrali. In teatro e nelle piazze. Lunedì 20 e martedì 21 luglio ore 22. **Che si fa col violoncello**. Compagnia Teatrul d'Oradea. Spettacolo in romeno. Informazioni al 011-640.37.00.

CINESA [redacted] Avigliana.

MUSEI E MOSTRE

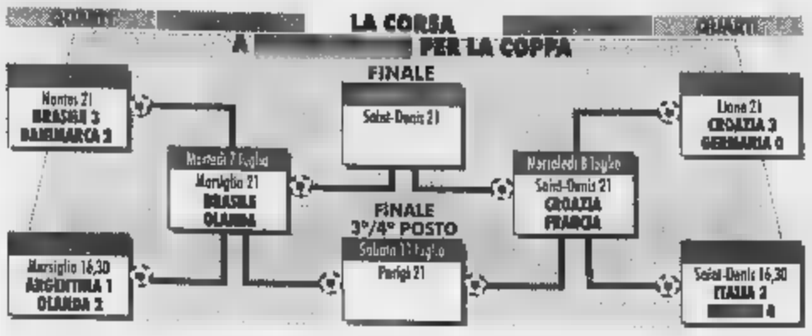
[redacted] 167-329328 - Informazioni a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18)

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina [redacted], telefono 011.889.020). Orario: 10-13; 15-19.
ARCHIVIO [redacted] STATO (piazza Castello 209, tel. 011.540.382): Orario: tutti i giorni 10-19; giovedì 10-22.
ARMERIA REALE (telefono 011.543.889). Orario: martedì, giovedì 13,30-19; mercoledì, venerdì, sabato, domenica 9-14; lunedì chiuso.
[redacted]X DI SUPERGA E [redacted] SAVOIA (telefono 011.898.0083). Orario: 9,30-12; 15-18. Venerdì chiuso.
BIBLIOTECA NAZIONALE [redacted] Carlo Alberto 3, tel. 011.889.737). Martedì, mercoledì, giovedì 9-13 e 15-18. Venerdì e sabato 9-13. Domenica chiuso.
BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191 [redacted]lefono 011.543.855). Or.: lunedì [redacted] 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.
[redacted] MEDIEVALE (telefono 011.669.9372): Tutti i giorni 9-20. La Rocca da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.
CASTELLO DI [redacted] (Telefono 011.562.35.30). [redacted] agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica [redacted] festivi: 9-11,30; 14,30-18. Sabato visite in notturna «Lumière» alle 21 su prenotazione. Informazioni: telefono 011.459.36.75.
CASTELLO [redacted] (telefono 011.881.645.42). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-19. Prenotazioni per gruppi [redacted] scolaresche.
FONDAZIONE ITALIA PER [redacted] FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011.54.65.94). [redacted]: martedì-venerdì 15-19; sabato e domenica 10-19; lunedì chiuso. Mostra: «Bruna [redacted] - incanto naturae». Fino al 26/7. Sala 1: mostra: «Gli occhi sulla città». Fino al 26/7.
GALLERIA [redacted] MODERNA [redacted] CONTEMPORANEA (via Magenta 31, [redacted] 011.562.9911). Orario: martedì-domenica 9-19.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia [redacted] Scienze 6, telefono 011.547.440). Martedì e mercoledì 9-14; giovedì 13,30-19; venerdì [redacted] sabato 9-14 / 20,30-23,30; domenica 10-22. Lunedì chiuso.
GALLERIA DI SAN FILIPPO (via Maria Vittoria 5) orario da martedì a sabato 16-19, domenica e lunedì chiuso.
MUSEO DI ANTROPOLOGIA [redacted] ETNOGRAFIA (via Accademia Albertina 17, telefono 011.56.212.84). Orario: 16-18, lunedì chiuso. [redacted] su appuntamento Mostra: «Luci su 6000 [redacted] Uomo - Percorsi sotterranei». Fino [redacted] 26/7.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (telefono 011.958.7256). Or.: da martedì a venerdì 10-17; sabato e domenica 10-19; primo e terzo giovedì del mese 10-22; chiuso il lunedì. Mostra: «Sunshine & Noir - Arte a L.A. 1960-1997». Fino al 23/8.
[redacted] DELL'AUTOMOBILE «C. [redacted] [redacted] RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso lunedì.
[redacted] DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c). Orario: martedì-domenica 9-19. Lunedì chiuso. Domenica ore 16, visite guidate.
[redacted] EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, [redacted] 011.561.7776). Da martedì a sabato [redacted] 8,30-22; domenica e festivi 8,30-20; lunedì chiuso.
MUSEO ETNOGRAFICO E DI SCIENZE NATURALI (corso Ferrucci 14, telefono 011.44.00.400): [redacted]: 8,30-12,30; 14,30-18. Festivi 14,30-18, Lunedì chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono [redacted].530.238). Chiuso per restauri: riapertura a settembre.
MUSEO DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - via Monte Cappuccini, telefono 011.66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì, dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 14,45 alle 19,15, martedì-venerdì dalle ore 8,30 [redacted] 19,15. [redacted] «Alpi giapponesi - Fotografi di montagne lontane». Fino al [redacted]. [redacted]: «Le Alpi di Messner». Fino al 5/7.
MUSEO NAZIONALE [redacted] (corso [redacted] Ferraris angolo via Cernaia, telefono 011.562.92.23): [redacted]: 10-20 tutti i giorni, festivi compresi. Mostra: «Venti di guerra» fino al 9/1/99. Prenotazioni visite guidate tel. (dal lunedì al venerdì) 011.884.432.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (via Carignano, telefono 011.562.1147). Martedì-sabato 9-19; domenica e festivi 9-13; lunedì chiuso. Domenica (ore 10) visita guidata volontari Unitre.
MUSEO NUMISMATICA - [redacted] ORIENTALI (Bricherasio 8, [redacted] 011.541.557). Dal martedì alla domenica dalle [redacted]. [redacted] chiuso.
[redacted] PIETRO MICCA (F. [redacted] 7, telefono 011.546.317) [redacted] ore 9-19. Lunedì [redacted].
[redacted] SINDONE (via San Domenico 28, tel. 436.58.32). Da martedì a domenica ore 9-12; 16-19. Lunedì chiuso. Fino al 19/7.
[redacted] STORIA NATURALE [redacted] (viale [redacted] 37, tel. 011.660.1066). Domenica dalle ore 14,30 alle 18,30. Feriali: scuole o gruppi su prenotazione. Visite guidate (dalle ore 15 [redacted] 16,30) tutte le 2ª domeniche del mese.
ORTO BOTANICO (viale Mattioli 25, telefono 011.670.74.49). Sabato, domenica e festività dalle 9-13 [redacted] 15-19 fino al 30/9.
PALAZZINA MAURIZIANA [redacted] CACCIA - [redacted]SEO [redacted]NTO (Stupinigi, [redacted] 011.358.1220). Tutti i giorni ore 9-11,50 e 14-16,20; lunedì [redacted].
PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 011.436.03.11): Orario: da lunedì a domenica 10-19.
PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, telefono 011.517.1660). Tutti i giorni 10-19; lunedì 14-19. Prenotazioni visite [redacted] tel. (dal lunedì [redacted] venerdì) 011.562.9604 Mostra: «Le seduzioni della montagna. Da Delacroix a Depero». Fino al 27/9.
PALAZZO CISTERNA (via Maria Vittoria 12, telefono 011.575.62.05) aperto sabato, visite guidate 9-13.
[redacted] (piazza Castello, telefono 011.436.1455). Martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 21. Lunedì chiuso.
[redacted] ALBERTINA BELLE ARTI (via Accademia Albertina 8, telefono 011.817.78.62), da martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.
PORTICI DEL LINGOTTO (v. Nizza 264), Or.: martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica 10-20; venerdì 10-22. lun. chiuso.
[redacted] ([redacted] Crivelli 11, [redacted] 011.669.25.45). 156ª Esposizione Arti figurative. Tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Festivi chiuso.
SPAZIO [redacted] SOA (via Pietro Micca 18). Orario: tutti i giorni 9,30-19,30, sabato e domenica compresi.

[redacted]
TORINO - P.ZZA ADRIANO, 1 - C.SO FERRUCCI, 32

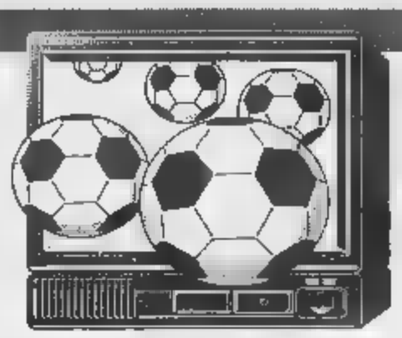
Profumerie solarium estetica

[redacted]
TORINO - VIA AVOGADRO, 19



DAVANTI AL VIDEO

7,00	Buongiorno Mondiali	Tmc
12,00	Sport notizie	Raitre
12,20	Studio sport	Italia 1
12,55	Speciale Francia '98	Tmc
14,00	Dribbling	Raidue
15,10	Pomeriggio sportivo	Raitre
18,20	Sport sera	Raidue



19,30	Calciomercato - Speciale Francia	Tmc
20,00	Blob Mundial	Raitre
20,35	Rai Sport notizie	Raiuno
22,45	Il Processo Biscardi - Speciale Mondiali	Tmc
22,50	Occhio al Mondiale	Rai
0,10	Speciale Mondiali	Italia 1
1,10	Studio sport	Italia 1

ORIGINAL MARINES

THE VERY FIRST STARS AND STRIPES FOR SPORTSWEAR

Cambierà il ct azzurro? Il presidente della Lazio non si nasconde e fa capire che sarebbe disponibile

ZOFF
«La Nazionale è un onore»

«L'Italia ha fatto il possibile ma non tutto ciò che doveva fare; però non è la tattica che deve far discutere, semmai la mentalità. E noto carenze, soprattutto nel centrocampo»

DAL NOSTRO INVIATO

Di Dino Zoff citi si parlò anche all'indomani delle dimissioni di Arrigo Sacchi. «Il mio nome fa vendere», disse.

E oggi?

«Ho letto di accoglienze quasi trionfali, Cesare e alla squadra. Siamo diventati una piccola Danimarca».

Ma a Parigi, venerdì...

«La Francia è una grossa realtà, noi abbiamo dato quasi tutto».

In che senso «quasi»?

«Nel senso che si doveva fare qualcosa di più. Ai punti avevamo vinto loro: è una frase che mandava in bestia Boniperti, ma almeno in questo caso sincera, efficace».

Maldini sì, Maldini no: lei con chi sta?

«Con nessuno».

Calcio vecchio oppure calcio nuovo?

«E' un dibattito sterile. Sul piano tattico, non è che I Mondiali abbiano mostrato soluzioni strabilianti. E poi la tattica, altro non è che un contenitore da riempire: con la velocità, con le idee... A me interessa la mentalità, la difesa alta bassa. Gli schemi e le scelte discendono dalla mentalità, sempre».

La mentalità di Cesare? Ci dica il suo pensiero.

«Ha giocato Parigi come a Wembley (12 febbraio '97, qualificazioni mondiali, Inghilterra-Italia 0-1, ndr). Tutto gli si può rinfacciare, tranne che non sia un tipo coerente».

Europei 1996: fuori al primo turno. Mondiali 1998: fuori nei quarti. Che cosa dobbiamo dedurne?

«Sono segnali da sottovalutare, ai quali bisogna rispondere con elasticità operativa, prima che scatti l'allarme rosso. Noto carenze in alcuni reparti: a centrocampo, soprattutto».

Regge l'alibi dei troppi stranieri?

«E' una delle cause, l'unica. Penso alla Germania: da quanti anni non riesce a esprimere un talento? Nel calcio si va periodi. In Italia non siamo messi male, però è giunto il momento di rimboccarci le mani. I Del Piero, i Totti, gli Inzaghi potrebbero essere gli ultimi dei mohicani. Si stanno restringendo le fonti. Io non dimentico che la Nazionale del quadriennio 1978-1982 sbocciò in regime protezionistico. Da allora è cambiato il mondo».

A proposito del tanto discusso Del Piero: lei lo avrebbe aspettato?

«Forse. E comunque trovo inesatto il paragone il Paolo Rossi del 1982. Noi, per la verità, lo aspettammo molto poco. E Rossi inoltre, a differenza di Del Piero, non aveva problemi fisici».

I Mondiali visti da Zoff.

«Discreti. Mi ha deluso l'Africa, ha entusiasmato Owen. Mi aspettavo più dalla Jugoslavia. In compenso, sono terrorizzato dalle dimensioni assunte dal problema arbitrale. Un grosso problema».

Si spieghi.

«Stiamo uccidendo il calcio. Non alludo tanto a Blatter e alle nuove regole, quanto ai processi, alle moviole, allo spirito inquisitorio che aleggia. Oggi, un attaccante furbo può fare espellere almeno tre difensori a partita. Si prenda il famigerato tackle da dietro: la linea di confine fra cartellino rosso e giallo è sempre più sottile. Poveri arbitri: li abbiamo messi nelle condizioni ideali per sbagliare sempre più. Si cerca di trasformare il calcio in uno sport non-contatto fisico. Mi sembra pazzesco».

Per Blatter, non c'è che una strada praticabile: il professionismo arbitrale.

«Balle. Arbitri professionisti, doppio arbitro: tempo perso, soldi buttati, se renderemo più semplici e immediate le norme. L'obiettivo deve l'uniformità di giudizio, non il protagonismo».

E in proiezione italiana? L'ultimo campionato ha lasciato scorie e sospetti. C'è un'inchiesta in

«Non credo alle inchieste. Credo, semmai, alla buona fede della quasi totalità del corpo arbitrale. Ogni tanto, qualcosa può scappare. E magari, la stagione scorsa, qualcosa è scappato. Quello che mi preoccupa sono le voragini aperte dal regolamento. Dirigere a soggetto è pericolosissimo».

Cambiamo argomento. Velasco. Si è messo il cuore in pace?

«Guardi che contro Julio io non ho mai avuto niente. Direttore generale lui, presidente io. Patti chiari, uffici separati. Cragnotti vede le cose da lontano, e finora mi ha sempre preso».

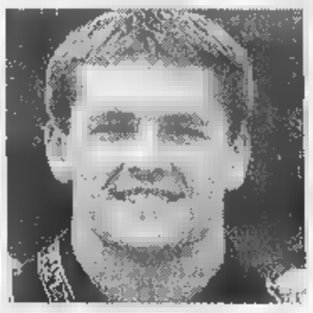
Salas?

«Due gol a Wembley, due gol a Cannavaro. Meglio di così, il cileno, non poteva assolutamente presentarsi.

Per concludere: il dopo Maldini fosse Zoff?

«La Nazionale è un onore. Ma io, al massimo, posso fare il secondo passo, non il primo».

Roberto Beccantini



Sulla sinistra l'inglese Owen che Zoff giudica il fenomeno dei Mondiali; a fianco Blatter presidente della Fifa, che vuol risolvere il problema arbitri il professionismo

Nella foto grande Dino Zoff, ex portiere e allenatore, presidente della Lazio; a destra Cesare attorno al quale l'opinione pubblica è divisa: un tecnico da tenere oppure un vecchio retrogrado?

«Azzurri super nel 2002 ma non toccate il ct Maldini»
Vergnano 27

tanta Italia nella semifinale di domani
Ansaldo e Condio A PAGINA 27

un miracolo nato sotto le bombe, dice Boban
A PAGINA 28

TENNIS

Wimbledon

Sampras vince addio alla crisi

LONDRA. Pete Sampras torna grande: ha vinto per la quinta volta il singolare maschile del torneo di Wimbledon. L'americano, battendo in finale il croato Goran Ivanisevic per 6-7, 7-6, 6-4, 3-6, 6-2, ha eguagliato Borg nel dei successi e guadagnato 720 mila dollari. A. Coscia A 33

NELLE MOTO

Capirossi

E' 1° nella 250 in Inghilterra

DONINGTON. Loris Capirossi è tornato al successo con l'Aprilia 250 nel GP Gran Bretagna per Motomondiale. Ancora l'Aprilia prima nella 125 con Sakata (2° Giansanti, 4° Melandri). Nella 500 male Biaggi (6°) successo di Crafar (Yamaha) davanti a Doohan (Honda). E. Biondi A PAGINA 31

CICLISMO

Tafi è il re

Tour de France sabato il via

BERGAMO. Andrea Tafi, 32 anni, ha vinto ieri per distacco sul traguardo di Bergamo il titolo di campione d'Italia e in maglia tricolore correrà il Tour de France: via sabato Dublino. Marco Pantani, maglia rosa del Giro, lancia la sfida al tedesco Ullrich, trionfatore nel '97 a Parigi. Ranieri A PAGINA 32

CALCIO

Kluivert

Va all'Arsenal Juve-Andersson

MILANO. Calcio-mercato sotto pressione: venerdì si chiude la prima fase delle contrattazioni a Milano. L'olandese Kluivert ha fatto sapere di aver firmato un contratto di quattro anni con l'Arsenal. La Juventus, intanto, torna alla carica per Andersson dal Bologna. N. Sormani A

Maldini e Milan

Una domenica targata privacy

MILANO. «Non è in casa», rispondono cortesemente telefono di casa Maldini quando si chiede di Cesare, il ct. E' una domenica che Maldini sperava di trascorrere Senlis, non Milano a sfuggire ai giornalisti per non dover spiegare, una volta di più, «sua Italia». Davanti alla casa del ct azzurro, palazzo di sette piani nel quartiere di Città Studi a Milano, non c'è nessuno. Né fans né segni di contestazione. «Mio padre non c'è, è fuori casa», risponde al citofono Maldini uno dei figli. Inutile cercarlo anche al suo ristorante preferito, «L'assassino». «Pensavo che venisse pranzo, invece non lo abbiamo visto», dice il titolare, amico di Cesare di vecchia data. E prende le sue difese: «Il problema del nostro calcio me lo ha spiegato proprio Maldini. In Italia compriamo stranieri e valorizziamo i nostri calciatori, così centrocampo abbiamo più nessuno».

UN

Il brasiliano chiede un mese di vacanza a Moratti

Champions League, Inter al via priva di Ronaldo?

MARSIGLIA. L'Inter si rassegni: l'avvio della Champions League la vedrà Ronaldo per quanto trapelato ieri dal ritiro del Brasile dove non è arrivato il dottor Volpi, medico cui Moratti aveva affidato il compito di indagare sul misterioso dolore al ginocchio del Fenomeno. D'accordo con il giocatore, Volpi avrebbe dovuto giungere a Ozoir La Ferriere ma Ronaldo gli ha telefonato di non raggiungerlo in Francia: gallo e medici avrebbero gradito Volpi in momento delicato dei Mondiali.

Ronaldo ha inviato a Moratti un messaggio rassicurante. Sostiene che il dolore è sopportabile ed è diminuito: le sue condizioni insomma sono buone. All'inizio della prossima settimana il Fenomeno sarà Milano per definire i tempi delle ed è possibile che nasca contrasto. L'Inter voleva concedergli tre settimane, lui chiede un mese. L'esperienza insegna che questi casi prevale sempre il giocatore. Dunque Ronaldo si rimetterebbe a disposizione subito prima di Ferragosto e salterebbe la prima partita di qualificazione alla Champions, il 12 agosto. [m. ans.]

Ronaldo

Secondo uno studio della Fifa mette paura alle squadre anziché favorire le segnature

Il golden gol non piace più

Verrebbe sostituito da un «gol d'argento»: i supplementari si giocano tutti e in caso d'ulteriore parità si qualifica la squadra che ha segnato per prima

PARIGI. Il «golden gol» non piace e la Fifa già pensando di cambiare la regola, di farlo diventare solo... d'argento. Secondo i tecnici, coordinati da Gérard Houllier, il golden gol non genera, nelle due squadre che arrivano ai tempi supplementari, la voglia di segnare ma, al contrario, la paura di subire. Meglio andare ai rigori, sembrano pensare i giocatori, così l'impatto della critica sarà pesante. In conseguenza viene vanificato lo scopo per il quale il golden gol era stato istituito dalla Fifa: favorire lo spettacolo aumentando motivazioni per la ricerca del gol e diminuire il numero gare che arrivano ai penalties.

La nuova ipotesi sulla quale sta lavorando la Fifa e della quale ha parlato Keith Cooper, portavoce dell'organizzazione, quella di trasformare in argento l'oro del golden gol. «C'è l'idea di far continuare comunque i tempi supplementari per 30 minuti, anche una delle due squadre segna, dando all'altra la possibilità di pareggiare di vincere a sua volta». Fin qui si tratta solo un ritorno passato. La novità sarebbe introdotta nel di ulteriore pareggio al termine dei tempi supplementari. Si andrebbe ai rigori solo non si è sbloccato il risultato di parità dei 90' regolari; se, invece, tutte e due le squadre hanno segnato uno o più gol nei tempi supplementari ma sono ancora in parità, la vittoria va alla squadra che ha segnato per prima nel supplementare. Un gol che non vale oro, ma almeno l'argento. E così i team attaccherebbero.

Già l'idea del golden gol non era felicissima. Ma tale ulteriore complicazione creerebbe solo confusione nei tifosi e forse nelle squadre in campo. La Fifa, che cerca sempre gol, si sta facendo un autogol. [r. s.]

FRANCE 98 COUPE DU MONDE

Difesa e attacco garantiscono il futuro, ma si allarga la forbice tra campionato e Nazionale

Centrocampo, la crisi arriva dall'estero

Dalla sentenza Bosman, l'Italia senza nuovi talenti

SENLIS
DAL NOSTRO INVIATO

La bomba Bosman deflagrò il 15 dicembre 1995. Sarà un caso, ma agli Europei del 1996 siamo usciti al primo turno, e ai Mondiali in corso nei quarti, dopo che in America (con Sacchi) eravamo piazzati secondi e all'edizione del 1990, citi Vicini, terzi. Da Sacchi a Maldini, da un eccesso all'altro. Tutto vero. Non mancano, però, i punti in comune. Il primo è Del Piero: evanescente in Inghilterra (un tempo la Russia, e stop), fallimentare in Francia. Il secondo è il ricorso alla vecchia guardia: Arrigo riesumò Roberto Donadoni (33 anni, allora). Cesare Maldini ha rispolverato addirittura Beppe Bergomi (35 a dicembre).

Non siamo protezionisti. Rivera deve molto a un maestro uruguagio: Pepe Schiaffino. Nello sport, come nella vita, i modelli contano. Ma in regime di libero mercato, e quantità, spesso, fa aggio sulla qualità. La voragine dell'Italia maldiniana è in mezzo. Grande difesa, grande attacco, mediocre centrocampo. E senza elementi in grado di garantire i collegamenti e ribaltare il fronte non si va lontano. Cesare è una cassa di risparmio: accumula, non investe. Gli si sono spenti in mano Di Matteo e Dino Baggio. E Di Biagio, la scelta più azzeccata, ha contribuito, paradossalmente, a rendere ancora più fievole l'apporto di un Albertini segnato e spolpato dall'avvilente stagione del Milan.

La Spagna ha affinato il *killer-instinct*. Vieri. L'Inghilterra non ha migliorato Di Matteo. I Mondiali hanno consacrato Cannavaro. Sono dettagli quali riflettere. In attacco scalpitano Montella, Morfeo, Pirlo, Totti, Ventola. Nessun problema. Coperto è anche il settore dei portieri: in attesa che Peruzzi ritorni, Pagliuca e Buffon assicurano un florido presente. La difesa è in balia dei recuperi di Ferrara e Nesta. Come alternative, siamo a Panucci, Negro, Sartor, Iuliano. Manca un libero giovane. Bergomi è stato un ripiego: indovinato ed efficace, ma pur sempre limitato nel tempo.

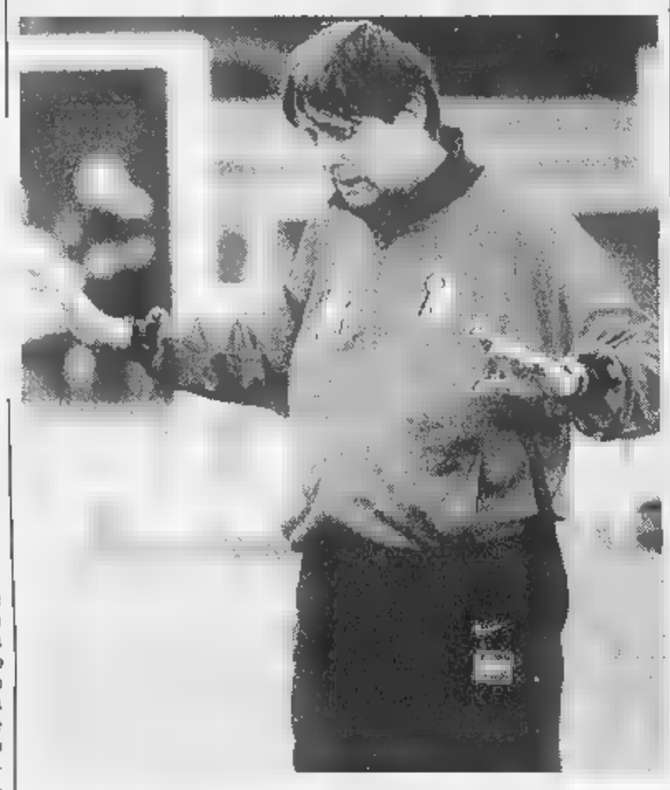
Il centrocampo è svaligiato dagli stranieri. Il convento non passa molto: Ambrosini, Locatelli, Conte, Venturin, Fuser. Bisogna arrangiarsi. Contro la Germania, il 20 giugno 1996 a Manchester, Sacchi schierò: Fuser, Albertini, Di Matteo, Donadoni. Contro la Francia, il 3 luglio 1998, Maldini ha impiegato Moriero, D. Baggio, Di Biagio, Pessotto. Siamo lì. Il pressing ha stravolto la figura del regista. Al rifinitore si preferisce il recuperatore di palloni. Tanto varrebbe, allora, incrementare il numero delle punte, reparto nel quale non siamo secondi a nessuno. Ma per fare questo ci vuole coraggio, solo Roberto Baggio. Al di là del peso che ricoprono gli allenatori e i citi, la forbice fra Nazionale e campionato si sta allargando sempre più. Ne consegue che le squadre di club, imbottite di stranieri, tengono brillantemente botta su tutti i fronti, mentre il marchio della rappresentativa azzurra, Sacchi o non Sacchi, Maldini o non Maldini, lascia tracce sempre più labili. Saranno anche scosse assestamento, ma se non si potenziano i vivai, non sarà facile riconquistare le posizioni perdute.

La serie A può sfruttare un laboratorio unico al mondo come la nostra serie A. Gli errori di Cesare hanno accentuato il senso di frustrazione. Ma pensare che fosse, e che sia, tutta colpa sua, sarebbe un abbaglio ancora più imperdonabile.

Roberto Beccantini

GIOCATORE	PARTITE	MINUTI	GOL	TIRI IN PORTA	TIRI FUORI	TIRI DALL'AREA	TIRI DA FUORI	TIRI TOTALI	RIGORI	FALLI DI MANO	FUORI GIOCO	FALLI COMMESSI	FALLI SUBITI	PALLE PERSE	PALLE RECUPERATE	ASSIST	AMMONIZIONI	VOTO
ALBERTINI	4	292	-	-	1	1	-	1	-	1	-	4	5	13	7	-	-	5
BAGGIO Dino	5	412	-	3	4	1	6	7	-	1	-	12	8	17	12	-	-	5
BAGGIO Roberto	4	226	2	5	1	4	2	6	1	-	6	-	7	21	4	3	-	7
[illegible]	3	296	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	-	2	10	-	1	6
CANNAVARO	5	480	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	9	15	38	-	1	7
CHIESA	2	42	-	-	1	1	-	1	-	-	-	1	1	4	-	-	1	s.v.
COSTACURTA	5	480	-	-	-	-	-	-	-	-	1	7	3	8	15	-	2	6
DEL PIERO	4	241	-	5	2	6	1	7	-	1	4	5	9	26	2	-	1	5
DI BIAGIO	5	423	1	1	3	3	1	4	-	-	-	11	3	25	18	1	2	7
DI LIVIO	1	125	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	2	10	6	-	1	6
DI MATTEO	2	85	-	1	-	1	-	1	-	-	-	3	-	4	3	-	-	5
INZAGHI	2	49	-	1	-	1	-	1	-	-	5	1	2	3	2	2	-	s.v.
MALDINI	5	480	-	-	-	-	-	-	-	-	1	8	11	21	28	-	2	6
MORIERO	4	356	-	-	2	2	-	2	-	3	2	5	11	27	8	2	1	6
NESTA	3	184	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	2	5	7	-	-	6
PESSOTTO	3	198	-	1	-	-	1	1	-	-	1	3	-	8	8	-	-	6
VIERI	5	431	5	8	4	11	1	12	-	1	13	9	10	31	3	-	-	6
		4800	8	25	18	31	12	43	1	7	33	87	85	245	172	8	12	7

PORTIERE	PARTITE	MINUTI	GOL SUBITI	AZIONI	PARATE SU PUNIZIONI	RIGORI	FALLI SUBITI	PALLE PERSE	PALLE RECUPERATE	AMMONIZIONI	VOTO
PAGLIUCA	5	480	3	18	2	-	2	4	1	-	7



Il [illegible] dell'Italia Cesare Maldini è stato assolto dai colleghi alla guida delle altre Nazionali azzurre

Rudic, Bebeto, Velasco e Tanjevic d'accordo «E' stato coerente sarebbe ingiusto fargli un processo»

Maldini assolto dai citi azzurri

ROMA. Cesare Maldini è assolto. E' il verdetto dei ct delle altre squadre azzurre (Rudic, Bebeto e Tanjevic, oltre all'ex Velasco), tutti di estrazione straniera ma anche tifosi «in seconda battuta» dell'Italcalcio e partecipi delle vicende del Mondiale. Bebeto e Tanjevic hanno ora il compito di tenere alto il nome dell'Italia con le loro Nazionali: la pallavolo nella World League, la pallacanestro ai Mondiali. Questi i loro pareri.

Ratko Rudic (pallanuoto): «Sui risultati non è giusto attaccare l'Italia e il suo tecnico. Certo, pensavo che avrei visto una squadra azzurra più decisa e meno propensa ad aspettare sempre gli avversari, però si sapeva che queste erano le idee di Maldini. Quando è stato scelto tutti le hanno e non si può discutere il fatto che le abbia sempre applicate con coerenza. Secondo me deve rimanere, così come a suo tempo doveva rimanere Sacchi».

Bebeto (pallavolo): «Non è giusto il fatto di dover trovare un colpevole, fa parte delle regole del gioco, non solo in Italia, e i ct sono sempre i primi a finire nel mirino. Comunque non mi pare assolutamente giusto prendersela con Maldini, principalmente per quanto riguarda il discorso Del Piero. Prima del Mondiale almeno 10 italiani su cento lo volevano in campo. E poi è molto importante che dentro il gruppo della Nazionale siano tutti con Maldini. E' facile parlare dopo l'eliminazione. Gli azzurri hanno sempre giocato in un certo modo, ma finché vincevano tutto andava bene. Maldini non ha fatto altro che far giocare l'Italia nel modo che le riesce meglio. La squadra azzurra ha sempre giocato così e in questo modo, aspettando gli avversari, ha vinto un Mondiale nell'82 ed è arrivata seconda nel '70 e nel '94».

Bogdan Tanjevic (basket): «E' un problema che non esiste, a maggior ragione quando si perde ai rigori. La Francia ha giocato meglio nei primi 70-75 minuti, noi nei supplementari, poi la fortuna ha accompagnato loro nei rigori. Una colpa aver insistito su Del Piero? No, io avrei fatto lo stesso, perché Del Piero è il miglior giocatore italiano. Non vedo nessuna ragione per fare un processo».

Julio Velasco (ex ct pallavolo, passato al calcio come direttore generale della Lazio): «Non mi piace la caccia al colpevole dopo una sconfitta. Quanto al resto, al destino di Maldini, sono gli organi competenti per analizzare le cause di questa eliminazione; però è bene che ciò venga fatto a mente fredda e non per scaricare la rabbia che a volte una sconfitta. Come collega solidarizzo sempre con il ct di un'altra nazionale, perché è un lavoro molto difficile. I giudizi di merito spettano a me. Dino Zoff al posto di Cesare Maldini? Lasciamo stare questo discorso».

(s. l. g.)

Ravanelli: rigoristi ok

E lo sponsor: quest'Italia piace

PERUGIA. Fabrizio Ravanelli assolve i rigoristi Albertini e Di Biagio, lo sponsor della Nazionale benedice il ct Maldini. Le critiche agli azzurri tutt'altro che unanimi. L'attaccante oggi volerà in Spagna, dove andrà in ritiro con l'Olympique Marsiglia. Lui che è uno specialista dal dischetto ha parole di comprensione per i due compagni di Nazionale: «Io calcio forte e angolato, anche se durante l'ultimo anno alla Juve tiravo di potenza. Non ci sono regole e i portieri diventano sempre più abili. A volte riescono a ipnotizzare l'avversario». «Albertini - osserva ancora Ravanelli - ha patito il peso della responsabilità dopo l'errore di Lizarazu, ma è stato sfortunato. Se avesse segnato, sarebbe stato più facile per Di Biagio».

Allo sponsor invece piace la Nazionale delle contraddizioni. Se la critica sottolinea mancanza di gioco, al rientro a Milano il pubblico giovane tributa specie di trionfo agli azzurri. «E allora noi siamo contenti - spiega Massimo Giunco, portavoce di Nike Italy, lo sponsor tecnico dell'Italia -. Quella di Maldini è una squadra amata: ci piace e soprattutto ci basta». La sensazione è che questa più che la Nazionale di un grande tecnico di grandi calciatori sia la squadra dei «belli». Costacurta, Cannavaro, Robi Baggio, Inzaghi e Del Piero nella hit parade delle tifose travolgono Zidane e Deschamps: ma i francesi giocano la semifinale e gli azzurri al mare. «Le nostre stime di vendita della maglia azzurra durante i Mondiali - osserva Giunco - sono di 200 mila unità soltanto in Italia: successone».

Fabrizio Ravanelli

MONDIALI

e sicure un titolo

Comunque vada a finire, Milan e Real Madrid potranno vantarsi di avere un campione del mondo, avendo giocatore attualmente tesserato in ciascuna delle 4 semifinaliste: rispettivamente Leonardo e Roberto Carlos (Brasile), Boban e Suker (Croazia), Kluivert e Seedorf (Olanda) e Desailly e Karembeu (Francia)

Il diciottenne Owen resta al Liverpool

LONDRA. Michael Owen, una delle rivelazioni di Francia '98, ha fatto sapere che non intende lasciare il Liverpool, a dispetto allettanti offerte ricevute. L'improvvisa notorietà ottenuta con il gran gol all'Argentina non ha dato alla testa al 18enne inglese, che vive ancora coi genitori. «La gioia provata è incredibile - ha detto -. Ho visto mamma e papà seduti a metà tribuna e sono corso verso di loro facendo salti di gioia. Non scambierei quello che ho per nulla al mondo».

a fra giorni»

FIRENZE. Gabriel Batistuta è arrivato a Firenze ieri alle 18,20 con un volo proveniente da Nizza. Il campione argentino insieme al massaggiatore della Fiorentina Luciano Dati. Ha rilasciato poche battute in attesa di salire in auto: «Ora voglio soltanto riposare, di tutto il resto parlerò non prima di quindici giorni. Sono molto legato a questa città e so che la città è affezionata al sottoscritto. Avrei voluto continuare questo Mondiale anche per i tifosi fiorentini».

60 miliardi per gli organizzatori

PARIGI. I conti verranno fatti a giochi finiti, i risultati andranno sicuramente al di là di ogni più rosea previsione. Il Cfo, il comitato organizzatore dei mondiali, ha reso noto che si prevede un attivo di 200 milioni di franchi, cioè circa 60 miliardi di lire.

Quote Snai, favoriti e Francia

MILANO. Brasile e Francia sono nettamente i favoriti per vincere il mondiale secondo la Snai. La «selecao» è quotata a 2,25, i transalpini appena staccati a 2,50. Distanti l'Olanda (4,00) e soprattutto la Croazia (8,00). Per quanto riguarda le due semifinali, il compito della Francia viene considerato più agevole di quello del Brasile. La vittoria dei padroni di casa su la Croazia è data a 1,70, il pareggio a 3,40, una sconfitta a 4,00. La vittoria di Ronaldo e compagni è invece data a 2,00, il pareggio a 3,35, un successo degli arancioni olandesi è dato a 3,00.

Il tecnico Jacquet: mercoledì per vincere dovremo dare il massimo

«Ma la Croazia non è un regalo»

Transalpini sorpresi dalla grinta di Boban & C.

CLAIREFONTAINE
DAL NOSTRO INVIATO

«La Croazia non è un regalo». Il titolo sulla prima pagina del quotidiano sportivo *L'Equipe* di ieri - sopra la foto-emblema del finto biondo Stanic, un gigante, che vince un contrasto con Haessler, un nano - sintetizza alla perfezione lo stato d'animo della Nazionale di Francia e dei francesi in generale dopo il sorprendente esito dell'ultimo quarto di finale.

Tutti aspettavano la Germania, il terzo scontro diretto in semifinale nelle ultime cinque edizioni, l'occasione per prendersi la rivincita del bruciante ko ai rigori dell'82 (dopo aver condotto fino al 3-1 i supplementari) e dello 0-2 dell'86. E invece, mercoledì sera a St-Denis, i «Bleus» toccherà una rivale molto stuzzicante, una debuttante pedigree. Che però ha schiacciato i tedeschi.

Guai a illudersi, dunque. Contro la Croazia, piccola ma paura, la Francia sa di avere tutto da perdere. E, rispetto al preventivato scontro la Germania, il coefficiente di difficoltà della semifinale resta elevato a livello tecnico ma diventa ancora più alto dal punto di vista psicologico: uscire di scena contro la corazzata teutonica poteva anche starci; contro i croati sarebbe disastro.

Aimé Jacquet, ct che sta vivendo con molto stile la sua grande rivincita sulla stampa francese che lo aveva massacrato di critiche prima del Mondiale, fiuta il pericolo e mette subito in guardia: «La Croazia è un'avversaria di grande qualità. Per me, la sua qualificazione alle semifinali rappresenta soltanto una mezza sorpresa: in tempi non sospetti l'avevo inserita tra le outsider più pericolose del torneo. Non mi sono sbagliato e adesso tocca a noi provare a fermarla. E' una squadra molto solida, potente, ben messa in campo da un allenatore pieno di esperienza. In più, ha parecchi giocatori di talento dalle eccellenti qualità tecniche. Il problema è che singoli e collettivo migliorano di partita in partita. Insomma, sarà una sfida durissima. Per spuntarla servirà una Francia al cento per cento».

Se Jacquet non nasconde la sua preoccupazione, per il momento i giocatori sembrano invece contenti di aver evitato la Germania e i fantasmi del replay di quella sfida da incubo di 16 anni fa a Siviglia.

«Non è questo il problema - dice Petit -. Nell'82 eravamo tutti bambini e poco più. I ricordi sono vaghi. Il fatto è che mi sembra più giusto che in semifinale sia arrivata la Croazia: è un Paese giovane, piccolo, pieno di entusiasmo e negli ultimi tempi ha davvero sofferto troppo».

Anche Desailly insiste sul tema-simpatia: «Sì, mi piace questa sfida inedita. E poi, personalmente, sarà un piacere speciale incontrare il mio compagno Boban e Blazevic, che mi svezzò nel Nantes».

Di quella squadra il capitano era Deschamps: «Ritroverò il vecchio Ciro - dice Didier -, lui è meglio fidarsi. In una semifinale mondiale, comunque, non c'è spazio per i sentimenti. Conta soltanto vincere, non importa contro chi».

E per prevenire i rischi, da ieri giocatori e tecnico della Francia fanno gli straordinari in sala-video.

C'è da vivisezionare gli schemi e il gioco dei croati per convincersi definitivamente che evitato la Germania non significa avere ricevuto un regalo. Anzi.

Roberto

Dopo l'eliminazione, tedeschi un bivio sono pochi i giovani validi

Vogts pensiona i suoi vecchietti

Klinsmann si ritira; la rivalità Moeller-Haessler

LIONE
DAL NOSTRO INVIATO

Sono già partiti. Tornati a Tra proclami e polemiche. Il sorriso forzato sulle labbra. «Resterò» sentenzia il ct Berti Vogts. «Mi ritiro» annuncia il bomber da competizione, Jurgen Klinsmann, il più deluso di tutti. No, forse, peggio di lui sta Oliver Bierhoff. Due anni fa a Londra con la doppietta nell'incredibile finale contro la Repubblica Ceca, qui escluso dalla Croazia senza colpo ferire. C'è sempre una debuttante sulla strada dei tedeschi. Stavolta è andata male.

Sarà dura fare la rivoluzione. Ma non ci sono altri sistemi per rimettere ordine nella panzer division. Lo stesso Vogts ammette che il calcio tedesco è a un bivio. «O si cambia in fretta oppure rischia un lungo periodo di oscurantismo. Però, dietro l'angolo c'è poco, questo è il primo scoglio da superare. Mancano valide alternative alle pedine da me utilizzate in questo Mondiale».

E' svanito il sogno, l'antica convinzione che lo spirito di squadra, il carattere, l'indomita capacità di combattere e risalire la corrente sarebbe riuscita, da sola, ad aiutare i teutonici in ogni circostanza del torneo. L'espulsione di Worns ha invece allargato le crepe nella corazza. Ed è stato il crollo. «Certi falli erano da espulsione, neanche quello di Worns - sostiene Vogts - e al contrario gli arbitri in alcune circostanze di questo Mondiale hanno sorvolato su interventi peggiori. non possiamo legarci agli episodi per commentare una situazione che non prevedevamo. Occorre una svolta, e pronto a farmi carico del duro lavoro che ci aspetterà entro gli Europei del 2000».

Vecchie glorie. E' l'accusa principale ai tedeschi. Squadra composta da giocatori ormai vicini all'età della pensione. Klinsmann si ritira, va bene. Matthaeus e Kohler, altri «centenari» di fatto di presenze, sembrano meno possibilisti. Forse il trentaseienne Kopke, il portiere, i meno colpevoli, lascerà il testimone a Lehmann, di otto anni più giovane. L'altra sera la moglie l'ha stretto in lungo, commovente abbraccio sotto la tribuna. Via Reuter, Helmer e Thon, via Haessler e Moeller, si dovrà ricostruire attorno al difensore Worns, al centrocampista Jeremies, alla mezza punta Tarnat, uniche note tecnicamente positive di questo Mondiale tedesco.

Antiche rivalità. La «guerra» psicologica Moeller e Haessler è stata uno dei motivi che potrebbe avere accelerato il declino sportivo. L'ultima «rottura» è avvenuta proprio alla vigilia match con la Croazia. La signora Moeller ha invitato il tenero Andy a seguirlo in Germania: «Io rientro a casa, tu dovresti fare altrettanto, quello lì (riferito a Vogts, ndr) non ti farà giocare». Così è stato. In verità, a scegliere Haessler e non Moeller è stato Bierhoff che gradiva di più l'altruismo del piccolo e pugnace soldatino. Anche contro la Croazia, nel primo tempo, Haessler si è messo al servizio di Bierhoff e Klinsmann proponendo un buon numero di cross.

Il gioco. Come per l'Italia di Cesare Maldini il discorso sui tedeschi ricade anche sull'incapacità costruire qualcosa ma aspettare le degli avversari per colpire. Contro Jugoslavia e Messico le contromisure dei tedeschi hanno funzionato. Ciò che è mancato in questa selezione è stato lo spirito di iniziativa. Squadra troppo bloccata, senza fantasia. E alle spalle di questa generazione di ex fenomeni non sono alternative.

Franco Badolato

Il cannoniere di Francia '98 è tornato a casa e chiede fiducia per gli ex azzurrini dell'Under 21

Vieri: vedrete la vera Italia nel 2002

«Ma non toccate il citì»

TORINO. Una breve sosta da mamma Nathalie prima delle vacanze in Spagna insieme ad Inzaghi. «Non vedo l'ora di tornare a Madrid per guidare la mia Ferrari e giocare con il mio cane Gino» ha detto mentre ancora i compagni discutevano del ko contro la Francia. Il Mondiale di Vieri è già lontano. Del resto lui è fatto così, non si ferma mai, vive intensamente ogni momento e poi guarda già avanti. Via verso la prossima pazzia. L'ultima trovata è stata di fare capolino sul traguardo del campionato italiano di ciclismo a Bergamo. Arrivato in uno scooter nero è stato subito riconosciuto ed ha dovuto battere in ritirata per aggirare l'entusiasmo dei fans.

Anche se è pronto a voltare pagina, non potrà fare a meno di gettare un'occhiata a ciò che succederà in Francia da qui a domenica. Il motivo è molto semplice: con cinque gol è ancora, insieme a Batistuta già eliminato, il capocannoniere del Mondiale. A quota quattro ci sono il cileno Salas e il messicano Hernandez entrambi a casa da tempo. Dei superstiti, con tre gol, possono ancora insidiarlo il croato Suker, l'olandese Bergkamp e quattro brasiliani, dei quali pericolosissimo perché porta il nome di Ronaldo. Ma la possibilità che il suo ruolo di leader resista c'è e Vieri, nonostante abbia sempre l'aria di uno che se ne frega di classifiche e primati, ci tiene.

Ha sgridato nonno Enzo per le critiche a Maldini, ha rimproverato la signora Nathalie per aver rivelato le sue debolezze di cannoniere mammone. Ora spezza una lancia il favore del ct che l'ha voluto in Nazionale: «Lo conosco dai tempi della Under 21, per me è sempre stato come un padre. E' ancora lui l'allenatore ideale, con Maldini si può vincere agli Europei. Ho sentito che Nizzola l'ha confermato e mi pare che sia la scelta più giusta».

Deciderà il consiglio federale. Fosse per lui non ci sarebbero rivoluzioni perché questa Nazionale, secondo il cannoniere azzurro, va promossa in blocco per consentirle di affermarsi come merita. Non sarebbe Vieri se non fosse dissacrante e provocatorio. L'ultima trovata del Bisonte azzurro è da premio Oscar: «Non avete capito nulla. Questa per noi è stata soltanto una prova. La vera Italia si vedrà nel 2002 quando i giovani che la compongono saranno nel pieno della carriera. Maldini ha puntato sul gruppo della Under 21: io, Nesta, Cannavaro, Inzaghi, Buffon, Toldo, Del Piero e Cois. Tutti amici, tutti bravi. Dateci fiducia, non ve ne pentirete. Questo Mondiale sarà della Francia».

«Per noi è stata una prova: dateci fiducia e non ve ne pentirete Con Sacchi, l'Atletico sarà la Juve di Spagna»

Così scopriamo un Vieri abile anche come curatore d'immagine. Gli piace essere sponsor degli altri più che di se stesso. Spinge Inzaghi e Del Piero: «Pippo vincerà la classifica cannonieri del prossimo campionato. Alex è stato criticato da chi non vede il calcio dal campo, ma sempre dalla tribuna. Anche con la Francia ha fatto una buona partita. E non lo dico perché sono suo amico. Insieme porteranno la Juve allo scudetto. Le altre squadre possono rinforzarsi fin che vogliono, ma arriveranno dopo i bianconeri. Lo dico perché conosco l'ambiente, i loro metodi di lavoro, la mentalità vincente. Il Milan ha preso Bierhoff? Peccato per loro, arriveranno al massimo secondi».

E dopo questo slancio altruismo, possibile che Vieri non dedichi neppure un pensierino di fine Mondiale a se stesso? Christian, almeno lui, ha chiuso da trionfatore, è tornato a casa sicuro di aver fatto il massimo per aiutare la Nazionale ad affermarsi. Ma non riesce a gustare in pieno la popolarità che l'avventura francese gli ha regalato: «E' stato bello stare al centro del mondo, tuttavia la soddisfazione per i miei gol è inferiore alla delusione per l'eliminazione. Dopo la partita con la Francia piangevo perché non mi pareva possibile uscire così». Ora lo aspetta Sacchi, con i suoi metodi così poco maldiniani. Vieri, che durante il Mondiale si è sempre tenuto in contatto con l'Arrigo, è sicuro: «Saremo la Juve di Spagna, con Sacchi lo scudetto è sicuro».

Fabio Vergnano

GLI ITALIANI IN SEMIFINALE

Azzurri eliminati, ma il nostro campionato resta alla ribalta in Francia. Ecco l'elenco degli «italiani».

OLANDA	
KLUIVERT	(Juve)
WINTER	(Milan)
	(Inter)
FRANCIA	
BOGHOSSIAN	(Samp)
THURAM	(Parma)
	(Roma)
DESCHAMPS, ZIDANE	(Juve)
	(Inter)
DESAILLY	(Milan)
CROAZIA	
BOBAN	(Milan)
STANIC	(Parma)
BRASILE	
ALDAIR, CAFU	(Roma)
CRUZ, LEONARDO	(Milan)
EDMUNDO	(Fiorentina)
RONALDO	(Inter)

Vieri ha già alle spalle la delusione Francia '98 In fondo al cuore spera di non perdere il titolo di cannoniere (Ronaldo permettendo)

MONDIALI FLASH

a Berat neonati albanesi

BERAT. Nelle ultime due settimane almeno 15 Ronaldo sono nati nella città albanese di Berat. Sull'onda dell'entusiasmo per i Mondiali, si registra infatti all'anagrafe di questa città un vero e proprio «boom» del nome del numero 9 della nazionale brasiliana.

Ortega squalificato tre giornate

PARIGI. L'argentino Ortega (espulso l'Olanda) è stato squalificato per 3 giornate. Sconterà in Coppa America. Due giornate al tedesco Worns che le sconterà nelle qualificazioni europee. Una all'olandese Numan che così non giocherà domani la semifinale con il Brasile.

Mondiali: portiere record

PARIGI. Claudio Taffarel uguaglierà il record delle partite giocate da un portiere ai mondiali. Guida la classifica il tedesco Maier (18), poi l'inglese Shilton e l'italiano Zoff (17) e quindi lo spagnolo Zubizarreta (16). Taffarel (16) con semifinale e mai che vada finale per il terzo posto raggiungerà il tedesco

Asprilla: «Voglio restare a Parma»

BOGOTA'. L'attaccante colombiano Faustino Asprilla ha rivelato di avere ricevuto offerte dal River Plate e dal Boca Juniors, ma di voler restare al Parma, squadra con cui spera di vincere lo scudetto»

Ince ha giocato con caviglia ko

LONDRA. Ince ha disputato il mondiale con una lesione a una caviglia. Il centrocampista inglese subì l'infortunio in maggio. Il Hoddle avrebbe imposto il silenzio sulle condizioni di Ince Il giocatore del Liverpool dovrà osservare adesso diverse settimane di riposo.

Il milanista polemico con chi lo ha criticato quest'anno: voi non avete pazienza

Italia, siamo noi la coppia più bella

Bergkamp e Kluivert, beffardo ciao al nostro calcio

DAL NOSTRO INVIATO

Lo slogan rimbalzerà da Cesenatico a Palinuro come allarme per gli olandesi sulle spiagge, «l'Italia vi rovina», poichè lo dicono Kluivert e Bergkamp qualcuno sarà disposto a crederci: chi segna ha ragione. Si attendono defezioni nei campeggi. L'Olanda vive l'insolita euforia di una semifinale. Hiddink, il ct, si sbilancia in un giudizio impegnativo, «diamo più spettacolo del Brasile», e nessuno lo guarda con rimprovero perché l'ha sparata grossa: tutto sembra possibile dopo il successo sull'Argentina, anche arrivare al titolo, alla cui soglia si fermò per due volte la generazione formidabile di Neeskens e di Cruyff, che fa il giornalista, come troppi ex calciatori, e racconta con gli occhi della memoria come questo calcio non sia bello com'era il suo. Probabilmente è vero ma non bisogna fidarsi troppo dei ricordi altrimenti descriveremmo Bergkamp come l'algido inconcludente dell'Inter e Kluivert per null'altro che i fischi di S.Siro.

E questi, allora, chi sono? I loro opposti. Bergkamp, soprattutto. Sei anni fa Pellegrini lo soffiò alla Juve con un'operazione da capogiro e tutto quell'affannarsi produsse 11 gol in due campionati: all'Arsenal, in 3 anni, è arrivato allo scudetto e al riconoscimento di miglior calciatore della Premier League. «Se avessero avuto più pazienza ci sarei riuscito anche a Milano», ha detto Bergkamp. Neppure Giobbe ne avrebbe avuta a sufficienza. Il Dennis milanese era un disadattato irrecuperabile. All'Inter raccontano che dopo aver partiva ancora con la cartina stradale nell'auto perché rischiava di perdersi andando ad Appiano e persino il giardiniere di casa sua rilasciò un'intervista per dire che non lo sopportava e, per favore, gli restituissero Matthaeus. Era lo Smorfino del gruppo, solitario e distante, in eterno conflitto con la fobia dell'aereo, mentre quella canaglia di Sosa l'irrideva.

Bergkamp non è diventato un compagnone, però è tornato attaccante vero e sublime. «Il più grande con il quale ho giocato, oltre a Weah», afferma Kluivert. I due si incrociarono all'Ajax e si sono affinati in Nazionale. «Avete visto quale potenza esprimiamo insieme», sostiene il milanista come a dire che qualcuno, da noi, s'è sbagliato a giudicare. Non è vero. E' che in campionato non hanno mai giocato a questi livelli. Perché? Jonk, un altro dei trombati di lusso dell'Inter, sostiene che il sistema a gioco si rivelò un ostacolo insormontabile. E' una mezza verità. «Non so cosa c'è in Italia che mi abbia portato a fallire - dice Kluivert - E' anche a Bergkamp, che in Inghilterra è un campione, e ad altri che sono ripartiti subito: Jonk, Reiziger, Bogarde. Eppure sono tutti qui. E' la nostra rivincita. Io ho vissuto un'annata con troppi problemi: ne sono uscito con più determinazione per il Mondiale perché devo salvare la stagione. L'Italia mi ha insegnato a gestire i problemi. Ma voglio lasciare il Milan, ne ho abbastanza». A giornalista del Sunday Mirror avrebbe però confidato che andrà all'Arsenal e che esiste precontratto da 4 miliardi e mezzo a stagione: il Milan lo lascerebbe partire per 25 miliardi.

Dunque la coppia della rinascita mondiale dell'Olanda si riformerebbe a Londra. «Intanto pensiamo al Mondiale - dice Kluivert -. Possiamo vincerlo. Tutti, prima che cominciasse, indicavano favorito il Brasile, la Germania, l'Italia, l'Argentina, e non ci consideravano noi conoscevamo la nostra forza. Siamo una buona squadra. Con più alternative di quante ne avesse quella di Van Basten e di Gullit: siamo un gruppo che si è formato nell'Ajax ma che viaggia le proprie gambe, con un modulo di gioco diverso da come ci abituò Van Gaal, sebbene la capacità di mantenere il possesso della palla ce l'abbia insegnata lui. Il palleggio la nostra forza contro il Brasile, guai se con questo caldo dovessimo esagerare con i dribbling e gli scatti: dovremo essere intelligenti e aspettare».

Kluivert si è allenato ad attendere. Dopo la reazione alle provocazioni del belga Staelens ha conosciuto la squalifica e la panchina. «Sapevo che sarebbe arrivato il mio momento, il Mondiale non poteva finire al primo giorno con l'espulsione», racconta: «Possiamo fare quello che nella storia dell'Olanda non è riuscito a nessuno: dobbiamo cominciare a vincere». Ronaldo, uno che a Milano funziona, cercherà di impedirlo.

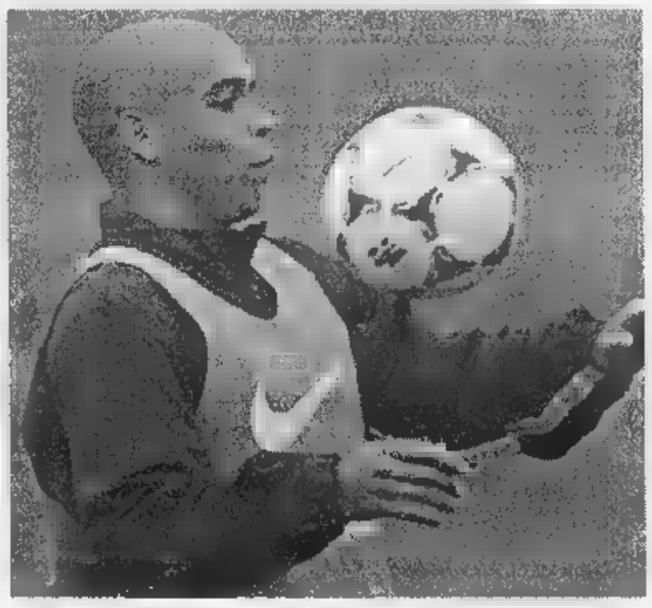
Marco Ansaldo

CAVIGLIA ROTTA

Bogarde fermo 6 mesi

MONACO. Brutte nuove per l'Olanda a due giorni dalla semifinale con il Brasile: ieri mattina, durante l'allenamento a La Turbie, Bogarde si è fratturato la caviglia e Hiddink perde un uomo preziosissimo in difesa. L'infortunio è grave. Mentre cercava di superare Seedorf, l'ex milanista e ora al Barcellona, ha appoggiato male il piede ed è caduto a terra, urlando: subito soccorso dai compagni è poi partito in ambulanza verso un centro ospedaliero del Principato. In nottata è volato ad Amsterdam dove lo raggiungerà il prof. Borrelli, l'ortopedico di fiducia del Barcellona. Una prima diagnosi prevede la necessità dell'intervento chirurgico almeno sei mesi di inattività. Hiddink è nei guai. Gli manca il terzino sinistro Numan, per squalifica, e Bogarde è fuori gioco. L'alternativa è schierare Winter (ma l'olandese ha un'infezione al piede) oppure arretrare Cocu e inserire Overmars, pure lui in cattive condizioni. **(m. ans.)**

«Possiamo vincere il Mondiale, il palleggio è la nostra forza: con questo caldo guai ad esagerare con corse e scatti»



Bergkamp (in alto) chiede spazio in Brasile. Ronaldo (accanto) replica «Brava Olanda, ma noi siamo in formissima, l'ambiente è fantastico e rilassato e vogliamo una cosa sola: vincere»

Ronaldo pizzica Del Piero

«In azzurro non fa le cose che fa nella Juve»

OZOIR LA FERRIERE
DAL NOSTRO INVIATO

E' l'ultima sudamericana sopravvissuta, l'unica extraeuropea semifinalista del Mondiale. Come 4 anni fa. E, rispetto a Usa '94, è anche la sola conferma nella «final four» iridata. Il Brasile c'è sempre, non tradisce mai. E il suo calcio frizzante è una delle poche certezze alle quali è bello aggrapparsi per non farsi disorientare dalle Croazie che vengono e dalle Germanie che vanno di Francia '98. Per chi ha in testa le partite tristi e sofferte dell'Italia, è uno choc gradevolissimo da sopportare: il Brasile attacca, fa numeri d'alto classe e segna (13 reti in 6 match); il Brasile non sa difendere e prende gol (già 6, solo il Marocco finora non è riuscito a bucare Taffarel). E' il calcio come divertimento, e non è un luogo comune. Basta fare un salto al campo di allenamento della «seleçao» per accorgersene. Il cielo è grigio, ma l'ambiente è unico, un allegro caos. Gli auriverde lavorano col sottofondo di un'orchestrina, delle urla e degli applausi di duemila spettatori. A bordo campo 600 tra giornalisti, fotografi e tecnici radiotv e il posto migliore per provare a strappare qualche parola ai giocatori. I colleghi brasiliani danno in diretta persino la partitella tra titolari e riserve: traggono buoni auspici dalla doppietta di Ronaldo, si esaltano per una rete-capolavoro di Denilson, studiano nei dettagli la lunga serie di rigori che Zagallo fa tirare.

La pressione della stampa nazionale è a livelli esagerati. Tutti vogliono il «penta», il quinto titolo. Tutti fanno gli scongiuri, perché il Brasile non è mai riuscito a vincere Mondiale una sconfitta al passivo e quel ko con la Norvegia 13 giorni scatena santoni e macumbe. Ma tutti sono convinti che il bello debba ancora venire. Perché la semifinale contro l'Olanda, «gemella» europea più votata all'offesa che al contenimento, sarà uno spettacolo. Più della sfida del '74 (2-0 per gli arancioni), almeno pari a quella dei quarti del '94 (Romario e Bebeto pareggiati da Bergkamp e Winter, poi Branco a sigillare un 3-2 intensissimo). Lo garantisce Zagallo, che ricorda l'Olanda di 24 anni fa e dice: «Quella di Cruijff era una squadra di stelle, oggi vera stella è la squadra. Molti parlano con ammirazione della nuova Arancia Meccanica, noi siamo pronti a spremerla».

Ne è convinto anche Ronaldo, tirato come nei giorni migliori, che parla di fronte a sei file di giornalisti ammassati uno sull'altro: «A Marsiglia ci troveremo di fronte una grande squadra. L'Olanda mi sembra in continuo progresso e Bergkamp sta facendo cose ottime. Noi, però, siamo in formissima, l'ambiente è fantastico e rilassato e vogliamo una cosa sola: vincere». Hiddink, ct arancione, ha detto che il Brasile in attacco gli sembra piuttosto disorganizzato... Risatina: «Ma davvero? A me risulta che qui nessuno ha fatto più gol di noi». Contro l'Olanda rivedremo il Ronaldo diverso scoperto contro la Danimarca, più uomo-assist che goleador? Altro ghigno: «Venerdì mi sono divertito a fare il "cameriere", porgendo due belle palle a Bebeto e Rivaldo. Adesso piacerebbe anche a me sedermi a tavola per mangiare». Con Batistuta e Vieri già a casa, sente il titolo di capocannoniere a portata di mano? «L'occasione è favorevole. Ma io voglio prima di tutto vincere il Mondiale. La del re dei goleador viene dopo».

Sta di fatto che dei due protagonisti più attesi di Francia '98, uno è già fuori causa e non è lei. «Parla di Del Piero? In Nazionale riesce a fare le che normalmente fa nella Juve. Qualche problema ci deve pur essere perché reduce da una stagione eccezionale». E l'Italia? «L'ho vista bene fino all'ottavo contro la Norvegia. Poi, decisamente male con i francesi: è sempre rimasta indietro, ha meritato l'eliminazione. Mi spiace per i miei compagni, che non ho più chiamato, ma è così. Ci penserò a regalare all'Inter un campione del mondo».

Roberto Condio

«La vostra Nazionale bene fino agli ottavi poi giustamente fuori» Brasile mai campione dopo un ko: macumbe per esorcizzare quello subito dalla Norvegia

FRANCE 98
COUPE DU MONDE

Il capitano racconta come è nata la squadra rivelazione dopo la «grande vendetta» sui tedeschi

Croazia, il miracolo nato fra le bombe

Boban: un Paese orgoglioso che vincendo si sente libero

LIONE
DAL NOSTRO INVIATO

Emozioni personali e gioia collettiva, qualche isolato rimpianto, lo spavento di Boban, svenuto negli spogliatoi per un accumulo di stress. Sono varie, specialissime, storiche, le sensazioni colte nella notte croata. Qui Lione come Zagabria dove si è ballato per le strade fino all'alba. Sabato 4 luglio, diventerà una data da ricordare. La rivincita sui tedeschi dopo l'amaro verdetto ai quarti di Euro '96. Ma anche la concreta risposta a chi pensava che, divisi dai serbi e dai montenegrini, a perderci sarebbe stata la scuola croata.

Proprio dal calcio, a Zagabria e dintorni, era venuta una delle prime sonore manifestazioni di dissenso nei confronti dei serbi, ritenuti prepotenti ed egocentrici anche sui campi di gioco. La voglia di indipendenza è esplosa nello stadio della Dinamo, quello dove è cresciuto Boban, attuale leader della Nazionale di Blazevic. Era la vigilia del Mondiale '90 quando, nella capitale croata, amichevole Jugoslavia-Olanda, venne fischiato l'inno jugoslavo, la voce sempre meno amata di Belgrado. E non venne reso omaggio alla comune bandiera. Zvonimir Boban era lì, applaudì i concittadini che dissentivano, pagò caro il suo gesto.

Il calcio, dunque, fin dalle prime battute della nuova Nazionale croata, ha restituito voglia di vivere a un popolo per quattro anni sconvolto da guerra civile e massacri. E' l'affermazione inattesa, la debuttante che balla a Parigi contro la Francia. Boban può lasciarsi andare, senza timori di rappresaglie (con la scusa della giovane età non fu convocato tra i 22 dei Mondiali italiani dal citì serbo Ivica Osim) e far sentire al mondo il suo messaggio pieno di orgoglio.

«Per lunghi terribili mesi - ricorda -, dalle parti la gente ha avuto paura persino di parlare croato. Io per primo ho pagato per essermi espresso in toni troppo nazionalistici, in tanti mi hanno odiato e invece per me era solo la voglia di sentirmi libero e farmi prendere posizione, non ho mai odiato nessuno tra gli jugoslavi. Con questo Mondiale noi, che siamo dei privilegiati, abbiamo l'irripetibile possibilità di fare sentire ancora più fiero il nostro popolo. Siamo in semifinale, nessun traguardo ci è precluso, la gente si aspetta altri miracoli da noi, l'allegria del nostro popolo ci contagerà. Nel calcio come nella vita, se te lo meriti, tutto è possibile. Anche per noi croati. Non potete capire che significato abbia questa vittoria per noi. E' molto di più di una partita. E' una specie di liberazione, di definitiva conquista della libertà. Abbiamo giocato con questa maglia addosso, abbiamo vinto con questa maglia addosso. Se siamo felici non è mica perché abbiamo battuto la Germania o perché siamo in semifinale. No, è un'altra cosa, molto più profonda e diversa e....croata».

Il centrocampista del Milan e capitano croato rivela un particolare della sua serata tutta giocata a nervi scoperti e con il fisico provato dalla fatica di questo mese senza soste mentali e atletiche: «A fine partita sono svenuto. Avevo preso una botta in testa, qui nella tempia. Ma non è dipeso da quello, credo. La stanchezza invece, ho pagato di colpo tutto, anche il peso della responsabilità. Avevo giocato meglio contro la Romania, davanti ai tedeschi la mia partita è diventata positiva solo nella ripresa quando mi sono sbloccato».

Poco più lontano il santone Miroslav Blazevic muove le sue ironiche felicitazioni ai tedeschi: «Hanno dimostrato ancora una volta tutta la loro forza di carattere e la loro sportività» dice riferendosi al comportamento non certo sportivo di Bierhoff e compagni fino all'espulsione di Worns. E' dall'eliminazione nell'Europeo '96 per colpa di un arbitraggio tutto pro Germania che «Ciro», così lo chiamano ormai affettuosamente pure i giocatori, aspettava la rivincita su Vogts e i suoi panzer. Davor Suker, autore dell'ultimo gol dei croati, rincara la dose: «Dobbiamo dire bravo e ringraziare il citì tedesco perché dichiarando, alla vigilia, che eravamo un piccolo Paese, ci ha stimolati a fare meglio per smentirlo. In tutta la mia carriera di giocatore, quando ho potuto esultare in croato? Non solo non avevamo la maglia della nostra terra, ma neppure potevamo parlare la nostra lingua. Capite cosa significa questa vittoria?»

Blazevic spiega come ha preparato la squadra a battere la Germania: «Ho chiesto ai ragazzi di mobilitare tutte le loro forze residue, mi sono sentito un po' un sergente di ferro, ma i fatti mi hanno dato ragione». Gli effetti del regime militare instaurato dal citì si sono fatti sentire. Ne ha tratto benefici soprattutto Robert Jarni che, a 29 anni e alla 41ª presenza in Nazionale (solo Ladic e Asanovic ne contano di più) ha realizzato il primo gol della sua carriera con questa maglia: «Lo dedico a mia moglie. Ha segnato il gol più importante della storia croata. Ora siamo pronti a battagliare con la Francia, sappiamo che se daremo tutto forse Dio sarà dalla nostra parte. Questa squadra ha raggiunto la maturità nel momento giusto, forse sta qui il nostro segreto. Due anni fa all'Europeo forse non eravamo ancora pronti ad arrivare così in alto e la Germania ne approfittò aiutata da circostanze favorevoli. Mi spiace per l'Italia, cercheremo di vendicarla eliminando la Francia. Ma la cosa più importante, comunque vada, è aver regalato un 4 luglio da non dimenticare mai alla nostra gente».

Mario Stanic infine svela: «Avevo fatto scommessa con Bilic, per questo mi sono presentato in campo con i capelli biondi. Ogni turno superato, un colore. Non era mia intenzione copiare i romeni. La tinta non è riuscita. Contro la Francia avrò la testa bianca».

Franco Badolato

Proprio il calcio favorì i primi dissensi e il milanista si schierò con chi allo stadio fischiava l'inno della Jugoslavia

«Per anni la gente ha avuto paura di parlare anche la nostra lingua» Jarni: Dio sarà con noi e batteremo la Francia

Goran Jurcic e Silvio Marcic dopo la vittoria sulla Germania grazie alla quale la Croazia si è qualificata alle semifinali

SUCCESSI IN TANTI SPORT

BASKET. Sotto canestro la Croazia è una superpotenza. Fra i suoi risultati di maggior spicco vanno citati l'argento alle Olimpiadi di Barcellona '92 (battuta soltanto dal Dream Team statunitense) e i bronzi ai Mondiali '94, agli Europei '93 e '95. Di recente ha rivoluzionato e ringiovanito una Nazionale che in passato ha potuto schierare fuoriclasse come Radja, Komazec, Tabak, Vrankovic e Toni Kukoc (nella foto), quest'ultimo appena confermatosi campione della Nba con i Chicago Bulls di Michael Jordan.

TENNIS. Goran Ivanisevic (foto), ieri arresosi soltanto nel quinto set della finale di Wimbledon contro il numero uno del mondo Pete Sampras, è uno dei più forti tennisti in circolazione, famoso in particolare per il suo servizio al fulmicotone. Nato a Spalato 27 anni fa, ha vinto in carriera ben 21 tornei internazionali, arrivando fino alla seconda posizione assoluta nelle classifiche mondiali (nel luglio del '94, proprio dopo un altra sconfitta in finale a Wimbledon). Attualmente occupa la 25ª posizione nel ranking Atp.

PALLANUOTO. In vasca i croati sono famosi per la loro potenza ma anche per la fantasia del loro gioco. Da segnalare soprattutto la medaglia d'argento olimpica conquistata ad Atlanta '96, alle spalle della Spagna ma davanti agli azzurri campioni in carica, superati a sorpresa nei tempi supplementari delle semifinale. Fra gli uomini del ct Bruno Sillc (foto), hanno lasciato un'impronta indelebile anche in alcune squadre italiane il bomber Dubrenco Simenc, giudicato l'attaccante con il tiro più esplosivo del mondo.

PALLAMANO. Nell'Est europeo l'handball ha una grande tradizione e numerosi praticanti. Non fa naturalmente eccezione la Croazia, che proprio in questa disciplina ha ottenuto uno dei risultati più prestigiosi della sua storia sportiva. Alle Olimpiadi di Atlanta '96 ha infatti conquistato la medaglia d'oro, precedendo sul podio Svezia e Spagna, rispettivamente prima e seconda nei recenti Europei di Bolzano. Proprio nell'ultima rassegna continentale di sei mesi fa, la Croazia è andata invece oltre l'ottavo posto.

LA CROAZIA AI RAGGI X

PAESE:	56.538 (ITALIA: 301.309)
ABITANTI:	41 (ITALIA: 57.138.000)
FORMA DI STATO:	REPUBBLICA
CAPITALE:	
ALTRE CITTA':	FIUME, SPALATO
FEDERAZIONE:	FONDATA NEL 1912, TESSERATI 78.127 (ITALIA: 1.168.218)
ULTIMA PARTECIPAZIONE:	QUALIFICAZIONE AI QUARTI DEGLI EUROPEI '96 (PER LA PRIMA VOLTA E' NELLA COPPA DEL MONDO)
SQUADRE PIU' IMPORTANTI:	HAJDUK SPALATO, RIJEKA, CROATIA ZAGABRIA
ALTRI SPORT POPOLARI:	BASKET, PALLANUOTO, TENNIS

Zidane? E' antiquato»

Il ct Blazevic stuzzica Maldini «Io non sguarnirò il centrocampo»

VITTEL. «Sacrificare un centrocampista per marcare Zidane è da tecnici sorpassati». A Cesare Maldini fischieranno le orecchie. Dopo la stroncatura di Zagallo, il pollice verso per le sue scelte viene anche da Miroslav Blazevic, allenatore della Croazia-rivelazione, che ora tenterà di strappare la finale proprio ai francesi. Blazevic non fa mai il nome del collega italiano, ma il riferimento al ct triestino è palese quando gli viene chiesto da quanto tempo stia pensando alla marcatura di Zizou: «Non posso e non devo pensare a questa mossa, anche se considero Zidane uno dei primi cinque giocatori al mondo per le qualità dimostrate. Io ho un giocatore equivalente, Boban».

«Se privassi il mio centrocampo di un uomo per votarlo alla marcatura di Zidane sarei un allenatore all'antica - insiste Blazevic -. In vita mia non ho mai messo un poliziotto sugli avversari. Questo metodo appartiene al conservatorismo del calcio. Non sorprendetevi dei nostri successi: siamo la rivelazione solo per chi ci sottovalutava. Accetto al massimo il titolo di outsider, lo trovo più calzante».

Tudjman: «Un bello sturbo»

A Zagabria diecimila in piazza Tragica festa a Mostar: un morto

ZAGABRIA. Il presidente croato Tudjman ha definito alla tv nazionale «storica» la vittoria sulla Germania. A Lione si è complimentato con la squadra e con Blazevic: «Gara eccezionale, avremmo potuto segnare più gol. Tornerò per la finale». Diecimila tifosi in delirio hanno invaso domenica sera la piazza centrale di Zagabria per festeggiare le semifinali. Sventolando bandiere, donne, bambini e anziani si sono riversati in piazza Ban Jelacic per bagnarsi nella fontana Mandusevac. Molti hanno steso la bandiera a scacchi biancorossi in terra e poi rotolandosi dentro. Lo slogan: «Tre con la Germania, 5 con la Francia: vendetta è fatta».

Ma una tragedia forse non accidentale ha macchiato i festeggiamenti a Mostar, in Bosnia. Nella notte, una donna di 25 anni è stata uccisa e un uomo di 67 anni gravemente ferito alla testa da colpi di pistola sparati dal settore croato e quello musulmano. La vittima, Emina Catic, si trovava in un locale pubblico. Nella capitale dell'Erzegovina, le due comunità continuano a vivere separate, nonostante le pressioni internazionali.

Parla mediatico

di EDMONDO BERSELLI

Il brocco diventa una stella

CERTI stranieri, come il biondo Bergkamp, arrivano in Italia per acclamazione, poi vengono rapidamente declassificati al rango di bufale o «pantegane bionde»; infine tornano all'estero e spopolano.

Danno o beffa?

Edo Bacchini, Trieste

BELLO o impossibile, il campionato italiano è il più impaziente del mondo. Il divino Platini, nei suoi primi mesi juventini, fu invitato dagli ultrà a tornare Oltralpe. A metà del torneo scorso, Ronaldo venne polemicamente confrontato con l'autarchico centravanti del Brescia, per dire che forse era più forte e più adatto l'autarchico. Sarà per quello che dice Eugenio Scalfari nell'ultima omelia calcistica, cioè che siamo un paese di individualisti, che la Nazionale è lo specchio della nazione, e che insomma, ci manca, in campo e nella mente, la «linea mediana». Qualcuno sta rimediando con un pacchetto di centro che comprende Cossiga, Mastella, De Michelis e prossimamente sugli schermi europei Craxi: perché distruggere gli dèi, gettarli nella polvere, e poi rimetterli su un altarino nostalgico è un piacere filosofico ineffabile. Bergkamp gioca nell'Arsenal, squadra celebrata da Nik Hornby nell'ormai classico *Febbre a 90'* (Guanda, 1997), dove si dice che la condizione naturale del tifoso è «un'amara delusione» ma ciò comprende una fedeltà sofferente e depressa per i brocchi amati. Tornasse da noi, l'olandese, si accorgerebbe di nuovo che la condizione normale del tifoso-intenditore italiano, del filosofo calcistico della Magna Grecia, è la distruttività critica, frutto di competenza superiore di un'intelligenza ulteriore, una lambiccata demenza maturata in millenni di storia del pensiero: mica uno scherzo, barbari.

Scrivete a Edmondo Berselli a «La Stampa» via Marenco, 10126 Torino, E-mail lettere@lastampa.it

TIM
BANCA GESTNORD
Polti
Lete ACQUA MINERALE

CAMPAGNA ABBONAMENTI '98/'99

Appuntamento con la Juve!

Per i nuovi abbonamenti alle 3 partite della 1ª fase della Champions League sconto del 20% sull'acquisto del biglietto

Dal 22 giugno al 22 luglio - VENDITA ABBONAMENTI presso Atrio d'Onore STADIO DELLE ALPI
RAGGIUNGIBILE CON I BUS N° 72-72-59
ORARIO: dalle 9.00 alle 13.00 - dalle 14.30 alle 18.00 dal lunedì al venerdì - sabato solo mattino
RINNOVO ABBONAMENTI: dal 22 giugno al 4 luglio - NUOVI ABBONAMENTI: dal 6 luglio al 22 luglio

		Costo abbonamento	Singola gara	Costo
1° OVEST	INTERO	690.000	40.600	130.000
	UNDER 18	200.000	11.800	75.000
POL. BLU		2.500.000	147.000	220.000
CENTRALI		600.000	35.300	
POL. BLU		1.580.000	88.700	120.000
LATERALI	UNDER 18	440.000	25.900	85.000
FAMIGLIA	INTERO	440.000	25.900	85.000
	UNDER 18	200.000	11.800	45.000
EXTRA	INTERO	690.000	40.600	130.000
	UNDER 18	320.000	18.800	
	INTERO	500.000	29.400	85.000
	UNDER 18	200.000	11.800	45.000
1°EST	INTERO	570.000	33.500	85.000
	UNDER 18	200.000	11.800	45.000

		Costo abbonamento	Ingresso gara	biglietto
1°EST		750.000		
	UNDER 18	200.000	11.800	65.000
	INTERO	580.000		85.000
	UNDER 18		11.800	45.000
EST/4	INTERO	380.000	22.400	
	UNDER 18		11.800	30.000
CURVE	INTERO		10.600	45.000
1°ANELLO	CLUB		9.400	45.000
	UNDER 18	90.000		23.000
CURVE	INTERO		14.100	50.000
2°-3° AN.	CLUB		12.900	50.000
	UNDER 18	150.000		

Per ulteriori chiarimenti: 01165631

Venerdì si chiude la prima fase delle trattative: Cannavaro in nerazzurro per 30 miliardi?

Kluivert dice sì all'Arsenal

E la Juve torna alla carica per Andersson

Cannavaro: il difensore del Parma, protagonista ai Mondiali di Francia, è richiesto dall'Inter

Simoni per il secondo anno alla guida dell'Inter

MILANO. Il calciomercato è di fronte alla prima scadenza: venerdì alle 19 si chiude il primo periodo di contrattazioni, poi bisognerà aspettare il 10 agosto per depositare nuovi contratti e ci sarà tempo fino al 22 ottobre. La terza e ultima fase si terrà dal 4 al 29 gennaio. Per i calciatori stranieri i periodi sono due: dal 1° al 22 ottobre e dal 4 al 29 gennaio. Nessun termine per gli svincolati che potranno tesserati fino al 30 aprile del prossimo anno.

Restano solo cinque giorni, quindi, per sistemare le formazioni che dalla prossima settimana inizieranno la preparazione e tranquillizzare i tecnici che vogliono avere la rosa completa al momento del via. Pronti però a chiedere nuovi acquisti o cessioni appena le non vanno per il verso giusto.

Così gli addetti al calciomercato sono sotto pressione e da oggi si ritroveranno all'hotel Forte Crest di San Donato Milanese per concludere le molte trattative aperte nelle scorse settimane, comprese quelle interrotte tempo fa e che per oggetto gli azzurri. Così, oggi o al massimo domani il difensore Torricelli farà sapere se accetta la Fiorentina e il Parma darà una risposta definitiva all'Inter che chiede lo stopper Cannavaro valutandolo ben 30 miliardi. E Batistuta, rientrato ieri a Firenze, chiarirà la posizione con Cecchi Gori nella speranza di ottenere il sospirato benestare a trasferirsi al Parma, con quale ha già firmato un accordo. Inoltre, la Lazio attende Di Livio, che piace anche alla Fiorentina e il Milan continua a pensare a Chiesa, ma senza poter dare in cambio Kluivert. Questo perché l'attaccante olandese, che interessava anche alla Juve, ha fatto sapere di firmato un contratto di anni con l'Arsenal che gli frutterà 4 miliardi a stagione. Resta da trattare il cartellino con il Milan che vorrebbe chiedere in cambio l'altro nazionale olandese Overmars o, in alternativa, il francese Anelka, anni, in rotta con la società londinese e già promesso al Barcellona.

La Fiorentina, che deve risolvere il problema Edmundo, deciso a tornare in Brasile, pure un difensore e tratta Materazzi il Perugia e Sorin del River Plate; i viola vorrebbero anche un centrocampista e hanno nel mirino l'udinese Pineda e l'argentino del Velez Sarsfield, Bassedas.

La Roma, intanto, è sempre alla spasmodica ricerca di un centravanti di grido. Sensi ha pronti 40 miliardi per Trézéguet e Henry del Monaco, ma ha perso le speranze in Inzaghi, Batistuta e in Anelka, obiettivo che rincorre in concorrenza con il Milan. Tiene frattanto in sospeso il brasiliano Christian, in possesso di passaporto portoghese e quindi tesserabile come comunitario.

E eccoci alla Juve, che deve dare seguito all'opzione strappata all'Auxerre per il centrocampista Diomede (costo 15 miliardi) e sta tornando alla carica con il Bologna per ottenere Andersson che Gazzoni potrebbe sbloccare dopo aver superato il turno di Intertoto.

Il Cagliari ha quasi concluso un altro ingaggio: è quello del tornante Mayele, francese del Chateauroux, per 2 miliardi mentre si sta cedendo in Spagna Dario Silva. Il Perugia, dopo essersi assicurato con i soldi degli sponsor l'attaccante giapponese Nakata, insegue Luiso del Vicenza ha chiesto Cyprien al Lecce. Molto attivo anche il Torino, che ha chiesto al Padova l'attaccante Saurini, pupillo di Mondonico. Il Napoli ha ingaggiato il portiere Mondini pronto a cedere Taglialatela in Spagna, oppure al Milan Sebastiano Rossi se andrà.

Nino Sormani

: E SORTEGGIO EUROPEO

MILANO. Giorno fatidico, quello di oggi, per l'Inter, prima delle grandi a ritornare al lavoro, e terza della A dopo Samp e Bologna, impegnate nell'Intertoto. Alla Pinetina si raduna il primo scaglione di giocatori, quelli non impegnati al Mondiale, compresi i nuovi acquisti Camara, Frey, Pirlo e Cristiano Zanetti. Dovevano esserci anche il centrocampista Dabo e il difensore Silvestre, ma si è ancora in attesa della sentenza Fifa, cui il Cannes ha fatto ricorso per avere un indennizzo per la loro cessione.

Il ritorno, graduale, dei reduci dal Mondiale incomincerà il 22 luglio per terminare ai primi di agosto. Ma oggi l'Inter non solo incomincia la sua nuova stagione: mezzogiorno, infatti, a Ginevra verrà sorteggiato l'avversario del girone preliminare di Champion's League il quale dovrà incontrarsi il 12 e il 26 agosto per conquistare un posto ufficiale nel tabellone.

Alla Pinetina l'Inter resterà una settimana, poi si sposterà a Sarre, fino al 30 luglio, dove disputerà le prime due amichevoli (19 e 22 luglio) con due rappresentative locali. Il 26 volerà a Mainz in Germania per sfidare il Kaiserslautern e il 30 si confronterà con il Parma ad Aosta. [n. sor.]

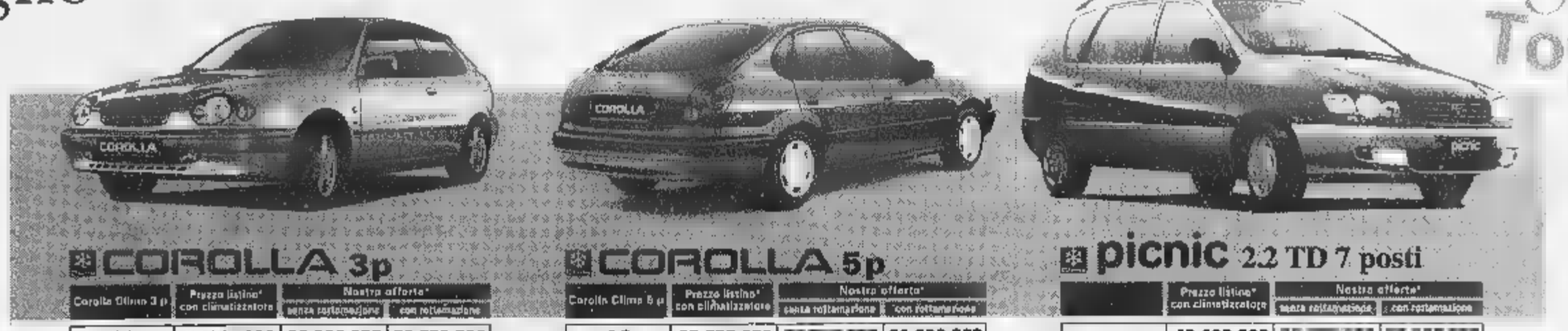
LA SERIE AL SQUADRA PER SQUADRA, AFFARI FATTI E DA FARE

SOCIETA'	ARRIVI		PARTENZE		TRATTATIVE	
BARI **All. Fascetti** (confermato) **Formazione:** Mancini, De Rosa, INNOCENTI, Negrouz, KNUDSEN, Sordo, ANDERSSON, MADSEN, OSMANOVSKI, Zambrotta, Masinga.	Said (d) Spinesi (a) Knudsen (d) Madsen (c) D. Andersson (c) Osmanovski (d) Innocenti (d)	Ahlyclub Inter Ab Copenaghen Ab Copenaghen Malmoe Malmoe Lucchese	Ventola (a) Sala (c) Ingesson (c) Manighetti (d) Volpi (c)	Inter Milan Bologna Piacenza Venezia	Brevi (c) Silvestri (d)	Ternana Ternana
BOLOGNA **All. Mazzone** (nuovo) **Formazione:** Antonioli, Cristallini, Mangone, Paganin, Paramatti, Nervo, INGESSON, Marocchi, Tarantino, SIGNORI, SANCHEZ.	Sanchez (a) Ingesson (c) Boselli (d) Signori (a)	Montpellier Bari Atalanta Lazio	Shalimov (a) R. Baggio (a) Torrisi (d) Camasciali (d)	Napoli Inter Atletico M. Venezia	Adami (d) Statuto (c) Esposito (a) Firicano (d) Recoba(a) Morfeo (a) Cyprien (d)	Treviso Roma Empoli Fiorentina Inter Fiorentina Lecce
CAGLIARI **All. Ventura** (confermato) **Formazione:** Scarpi, Zanoncelli, Villa, Grassadonia, NIATHY, Berretta, O'Neil, Muzzi, De Patre, KALLON, MBOMA.	Niathy (c) Mboma (a) Kallon (a) Zabina (d)	San Gallo Camerun Inter Cannes	Bellelli (d) Sanna (c)	Genoa Torino	Mayele (c)	Chateauroux
EMPOLI **All. Del Neri** (nuovo) **Formazione:** SERENI, Fusco, Baldini, Bianconi, Tonetto, ALEXANDROV, TANKIC, JANKOVIC, Bonomi, Esposito, Cappellini.	Sereni (p) Tankic (c) Hameg (a) Jankovic (c) Alexandrov (c) Carparelli (a)	Piacenza Slavonia Degerfors Zvezdara Levski Torino	Ficini (c)	Samp	Pesaresi (d) Monaco (d) Tetradze (d)	Samp Foggia
FIORENTINA **All. Trapattoni** (nuovo) **Formazione:** Toldo, REPKA, Falcone, Padalino, Serena, AMOR, Cois, Rui Costa, Batistuta, Oliveira, Edmundo.	Mareggini (p) Amor (c) Repka (d)	Siena Barcellona Sparta Praga	Schwarz (c) Fiori (p)	Valencia Piacenza	Tamat (c) Babbel (d) Fresi (d) Melchiot (d) Lopez (a) Torricelli (d)	Bayern M. Bayern M. Inter Ajax Valencia Juventus
INTER **All. Simoni** (confermato) **Formazione:** Pagliuca, Fresi, Galante, Colonnese, West, Montero, Winter, Simeone, Zanetti, Ronaldo, R. BAGGIO.	Ventola (a) Silvestre (d) Frey (p) C. Zanetti (c) Pirlo (c) R. Baggio (a) Camara (d)	Bari R Cannes Reggiana Brescia Bologna Saint Etienne	Spinasi (a) Kallon (a)	Bari Cagliari	Helmrich (d) Job (a) Roberto Carlos	Borussia D. Lie Real M.
JUVENTUS **All. Lippi** (confermato) **Formazione:** Peruzzi, MIRKOVIC, Ferrara, Montero, Pessotto, BLANCHARD, Deschamps, Davids, Zidane, Inzaghi, Del Piero.	Blanchard (c) Tudor (d) Mirkovic (d) Paci (a)	Metz Hajduk Spalato Atalanta Ancona	Pecorari (c)	Genoa	Panucci (d) Diomede (c) Roccati (p) Trezeguet (a)	R. Madrid Auxerre Empoli Monaco
LAZIO **All. Eriksson** (confermato) **Formazione:** Marchegiani, Negro, COUTO, MIHAJLOVIC, , DE LA PEÑA, SERGIO CONCEIÇAO, STANKOVIC, , Mancini, SALAS.	Salas (a) Mihajlovic (d) Stankovic (c) Sergio Conceicao (c) De la Peña (c) Couto (d)	River Plate Samp Stella Rossa Porto Barcellona Barcellona	Grandoni (d) Castroghi (a) Fuser Chamot (d) Jugovic (c)	Samp Chelsea Parma Atletico M. Atletico M.	Batistuta (a) Chiesa (a) Di Livio (c) Bassedas (c)	Fiorentina Parma Juve Velez
MILAN **All. Zaccheroni** (nuovo) **Formazione:** LEHMANN, AYALA, Costacurta, Maldini, Ba, Albertini, Boban, Leonardo, Ganz, BIERHOFF, Weah.	Bierhoff (a) Sala (c) Lehmann (p) N'Gotty (d) Helveg (d) Ayala (d) Guglielminpietro (c)	Udinese Bari Schalke 04 Paris Sg Udinese Napoli Gymnasia	Desailly (c) Taibi (p) Daino (d) Nilsen (d)	Chelsea Venezia Napoli Napoli	Shevchenko (a) Oliseh (c) Chiesa (a) Amoroso (a) D. Baggio (c) Guerrero (c)	Dinamo K. Ajax Parma Udinese Parma Athletic B.

SOCIETA'	ARRIVI		PARTENZE		TRATTATIVE	
PARMA **All. Malesani** (nuovo) **Formazione:** Buffon, Cannavaro, Thuram, VERON, FUSER, D. Baggio, GHOSSIAN, Chiesa, Crespo, Stanic.	Longo (c) Veron (c) Lassissi (d) Boghossian (c) Fuser (c) Sartor (d)	Napoli Samp Rennes Samp Lazio Inter	Adalton (a) Mora (c) Triuzzi (a)	Paris Sg Napoli N	Batistuta (a) Riquelme (c) Dahu (c) Rui Costa (c) Inzaghi (a)	Fiorentina Boca Juniors Lens Fiorentina Juventus
PERUGIA **All. Castagner** (confermato) **Formazione:** Pagotto, Tangorra, Matrecano, Materazzi, Colonnello, Cucciari, Olive, Manicone, Rapaic, Tovalieri, NAKATA.	Berti (p) Nakata (a)	Reggiana Giappone	Guidoni (a)	Reggiana	Luiso (a) Bigica (c) Recoba (a)	Vicenza Fiorentina Inter
PIACENZA **All. Materazzi** (nuovo) **Formazione:** FIORI, Sacchetti, Delli Carri, MANIGHETTI, Vierchowod, Mazzola, CAINI, Valoti, Stroppa, Dionigi, RIZZITELLI.	Inzaghi II (a) Fiori (p) Rizzitelli (a) Caini (c) Manighetti (d)	Brescello F Bayern M. Reggiana Bari	Scienza (c) Sereni (p) Murgita (a) Tramezzani (d)	Torino Empoli Napoli Tottenham	Bizzarri (a)	Brescia
ROMA **All. Zeman** (confermato) **Formazione:** Konsel, Calu, Zago, Aldair, Candela, ALENITCHEV, Di Biagio, TOMIC, Paulo Sergio, Del Vecchio, Totti.	Tomic (c) B. Alenitchev (c) M. Worne (c) Lucchese	Partizan Spartak	Lucenti (a) Empoli		Batistuta (a) Inzaghi (a) Di Vaio (a)	Fiorentina Juventus Salernitana
SALERNITANA **All. D. Rossi** (confermato) **Formazione:** Balli, BOLIC, SONG, KRISTIC, Tosto, Tedesco, Breda, Gia. Tedesco, Ricchetti, Aristico, Di Vaio.	Song (d) Bolic (d) Kristic (d) De Francesco (a)	Metz Partizan Stella Rossa Lecce	Cudini (d)	Torino	Gautieri (a) Rankovic (a)	Roma Obilic
SAMPDORIA **All. Spalletti** (nuovo) **Formazione:** Ferron, SAKIC, Mannini, GRANDONI, Pesaresi, Vergassola, FICINI, SGRO', PALMIERI, JOVICIC, Montella.	Zivkovic (a) Jovicic (a) Ficini (c) Sakic (d) Cordoba (c) Grandoni (d) Sgrò (c) Cato (a) Palmieri (a) Iacopino (a)	Stella R. Stella R. Empoli Lecce Racing Lazio Atalanta U. Cattolica Lecce Verona	Veron (c) Mihajlovic (d) Morales (c) Boghossian (c)	Parma Lazio Racing Parma	Scarpi (p) Pecchia (c) Valtellos (a)	Cagliari Juve Lens
UDINESE **All. Guidolin** (nuovo) **Formazione:** Tuzzi, Bertotto, Calori, Pineda, VAN VEGT, BISGAARD, Giannichedda, Jorgensen, Poggi, Amoroso.	Sosa (a) Bisgaard (c) Van Der Vegt (c)	Gymnasia Odense Willem	Bierhoff (a) Helveg (d)	Milan Milan	Amato (a) Paulata (a) Amoruso (a) Ganz (a) Monaco (d)	Mallorca Salamanca Juve Milan Foggia
VENEZIA **All. Novellino** (confermato) **Formazione:** TAIBI, CARNASCIALI, Pavan, Dal Canto, VOLPI, Bresciani, Micoli, Iachini, , Schwoch, Cossato.	Taibi (p) Zelgbo (a) Volfolina (a) Tacio (c) De Franceschi (c) Fabio Billica (d) Volpi (c) Camasciali (d)	Milan Legia Piacenza Vitor Bahia Padova Vitor Bahia Bari Bologna	Filippini (d)	Verona	niero (a) Boffin (c) Hoftun (d)	Milan Metz Rosenborg
VICENZA **All. Colomba** (nuovo) **Formazione:** Brivio, DILISO, Dicara, Stovini, MORABITO, PALLADINI, MELOSI, Di Carlo, Zauli, Luiso, Ambrosetti.	Palladini (c) Melosi (c) Diliso (d) Beltoni (p) Morabito (c)	Pescara Chievo Reggina Baden R	Coppola (a)	Cittadella	Pivotto (d) Monaco (d) Nonda (a) Placenter (d)	Ro Foggia Zurigo River Plate

Luglio Un mese di eccezionali opportunità.

Luglio Toyota



COROLLA 3p

Corolla Climo 3 p	Prezzo listino* con climatizzatore	Nostra offerta* senza rottamazione	Nostra offerta* con rottamazione
1.3	25.337.000	23.320.000	20.570.000

COROLLA 5p

Corolla Climo 5 p	Prezzo listino* con climatizzatore	Nostra offerta* senza rottamazione	Nostra offerta* con rottamazione
1.3	25.996.000		21.230.000

picnic 2.2 TD 7 posti

	Prezzo listino* con climatizzatore	Nostra offerta* senza rottamazione	Nostra offerta* con rottamazione
	43.400.000		

*Prezzi chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa

Audiello & Varallo
Strada Carignano 58 ang. Strada Carpice 2
MONCALIERI (TO) Tel. 011/646679

MR Auto
V. Giustetto
PINEROLO
Tel. 0121/202842

Le offerte sono tutte cumulabili, ma scadono il 31 luglio.
- Climatizzatore.
- Incentivi sulla rottamazione.
- Pronta consegna.
- Finanziamenti Toyotafin "paghi la prima rata a settembre".

TOYOTA

Mondonico spiega con una battuta l'atteggiamento con cui il Torino affronta il mercato

«Ferrante via solo in cambio di Weah»

E intanto valuta i ragazzi di Sala

TORINO. Dopo il sabato nel quale ha ritrovato gusti, profumi, colori, grida, volti ed emozioni che non ha mai scordato, Emiliano Mondonico ha passato la sera del sabato e la domenica nella sua Rivolta d'Adda, nella casa in piazza dove si respira altra aria granata. Adesso le v[illegible]e a Fort Village in Sardegna. Un altro posto fisso per [illegible] Mondo. «Sono fatto così, non mi pesa viaggiare ma amo i riferimenti precisi». Cremonese, Atalanta, Torino, Atalanta, di nuovo Toro [illegible] suo triangolo da allenatore. Con una stagione fuori giro a Como, 1986-'87.

Per [illegible] Toro ha detto «no grazie» ad alcuni presidenti italiani. Con Vidulich, contratto firmato solo venerdì scorso. Sapeva che era questo il suo destino. Ama il granata e le cose difficili che nella vita granata sono scontate. Sarà soddisfatto, non avrà sicuramente rimpianti.

Neppure quello di [illegible] aver colto un invito spagnolo (l'Espanyol di Barcellona?) che nessuno avrebbe rifiutato: contratto da favola, un libretto d'assegni pari a un centinaio di miliardi per la campagna acquisti da gestire [illegible]do i gu[illegible]. Quattro volte i dirigenti spagnoli sono arrivati a Rivolta d'Adda. «Noi allenatori italiani siamo diventati di moda... ma [illegible] Torino la gente mi ha dato tanto». Sorride il Mondo, pensando alle domeniche sotto la Maratona. E' granata e italiano, nel profondo. «Sono contento che abbiano accolto gli azzurri al rientro con simpatia. Alla faccia di chi pronosticava lanci di pomodori».

Da Fort Village filo diretto [illegible] [illegible] società, dal presidente a Pavarese, perché è il momento chiave per il Toro. Quello del mercato. Ha idee precise. «Il quartetto difensivo è quello (Bucci, Fattori, Bonomi, Maltagliati, ndr), se dovesse andare via uno di loro è solo perché ne arriverebbe [illegible] altro più forte. Se va via Ferrante è perché giunge Weah... è un assurdo, lo so, [illegible] tanto per capirci».

Il primo passo della rimpatriata granata di Mondonico, firma a parte, è stato il contatto con il settore giovanile. «Ho parlato subito con Gigi Gabetto e Claudio Sala. Ho chiesto loro di alcuni ragazzi che possono servirci. Tiribocchi, ecco. Poi Senioli, Pellissier, Comotto. E quel ragazzino degli allievi, Lazzeri, che Sala ha lanciato da libero nel torneo di Viareggio... Vorrei portarli in ritiro».

«Il mercato non è mai facile, quello della [illegible] è particolare», sottolinea l'Emiliano. «Dobbiamo ancora piazzare Karic e Sandor per sapere del nostro movimento stranieri». Non vede l'ora che cominci la preparazione, vuole scoprire i tre uruguaiani: «Metti caso che questo Lopez ci risolvesse il problema della seconda punta... ».

Proprio Lopez, precisa Pavarese, «è italiano, con doppio passaporto. Gaglianone, un mediano, dovrebbe avere un nonno italiano. Da verificare la situazione del fantasista Dos Santos. Ma l'importante è che li giudichi Mondonico, prima di pensare ai nonni». Idee su giocatori extracomunitari? Ancora Pavarese: «Prima pensiamo a Sandor e Karic. Comunque per [illegible] serie B un nuovo elemento extracomunitario deve essere un under 21».

La situazione mercato-precampionato-squadra del Toro è complicata dall'attesa alla qua[illegible] Mondonico sarà costretto per avere in campo il regista Brambilla (Scienza e Scarchilli a disposizione), l'esterno offensivo Sommese (Parente non [illegible] giunto a caso), il difensore Citterio (ecco Cudini dalla Salernitana).

Con loro «abili» nello sprint finale, diciamo al Mondo, lei adesso penserebbe al massimo campionato. «Il calcio offre anche queste situazioni. Io ho sofferto, posso dirlo, aspettando il rientro di Ganz nell'Atalanta dopo quel brutto infortunio. Faticava a guarire, le prognosi spesso non sono garanzie. Li aspetterò tifando per loro. Li considero grossi ricambi per il dopo, ma i punti ci serviranno subito...».

[illegible] Perucca

Ferrante, bomber della stagione scorsa, un punto fermo del Toro di Mondonico

Però per Spalletti «le gambe non sono ancora a posto»

Il bomber Montella nei giorni scorsi è stato disturbato da problemi alla spalla e al ginocchio sinistri

Il brasiliano, autore di uno dei due gol agli slovacchi del Tauris, rivelazione a Marassi

Catè fa sognare la [illegible] Sampdoria

Positiva prova anche di Montella, seppur acciaccato

GENOVA. Sabato sera contava soprattutto [illegible] risultato [illegible] la nuova Sampdoria, targata Luciano Spalletti, ha rispettato il pronostico: battendo per 2-0 (gol di Palmieri e Catè) gli slovacchi del Tauris si è garantita [illegible] trasferta tranquilla a Rimavskà Sobota, sabato prossimo, ed il passaggio al terzo turno dell'Intertoto Cup (avversario già designato, i belgi dell'Harelbeke). Tutto [illegible] resto, [illegible] schemi e gioco, verranno più in là, con il tempo. Quando il tecnico toscano avrà potuto completare la preparazione e quando giocatori vecchi e nuovi si conosceranno un po' meglio.

«Le gambe non sono ancora a posto - ha spiegato l'allenatore blucerchiato -. Sabato sera, in campo, non hanno accompagnato le idee. Vorrei lodare, però, il grande impegno profuso da tutti. I giocatori hanno sempre cercato di attaccare, di accorciare gli spazi, impostando la partita in modo abbastanza faticoso ed evidenziando una grande disponibilità al sacrificio. Dobbiamo migliorare un po' tutti, però nel complesso sono soddisfatto di quello che ho visto». Spalletti ha proposto nella sua gara d'esordio a Marassi quel 3-4-3 che lo ha fatto conoscere: «I numeri... io non li dò, sono altri a farlo. Vorrei essere considerato uno molto più semplice nel modo di accostarsi al calcio».

La Samp, comunque, ha dimostrato di sapersi adattare bene alle idee del nuovo tecnico. C'è la volontà di assimilarle presto con [illegible] mente, in attesa che il fisico finisca il rodaggio. «La scarsa prepa[illegible] ci limita parecchio - ha continuato Spalletti -. In fin dei conti ci siamo radunati da soli dodici giorni. Sgrò, ad esempio, è uno di quelli che ha sofferto di più que[illegible] ritiro così anticipato. Sabato [illegible] non si sentiva in forma, mi ha chiesto di essere sostituito. Le sue qualità sono nettamente superiori rispetto [illegible] quelle messe [illegible] mostra contro il Tauris. Ho visto bene Montella, non me l'aspettavo già così brillante. Bravo anche Palmieri, [illegible] giocatore determinato [illegible] motivato, capace di segnare quando ci vuole».

La rivelazione della serata, però, è stata il brasiliano Marco Antonio Lemes Tozze, o più semplicemente Catè: «Ha giocato alla brasiliana - dice Spalletti -. Grandi numeri alternati a discontinuità ed approssimazione. Ripeto, dobbiamo migliorare un po' tutti».

Positivo l'esordio stagionale [illegible] Vincenzo Montella. L'attaccante, disturbato nei giorni scorsi da problemi alla spalla ed al ginocchio sinistri, [illegible] voleva mancare il primo appuntamento con Marassi: «Sicuramente non siamo stati brillanti - ha commentato -. D'altra parte [illegible] sarebbe nemmeno opportuno esserlo già ai primi di luglio, però abbiamo dimostrato di possedere una certa organizzazione di gioco. Penso che la Samp abbia imboccato la strada giusta. Non abbiamo mai iniziato una stagione così presto, dobbiamo trovare forza e motivazioni per affrontare e vincere le gare dell'Intertoto Cup, perché se siamo in ritiro dal [illegible] giugno significa che vogliamo arrivare fino in fondo. L'intesa con Palmieri è buona, credo che insieme ci si possa divertire».

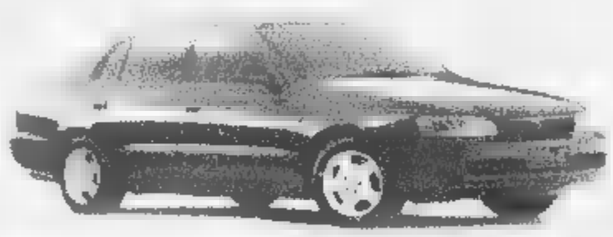
La nuova Samp, insomma, sta crescendo con la consapevolezza di avere [illegible] qualche lacuna. Il presidente Mantovani si sta muovendo sul mercato per cercare quei due-tre elementi necessari per completare la [illegible]. Piacciono Nestor Sensini (ma bisogna battere la concorrenza della Lazio) e Peter Moeller, ventiseienne attaccante danese del PSV Eindhoven.

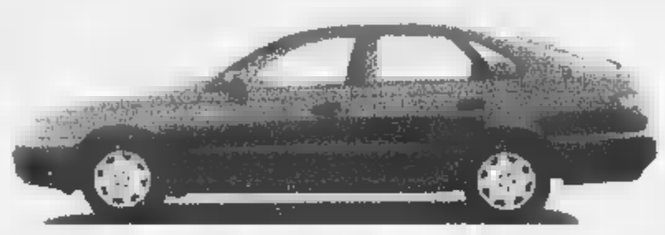
Damiano Basso

Operazione rottamazione per fine stock

Sale da noi, Carina Berlina, Liftback e Station Wagon NUOVE, a condizioni irripetibili

Ultime auto disponibili benzina e diesel





Carina E 4 porte

modello	colore	accessori
1.6 EX	Argento M.	[illegible] AC AIB [illegible]
1.6 GLI	Magenta M.	[illegible] AC [illegible] LEG
1.6 EX	Bianco	[illegible] [illegible] [illegible] LEG
1.6 EX	Bianco	ABS AC AIB LEG
1.6 EX	Grigio sc M.	[illegible] [illegible] AIB [illegible]
1.6 Ex	Argento M.	ABS AC AIB LEG
2.0 SI TD	Magenta M.	AC [illegible] [illegible]
2.0 SI TD	Magenta M.	AC AIB LEG

Carina E 5 porte

modello	[illegible]	accessori
2.0 GL	Grigio sc M.	ABS AC [illegible] LEG
2.0 GL	Grigio sc M.	ABS AC AIB LEG

Carina E SW

[illegible]	colore	accessori
1.6 SI SW	Magenta M.	AIB AC LEG
2.0 GL SW	Grigio sc M.	ABS AC AB LEG
2.0 GL SW	Grigio sc M.	ABS AC AB LEG
1.8 GL SW	Bianco	ABS AC AB LEG
1.6 GL SW	Grigio sc M.	ABS AC AB LEG
1.6 GL SW	Grigio sc M.	ABS AC AB LEG
1.6 EX SW	Bianco	ABS AC AB LEG
1.6 EX SW	Turchese M.	ABS AC AB LEG
2.0 SI SW TD	Magenta M.	AC LEG
2.0 EX SW TD	Magenta [illegible]	AC LEG

Fino a Lire 7.260.000 in meno sul prezzo di listino in caso di rottamazione
o in alternativa fino a Lire 5.000.000 di sconto o supervalutazione della permuta.

I CONCESSIONARI DI TORINO

A.D. Motors
ESPOSIZIONE ED ASSISTENZA - C.so Vercelli, [illegible] - Tel. 2489100
ESPOSIZIONE USATO - C.so Vercelli, 285 - Torino - Tel. 200568

Central Motors
ESPOSIZIONE ED ASSISTENZA - C.so Ferrucci, 24/E - Tel. 4341900
ESPOSIZIONE USATO - C.so Francia, 138 - Collegno (TO) - Tel. 784088

3 ANNI DI GARANZIA O FINO A 100.000 KM

TOYOTA

Motomondiale a Donington: il pilota romagnolo vince nella 250, l'Honda perde nella 500

Capirossi, una rimonta da campione

Loris Capirossi, al suo quarto sul circuito di Donington, è a 9 punti dal giapponese Harada

DONINGTON
DAL NOSTRO INVIATO

Un Re sale e una Regina scende nel motomondiale che ha fatto tappa ieri in Inghilterra. I trentamila spettatori che nel circuito posto vicino alla foresta di Sherwood hanno sfidato la costante minaccia di pioggia, del vento fortissimo e di temperature al di sotto dei 13 gradi si sono divertiti nell'assistere alla seconda vittoria stagionale del rinato Loris Capirossi. Il romagnolo, con l'Aprilia 250, ha preceduto il compagno di scuderia Harada, tradito all'ultimo giro dalla rottura della candela. Un pilota, Capirossi, che troppo presto qualcuno aveva considerato «alla frutta».

La Regina che, per volta il trono è invece la Honda che ieri, per la prima volta dopo 22 gare (cioè da un paio d'anni), non è riuscita salire sul podio più alto in delle tre categorie, battuta nella 500 dalla Yamaha del bravo neozelandese Crafar (Doohan, secondo, ha dovuto rinviare la conquista del 100° Gp per Ca- giapponese ma in ogni caso è tornato in testa alla classifica danni di Biaggi, e nella 125 ancora dall'Aprilia, quella del giapponese Sakata che avviato a conquistare secondo Mondiale.

Per l'Italmoto, comunque, un'altra giornata positiva: oltre al di Capirossi, il secondo posto di Giansanti e quarto di Melandri nella 125 e brillante terza posizione del redivivo Perugini, il migliore dei piloti Honda ie- sul traguardo della quarto litro. Non sono mancate le note stonate, stonate questa volta da Valentino Rossi, finito ruzzoloni sulla pista, quando in lotta fra i primi e da Max Biaggi, deludente sesto all'arrivo, tradito da una rata scelta delle gomme e da problemi alle sospensioni.

Capirossi ha ottenuto la quarta vittoria a Donington dal 1990: «La più bella, la più strana e anche la più sofferta», ha detto Loris, che tuttavia si nasconde la delusione per l'ennesima brutta partenza. «Da schifo, come pre. Ma che volete, devo sacrificare qualcosa al via per poter re competitivo dopo. Molto meglio un avvio sicuro che andare fuori alla prima curva. sono ritrovato 12°. Dentro di me avevo una tale carica che non ci ho messo molto a superare il gruppo».

Alla fine del primo giro Loris era già quinto. Incurante del fatto che, davanti, Harada e Rossi avessero già fatto il vuoto, si è gettato all'inseguimento e in pochissimi minuti ha colmato il gap e si è piazzato alle spalle Valentino. Quando questi è volato fuori pista (non so perché, forse la gomma troppo dura non è entrata in temperatura»), Capirossi ha attaccato e superato anche Harada.

«Certo, avrei potuto conservare le gomme - ha spiegato -, stare tranquillo. Ma avevo una voglia matta di davanti. E così ho tirato al massimo. Harada? Sempre dietro, come un'ombra. Mi sono detto: sta' a vedere che finisce con i fuochi d'artificio tra noi due. Io volevo vincere, lui pure. Nessuno avrebbe mollato nell'ultima curva. Invece, proprio sul più bello, lui alza la mano e si fa da parte. Mi dico "vuoi vedere che di fregarmi?". Non avevo capito che davvero dei problemi. Io comunque ho dato gas, l'ho superato e poi... non mi sono mai voluto girare indietro a vedere dov'era. Ho tagliato traguardo e solo allora ho realizzato che avevo vinto».

E adesso? Harada è solo a 9 punti. «Sì, ma è meglio vivere alla giornata, metà campionato, ancora lungo il cammino». Chi, invece, ha perso ogni speranza Valentino Rossi, che tra l'altro ieri è stato nuovamente superato in classifica anche Ukawa: «Sì, per me il campionato è finito. Questa caduta proprio non ci voleva».

C'è tuttavia chi molto peggio. Purtroppo sono peggiorate le condizioni di Carlos Checa caduto nelle prove. Dopo aver subito l'asportazione della milza, lo spagnolo si ora alle prese un grosso ematoma alla nuca. Il pilota, ricoverato a Nottingham, non può essere operato, per il momento ha perso la vista e l'uso del braccio destro. Viene trattato con iniezioni di anticoagulante. La prognosi è riservata.

Enrico Bloedi

Dramma di Checa, è grave

BIAGGI SOLO SECONDO, CADE VALENTINO ROSSI

CLASSE 125. 1. Sakata (Gia-Aprilia), 26 giri pari a km 104,598 in 43'48"777, media 143,242 km/h; 2. Giansanti (Ita-Honda) a 0,431; 3. Ui (Gia-Honda) a 4"600; 4. Melandri (Ita-Honda) a 5"197; 5. Tokudome (Gia-Aprilie) a 5"598. 6: Cecchinello, 7. Borsoi, Scalvini, 10. Goi, 13. Cerroni; 18. Iomi. Ritirati: Locatelli, Manna, Manako, Azuma. **Mondiale piloti.** 1. Sakata p. 156; Melandri 110; Manako 97; Cecchinello 76, Tokudome 68, Giansanti 66. 12. Locatelli 33; 13. Borsoi 31. Marche: Honda p. 180; Aprilia 159, Yamaha 66.
CLASSE 250. 1. Capirossi (Ita-Aprilia), 27 giri pari km 108,621 in 42'55"085, media 151,853 km/h; 2. Harada (Gia-Aprilia) a 5"662; 3. Perugini (Ita-Aprilia) a 38"003; 4. Ukawa (Gia-Honda) a 38"342; Aoki (Gia-Honda) a 38"462. 12. Rolfo. Ritirati: Fuchs, Clementi, V. Rossi. **Mondiale piloti.** Harada p. 124; Capirossi 115, Ukawa 86, Rossi 85, Aoki 75, Perugini 61. 13. Lucchi 16. 16. Rolfo 25. 19. Boscoscuro 18, 22. Battaini 14, 29. Bulega 4. Marche: Aprilia 188, Honda 137, Yamaha 82, Suzuki .
CLASSE 500. 1. Crafar (Nze-Yamaha) 30 giri pari a km 120,690 in 46'45"662, media 154,859 km/h; 2. Doohan (Aus-Honda) a 11"530; 3. Abe (Gia-Yamaha) a 17"924; 4. Criville (Spa-Honda) a 22"933; 5. Barros (Bra-Honda) a 23"430; 6. Biaggi (Ita-Honda) a 35"214. 15. Carpani. Ritirati: Kenny Roberts jr. Gibernau, Suter.
Mondiale piloti: Doohan punti 135, Biaggi 128, Criville 126, Checa 106, Crafar 75, Abe 67, Aoki 65, Barros 58, Kocinski 43. Marche: Honda punti 195, Yamaha 116, Suzuki 75, Modenas KR3 38, Muz 6.
Prossime gare. 19 luglio: GP Germania (Sachsenring; 23 agosto: GP Repubblica Ceka (Brno); settembre: GP Imola; 20 settembre: GP Catalunya (Barcellona); 4 ottobre: GP Australia (Philip Island); 18 ottobre: GP Brasile (Rio de Janeiro); 25 ottobre: GP Argentina (Buenos Aires).

Mondiale in Sud Africa

Ducati Chili si aggiudica le

KYALAMI. Una grande impresa: all'esordio in Sud Africa, Ducati 916 dotata del nuovo motore evoluzione ha dominato la 7ª prova del mondiale superbike. Davanti a 50 mila spettatori, la moto italiana ha entrambe le manches in programma. Eros della giornata Pierfrancesco Chili che si è aggiudicato le due gare. Il successo stato completato da due secondi posti Carl Fogarty dal terzo (nella prima corsa) dello spagnolo Lavilla. L'unico corridore non in sella a una Ducati a salire sul podio è stata il giapponese Haga, terzo con la Yamaha nella 2ª gara.

Sfortunato Troy Corser che non è partito in gara uno ha avuto noie meccaniche nella : per 1 punto ha ceduto la leadership al neozelandese Slight (Honda). Nelle marche la Ducati ha aumentato suo vantaggio.

Domenica il GP d'Inghilterra dopo una serie di test un po' misteriosi

Ferrari-McLaren, carte coperte

Nascosti motori, gomme e novità aerodinamiche

Ora che i due rivali più vicini, giocano a nascondino. In vista del Gp d'Inghilterra, 9ª prova del Mondiale in programma domenica prossima sul circuito di Silverstone (il alle 14 locali, le 15 italiane), McLaren Ferrari hanno cercato di mescolare carte. Il tentativo di cogliersi reciprocamente di sorpresa è evidente.

Michael Schumacher è uscito dai tre giorni della scorsa settimana con il miglior tempo (a pochi centesimi però da quello ottenuto da suo fratello Ralf con la Jordan). Questo significa che risultato ottenuto dal tedesco di Maranello, pur infondendo fiducia nel pilota e nella squadra, non basterà sabato per conquistare la pole position. Sarà necessario andare ancora più forte.

E' chiaro tuttavia che la F300 sulla carta è in grado di girare velocità superiori, perché Schumi ha segnato il suo limite al sedicesimo passaggio di una di venti tornate, gomme già usurate. Inoltre la Ferrari non ha utilizzato un alettone anteriore modificato che invece dovrebbe montato sulle vetture dalle prove libere di venerdì, l'obiettivo di avere una migliore efficienza aerodinamica e anche una maggiore velocità di punta.

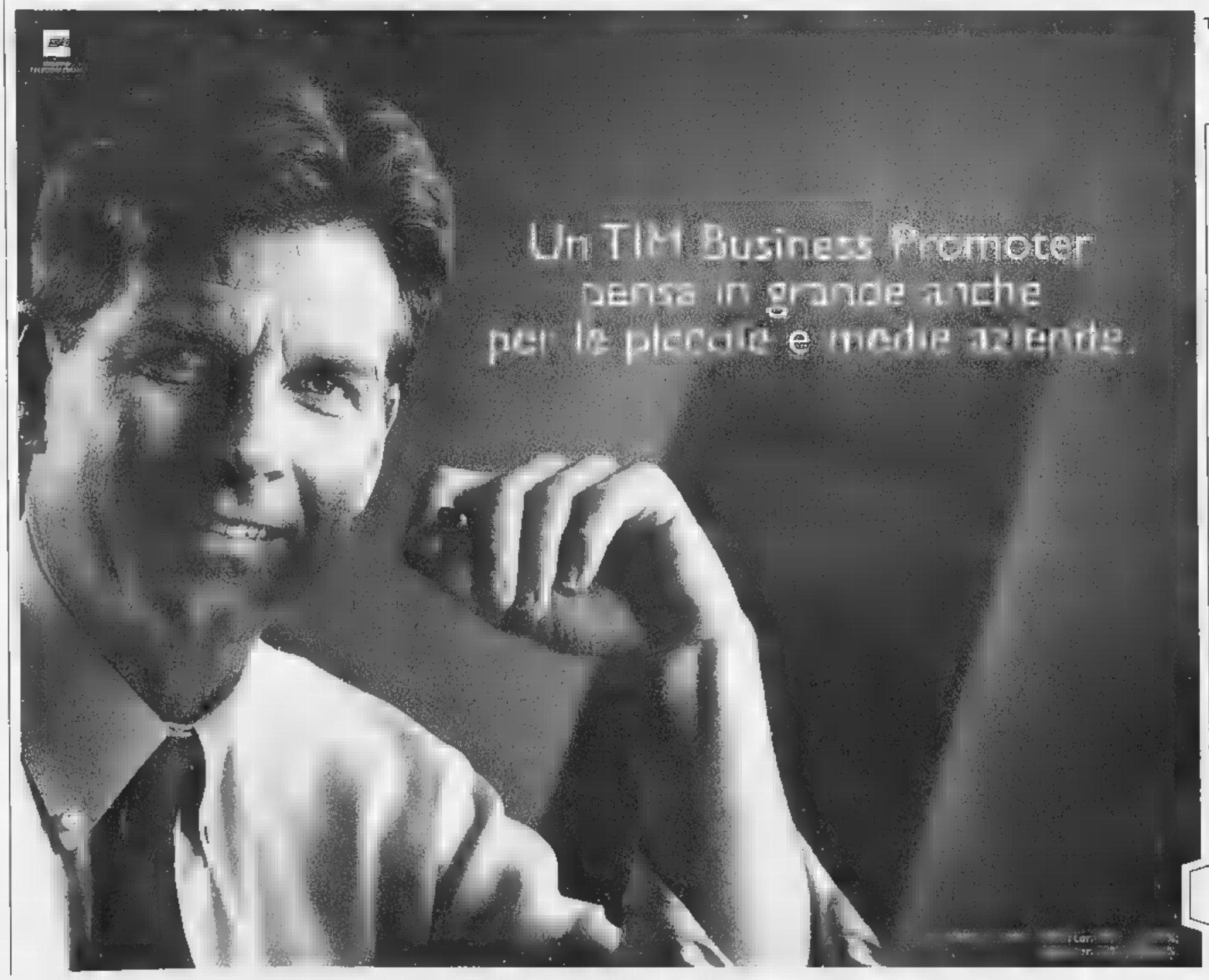
Anche la McLaren ha rivelato, tuttavia, tutte le possibilità. Analizzando le prove svolte da Hakkinen e Coulthard si è capito che la Mercedes valutando l'opportunità di usare una evoluzione più potente dei propulsori. In tre giorni quattro propulsori tedeschi, almeno apparenza, hanno ceduto. E ciò vuol dire che, sotto la spinta della Ferrari, il team di Woking ha intenzione di mettere pista tutte le novità possibili a sua disposizione. Anche per le MP4/13 sarebbe pronta un'ala anteriore diversa, in grado di migliorare le prestazioni. La McLaren ha pure provato pneumatici anteriori più larghi, visibili occhio nudo, però la Bridgestone, come al solito, ha fornito alcuna informazione conferma a questo proposito.

«Credo che il divario fra noi e McLaren - ha detto Schumacher sfoggiando la solita prudenza - in qualificazione possa essere di circa secondo. Ma, onestamente, questo è un pronostico basato su intuizioni. Conosceremo la verità solo quando confronto reale». La sfida, dunque, è sempre più avvincente. Michael intende recuperare almeno una parte dei 6 punti che lo separano in classifica da Hakkinen. [c. ch.]

Prove Superturismo

Solo piazzamenti per le Alfa 156 in

NORIMBERGA. Non troppo brillante il debutto dell'Alfa 156 in campo europeo. Impegnata nella quarta prova del campionato di superturismo tedesco la squadra italiana ha dovuto accontentarsi di qualche piazzamento. La prima prova si è svolta pista bagnata dalla pioggia: Larini e Giovanardi hanno optato per le gomme rain e poiché invece l'asfalto progressivamente asciugato si sono trovati in difficoltà nei confronti dei concorrenti che avevano montato pneumatici intermedi. Modena fuori per un incidente. Successo quindi di Van Ommen (Peugeot 406), davanti ad Alzen (Opel) e Asch (Nissan). Larini 12° Giovanardi 13°. Il risultato ha poi condizionato anche la seconda prova vinta da Aiello (Peugeot) su Hilary (Ople) Alzen, con Giovanardi 11° Larini 14° dopo foratura.



TACS GSM

TIM BUSINESS PROMOTER TIM

Per ottimizzare la gestione della telefonia mobile della vostra azienda, chiamate uno degli oltre 650 TIM Business Promoter: grazie ad una conoscenza approfondita del settore, vi aiuterà individuare il pacchetto su misura per tra tutti quelli offerti dal Sistema Aziende TIM.

UN PACCHETTO PER OGNI AZIENDA.

Valutando parametri come il traffico telefonico o le dimensioni della vostra azienda, il TIM Business Promoter individua formula più adat- alle vostre necessità. Come ad esempio TIM Formula Aperta che, alle aziende con almeno 5 abbonamenti TACS o GSM, offre, tra i suoi numerosi vantaggi:

- **sconti fino al 40%** sul traffico effettuato dai telefonini aziendali verso tutti i telefonini TIM verso numeri centralini di rete fissa prescelti (da 3 a 10);
- **sconti fino 16%** sul traffico effettuato verso tutti i telefoni di rete fissa telefonini altro gestore;
- **sconto del 20%** su tutto traffico effettuato da ScripTIM, il servizio messaggeria telefonica.

Per ricevere la visita di TIM Business Promoter, c'è il Numero Verde del Sistema Aziende TIM

Numero Verde 167-619 619

Chiamate dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 19,00.

TIM
La vita migliora.

Tafi conquista la maglia tricolore, sabato da Dublino comincia la grande sfida ■ Ullrich

Pantani, il pirata rosa all'arrembaggio del Tour

A compimento d'un formidabile cambio di pelle che da l'ervido caporale l'ha trasformato in sottufficiale vincente, Andrea Tafi, trentaduenne toscano di Fucecchio, è diventato ieri campione d'Italia e correrà da sabato prossimo il Tour de France ■ maglia tricolore. Tafi che più fa caldo ■ più ■ diverte, ■ ■ fuga a cinquanta chilometri dal traguardo, ■ ritrova ■■ sette colleghi che pedala e pedala diventano due - ■ compagno di squadra Nardello e Elli- e nel finalissimo, dopo un lancio fallito di Nardello, ■■ la svigna ■ chi s'è visto s'é visto. Tafi ha cominciato a spiegare le ali nel '96 trionfando al Giro di Lombardia. Da quel giorno ha continuato, sebbene con alterne fortune, a comportarsi da primattore. Il favorito Cipollini ha smesso presto di essere favorito. Lo riavremo protagonista nella prime tappe piane del Tour che ■■■ una gioia per i suoi pedali. Cipollini ha promesso di arrivare fino a Parigi. Tra la promessa e il mantenimento della medesima ci sono di mezzo le montagne che sempre gli suggeriscono ■ tornarsene al mare. Anche Casagrande, grigio aspirante al tricolore (grigio, ■■ almeno presente: mancavano Bartoli, Pantani e Guerini), rimanda ■■ stesso alla prova francese che, tanto per ricordarci la propria internazionalità, prende ■ via da Dublino. Gara funesta per dall'Olio. Cade in discesa ■ si frattura il femore della gamba destra (quello della gamba sinistra se l'era fratturato nella Milano-Torino che stroncò Pantani). Subito operato e addio stagione. Altri campioni nazionali: Jalabert in Francia, Zabel in Germania (Ullrich 2°), Steels in Belgio, Boogerd in Olanda, Casero in Spagna, Aebersold in Svizzera.

Andrea Tafi, 32 anni, ieri vincitore per distacco a Bergamo

Conquistato il Giro, Pantani si ricolloca sulla via d'un progetto appassionante: sottrarre le grandi corse ■ tappe alla dittatura dei cronomen per restituirle agli scalatori che, secondo lui, sono i soli che ■■■■ a scaldare il sangue dei ciclofili. Per indossare la maglia gialla a Parigi, il grimpeur oltre a battere il già battutissimo Zulle, deve rompere le ossa a Jalabert, ■ la ■■■ non è poi tanto difficile; a Virenque e qui si ■■ sullo spinoso, perché Virenque ■ un attaccante ■ largo raggio; ■ Rijs che non si sa mai ■■ è suonato ■ fa finta ■ esserlo; e, soprattutto, ■ Ullrich vincitore l'anno ■■■■ e considerato il massimo randellatore in circolazione.

Per complicare la missione di Pantani, il Tour offre ■■ gareggianti un percorso che lo scalatore Virenque ha definito un'offesa a chiunque ami l'aria di montagna. I Pirenei prima e le Alpi dopo, non sfoderano insomma il meglio delle loro cime. In compenso, la lunghezza complessiva delle cronometro supera abbondantemente i cento chilometri. Ullrich che sin qui non ha raccattato ■■ traguardo ■ s'è presentato sulle ■■■■ del '98 ■■ le cicce d'una donna cannone, è invece molto soddisfatto (e anche dimagrito). Il giovane tedesco è un passista ■ alto rango, sfavilla a cronometro, non molla in salita. Quando funziona costituisce per gli avversari un disastro. Funzionerà come nel '96 (secondo per ossequio al capitano Rijs) ■ nel '97? Non dovremo aspettare troppo per saperlo. Intanto sappiamo che Pantani è preparatissimo ■ sembra si ■■ definitivamente separato dall'idea di gareggiare in coda al gruppo, vezzo che causa terribili guai. Al Giro abbiamo ammirato un grimpeur a scoppio continuo. La tattica, se vogliamo chiamarla tattica, è quella.

Gianni Ranieri

Giovedì a Oslo il via alla Golden League con un jack-pot da un milione di dollari

Si apre la caccia ai miliardi

Marion Jones favorita, incognita Michael Johnson

L'atletica spettacolo, lanciata a metà degli Anni Settanta da Primo Nebiolo, trova nuova linfa quest'anno con la promozione della Golden League, ■ circuito dei ■■ maggiori meeting (Oslo, Roma, Montecarlo, Zurigo, Bruxelles, Berlino), che insieme alla finale di Mosca mettono in palio un jack-pot da un milione di dollari per chi riuscisse a vincere la propria gara tutte e sette le volte. Per concentrare la partecipazione dei big, il numero di prove con traguardo miliardario è limitato ■ dodici, con penalizzazione dei concorsi visto che sono stati esclusi completamente i lanci degli uomini e i salti delle donne. In quanto al jack-pot è frutto ■ una polizza assicurativa stipulata da Iaaf e organizzatori.

L'obbiettivo di orientare i campioni ■■ un certo numero di avvenimenti è azzeccato ■■■ come quello di imporre un programma che concentri lo spettacolo in un paio d'ore. Ritmi serrati, dunque, ■■■ Canal Plus che si è aggiudicato i diritti tivù dell'intero circuito per quattro ■■■ e gli organizzatori che possono gestire in proprio quelli nazionali ■■ loro meeting.

La sfida miliardaria prenderà avvio giovedì sulla celebratissima pista del Bislett di Oslo, poi la settimana successiva - martedì 14 - farà tappa all'Olimpico di Roma. E in entrambe le occasioni sarà dav■■■ passerella ■ campioni. Basta pensare che, per esempio, Maurice Greene, il campione mondiale e capolista stagionale ■■ 100 con 9"85, è già da ■■■ in Norvegia per rifinire la propria preparazione. «Quest'anno ho due traguardi - ha dichiarato -: fa■■ il record del mondo e vincere il Grand Prix, anche se so già che il mio amico Boldon mi renderà difficile la vita».

Di certo si preannunciano grandi sfide. «D'accordo con la federazione internazionale - spiega Gigi D'Onofrio, che da anni è Meeting Organizator del Golden Gala ro■■■ ■ nell'ambiente si è guadagnato giusto fama per la sua ■■ rietà - abbiamo fissato un tetto d'ingaggio per i trenta atleti di maggior richiamo. E ci siamo tutti impegnati di ■■■■ di averli nei nostri meetings». Si tratta di ■■ mila dollari, poco meno di 110 milioni, cui l'interessato può aggiungere - volta per volta - i 15 mila dollari (27 milioni) destinati ai vincitori delle singole gare. Un bel malloppo, insomma, che può portare nelle tasche del vincitore assoluto, alla fine, una cifra superiore ai due miliardi e 600 milioni di lire. E tuttavia, al di là delle apparenze, inanellare sette vittorie sarà per chiunque impresa titanica.

Marion Jones, stella dello sprint

Michael Johnson, passati i guai?

Cercando di individuare gli aspiranti all'impresa il primo nome ■ quello di Marion Jones, che ieri ■ Linz ha vinto i 100 in 10"84. La ■■■ superiorità nello sprint può darle quel margine necessario a rimediare a un'eventuale ■■■■ in ■■ la ■■■ uscita dai blocchi sia meno felice del solito. Poi ci sono Bronson, dominatore dei 400 hs (ma un ■■■ ■ ai Mondiali di Atene toppò malamente), Gebrselassie (3000 o 5000 che sia), El Guerrouj (1500, dove troverà però Komen), Edwards (triplo), la Enqvist (100 hs), Greene (100), la Szabo (1500), mentre per Michael Johnson (400) c'è da verificare quali sia il suo attuale stato di forma ■ per gli astisti, Bubka in testa, la specialità appare troppo imprevedibile per accreditare qualcuno di sette successi di fila. Da giovedì, comunque, la caccia miliardaria è aperta. Peccato che non ■ siano italiani: le gare tricolori (mercoledì e giovedì a Roma) ■■■ ben più appetite ■■ club, cui poco importa che i migliori azzurri (e non sarebbero molti) pos■■■ tentare di crescere misurandosi con campioni veri.

Giorgio Barberis

I ■■■■■

Sette gli appuntamenti della Golden League

9 luglio	**OSLO**
14 luglio	■■■■
8 agosto	**MONTECARLO**
12 agosto	■■■■■
28 agosto	**BRUXELLES**
2 settembre	**BERLINO**
5 settembre	■■■■

■ ■■■ E ■■■■

Dodici ■ gare che mettono in palio il jack-pot finale ■ un milione ■ dollari per l'atleta o gli atleti che vincano le loro gare ■■ ■■■ e sette gli appuntamenti

■■■ maschili: 100, 400, 1500, 3000 ■ 5000 (una sola per meeting, a scelta dell'organizzatore) 400 hs, asta e triplo

Gare ■■■■ 100, 400, 1500, 100 ■■ ■ giavellotto

In ogni gara dei singoli meeting, oltre all'ingaggio, sono in palio i seguenti premi: 15 mila dollari ■ primo, 10 mila ■ secondo, 6 mila al terzo

SPORT ■■■■

■■■ Ciclismo, ■ Luperini in ■■■

MONTESERRA. Alla prima tappa con arrivo in salita, Fabiana Luperini ha conquistato la maglia rosa del Giro d'Italia femminile. Ha vinto per distacco la Pontedera-Buti Monteserra (105,8 km). Seconda a 9" Linda Jackson (Can), terza a 17" Barbara Heeb (Svi).

■■■ Auto Ferrari ■■■■ ■■■ Sospiri

MISANO ADRIATICO. La Barchetta Ferrari 333 SP condotta da Vincenzo Sospiri e dal francese Eric Collard ha vinto la gara di durata del campionato Isr, disputatasi in notturna all'autodromo di Misano.

■■■ Moto, ■■■ piloti ■■■■ al Mugello

SCARPERIA. Due piloti ■■■ rimasti feriti in una gara del Trofeo Suzuki al Mugello. Marco Bencini (28 anni) ■ Lorenzo Neri (23) cadendo hanno riportato ferite guaribili ■■ 30 giorni.

■■■ Scherma, ■■■ medaglie ■■■■

PLOVDIV. Altre due medaglie per l'Italia nell'ultima giornata degli Europei di scherma. Argento nella sciabola a squadre (prima Polonia) e bronzo nel fioretto femminile (dietro a Russia ■ Germania).

■■■ Corsa: ■■■■■■■■■■ al Sestriere

SESTRIERE. Trionfo degli atleti italiani negli Europei di corsa in montagna. Tra gli uomini ■■■■ di Antonio Molinari; tra ■ donne ha ■■■ Rosita Rosa Gelpi su Flavia Gaviglio e Pierangela Baronchelli.

■■■ Pallavolo, ■■■■■■■■■■■■■■

TRENTO. Russia batte Italia 3-2 (15-9, 14-16, 13-15, 15-8, 16-12) nelle qualificazioni agli Europei femminili ■ pallavolo '99.

■■■ Tennis, ■■■■■■■■ Venezia

VENEZIA. Il romeno Adrian Voinea (numero 112 ■■■ classifica Atp) si è aggiudicato l'ottava edizione del Venice Open di tennis, battendo ■■ finale l'argentino Franco Squillari (numero 78) per 6-3, 6-3.

Se avete un GSM TIM, oggi potete avere subito sott'occhio, 24 ore su 24, le informazioni più aggiornate sul vostro conto corrente BPN.

Da oggi c'è ■■■ per te": ■ primo servizio in Italia d'informazione bancaria tramite SMS sviluppato ■ collaborazio■■■ con TIM. Sul vostro GSM ■■■ potrete leggere ● il saldo ● l'ultimo movimento (in entrata, in ■■■ per causale) ● la situazione assegni ● le condizioni di ■■■ e richiedere ● l'invio sistematico di messaggi in funzione di parametri causali e/o temporali. ■ con Internet potrete anche confezionarvi un servizio su misura. Per attivare "BPN per te" presentatevi ■ qualsiasi sportello ■■■.

BPN per te

Il futuro è in linea con il vostro GSM TIM. Informatevi presso gli sportelli della Banca Popolare di Novara o all'indirizzo Internet: www.bpn.it

Banca Popolare di Novara

TIM La vita migliora.

A Wimbledon 5° trionfo di SuperPete, che si affianca a Borg e Laver e resta il n° 1 del mondo

Sampras fa pokerissimo e salva il trono

Ivanisevic gli mette paura, poi cede

A sinistra la gioia di Sampras, a destra Ivanisevic deluso getta via la racchetta (FOTO REUTERS)

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

I diavoletti, nella testa di Goran, se ne sono stati buoni e tranquilli, senza folleggiare come molti temevano conoscendo il croato e la sua eccentrica anima di zingaro talentuoso e bizzarro. In compenso c'era un diavolo in campo, dall'altra parte della rete, un diavolo alto 185 centimetri con la testa ciondolante e un appetito insaziabile. Goran Ivanisevic ha saputo tenere a bada i nemici che aveva dentro di lui e ce l'è riuscito a battere Pete Sampras, l'avversario, altrettanto temibile, che gli stava di nuovo davanti quattro anni fa, la seconda volta che Goran ha giocato la finale del torneo di Wimbledon, il sogno della sua vita. Tre finali, tre sconfitte contro Agassi, Sampras e Sampras, una sorta di maledizione che il croato si porterà appresso per lunghi anni a venire, come una profonda e dolorosa ferita nel cuore.

Goran ha perso le chiavi del suo paradiso, dando un dispiacere alla Croazia che dopo la vittoria mondiale contro la Germania sognava di festeggiare il trionfo del suo amato campione sui sacri prati di Wimbledon, e Pistol Pete ha salvato il trono del tennis, sul quale in caso di sconfitta si sarebbe seduto Marcelo Rios, aggiungendo alle 435 mila sterline di premio (un miliardo e 300 milioni di lire) una serie di record che lo avvicinano sempre di più ai grandi eroi del passato: ha vinto cinque volte Wimbledon, come Bjorn Borg, e ha ottenuto il successo n. 11 nei tornei dello slam appaiando Borg e Laver, il suo modello, a un solo passo da Roy Emerson, che con 12 vittorie detiene il record assoluto.

«E' stata una grande gioia raggiungere Laver e Borg: è poi io ho solo 26 anni e molto tempo davanti per migliorare il primato», ha detto Sampras che è solito esprime le emozioni di un tacchino bollito ieri sembrava davvero contento, visto come rideva e scherzava, di aver messo il guinzaglio, in cinque tiratissimi set, al suo amico Ivanisevic, sul quale nessuno, prima dell'inizio del torneo e considerando, per esempio, che al Roland Garros aveva perso al primo turno in tre set con Marzio Martelli, nessuno, dicevamo, era disposto a scommettere una sterlina.

«Goran ha avuto il suo grande momento nel tie-break del secondo set: se lo avesse vinto, per me sarebbe stato molto difficile recuperare», ha detto ancora Sampras centrando l'episodio chiave di un match giocato quasi sempre sul servizio. Ivanisevic ha piazzato 32 ace, commettendo però anche 20 doppi falli, e Pete, con soli 12 ace, non è stato il solito fulmine di guerra anche se le sue battute hanno sempre messo in difficoltà l'esuberante croato.

Nel tie-break di cui sopra, Goran ha avuto sul rovescio due palle del set buttate regolarmente e sciaguratamente in rete. Aveva già vinto la prima partita, forse avrebbe preso il volo verso il sogno proibito. «Ho avuto la mia opportunità e non ho saputo coglierla: all'inizio ero un po' nervoso, come Pete del resto, e nel quinto set per la fatica non riuscivo quasi a reggermi in piedi. Lui comunque è stato perfetto come nel 1994», ha detto Goran con un groppo in gola e la morte nel cuore, gli occhi spenti, il volto segnato da delusione e fatica. «In effetti non ho servito molto bene la prima palla, mentre con la seconda non ho avuto problemi: è stato un match difficile, duro su ogni servizio, ogni colpo, ogni punto. Goran ha detto di sentirsi stanco alla fine, ma è normale, è il quinto set della finale di Wimbledon. Comunque mi dispiace per lui», ha detto Sampras riconoscendo i meriti dell'avversario e mandando un casto bacetto alla sua bella in tribuna, l'attrice Kimberly Williams che ha sfoggiato qui a Wimbledon, forse per ragioni cinematografiche, una nuova capigliatura bionda. Tutto facile e bello, fin troppo, dopo aver vinto la quinta finale in anni nel torneo più prestigioso del mondo. Una finale, durata 2 ore e minuti, che ha ricevuto la gradita visita di un ospite illustre e quasi sconosciuto in queste umide lande: il sole.

Carlo Coscia

Singolare maschile (finale): Sampras-Ivanisevic 6-7 (2-7), 7-6 (9-7), 6-4, 3-6, 6-2.

Italia-Zimbabwe dal 17 a Prato

Sanguinetti cresce con i fratelli Black

Il miglior

DAL NOSTRO INVIATO

Forse è un po' presto per parlarne, visto che i fuochi di Wimbledon si sono appena spenti, ma dietro l'angolo per l'Italia del tennis comincia a profilarsi un'ombra minacciosa. La settimana prossima, dal 17 al 19 luglio sui campi in terra rossa di Prato, la Nazionale della racchetta incontrerà nei quarti di finale della Coppa Davis lo Zimbabwe dei fratelli Byron e Wayne Black, che a dispetto del nome sono rigorosamente bianchi. Non abbiamo notizie fresche, qui in Inghilterra, sulla salute di Andrea Gaudenzi, il nostro numero uno che a Parigi, prima contro Medvedev (vittoria) e poi contro Sargsian (sconfitta) ha risentito di un problema alla spalla operata. Speriamo vivamente che Andrea abbia risolto i suoi guai perché la sua presenza può risultare determinante contro due avversari pericolosi sulle superfici veloci ma meno temibili sulla terra.

Al contrario il torneo di Wimbledon ha esaltato le qualità, fino a ieri non completamente esibite, forse per ragioni mentali più che tecniche, di Davide Sanguinetti, capace di arrivare nei i quarti emulando Adriano Panatta, l'ultimo italiano a raggiungere la meta nel 1979. Il ragazzo di La Spezia, che nel primo turno di Coppa contro l'India era stato il punto debole della squadra visto il disastroso esordio contro Bhupathi, sembra trasformato: prati inglesi, mai frequentati prima d'ora, è apparso tranquillo, convinto dei suoi mezzi, sicuro e talora perfino spavaldo. Contro i fratelli Black siamo certi che soffrirà emozioni e tensioni.

E i nostri avversari? Come si sono comportati a Wimbledon? Byron (numero 34) in singolare ha perso al terzo turno e in quattro set contro Henman dopo aver battuto Fromberg e Gambill, e nel doppio, in coppia con Reneberg, è stato eliminato al primo turno da Gimelstob e Mac Phie. Invece il fratello Wayne (numero 82) è stato battuto in singolare al secondo turno da Woodbridhe dopo aver superato Paes, mentre in doppio con Lareu ha raggiunto le semifinali dove si è arreso a Eltingh e Haarhuis, poi vincitori del torneo. [c. co.]

Sorteggiati a Monaco di Baviera i primi gironi delle Coppe europee

Kaunas e Pau sulla strada di Varese

Teamsystem col Real Madrid, Kinder con l'Olympiakos

MONACO. Sorteggiati i gironi della prima fase dell'Eurolega (tutte le squadre passano alla seconda i risultati acquisiti): Gruppo A: Varese, Saratov (Rus), Fenerbahce (Tur), Taugres (Spa), Pau-Orthez (Fra), Kaunas (Lit); Gruppo B: Efes Pilsen (Tur), Manresa (Spa), Panathinaikos (Grel, St. Rossa Belgrado (Jug), Zagabria (Cro), M. Tel Aviv (Isr); Gruppo C: Pireo (Gre), Kinder Bo., Cska Mosca (Rus), Ulker Istanbul (Tur), Zadar (Cro), A. Berlino (Ger); Gruppo D: R. Madrid (Spa), Paok Salonicco (Gre), Teamsystem Bo., Samara (Rus), Villeurbanne (Fra), Lubiana (Slo).

In Coppa Korac, le italiane: Gruppo C: vinc. Bad Honeff (Ger)-Bertrange (Lux), Malaga (Spa), vinc. Ostenda (Bel)-Oliveirense (Por), CFM Re; Gruppo E: Besiktas (Tur), Pepsi Rn., vinc. Brod (Cro)-Szombathely (Ung), vinc. Shkodar (Alb)-Bytom (Pol); Gruppo J: Zagabria (Cro), Smirne (Tur), Siena, vinc. B. Luka (Bos)-Kapfenberg (Aut); Gruppo M: Roma (Ita), vinc. Limassol (Cip)-Galil Elyon (Isr), Cetinje (Jug), vinc. Kumanovo (Mac)-N. Mesto (Slo).

Nella Coppa Saporta, Coppa Coppe, la Stefanel Mi. è nel girone A con Polzela (Slo), Avenida (Por), A. Kaunas (Lit), Kalev (Est) e Tcherno More (Bul); la Benetton Tv nel girone con Kazan (Rus), Ovarense (Por), Ska (Ucr), Verkerk (Ola) e Oberwart (Aus).

Eurolega donne: Gruppo A: Ruzomberok (Slv), Wuppertal (Ger), Valenciennes (Fra), Panathinaikos (Gre), SFT Como, Pecs (Ung), Ramia (Isr), Vrsac (Jug); girone : Brno (Cec), Aschaffenburg (Ger), Bourges (Fra), Galatasaray (Tur), Famila Schio, Gdynia (Pol), Mosca (Rus), Lubiana (Slo).

Il toscano torna in azzurro per le finali della World League

L'Italvolley ritrova Bracci

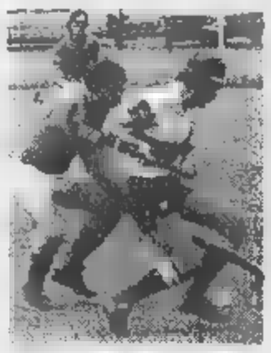
E per Giombini sarà l'esame di maturità

Marco Bracci è tornato in nazionale dopo la rinuncia post-olimpica

SALSOMAGGIORE. Dieci giorni alle finali della World League, quattro mesi ai Mondiali. Bebeto, tecnico dell'Italvolley maschile, ha fatto le prime scelte: definitive per il Final Four di Assago (17-19 luglio) e difficilmente variate per i Mondiali.

Roselba, dopo lungo calvario, è tornato a lavorare a pieno ritmo. Zlatanov ha finalmente avuto la cittadinanza italiana e così potrà giocare in azzurro anche all'estero. Poi è tornato in Nazionale uno dei grandi del volley italiano: Bracci. Per gli schiacciatori, c'è ora solo l'imbarazzo della scelta. Tutto probabilmente definito per i centrali, con Giani, più Gravina e Gardini, che riprenderanno il loro posto dopo la World League, mentre Bovolenta è fuori. Eventuale quarto Fei o Giretto.

Novità importante, Giombini. Il ragazzo di Ancona, che Bebeto ha riproposto come opposto, è esploso il mese scorso a Rotterdam nella doppia sfida con l'Olanda. Le finali della World League saranno l'esame di maturità per lui. [c. cor.]



Hockey prato, Cus promosso

TORINO. Vincendo anche il match ■ ritorno della finale play off di serie B, il Cus Torino femminile di hockey prato ha ottenuto la promozione in serie A. Le cussine, opposte al Ferrini Cagliari, hanno controllato l'incontro e hanno chiuso con il punteggio di 6-1 grazie alle reti di Maresca, Caradonna, Provan (2) e Moore (2). Del resto, dopo il facile ■■■■ dell'andata sul proprio campo (11-1), era difficile pensare che le sarde riuscissero a ribaltare le sorti della serie. La squadra di Picco, che aveva chiuso il primo tempo sul punteggio di 2-1, torna così in serie A dopo una sola stagione di purgatorio in quella cadetta: un successo per tutto il Cus, la cui formazione maschile è già tra le migliori d'Italia. Nella serie A '98-'99 saranno quindi due le formazioni piemontesi protagoniste: oltre al Cus, va infatti ricordata la presenza della Lorenzoni Bra.

Sestriere, vince un trentino

SESTRIERE. Non poteva finire meglio il quarto Trofeo Europeo di corsa in montagna in scena a Sestriere: al di là dei successi nella classifica per nazioni, sia in campo maschile che femminile, la squadra italiana ha infatti per la prima volta centrato la vittoria anche in campo individuale. Tra le ragazze, dominatrici della corsa con quattro atlete ai primi quattro posti, il ■■■■ è andato alla ventiquattrenne Rosita Rota Gelpi. Dietro di lei, a quasi un minuto, la torinese Flavia Gaviglio (Sisport), terza Pierangela Baronchelli. L'Italia l'ha fatta da padrone anche in campo maschile: il trentino Antonio Molinari ha infatti trionfato impiegando poco più ■ 53' per percorrere gli oltre 13 km del tracciato. Ad oltre 40" il secondo arrivato, l'inglese Pearson. Sul terzo gradino del podio un altro azzurro, ■ campione del mondo in carica Marco De Gasperi.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì ■ Luglio 1998 LA STAMPA 34

Il club biancocerchiato in settimana sceglie il tecnico. In alternativa c'è sempre Erbetta

Verbania, Viganò in pole position

Rivoluzione all'Alessandria: è Nicoletto il primo arrivo

PETTENASCO. Parte oggi la settimana degli acquisti al supermarket del calcio. Venerdì, infatti, si chiude ufficialmente il mercatone, quello dei grandi club professionistici al Fort Crest di Milano, e quindi qualcosa di sicuro ■ muoverà.

Ad esempio è certo che si muoverà la corazzata Alessandria che da pochi giorni batte la bandiera della flotta di Aldo Spinelli. L'ex patron del Genoa dalla città della lanterna si è portato i fidi Nicola Caricola (dietro la scrivania) e Claudio Maselli (in panchina). Per il momento in casa dei grigi si registra un solo arrivo (Nicoletto, difensore proveniente dalla Juve) e tanti nomi di partenti: Bellini (Pistoiese), Orecini (Lucchese o Modena), Fantini (rientra a Venezia), Fontana (forse Juve Stabia), Giraldi, Lanotte, Fornaciari.

Molto ha già concluso invece il Novara che l'altro giorno ha ingaggiato la punta Carbone dal Sandonà, il giovane Cervato (classe '78) dal Castelsanpietro, il centrocampista Agazzoni del Derthona. Poi ha risolto a suo favore la trattativa ■■■ il Verbania del terzino-bomber Dotti. ■ sempre dal club biancocerchiato è rientrato il centrocampista Fantoni che, comunque, con ogni probabilità se ne resterà in riva al Lago Maggiore, stavolta vestendo la maglia dell'ambiziosa Cannobiese. Società che dovrebbe essere guidata da Roberto Belli (per l'accordo con il mister lombardo mancano pochi dettagli).

E per restare in zona la settimana dovrebbe portare sostanziose novità in casa del Verbania. Dopo la conferma di Resta alla presidenza e di Cesarino Butti a direttore sportivo, il primo nodo da sciogliere è quello dell'allenatore. Dopo tre anni, ■ proporzione al passare dei giorni, sono in calo le quotazioni di Giampiero Erbetta mentre salgono quelle di Walter Viganò, dopo il «passaggio» di Belluzzo all'Alto Adige ■ di Venturini alla Solbiatese. Forse già a ore l'attesa decisione.

Poi il Verbania dovrà procedere alla «ricostituzione» di una rosa che al momento conta solo su poche riconferme (importanti sono comunque quelle di Blaseotto e Pingitore). Infatti ■■ ne sono andati (o stanno per farlo) Pedotti con destinazione Modena, Dotti (Novara), Severi (Biellese), Saverino (Varese), Marni (Pavia). L'obiettivo resta comunque quello di allestire una squadra in grado ■ puntare ai vertici della graduatoria. Anche perché dopo il passaggio, negli ultimi due anni, di Biellese ■ Borgosesia tra i prof la tifoseria scalpita.

Dal Verbania alla matricola Novese. Gli alessandrini, tornati dopo una lunga assenza in Interregionale, vogliono ben figurare nella nuova categoria. Il club dopo aver riconfermato il duo Lovisolo (mister)-Serra (ds) ha acquistato dal Casale il terzino Amarotti. Poi ha ceduto le punte Pastorino ■ Calzati (24 gol in due) e il terzino sinistro Quattrini al Pavia mentre tratta il duo d'attacco dell'Acqui Barletta e Petrini.

Primi acquisti per la Valenzana: il presidente Omodeo ha raggiunto l'accordo con Stefano Santin, procuratore dell'attaccante Izzillo e del difensore Mittadeo, per il passaggio tra gli orafi del duo, ex Campobasso, mentre il Casale ha definito l'ingaggio di Gabasio, ex Pro Vercelli, di Cinquetti ■ del portiere De Giorgi, l'anno passato al Pavia.

Poi l'altra sera al mercatino dei dilettanti dell'Approdo di Pettenasco il Borgomanero ha ufficializzato il ritorno nelle vesti di ds di Carlo Antonioli. L'Oleggio ha vinto la concorrenza della Dufour Varallo per il jolly Zelioli (ex Pro e Borgosesia) e la Sunese di mister Boldini ha tesserato il centrocampista Ramon.

Colpo grosso dell'Omegna che ha ingaggiato l'esperto Di Marco, 33 anni, nell'ultima stagione al Brughorio, ma soprattutto un passato nelle file di Pescara, Perugia, Pro Patria, Voghera e Pavia.

Il bomber Weffort piace al Trino di mister Fait che intanto ha prelevato il trio della Crescentinese Leone, Scano e Vittone. I granata ■ loro volta puntano su Rinaldi, ex Pro, Asti ■ Casale, dopo aver ingaggiato Pastore dalla Tronzanese.

Infine la Cossatese è vicinissima ad Albieri, bomber di Borgosesia ■ Biellese ■■■ l'anno scorso in Prima categoria.

■■■■ Eynard

GLI «AFFARI» NEL TORNEI

Alla Sangiustese il portiere Miglino

Prende quota il calcio mercato dei dilettanti e all'Hotel Atlantic di Borgaro iniziano ■ concludersi le prime trattative. La Sangiustese neopromossa nel Cnd ha un nuovo portiere: ■ tratta di Miglino, ex estremo difensore del Moncalieri e nell'ultima stagione del Piobesi in Eccellenza. L'attaccante Dagostino del Lascaris che sembrava in procinto di approdare alla corte dei canavesani giocherà invece tra i professionisti nella Pro Vercelli. In Promozione scatenata soprattutto l'Airaschese che, dopo l'accordo di collaborazione stretto con il Moncalieri, rivoluziona squadra e panchina partendo così in pole position per i passaggi in Eccellenza. Nuovo mister è Luciano Loparco che nella passata stagione aveva guidato proprio in Eccel- ■■■ la formazione di Aghemo; sul fronte dei giocatori arrivano Schina dal Pinerolo, il talentuoso centrocampista Cugusi e Pecoraro dal Moncalieri ed inoltre Fabrizio Marreso e Billia che approdano ad Airasca dopo essere stati vicinissimi al Giaveno Coazze. Il Moncalieri continua la sua opera di rivoluzione dell'undici titolare trattando l'ala Serra dal Cuneo mentre il Nizza Millefonti si rinforza con gli acquisti di Moncada e Masu dal Bra ■ di De Letteris dal Settimo. Il Borgaro 1965 cede Lanzafame al Piobesi, Rosin al Madonna di Campagna, Perga al Castellamonte e Fabbrini al Settimo. Novità anche in casa ■■ Lucento che si priva ■■ difensore Goria, del centrocampista Tosoni e dell'attaccante Luca Cattalano che approdano alla Pro Settimo dal nuovo mister Serami. Alla società di corso Lombardia arrivano invece i mister Barbino dall'Ivest che guiderà gli juniores regionali ■ Mori dal Cbs per i giovanissimi. Le società del Vinovo e del Candiolo si uniscono e vanno a formare la neonata Chisola Calcio che militerà in Prima Categoria con tutte le formazioni del settore giovanile. Fusione anche in Val ■ Susa con Bruzolo e Borgonese che confluiscono nel Duebi Valle Susa con la prima squadra impegnata in Promozione.

La nuova dirigenza sarà formata dal presidente Benito Coccia e dai tre vicepresidenti Fagiano, Panetto e Croce. L'allenatore ■ Pasquale Romanino, mentre tra i giocatori resta il blocco della Borgo- ■■■ alcuni innesti del Bruzolo ■■■ Tassone e Sanero. Il Giaveno Coazze punta decisamente ■■ un forte centravanti per completare un reparto oggi composto dagli esperti Barbì e Crivellari provenienti dal Lascaris dove nell'ultima parte di stagione aveva diviso la panchina con il presidente Trabucco. In rossoblù potrebbe approdare la giovane punta Ussia dal Pinerolo. Grandi movimenti anche al San Mauro a cominciare dalla panchina. Nuovo mister dei gialloblù è l'ex granata Gabriele Davin che dopo l'ultima stagione disputata ancora da calciatore ■ Bra approda a San Mauro con il doppio ruolo di giocatore-allenatore. Da San Mauro partono il difensore Soresi e il portiere Rua con destinazione San Giorgio, mentre tornano l'estremo difensore Torresin ■ Loria che hanno disputato l'ultima stagione ■■ la maglia del Chieri. Per completare la squadra manca ancora un centrocampista che potrebbe ■■■ Di Napoli del Venaria. Nel mercato giovanile presi gli allievi Musso dall'Ardor e Zingarelli dal Barcanova, mentre Balsamo inizia la preparazione con ■ Torino. Il Rivoli del nuovo presidente onorario e sponsor Salvatore Cascino compra dal Piossasco il centrocampista ex granata Garippa per rinforzare l'organico della prima squadra.

Paolo Accossato

Contratto biennale per l'ex granata

Colpo del Cuneo Acquistato Lerda

FOSSANO. «Calciomercato» all'hotel Romanisio prima puntata ■ in quarantott'ore arriva subito il botto. Il Cuneo - che oggi ■ può chiamare ufficialmente così perché un atto notarile ha cancellato la vecchia denominazione Cuneo sportiva - ha già praticamente chiuso la campagna acquisti, convincendo Franco Lerda il «bomber» ex Torino, Lecce e nell'ultima stagione all'Alessandria a vestire la maglia biancorossa indipendentemente dall'esito della domanda di ripescaggio in serie C2.

Dagli ambienti vicini alla società targata Asics non arrivano conferme all'onerosa operazione conclusa ■■ un contratto biennale direttamente dal presidente Riccardo Mucciarelli ■ dal «patron» Franco Arese, ■■ neppure smentite ufficiale.

Con il rinnovo anticipato della fiducia al tecnico Eberini, il direttore sportivo Sandro Damilano ha lavorato durante i play-off per sistemare la «rosa».

Gli acquisti ■■■ stati annunciati proprio all'hotel Romanisio, durante il «calciomercato» organizzato dai fratelli Pino e Giancarlo Fruttero dell'omonimo negozio di articoli sportivi fossanese, un appuntamento con le trattative che proseguirà nei prossimi tre mercoledì di luglio.

In una saletta riservata Sandro Damilano ha snocciolato i nomi che rendono il Cuneo pronto ad essere protagonista in serie D oppure - in caso di ripescaggio - in serie C2: il centrocampista del Borgosesia Giuseppe Felice, l'esterno sinistro dal Vigor Lamezia, Giovanni Giampà; i difensori centrali della Pro Vercelli Besate e Salacone; il giovane difensore di scuola bianconera Gorzegno, ma il vero colpo dei cuneesi è la punta Di Chio, 32 anni, proveniente dal Terracina di serie ■. Fisico alla Maradona, ma tutto destro, ama le giocate spettacolari e nelle Primavera della Roma era la «stella» con Di Livio.

A fronte di una rivoluzione nella «rosa» sono da registrare alcune partenze anche «pesanti», sono infatti stati lasciati liberi il portiere Sirtori, il difensore Magliano, il centrocampista Lenzi ■ gli attaccanti Mazzeo e Rovera. Ancora in dubbio la sorte di capitan Calandra. L'infortunio lo ha messo nella lista dei partenti, ma la società gli consentirà gli esami di riparazione, facendogli iniziare il ritiro, poi il verdetto arriverà dalle sue condizioni fisiche.

In C2 o nel Campionato nazionale dilettanti il Cuneo è la «regina» della provincia di Cuneo e le altre squadre della «Granda» ■■■ in Eccellenza. La Fossanese - appena retrocessa - ha affidato la panchina a Mosso, mentre ha indirizzato verso Casale il «bomber» Labrozzo. Il Saluzzo sarà allenato da Delvecchio del Sommariva Perno e in maglia granata è atteso pure il «bomber» di Promozione Cristiano Morone. In Eccellenza c'è un altra squadra che fa di nuovo sogni di promozione è il Bra del «ds» Piero Reviglio. I giallorossi hanno ingaggiato il «bomber» della Fossanese Ferri ■ ■■■ in trattative con Magliano, lasciato libero dal Cuneo. Sempre in Eccellenza il Sommariva Perno va a caccia del nuovo tecnico e ha nel mirino Lombardi dell'Albese.

Luca Ferrua

BOCCE

La società di Vigone ha fatto l'en plein

Il Ferrero Caudera brinda in Coppa

TORINO. I bocciati del Ferrero Caudera ■i ■■■■ ■ prendere il posto dell'imbattibile Chiavarese: quest'anno la società di Vigone ha fatto l'en plein. Dopo aver vinto lo scudetto del campionato di società, la squadra guidata da Roberto Salvay ■ è affermata anche nella Coppa Italia. Solo al famoso club ligure era riuscito in passato un'impresa simile. La fase finale della Coppa, dopo otto prove di qualificazione disputate a coppie ed in parte ■ quadrette, si è svolta negli ultimi due giorni sui campi della Fissa. Sabato si sono presentate per contendersi l'ambito trofeo otto formazioni divise in due poules. Ecco i risultati.

Poule A: Tre Tigli-Autonomi Fossano 13-7, Ferrero Caudera-Brb Ivrea 13-2; il Ferrero Caudera ha poi battuto anche Tre Tigli 13-2 e si qualificato subito per ■ semifinali; nell'altro ■■■■ tra le perdenti Autonomi Fossano ha sconfitto Brb 13-0; nei recuperi g■ Autonomi hanno travolto anche Tre Tigli 13-) ■ ■i ■■■■ qualificati essi pure per il turno successivo.

Poule B: Noventa-Rapallese 13-4, Nitri Auto Aosta-Dlf Asti 10-8, Nitri Auto-Noventa 13-8, Rapallese-Dlf 6-13, Dlf-Noventa 13-0; qualificate quindi per il prosieguo del torneo Nitri Auto e Dlf.

Nelle semifinali Ferrero Caudera batteva Dlf 13-8 e Nitri Auto sconfiggeva l'Autonomi 13-9, due partite interessanti e incerte ■■ mandavano in finale le due formazioni più agguerrite. La finale, quasi senza storia, vedeva un solo protagonista, il Ferrero Caudera, che f■■■■ prima il risultato sull'11-3 e vinceva poi per 13-5. La squadra di Vigone era formata da Ballabene, Repetto, Suini, Caudera, Borca, Ariaudo, ma erano i primi quattro ■ scendere in campo per disputare la finale. I valdostani contavano su Cappato, Castellino, Audero e Mana (le quadr■■ della finale) ■ ancora su Ariatello ■ Decourtil.

Sugli stessi campi de La Fissa CPSM si ■■■ conclusi nei giorni scorsi due importanti tornei, il 61° Torneo degli Assi, vinto dalla Tubosider Asti (Pastre-Losano-Cericola-Paletto) per 13-7 sugli Amici Chiavazzesi Biella (Rinaudo-Dallolmo-Franzoni-Negro) ■ la Poule di S. Giovanni per il 1° Memorial Giuseppe Donna, la cui finale si è disputata successivamente, che ha visto vittoriosa la quadretta de La Fissa Cpsm (Bombelli-Doria-Gianaro-Peretti) sulla S. Orso Aosta (Decourtil-Bertini-Compagno-Graffin) per 13-5. Stasera (ore 21) ad Asti, sui campi della Torretta, comincia il Torneo degli Assi con 16 quadrette.

Giovanni Capponi

VELA

Nella classica regata d'altura francoitaliana s'impone il veliero Riviera di Rimini

Giraglia, crolla il record di Bembow

L'imbarcazione torinese l'aveva stabilito nell'84

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

La Giraglia, classica regata d'altura francoitaliana, organizzata dallo Yacht Club Italiano, presenta ■■ nuovo record da battere nella prossima edizione: 24 ore e 21 minuti. Dopo 14 anni un velocissimo veliero, Riviera di Rimini, ha conquistato il Trofeo Rolex per aver battuto il record (anticipando a 27 ore ■ 14 minuti) che la barca torinese Bembow aveva stabilito nel 1984.

Bembow era in gara anche quest'anno con i suoi armatori Giuseppe, Marida ■ Alberto Recchi e, in equipaggio, Emanuele Rossetti, Umberto Siniscalco e Luca Antonetto. Ha dovuto cedere ■ primato al veliero romagnolo, ben più sofisticato, varato appena un mese fa.

Era scontato che prima o poi Bembow venisse sorpassato, ma come mai nessuno era riuscito a batterlo prima d'ora?

Risponde Roberto Grosso, il suo progettista, che nel 1984 era a bordo, insieme con Enrico e Claudio Recchi, Renato Grosso, Beppe Zaoli, Giovanni Bianco, Marco Cilli, Umberto Zocca e altri: «E' successo perch■ Riviera di Rimini è figlio della tecnologia oceanica e quindi è più forte.

L'imbarcazione Bembow aveva stabilito il record della Giraglia 14 anni fa

E' ■■■■ anche perché ci sono state le stesse condizioni di vento di allora. La Giraglia ■ una gara strana, riserva sempre nuove sorprese ■■ questa volta mi sembra che abbia fatto giustizia fra i partecipanti.

«Ammetto - prosegue Grosso, il quale ha concluso 34 edizioni del Giraglia ■ ■■ ha ■■■ cinque - che noi in quell'occasione abbiamo avuto molta fortuna. Il percorso era simile a quello di quest'anno: eravamo partiti in testa con vento ■ un Mistral di 25 nodi che è aumentato fino a 40 nodi alla Giraglia. Poi ha girato si ■ messo alle nostre spalle ■ ci ha consentito di andare velocissimi. Senza le strumentazioni sofisticate oggi in uso era- ■■■ riusciti ■ fare centro ■■ Sanremo con estrema facilità».

A questa edizione hanno partecipato anche altre barche torinesi come Jaro VI (Alberto Musso, Dante Bertello, Beppino Martinelli, Silvio Gargiulo, Dario Cerutti, Roberto Marocco, Marco Carpinello, Luciano Bonassin); La Rossa (Elio Cappa, Domenico Chucchiara, Piero Dondi, Salvatore Ricatti, Franco ■ William Cappa, Raffaello Porro, Davide Bulgarelli, Fabrizio Cortese); Tikka 2 terza ■■■ classe 2 (Roberto Putaturo, Graziella Caldo, Minon Sirak, Lallo Quaglia, Gino e Andrea Borella, Chicco Masini, Pino Zucchinetti). A bordo di Equinoxe c'era Corrado Di Maio.

Per avarie poco dopo la partenza ha dovuto rinunciare il trimarano «Cambio» (Daniele Menegatti, Stefano Cena, Pietro Dal Bianco, Mario Trefiletti) del Circolo Nautico Torino.

Non ■■■ partiti Junoplano il prototipo ■ Sandro Buzzi ■ Flash di Piergiulio Berruto e Paolo Bonomo.

Irene ■■■■

TENNIS

Italiani C a squadre

Posto d'onore per le ragazze delle Pleiadi

TORINO. Seconde ■■ Italia. E' questo il verdetto che sancisce la piazza d'onore per Le Pleiadi impegnate a Nuoro nel girone finale del tabellone nazionale di serie C femminile a squadre. Le ragazze di Moncalieri h■■■ ceduto 3-0 nel match d'esordio contro quel Parioli che si sarebbe poi laureato campione d'Italia. Dopo la sconfitta di Greta Sossol contro la Pellas (6-0 6-3), cadeva anche Silvia Disderi che strappava un set allo Balzotti (6-2 1-6 6-3).

Nella seconda giornata Le Pleiadi si prendevano la rivincita contro il Fioranello Roma. In parità dopo i singolari, decideva il doppio moncalierese: la coppia Sossol-Disderi schiantava la resistenza delle sorelle Costa: 7-5 6-2.

Nella giornata conclusiva, infine, mentre ■ Parioli battava nel ■■rby capitolino il Fioranello e brindava al tricolore, Le Pleiadi superavano anche Pistoia per 2-1. Al successo della Disderi, faceva da contraltare il ko subito da Carlotta Giraudo, in campo ■ po- ■■ di una Sossol sofferente alla gamba ■ costretta alla resa dalla Galeazzi per 6-2 6-1. Ma nel doppio decisivo la Sossol tornava in campo e, al fianco della solita Disderi, costringeva ■■■ stop la ■■■■ toscana composta da Tonelli ■ Galeazzi (6-3 6-1). **[f. t.]**

Juniores, dopo una fuga di 45 chilometri sulle strade delle province di Torino e di Vercelli

Torrazza, sprint del milanese Franchi

Nella volata finale regola quattro ciclisti piemontesi

TORRAZZA PIEMONTE. Regolando nettamente allo sprint i quattro compagni di fuga con i quali ha dominato gli ultimi 45 chilometri di corsa, il milanese Pierluigi Franchi si è imposto nella prima edizione del Trofeo Ristorante Gronchi per juniores, andato in scena ieri mattina su dieci giri di un circuito completamente pianeggiante disegnato attorno a questa località sita quasi al confine tra le province di Torino e di Vercelli. Alle spalle del diciottenne portacolori della Vigorplant Carozzi Carni di San Rocco al Porto (Lodi), uno degli squadroni più agguerriti del panorama nazionale della categoria, si sono classificati i piemontesi: nell'ordine l'astigiano Omar Pistamiglio (Sassi-Katoxyn), l'enfant du pays Marco Manera (che abita proprio a Torrazza e difende i colori del Madonna di Campagna-Gios), il casalese Fabio Facin (Stpa Rostese Mapei) e Alessandro Cassetta (Velo Club Novarese).

Un solo corridore extraregionale faceva dunque parte del plotoncino di testa, ma è bastato per infrangere i sogni di vittoria dei corridori di casa nostra. Di questi, il più atteso era sicuramente Marco Manera, che gareggiava sulle strade di casa davanti ai suoi compaesani. E bisogna riconoscere che l'eclettico atleta Madonna di Campagna (che eccelle soprattutto nelle gare pista) ha offerto una prestazione di grande rilievo, indovinando la fuga giusta e lavorando forse più di tutti, nell'ultimo giro, per contenere la reazione del gruppo in rimonta. Ma nella volata finale il pupillo di Santo Pettinato ha dovuto accontentarsi del terzo posto, preceduto non solo dal lombardo di turno ma anche dal bravo Pistamiglio, una volta in bella evidenza.

Allestita con qualche carenza organizzativa dagli sportivi locali, che si sono avvalsi della collaborazione tecnica del Madonna Campagna, la corsa ha richiamato al via 78 concorrenti e è animata fin dalle prime battute. Il primo tentativo di una certa consistenza è stato promosso nel terzo giro da Cabella, Reggio, Staropoli, Pellegrini e Bargiga, poco dopo raggiunti anche da Melchionda. Questo sestetto ha toccato un vantaggio massimo di 45" nel corso della tornata successiva, ma poi il gruppo ha reagito ed ha annullato la fuga. una caduta, fortunatamente senza gravi conseguenze, sono poi rimasti vittima Denis Maggiorotto e Alessandro Meroni, entrambi della Rostese-Mapei, che hanno dovuto ritirarsi. L'azione determinante al settimo giro, con Manera, Franchi, Facin, Pistamiglio e Cassetta in avanscoperta. Alla caccia dei fuggitivi sono poi usciti gruppo anche Osella, Mazzarello, Lanfranco, Cabella e Gallo (vincitore del recente Giro della Basilicata a tappe), che nel penultimo giro hanno dato l'impressione di poter coronare il loro inseguimento. anche il plotone ha poi dato segni, sia pure tardivi, di risveglio, riportandosi al suono della campana sui quintetto degli immediati inseguitori. I cinque al comando hanno invece saputo amministrare il loro vantaggio fin sotto lo striscione d'arrivo, dove Franchi, che ha recentemente interrotto gli studi da grafico pubblicitario per dedicarsi esclusivamente al ciclismo, ha conseguito la prima affermazione stagionale.

Franco Bocca

Ordine d'arrivo: 1° Pierluigi Franchi (Vigorplant Carozzi Carni), km. 120 in 2h47', media 43,114; 2° Omar Pistamiglio (Sassi-Katoxyn); 3° Marco Manera (Madonna di Campagna-Gios); 4° Fabio Facin (Stpa Rostese Mapei); 5° Alessandro Cassetta (Velo Club Novarese); 6° Francesco Pellegrini (idem) a 35"; 7° Stefano Rinaldi (idem) a 40"; 8° Marco Conti (idem); 9° Simone Mazzarello (Sassi-Katoxyn); 10° Nicola Modica (Vigorplant Carozzi Carni).

ALLIEVI

Giuliani stacca tutti in salita

POGNO. Francesco Giuliani, portacolori della Sassi-Katoxyn, già terzo nella prima tappa di Pella, si è aggiudicato ieri la seconda frazione del Giro della Provincia per Allievi, staccando sull'ultimo tratto di salita i due compagni di fuga, Davide Belfiore e Marco Bini, i quali si era involato già al secondo dei sei giri in programma. Sono stati loro, i primi tre dell'ordine di arrivo, i magnifici protagonisti di una , il Gran Premio delle Brughiere, che ha visto alla partenza atleti per l'organizzazione del Velo Club Novarese con il quale ha collaborato il Circolo Arci di Berzonno. Giuliani, Belfiore e Bini hanno attaccato dopo una quindicina di chilometri, sorprendendo nettamente il gruppo che, nei restanti 4 giri, non è più stato in grado di colmare un ritardo sempre oscillante tra il minuto e mezzo e i due minuti. Sullo strappo finale, a soli 300 metri, che da Torlacqua portava a Berzonno, sulle colline del lago d'Orta, si registrava il forcing irresistibile di Giuliani, il quale aveva nettamente la meglio sui due più affaticati compagni. Il Giro della Provincia per Allievi, che va riscuotendo grande successo di partecipazione e di pubblico, prevede altre tappe, in programma il 12 luglio a Pieve Vergonte (anziché Pettenasco), il 19 luglio a San Maurizio d'Opaglio, il 2 agosto a Cavaglio d'Agogna, il 30 agosto ad Invorio ed il 6 settembre a Vaprio d'Agogna. **[s. bot.]**

Ordine di arrivo: 1. Francesco Giuliani (Sassi-Katoxyn) chilometri in un'ora 39 minuti alla media di 40 km/ora; 2. Davide Belfiore (Sistem Roof Team) a 3"; 3. Marco Bini (Pedale Canellese) a 10"; 4. Fulvio Ruggiero (Sassi Katoxyn) a 1'20"; 5. Guido Possetto (Ardens Alplast Savigliano); 6. Gabriele Soave (Sistem Roof Team); 7. Matteo Gamberoni (G.S. Comerio); 8. Cristian Isaia (V.C. Eporediese); 9. Gabriele Bottero (Pedale Canellese); 10. Fabio Mereu (Pedale Caluschese).

ESORDIENTI

Giro del Novarese

Doppio [illegible] per Depetris e Sanfilippo

FONTANETO D'AGOGNA. Dominando volatone finale di 63 concorrenti, l'alessandrino Marco Depetris, già primo a Romentino e a Vinzaglio, ha fatto anche la terza tappa del Giro della Provincia per Esordienti, gara organizzata dalla A.C. Arona alla frazione Cacciana di Fontaneto d'Agogna. Nella corsa dei più grandicelli, arrivo solitario dell'astigiano Gaetano Sanfilippo, che ha staccato 40 secondi gruppo forte una sessantina di unità. **[s. b.]**

Esordienti 1985: 1. Marco Depetris (Anpi Sport Valenza) km 38 alla media di 32 km/ora; 2. Roberto Cicori (Pedale Senaghese); 3. Matteo Poero (U.S. Figinese); 4. Massimo Fodde (Bongonovo Collegno). **Esordienti :** 1. Gaetano Sanfilippo (Pedale Canellese) km 44 alla media di km/ora; 2. Roberto Sunseri (Pedale Tortonese) a 40"; 3. Mauro Santambrogio (Alzate Brianza); 4. Marco Cerrato (Pedale Canellese); 5. Ronnie Rinaldi (Polisportiva Besanese).

GRAN FONDO

Colle della Maddalena

[illegible] s'impone in [illegible]

ARGENTERA. Erano 236 i concorrenti che ieri hanno partecipato alla 12ª edizione della Fossano-Colle della Maddalena (97 km), gran fondo ciclistica organizzata da «Ciclismo Stampa» e «Club Amici di Coppi», col patrocinio de «La Stampa».

La prima classificata (in totale erano 36) è stata la «Tuttociclo Mondialpol» del capoluogo, seguita da «Cicli Angaramo di Savigliano» e «Cicli Pepino Cuneo». Le altre posizioni: «Ciclo Credito cooperativo di Roreto di Cherasco», «Associazione ciclistica di Bra», «Cicli Becchio di Limone», «Cral Cuneo-Telecom», «Merlo Vignolo», «Bici di Saluzzo» e «Gruppo ciclistico di Vicoforte». Sono stati assegnati tre trofei: «Paolo Barbero» è stato assegnato a «Tuttociclo Mondialpol», il «Primatesta» a «Cicli Angaramo» e il trofeo Comune di Borgo è andato alla terza società classificata. Il miglior tempo è stato 3 ore e 45 minuti. **[g. p. m.]**

Quarto successo in coppia con la moglie

Rally di Carmagnola al «solito» Borsa

CARMAGNOLA. Emozionante fino all'ultimo, il 17° Rally Carmagnola, terza prova Coppa Italia in Prima Zona, è stato vinto da Tiziano Borsa e Carla Berra Ford Escort Cosworth (Ateneo). La gara, svoltasi sabato, si è decisa solo alla penultima delle dieci prove speciali in programma sulle sinuose strade dell'Albese: l'equipaggio, già vincitore l'anno scorso nonché nelle edizioni '94 e '95, ha battuto di 5" il piacentino Franco Leoni su Toyota Celica (vincitore '96). Dopo aver condotto la classifica nelle prime tre prove, Borsa doveva cedere il passo a Leoni-De Luis che restavano in testa, accumulando anche un buon vantaggio, fino alla nona ps, quando Borsa-Berra sferravano il contrattacco e si riprendevano la leadership. Alle loro spalle i torinesi Garosci-Piovano Subaru Impreza (New Driver's Team) a 46". Quarto a 1'49" uno strepitoso Morino, in coppia con Miletto su Clio Williams (Giaveno Racing) primo di A4 grazie ad un'ottima gara. Vincitore del Gruppo N Gianluca De Stefano e Silvia Ristorto su Ford Escort Cosworth (Marchesato) ottavi assoluti e 1'49".

Folto pubblico assiepato lungo il percorso (320 km), che ha messo a dura prova la resistenza dei 147 concorrenti: solo 74 equipaggi hanno portato a termine la gara. Fra le «vittime illustri», piloti del calibro di Romeo Della, al debutto sulla Peugeot 306 Gruppo A di Piero Lavazza, fermato da problemi di alimentazionde, come pure dello sfortunato beniamino di casa, il carmagnolese Gianfranco Vedelago, e di altri quali Minella, Liotti, Chiappero, Sanctis. Gran successo per la prova spettacolo organizzata compimento della manifestazione in frazione San Michele: migliaia gli spettatori.

Jada Ferrero

Ordine d'arrivo: 1. Borsa-Berra (Ford Escort) in 1h10'31"; 2. Leoni-De Luis (Toyota Celica) a 5"; 3. Garosci-Piovano (Subaru Impreza) a 46"; 4. Morino-Miletto (Clio Williams) a 1'49"; 5. Brega-Zanini (Clio) a 2'14".

IPPICA

Galoppo a Vinovo: fra i puledri si è riscattato Night Home

Trofeo Bianchetti a She Bat

La «pipistrella» davanti a Bazelle

VINOVO. Una «pipistrella» nella corsa più blasonata di questo scorcio stagionale al Federico Tesio, il classico Royal Mares-Memorial Bianchetti con una moneta di sessanta milioni per la prima arrivata. Ha vinto lei, She Bat (pipistrella), che era anche la più attesa, dopo una bella serie di performance milanesi.

A Vinovo la baia di Vittorio Caruso ha preceduto di lunghezza Bazelle, che era stata la vincitrice dell'ultima stagione e che è disimpegnata di nuovo ad ottimi livelli. Terè arrivata Juhina, compagna di scuderia di Bazelle, che ha sostanzialmente confermato le sue buone linee e la disponibilità a confrontarsi con le più anziane. Il quarto posto è andato alla coriacea Karla Wyller.

Il totalizzatore ha pagato 17 per il vincente, 13,28 e 18 per i piazzati, 119 per l'accoppiata e 21.600 lire per la trio.

Il resto del convegno ha visto i cavalli torinesi in gran forma, ripetutamente a segno davanti agli «invader» milanesi e romani.

E' stato anche un ottimo pomeriggio per Claudio Guadagnino, l'allenatore-attore a segno per ben tre volte. E non sono mancati gli arrivi a sorpresa, qualche quota interessante.

In apertura, fra i puledri, c'è stato il riscatto di Night Home (45), che addirittura caduta nella prova di debutto, al Federico Tesio. Stavolta l'allieva dei Botti non ha trovato intoppi, andando a vincere nettamente avanti ad un progredito Corelli ed a Flash Grounds, attesissimo stavolta poco convincente.

Sulle siepi erano impegnati i quattro anni. Allave (60), non centratissima nelle ultime sortite, ha «centrato» la vittoria nelle mani di Walter Gambarota (raro fantino positivo sia in piano sia sugli ostacoli) davanti ad un'altra femmina, Out Back Oasis.

Mezza sorpresa anche fra i tre anni dove Lord Robert è stato solo secondo, preceduto dal sauro Jamie Walters (53) che era considerato alla vigilia solo una sorpresa.

Ritirato Mujan Grey, nell'allievi fantini è stato tutto facile per Vehara (21) che, con il bravo Urru, ha preceduto gravato Decreto Ingiuntivo ed il pesino Pelle d'Oca.

Nel ricco discendente per anziani Ghilardi (35) ha tenuto fede alla sua regolarità, andando a battere un Mar Caspio in progresso e Cyrostelle.

Fra i tre anni buoni, Family Life (48) ha fermato i più attesi Farfuglia e Lasco Rhode Island.

E' stata poi la volta di Yamabushi (44), nel discendente sui 2200 metri, di misura su Islamorada.

Arrivo stretto anche nel quartè, un discendente per velocisti sui 1400 metri, dove fra il sorprendente Pyrite Harbor (97), Dan's Boo Boo, Golden Compliance e Arai i distacchi sono stati minimi. Modesta la quota, 1.078.000.

Angelo

SPORT REGIONE

Basket, Della [illegible]

BRA. Dopo una vita trascorsa parquet di mezza Italia, l'ex colonna della Nazionale Carlo Della Valle deciso di abbandonare l'attività agonistica. Il play 36enne, che un paio d'anni fa aveva fatto ritorno in Piemonte nelle file del Giornalino Alba, ha trascinato nella scorsa stagione (con una media di 24 punti personali a partita) l'Abet Bra fino ai playoff di C1.

Pallavolo, novità a Chivasso

Cambiano entrambe le palleggiatrici in casa Ferrero Chivasso. Alle due esperte Vitali e Boano subentrerà quasi sicuramente una coppia di giovani belle speranze che peraltro non hanno esperienze di gioco in una serie di alto livello come la B2. Titolare nel prossimo campionato sarà Giorgia Marinatto, cresciuta nel vivaio della Pro Patria Milano, poi due anni fa forza Reggio Calabria in A1, e passata stagione nella Futura Messina di A2. Insieme a lei dovrebbe approdare in gialloverde Tiziana Santone, proveniente dal Kappadue Torino con ha giocato quest'anno in serie C.

Trofeo delle Regioni a [illegible]

Da oggi a domenica Trofeo delle Regioni di pallavolo, a provincia di Trento. Nel torneo maschile (under 16) la Liguria è nel girone eliminatorio C con Lazio, Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta. Domani alle 16 Liguria-Valle d'Aosta e mercoledì alle 10,30 Piemonte-Liguria. Le prime due classificate si qualificano per i quarti di finale. Nel torneo femminile (under 14) la Liguria è nel girone C con Piemonte, Umbria, Campania e Valle d'Aosta. Oggi alle 10,30 Liguria-Campania, domani alle 9 Liguria-Valle d'Aosta, alle 17,30 Liguria-Umbria, mercoledì alle Piemonte-Liguria.

Pallanuoto, riposato l'Osra

Con Diego De Rosa sempre più capocannoniere, + 6 Hagiu, a due giornate dal termine. L'Osra ha osservato il turno di riposo. Risultati: Imperia-Bergamo 10-14, Lavagna-Padova 4-13, Camogli-Chiavari 9-12, Bogliasco-Sori 13-10, Nervi-Brescia 7-11. Classifica: Brescia 44; Bogliasco 39; Chiavari 37; Osra e Sori 29; Padova 26; Camogli 23; Bergamo 22; Nervi 20; Imperia 12; Lavagna 7.

TAMBURELLO

Medole mantiene il primato faticando un po' superare Borgosatollo

Il Castelferro liquida la Bassa

Bardolino espugna Castiglione delle Stiviere

CASTELFERRO. Dopo il confronto internazionale che aveva visto la varie formazioni italiane impegnate, con successo, in Francia, ieri, ripresi i campionati di tamburello, e per la A1, si è giocato il 2° turno del girone di ritorno. In programma, tutti incontri facili per le squadre che occupano le prime posizioni della classifica, in quanto tutte opposte a formazioni di coda.

Ed è forse la capolista Medole, che ha faticato più del previsto per avere ragione del Borgosatollo: la partita è finita 13 a 8, mentre la Cavrianese dopo essere stata in netto svantaggio è passata a San Paolo d'Argon, solo sul filo dell'ultimo gioco, 11-13.

I campioni d'Italia Castelferro-Grafoplast hanno ricevuto la squadra del Bassa Cerreto Guidi che ha pienamente confermato i propri limiti per i quali vede costretta ad occupare il posto di fanalino di coda.

Nelle fila dei «tricolori» era assente De Luca, vittima di un incidente sul lavoro: è stato sostituito da Gandini e nel corso della gara è stato utilizzato anche l'altro rincalzo, Boccaccio, al posto di Cavagna.

Notevole la differenza di forze in campo: i toscani Manzi, Rossetti, Barcucci, Buzzi e Falorni, quest'ultimo ad un certo punto sostituito da Marconcini, sono certo una formazione in condizione di sostenere il ritmo di gioco dei Campioni d'Italia. Solo sul 10 a 2, quando nel Bassa è entrato Marconcini al posto di Falorni e Buzzi è andato al centro, il gioco è apparso un po' più vivace, ma soltanto nelle ultime battute della partita gli ospiti sono riusciti ad incasellare il loro parziale e la partita è finita 13 a 8 dopo poco più di un'ora e mezzo.

Al Tuenno non è riuscito il sorpasso sul Solferino che continua a primeggiare nel nutrito gruppo della classifica, sempre più divisa in due netti tronconi.

I serie B la capolista Cremolino ha riposato e in conseguenza tutte le immediate inseguitrici hanno guadagnato terreno.

Serie A1: Tuenno-Solferino 10-13; Castellaro-Filago 13-6; Castelferro-Bassa 13-3; Medole-Borgosatollo 13-8; San Paolo d'Argon-Cavrianese 11-13; Castiglione delle Stiviere-Bardolino 8-13. **Classifica:** Medole 24; Castelferro e Bardolino 22; Castellaro 21; Cavrianese 19; Solferino 12; Tuenno 9; Borgosatollo 8; Filago e S. Paolo d'Argon 7; Castiglione delle Stiviere 3; Bassa 2.

Serie : Marne-Curno 9-13; Cerro-Bonate Sopra 13-11; Seriate-Capriatese 13-9; Callianetto-Malpaga 13-9; Chiusano-Cunico 8-13; ha riposato: Cremolino. **Classifica:** Cremolino, 22; Callianetto e Cerro, 18; Cunico, 17; Seriate, 16; Curno, 14; Bonate Sopra e Marne, 11; Chiusano-Malpaga 6; Capriatese, 3.

Renzo Bottero

Mancano due turni alla fine della prima fase del campionato. In al comando Danna e Isoardi

Girone scudetto: Bellanti e Dotta qualificati

Vacchetto, Sciorella, Luca e Stefano Dogliotti: in 4 per tre posti

Mancano due turni alla fine della prima fase del massimo campionato e solo Bellanti e Dotta hanno acquisito matematica certezza di essere ammessi al girone scudetto. Decisive le ultime partite per Vacchetto, Sciorella, Luca e Stefano Dogliotti: quattro nomi per tre posti.

Caratterizzato nella prima parte dal forte caldo, il lungo incontro di Caraglio ha visto le squadre equivalersi con Dogliotti che ha poi aumentato la gittata sul finire del tempo, prendendosi due importanti giochi di break. ripresa l'alfiere della banca Credito Cooperativo ha inseguito il campione d'Italia dal 4-7 e 6-8 a 8-10, ma non è riuscito a raggiungerlo. L'11-8 finale apre così e Dogliotti la speranza nel girone scudetto, avendo ancora tre gare da giocare: due da calendario ed una di recupero con Papone.

A Dolcedo Sciorella è vendicato della sconfitta par 11-10 subita da Papone in occasione del recupero a Pieve di Teco. Partito fortissimo, il capitano imperiese non ha lasciato scampo al suo rivale ed è andato al riposo 9-1. Nell'11° gioco Papone ha abbandonato per un dolore alla mano destra e con Arrigo Rosso alla battuta la partita è conclusa poi 11-2.

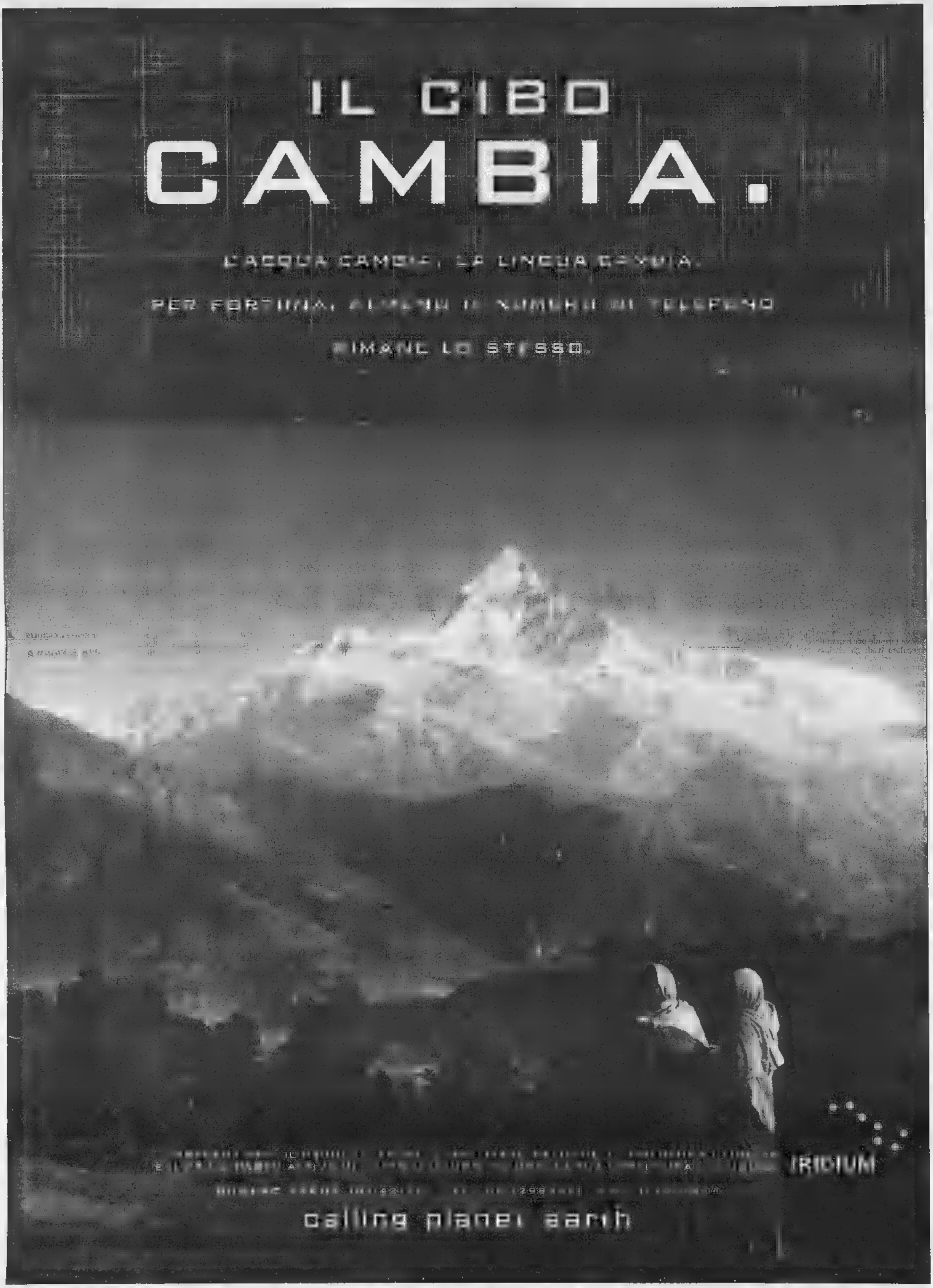
Sabato , invece, Dotta aveva faticato più del previsto ad avere ragione di Aicardi e Ugo. In attesa che Pirero torni a giocare (riprenderà gli allenamenti tra una decina di giorni), Aicardi e soci hanno dato vita ad una bella gara che però ha sempre visto in vantaggio gli uomini della Hotel Royal. Completa la giornata questa sera ad Alba il derby albese la Mokafè Luca Dogliotti e la Trifula-Bogliano-Commerciale di Molinari. La partita potrebbe essere già decisiva per Dogliotti il quale, vincendo, conquisterebbe l'ambita terza poltrona della terza fase.

Nei giorni scorsi si sono già giocate tre gare della penultima giornata dove Cuneo Bellanti, che ieri ha riposato, ha battuto Papone 11-7, dopo un primo tempo tirato (5-5), e Luca Dogliotti si è sbarazzato facilmente per 11-3 dei resti della Etlim Travel Taggese. Dopo questi anticipi, la classifica vede Bellanti e Dotta a quota 11 (l'ultimo con una partita in mano), Luca Dogliotti a 9, Sciorella e Vacchetto che inseguono a 8, Aicardi e Stefano Dogliotti a 7, chiudono Molinari e Papone a 1.

In settimana conclude la regular season. Oltre ai due incontri disputati, completeranno la penultima di ritorno nella serata (ore 21) di giovedì: Dotta che vedrà Vacchetto a Magliano Alfieri, mentre a Dolcedo Sciorella ospiterà Stefano Dogliotti. Anticipa le partite di domenica 12, tutte alle 16, il recupero di venerdì sera (ore 21) a Monticella d'Alba tra i fanalini di coda Molinari e Papone. A Caraglio, quindi, Vacchetto incontra Sciorella, a Taggia Bellanti torna sul campo che lo vide protagonista nel '97 e sfida infine i fratelli Dogliotti e Santo Stefano Belbo. Uno scontro quest'ultimo che potrebbe rivelarsi e tutti gli effetti fratricida.

La serie B intanto è giunta a due giornate dal termine della prima fase. Al comando appaiati Danna (Ceva) e Isoardi (Ricca d'Alba), con 14 punti, segue Trincheri (Imperia) 12 e Terreno con 8. Bessone, Balocco e Unia e punti, 5 punti Navoni ed a 4 chiudono Ugo e Gallarato. Anche qui ci sono tre nomi per due posti e disposizione: Bessone, Balocco e Unia. Il prossimo turno vede venerdì (ore 21) a Roddino Terreno-Balocco, a Villanova Mondovì il derby monregalese Bessone-Navoni e a Dolcedo il derby ligure Trincheri-Ugo. Sabato 11, ore 21, a Ceva Danna-Gallarato e domenica alle 16 a Ricca d'Alba Isoardi-Unia.

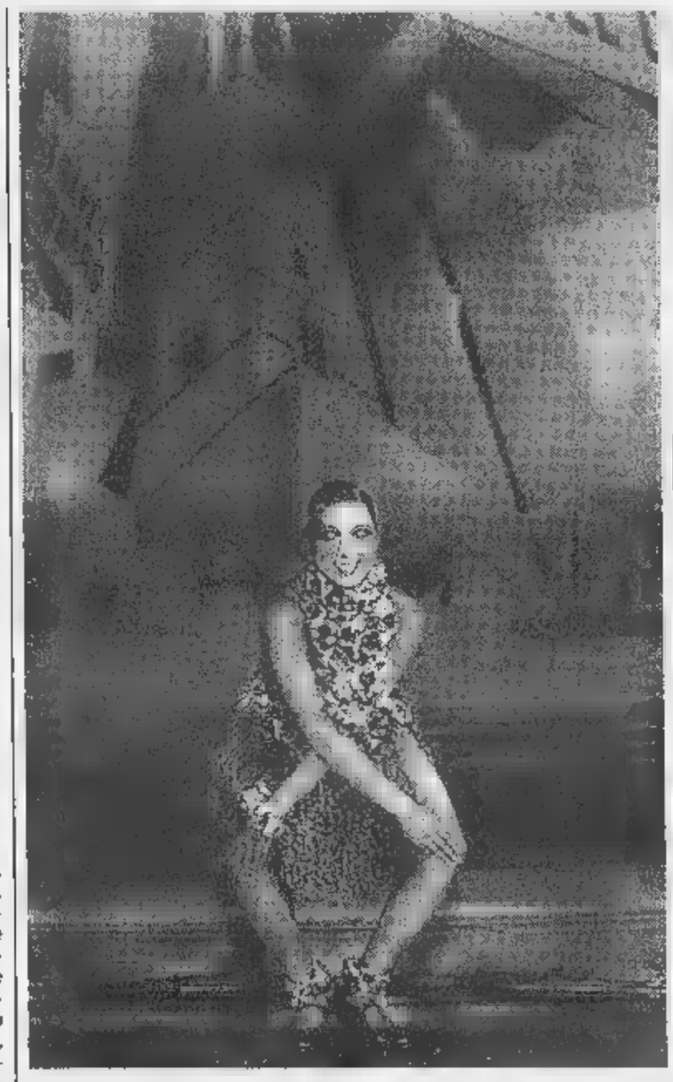
Romano Sirotto


IL CIBO
CAMBIA.
L'ACQUA CAMBIA, LA LINGUA CAMBIA.
PER FORTUNA, CAMBIA IL NUMERO DI TELEFONO
MA NON LO STILE.
IRIDIUM
calling planet earth

A Bologna un raro film del '27 con la celebre ballerina

Baker, sirena ritrovata

Balla e seduce, con Buñuel



Joséphine Baker: qui sopra Buñuel

BOLOGNA. Quando balla sulla sabbia, quando sfugge agile come un fumetto molestatore, quando s'appresta a bagnarsi in laghetto, guatata dagli occhi lubrichi d'un cattivo, Joséphine Baker accende la infuoca i fotogrammi. Non sa recitare, va spesso sopra le righe nelle scene madri le addirittura le mani, eppure con la sua sensualità tutta istinto dà consistenza a qualunque situazione. Anche alla slabbrata vicenda della «Sirena dei tropici». Questo film del '27, seppure mancato e bislacco, una rivelazione; perché fu girato nel periodo in cui la ballerina nera stava diventando il più potente fenomeno di spettacolo europeo. Nelle biografie della Baker veniva dato per perso. Ieri stato proiettato al Festival bolognese del Cinema Ritrovato, restaurato, recuperato tra gli scaffali della cineteca di Amsterdam.

Joséphine Baker era nata St. Louis nel 1906. Era cresciuta nella miseria e nel rifiuto. Ma era riuscita a farsi strada. Dal padre batterista aveva ereditato il senso del ritmo; dalla madre la flessuosità del danzare (si dice che sapesse ballare, incinta, tenendo un bicchiere in equilibrio sulla testa). Arrivò in un punta di piedi a Parigi. E in pochi mesi sedusse l'Europa. Quella snob delle metropoli, quella selvaggia dell'Est, quella colta dei Cocteau dei Calder. Semplicemente esibendosi a torso nudo, coperta dal solo gonnellino di banane. Non si considerava bella. Pensava di avere le ginocchia appuntite, i seni di un ragazzo, i denti sporgenti. Il nudo non era una novità per i palcoscenici della Ville lumière. Eppure conquistò gli sguardi. Perché mescolava candore e erotismo, bellezza e caricatura, primordialità e raffinatezza. La sua immagine più o meno svelata campeggiava su manifesti, cartoline, pubblicità. donne cominciavano a tenere i capelli impomatati all'indietro come lei (usando Bakerfix). Se un tempo le ragazze affrontavano le spiagge vestite, perché la pelle abbronzata era volgare, dopo le fortune alle Folies Bergère, si ungevano con olio di noce per acquistare il colore dell'ebano senza sottoporsi alla tortura dei bagni di sole.

Il poteva restare indifferente al ciclone nero. Lo proposero una pellicola da protagonista, dove poteva ballare e cantare (il film muto era sonorizzato con dischi). La sceneggiatura di «La sirena dei tropici» era scritta dal celebre romanziere Maurice Dekobra, i cui romanzi sui peccati parigini base di cocaina, donnine, champagne avevano unificato l'Europa ben prima di Maastricht. I registi erano Etievant e Nalpas. Come aiuto, invece, c'era un giovane spagnolo con il tarlo della celluloide, alla seconda esperienza sul set: Luis Buñuel.

canovaccio, scritto tenendo considerazione anche i consigli del fidanzato Pepito, ricalcava la stessa storia di Joséphine. Una ragazza selvaggia e innocente dai tropici, conquista la fama Parigi ballando. Sfugge ai malvagi si innamora di un eroe romantico (l'attore Pierre Batcheff). Ovviamente non può sposarlo, perché è bianco e perché il cuore è promesso a bianca. Anzi, regala generosa alla futura consorte una Bibbia con messaggio rassicurante: «il sacrificio la forma più pura di gioia che esista sulla terra».

La Baker rimase assai delusa dal battesimo cinematografico. aspettava grandi cose. Si ritrovò impreparata nel caos dei set. La luce troppo forte dei riflettori le ustionava le palpebre. I paesaggi delle Antille erano ricostruiti frettolosi e improbabili nella foresta di Fontainebleau. La sciocchezza delle situazioni la esasperò (per esempio si sentiva umiliata dal trasformarsi in bianca cadendo nella farina). E cominciò a fare i capricci diva. Pretendeva regali, pellicce, denaro. Ritardava l'arrivo sul ore, arrabbiata perché il suo cagnolino era sempre malato, perché uno specchio del camerino si rompeva malauguratamente.

Dopo l'abborracciata esperienza, Buñuel si tuffò nelle suggestioni surrealismo (nel '29 girò «Un chien andalou»). La Baker disciplinò invece il modo di ballare, sgrezzò l'istinto, modellò la sensualità. Divenne ancora più mito. Ma queste immagini ritrovate del '27 ci restituiscono tutta la sua freschezza, la sua spontaneità, il suo erotismo venato di malinconia.

Bruno Ventavoli

Il regista Spoleto

Zhang Yuan è arrivato sorpresa

. Zhang Yuan è arrivato ieri mattina al Festival di Spoleto. All'improvviso, per fare una sorpresa alla moglie. Le notizie sulla sua situazione erano rimbalzate contraddittorie. Perché le autorità di Pechino lo avevano bloccato, visto l'argomento tabù della pièce. Si considera un artista indipendente un vero dissidente? «Diciamo che sono un regista che viene dalla Cina di oggi: un regista basta». Si presenta così l'autore-regista di «East palace, west palace», la commedia-scandalo sull'omosessualità a Pechino, in scena al teatrino delle 6. Cosa era successo? «Esattamente non lo so, problemi burocratici» dice. Quel che è certo è che dopo il successo a Cannes del suo film tratto dalla sua stessa commedia, il passaporto gli era stato tolto. «Del resto - spiega - dei cinque film che ho girato, fino ad oggi solo uno, "Mamma", è stato proiettato in Cina. Mi conoscono in pratica solo i circoli intellettuali e studenteschi. Vivo soprattutto facendo filmati pubblicitari video musicali».

Nato da una famiglia comunista, 35 anni, sposato con una sceneggiatrice che parla un po' di italiano e diplomato all'Accademia di cinema di Pechino, padre di figlio, Zhang Yuan è stato definito da Times Magazine già nel 1994 «uno dei giovani leader del nuovo millennio». Dice: «Naturalmente mi fa piacere. Ma quel che davvero conta per me è di far vedere in Cina i miei lavori». Sarebbe disposto a lavorare all'estero, negli Usa o in Italia? «Non ci ho mai pensato e non ne tentato».

E' stato fra i primi ad affrontare il tema dell'omosessualità in Cina. «East palace, west palace» racconta di un giovane scrittore omosessuale arrestato in un bagno pubblico. Il poliziotto che lo interroga, in un'altalena di attrazione-repulsione, passa dall'estrema durezza, alla curiosità fino una complicità affettuosa, toccato da quella «diversità» che gli hanno insegnato criminalizzare.

«Io non sono omosessuale - spiega Zhang Yuan - ma ciò che mi rende simile agli omosessuali in Cina è il fatto che siamo tutti degli emarginati». [Ansa]

CHE FANNO

DiCaprio fermato in auto aveva denti da vampiro

Leonardo DiCaprio è stato fermato dalla polizia stradale nella zona commerciale di Beverly Hills: guidava portando finti denti da vampiro, ma gli agenti non sono riusciti a dimostrare che i canini di Dracula fossero un reato, e hanno dovuto rilasciare l'attore.

Peter Brook, 73 anni, inglese, grande teatrante, presenta in questo luglio al 50° Festival internazionale della Lirica a Aix-en-Provence una nuova messa in scena di «Don Giovanni» di Mozart due direttori d'orchestra, **Claudio Abbado** e il giovane inglese **Daniel Harding**. **Pierre Boulez** dirige allo stesso festival «Barbablù» di Bartok con la regia di **Pina Bausch**.

Gérard Depardieu ha ricevuto l'intimazione a essere presente al processo che lo vede imputato per aver guidato la motocicletta in stato di ubriachezza nel maggio scorso, provocando l'incidente grave in cui l'attore s'è fratturato una gamba e rovinato ginocchio. La polizia sostiene che il tasso alcolico nel sangue di Depardieu era di cinque volte superiore al consentito, ed equivaleva a 12 bicchieri di vino.

Rocco Siffredi, star internazionale pornocinema, ha accettato d'interpretare una parte nel film «Romance» della regista francese **Catherine Breillat**, storia di sesso molto ardita.

George Clooney s'è tinto i capelli di biondo per interpretare «Out of Sight», e all'anteprima del film a Los Angeles non è stato riconosciuto dai fans.

Daniel Day-Lewis è padre di un altro figlio, dopo quello nato dalla sua relazione con Isabelle Adjani: sua moglie **Rebecca Miller**, figlia di **Arthur Miller**, ha avuto un bambino al Beth Israel Hospital di New York. **Uma Thurman** e suo marito **Ethan Hawke** hanno deciso di dare al loro primo figlio, la cui nascita è imminente, un nome tibetano: l'attrice è cresciuta in un ambiente buddhista, suo padre è stato primo americano a venir ordinato monaco dal Dalai La-ma. **Alessandra Martines** aspetta un bambino da suo marito **Claude Lelouch**: il loro primo figlio sarà per il regista il settimo figlio. **Sylvie Vartan** ha adottato una bambina bulgara di sette mesi.

Brad Pitt rinuncerà probabilmente a recitare il personaggio autentico e vivente di **Michael Laudor**, grande avvocato impegnato nella lotta contro la schizofrenia: dieci giorni fa, durante crisi di nervi, Laudor ha ammazzato la fidanzata a coltellate.

Richard Gere e **Julia Roberts**, la coppia di «Pretty Woman», tornano a recitare in «Runaway Bride», commedia sentimentale su una donna fuggita dall'altare il giorno delle nozze e su un giornalista incaricato di raccontarne la storia.

Daniel Toscan du Plantier ha sposato civilmente, a Auch, Melita, 29 anni, madre della loro figlia **Tosca** di tre mesi. Testimoni: per lo sposo, **Isabelle Huppert**; per la sposa, **Fanny Ardant** e **Jean-Pierre Lavoignat**, direttore del mensile cinematografico francese «Studio». L'ultima moglie dello sposo, **Sophie Bouniol**, venne assassinata Irlanda 23 dicembre 1996; il uccisore non è ancora identificato.

Ian Holm la parte dello scrittore inglese **James Matthew Barrie**, autore del celebre «Peter Pan», nel film di **Andrew Birkin** dedicato ai rapporti tra scrittore e i suoi cinque fratelli minori, tratto da «J. M. Barrie and the Lost Boys», un libro dello stesso Birkin.

Liam Neeson e **Emily Watson** sono coppia protagonista del film **Alan Parker**, «Angela's Ashes», tratto dal romanzo di **Frank McCourt** ambientato in Irlanda.

Carla Bruni Tedeschi, 30 anni, ha dichiarato che intende abbandonare il mestiere di modella diventare cantante: suo padre **Alberto** era compositore, sua madre **Marisa Borini** concertista di pianoforte.

Viaggiate leggeri.
Alla valuta
ci pensa Maestro.

Otto milioni di italiani hanno sul Bancomat.

All'estero, possono prelevare e pagare con lo stesso codice segreto.

Guardate sulla vostra carta Bancomat.

Probabilmente siete seduti sulla vostra fortuna e non ve ne siete accorti.

Maestro

Maestro:
i tuoi soldi, come li vuoi, dove li vuoi.

STELLA CORTESIA

LA STAMPA

FINALE LIGURE

*** **Hotel Savoia**

Via Molinetti, 13 - Telef. 019/601616
Fax 019/602080

Ristorante, TV, telefono, bar, palestra, sala giochi, parcheggio, noleggio biciclette, spiaggia convenzionata, servizio minibus.
Una vera isola di tranquillità.
Prima colazione a buffet.
Gli chef Daniela e Marco assicurano una cucina molto curata e pesce fresco tutti i giorni.
Raccomandato per famiglie.

LOANO

*** **Hotel Delle Rose**

Via Colombo, 28 - Tel. 0183/400712
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, terrazza, spiaggia convenzionata, parcheggio con box.
In cucina pesce fresco tutti i giorni.

NOLI

*** **Hotel Capo Noli**

Via Aurelia, 52 - Tel. 019/7487512
Ristorante, bar, TV, telefono, spiaggia privata, pedalò.
Direttamente sul mare.

ALASSIO

*** **Hotel Atlantic**

Via Roma, 38 - Telef. 0182/480103
Ristorante, bar, TV, telefono, noleggio biciclette, servizio minibus.
L'ideale per un soggiorno tranquillo e rilassante. Cucina curata con specialità regionali.

SANREMO

*** **Hotel Paradiso**

Via Roccasterone,12 - Tel. 0184/571211
Ristorante, TVsat, telefono, frigo, terrazza, bar, parco privato, servizio minibus, spiaggia convenzionata, parcheggio coperto. *In una posizione tranquilla a 200 metri dal mare.*

ARENZANO

*** **Hotel Lungomare**

Via Capri, 10 R - Telef. 0182/85185
Ristorante, bar, TVsat, telefono, tennis, solarium, salone conferenze, sala giochi, campo calcetto, spiaggia privata, noleggio biciclette, pedalò, biciclette gratis, parcheggio coperto, servizio minibus.
Colazione a buffet. Ristorante con menù a scelta (protagonista il pesce).
Serate danzanti e gite organizzate per singoli e gruppi.
A pochi passi dal mare.

Il nuovo Consorzio **PALM&Hotels** con la sua geniale formula **tutt'unHotel** offre la possibilità ai suoi ospiti di pranzare e cenare in ogni ristorante annesso agli Hotels qui elencati indipendentemente da quello da loro scelto per il soggiorno.
Sarà come avere a disposizione ben sette ristoranti tutti con una raffinata cucina ma senza alcuna maggiorazione di prezzo.

VARAZZE

**** **Hotel Savoy**

Via Marconi, 4 - Tel. 019/934623
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, terrazza, sala congressi, spiaggia privata.
In una posizione privilegiata della Riviera direttamente sul mare.
Bar e ristorante panoramici.

BORGIO VEREZZI

*** **Hotel La Vela**

Via Vittorio Veneto, 37 - Tel. 019/610403
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, parco privato, piscina, campo bocce.
Situato in mezzo ad un bellissimo parco di alberi secolari.
Gestione familiare e tanta cortesia.

LOANO

*** **Hotel Villa Teresa**

Viale Minniti, 4 - Tel. 019/668349
TV, telefono, noleggio biciclette, bar.
Moderno e confortevole a circa 200 mt dal mare, ottima cucina con piatti regionali. Piccola cucina a disposizione delle mamme con bimbi piccoli.

FINALE LIGURE

*** **Hotel Principe**

Piazza Oberdan, 8 - Tel. 019/601749
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, giochi bimbi, servizio minibus, parcheggio.
Specializzato per famiglie con bimbi. Cucina curata direttamente dalla direzione, menù dietetici.

FINALE LIGURE

*** **Hotel Medusa**

Via Cappa, 60 - Tel. 019/692545
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, bar, terrazza sul lungomare, ascensore, spiaggia privata, biciclette, garage, parcheggio. *Centrale, sul viale delle Palme, ideale per famiglie.*
Cucina particolarmente curata, colazione a buffet. Aperto tutto l'anno.

FINALE LIGURE

*** **Hotel Florenz**

Via Celesia, 1 - Tel. 019/695667
Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, giochi bimbi, noleggio biciclette e officina per biciclette clienti, servizio minibus, parcheggio riservato.
Ex convento di interesse storico.

PIETRA LIGURE

** **Hotel Rivalmare**

Corso Italia, 40 - Tel. 019/615406
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, spiaggia privata, pedalò.
Se ami la semplicità e la familiarità sarai felice di aver trovato questo piccolo albergo sul mare.

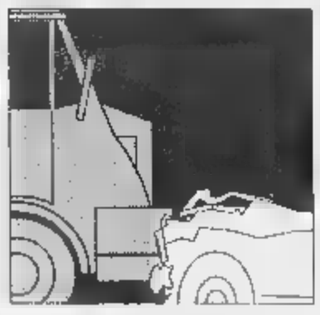
Un augurio in più per gli Hotel che uniscono alla qualità del soggiorno una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia omaggio de LA STAMPA.

STAR-CAR
Concessionaria esclusiva ROVER
Via Nizza 30 - TORINO
Tel. 011.650.21.21 (r.a.)

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

ROVER
STAR-CAR
Concessionaria esclusiva ROVER
Corso Trieste 140 - MONCALIERI
Tel. 011.693.97.47 - 011.693.97.40

via Marenco 32, telefono 011.65.68.111



Lo schianto sulla Torino-Savona causato dall'alta velocità: le vittime di Torino e Venaria

«Così li ho visti morire in autostrada»

Parla un testimone della tragedia
«Il pullman si è sollevato da terra»

Quelli del monovolume Mercedes andavano al mare: Finale Ligure, spiaggia dei torinesi. Fuggivano, per giorno, dall'afa della città. Quelli del bus partito alle 7 da None erano diretti a Ceriale. Destinazione: il parco acquatico «le Caravelle». A bordo, bambini e adulti. Ricorda Gilda Contini, presidente dell'associazione Pegaso: «Sul pullman ridevamo e scherzavamo. Una festa. Gita che avevamo organizzata da mesi. Eravamo in coda. Saranno state le 8...». Poi quello schianto, al chilometro 39 della solita Torino-Savona. E' la festa che finisce in tragedia.

Le grida di dolore, i gemiti dei feriti, le sirene delle ambulanze e della polizia che arrivano in forze, due elicotteri del 118 che atterrano sull'asfalto. Una scena già vista troppe volte su quell'autostrada nata per unire il Piemonte al mare.

Tre morti sedici feriti, dice cronaca dell'incidente. «Ma sarebbero potuti molti di più» spiega al telefono Domenico Minchiante, 48 anni, residente a Poirino in via Risorgimento 32. Lui è il motociclista ferito e sfuggito per miracolo alla morte. Insieme la moglie, Maria Musso, 43 anni, andavano al mare trovare la figlia di 10 anni. Erano in : Honda 1100. Ricorda perfettamente di aver visto quel furgone Mercedes sfrecciargli vicino: «Sarà andato almeno ai 160. lontano la coda si poteva già vedere bene. Ma lui ha frenato in ritardo, forse era distratto, Dio mio: si è sfracellato contro il bus, con una tale violenza che il pullman si è alzato da terra. Poi è arrivata un'altra auto, una Volvo, se ricordo male. Ha evitato il furgone, ma ha tamponato un'altra auto. Poi noi siamo caduti. Ci è andata davvero bene».

Non c'è dubbio: loro almeno rimasti feriti in modo lieve, se la caveranno in venti cinque in giorni. Nel furgone Mercedes bianco, invece, rimasti intrappolati Vincenzo Dalessandro e Gaetanina Puca, 36 e 31 anni, entrambi residenti a Torino. Morti sul colpo, schiacciati contro il bus. I famigliari della donna sono stati avvisati della sciagura dalla polizia. Alle 14 si sono presentati a Cherasco: nessuno ha avuto il coraggio di dire subito la verità agli anziani genitori e al fratello. Se ne sono andati dopo due ore: reggendosi a vicenda senza aver più nemmeno la forza per piangere.

Il fidanzato di Caterina Di Tacchio, un'assistente per disabili che lavorava per il Comune di Torino, ha saputo tutto quasi dodici ore dopo l'incidente. Al telefono, con un filo di voce, racconta che lui era rimasto lì per fare dei lavori nell'alloggio di via Roma 11.

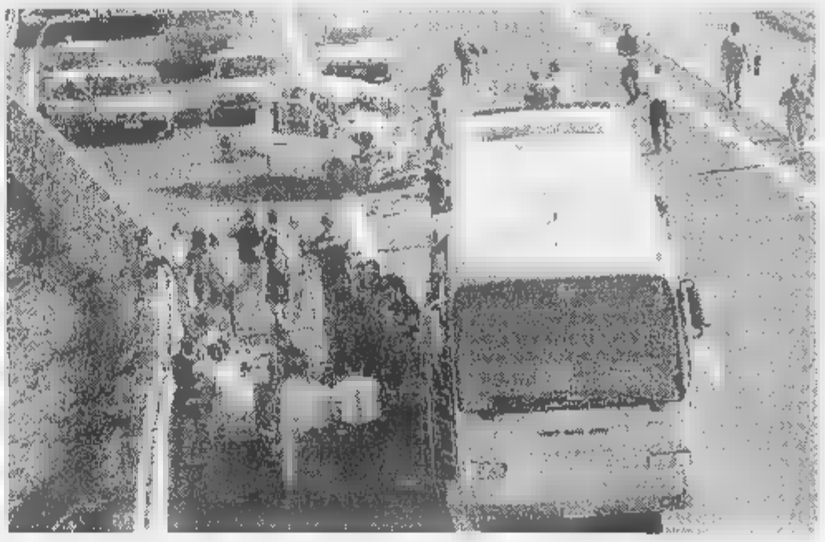
Appena ha saputo si è precipitato in ospedale, Regina Margherita, per chiedere notizie di Francesco, il figlio di Caterina. I medici gli hanno spiegato che in coma, ma non se ce la farà. Ed in coma anche Flavia Antonella Ollio, 9 anni. Suo papà Francesco e mamma Pasqua (sorella dell'autista) sono ricoverati in prognosi riservata negli ospedali di Savigliano e Fossano. Nella loro di via Barletta il telefono suona vuoto: i loro parenti, dall'altro pomeriggio, lasciano le stanze d'ospedale dove ricoverati: «Dobbiamo stargli vicino». Accanto a loro anche i famigliari di Maria Assunta De Filippo, 32 anni, residente in via Farinelli 22, un'amica dei Dalessandro che ieri si unita al gruppo per la gita al mare. Gita troncata a metà come quella dei passeggeri del bus partito da None. Alle 11 erano già tutti a casa, ringraziando Dio di essere ancora vivi. Qualcuno ferito, altri soltanto sotto choc. I più gravi sono nove: Giovanna Canta Jolanda Majuri di Volvera, Domenico, Roberta e Antonio Uliveto di Orbassano (per lui, reduce da un intervento chirurgico, c'è stata molta apprensione), Rita Palmieri e il marito Natale Oliveto di None e Costanza Turco di Orbassano.

Lodovico Poletto

Vincenzo Dalessandro, 36 anni era alla guida della Mercedes

Gaetanina Puca (sopra), 32 anni, sedeva accanto all'autista: la morte è stata istantanea

Caterina Tacchio, 30 anni: s'è spenta al Regina Margherita



La scena dell'incidente avvenuto ieri mattina Marene: Il bilancio avrebbe potuto ancora più tragico

IN BREVE

Motociclista torinese perde la vita Merano

Due motociclisti torinesi rimasti coinvolti in un incidente, sabato sera, pressi di Merano. Sono Margherita Gho, 40 anni Roberto Sandrone, 47 anni, residenti in via Mancini 3. La prima ha per- vita, il secondo è rimasto seriamente ferito nello scontro con una Mercedes. Viaggiavano sulla stessa motocicletta «Yamaha 850»; una curva, motocicletta ed autovettura si sono urtate. Sandrone ha battuto il ginocchio sinistro contro fiancata ed è stato sbalzato al suolo. Margherita Gho è volata in aria e, ricadendo, ha riportato numerose lesioni interne che ne hanno provocato la morte.

Un colosso per gestire tutte le risorse idriche

Acquedotto, Consorzio Po-Sangone, Cidiu, Asm, Aida, ben venticinque Comuni del Torinese, insieme, daranno vita una nuova società per azioni per gestire tutte le fasi del servizio idrico nel bacino metropolitano. Il progetto è ambizioso, perché si tratta di costituire un'impresa che avrebbe un fatturato annuo superiore ai 220 miliardi, con circa mille dipendenti, i centri da servire potrebbero diventare cinquanta, per una popolazione di un milione e 600 mila unità.

TRAGEDIA

Alpinista precipita e muore in Alta Valle di Viù

Tragedia ieri pomeriggio sulle montagne della Valle di Lanzo. Vittorio Guarini, ingegnere di 39 anni, residente a Torino in Rosselli, dove viveva con la moglie, è morto dopo essere precipitato mentre tentava di raggiungere la Rocca di Turlo, in Alta Valle di Viù. L'incidente è avvenuto intorno alle 15. Guarini, grande appassionato di montagna, era partito di buon'ora insieme a tre amici. Durante l'ascensione al Turlo ha perso l'equilibrio precipitando nel vuoto.

POL

Una festa con Glemp e il regalo del Papa

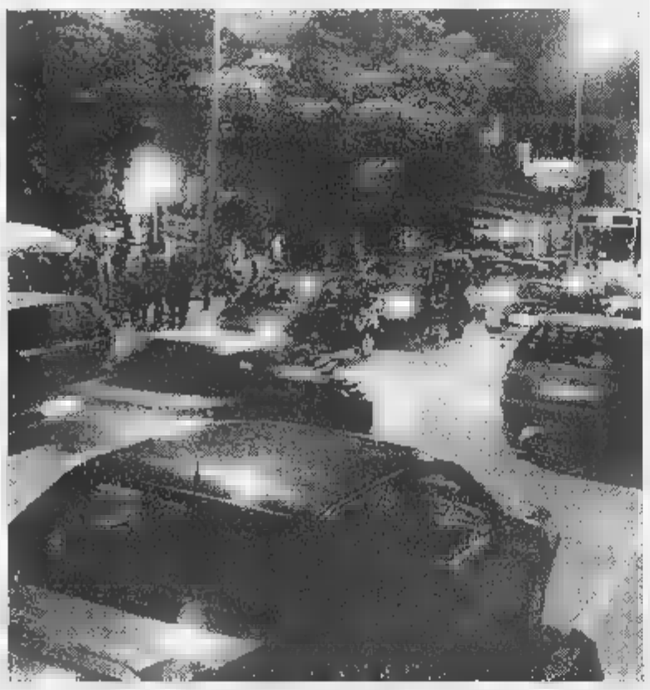
Gran festa per la piccola comunità polacca di Torino. Dal Papa hanno ricevuto in regalo una replica della immagina della Madonna Nera di Czestochowa, Regina Madre della Polonia, esposta da ieri nella Chiesa di San Lorenzo, in Piazza Castello. Un suggellato con la messa concelebrata dal cardinale Giovanni Saldarini al Primate di Polonia, il cardinale Jozef Glemp.

INCENDIO

Paura ma nessun ferito in un ristorante di via Nizza

Paura, ieri sera, per un principio d'incendio nelle cucine del ristorante da Angelo e Lisa, in via Baretti 2. E' andata a fuoco la friggitrice. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco, ci sono stati feriti.

CORSO MONCALIERI



Code e proteste sul sabato sera

Auto ferme in doppia fila, parcheggiate sui marciapiedi, davanti ai passi carrai delle case. Poi bidoni dell'immondizia spostati per conquistare più spazio e schiamazzi in strada fino alle 4 di mattino. Gli abitanti nella zona di corso Moncalieri a Torino e di strada Torino a Moncalieri sul piede di guerra contro il parcheggio selvaggio di centinaia di ragazzi che ogni venerdì e sabato sera frequentano il «Coco village», nuovo megalocale all'aperto. E sabato sono intervenuti anche i carabinieri.

A giudizio un'ispettrice sanitaria: non prese misure di prevenzione

L'allergia dai guanti di lattice

Infermiera di Rivoli colpita da asma

Primo rinvio a giudizio d'Italia per un caso di allergia da guanti in lattice utilizzati in ospedale. Lo ha disposto il procuratore aggiunto presso la pretura di Torino, Raffaele Guariniello: al termine dell'indagine preliminare è finita sotto processo un'ispettrice sanitaria dell'ospedale di Rivoli. Il magistrato torinese l'accusa di non aver informato la direzione che un'infermiera professionale, Letizia P., era stata colpita da un attacco di asma bronchiale e da rinocongiuntivite proprio in seguito all'utilizzo degli speciali guanti. L'ispettrice, malgrado gli inequivocabili sintomi della dipendente dell'ospedale, non ha mai disposto neppure un test allergologico per verificare la situazione, e non ha trasferito la donna in altro reparto, contibuendo così presumibilmente in maniera decisiva all'aggravamento delle sue condizioni di salute.

Sicurezza in ospedale. E' preoccupante l'aumento delle segnalazioni di allergie da lattigiunte negli ultimi due anni alla procura torinese. Il caso di Rivoli si profila dunque come il primo di una lunga serie. I guanti in lattice - obbligatori per evitare il rischio della diffusione delle infezioni ospedaliere - sono composti da sostanze che a contatto con alcuni tipi pelle innescano reazioni anche gravi. «L'alternativa - dicono gli esperti - è cambiare tipo guanti: passare a quelli in polietilene o polivinile, ad esempio». Diversi nella sostanza, ma più costosi per i budgot sempre in crisi delle aziende sanitarie locali.

Perizie disposte dal procuratore Guariniello hanno accertato che l'allergia da lattice può esplodere anche nei momenti in cui i guanti ospedalieri non sono indossati. E può bastare un contatto breve.

Il processo all'ispettrice sanitaria dell'ospedale di Rivoli si terrà a dicembre. Letizia P., l'infermiera professionale allergica ai guanti, era stata sottoposta nel periodo tra il '93 e il '96 a diverse visite mediche che avevano evidenziato il problema. L'infermiera aveva riferito ripetutamente all'ispettrice i suoi problemi di salute, ma la dottoressa non avrebbe preso alcun provvedimento. E, secondo l'accusa, non segnalando l'accaduto alla direzione sanitaria ha potenzialmente esposto allo stesso rischio altri infermieri e medici dell'ospedale.

Marco Accossato

Il procuratore **Raffaele Guariniello**

BOLLETTINO

Lunedì 6 Luglio

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo irregolarmente poco nuvoloso con tendenza all'aumento della nuvolosità nelle ore pomeridiane. Temperatura senza variazioni. Venti deboli o moderati Sud-Ovest. buona.

MASSIMA	28,5
MINIMA	15,8
UMIDITA' (ore 14)	23%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE 12	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	9,9 mm
MEDIA (1913-1994)	55,6

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

MASSIMA	30,3	MINIMA	15,2

PRESSIONE (ore 20)

RECORD del mese 50 Anni

MASSIMA	37,4	7 luglio 1952
MINIMA	8	7 luglio 1987

	20,5	MINIMA	13,8

OGGI

IL sorge alle e 49 minuti; tramonta alle ore 21 e 19 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 18 e 13 minuti; cala domani alle ore 4 e 8 minuti.

- Primo quarto 1 luglio ore 21
- Luna piena 9 luglio ore 18
- Ultimo quarto 16 luglio ore 17
- Luna 23 luglio ore 16
- Primo luglio 14

si può tentare scorgerlo a Nord-Ovest 45 minuti dopo il tramonto.

osservabile al dalle 4 alle 5,30.

MARTE: ancora invisibile perché sorge quando il cielo è già chiaro.

GIOVE a 688 milioni della Terra che avvicina.

SATURNO: è sul confine tra costellazioni del Pesci e dell'Ariete.

IL FENOMENO: stamattina alle 7 la Luna è apparsa inclinata verso la Terra in modo da mostrarci il polo Sud.

Specchio dei tempi

«Come sopprimere in forma indolore i gattini indesiderati?» - «Per pagare bisogna anche essere convinti che non c'è errore» - «Non è bastato pulire il giorno prima» - «Attenti alle esche con arsenico»

Un lettore ci scrive:

«Giorni fa, entro in una farmacia di Ciriè per chiedere un boccettino di etere per sopprimere, in forma indolore (visto che non ho certo il coraggio strangolare o affogare come è in uso), i gattini che a giorni la mia gatta dovrebbe partorire.

«Inorridita la farmacista mi dice: ma come, non si vergogna uccidere dei poveri micì...

«Mi verrebbe da rispondere: "Meno male che ho trovato chi me li prende tutti, glieli porto subito!... Sono certo che mi avrebbe detto: "No grazie!"

«Invece le dico: mi suggerisca un altro metodo allora, visto che non posso tenere tutti i gatti.

«Li porti da veterinario...

«Le rispondo: "Perché lei crede, che il veterinario fa la raccolta dei micini?"

«Beh, non altro io almeno dormirei sonni tranquilli!...

«Mi pare che non ci sia da commentare simile risposta... La farmacista sa che altri metodi ho già sperimentati, visto che possiedo diversi gatti, ma la pillola non sempre funziona... la sterilizzazione (a parte il costo) va bene, salvo poi che la gatta mi scappa dal giardino finire sotto una macchina...! Ma i benpensanti gridano scandalizzati come sempre, si rivelano i peggiori ipocriti esistenti sulla terra!».

Franco Alarono

Una lettrice ci scrive:

«Il Comune Torino, mi manda una cartella esattoriale, la richiesta di una multa per sosta vietata dal 24 settembre 1993! per 107.900 lire oltre 65.000 di mora + L. 10.000 di diritti di riscossione.

«Ho sempre pagato regolarmente le poche multe inflittemi per aver sostato, in casi di impellenti necessità in divieto di sosta. Può darsi che una multa non l'abbia pagata; ma può darsi che di solito, abbia già pagato quanto il Comune mi chiede, con importo così penalizzato "dopo 5 anni".

«Pochissimi trattengono ricevute di pagamento, di rilevanza per così tanto tempo!

«E il Comune ha sbagliato ad inviarmi la cartella, com'è già successo con il ministero delle Finanze e una volta sola?. Non si può far altro che pagare, pagare senza evitare le sensazioni di subire un'ingiustizia essere sudditi più che cittadini?».

Elda Righetto

L'Amiat Torino ci scrive:

«In riferimento alla lettera che lamenta l'indifferenza manifestata da alcune istituzioni in occasione dell'iniziativa svoltasi pressi delle scuole "Beata Vergine di Campagna" in via Cardinal Massaia 113 e "Margherita di Savoia" in via Thouar 2, si ricorda che le aree limitrofe ai due plessi scolastici vengono regolarmente servite interventi di nettezza urbana manuale nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato integrati da interventi meccanizzati il lunedì per la prima scuola e il martedì per la seconda.

«Proprio per favorire la buona riuscita della manifestazione, conoscendo la realtà via Thouar oggetto di frequentazione diurna e notturna di persone dedite alla prostituzione, nella tarda serata del giorno precedente si era provveduto ad effettuare un ulteriore intervento meccanizzato.

«E' opportuno comunque ribadire che la situazione potrebbe notevolmente migliorare dal punto di vista igienico se il breve tratto di strada incriminato venisse adibito ad isola perdonale, soluzione forse non gradita a del piccolo disagio per il corpo docente che sarebbe costretto a parcheggiare a pochi metri di distanza dall'ingresso della scuola».

Mauro Stefanelli

Una lettrice ci scrive:

«Stanno avvelenando i piccioni e con loro, passeri, merli, le poche rondini rimaste e tutti gli altri uccelli, ghiotti di granaglie. Degli incoscienti, è l'aggettivo più benevolo che mi viene in mente, da Moncalieri Carignano, passando per Candiolo, Piobesi, Villastellone, hanno sparso sul terreno delle esche avvelenate, composte da chicchi di grano, mischiati ad anticrittogamici a base di arsenico.

«Questi prodotti vengono venduti liberamente agli agricoltori nei consorzi agrari. Di norma vengono diluiti nell'acqua usati per la disinfestazione dei terreni agricoli, ma per questa "particolare occasione" sono usati puri.

«Il povero pennuto, appena ingerisce questo micidiale cocktail, stramazza fulminato al suolo. Queste esche possono essere pericolose anche per le persone se inavvertitamente ne vengono a contatto, senza contare tutti gli altri animali, domestici e non, che possono annusarle e finire così avvelenati.

«Una considerazione: per le più banale delle pomate, il farmacista richiede la ricetta del medico, questi veleni sono venduti senza controllo.

Liliana Meina

Domodossola, 2000 alla fiaccolata

«Cara Alessandra noi siamo con te»

La fiaccolata di solidarietà per Sgarella è stata organizzata dal Comune

DOMODOSSOLA. «Alessandra, Domo l'Ossola sono con te: coraggio». Con questo ideale messaggio dell'arciprete di Domodossola, don Gianfranco Tabarini, si è conclusa sabato la fiaccolata di solidarietà per Alessandra Sgarella che è ancora nelle mani dei rapitori nonostante il blitz delle forze dell'ordine sull'Aspromonte e gli appelli televisivi delle persone arrestate per il sequestro. L'iniziativa del Comune ha coinvolto tutta la città.

Almeno duemila persone hanno partecipato alla fiaccolata. La gente di Domo ha voluto offrire una testimonianza diretta ai familiari di Alessandra, che vivono momenti di terribile angoscia nella più completa riservatezza. Il corteo silenzioso è partito da Via Ida Braggio dove risiedono i genitori e il fratello di Alessandra, David, che ha partecipato alla fiaccolata con la moglie. Nella villa della famiglia Sgarella sono accese le luci. La madre della giovane imprenditrice, Franca Paglino, è commossa per la mobilitazione della città. Alla manifestazione hanno partecipato sindaci e parroci di molti centri ossolanni: la provincia del Vco era rappresentata dall'assessore Mauro Bardaglio.

Il corteo ha percorso il centro storico, Piazza Mercato fino a Piazza Matteotti dove ha sede l'Italsempione, la ditta fondata dal padre della manager rapita. [a. v.]

Un tragico pomeriggio lungo i fiumi dove migliaia di bagnanti hanno cercato refrigerio

Tre annegati nel Ticino e nella Sesia

Fra le vittime un sedicenne di Casalino (Novara)

NOVARA. Tre giovani sono annegati ieri pomeriggio nelle acque dei fiumi Sesia e Ticino. Le vittime sono due ragazzi del Milanese e un sedicenne di Casalino paese in provincia di Novara a 15 chilometri dal capoluogo. Quest'ultimo è Giovanni Leonardi, secondogenito di due fratelli, studente al quarto anno dell'Istituto Agrario Bonfantini di Novara.

Ieri pomeriggio insieme ad alcuni amici, si è recato in motorino sulle rive del Sesia al confine fra i comuni di Recetto ed Arborio. Faceva molto caldo e i ragazzi dopo le 16 si sono bagnati laddove l'acqua non è molto alta; era comunque possibile stare in piedi toccando il fondo. Con gli amici Giovanni stava giocando a lanciarsi un pallone. Pare che il ragazzo fosse molto esperto nel nuoto. Sarebbe scivolato sui sassi del fondo, è vittima di un malore, ha perso l'equilibrio finendo così sott'acqua. I suoi amici, non vedendolo riemergere, sono intervenuti. Poi hanno dato l'allarme mettendosi a gridare richiamando l'attenzione di alcuni bagnanti. Dalla sponda opposta è prontamente intervenuta un'infermiera che lavora in ospedale ed ha prestato i primi soccorsi qualificati al ragazzo che era stato tirato a riva e si trovava in fondo ad una scarpata.

Da Novara è intervenuto anche l'elicottero del 118 ed il medico con l'infermiere si sono prodigati per una ventina di minuti nel tentativo di rianimare il ragazzo ma purtroppo senza risultati concreti.

La notizia della disgrazia è subito rimbalzata in paese ed i genitori, il padre Pier Angelo che fa l'agricoltore e la madre Piera, insegnante a Novara, si sono precipitati al fiume dov'era il loro ragazzo.

I vigili del fuoco hanno recuperato una delle vittime nel tratto del Ticino presso il ponte di ferro tra Galliate e Turbigo

Ma la prima vittima di ieri nel Ticino è stato poco dopo le 13 a Castellatto di Cuggiono sulla sponda lombarda del Fiume, a chilometro a monte rispetto al ponte sull'autostrada «Torino-Milano». Qui è finito in acqua un giovane ventitrenne, Alessandro Basile di Milano ed ha incominciato ad annaspare. In suo aiuto ha cercato allora d'intervenire un amico rischiando però grosso. L. Baffi si è lanciato in acqua ma è stato a sua volta portato via dalla corrente. E' stato poi soccorso e trasportato all'ospedale di Novara con l'elicottero del 118. Le condizioni non sono gravi è stato trattenuto in osservazione perché in stato di choc. Più tardi i vigili del fuoco di Novara con i colleghi di Milano sono intervenuti con i mezzi anfibi recuperando il cadavere del giovane milanese qualche centinaio di metri più a valle rispetto al punto in cui era scomparso. L'hanno composto su un isolotto al centro del fiume.

Nuovo allarme poco prima delle 17, lanciato questo con un telefonino portatile nei pressi del ponte di ferro a Turbigo. Qui un sedicenne di Castano Primo (Milano) che stava attraversando il fiume in compagnia di alcuni amici in un punto dove la corrente è piuttosto forte, è stato trascinato via. L'hanno ripescato subito alcuni bagnanti che erano a bordo di una barca trasportandolo su un isolotto al centro del fiume. Qui è arrivato l'elisoccorso da Milano che è riuscito ad atterrare con qualche difficoltà sull'isolotto in mezzo al Ticino. Il medico e l'infermiere rianimatori hanno effettuato tutta un serie di tentativi per far riprendere il ragazzo anche in questo caso non c'è stato niente da fare.

Tre giovani vittime in una giornata festiva afosa che ha fatto prendere letteralmente d'assalto tutti i corsi d'acqua. Il bilancio è purtroppo tragico. L'acqua fredda, dopo i temporali dei giorni scorsi e la forte escursione termica, quando ci si getta in acqua, hanno sicuramente contribuito.

Ambiel

Nell'Astigiano

Giovane in moto muore a Cortanze

ASTI. Quarta vittima in un incidente motociclistico, in poche settimane, sulle strade dell'Astigiano. L'altra sera ha perso la vita in uno scontro con un furgone a Cortanze, sulla Asti-Chivasso, Matteo Gambino; aveva 20 anni una grande passione per le motociclette. Poche ore prima, lungo la medesima strada, all'altezza di Settime, un altro centauro - Antonello Fedi, Montechiaro - era rimasto ferito (guarirà 40 giorni) nell'urto con un'autovettura guidata da Mariapia Musso, di Settime, rimasta illesa.

Matteo Gambino da non molto tempo si era trasferito a Mongardino, paese a pochi chilometri da Asti, al di là del Tanaro. via Valsipiana aveva aiutato nella ristrutturazione della casa del nonno Tommaso, dove Matteo, impiegato in uno studio tecnico di Asti, era poi andato ad abitare insieme ad uno dei due fratelli e ai familiari: la notizia del tragico schianto è giunta in paese in serata.

I funerali si svolgeranno probabilmente domani a Mongardino (la salma è composta nella camera mortuaria dell'ospedale di Asti). Sul luogo dell'incidente intervenuti i carabinieri di Montafia che hanno compiuto i primi rilievi e avvertito la famiglia a Mongardino; Matteo nell'urto ha battuto violentemente la testa. Vani i soccorsi.

[r. s. a.]

NOTIZIE FLASH

Novara

Pensionata travolta da una moto: gravissima

Una pensionata di 70 anni, Alba Zariani, è stata investita da una motocicletta in località Noga di Villadossola. E' ricoverata con prognosi riservata all'ospedale di Domodossola.

Biella

Black-out a Piedicavallo, Tollegno e Vigliano

Lungo black-out, l'altra sera a Piedicavallo, Tollegno e Vigliano. La corrente è mancata alle 19,30, ed è tornata alle 22,30. Il guasto sarebbe dovuto al maltempo dei giorni scorsi.

Biella

Scooter contro auto, sessantaduenne ferito

Piero Trabucco, 62 anni, di Cerreto Castello, è rimasto gravemente ferito ieri sera in uno scontro tra via Valle d'Aosta e corso 53° Fanteria. In scooter si è schiantato contro un auto a un incrocio. L'uomo è ricoverato in ospedale a Biella, con prognosi riservata.

Borgo d'Ale

Incendio distrugge una casa in costruzione

A fuoco l'altra notte una casa in costruzione in zona Bellaria. L'allarme è scattato alle 3,30. Sono intervenute squadre di vigili del fuoco di Vercelli che hanno lavorato ore per evitare che il rogo espandesse. Ancora incerta la causa dell'incendio.

Rossa

Mucca in alpeggio l'elicottero

E' dovuto intervenire anche l'elicottero dei vigili del fuoco di Torino per recuperare una mucca ferita ad una zampa all'Alpe Masucco. L'animale è stato imbragato e trasportato a valle.

Rossa

Sorpreso «evaso» dagli arresti domiciliari

Era agli arresti domiciliari, ma i carabinieri lo hanno sorpreso a passeggio per il paese. Così Davide Gilardini, 28 anni, condannato a 4 mesi per furto, è stato arrestato. Probabilmente già oggi a Vercelli sarà processato per evasione.

Cuneo e Asti

Amministratori locali a Roma per l'autostrada

Una delegazione di amministratori locali cuneesi e astigiani andrà mercoledì a Roma per incontrare i membri della Commissione Ambiente della Camera, che ha all'esame il disegno di legge per il finanziamento dell'autostrada tra i due capoluoghi di provincia. L'obiettivo è ottenere che la Commissione stessa voti la «sede deliberante», far ricorso alla discussione in aula. Se la «spedizione» non avrà sarà dichiarato nei prossimi giorni uno sciopero generale che coinvolgerà tutto il Cuneese e l'Astigiano.

Valtournenche

Protezione civile soccorre tre escursionisti

Tre interventi ieri in Valle d'Aosta della protezione civile per soccorrere escursionisti. Al Col Portola in Valle d'Ayas una signora è stata colta da malore, mentre in un vallone della Valtournenche una ragazza è procurata una distorsione e una caviglia. Terzo intervento nel primo pomeriggio sempre al col Portola per un altro malore di un escursionista, provato da caldo e fatica.

Courmayeur

Allenamento la Nazionale pattinaggio su ghiaccio

Fino all'11 luglio la nazionale italiana di pattinaggio artistico è in allenamento a Courmayeur. E dal 12 comincia uno stage a cui partecipano i migliori atleti mondiali del pattinaggio su ghiaccio.

Arona, conclusi gl'incontri di preghiera

Aiuti per l'Africa e monsignor Milingo

ARONA. Tre giorni di esercizi spirituali in uno degli hotel più esclusivi del Lago Maggiore, il «Concorde» di Arona. Ospite e oratore d'eccezione per l'appuntamento di preghiera monsignor Milingo, che ha concluso il corso di esercizi nel Centro congressi. Oltre duecentocinquanta i presenti, arrivati da ogni parte d'Italia, anche da Svizzera, Germania e Spagna. Per l'occasione è stata presentata ufficialmente la Fondazione «Emmanuel Milingo», la cui sede si trova a Magenta (nel Milanese) ed è finalizzata ad opere umanitarie e di solidarietà a favore delle popolazioni del continente africano. Uno dei primi obiettivi è la realizzazione una clinica e di un centro di assistenza in Zambia, Paese d'origine del vescovo africano. L'opera è stata denominata «Italia-Zambia Village» e il ideatore è stato lo stesso arcivescovo, che ieri ha celebrato messa nel Centro congressi: ha partecipato anche il complesso di arpisti Novara che è era esibito durante la visita di Giovanni Paolo II a Vercelli. [r. n.]

Per tre giorni a Cameri nel Novarese

Testimoni di Geova a nella in assemblea

NOVARA. Erano oltre quattromila i Testimoni di Geova all'assemblea di distretto che si è conclusa ieri nella grande sala delle assemblee di Cameri, a pochi chilometri da Novara. Per tre giorni, da venerdì a ieri sera, i Testimoni delle province Novara, Biella, Vercelli e Verbania, hanno partecipato a incontri e ascoltato i discorsi di vari esponenti. Uno dei temi conduttori il ritorno al «cristianesimo delle origini». Due gli altri aspetti salienti: il battesimo per immersione di una cinquantina di nuovi fratelli e la rappresentazione drammatica, diretta da Vincenzo Giovannetti, intitolata «Famiglie, prendete l'abitudine di leggere la Bibbia ogni giorno», un dramma biblico rivolto soprattutto ai giovani. Il programma dell'assemblea è terminato con discorso intitolato «Continuate a camminare nella via di Geova». In mattinata Cosimo Merola aveva proposto il tema «Com'è breve la vita umana», citando fonti scientifiche per dimostrare come alcuni ricercatori credono veramente che sia possibile vivere per sempre: «Nel nuovo mondo di Dio - ha detto - dopo che la terra sarà stata purificata da tutta la malvagità il nostro corpo sarà elevato alla perfezione e gli uomini torneranno ad in perfetta salute». [r. n.]

Il pilota morì 50 anni fa

commemorato ieri a

Achille Varzi l'«anti-Nuvolari» perse la vita circuito Berna

GALLIATE. Achille Varzi, il grande pilota che morì 50 anni fa sul circuito di Berna, è stato commemorato a Galliate, dove nacque, con serie di manifestazioni. Oltre a un motoraduno d'epoca, un circuito rievocativo e alla mostra fotografica, è stata deposta una corona d'alloro al cippo che ricorda Varzi, l'anti-Nuvolari, presenti le massime autorità cittadine. Un'altra celebrazione si svolgerà il 27 settembre. [r. n.]

Ieri mattina a Santhià

ospedale

SANTHIA'. Momenti di confusione ieri mattina all'ospedale San Salvatore per un estintore «impazzito» che all'improvviso ha incominciato a lanciare polvere nei locali del piano terra, tra il Pronto soccorso e le cucine. Dopo paura iniziale - si era temuto un incendio tra i fornelli - tutto, comunque, si è risolto con un po' di caos, ma nessun disagio per ammalati e personale.

Il curioso episodio si è verificato alle 11, quando, da un estintore, è iniziata ad uscire la sostanza ignifuga, probabilmente per un guasto alla valvola del bocchettone. Il personale dell'ospedale ha cercato di intervenire; poi, vista l'inutilità degli sforzi, ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco da Vercelli, che sono intervenuti con la squadra di Santhià e i carabinieri. [r. v.]

Incendio in cascinale

distrugge quintali a Sommariva

SOMMARIVA BOSCO. Un pauroso rogo, scoppiato ieri mattina all'alba in un cascinale alla periferia del paese, ha tenuto impegnate nell'opera spegnimento quattro squadre vigili fuoco provenienti oltre che dal distaccamento di Sommariva anche da Bra e Racconigi.

L'incendio si è sviluppato intorno alle quattro nella cascina di Giuseppe Audisio in via XXV Aprile 37. Le fiamme si sono sviluppate sotto una tettoia di circa trecento metri quadri adibita a rimessa per attrezzi agricoli e deposito di foraggi. E' stato proprio il fieno custodito nel magazzino ad alimentare le fiamme. I vigili hanno lavorato fino alle 10,30 per spegnere l'incendio. La tettoia è tutto quanto vi era custodito andate praticamente distrutte, così come il deposito di foraggi (circa mille quintali di fieno). [m. b.]

Per i Vostri viaggi e Vostre vacanze

IL MARCHIO CHE DISTINGUE

MARCO POLO di AVOGADRO VIOLETTA

SOLO IN VIA PO 48

Le firme più prestigiose:
SAMSONITE - DELSEY - MANDARINA DUCK
AMERICAN TOURISTER - THE BRIDGE

Prezzi controllati alla produzione con garanzia di durata e assistenza post vendita

Set completi
valigie rigide e morbide, borsoni, trolley, porta abiti, beauty accessori
Articoli artigianali a prezzi particolari.
Liste - cartelle professionali - calzature The Bridge.

AVIS VIENI ANCHE TU!

SI EFFETTUA

- CENTRO TRASFUSIONALE AVIS (Ospedale Sant'Anna) tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12
- GIARDINI di piazza CARLO FELICE: (Porta Nuova) Autoemoteca "Sinforino" dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 12
- PIAZZA DEL DONATORE DI SANGUE: (davanti all'ospedale Giovanni Bosco) dal lunedì al sabato dalle 7,45 alle 11,45
- OSPEDALE MARIA VITTORIA: Centro Trasfusionale (via Medici 1) dal lunedì al venerdì 8,30-11,30; sabato 8,30-10,30
- UNITA' RACCOLTA: via Torino, 19 - Pianezza tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12

LUGLIO 1998

ve 3 - Alba, Venaus
sa 4 - Ogliánico
do 5 - chiese: S. Benedetto v. Delleani, S. Gi d'Arco v. Ghemme 17. Bra, Alba, Coluso, Cambiano, Cortemilia, Cuorgnè, Trofarello
ma 7 - Beinasco
me 8 - Racconigi
ve 10 - Alba, Bra, Chivasso, Rosta, Villar Perosa
sa 11 - Alpignano
do 12 - chiese: S. Natale v. Boston 37, Sommariva Bosco, Bra, Canale d'Alba, Collegno, La Cassa, None, Rocca C., Treiso, Venaria
me 15 - Pecetto
ve 17 - S. Mauro T., Alba, Luserna S. Gi ni, Perosa Argentina
sa 18 - Villafranca P.te
do 19 chiese: S. Rita da Cascia p. S. Rita, Vinovo, Bra, Cavour, Niella Belbo, Osasco, Ricca d'Alba, Scalenghe, Settimo T.se
lu 20 - Agliè
gi 23 - Grugliasco
ve 24 - Alba, Bra
sa 25 - Alba
do 26 - chiese: SS Nome di Maria v. G. Reni 96/140, Rivoli, Bardonecchia, Bra, Caramagna, Diano d'Alba, Giaveno, Mango, Nichelino, Piobesi, Sangano, Susa, Venaus
ve 31 - Alba, Bardonecchia, Brichera-sio, Trofarello

AGOSTO 1998

sa 1 - Cesana
do 2 - chiese: Madonna della Guardia v. Monginevro 251, Salice d'Ulzio, Alba, Leinì, Novello, Prali, Santhià
lu 3 - mercato c. Racconigi (Torino), Racconigi
me 4 - mercato di v. Pavese (Torino), Racconigi
me 5 - mercato c. Sebastopoli
gi 6 - mercato c. Svizzera (Torino), S. Giorio di Susa
ve 7 - Troves, Alba, Mezzè-Tenengo, Venaria, Venaus
sa 8 - Lemie, Coassolo
do 9 - chiese: Madonna di Campagna viale Madonna di Campagna, Ceres, Canove, Cumiana, Lanzo T.se, Luserna S. Giovanni, Mezzenile, Piossasco, Priocca, S. Francesco al Campo, Sommariva Bosco, Varrua Savoia, Viù
lu 10 - Chiomonte, Lanzo T.se
me 11 - Chiaves, Susa
me 12 - Pessinetto, Mathi
gi 13 - Giaveno, Fenestrelle
ve 14 - Balme, Alba
sa 15 - Contoira, Frossasco-Sestriere
do 16 - chiese: Gesù Buon Pastore v. Matilde Serao 30, Pialpetta, Cafasse, Verzuolo d'Alba, Villastellone
lu 17 - Viù
ma 18 - Chialamberto
me 19 - mercato c. Svizzera (Torino)
20 - Ala di Stura - Ciglano, Rubiana
ve 21 - mercato v. Nizza (Torino), Alba, Pomaretto
sa 22 - Cesana T.se
do 23 - chiese: S. Natale v. Boston 37, S. Leonardo Murialdo, v. Col di Lana 8, Salice d'Ulzio, Bolengero, Barbara, Bussolano, Ceres, Germagnano, Perosa Argentina, Prapelato-Sestriere, Saluggia-S. Antonino, S. Rocco, S. Sebastiano Po, Santena, Villanova C.se, Volpiano
ma 25 - Foglizzo, Susa
26 - S. Benigno C.se
ve 28 - Rivoli, Alba
sa 29 - Cuorgnè
do 30 - chiese: Gesù Adolescente v. Luserna di Rorò 16, Madonna della Rosa v. Madonna della Rosa, 2

Alessandria e Canale proporranno cabaret yiddish con Moni Ovadia

C'è Bob Dylan per «Pellerossa»

Un grande concerto apre la rassegna a Collegno

Il concerto di Bob Dylan domina la settimana di spettacoli in Piemonte: inaugurerà giovedì (ore 21) in piazza Dalla Chiesa a **Collegno** la rassegna «Pellerossa» (biglietto 30 mila lire). Sempre giovedì s'inizia a **Torino** (Piazzetta reale e Giardini reali) il «Jvc Newport jazz festival» (ore 21). Apre Herbie Hancock, seguito venerdì da Joao Gilberto e sabato da Michel Petrucciani. La rassegna prosegue fino al 16 luglio (011/5613925).

James Brown è atteso stasera (ore 22) in piazza Cattedrale ad **Asti** dove si conclude «Asti musica». Biglietto 30 mila lire, tel. 0141/399448-399487. Il «Babylonia» di **Ponderano** chiude la stagione venerdì (ore 22,30) gli americani Madball (25 mila lire).

A **Ivorio**, nel Vergante, i Modena City Ramblers si esibiranno giovedì (ore 22) sulla piazza principale.

Sabato, nel piazzale del campo sportivo di **San Maurizio D'Opaglio** sul lago d'Orta, alle 21, suonano i Nomadi (biglietto 27 mila lire, tel. 0322/915965).

Classica venerdì, alle 21,30, nella chiesa di Sant'Agnese a **Vercelli** dove, per la rassegna «L'arco incantato», sarà di scena l'orchestra Camerata Ducale con pagine di Vivaldi, Haydn e Viotti. Solista al violino Guido Raimonda. Il IX° Festival degli ottoni nell'auditorium del Villair di **Quart** propone per tutta la settimana concerti, alle 21. Ad **Aosta** ogni sera (ore 19 e 21,30) esibizioni dell'Orchestra giovanile italiana in varie sedi cittadine: tel. 0165/236627.

Sul sagrato della chiesa dei Santi Gervaso e Protasio di **Baveno**, stasera (ore 21,30) recital del soprano Irina Muratbekova e del pianista Roberto Negri.

Da sin. Dylan, James Brown e Moni Ovadia nel cartellone di spettacoli

Alessandria ospita giovedì (ore 21,30, ingresso libero) in piazza Santo Stefano, il cabaret yiddish di Moni Ovadia che inaugura venerdì (ore 21,15) la rassegna «L'occhio in ascolto» sul sagrato del santuario di Mombirone a **Canale** (biglietto 20 mila). Giovedì (ore 21,30) nel cortile di palazzo Traversa a **Bra**, spettacolo di cabaret con Cesare Vodani e Toni Mazzara in «Golpe». Ingresso 7 mila lire. Al «Nuvolari libera tribù» di **Cuneo** stasera (ore 22, ingresso libero) c'è il gruppo belga «Venus», giovedì la band «Estasia». **[v. p.]**

VALLE D'AOSTA

AOSTA
DES GUIDES. Tel. 0166-949.473. CHIUSO.

CHAMONIX
CINEMA VOX. PERVENUTO.

COGNE
GRAN PARADISO. Telef. 0165-84.12.06. **Anastasia.** Ore 17. Or.: 21,30. Lire 10.000.

MARTIGNY
CASINO. Tel. 0041-277.221.774. PERVENUTO.

CORSO. 0041-277.221.774. NON PERVENUTO.

SAINT-VINCENT
ARENA. Tel. 0335-525.86.86. **Il testimone dello sposo.** Ore 21,30. Lire 6000.

IVREA
POLITEAMA. Tel. 0125-641.571. CHIUSO.

ABCINEMA. Tel. 0125-425. CHIUSO.

ASTI

ASTI
Tel. 0141.594.147. CHIUSO PER FERIE.

POLITEAMA. Tel. 0141.530.086. CHIUSO PER FERIE.

RITZ. Tel. 0141.530.085. CHIUSO PER FERIE.

SPLENDOR. Tel. 0141.595.040. CHIUSO PER FERIE.

Tel. 0141.598.457. PER FERIE.

LUMIERE (C. BOSCO). Tel. 410.856. CHIUSO PER FERIE.

CANELLI
BALBO. Tel. 824.889. CHIUSO PER FERIE.

NIZZA MONFERRATO
AURORA. Tel. 0141.701.459. CHIUSO PER FERIE.

LUX. Tel. 0141.702.788. CHIUSO FERIE.

Tel. 0141.701.496. CHIUSO PER FERIE.

Tel. 701.459. CHIUSO PER FERIE.

SAN DAMIANO
CRISTALLO. Tel. 0141.975.124. CHIUSO PER FERIE.

LUX. Tel. 0141.975.018. CHIUSO PER FERIE.

SPLENDOR. Tel. 0141.982.269. CHIUSO PER FERIE.

ACQUI TERME
ARISTON. 0144.322.885. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO. Tel. 0144.322.400. FERIE.

CASALE MONFERRATO
COVA Tel. 0142.452.816. **Simpatici e antipatici.** Ore 21,45. Lire

Tel. 0142.452.081. CHIUSO PER FERIE.

VITTORIA. Tel. CHIUSO PER FERIE.

LE TRAME DEI FILM

L'ANGOLO Thriller. Jack è un avvocato americano a Pechino per affari: una mattina, si sveglia con a fianco il cadavere della ragazza cui aveva trascorso la notte. Arrestato per omicidio, egli viene a scontrarsi con il sistema giudiziario cinese.

MECCANICA. Drammatico. Malcom McDowell impersona Alex, giovane a capo di una banda coetanei.

Anuzzo Autore. Esordio americano di Emir Kusturica («Underground»), il film racconta le vicissitudini giovane Alex.

BLUES BROTHERS 2. CONTINUA. Commedia musicale. Elwood Blues esce prigione, scopre che molte cosa sono cambiate e decide di rimettere insieme la band.

BREAKDOWN. Thriller. In viaggio da ston a San Diego, la macchina Kurt Russell va in panne nel deserto. Un camionista li soccorre e porta la moglie a chiedere aiuto. Lei sparisce.

BUFFALO 66. Drammatico. L'esordio alla regia dell'attore Vincent Gallo narra la storia di Billy Brown, giovane finito prigione nonostante sia innocente.

CI BEAVER. Commedia. Le divertenti avventure vivace «pericoloso» Beaver in questa versione cinematografica di una serie televisiva di successo negli anni Sessanta negli Stati Uniti.

CODICE MERCURY. Azione. Bruce Willis difende un bambino autistico braccato dagli agenti federali.

CONVERSAZIONI PRIVATE. Drammatico. Scritto da Ingmar Bergman, il film diretto da Liv Ullmann è ambientato negli Anni Venti e s'incentra sulla storia dell'infelice Anna, donna sposata, s'innamora giovane.

DEEP IMPACT. Fantascienza. Un'enorme cometa si sta per abbattere sulla terra: il nostro pianeta è in pericolo.

IL DESTINO. Autore. Premiato al festival di Cannes, il film maestro egiziano Youssef racconta storia di Averroè, filosofo arabo vissuto nella Spagna medioevale.

L'ETA' INQUIETA. Drammatico. Ambientato nel nord della Fiandre, il film dell'esordiente Bruno Dumont descrive la vita un gruppo di adolescenti.

IL FANTASTICO MONDO ALADINO. Fantasy. Tornano sugli schermi delle fantastiche avventure della lampada Aladino.

FIGLI DI ANNIBALE. Commedia. Un disoccupato torinese decide rapinare una banca di Como: il colpo non riesce e lui prende un ostaggio.

FIRE. Drammatico. Dall'India, le vicende di una famiglia borghese di Nuova Delhi. Dirige la regista Deepa Mehta, autrice in precedenza di «Camilla».

FULL MONTY. Commedia. Un gruppo di disoccupati di Sheffield dà vita, per sbarcare il lunario, a spettacolo di spogliarelli.

IL GRANDE Commedia gialla. Lebowski viene coinvolto in una vicenda di rapimenti.

GRAZIE, SIGNORA THATCHER. Commedia drammatica. Governo Thatcher, le vicissitudini di una banda musicale formata da minatori in un villaggio. **GLI IMPENITENTI.** Commedia. Jack Lemmone Walter Matthau s'impegnano come istruttori ballo lussuosa da crociera.

JACKIE BROWN. Drammatico. Bloccata dall'Fbi con soldi e droga, l'hostess Jackie Brown accetta di collaborare con la giustizia. Almeno in apparenza.

MARIE DELLA BAIA DEGLI ANGELI. Psicologico. Un gruppo di adolescenti vagabondi e il loro apprendistato alla vita, sulla Costa Azzurra.

IL MIO MIGLIORE AMICO. Commedia. La Roberts e Mulroney promesso sposarsi se, a 28 anni, non avessero trovato l'anima gemella. Lui sembra avaria trovata, la data sta per scadere...

L'OGGETTO DEL MIO DESIDERIO. Commedia. Due giovani cercano l'uomo giusto: lei è incinta ma vuole lasciare il fidanzato, lui un omosessuale appena abbandonato dal partner.

Commedia. Nicholson è uno scrittore scontroso maniacale: la vita cambia in seguito a un incontro, con un cane.

ROMY E MICHELLE. Commedia. In previsione della con cui rivedono i compagni di scuola, due ragazze (Mira Sorvino Lisa Kudrow) decidono di inventarsi una vita agiata piena di soddisfazioni.

STRADE PERDUTE. Drammatico. L'ultimo lavoro di Lynch comincia con un sassofonista che scopre di venir ripreso, notte, da una telecamera.

THE HOLE- IL BUCO. Autore. Una donna un giovane si trovano a convivere in un fatiscente edificio Taiwan, in seguito una catastrofe ambientale.

TITANIC. Drammatico. Il naufragio del Titanic e la storia d'amore tra giovani di classi sociali diverse.

IL TOCCO DEL MALE. Thriller. Due poliziotti arrestano un pericoloso serial killer e assistono alla sua esecuzione. Tempo dopo, nuova serie omicidi.

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA
(0131) 252.644. **Il grande Lebowski**, di J. Coen, con J. Bridges. J. Goodman. 20 ; 22,30. L. (posto unico).

Tel. (0131) 252.079. **L'avvocato del diavolo**, di T. Hackford, con K. Reeves. Al Pacino. Or.: 22. L. 7000 (posto unico).

Grande. Tel. (0131) 234.240. OGGI CHIUSO.

COMUNALE - Sala Ferraro. Tel. 234.240. **Qattaca, la porta dell'universo**, di A. Niccol, con E. Hawke. Or.: 20; 22,20. L. 7000 (posto unico).

CORSO. 268.060. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. **uomini gamba.** di e Aldo, Giovanni Giacomo. Or.: 20,15; 22,15. L. 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.707. Or.: CHIUSO PER FERIE.

ACQUI TERME
(0144) 322.885. CHIUSO PER FERIE.

Tel. 0144.322.400. CHIUSO PER FERIE.

ARQUATA SCRIVIA
ROMA. (0143) 667.516. OGGI CHIUSO.

CANELLI
BALBO. Tel. 824.889. OGGI CHIUSO.

CASALE
VITTORIA. CHIUSO

Tel. (0142) 452.081. PER FERIE.

0142/452.816. Simpatici e antipatici. di e con C. De Sica. Or.: 11,45. L. 7000 (posto unico).

Tel. (0141) 966.376. CHIUSO.

NIZZA MONFERRATO
AURORA. Tel. (0141) 701.459. CHIUSO PER FERIE.

LUX. Tel. 702.788. CHIUSO PER

SOCIALE. Tel. 701.496. CHIUSO

NOVI LIGURE
Tel. (0143) 321.472. **L'angelo sco - Colpevole fino a prova contrario** di J. Amiel. Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 6000.

MODERNO. Tel. (0143) 78.290. CHIUSO PER FERIE.

OVADA
COMUNALE DTS. Tel. (0143) 81.411. **Il do Lebowski**, di J. Coen, con J. Bridges. J. Goodman. Or.: 20,15; 22,15. Lire 10.000; 6000.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA. Tel. (0143) 62.895. **Arancia meccanica** di S. Kubrick, con M. McDowell. Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 8000;

VALENZA
ARENA CARDUCCI. Tel. (0131) 952.679. **vita è bella**, di R. Benigni, con R. Benigni, M. Braschi. Or.: 21,45. L. (posto unico).

VOGHERA
ARLECCHINO. Tel. (0383) 648.124. OGGI CHIUSO.

CUNEO

CUNEO
FIAMMA. Tel. 0171.693.554. **L'uomo della pioggia.** Or.: feriale e festivo 17; 19,30; 22.

Tel. 0171.692.936. **Monty.** Or.: feriale e festivo 16; 20; 22.

Tel. 0171.692.951. **uomini gamba.** Feriale 16; 20; 22. Sabato e festivo: 16; 18; 20;

Tel. 0171.631.771.

DON BOSCO. CHIUSO PER FERIE.

ALBA
EDEN. Tel. 0173.363.021. CHIUSO PER FERIE.

Tel. 0173.440.340. CHIUSO.

BARGE
Tel. 0175.346.901. CHIUSO PER FERIE.

BORGO S. DALMAZZO
Tel. 0171.262.211. OGGI RIPOSO.

BRA
Tel. 0172.412.317. OGGI RIPOSO.

VITTORIA. Tel. 0172.412.771. OGGI RIPOSO.

BUSCA
LUX. Tel. 0171.944.231. CHIUSO.

CAIRO M.
CHIUSO.

CARAGLIO
FERRINI. 0171.619.131. OGGI RIPOSO.

CENTALLO
NUOVO LUX. Tel. 0171.211.726. OGGI RIPOSO.

CHERASCO
GALATERI. Tel. 0172.488.324. CHIUSO FERIE.

CHIONERO
IRIS. Tel. 0171.916.393. CHIUSO PER FERIE.

FOSSANO
EX CONVITTO Tel. 0172.62.407. OGGI

GARESSIO
EXCELSIOR. OGGI RIPOSO.

LIMONE
LUX. Tel. 0171.927.534. OGGI RIPOSO.

MONDOVI'
BERTOLA SALA 1. Tel. 0174.47.898. OGGI RIPOSO.

BERTOLA SALA 2. Tel. 47.898. RIPOSO.

CHIUSA
ARISTON. Tel. 0174.391.31. CHIUSO.

ROBILANTE
ROBY. RIPOSO.

SALUZZO
CIVICO. Tel. 0175.43.756. **Titanic.** Feriale 21,15.

ITALIA. 0175.42.606. CHIUSO PER FERIE.

SAN GIACOMO DI ROBURENT
OGGI RIPOSO.

SAVIGLIANO
Tel. 0172.712.957. RIPOSO.

Tel. 0172.712.477. CHIUSO PER FERIE.

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA
VIP. Tel. 0321.625.688. CHIUSURA ESTIVA.

ARALDO. Telef. 0321.474.625. CHIUSURA ESTIVA.

FARAGGIANA. Tel. 0321.627.676. ESTIVA.

0321.624.158. CHIUSURA ESTIVA.

VITTORIA. 0321.623.395. CHIUSURA

CORTILE BROLETTO (all'aperto). Tel. 0321-35.731 (in caso di maltempo al cinema Faraggiana). **L'avvocato del diavolo.** Or.: 21,45 cortile ore 21). L. 10.000;

S. CUORE. Tel. 0321-455.464.

PERNATE
S. CHIUSURA ESTIVA.

ARONA
CORTILE SAN CARLO (all'aperto) (in caso di maltempo all'interno del cinema). RIPOSO.

BORGOMANERO
Tel. 0322.82.151. **Speed due.** 20; 22,15. 10.000; 7000; mutc. fer. 5000.

NUOVO (all'aperto). Tel. 0322-817.41. **Flubber** Williams. Ore 21,45 (spettacolo unico). Lire 8000;

PICCOLO. Tel. 0322-81.441. CHIUSURA ESTIVA

BALLARONI. Tel. 0348-51.08.829. RIPOSO.

DOMODOSSOLA
CORSO - Sala Corso. telef. al n. 0324-240.853. CHIUSURA ESTIVA.

CORSO - Sala Corsino. Informazioni su segr. telef. n. 0324-240.853. CHIUSURA ESTIVA.

CINE 1 - 1. Tel. 0324.242.046. Inf segr. telefonica. CHIUSURA ESTIVA.

CINE 1 - Sala 2. Tel. 0324-242.046. Inf. telefonica. CHIUSURA ESTIVA.

ITALIA. Tel. 0163-840.201. CHIUSURA ESTIVA.

OLEGGIO
CINE TEATRO. Tel. 0321-91.183. CHIUSURA ESTIVA.

OMEGNA
SOCIALE. Tel. 0323-61.459. CHIUSURA ESTIVA.

ORATORIO. CHIUSURA ESTIVA.

TRECATE
S. BELLICO. Inform. e prezzi spettacoli al di . telefonica 0321-777.122. CHIUSURA ESTIVA.

ARISTON. Inf. e prezzi spettacoli al numero segr. tel. 0323-401.940. CHIUSURA ESTIVA.

All'aperto (cortile scuola media Cadorna), in caso di maltempo al Vip. **Aprile.** Ore 21,45.

SOCIALE (INTRA). Informazioni e prezzi spettacoli al numero di segr. 0323-40.19.40. CHIUSURA ESTIVA.

SOCIALE (PALLANZA). Tel. 0323-501.964. Informazioni e orari su segreteria telefonica. CHIUSO PER LAVORI.

VERCELLI BIELLA

BIELLA
CHIOSTRO **ASTIANO** Inf. (015) 22.736 - 31.312. **La vita è bella** di e Roberto Benigni. Ore 21,45 (spettacolo unico). Lire 8000; 5000.

MAZZINI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSO PER LAVORI.

Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSO PER FERIE.

SOCIALE. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSO PER FERIE.

LUX. Inf. (0163) 22.696. RIFE.

CANDELO
Inf. tel. (015) 253.89.27. CHIUSO LAVORI.

CHIAVAZZA
CHIUSO.

CORRADO
M. P Tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

CRISTIANERA
CHIUSO.

GATTINARA
ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

GHEMME
Inf. (015) 767.323. CHIUSO PER FERIE.

SAN GERMANO
SALA COMUNALE. CHIUSO.

TOLLEGNO
FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.16. CHIUSO.

TRINO
ORSA. Tel. (0161) 828.600. CHIUSO PER FERIE.

VARALLO
SOTTORIVA. tel. (0163) 54.265. OGGI POSO.

VERCELLI
ASTRA. Inf. tel (0161) 257.744. Informaspettacolo tel. (0161) 69.633. RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. orari tel. (0161) 257.744. Informaspettacolo tel. (0161) 69.633. CHIUSO PER FERIE.

PRINCIPE. Inf. orari tel. (0161) 259.047. Informaspettacolo tel. (0161) 69.633. CHIUSO PER FERIE.

BIOTTI. Inf. orari tel. (0161) 250.845. Informaspettacolo tel. (0161) 69.633. CHIUSO PER FERIE.

BELVEDERE BOLBY. Informazioni orari (0161) 215.018. CHIUSO.

LUX. Inf. or. tel. (0161) 213.375. CHIUSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. RIPOSO.

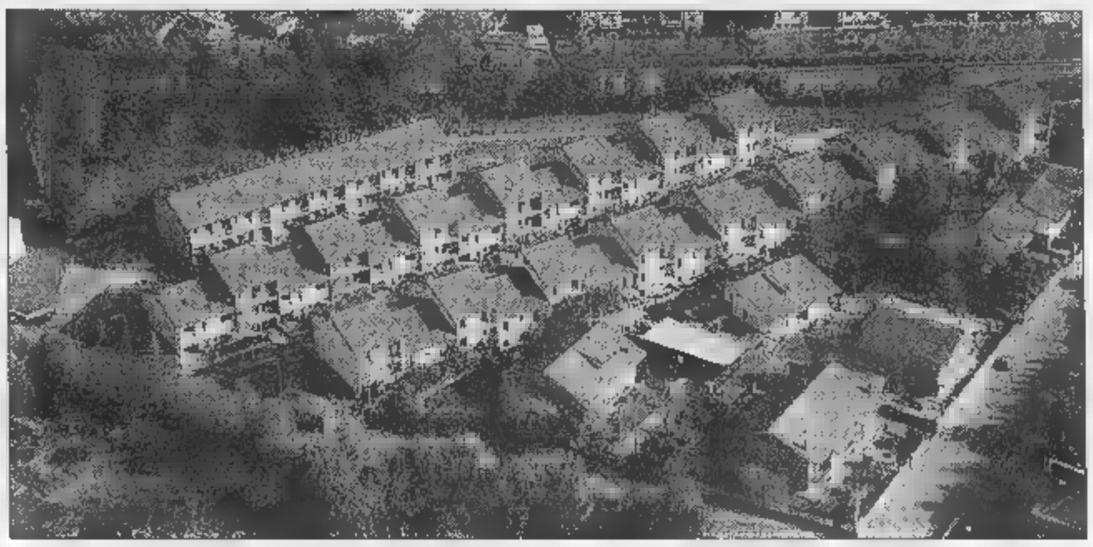
TEATRO tel. 0161.255.544. CHIUSO.

DUGENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

None

VILLAGGIO SAN LORENZO

a soli 6 km dal Castello di Stupinigi



IMPRESA ANDREA PARISI, VENDE VILLE A SCHIERA ULTIMATE AL PREZZO DI UN APPARTAMENTO.

L. 290.000.000

CHI È INTERESSATO ALL'ACQUISTO VENGA A TROVARCI E CONFRONTARE IL TIPO DI COSTRUZIONE E LA QUALITÀ DEI MATERIALI USATI, PER VALUTARE DI PERSONA LA NOSTRA OFFERTA IMMOBILIARE.
BISOGNA TENERE IN CONSIDERAZIONE CHE, ACQUISTARE UNA VILLETTA A SCHIERA, COMPORTA IL VANTAGGIO DI ESSERE INDIPENDENTI, E DI NON DOVERE SOSTENERE ALCUNE SPESE CONDOMINIALI CHE SONO PARAGONABILI AD UN AFFITTO. SENZA ALCUN IMPEGNO, VENITE A TROVARCI DIRETTAMENTE IN CANTIERE, IN

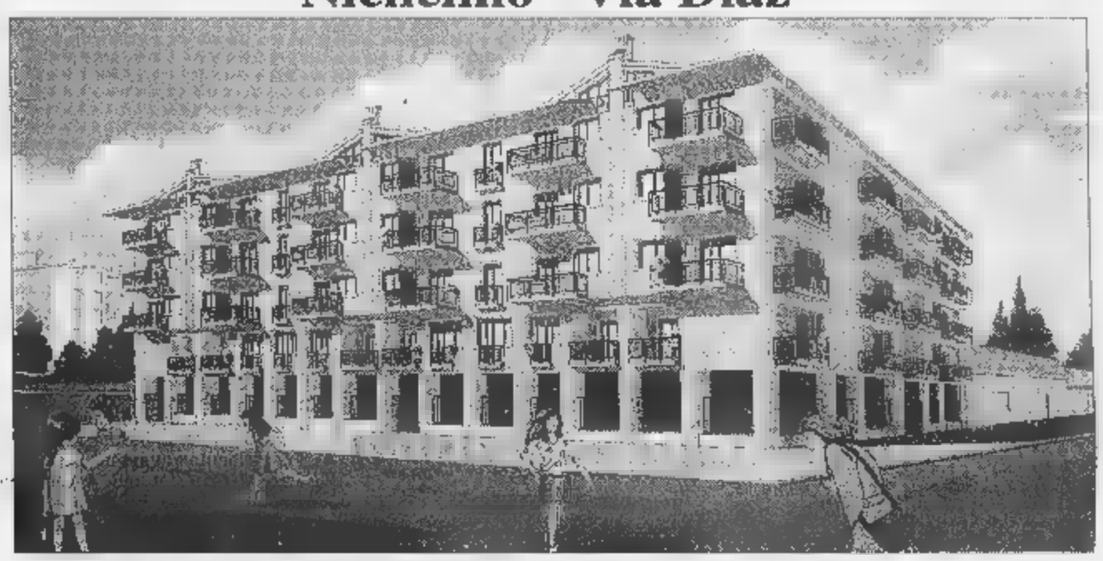
VIA SAN LORENZO 7 A NONE (TO).

CI SIAMO TUTTI I GIORNI, DAL LUNEDI ALLA DOMENICA, DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 17.00

PER APPUNTAMENTO TELEFONA AL: 011/6800665 - 0337/213780

RESIDENZA PALLADIO

Nichelino - Via Diaz



IL VOSTRO SOGNO È DI POSSEDERE UNA CASA IN POSIZIONE CENTRALE E COMODA, MA CHE SIA ALLO STESSO TEMPO TRANQUILLA E IMMERSA NEL VERDE! PERFETTO. ABBIAMO QUELLO CHE FA PER VOI. A **NICHELINO, IN VIA DIAZ ANGOLO VIA DAMIANO CHIESA**, A POCHI PASSI DAL CENTRO ANZIANI E DALLA BANCA CRT DI VIA TORINO, L'IMPRESA ANDREA PARISI STA REALIZZANDO PER SODDISFARE LE VOSTRE ESIGENZE, UNA PRESTIGIOSA PALAZZINA DI 4 PIANI FUORI TERRA SU PILOTY E BOX AL PIANO INTERRATO.
GLI APPARTAMENTI SONO IN FASE DI ULTIMAZIONE DA MQ 60 A 92 MQ. CHI È INTERESSATO VENGA A TROVARCI. I MATERIALI INTERNI SONO DI OTTIMA QUALITÀ E LE RIFINITURE DI ALTA TECNOLOGIA SONO A SCELTA DELL'ACQUIRENTE.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGETEVI PRESSO IL NOSTRO UFFICIO VENDITE IN
NICHELINO (TO), VIA DEI MARTIRI 34
OPPURE TELEFONATE AI NUMERI: 011/6800665 - 0336/215955

RESIDENZA "STADIO"

Torino - Via Reduzzi ang. Via Taggia

VENDESI IN STABILE DI NUOVA COSTRUZIONE APPARTAMENTI SIGNORILI DA MQ. 95 E MQ. 120. PORTONCINO BLINDATO, VIDEOCITOFONO, DOPPI VETRI, RISCALDAMENTO AUTONOMO. MATERIALI A SCELTA DELL'ACQUIRENTE.

PER INFORMAZIONI:
UFFICIO VENDITE NICHELINO (TO),
VIA DEI MARTIRI 34 - TEL. 011/6800665 - 626867 - 0336/215955

RESIDENZA CASTELLO

Nichelino - Via Trento 8

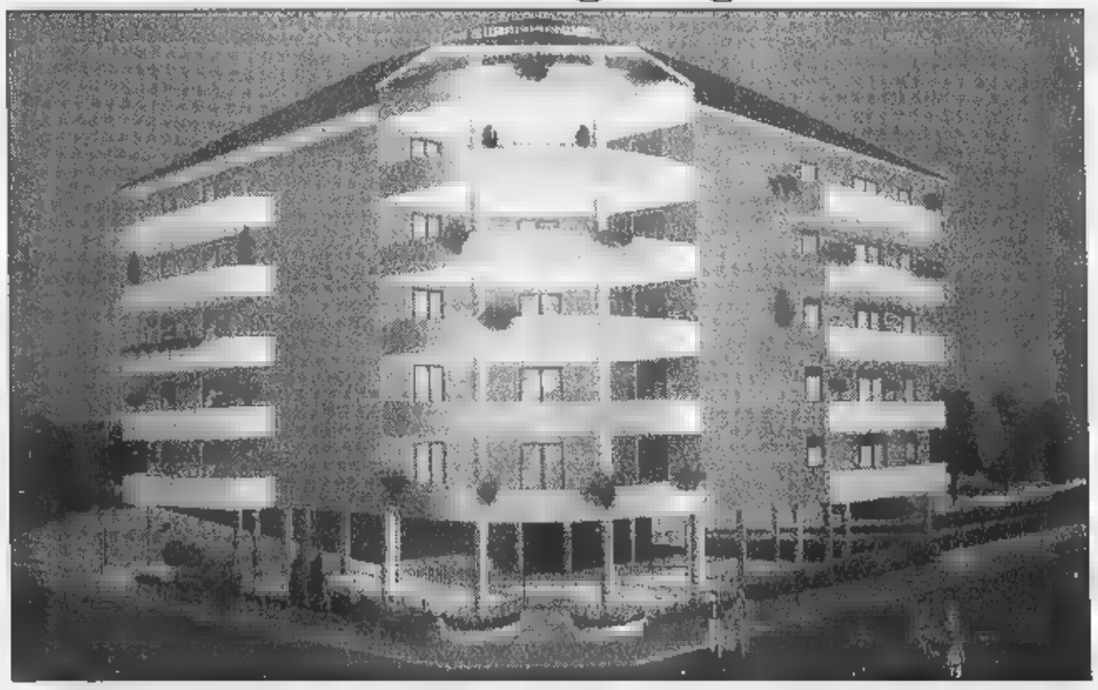
AFFARONE

VENDESI ULTIMI APPARTAMENTI SIGNORILI IN PRONTA CONSEGNA DA MQ 90 E MQ 98.

PER INFORMAZIONI UFFICIO VENDITE
NICHELINO (TO), VIA DEI MARTIRI 34
TEL. 011/6800665 - 626867 - 0336/215955

RESIDENZA LA ROTONDA

Torino - Via Verolengo ang. Via Crimi



VENDESI IN STABILE PRESTIGIOSO IN COSTRUZIONE APPARTAMENTI SIGNORILI DA MQ 100 E MQ 120. MATERIALI A SCELTA DELL'ACQUIRENTE.

PER INFORMAZIONI UFFICIO VENDITE
NICHELINO (TO), VIA DEI MARTIRI 34
TEL. 011/6800665 - 626867 - 0336/215955

Finale Ligure: non ancora identificata, aveva 35-40 anni e tre tatuaggi

Donna morta in mare, un giallo

Scoperta da due pescatori: è un delitto?

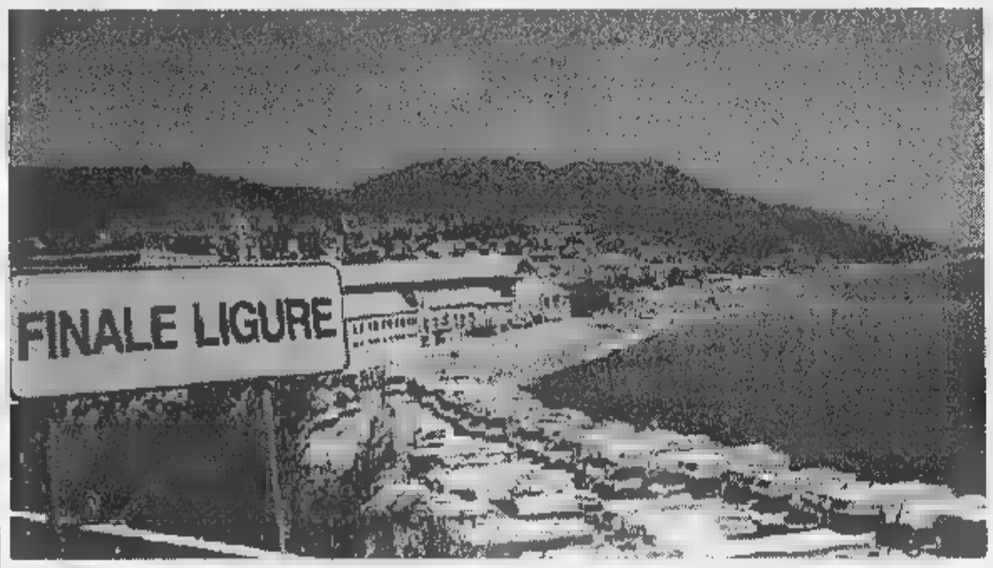
FINALE L. E' ancora mistero sul cadavere ■ una donna recuperato ieri mattina in mare davanti alle coste del Savonese, all'altezza di Finale Ligure. Ad avvistarlo ■ a dare l'allarme sono stati due pescatori di Loano, che stavano incrociando nella zona con la loro imbarcazione.

Il corpo non aveva segni di violenza. La donna, sulla quarantina, dalla carnagione chiara, alta poco meno ■ un metro e sessanta e con i capelli corti biondo ossigenato, indossava ■ paio di pantaloni neri, ■ maglietta bianca e dei mocassini neri. Aveva tre tatuaggi (una rosa, una farfalla e un pesce): uno sul petto, ■ sul braccio sinistro ■ uno sulla gamba destra. Non aveva documenti indosso. Dopo l'allarme dato dai due pescatori, s■ intervenuti i carabinieri di Finale Ligure, al comando del maresciallo Franco Pisano, ed una motovedetta della Capitaneria di porto. Il corpo è stato recuperato e portato alla camera mortuaria dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Stamane sarà effettuata l'autopsia.

Molti i punti oscuri: nella zona ■ Borgio ■ Pietra, non ci sono scogli o strapiombi e, ■ di suicidio si tratta, la donna (aveva ancora le scarpe) dev'essere lentamente discesa tra le onde. I vestiti erano ancora perfettamente composti; le ipotesi di un delitto passionale, una rapina finita male, ■ un tentativo di far sparire il cadavere, da parte di amici o compagni occasionali, dopo una morte per overdose, ■ sono state ■ dai carabinieri. L'autopsia potrà chiarire i dubbi su un g■llo che, con il trascorrere delle ore, diventa sempre più inquietante. La donna potrebbe anche essere caduta per ■ malore o gettata da un'imbarcazione e poi abbandonata nella notte al ■ destino. Il fatto che sia stata trovata con le scarpe, un tipo di mocassini leggeri da barca, e con i piedi privi di sabbia, potrebbe avvalorare quest'ultima ipotesi.

Secondo i carabinieri, il de■ potrebbe risalire alla notte tra sabato e domenica. Accertamenti erano ancora in corso, nella tarda serata, per identificare la donna. In particolare, ■ state controllate le spiagge tra Finale e Pietra, per riuscire a recuperare borsa, documenti e l'auto con cui la donna potrebbe aver raggiunto la Riviera. Le indagini sono state estese anche ai porti turistici di Finale e Loano dove qualcuno potrebbe aver notato la donna con i capelli corti e biondi.

Massimo Numa



La zona di Finale Ligure dove due pescatori di Loano hanno recuperato il corpo della donna, non ancora identificata

A Zuccarello

Boschi in fiamme ville minacciate

ZUCCARELLO. Un vasto incendio di bosco, che ha distrutto otto ettari ■ pineta, ha minacciato tre villette. Per lunghe ■ gli abitanti hanno rischiato di dover abbandonare le proprie abitazioni. Solo dopo quattro ■ ■ lavoro, vigili del fuoco, Forestale e volontari, sono riusciti a domare il focolaio. «C'è stato molto pericolo - spiegano i Vigili del fuoco - grazie però alla segnalazione tempestiva, siamo riusciti quanto meno a limitare i danni. Anzi, vorremmo lanciare un appello proprio in questa direzione. Quando si vedono fiamme e fumo levarsi dal bosco, bisogna dare subito l'allarme anche se il fenomeno appare in primo tempo di lieve entità. I roghi più gravi, infatti, possono avviarsi ■ estrema lentezza». Altri focolai, ■no estesi, sono ■ segnalati ■ Toirano. Sabato una spessa coltre di fumo ha invaso l'Autofiori. L'autostrada ha corso il rischio di essere chiusa per motivi di sicurezza, proprio durante il maggior flusso turistico. **[m. nu.]**

Centro di Genova

Da oggi stop al traffico in via Venti

GENOVA. Scatta oggi a Genova la chiusura parziale al traffico di via Venti Settembre. E sul centro genovese si ripropone l'incubo dell'«ingorgo» estivo.

La via principale della «city» a partire da stamane verrà sbarrata all'accesso dei mezzi privati e, parzialmente, di quelli pubblici all'incrocio tra via Fiume, via Cadorna e via Brigate Partigiane. Una decisione dovuta, da parte del Comune, per ristrutturare il sottopasso (tra i più estesi ■ frequentati), le cui volte rischiano di crollare a ■■■ delle vibrazioni del traffico.

Il regime straordinario ■ divieti ■ di percorsi alternativi rimarrà in vigore per un paio di mesi, almeno sino a fine agosto. I mezzi pubblici, taxi e bus, potranno accedere in via Venti solo proveniendo da via Cadorna. L'unica direttrice di traffico possibile sarà quella «in salita», verso piazza De Ferrari. Rimarrà chiusa invece la corsia «in discesa», per bus e filobus.

I mezzi privati potranno entrare in via Venti, sempre con direzione piazza De Ferrari, sia da via Galata (per piazza Colombo), che da via Granello e via Maragliano. L'assessore al Traffico Arcangelo Merella ha garantito un potenziamento dei controlli da parte dei vigili urbani, che moltiplicheranno turni (anche di notte) e hanno annunciato particolare inflessibilità contro il parcheggio «selvaggio». **[f. p.]**

Divieto revocato

Torna pulito il mare di Recco

RECCO. E' stato revocato a Recco il divieto di balneazione, che aveva tenuto banco dai primi di giugno, facendo disperare i gestori degli stabilimenti balneari.

L'ordinanza di revoca è stata esposta ieri su tutte le spiagge. Segue ai tre prelievi consecutivi dell'Usl stabiliti dalla legge, con i quali è stata sancita la rinnovata qualità dell'acqua del golfo. Il divieto era scattato nella prima settimana di giugno a causa di ■■ ennesimo sversamento della rete fognaria, che aveva seguito di poco gli immancabili lavori di ripulitura della foce del torrente, un'altra causa di problemi alla balneazione, che ogni anno si ripete proprio in coincidenza con l'apertura degli stabilimenti balneari. Rinfocolando le proteste degli operatori turistici.

Anche quest'anno le polemiche non sono mancate, approdando all'aula consiliare, dove i gruppi di minoranza hanno bersagliato di critiche la giunta di centrosinistra di Mariolina Diena. A rendere tutto ■più movimentato, inoltre, una parvenza di «giallo», un pullover incastrato nelle maglie della rete «nera», che ha fatto gridare al sabotaggio. Il mare è tornato pulito anche a Bogliasco, dove il sindaco ha revocato l'ordinanza di divieto alla balneazione che aveva emesso a giugno per la presenza di una chiazza ■ liquido inquinante al largo della cittadina. **[f. p.]**

Un raggiro da 150 milioni sulla celebre piazzetta di Portofino

Arabo «bidone» gioielleria

Sfoggia biglietto da visita da sceicco

PORTOFINO. «Sola» milionaria in piazzetta a Portofino. Un sedicente sceicco ha messo mano ■■ gioielli per un valore di almeno 150 milioni in una nota gioielleria che ha aperto da pochi giorni, solo esposizione, sotto i portici di piazza Martiri dell'Olivetta.

Un lavoro da professionista della truffa. Sui trentacinquequarant'anni, vestito elegantemente, carnagione olivastra, si è presentato ■■■■ ad una ragazza molto appariscente, sui vent'anni, alla depandance mare dell'Albergo Splendido, in piazzetta. Pare abbia chiesto una camera, l'abbia prenotata, abbia pagato, abbia fatto un salto nella stanza da bagno. ■ pare abbia anche parlato ■ uno yacht ormeggiato nel porticciolo, dal quale sarebbe sceso. Tanto «savoir faire», ■ un biglietto da visita sfoggiato con «nonchalance», che lo investiva delle nobili discendenze ■ una stirpe araba ■ sceicchi.

Il sedicente rampollo del sultanato vattelapesca ha poi lasciato la reception, con un «ritornerò», ed è entrato nella gioielleria-esposizione, chiedendo alle due commesse di poter dare un'occhiata ai preziosi della casa. Pare però, che ogniqualvolta la commessa aprisse il rotolo con i gioielli, lui ne approfittasse per intascarsene qualcuno. Anche da qui, ■■ ne sarebbe poi andato con un «ritornerò», e con circa 150 milioni di bottino. E' stata presentata denuncia ai carabinieri, che hanno tempestivamente diramato le ricerche in porti ■ alberghi della Riviera. Ma del sedicente nobile arabo, e della sua gentile accompagnatrice, è rimasta solo una falsa promessa: «Ritornerò». **[f. p.]**

GENOVA

I semafori in mani romene

Nuova ondata ■ immigrati romeni ■ Genova. Gli ultimi arrivati dall'Est hanno conquistato le migliori posizioni ai principali incroci della città, scacciando i marocchini, i primi ad occupare il mercato dei semafori, ■ subentrando nell'attività di questua (pare rifuggano invece da quella di lavavetraggio e di vendita ambulante di fazzoletti di carta e simili). I nuovi profughi si sarebbero sistemati, ■■■ base, nel grande edificio abbandonato di via degli Artigiani, a Bolzaneto, dove già ■■■■ trovato rifugio quei loro connazionali che per primi erano approdati nel capoluogo ligure. Gran lavoro per l'Ufficio stranieri della Questura, che sta procedendo alla loro «schedatura» e alla conseguente notifica dei decreti di espulsione. Sempre in tema di stranieri, volanti ■ vigili urbani sono intervenuti ieri in piazzale Kennedy per allontanare 25 caravan di zingari, tra i quali la regina Rom Margarita. **[f. p.]**

L'elicottero dei Vf vola anche a Masone

Drammatico soccorso di infartuato a Urbe

GENOVA. Due interventi dell'elicottero dei vigili del fuoco ■ Genova.

A Piampaludo, tra Sassello e Urbe, ■■ mattina un uomo di 75 anni, Italo Fabbris, è stato colto da ■■ arresto cardiaco. Un medico, abitante nella zona, lo ha rianimato a lungo con la respirazione «bocca ■ bocca», aiutata dai militi della Croce Bianca di Sassello, in attesa dell'arrivo dell'elicottero. L'infartuato è stato trasportato in extremis al San Martino, dove è stato ricoverato in Rianimazione. Senza l'ausilio dell'elicottero, che ha ridotto di molto i tempi del trasporto, probabilmente ■■ sarebbe sopravvissuto sino al ricovero.

Il secondo intervento nel pomeriggio a Masone, dove è stato imbarcato un motociclista di Novara, Pietro Matera, di ■■ anni, rimasto ferito in un incidente stradale sulla statale del Passo del Turchino. Il giovane, soccorso dai militi della Croce Rossa di Masone, è stato trasportato al San Martino con un trauma addominale. **[f. p.]**

SAVONA

E' morto don Vincenzo Scasso decano del clero savonese

E' morto il decano del clero savonese. Don Vincenzo Scasso, che recentemente aveva festeggiato ■ ■■ anni di sacerdozio, ■ è spento sabato sera nel suo appartamento di via Manzoni. Aveva ■■ anni. I funerali, presieduti dal vescovo Lanfranconi, ■■■■ celebrati oggi alle 10 in cattedrale.

IMPERIA

Bambina soccorsa in ■■■■ dalla Guardia ■ Finanza

Una motovedetta della Guardia di Finanza ha soccorso ieri pomeriggio tra Noli e Finale una bambina di 5 anni che si era ferita alla mano sinistra sulla barca dei genitori. La piccola è stata medicata al Santa Corona.

ANDORA

Inghiotte alcune sigarette salva un bimbo ■ 10 mesi

Aveva ingerito alcune sigarette del padre, che l'ha subito soccorso e trasportato all'ospedale più vicino, quello di Imperia, con la scorta della polizia municipale ■ Di■■ Marina. Sottoposto ■ lavanda gastrica, è ricoverato ■■ pediatria, ■■ fuori pericolo Alessandro, un bimbo ■ 10 mesi, che abita ■ Rollo, frazione di Andora. **[a. d.]**

SAVONA

«Spaccata» in negozio hi-fi Bottino ■ 90 milioni

Ladri in azione, in via ■ Francia, a Sampierdarena. Con il metodo della «spaccata» hanno messo assieme un bottino di circa 90 milioni nel negozio di hi-fi ■ computer «Az». **[f. p.]**

GENOVA

I carabinieri arrestano due «topi» di tabaccheria

Due genovesi di 18 ■ 19 anni sono stati arrestati dai carabinieri ■ Sampierdarena. Sono accusati di ■■■ rubato biglietti Amt e schede telefoniche in una tabaccheria di via Rolando. Sempre ieri in via Fieschi un ■■■ armato ■ pistola si ■ fatto consegnare l'incasso dalla titolare di un'altra tabaccheria che ■ stata poi colta da malore. **[f. p.]**

Ventimiglia: bagno di folla, ieri, per la tradizionale sfilata. Ospiti d'onore Lino Banfi e Kay Rush

Battaglia di Fiori, una festa per 15 mila

I carri più applauditi tra Ferrari, Harley e splendide ragazze

VENTIMIGLIA. Il più applaudito è stato forse il carro degli «Schenuii» ispirato a «Woodstock», con il mitico Jimy Hendrix addirittura ■■ tre pose ■ la statua della Libertà a due facce (metà pellerossa). Ma anche ■ satanico «Sympathy for the Devil» degli «Sciancalassi», il «Cuore Matto» di «Cheli ■ Nervia» (perfetto il Little Tony stile Elvis) e l'allegro «Yellow Submarine» della compagnia «A Marina», hanno raccolto molti consensi fra gli oltre 15 mila spettatori che, ieri, hanno seguito la 37ª Battaglia di Fiori.

Una festa di colori, folklore, tradizione. Un grande spettacolo frutto d'ingegno e mesi di lavoro al cui successo hanno contribuito anche gli altri sette carri protagonisti della sfilata, dedicata agli Anni 60. Splendide ragazze, ■■■ d'epoca, ■■■ quindicina ■ fiammanti Ferrari, le mitiche Harley, bande ■ majorettes hanno fatto da cornice alla manifestazione. E sul palco, l'ospite d'onore Lino Banfi e la madrina Kay Rush, che ha affiancato Luisella Berrino nella presentazione.

«Siamo riusciti ■ far arrivare anche pullman da Piemonte, Lombardia e Toscana. E, alla fine, come promesso abbiamo evitato il "saccheggio" ■■■ carri, che resteranno in esposizione per 24 ore sulla piazza del Comune», dice soddisfatto l'organizzatore Gianni Di Biase.

Un incidente ha però rischiato di turbare la festa: una bimba di 6 anni è caduta da una tribuna, procurandosi forti contusioni ed escoriazioni. Soccorsa dalla Croce Rossa, è stata medicata all'ospedale di Bordighera. La prognosi è ■ pochi giorni.

E alla sera, gran finale ■■■ il concerto dei cantanti simbolo degli Anni 60, mentre la giuria ancora discuteva sui premi ■■ assegnare ai carri più belli.

Gianni ■■■■■

Un momento della sfilata che ha radunato a Ventimiglia una gran folla (FOTO GATTI)

Per i Vostri viaggi e le Vostre vacanze
da MARCO POLO di AVOGADRO VIOLETTA
SOLO IN VIA PO 48
Le firme più prestigiose:
SAMSONITE - DELSEY - MANDARINA DUCK
AMERICAN TOURISTER - THE BRIDGE
Prezzi controllati ■■■ produzione con garanzia di durata ■ assistenza post vendita
Set completi
valigie rigide e morbide, borsoni, trolley, porta abiti, beauty ■ accessori
Articoli artigianali ■ prezzi particolari.
Liste ■■■ - cartelle professionali - calzature The Bridge.
IL MARCHIO

AVIS VIENI ANCHE TU!
■ CENTRO TRASFUSIONALE AVIS: Via Ventimiglia 7 (ospedale Sant'Anna) tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12
■ GIARDINI di piazza CARLO FELICE: (Porta Nuova) Autoemoteca "Stradivario" dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 12
■ PIAZZA DEL DONATORE DI SANGUE: (davanti all'ospedale Giovanni Bosco) dal lunedì al sabato dalle 7,45 alle 11,45
■ OSPEDALE MARIA VITTORIA: Centro Trasfusionale (via Medail 1) dal lunedì al venerdì 8,30-11,30; sabato 8,30-10,30
■ UNITA' RACCOLTE: via Torino, 19 - Pianezza tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12
LUGLIO 1998
ve 3 - Alba, Venaus
sa 4 - Oglianico
do 5 - chiese: S. Benedetto v. Dellaani, S. Giovanna d'Arco v. Ghemme 17. Bra, Alba, Caluso, Cambiano, Cortemilia, Cuorgnè, Traferella
ma 7 - Belnosco
■■ 8 - Racconigi
ve 10 - Alba, Bra, Chivasso, Rosta, Villar Perosa
sa 11 - Alpignano
do 12 - chiese: S. Natale v. Boston 37. Sommariva Bosco, Bra, Canale d'Alba, Callegno, La Cassa, Nona, Rocca C., Troiso, Venaria
ma 14 - Poirino
ve 17 - S. Mauro T., Alba, Lusaria S. Giovanni, Perosa Argentina
sa 18 - Villafranca P.te
do 19 chiese: S. Rita da Cascia p. S. Rita, Vinovo, Bra, Cavour, Nizza Belbo, Ossasco, Ricca d'Alba, Scalenghe, Settimo T.se
lu 20 - Agliè
gi 23 - Grugliasco
ve 24 - Alba, Bra
sa 25 - Alba
do 26 - chiese: SS Nome di Maria v. G. Reni 96/140 Rivoli, Bardonecchia, Bra, Caramagna, Diano d'Alba, Giaveno, Mango, Nichelino, Piobesi, Sanpaina, Susa, Venaus
ve 31 - Alba, Bardonecchia, Bricherasio, Trofarello
AGOSTO 1998
sa 1 - Cesana
do 2 - chiese: Madonna della Guardia v. Monginevro 251, Salice d'Ulzio, Alba, Leini, Novello, Proli, Santhià
lu 3 - mercato c. Racconigi (Torino)
ma 4 - mercato di v. Pavese (Torino), Racconigi
me 5 - mercato c. Sebastopoli
gi 6 - mercato c. Svizzero (Torino). S. Gloria di Susa
■■ 7 - Traves, Alba, Mazzè-Torrazzo, Venaria, Venaus
sa 8 - Lanzo, Coassolo
do 9 - chiese: Madonna di Compagna viale Madonna di Compagna. Ceres, Canove, Cumiana, Lanzo T.se, Luserna S. Giovanni, Mezzenile, Piossasco, Priocca, S. Francesco al Campo, San■■■ Bosco, Venaus Savoia, Vic
lu 10 - Chiomonte, Lanzo T.se
ma 11 - Chiaves, Susa
me 12 - Passinetto, Mathi
gi 13 - Giaveno, Fenestrelle
ve 14 - Balme, Alba
sa 15 - Cantoira, Pragelato-Sestriere
do 16 - chiese: Gesù Buon Pastore v. Matilde Serao 30, Pialpetta, Cafasse, Vezza d'Alba, Villastellone
lu 17 - Viù
ma 18 - Chialamberto
me 19 - mercato c. Svizzero (Torino)
gi 20 - Ala di Stura - Cigliano, Rubiana
ve 21 - mercato v. Di Nanni (Torino). Alba, Pomaretto
sa 22 - Cesana T.se
do 23 - chiese: S. Natale v. Boston 37, S. Leonardo Murialdo, v. Col di Lana 8. Salice d'Ulzio, Balangero, Barbara, Bussoleno, Ceres, Germagnano, Feresa Argentina, Pragelato-Sestriere, Saluggia-S. Antonino, S. Rocco, S. Sebastiano Po, Santena, Villanova C.se, Volpiano
■■■ 25 - Foglizzo, Susa
me 26 - S. Benigno C.se
ve 28 - Rivoli, Alba
sa 29 - Cuorgnè
do 30 - chiese: Gesù Adolescente v. Luserna di Rorò 16, Madonna delle Rose v. Madonna delle Rose, 2

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60 - Torino
Tel. (011) 656.52.11 - Fax 665.53.00

La Riviera offre anche teatro e jazz, danza e musica classica

Pietra, concerto di Fogli

Gambarotta «autore» ad Albissola

LA NOTTE

Teatro con la Tosse al Forte Sperone di Genova, Riccardo Fogli in concerto a Pietra Ligure, Bruno Gambarotta ad Albissola ▪ musica di ogni genere, ma anche danza sotto le stelle, nelle proposte del lunedì.
[redacted] Sulle alture di Genova il Teatro della Tosse replica (ore 21) «Le piacevoli notti di ser Boccaccio sognando [redacted] Decamerone». Al Porto Antico, alle 21, in Piazza delle Feste, concerto jazz del pianista Romano Mussolini ▪ del suo sestetto.
VARAZZE Disco cabaret dalle 22 al Gilda Estate con Dj Robert Bond. Revival e liscio al dancing Roschetto.
[redacted] Per gli incontri «A cena con l'autore» (ore 20,30 ai bagni Sirena) l'ospite è Bruno Gambarotta, simpatico entertainer televisivo. Si balla ai bagni Golden Beach, Mivida discobar.
[redacted] Per «Musica in città», concerto jazz della «New Orleans Marching Band» dalle 18 in centro, «Danila Satragno Quintet» con special guest Henri Toxier, istituzione premio «Donna nel jazz», in piazza Alaggio (ore 21,45). Nel chiostro della Cappella Sistina, alle 21, concerto dell'Orchestra Gymnasium di Villingen e della Camerata giovanile di Savona.
[redacted] Alle 21, per la Festa del Marchesato concerto di musica antica nella chiesa di San Nicolò: itinerari fra musica ligure, Rinascimento e Barocco.
FINALE «Finale sotto le stelle»: audiovisivi alla scoperta del Finalese e del Mar Ligure (ore 21,30) alla fortezza di Castelfranco a cura degli albergatori.
[redacted] Si balla con dj, ai bagni Nettuno.
[redacted] L. Riccardo Fogli canta alle 21,30 ▪ piazza Rosselli: l'ex Pooh presenta il suo repertorio (ingresso libero).
LOANO «Danzando per Friendly» alle 21 al Palasport con il saggio della scuola di danza di Loano e di Attimo Danza, diretto da Lorella Brondo. L'ncasso sarà devoluto all'associazione Ala, per la lotta all'Aids.
[redacted] Ritrovo giovane al discodinner Le Vele.
[redacted] Premiazione della Bandiera Blu alle 22 alla discoteca La Suerte.
[redacted] «Rap Camp 98», tour estivo, alla discoteca al Parco delle Farfalle (ore 21,30).
[redacted] Notturni d'Oriente: il Trio Hanuman (musiche tradizionali e canti dell'India del Nord), [redacted] alle 21,30, nei giardini di Villa Maria Serena.
[redacted] Alla Salle Garnier (20,30) l'Accademia [redacted] Danza Classica Princesse Grace presenta una spettacolo di beneficenza ▪ favore della John Gilpin Scholarship. [s. d.]

Il Teatro della Tosse interpreta a Forte Sperone il «Decameron» di Boccaccio

Danza con Alessandra Schirripa

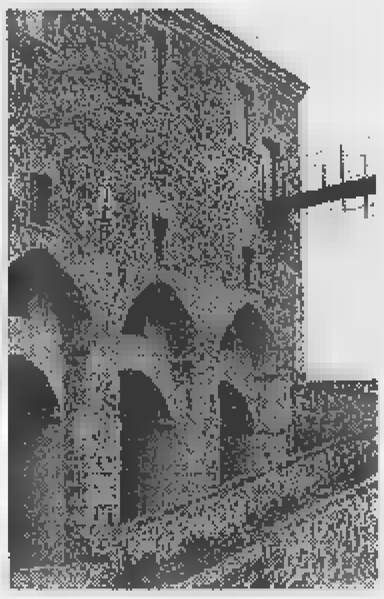
Priamar, festa anche stasera

SAVONA. Non c'è tregua per la grande festa sulla fortezza savonese del Priamar, aperta giorno e notte fino al 31 agosto.

Di sera si balla fino a mezzanot[redacted] con musica dal vivo sul piazzale del Maschio, diventato una grande discoteca, ▪ dopo con i dee jay [redacted] Radio Savona International, che organizza «Priamar 2000» [redacted]sieme al Comune di Savona [redacted] il contributo della Stampa.

Sono già migliaia i savonesi e i turisti che, dal primo luglio, hanno scelto la fortezza per il loro divertimento. Una [redacted] giochi [redacted] stata predisposta sotti i portici del Maschio, mentre sul bastio[redacted] dell'Angelo si può utilizzare una palestra. C'è anche una grande piscina e un solarium come alternativa alla spiaggia. Non mancano ovviamente i posti di ristoro. L'ingresso al Priamar è gratuito, ma per utilizzare palestra, solarium e piscina è necessario possedere un abbonamento mensile, quindicinale o settimanale.

Questa sera è dedicata alla danza, [redacted] Alessandria Schirripa del Centro danza Savona: dopo, ▪ continuerà come sempre con la grande discoteca all'aperto. Una convenzione tra gli organizzatori di «Priamar 2000) e cinque ristoranti (Conca Verde, La Barcaccia, La Tavernetta, Da Enzo e Grotta Marinara) assicura condizioni di prezzo particolari per chi presenta il tagliando pubblicato dal martedì alla domenica sulla Stampa. [r. s.]


Grande festa sulla fortezza di Savona

LE TRAME [redacted] FILM

[redacted] Thriller. Jack Moore è ▪ avvocato americano a Pechino per affa[redacted] mattina, si sveglia con a fianco il cadavere della ragazza con cui aveva trascorso la notte. Arrestato per omicidio, egli vie[redacted] a [redacted] con il sistema giudiziario ci[redacted]

[redacted] MECCANICA. Drammatico. Malcom McDowell impersona Alex, giovane a capo di [redacted] banda [redacted] coetanei.

ARIZONA DREAM. Autore. Esordio ameri[redacted] di Emir Kusturica («Underground»), il [redacted] racconta le vicissitudini del giovane Alex.

[redacted] IL MITO CONTINUA. Commedia musicale. Elwood Blues esce [redacted] prigione, scopre che molte cose sono [redacted] e decide di rimettere insieme la band.

BREAKDOWN. Thriller. In viaggio da Boston a San Diego, la macchina [redacted] Kurt Russell va in panne nel deserto. Un camionista li soccorre e porta la moglie a chiedere aiuto. Lei sparisce.

[redacted]FALO 66. Drammatico. L'esordio [redacted] regia dell'attore Vincent Gallo narra la storia di Billy Brown, giovane finito in prigione [redacted] nostante sia innocente.

[redacted] PENSA BEAVER. Commedia. Le divertenti avventure del vivace ▪ «pericoloso» Beaver in questa versione cinematografica di una serie televisiva di successo negli anni Sessanta negli [redacted] Uniti.

CODICE MERCURY. Azione. Bruce Willis difende ▪ bambino autistico braccato dagli agenti federali.

CONVERSAZIONI PRIVATE. Drammatico. Scritto da Ingmar Bergman, il film diretto da Liv Ullmann è ambientato negli Anni Venti e s'incontra sulla storia dell'infelice Anna, donna sposata, che s'innamora [redacted] un giovane.

DEEP [redacted] Fantascienza. Un'enorme cometa si sta per abbattere sulla terra: il nostro pianeta [redacted] pericolo.

IL DESTINO. Autore. Premiato al festival di Cannes, il film del maestro egiziano Youssef Chahine racconta la storia di Averroè, filosofo arabo vissuto nella Spagna medioevale.

L'ETA' [redacted] Drammatico. Ambientato nel nord della Fiandre, il film dell'esordiente Bruno Dumont descrive [redacted] vita [redacted] un gruppo di adolescenti.

IL FANTASTICO MONDO DI [redacted] Fantasy. Tornano sugli schermi delle fantastiche avventure della lampada di Aladino.

FIGLI [redacted] ANNIBALE. Commedia. Un disoccupato torinese decide di rapinare [redacted] banca di Como: il colpo non riesce e lui prende [redacted] ostaggio.

FIRE. Drammatico. Dall'India, la vicenda di una famiglia borghese di Nuova Delhi. [redacted]ge la regista Deepa Mehta, autrice in precedenza [redacted] «Camilla».

FULL MONTY. Commedia. Un gruppo di disoccupati [redacted] Sheffield [redacted] vita, per sbarcare il lunario, a uno spettacolo [redacted] spogliarello.

IL [redacted] Commedia gialla. Lebowski viene coinvolto in una vicenda di rapimenti.

GRAZIE, SIGNORA THATCHER. Commedia drammatica. Governo Thatcher, le vicissitudini di una banda musicale formata da minatori in un villaggio. **GLI IMPENITENTI.** Commedia. Jack Lemmone Walter Matthau s'impegnano come istruttori di ballo su una lussuosa nave da [redacted].

JACKIE BROWN. Drammatico. Bloccata dall'Fbi con soldi e droga, l'hostess Jackie Brown accetta [redacted] collaborare con la giustizia. Almeno in apparenza.

[redacted] DEGLI ANGELI. Psicologico. Un gruppo di adolescenti vagabondi e il loro apprendistato [redacted] vita, sulla Costa Azzurra.

[redacted] MATRIMONIO DEL MIO MIGLIORE AMICO. Commedia. La Roberts e Mulroney avevano promesso di sposarsi se, [redacted] anni, non avessero trovato l'anima gemella. Lui sembra averla trovata, e la data sta per scadere...

[redacted] DESIDERIO. Commedia. [redacted] giovani cercano l'uomo giusto: lei è incinta [redacted] vuole lasciare [redacted] fidanzato, lui [redacted] omosessuale appena abbandonato [redacted] partner.

QUALCOSA E' [redacted] Commedia. Nicholson è uno scrittore scontroso e maniacale: la sua vita cambia in seguito a un incontro, con un [redacted]

ROMY [redacted] Commedia. In previsione [redacted] cena con cui rivedono i compa[redacted] scuola, due ragazze (Mira Sorvino e Lisa Kudrow) decidono di inventarsi una vita agiata e piena [redacted] soddisfazioni.

STRADE PERDUTE. Drammatico. L'ultimo lavoro di [redacted] Lynch comincia [redacted] un sassofonista che scopre di venir ripreso, di notte, da una telecamera.

THE HOLE- IL BUCO. Autore. Una donna e un giovane si trovano a convivere in un fatiscente edificio di Taiwan, in seguito a una catastrofe ambientale.

TITANIC. Drammatico. Il naufragio del Titanic e la storia [redacted] tra due giovani [redacted] classi sociali diverse.

IL TOCCO DEL MALE. Thriller. Due poliziotti [redacted] un pericoloso serial killer e assistono alla sua esecuzione. Tempo dopo, una nuova serie di omicidi.

[redacted] Riviera

Arte a Verezzi e visite nei borghi

LA NOTTE

DA VEDERE

Arte, di ogni genere e per ogni gusto. Ma anche escursioni nell'entroterra e iniziative per i [redacted]gazzi, in questo primo lunedì [redacted] luglio, in Liguria.
GENOVA L'Acquario (orario estivo dei giorni feriali: 9,30-19, ultimo ingresso alle 17,30) nel Porto Antico costituisce sempre un'attrazione. Al Padiglione del Mare, presso i Magazzini del Cotone, si viaggia nella storia della mari[redacted]ria, tra modelli, armature e attrezzi da lavoro sulle navi.
VARAZZE Da oggi i vari festeggiamenti per il Beato Jacopo.
ALBISSOLA M. I Laboratori dell'Unitre in mostra, dalle 16 alle 19, a Palazzo civico.
BORGIO VEREZZI In piazzetta Sant'Agostino, Restento Arte festeggia [redacted] 25° anniversario con «L'isola che non c'è...», mostra di arazzi di Lidia Barillà e di gioielli realizzati con pietre dure e oro da Silvano Faudino (orario 10,30-12,30; 16-24).
ALBENGA Alla Galleria Ristori (orario 16-18,30) prosegue la personale del pittore americano Raymond Pettibon.
VILLA [redacted] In canonica e nell'ambito del 15° Festival teatrale, le opere dell'artista tedesco Tobias Lindner, che dipinge a olio soggetti poveri ▪ quotidiani (caffettiere di latta, barattoli), paesaggi e nature morte, meno metafisiche e più «liguri» [redacted] quelle di Morandi.
[redacted] **CASTELLO** Cominciano oggi le visite guidate al Borgo antico, a cura di Liguria da Scoprire. Ritrovo alle 16, a Villa Scarsello [redacted] Diano Marina.
[redacted] Sino al 31, a Villa Boselli, personale di Gianni Del Bue: in mostra una quarantina di opere, dipinte dal '90 e metà delle quali rappresentano scorci della Riviera di Ponente.
[redacted] A Villa Ormond (orario 18-24), prosegue la Mostra Mercato d'Antiquariato che ospita antiquari provenienti da tutta l'Italia ▪ anche dall'estero: nell'antico edificio al centro del parco sono esposti [redacted] ▪ domenica quadri e argenterie, mobili d'epoca e tappezzerie, incisioni e stampe.
BORDIGHERA. Itinerari guidati sono proposti da Liguria da Scoprire nei suggestivi luoghi dipinti nel 1884 dal grande impressionista Claude Monet. Oggi si comincia con quelli a Levante della cittadina, ritrovo alle 16 alla chiesetta di Sant'Ampelio.
[redacted] Domani, alle 17, sul lungomare Marconi, animazione per ragazzi a cura del Centro Estivo Maria Ausiliatrice [s. d.]

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

SAVONA

[redacted]
[redacted] **DEL MARE. The game.** [redacted] 21,45. L. 10.000; 8000.

[redacted] **1.** Tel. 019.825.714. **Tre uomini e [redacted] gamba.** [redacted]: 20,30; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

[redacted] **I.** [redacted] 019.825.714. **L'angolo [redacted].** Or.: 20,20; 22,30. Lire 12.000; [redacted]; 7000.

DIANA [redacted]. [redacted] 019.825.714. **Arizona dream.** Or.: 21,45. Lire 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel. 019.850.570. **Film [redacted] luci rosse.** Orario: [redacted]; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 019.838.6322. **Elvis e Marylin.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 8000; 7000, 5000.

ALASSIO
COLOMBO. Tel. 0182.640.263. **Flubber.** Or.: 20,45; 22,30. [redacted] 10.000, 6000; [redacted].

RITZ. 0182.640.427. **Il quinto elemento.** Or. 20,30; [redacted]2,30. L. 10.000; 6000; 5000.

ALBENGA
AMBRA. Tel. 0182.51.419. CHIUSO PER [redacted]RIE

ASTOR. Tel. 0182.50.997. **Deep Impact.** Or.: [redacted]; 22,30. L. 10.000; [redacted]; [redacted].

BORGHETTO [redacted]
[redacted]. **Tre uomini [redacted] una gamba.** Ore 21,30. Lire 8000; [redacted].

BORGIO VEREZZI
ASTRA. [redacted] **topolino sotto sfratto.** Ore 21,30. Lire 8000, [redacted].

[redacted] - [redacted]. Tel. 610.783. **Anastasia.** Ore 21,30. L. [redacted]; 6000.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA. Tel. 019.504.234. CHIUSO PER FERIE.

FINALE LIGURE
ARENA [redacted] **Il matrimonio del mio miglior amico.** Ore 21,30. L. 9000; [redacted].

ORORA. Tel. 019.692.910. [redacted] **Monty.** Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 8[redacted].

LAIGUEGLIA
CORALLO. Tel. 0182.690.290. **Anastasia.** Ore [redacted]. Lire 8000; [redacted].

LOANO
LOANESE. Tel. 019.669.961. Ore 20,30 **La maschera di ferro.** [redacted] 22,30; [redacted] Lire 10.000; 6000.

PIETRA LIGURE
KING 1. Anastasia. [redacted] 21,30. Lire [redacted]; 5000.

SASSELLO
TEATRO DI SASSELLO. [redacted] RIPOSO.

[redacted]
ARISTON. Un topolino sotto sfratto. Ore 21,30. L. 8000; [redacted].

[redacted] **Il matrimonio del mio miglior amico.** Ore 21,30. L. 8000; 6000.

[redacted]
VERDI 1. Tel. 019.97.249. **La maschera [redacted] ferro.** Ore 21,30. Lire 10.000; [redacted].

VERDI 2. [redacted] 019.97.249. **Hercules.** [redacted] 21,15. Lire 10.000; 7000.

[redacted]
[redacted] **La [redacted] è bella.** Ore 21. L. 8000; 6000.

IMPERIA

IMPERIA
CAVOUR. Tel. 61.978. OGGI RIPOSO.

CENTRALE. Tel. 63.871. Ore 16,30: **Tre uomini e una gamba.** Or.: 20,15; 22,30. L. 9000; 6000.

[redacted] 293.620. Riposo.

IMPE[redacted]. Tel. 292.745. CHI[redacted]ER FERIE.

[redacted] DI TAGGIA
CAPITOL. [redacted]. (0184) 43.440. [redacted] **in black.**, spettacolo unico: ore 21,15.

BORDIGHERA
OLIMPIA. Tel. 261.955. **Fuochi d'artifi[redacted].** [redacted]: [redacted]; 22,30.

VALLECROSIA
[redacted] Tel. [redacted]. OGGI RIPOSO.

DOLCEACQUA
[redacted] 206.049. RIPOSO.

DIANO MARINA
[redacted]. Tel. 495.930. Ore 16,30; **Mr. Ma[redacted]**; ore 20,30; 22,40. [redacted] 9000; rid. 6000.

SAN[redacted]
[redacted] (estivo) [redacted]. [redacted] 21,30. Lire 8000; rid. 5000.

[redacted]. Tel. 506.060. CHIUSO [redacted]

ARISTON. Tel. 506.060. CHIUSO [redacted] FERIE.

[redacted]. Tel. [redacted]. CHIUSO [redacted] FERIE.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. CHIU[redacted] PER FERIE.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. [redacted]. [redacted]SO PER FERIE.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. CHIUSO PER FERIE.

CENTRALE. Tel. 507.070. **Donne in tempesta che parlano della loro vita.** [redacted] 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; 7000.

[redacted]. [redacted] 507.070. **Strade perdute.** [redacted]. Orario: 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; 7000.

[redacted]. Tel. 507.070. [redacted] PER FERIE.

ORFEO. Telefono 662.333. **Film [redacted] rosse.** [redacted]: 15,30; ult. 22,30. [redacted] 12.000; 7000.

GENOVA

[redacted] - Sala R. Tel. 010.595.9146. **Amore e morte a Long Island,** regia R. Kwietniowsky, con J. Hurt, J. Priestley. Or.: 20,45; 22,40.

[redacted] **- Sala B.** Tel. 010.595.9146. **The hole - Il buco,** regia T. Ming-Liang, [redacted] L. Fang-Sheng, M. Tien. Orario: 20,30; 22,30.

ARISTON 1. Tel. 010.247.35.49. [redacted] ESTIVA.

ARISTON 2. Tel. 010.247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

AUGUSTUS. Tel. 010.566.810. [redacted] ESTIVA.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 1. Tel. 010.254.18.20. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Regia C. Thom[redacted] con R. Russo, R. Coltrane. Or.: [redacted]; 20,15; 22,30.

[redacted] - [redacted]. Tel. 010.254.18.20. **Ci pe[redacted] B[redacted]** regia A. Cadiff, con C. Finley, C. McDonald. Or.: 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 3. Tel. 010.254.18.20. **Arancia meccanica.** Regia S. Kubrick, con M. McDowell, J. Marcus. [redacted]: 17,30; 20; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 4. Tel. 010.254.18.20. **L'oggetto del mio desiderio,** con J. Aniston, P. Rudd. Or.: 18; 20,15; 22,30.

[redacted] **PORTO ANTICO - [redacted].** Tel. 010.254.18.20. **Deep Impact,** regia M. Leder, con R. Duvall, T. Leoni, V. Redgrave. Or.: 17,30; 20; 22,30. L. 8000.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 6. Tel. 010.254.18.20. **L'angolo rosso,** regia J. Avnet, con R. Gere, B. Ling. [redacted]: 17,30; 20; 22,30. L. 8000.

[redacted] **PORTO ANTICO - Sala [redacted].** Tel. 010.254.18.20. [redacted] **uomini [redacted] una gamba,** regia M. Venier con Aldo, [redacted]vanni e Giacomo. Or.: 18,50; 20,45; 22,40. L. 8000.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Maestrale. Tel. 010.275.89.30. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted] - [redacted] Grecale. [redacted]. 010.275.89.30. [redacted] ESTIVA.

CORALLO [redacted]. Tel. 010.586.419. **Gattaca. La porta dell'inferno,** regia di A. Niccol con E. Hawke, U. Thurman. Or.: 20,30; 22,30. Sab. [redacted]. 18,30, 18,30; 20,30; 22,30.

CORALLO 2. Tel. 010.586.419. **Marie della Baia degli Angeli,** regia M. Pradal, con F. Malgras, V. Giocante. Or.: 20,45; 22,40. Sab.-dom. 17; 18,50; 20,45; 22,40.

EUROPA. [redacted] 010.377.95.35. CHIUSURA ESTIVA.

LUX. Tel. 010.561.691. **La vita è bella,** regia R. Benigni, con N. Braschi, R. Benigni. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted] **NETTUNO.** Piazzale Congressi, Fiera di Genova. [redacted] **seconda guerra civile americana.** Regia J. Dante [redacted] B. Bridges, J. Cassidy.

OLIMPIA. Tel. 010.581.415. **Le ali dell'amore,** regia J. Softley, con E.B. Carter, L. Roache, A. Ellot. [redacted]: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ORFEO. Tel. 010.564.849. **Il grande Lebowski.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[redacted] **D'**[redacted] 010.314.141. **Conver[redacted] private,** regia L. Ullmann, con P. August, M. Von Sidow. Or.: 17,30; 20,15; 22,45.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1. Tel. 010.582.461. CHIUSURA ESTIVA.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 2. CHIUSURA ESTIVA.

UNIVERSALE - [redacted] DELLO [redacted]LO - Sala [redacted]. CHIUSURA ESTIVA.

VERDI. Tel. 010.562.137. **Buddy un gorilla per amico,** regia C. Thompson, con R. Russo, R. Coltrane. Or.: 19,45; 21,15; 22,50 (da martedì 6 chiusura estiva).

[redacted] **ROSSE. ABC** tel. 010.413.838; **ALCIO[redacted]** tel. 010.814.965; **CENTRALE [redacted]** telefono 010.580.380; **CHIABRERA** telefono 010.281.566; **CRISTALLO** telefono 010.289.967.

CINECLUB

AMICI DE[redacted]. Tel. 010.413.838. CHIUSURA ESTIVA.

ARENA ESTIVA - Villa Croce, via J. Ruffini tel. 010.570.23.48. **The game.** Regia D. Fincher con M. Douglas, [redacted]. Penn.

[redacted]. Tel. 010.219.768. CHIUSURA ESTIVA.

LUMIERE. Tel. 010.505.936. RIPOSO.

NICKELODEON. Tel. 010.589.840. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted] di J. Ford. [redacted]: 21,30.

PEGLI
ARENA ESTIVA EDEN. Tel. 010.698.12.00. **Il testimone dello sposo,** regia [redacted]. Avati [redacted] D. Abatantuono, I. Sastre. Ore 21,30.

[redacted]
S. SIRO. T. 010.320.25.64. **L'angolo rosso,** regia [redacted]. Avnet [redacted] Richard Gere, B. Ling. Or.: 20,15; 22,30. [redacted]. dom. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

VOLTRI
[redacted]. Tel. 010.613.61.38. [redacted].

S. MARGHERITA
CENTRALE. Tel. 0185.286.033. **Tre uomini e una gamba,** regia M. Venier con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 20,30; 22,20.

RAPALLO
[redacted]. Tel. 0185.619.51. RIPOSO.

GRIFONE. Tel. 0185.507.81. **Qualcosa è cambiato,** regia J. L. [redacted] con J. Nicholson H. Hunt. Or.: 20,20; 22,20.

CHIAVARI
CANTERO. Tel. 0185.363.274. CHIUSO PER [redacted] AL 17 LUGLIO.

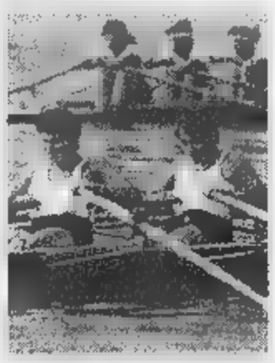
MIGNON. Tel. 0185.309.694. **Full Monty,** regia P. Cattaneo con R. Carlyle, M. Addy, T. Wilkinson. Or.: 20,20; 22,30.

[redacted]
[redacted]. Tel. 0185.41.505. **Anastasia,** cartoni animati di D. Bluth, G. Goldman. Orario: 20,30; 22,30.

Ciclismo: è l'ora dei babies

Prosegue a ritmo serrato l'attività ciclistica dedicata ai baby. Ieri l'appuntamento clou era rappresentato da una riunione svoltasi a Campoligure e che ha registrato l'ottimo comportamento dei baby dell'Alassio Badano Gas I.Co.Se., saliti sul gradino più alto del podio nella G1 femminile con Stefania Deriano e nella G3 maschile con Luca Bovero. Buono anche il comportamento dell'A.S.Andora che ha collezionato un successo, nella G1 maschile, con Alessandro Borile. L'Arma ha invece gioito per il successo di Manuel Donte nella G6 maschile.

Adesso l'attenzione è rivolta alla riunione di mercoledì in programma a Genova e valida per l'assegnazione titoli regionali su pista per Allievi e Esordienti. Da ricordare infine che da lunedì 13 luglio sarà potenziato l'orario del «Velodromo del Mare» Andora con interesse particolare per la fascia serale. [g. o.]



Mare lungo, del tormento

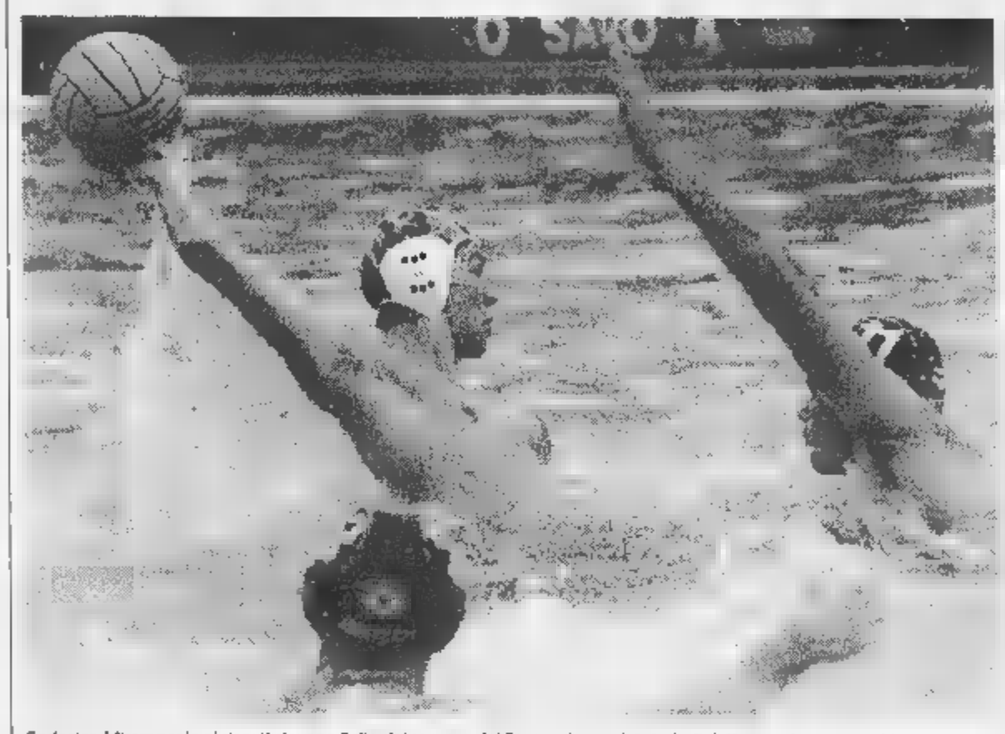
CHIAVARI. Più laboriosa del previsto, del mare «lungo», la messa in acqua del campo di gara: così la seconda prova del 25° Palio Marinaro del Tigullio è partita un'ora di ritardo. Alla fine si è potuta disputare regolarmente almeno la prova principale, quella sui gozzi in legno da 22 palmi. Nella prima batteria eliminatoria di Zoagli su Sestri Levante e Rapallo. Quarto ed eliminato Portofino. Nella seconda batteria, S. Margherita Chiavari; terzo S. Michele; eliminata Lavagna. Nella finale a sei sul miglio marino (tre giri attorno alle boe) vittoria di Zoagli in 11'16" su S. Margherita (11'21"), Chiavari (11'32"), poi Sestri Levante, Rapallo e San Michele Pagana. Classifica: Zoagli p. 32; Santa Margherita 26; Chiavari 24; Rapallo 15; Sestri Levante 13; S. Michele 10; Lavagna e Portofino 4.

Nella prove di contorno, esibizione di equipaggio Juniores maschile e di uno femminile (primizia per il Palio del Tigullio) gozzo nazionale in vetroresina. [d. s.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 6 Luglio 1998 34



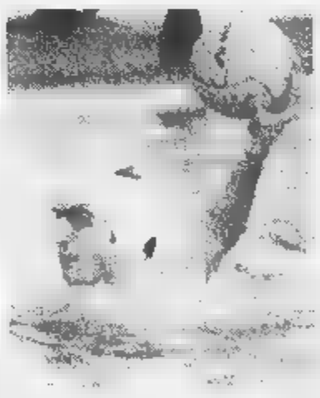
Federico Mistrangelo al tiro: il giovane figlio del tecnico del Savona è uno dei simboli della grande stagione biancorossa

Il Bogliasco non frena

A2: Jerebic & C. verso le finali

La matematica non lo dice, il buonsenso lo suggerisce: nel girone Nord di A2 i giochi sono fatti. Il Bogliasco mantiene due punti di vantaggio sul Chiavari, l'Imperia i sul Lavagna. Solo un «scatachisma» potrebbe far perdere a entrambe la posizione a favore delle inseguitrici.

Il Bogliasco ha sconfitto il Sori 13-10 (2-3 4-2 4-1 3-4). Grande protagonista Jerebic che ha segnato 6 reti, molto bene anche Doserti con 4 gol, il resto del bottino biancoceleste sfrutto dei centri di Bazzurro, Silvano e Risso. Nel Sori un Roszdestevenskj finalmente all'altezza della situazione (5 gol), bene anche il giovane Carraro (3), così così De Ambrosis e Polipodio (1 gol a testa). La squadra di Massimo De Crescenzo conserva il vantaggio sul Chiavari e può andare a giocarsi lo scontro diretto sabato prossimo nella piscina del Lido a cuor leggero. Le basta un pareggio per essere sicuro del secondo posto, può accettare anche la sconfitta. Basta che poi vinca nell'ultima giornata l'



Monteverde (Chiavari) deve inseguire

incontro casalingo col Padova per risorpassare i verdeblù che nel turno conclusivo riposano. Ma il Chiavari non demorde e vuol finire a testa alta: ha sconfitto a Punta Sant'Anna un Camogli quasi «vacanziero» 12-9.

Il Lavagna ha fatto troppo tardi chiarezza al suo interno: senza Girasole, Di Fazio e D'Urso, lasciati a casa, Mangiante alle prese con una fastidiosa Dermatite è affondato al parco Tigullio di fronte a un Plebiscito Padova appena dignitoso: 4-13 (1-5 0-4 1-2 2-2). Marcon (2), Cichero e Raffo per i locali. La squadra di Cipollina è condannata; è vero che l'Imperia sconfitto dal Bergamo (10-14) non si è mosso ma i 5 punti di vantaggio un vallo incolmabile. I ponentini di Iarossi sabato riposano e tra quattrodici giorni saranno a Nervi. Il Lavagna dovrebbe fare il pieno col Torino (fuori) e con Bergamo in casa, sperando che gli avversari non incassino neppure un punto.

Il Nervi senza Hagiu convocato in nazionale rumena ha be figurato di fronte a un Brescia oramai certo del primo posto: 7-11 (1-2 1-2 2-3 3-4). Reti del Nervi: Bianchetti (2), Nadelle, Piccardo, Bruschi, Minuto e Campanelli (rigore). Classifica: Brescia 44; Bogliasco 39; Chiavari 37; Torino e Sori 29; Padova 26; Camogli 23; Bergamo 22; Nervi 20; Imperia 12; Lavagna 7. [d. s.]

Domani con la Florentia primo atto dei playoff di pallanuoto

Savona, un nuovo miracolo e voglia di stupire ancora

Il contro la Roma, un Recco pieno di rabbia

I biancocelesti all'assalto dopo i risultati-beffa che li han costretti ad accontentarsi del 5° posto

Missione compiuta. Contro molti avversari (come spiegare diversamente, soltanto per rimanere agli episodi più recenti, il comportamento del Bologna a sette giorni di distanza: aggressivo al limite della rissa a Savona, rinunciatario contro la Canottieri?) e contro molti pronostici. Ma il lavoro paga sempre, e quello svolto da Claudio Mistrangelo con la Rari Nantes Athena Savona è stato eccellente. Sesto posto, quindi, e la possibilità di accedere ai playoff contro la terza della regular season, la Florentia. Poteva essere un derby ligure, certi risultati degli ultimi turni non fossero stati perlomeno «sorprendenti»; invece Minetti e compagni domani troveranno i toscani di Riccardo Tempestini (in Corso Colonibo, alle 19), con «ritorno» giovedì Firenze ed eventuale «bella» ancora in Toscana, venerdì.

L'entusiasmo per la qualificazione raggiunta con mezzi propri (due stranieri bravi ma non stratosferici, e tanti ragazzi nati e cresciuti in Liguria, compresa la rivelazione stagione Raffaele Onofrietti, che si dice possa diventare il futuro centroboa della Nazionale) potrebbe anche portare l'Athena ancora più in alto, ma discorsi che (giustamente) il tecnico biancorosso evita di affrontare.

In riferimento alla regular season, Savona-Florentia ha fatto registrare un pareggio in corso Colombo (9-9) ed uno vittoria dei fiorentini nella loro vasca (11-8). Biancorossi che possono quindi giocarsi una buona carta, vincendo appunto domani e costringendo poi la Florentia a recuperare. Occorre ricordare anche che l'11-8 di Firenze maturò nelle prime due frazioni, con la Rari però ben più convincente nella seconda metà di gara. E poi, il fattore psicologico: i liguri, partiti con obiettivo la salvezza, entrando nei playoff han coronato un sogno... Per domani «rosa» al completo, con rientro di Mirko Vicevic dopo la squalifica.

Giancarlo Scartozzoni

Posillipo primo, Pescara secondo, Florentia terza, Roma quarta, Pro Recco quinta ed Athena Savona sesta. Nessuna sorpresa nell'ultimo turno, ed accoppiamenti playoff che si potevano già tranquillamente ipotizzare da alcuni giorni.

Subito dopo l'esito di Pescara-Florentia e Roma-Posillipo, partite che hanno visto la coppia dominatrice di stagione (Posillipo e Pescara) lasciare i tre punti alle dirette rivali. E molti sospetti, con recchelini retrocessi al quinto posto.

Una scelta, quella operata da napoletani e pescaresi, sulla quale si ampiamente discusso.

Sportività poca, ma come giustificazione il fatto che preparavano gli schemi per semifinali dei playoff... A Recco hanno dovuto accettare questa «scelta», e comunque Marco «Gu» Baldineti in tempi non sospetti aveva detto che la sua squadra poteva arrivare a 53 punti, ma che forse le altre compagini avrebbero potuto fare meglio... E così stato. Dal passato al futuro, senza pensare a quello che poteva essere non è stato.

Posillipo e Pescara ora potranno riposarsi fino al giorno 13, inaugurazione delle semifinali (ritorno il 15 ed eventuale «bella» il 16). Gli accoppiamenti verranno stabiliti base alle due squadre qualificate dai quarti Florentia-Savona e Roma-Pro Recco: i napoletani, primi della regular season, incontreranno la peggior qualificata, i pescaresi la miglior classificata.

Quattro le possibilità: vincono Florentia e Roma, consegue Posillipo-Roma e Pescara-Florentia; vincono Florentia e Recco: Posillipo-Recco e Pescara-Florentia; vincono Savona e Roma: Posillipo-Savona e Pescara-Roma; vincono Savona e Recco: Posillipo-Savona e Pescara-Recco.

La Pro Recco esordirà nei playoff domani alle 19 a Punta Sant'Anna contro la Roma, con seconda partita giovedì ed eventuale terza venerdì, entrambe al Foro Italico. Compito difficile quello che attende Ferrari e compagni, però non certo impossibile. Recentemente i biancocelesti hanno vinto con estrema facilità sui giallorossi (17-14), a tratti irridendo gli avversari per la facilità di trovare la via della rete. Roma che indubbiamente, dopo aver speso in sede di campagna acquisti centinaia e centinaia di milioni, costituisce la più cocente delusione di stagione: tante illustri individualità ma pochissima armonia, con la parola «squadra» che non deve assolutamente essere abbinata alla rosa affidata a Giuseppe Castellucci. E, altro possibile elemento disturbo, il fatto che sulla panchina di Castellucci già aleggia l'ombra di Pierluigi Formiconi, allenatore della Roma per la stagione 1998-'99. [g. s.]

SERIE B E C

Giornata senza sorprese

Un turno che non sposta di un millimetro le posizioni, in serie B come in serie C. Si attendono, per definire davvero la situazione, gli ultimi scontri diretti tra le aspiranti alla promozione e le candidate alla retrocessione: scontri che incominceranno prossimo sabato.

Serie B. Arenzano, Quinto e Mameli soffrono ma alla fine ottengono i tre punti che servono per continuare la corsa. I playoff per la vincente di questo girone si annunciano pieni di incognite. Snam, Castelli Romani e Polisportiva Messina dovrebbero le avversarie nel quadrangolare di Roma. Due sole saliranno in serie A2. Per la Marisport intanto diminuiscono le speranze di restare nella categoria: arbitro della retrocessione sarà il Geas Milano, che incontrerà prima gli spezzini e poi lo Sturla. Questi i risultati della terz'ultima giornata: Geas Milano-Mameli 8-10; Rapallo-Sturla 8-7; Arenzano-Lerici 11-8; Quinto-Marisport Spezia 13-9. Classifica: Quinto p. 29; Arenzano 28; Mameli 26; Rapallo 14; Lerici 13; Geas 12; Sturla 9; Marisport 7. Il prossimo turno prevede: Lerici-Rapallo; Mameli-Quinto; Sturla-Arenzano; Marisport-Geas.

Serie C. Risultati quartultima giornata: Andrea Doria-C.N Sestri Ponente 12-4; Ponte Carrega-Ponente Ligure 11-7; Sori 90-Rapallo 8-6; Aragno-Vallescrivia 4-21. Classifica: Sori 90 p. 31; Vallescrivia 26; Andrea Doria 25; Ponte Carrega ; C.N. Sestri 16, Ponente Ligure 9; Aragno 3; Rapallo 0. Prossimo turno: Ponente Ligure-Aragno; Rapallo-C.N. Sestri; Vallescrivia-Ponte Carrega, Andrea Doria-Sori . [d. s.]

Bene i liguri ai campionati italiani Esordienti

Nel nuoto sincronizzato la Pro Recco alle stelle

Ottimi risultati, per le compagini liguri, nei campionati italiani Esordienti di nuoto sincronizzato.

L'apertura è tutta per la Pro Recco che è salita sul gradino più alto del podio nel «Duo» grazie allo splendido esercizio di Francesca Valdenassi e Clelia Tonelli che hanno davvero entusiasmato il pubblico con un esercizio di tecnica e spettacolo.

E' un successo importante considerato che le ragazze levantine sono riuscite a mettersi alle spalle varie formazioni, in primo luogo le capitoline, che godevano di maggiori attenzioni.

Soddisfazioni anche per l'Athena Savona dimostrazione della linfa che il sodalizio ha nei settori giovanili. Le ragazze si sono infatti classificate all'ottavo posto nell'esercizio a squadre con Emanuela Tafi, Silvia Baldo, Tatiana Orengo, Sara Ilic, Valentina Donato, Ambra Acetis, Irene Asti ed Elena Interlicchia.

E' questo un risultato che colloca poi al quinto posto per società le savonesi allenate da Barbara Bonomo. Sul gradino più alto del podio sono salite le ragazze della Roma '70 che hanno così mantenuto fede al pronostico.

Adesso l'attenzione tutta concentrata sul prossimo fine settimana con le finali del campionato italiano Ragazze in programma nella piscina di corso Colombo a Savona. Anche in questa circostanza le compagini liguri (che il vantaggio di essere incoraggiate dal pubblico amico) sono attese ad importanti risultati. Le eliminatorie si svolgeranno venerdì. Le finali quindi sono previste per le giornate sabato e domenica.

Guglielmo Olivero

Il Savona campione uscente e il Nervi puntano in alto nella serie maggiore, Recco e Bogliasco sognano coi più giovani

Gli Juniores e gli Allievi preparano l'assalto tricolore

Intanto nella categoria «Ragazzi» sono tre le società liguri in corsa per le finali

E' un periodo di pausa - anche dei playoff - per i tornei giovanili, ad iniziare dagli Juniores che hanno visto ammesse alla terza fase due società liguri. La Rari Nantes Athena Savona (che organizzerà fra l'altro in Colombo un «triangolare», il e il 29 questo mese) ed il Nervi.

Dodici sono le società italiane in lizza, ma soltanto le prime due classificate dei quattro «triangolari» (ovvero otto squadre) parteciperanno alle finali nazionali, le quali sono state programmate a Roma dal 23 al 26 settembre.

Per i biancorossi del Ponente, dunque, ecco di nuovo la concreta possibilità puntare al titolo italiano, grazie anche all'esperienza maturata da molti giovani dell'Athena durante la stagione della A1, visto che sono stati utilizzati a getto continuo da Claudio Mistrangelo con la prima squadra.

VIII TORNEO ESTIVO

Genova rilancia anche gli «Over 40»

Un torneo estivo, per la nostra regione, non è proprio inusuale. Primo sport regionale, in estate praticato da tutti quasi gli appassionati di mare, la pallanuoto coinvolge sempre. Mancava forse Genova una manifestazione di richiamo, quest'estate ci provano Stefano Vassallo ed un nutrito cast di «patiti» con il 1° Torneo amatoriale Saima Avandero. Teatro i Bagni Italia di corso Italia: al torneo amatoriale sei contro sei, con tre Over 40 per squadra, ci sono 10 team. Pallanuotisti amatori, ma alcuni dal passato illustre: un nome tutti, Paolo Galbusera. Fra curiosità, da segnalare la presenza del giornalista Rai Paolo Zerbini. Il torneo è iniziato da alcuni giorni e si concluderà con le finali il 22, 24 e 26 luglio. Due i gironi, nell'«A» figurano Bai Beach, Meduse, Team Nervi, Sturla e Sporting RV Impianti; nel «B» Fratellanza Pontedecimo, Twins Parkantoni, Admo Champagnat, Dolphins e Bulgari Rafters.

I primi risultati hanno fatto registrare la netta vittoria delle «Meduse» su «Bai Beach» per 16-6 (mattatore Perri, 7 reti) dei «Twins Parkantoni» sulla Fratellanza Pontedecimo per 7-4. Stasera alle 20,30 Bai Beach-Sporting RV Impianti e alle 21,30 Bulgari Rafters-Fratellanza Pontedecimo. Sempre in settimana è previsto un turno venerdì 10: alle 20,30 Admo Champagnat-Bulgari Rafters e alle 21,30 Team Nervi-Meduse. [g. s.]

E' stato intanto completato il girone di andata della terza fase per la categoria Allievi, con la Pro Recco ed il Real Bogliasco a guidare i rispettivi gruppi eliminatori, e salvo clamorosissime sorprese in grado qualificarsi per la fase finale, in programma Roma dal 27 al 30 settembre. Altre due società liguri, il Savona l'Arenzano, sperano comunque di recuperare terreno nelle tre partite del girone di ritorno in programma il 19 luglio, il 31 luglio ed il 4 agosto.

presenze liguri nelle finali degli Juniores, altrettante negli Allievi: questa è la vera speranza alla vigilia degli scontri decisivi. Sono invece tre le società delle nostra regione che prenderanno parte alla seconda fase eliminatoria della categoria «Ragazzi».

Ed è la Pro Recco, autentica dominatrice livello regionale, che punta decisione al titolo italiano. Trentadue comunque le squadre finora qualificate a livello nazionale ed otto i concentramenti in arrivo adesso, con le prime due classificate di ciascun gruppo che verranno ammesse alla terza fase. Le tre liguri sono così divise: la prima nel concentramento «1» (da effettuare in Liguria, in sede da stabilire il 15 16 luglio), la seconda nel concentramento «3» (programmato in Emilia-Romagna, sempre il 15 e 16 luglio) e la terza nel concentramento «2» (si giocherà in Lombardia, ancora il 15 e 16 di questo mese). [g. s.]

Calciomercato del Ponente, i riflettori sugli allenatori. Le prime fasi dei tornei notturni

Vado: dopo Tonoli, i baby di Eretta

Tra Albenga e Cisano la fusione procede senza scosse

I Mondiali di Francia hanno inevitabilmente distratto, nelle scorse settimane, gli appassionati di calcio «nostrano» che poco si sono interessanti del mercato acquisti-cessioni delle società ponentine. Per onor del vero non hanno perso molto considerando che le maggiori novità arrivano dalle «panchine» dove molti allenatori che hanno cambiato sodalizio.

La prima pagina spetta al Vado: la società rossoblu sembrava aver confermato, anche per la prossima stagione, Giancarlo Tonoli alla sua guida come del resto lasciavano intuire le dichiarazioni del mister.

Poi, improvvisamente, l'annuncio che ti aspetti con Tonoli che fa le valigie per Carcare (altra dimostrazione della voglia di potenziamento del sodalizio valbormidese) e Vincenzo Eretta che prende il suo posto nel team del presidente Ciarlo. Per lui l'obbligo di portare i rossoblu ad un ruolo primario sfuggito nelle ultime stagioni. E' da ritenere che, vista la conoscenza dei settori baby (Eretta è stato tecnico dei giovanili del Savona) che spazio verrà affidato proprio a loro, anche se poi ci si dovrà affiancare a giocatori di esperienza.

Capitolo Albenga-Cisano: nei giorni scorsi si sono diffuse voci su un possibile fallimento della fusione tra le due società ponentine. Afferma il presidente Nino De Filippis: «Sono soltanto problemi burocratici. Ormai tutto è pronto per la prossima stagione». E a proposito della compagine bianconera va ricordato che ha preso il via la 2a edizione del torneo «Città di Albenga» in programma al «Riva» e riservato a liberi e tesserati. Questa sera sono in programma, a partire dalle 21, Art Hair Marinella-Mercury Elettrodomestici e Punto Edilnord-Autoazzurra.

Carlo Pizzorno, «mago» del mercato

Tornando alle notizie di mercato va sottolineato che Antonio Filippone è stato nominato presidente del Laigueglia che ha i vice in Enrico Viale e Mauro Pastorino. Vittorio Panucci invece ha smentito il suo ritorno alle giovanili del Savona: ancora per una stagione il «papà di Christian» rimane al timone dei baby della Loanesi con la speranza di poter raggiungere importanti traguardi. Gianni Lisena è invece ad un passo dalla firma con il Cogoleto: per la verità l'ex tecnico del Borgio sta anche valutando altre offerte anche quella del team genovese appare la più ghiotta.

Infine il Legino Tonino Grippo che sta per assumere la guida della panchina. Ma in questi giorni tutta la società si sta stringendo attorno al presidente Carella squalificato per cinque anni. Questo per gli episodi accaduti durante l'incontro Loanesi-Legino, riservato ai Giovanissimi e inserito nel «Trofeo Cogno» proprio organizzato dalla compagine savonese. «Nel referto arbitrale - attacca Carella - ci sono delle evidenti esagerazioni. Abbiamo posto ricorso a un provvedimento davvero spropositato. Tutti possono confermare che, in questi anni, mi sono comportato correttamente, anche se in questo episodio ho delle colpe». Infine, tornando ai tornei, nuovo appuntamento questa sera con lo «Stereo Più» organizzato dallo Speranza. Questa sera infatti in programma, dalle 20, altre tre partite dei gironi eliminatori. E stasera prende anche il via il Torneo Ruffino, organizzato dall'Athena Savona e dal Legino che ospiterà tutte le partite. [g. o.]

C'è il «nodo» dei ripescaggi

«Nazionale»: tre team sperano di risalire e il mercato si blocca

I giochi sono ancora fatti per quanto riguarda il Nazionale Dilettanti: avuta notizia che ci sono parecchie società in difficoltà tre club Eccellenza, Sarzanese e le neoretrocesse Entella e Savona hanno avanzato domanda di ripescaggio. Tra dieci giorni si conoscerà il responso della Lega Dilettanti. Non ci sono grandi probabilità almeno per Entella e Sarzanese: la prima deve partire nel concorso per punti da un -10 dovuto alla retrocessione, la seconda non ha fornito una risposta a tutte le domande sulla sua situazione societaria. Savona potrebbe vantare qualche diritto in più anch'esso deve scontare i -10 dovuti alla recente caduta in Eccellenza.

Queste domande comunque condizionano il mercato solo delle società in bilico ma anche di Sestrese e Imperia. La Sestrese per esempio aveva intenzione di instaurare una specie di collaborazione con l'Entella (la scorsa stagione acquistarono in comproprietà gli argentini Leon e Hernandez). Era già stato deciso il passaggio per un anno (in prestito) del centravanti Fossa dalla società verdestellata a quella biancoceleste.

L'affare è saltato all'ultimo momento, ufficialmente perchè Fossa deve rimpiazzare Cugnasco infortunatosi ai legamenti. Ufficiosamente si sospetta che la Sestrese non voglia agevolare più di tanto una possibile rivale. Resta invece confermata l'amichevole tra le due squadre per dopo Ferragosto, probabilmente il 20 agosto Comunale di Chiavari.

L'Entella, qualunque sia la categoria, non resta con le mani in mano. Ha acquistato due attaccanti di grande prestigio, i nomi verranno svelati in settimana dal diesse Comini. Invece ci sono più misteri sugli arrivi di Ruvo e Dagnino dalla Grassorutese, Genovese dal Messina (Eccellenza siciliana); sulle partenze Baldi (Sammargheritese ?), Terenzoni (Spezia), Palermo (Asti), Mariano e Agata (Fezzanese). [d. s.]

Balon. Torna al successo dopo 2 ko

Sciorella insegue le sfide scudetto

Sciorella torna al successo. Dopo due sconfitte consecutive il campioncino della Conad Imperia supera per 11-2 la Pro Pieve di Mariano Papone spera adesso di accedere ai play-off scudetto. Già, perché c'è la possibilità che il due volte campione d'Italia possa andare a giocarsi i play-out, dove dovrà fare il primo del girone e successivamente spareggiare con la quarta classificata per poi accedere in semifinale. Sciorella si giocherà tutto giovedì a Dolcedo (inizio alle 21,15) contro la Sanstefanese di Stefano Dogliotti. Una partita questa che dovrebbe portare nello sferisferio imperiese il gran pubblico. Ma torniamo alla partita di ieri: Sciorella ha giocato con grande determinazione fin dall'inizio andando subito sul 6-0 poi è venuto fuori Papone che ha fatto suo il settimo gioco. Al riposo Sciorella andava sul 9-1 per poi chiudere nella ripresa la sfida concedendo solo un altro gioco all'avversario.

Sconfitta invece per la Etlim Travel Taggese di Barbero e Alcardi usciti battuti ma a testa alta dal match di Mugliano Alfieri contro l'Hotel Royal Flavio Dotta. Il risultato di 11-7 per i padroni di casa rispecchia l'equilibrio dei valori visti in campo. Unico neo: l'incontro si è giocato davanti ad una ventina di spettatori. Un po' poco per una partita di serie A. A Caraglio la Sanstefanese di Stefano Dogliotti ha superato per 11-8 (6-4 al riposo) la Banca Credito Caraglio di Giorgio Vacchetta.

La grinta di Molinari

Stasera ad Alba alle 21 derby Albese-Monticellese, sfida assegnata al ligure Teresio Martini di Villa Faraldi. Il prossimo turno: giovedì alle 21 a Dolcedo in programma Conad-Sanstefanese, mentre alla stessa si gioca Hotel Royal-Caragliese. Riposa la Subalcuneo. Nel campionato di B continua a vincere l'Astor Ceva di Paolo Danna. La squadra cebana ha battuto in trasferta per 11-4 il Torino di Carlo Balocco. Successo esterno anche per Trincheri (11-10 sulla Canalese).

[r. p.]

Baseball: un gran finale in serie A2, coi matuziani che recuperano Fulvio Valle

Il Sanremo ora «vede» la salvezza

Importante doppia vittoria sui Warriors Paternò

SANREMO. Un successo importante, anche se la salvezza è tutta da conquistare. Il Sanremo Baseball, in serie A2, nella penultima giornata, ha vinto entrambi gli incontri contro la squadra siciliana dei Warriors Paternò 27-21 nel primo, lunghissimo match, durato quasi quattro ore e poi un sofferto 8-7 nel match serale che ha avuto anche una coda calda e agitata per pesanti contestazioni degli ospiti verso il direttore di gara accusato di non aver concesso loro uno «strike-out» che avrebbe potuto ribaltare la situazione. La tensione, a fine partita, nel clan siciliano, era talmente alta, con gli arbitri asserragliati nel loro spogliatoio, che si è reso necessario l'intervento dei Carabinieri per riportare la calma.

Il doppio ha tito il Sanremo Baseball, dopo tre sconfitte, di muovere la classifica. E di riagganciare, all'ultimo posto, il Cus Messina battuto in uno degli incontri con la capolista Ustica Baseball la cui inattesa sconfitta, nell'altro incontro i messinesi, però fa davvero sensazione. Ora l'obiettivo Sanremo Baseball è quello di staccare il Messina, facendo punti nell'ultima giornata (contro il Bollate in casa) e nel recupero che la squadra matuziana dovrà giocare a Senago e puntare ad agganciare, al penultimo posto, l «playout», il girone-salvezza tra le penultime dei tre gironi di serie A3 (una sarà retrocessa). I sanremesi, per questo finale, hanno un asso nella manica: ha ricominciato ad allenarsi Fulvio Valle, dopo stagione sosta. Valle, formatosi nel vivaio sanremese, ex azzurro ed campione d'Europa e d'Italia col Parma, giocherà il recupero di Senago e, se ci saranno, i «playout». Un grosso rinforzo per una squadra che ha affrontato il torneo un organico ridotto all'osso.

Contro i Warriors netto il successo nella prima partita (Mignatti, Liddi, Mignatti e Ferro sul monte di lancio), anche i Siciliani hanno ottenuto ben cinque «fuoricampo». Fra i liguri si è infortunato Salvatore Capodanno. Sofferto successo nel secondo match, ma due punti sanremesi, in extremis, hanno ribaltato la situazione.

Risultati Ustica Baseball-Cus Messina 14-26, 9-7; Senago-Codogno 10-6, 10-7; Sanremo-Warriors Paternò 27-21, 8-7; Bollate-Diablo Old Rags Lodi 20-18, 8-13. Classifica: Ustica (19 vinte-7 perse) 733; Diablo Old Rags (17-8) 680; Bollate (14-12) 532; Senago (13-12) 0; Codogno (12-13) 480; Warriors (10-15) 400; Cus Messina e Sanremo (9-16) 360.

Bruno Monticone

IN SERIE C1

Cubs Albisola vice-leader

Anche il campionato di C1 baseball è entrato nel vivo. Ieri era in programma la sfida tra i Cubs di Albisola e l'Alessandria con i piemontesi in cima alla classifica. L'incontro ha rispettato le attese con i savonesi che si sono imposti 12-11 confermandosi così al secondo posto. La partita ha avuto i suoi momenti clou in due «fuoricampo» ottenuti da Giannullo e Baccino, autentici grandi protagonisti della gara. Il presidente Sergio Pomogranato è ovviamente soddisfatto: «Sì, la partita era decisiva per rimanere agganciati al sodalizio piemontese. Siamo riusciti nell'impresa grazie ad un'ottima prova questi ragazzi. Tecnicamente parlando penso si tratti di una delle migliori sfide giocate nel corso della stagione. siamo davvero contenti di aver avuto la meglio, seppur di misura, su una squadra come l'Alessandria dotata davvero di importanti elementi». [g. o.]

Buone premesse ai Campionati italiani di mercoledì a Roma

Atletica, nel «Correre a Vado» ottimi risultati dei savonesi

VADO L. Entra nel vivo la stagione dell'atletica leggera, che in settimana avrà nei campionati italiani a Roma il suo momento clou.

Si gareggia mercoledì e giovedì con differite Rai all'1,30 di notte, collocazione che non merita neppure un commento. Chi vorrà albeggiare con l'atletica, tuttavia, potrà ammirare anche alcuni campioni di casa nostra come Fabrizio Giordanetto portacolori dell'Aletica Arcobaleno e Cassandra Sprenger che possono, nelle gare loro riservate, ottenere importanti risultati.

Intanto si è svolta la terza tappa del «Correre a Vado» con alcuni risultati davvero interessanti.

Nei 200 si messo in evidenza Carlo Occhiena (Fiamme Oro Padova) che si è imposto con il tempo di 21"11 precedendo Federico Dell'Aquila (Atletica Canavesana) ed Enrico Priale (Mondovì).

Ancora un delle Fiamme Oro Padova negli 800 metri grazie a Davide Cadoni che ha fermato i cronometri in 1'47"20 precedendo il suo compagno di squadra Lorenzo Lazzari ed bolognese Marco Chiavarini. Da segnalare il quarto posto dell'imperiese Andrea Zandonella (Maurina) ed il sesto di Michele Balzano (Marina Militare Spezia).

Ferrando e Lol, tecnici dell'Arcobaleno

Nei 3000 il Valerio Brignone, da tempo accasato al Cus Torino Asics, si imposto con 8'32"51 precedendo Corrado Bado (Torino Marathon) Mauro Quagliati, portacolori dell'Atletica Arcobaleno. Nella 4 chilometri di marcia affermazione di Ilaria Rossi (Alba Docilia) che ha ottenuto il tempo di 21'36"73. La ha così confermato le ottime indicazioni emerse in tutta stagione.

Negli femminile ecco ancora una volta emergere la classe di Cassandra Sprenger che ha in fila tutte le sue avversarie fermando il cronometro in 2'10"14. Ha preceduto Alessia Cellario e Paola Signori, entrambe dell'Atletica Bergamo. «Un buon rodaggio - dice la savonese - in vista della prova degli Italiani».

Nella staffetta 4x100 affermazione della staffetta dell'Alba Docilia composta da Laura Cella, Simona Del Sante, Marisa Blangero e Silvia Scarpone. Il tempo ottenuto di 49"18.

Infine, nei 3000 femminile affermazione Simona Viola della Thurin Marathon con 9'29"75. [g. o.]

Prende il via solo l'imbarcazione «Città di Varazze»

Al «Giro d'Italia a vela» amara beffa per Loano

LOANO. Delusione rabbia hanno accompagnato la presentazione dell'imbarcazione «Città di Varazze» tenutasi sabato sera nei locali del Circolo Nautico al Mare per il «Giro d'Italia vela».

E se ovviamente applausi domande di rito sono andate alle componenti dell'equipaggio «rosa» il centro dell'attenzione era dominato dalla rinuncia di «Città di Loano» con skipper Ciccio Rossi che pure si presentava tra i più attesi all'evento curato da Cino Ricci.

A spiegare i motivi della rinuncia è stato lo stesso Ciccio Rossi: «Da mesi stavamo lavorando con un equipaggio davvero in grado di arrivare lontano. Questo anche perché l'agenzia milanese alla quale avevamo commissionato la raccolta sponsor ci continuava a fornire ottime notizie. Finché, non più tardi di una settimana fa, la doccia fredda, freddissima: questi signori, in tutta tranquillità, comunicano via fax che tutti gli accordi sono saltati. Rabbia? No, ha prevalso la delusione di veder vanificati tanti sacrifici. E poi conterà, sotto questo profilo, che un tribunale finisca poi per darci ragione nella che abbiamo intentato».

Ma la vita continua e la speranza savonese affidata al «rosa» con un equipaggio tutto femminile composto, vale la pena sottolineare, da «grandi firme» della vela di altura. In primis Ida Schiavi, skipper, protagonista di tante regate e con un «curriculum» davvero ricco risultati.

E poi, costituire garanzia ecco Alessandra Sensini. Sì, proprio lei che, esattamente un paio estati fa, salvò il bilancio, da «nubifragio» della vela italiana alle Olimpiadi Atlanta. Un bronzo il che contribuì a rendere ricca quella spedizione azzurra che, in altre discipline, regalò tante gioie.

E' tempo regate d'altura

Questi i nomi invece delle altre componenti l'equipaggio: Alice Buzzi, Laura Dellatin, Daniela Serra, Alice Buzzi, Luisella Squintone, Wilma Ghiglino, Olimpia Di Stefano. Tutte in grado di poter affrontare un'avventura che, a partire dal prossimo lunedì, durerà più di un mese. [g. o.]

Soddisfazione a Sanremo per la convocazione di Silvia Belfiore al «collegiale» per la Under 18

Nel volley ligure in arrivo le forze nuove

Occhi puntati sul «Trofeo delle Regioni» in programma a Trento

GENOVA. Non bisogna disperare se le formazioni maggiori del volley ligure barcollano. Alle loro spalle qualcosa si sta muovendo: dal settore giovanile che potrebbero arrivare quel segnale di riscossa da lungo tempo atteso.

A Sanremo, al Volley Matuzie sta brindando da una settimana ossia quando in società è arrivato un fax dalla Fipav con la convocazione per un collegiale della nazionale femminile under 18 di Silvia Belfiore, classe 1982, centrale di grande classe e di ottimi fisici, messasi in luce nella recenti finali nazionali Ragazze, a Foligno, dove ha trascinato le sue compagne al terzo posto assoluto, un risultato storico per la pallavolo imperiese.

La Belfiore starà a Modena con altre 15 selezionate sino a oggi poi verranno scartate e le 12 prescelte andranno a sostenere ulteriori esami e allenamenti al centro federale di Rieti. Se il tecnico azzurro Bosetti la giudicherà valida le porte della nazionale juniores si apriranno per Silvia che potrebbe seguire le delle «star» Siciliano e De Luca.

Altri ragazzi e ragazze meritevoli potrebbero mettersi in luce da oggi a domenica nel Trofeo delle Regioni, la più importante manifestazione giovanile per selezioni maschili e femminili che quest'anno è ospitato dalla provincia Trento. Nel torneo maschile (under 16) la Liguria nel girone eliminatorio C Lazio, Lombardia, Piemonte Valle d'Aosta. Il calendario prevede oggi alle 10,30 Lombardia-Liguria e alle 17,30 Lazio-Liguria. Domani alle 16 Liguria-Valle d'Aosta e mercoledì alle 10,30 Piemonte-Liguria. Le prime due classificate si qualificano per i quarti di finale a eliminazione diretta.

Nel torneo femminile (under 14) la Liguria è nel girone C con Piemonte, Umbria, Campania e Valle d'Aosta.

Il calendario prevede oggi alle 10,30 Liguria-Campania, domani alle Liguria-Valle d'Aosta, alle 17,30 Liguria-Umbria, mercoledì alle Piemonte-Liguria. Anche qui le prime due classificate passano ai quarti di finale. [d. s.]

BOCCE

In B Spotornese e Loanese

Spotornese e Loanese hanno ottenuto la promozione. Il prossimo giocheranno in serie B. E' questo il responso delle finali del campionato di C svoltasi al Palasport di Albenga. Loanese Dlf rappresentavano il comitato tecnico Albenga, mentre Spotornese Latimbro quello di Savona. Le due società, oltre al salto nel campionato cadetto, hanno automaticamente conquistato diritto alle finali nazionali di serie C che si svolgeranno la prossima settimana a Centallo. Alle gare erano presenti i consiglieri nazionali della Fib Cresta e Ballucco, il presidente regionale Tagliaferro accompagnato dal presidente provinciale Carle ed altri dirigenti periferici. Intanto nella gara notturna a quadrette per B-C-D svoltasi ad Alassio vittoria della Val Merula di Pesce, Scarone, Gagliolo Picciaia che hanno superato i compagni di società Vacca, Bertaia, Molrano e Primiceri per 13-9. [r. p.]

Radio Dimensione Suono NETWORK

ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

NUMERI UTILI

[redacted]

Emergenza [redacted]	118
[redacted] medica	[redacted]
Croce Rossa [redacted]	
Ambulanze	[redacted]
Assistenza al cittadino	5875322
Trasfusioni sangue	4997.0860-7705.5563
[redacted]	490663-3054343
Farmaci a domicilio (anziani, disabili)	228941
Alcolisti anonimi	6636620
Droga che fare	167296298
Ambulatorio veterinario	[redacted]
[redacted]	
Soccorso pubblico d'emergenza	113
[redacted] (Pronto intervento)	112
Polizia stradale	55441
Vigili Urbani (Pronto intervento)	67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento)	115
Guardia di finanza (Pronto intervento)	117
[redacted]	
Telefono [redacted] (Abuso minori)	58320602
Telefono Rosa (Violenza alle donne)	37518282

L'[redacted]

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

La danza a Villa Massimo

V[redacted] Massimo da questa sera mette le ali ai piedi. Nello splendido scenario dell'**Accademia Tedesca della villa** si svolge la rassegna internazionale di danza e balletto **Invito alla danza 1998.** Si tratta di un'occasione unica per assistere a prime nazionali di notevole valore artistico. Il debutto, previsto per questa sera alle [redacted] 21.30, ospiterà il **Rudra Béjart Lausanne** di Maurice Béjart, famoso per la sua ricerca di uno spettacolo totale, fatto di suggestioni drammatiche e di soluzioni sceniche spettacolari. Fondamentale per l'artista è stato l'incontro con la cultura buddista, che lo ha portato al misticismo e ad unire tecniche classiche con quelle orientali. La rassegna prosegue fino al 7 agosto con appuntamenti davvero da non perdere che offrono uno spaccato della danza internazionale. Da **Julio Bocca** e il [redacted] **let Teatro Argentino** (20 luglio), al **Balletto Classico del Teatro Nazionale di Kiev** (30 luglio), dalle magiche coreografie di **Lindsay Kemp** (7 agosto), a quelle dell'**Aterballetto** (3 agosto), con partecipazioni quali quella di **Luciana Savignano** [redacted] **Denys Ganio**. Una prima assoluta, è infatti per la prima volta in Italia, rappresenta [redacted] **Ballet De Cali** della Columbia (15 luglio) da non perdere per le sue curiosità coreografiche. La rassegna presenta anche giovani coreografi italiani. Tra questi Mario Piazza con lo spettacolo **Ghetto** accompagnato dalla musica Klezmer eseguita dal vivo. Per informazioni telefonare [redacted] 06-44238752.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

[redacted] DI ROMA	
Centralino	67101
Ama (Pulizia della città)	167.867035
GUASTI	
Acea (Pronto intervento elettrico)	167.228833
Acea (Pronto intervento [redacted])	[redacted]
Aci soccorso stradale	116
Enel	16441
Italgas	167.803020
Pronto intervento idraulico	5[redacted]
Telecom	182
[redacted]	
Atac	46954444
Metrebus	167.431784
Ferrovie dello Stato	
F.S Informazioni	[redacted]
Biglietti Eurostar a domicilio	4881726
Informazioni andamento treni	[redacted]
Aeroporti	
Leonardo da Vinci	65951
Ciampino	794941
Taxi	3570-4994-88177-6645-4157

TEATRI

AFFABULAZIONE piazza Agrippa 7/H (Ostia) tel. 5690475 Riposo.

AGORÀ via della Penitenza, 33 tel. 6874167. Sono aperte le iscrizioni ai colloqui per il Corso Biennale [redacted] 2000 e per il Terzo anno di specializzazione Internazionale. Informazioni anche per stages e laboratori

ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO passeggiata del Gianicolo tel. 5750827. Mercoledì alle ore 21.15 (prima) **Per favore prestami tua moglie o t'ammazzo** di Calude Magnier, regia S. Ammirata, con Sergio Ammirata, Patrizia Parisi, Francesco Madonna, Eleonora Bertoloti, Patrizia Caligiore, Maurizio Ranieri, Chiara Cervoni, Gianni Colini Baldeschi, Enza Cangemi, Mario Di Fiori.
Domenica 12 ore 21.15 (prima) **Anfitrione** di Plauto, regia S. Ammirata, con Sergio Ammirata, Patrizia Parisi, Maurizio Mosetti, Francesco Madonna, Massimiliano Giovanetti, Angelica Be[redacted] E[redacted] Bertolotti, Claudio Giova, Mauro Ranieri, Chiara Cervoni

ANFITRIONE via S. Saba, 24 tel. 5750827. Riposo

ARCILIUTO piazza di Montevecchio 5 tel. 6879419. Alle ore 22.00 "Poesia e musica" con Enzo Samaritani

ARGENTINA-TEATRO DI ROMA largo di Torre Argentina 52 tel. 68804601-[redacted] Riposo

ARGILLATEATRI via dell'Argilla, 18 tel. 6381058. Riposo

[redacted] STUDIO via Natale del Grande, 21 tel. 5898111 Riposo

ASS. FRA I CIOCIARI via S. Severo, 2 tel. 70491977 Riposo

BELLI piazza Sant'Apollonia, 11/A tel. 5894875. Riposo

CENTRALE via Celsa, 6 tel. 67972270. Riposo.

COLOSSEO Sala Grande via Capo d'Africa, 5/A tel. 7004932 Riposo.

COLOSSEO Ridotto via Capo d'Africa, 5/A tel. 7004932 Riposo

DAFNE via Mar Rosso, 331-Ostia Lido tel. 5667024 Riposo

DE' SERVI via del Mortaro, 22 (largo Chigi) tel. 6795130 Riposo

DEI COCCI via Galvani, 69 tel. 5783502. È aperta la campagna abbonamenti "Cinque capolavori di comicità": "Non è vero... ma ci credo" - "Chi ha paura del marinaio?" - "Tre pecore viziose" - "Pallottole sul Vomero" - "Monologhi con uso di delitto". Orario botteghino 16.30-19.30.

[redacted] via Taro, 33/A tel. 8845953 Riposo

DEI [redacted] Sala A via [redacted] Grottapinta, 18 tel. 6871639 Riposo

[redacted] SATIRI Sala B via di Grottapinta, 18 tel. 6871639 Riposo

DEI SATIRI Sala Gianni Agus via [redacted] Grottapinta, [redacted] tel. 6871639 Riposo

DEGLI ARTISTI via San Francesco [redacted] Sales, 14, tel. 68219014/3241416 Riposo.

DELLA BUGIA via Rosa Raimondi Garibaldi, 40 tel. 5130026 Riposo

DELLA CIRCOSCRIZIONE VIII viale Duilio Cambellotti, 11 Riposo

DELLA COMETA via del Teatro Marcello, 4 tel. 6784380 Riposo

[redacted] via Simone [redacted] Saint Bon, 19 [redacted] 3720928-3720958 Riposo

[redacted] Forlì, 43 tel. 44231300. Riposo

[redacted] tel. 7102770-0347/4871566. Martedì 21 luglio ad Ostia Lido la Compagnia Stabile di Fiuggi presenta Stefano Masciarelli e Salvatore Marino in **[redacted] Gloriosus - Il soldato spaccone** di [redacted] Maccio Plauto; con A. Giammanco, A. Cianca, A. Piccolo, R. Coppolino, A. Rampino. Adattamento e regia [redacted] L. Simonelli

DELL'OROLOGIO Sala Grande via dei Filippini, 17/A tel. 68308735. Riposo

DELL'OROLOGIO [redacted] Artaud via dei Filippini, 17/A tel [redacted]. Riposo.

DELL'OROLOGIO Sala Caffè via dei Filippini, 17/A tel 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO Sala Orfeo via dei Filippini, 17/A [redacted] 68308735. Riposo.

DI DOCUMENTI via Zabaglia 42 tel. 5744034. Riposo.

DI VIA SPERONI via L. Speroni, 13 tel. 4112287. Riposo.

DUE vicolo Due Macelli, 37 tel. 6788259. Riposo

[redacted] via Crema, 8 tel. [redacted] Riposo

ELISEO via Nazionale, 183 tel. 4882114. Campagna abbonamenti stagione teatrale 1998/99. Orario del botteghino: 9.30-13.30 e 16.00-19.00, sabato e domenica chiuso. Informazioni tel. [redacted] 14/ 48872203/ 488721

PICCOLO ELISEO via Nazionale, [redacted]. Riposo.

E.T.I. [redacted] QUIRINO via M. Minghetti, 1 tel. 6794585. Dal 7 settembre prenotazione e vendita abbonamenti stagione 1998-1999. Informazioni 9-14.30 tel. 167013616.

E.T.I. TEATRO VALLE via del Teatro Valle, 23/A tel. 68803794. Dal 7 settembre prenotazioni e vendita abbonamenti stagione 1998-99. Informazioni 167011616 9-14.30

EUCLIDE piazza Euclide, 34/A tel. 8082511. Riposo.

FLAIANO via S. Stefano del Cacco, 15 tel. 6796496. Riposo.

GHIONE via delle Fornaci, 37 tel. 6372294. Campagna abbonamenti stagione di prosa 1998/99 da settembre, per informazioni [redacted] 6372294

[redacted] via Flaminia, 118 tel. 4746390. Spettacoli di prosa "I Solisti del Teatro". Alle 21.30 (unica recita) Massimo Venturiello in **Il ventre del mare** di A. Baricco, con F. Re[redacted] M. Fedeli

GRECO via R. Leoncavallo, 10/16 tel. 8607513. Riposo

I MITI via Beniamino Franklin, 7 tel. 5742240. Av[redacted] ai soci Riposo

I VIAGGI SENTIMENTALI via Principessa Clotilde, 9 tel. 3243134. Mercoledì alle ore 21.30 al Foro di Augusto e al Foro di Nerva (p.za del Grillo, 1) La Bilancia e Fond. Ippolito Nievo presentano **Una notte romana** di Roberto Maralante. Prenotazioni obbligatorie

IL PUFF via Giggi Zanazzo, 4 tel. 5810721-5800989. Chiusura estiva.

IL VASCELLO via G. Carini, 72/78 tel. 5881021-5898031. Alle ore 21.00 La Comp. "Rosso Tiziano" presenta Biografia del [redacted] - studio per Moll, di Fabio Corilaglia, con [redacted] Mandracchia, R. Diamanti, C. Vegliate, N. Magni, N. Russo, C. Pernarella.

[redacted] PORTICO circ.ne Ostiense [redacted] tel. 5742141. Riposo.

INSTABILE [redacted] via Taro, 14 tel. 8416057. Stage teatrale estivo condotto da D. Ruggiero, D. Granata. Info presso il teatro.

IVELISE via Capo d'Africa, [redacted] tel. 5868682. Riposo.

LA CHANSON largo Brancaccio, 82/A tel. 4873164. Riposo.

LA CITTÀ [redacted] Parco degli Scipioni, via di Porta Latina, 10. Alle 21.15 La Compagnia "Nautai" **Lupus in fabula**. Per informazioni tel. 41733356-76910288-7615161.

LA COMUNITÀ via Giggi Zanazzo, 1 tel. 5817413. Riposo

LA SCALETTA via Lamarmora, 28 tel. 4454279-[redacted] Riposo.

LE MASCHERE ASS. CULT. TALIA via A. Saliceti, 1/3 tel. 58330817. Riposo.

LIBERA ACCADEMIA DELLO SPETTACOLO via degli Zingari, 52 tel. 4743430. Alle ore 20.00 Saggio laboratorio degli allievi del 1° e 2° anno su: "Così è se vi pare" di Luigi Pirandello, a cura di Marco Belocchi; "Il Mondo di Arlecchino" da Canovacci [redacted] Commedia dell'Arte, a cura [redacted] Natale Russo; "Esercizi [redacted]" Raymond Queneau, a cura di Nicoletta Toschi.

MANZONI via Monterebio, 14 tel. 3223634. Riposo

MONTE [redacted] via N. Zabaglia, 24 tel. 3243134. Riposo.

NAZIONALE via del Viminale, 51 tel. 485498-4870630. Campagna abbonamenti per la stagione di prosa '98-99. Botteghino orario continuato dalle 10.00 alle 19.00 da lunedì al sabato

OLIMPICO piazza G. da Fabriano, 17 tel [redacted] 3234936. Riposo.

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale, 194 tel. 4745903. Riposo.

PARIOLI via G. Borsi, 20 tel. [redacted] Riposo.

PICCOLO ESQUILINO via Napoleone III, 4/E tel. 4466869. Riposo.

POLITECNICO via G.B. Tiepolo, 13/A tel. 3219891. Riposo

[redacted] FESTIVAL via XX settembre, 3 tel. 167/795525. Autunno Teatro Olimpico: Peter Sellars (27 settembre - 3 ottobre), J. Montalvo (10-11 ottobre), P. Glass, R. Wilson (13-18 ottobre), Physical Theatre (6-8 novembre), Trisha Brown (19-22 novembre). Per [redacted] verde 167-795525 - www.romaeuropafestival.com.

ROSSINI piazza S. Chiara, 14 tel [redacted] Dal 18 agosto inizieranno le prenotazioni per **Er marchese del grillo** di Alfiero Alfieri, Renato Merlino, Monica Palaani, inizio stagione 22 ottobre [redacted] Per informazioni tel 68802770/6832281

[redacted] PET[redacted] via Rubattino, 5 tel. 5757488. Sono aperte le iscrizioni ai corsi della scuola popolare di teatro diretta [redacted] Fiorentini. Anno accademico 1998/99.

SALA TESTACCIO via R. Gessi, 8 tel. 5755482. Informazioni e prenotazioni per Compagnie in ospitalità per prossima stagione teatrale.

[redacted] via Due Macelli, 75 [redacted] 6798269-6791439. Chiusura estiva

SISTINA via Sistina, 129 tel. 4826841. Domani alle ore 21.00 Lorella Cuccarini in **Grease** con Giampiero Ingrassia, Renata Fusco, Michele Carfora e la partecipazione di Mal. Scene di A. De Lorenzo; coreografie [redacted] F. Miseria, direzione musicale di G. Vessicchio; regia S. Marconi. Botteghino ore 10.00-13 [redacted] e 15.30-19.00.

SALA [redacted] TEATRO piazza di Porta S. Giovanni, 10, tel. 7008691. Riposo.

[redacted] vicolo dei Panieri, 3 tel. 5895765-5896974. Riposo.

[redacted] DEL GALLO via Cassia, 871/C tel. 30311078-30311335. Chiusura stagione teatrale. Dal 18 giugno al 23 agosto aperta la Campagna abbonamenti 98/99 presso "Invito alla lettura" Castel S. Angelo.

STUDIOUNO - TEATRO STABILE DEL COMICO via C. Della Rocca, 6 [redacted] 24406952. Iscrizioni e selezioni per il 2° Concorso nazionale della comicità "Studiouno comix" (l'Oscar della comicità) (Roma 24, 25, 26 settembre). Iscrizioni e selezioni per stage estivi di recitazione comica. Prenotazioni e selezioni compagnie cartellone stagione teatrale 98-99.

VITTORIA piazza S. M. Liberatrice, 8-11 [redacted] 5740170-5740598. Riposo

CONCERTI E LIRICA

[redacted] DELL'OPERA piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 48160255/4817003 tax 4881755. [redacted] 14 e mercoledì 15 alle ore 21.00 alle Terme di Caracalla - Palestra - Concerto Sinfonico, direttore Daniel Orel. Musiche di Kodaly, Gershwin, Borodin e Ravel. Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera. Biglietti al Teatro dell'Opera dal martedì alla domenica dalle 10.45-17.00.

[redacted] NAZIONALE DI S. CECILIA via della Conciliazione, 4 tel. 68801044. Alle ore 21.00 per i concerti estivi dell'Accademia di S. Cecilia a Villa Giulia, concerto del Coro Polifonico Europeo e del Coro dell'Università di Vienna diretti da Vijay Upadhayaya - con la partecipazione del pianista Dieter Paler e il soprano Gemma Bertagnolli. Musiche di Debussy, Sibelius, Elgar, Rimskij-Korsakov, Rossini ed altri. Prevendita telefonica al tel. 167-085085. Botteghino di Villa Giulia (Piazzale [redacted] Villa Giulia, 9 - tel. 3219001-3219022)

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA via Flaminia, 118 tel. 3201752. Il botteghino [redacted] teatro Olimpico è a disposizione fino al 31 luglio per la riconferma degli abbonamenti alla stagione 1998-99. Orario 11-13 e 14-18 dal lunedì al venerdì tel. 3234890.

ACCADEMIA [redacted] SALA CASELLA via Flaminia, 118 tel. 3226590. Riposo.

ARTS ACADEMY c/o Conservatorio di Sant'Eufemia - via Guattani, 17 tel. 44252208-44265226. Domani alle ore 18.30 concerti finali degli allievi dei corsi di perfezionamento [redacted] accademico 1997-1998.

ASS. ARAMIS Domani alle ore 19.30 nella Cattedrale di Poggio Mirteto [redacted] **cantico del cantici** poesia e musica. Mirella Bordoni (attrice), Miriam De Vero (flauto), Adalgisa Turrisi (arpa) con musiche originali.

[redacted] CHAMBER ENSEMBLE [redacted] 86800125. Mercoledì alle 21.30 presso il Cortile di S. [redacted] Sapienza (Corso Rinascimento, 40) "Serata a Broadway" The Opera Academy American Singers. Musiche da West Side Story, Porgy and Bess, ecc. Biglietti dalle [redacted] 20 al botteghino.

ASS. MUS. LA [redacted] Giovedì 16 luglio presso la Chiesa di St. Paul entro [redacted] mura (via Nazionale - angolo via Napoli) alle [redacted] 21.00 "La Bohème" di G. Puccini. Orchestra diretta dal maestro G. Galli. Interpreti A. Fiorilli, A. Mencarini, A. Vitale, A. Morell, R. Rossi, F. Tinalli, A. Silverini. Per info e prenotazioni tel 65795117

[redacted]. MUS. ROMANA Per i concerti d'Estate all'"Orto Botanico" (Orto Botanico [redacted] Roma - Largo Cristina [redacted] Svezia 23a) Venerdì 10 [redacted] le ore 21.00 "Orchestra Barocca A.M.R." direttore Franco Presutti. Musiche di Purcell, Vivaldi, Geminiani. Per informazioni telefonare 6868441-39366322. Martedì 14 alle ore 21.00 "Massimo delle Ce se e Quartetto 16 corde" quartetto d'archi con chitarra. Musiche di Vivaldi, Boccherini

[redacted] FESTIVAL Domani alle ore 20.45 presso il cortile Auditorium Virgilio (via Giulia, 25) "Beethoven" Rome Festival Orchestra, dir. Fritz Maraffi. Musiche di Beethoven "Sinfonia 6" (pastorale) [redacted] 39749868 ore 10-12.

CENTRO CULT. UNIV. ASSOCIAZIONE via Romania, [redacted] tel 84482732 Riposo

CIRCOLO UFFICIALI F.A. [redacted] via delle Quattro Fontane 13 [redacted] 4826521 Riposo

CONCERTI DEL TEMPIETTO - [redacted] ARCHEOLOGICA [redacted] TEATRO MARCELLO via del Teatro Marcello 44 [illegible] 87209128 [redacted] ore 21.00 "Festival [illegible] l'opera" concerto di Piero Pellecchia (clarinetto), Rossella Verde... (pianoforte). Musiche di ... Bellini, Verdi. Domani alle ore 21.00 Concerto di Maria Anne Mendonça [redacted]. Musiche di Bach, Chopin, Villa Lobos, Prokofiev

CORO REGINA PACIS via Alessandro Poerio 58 tel. 5806335. Riposo

ESTATE ERETINA 1998 Comune di Monterotondo [redacted] 9061490-90674221-3325746. Venerdì 17 luglio alle 21.00 "Concerto di Sarod" Shri Buddhadev Dasgupta

GRUPPO MUSICA INSIEME via Fulda 117 [illegible] 6535998. Riposo

I SOLISTI DI ROMA via Esquilino, 8 tel 7001500 Riposo

INTERNATIONAL TOURS CENTER viale Liegi, 33 tel. 8555397. Martedì 14 alle ore 21.00 nella Basilica S.S. Apostoli (piazza S.S. Apostoli, 51) concerto del "Coro sinfonico [redacted]" di Santa Cruz (California) dirige Cheryl M. Anderson. Musiche di Bruckner, Hassler, Palestrina, Duruflé, Monteverdi, Verdi ed altri. Ingresso libero.

MUSICA A PALAZZO [redacted] PAMPHILJ Palazzo del Collegio Romano tel. 77072842 Riposo

NEW [redacted] FESTIVAL [redacted] ROMA Cortile della Basilica di S. Clemente in piazza S. Clemente (Colosseo), [redacted] ore 21.00 concerto lirico selezione dalla "Boheme" di G. Puccini. S. Ferro (tenore), L. Unintney (soprano), M. [redacted] Marco (soprano), [redacted] Biamonte (baritono), P. Coogli (pianoforte). Informazioni tel. 5611519/520723

PONTIFICIO ISTITUTO DI MUSICA SACRA via di Torre Rossa, 21 tel. 6638792. Riposo.

SCUOLA POPOLARE DI MUSICA DI TESTACCIO via Monte Testaccio, 91 tel. 5750376-5757940. Alle 21.15 "Nebikosha" con Luca Slaccone (canto), Katia Orioli (flauto traverso), Luca Mori (flauto traverso, ottavino), Elisabetta Del Buono (clarinetto), Barbara Florio, Pierluigi Vagnoni, Vincenzo Appollonì (violino), Enrico Autore, Francesca Fa... (viola), Daniela Ercoli (contrabbasso), Gioele Manni (batteria)

XXIV FESTIVAL PONTINO [redacted] MUSICA '98 Venerdì 10 alle 20.00 presso l'Abbazia di Fossanova di Valvisciolo Sermoneta concerto con Silvia Nepper (soprano), Ursula Holliger (arpa). Musiche di Britten, Caplet, Debussy, Schumann, Spohr... Per informazioni tel. 0773/605550 51

[redacted]

INTERCLUB SERVICE piazza [redacted] Nuova, 3 tel. [redacted]-6894293-[redacted] Chiuso domenica. Orario dal lunedì al venerdì 9.00-13.00/16.00-19.00, sabato 9.00-12.00

ORBIS p.zza Esquilino, 37 tel. 4744776-4827403 ... Orario 9.30-13/16-19.30

PLANETARIO via Giorgio [illegible] tel. 70450122 Chiuso... Orario: dal martedì al venerdì 10.00-13 ... 19.30; sabato 10.00-13.00

[redacted] via S. Martino 3/B tel. 9066585. Orario ... feriali 9.00-13.00/15.00-19.00

PRENOTICKET Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale consegna a domicilio [redacted] 520721

QUADRIFOGLIO via [redacted] Macchia Saponara, 74/D tel. 5214387. Chiuso domenica e lunedì [redacted] Orario [redacted] 13.00/16.00-19.30

MUSEI E MOSTRE

ACCADEMIA AMERICANA [redacted] Angelo Masina, 5 (Trastevere) tel. 58461. Orario martedì-sabato ore 11-18, domenica ore [redacted]-13. "1998 Annual Exhibition" vetrina sulle migliori espressioni dell'arte, architettura e design americani di oggi. Ingresso libero. Fino al 12 luglio

[redacted] piazzale Winston Churchill, 5 tel. 3264939. Orario lunedì-venerdì ore 15-19. "London Calling - Parte II" opere di artisti inglesi dagli anni Ottanta a oggi. Ingresso libero. Fino al 12 luglio

[redacted] via Trinità dei Monti 1 tel. 67611. Orario martedì-domenica ore 11-13 e 16-20. £ 9.000. "La Ville, [redacted] Jardin, la Mémoire. Artisti contemporanei nei luoghi segreti di Villa Medici". Fino al 30 agosto.

ACCADEMIA [redacted] SPAGNA piazza San Pietro [redacted] Montorio, 3 tel. 5817377. Orario martedì-sabato [redacted] 15-20, domenica ore 10-13 e 16-20. "Mostra Artisti Spagnoli - Borsisti 1997-1998". Ingresso libero. Fino al 12 luglio

[redacted]DEMIA DI UNGHERIA via Giulia, 1 (Centro storico) tel. 6889672. Orario lunedì-sabato ore 10-13 e 16.30-19.30. "Vilmos Aba-Novak" mostra di uno dei pittori più originali dell'arte ungherese del Novecento. Ingresso libero. Fino al 17 luglio

ARCHIVIO CENTRALE DELLO [redacted] piazzale degli Archivi, 27 tel. 5920180. Orario lunedì-venerdì ore 9.30-18, sabato ore 9.30-12.30.

ART CENTER ACEA via Ostiense, 106 tel. 6991191. Orario martedì-venerdì ore 10-18, sabato-domenica ore 10-19. £ 12.000. "Le macchine e gli Dei" scultura di Roma antica provenienti dai Musei Capitolini

CHIOSTRO DEL BRAMANTE via [redacted] Pace, Complesso Monumentale di S. Maria della Pace, tel. [redacted]88. Orario: martedì-domenica ore 10-24. "Roma 1918-1943" l'arte a Roma tra le due guerre mondiali con più di 200 opere di circa 50 artisti tra pittori e scultori. £ 12.000. Fino al 12 luglio

[redacted] CASA DI GOETHE via del Corso, 18 (Centro storico) tel. 32650412. Orario mercoledì-lunedì [redacted] 10-18. £ 5.000.

[redacted] MONUMENTALE [redacted] MICHELE via di San Michele a Ripa, 22 tel. 58432285-584332180. Orario lunedì-venerdì ore 9-16. "La Scuola Romana artisti ungheresi a Roma negli [redacted] Trenta". Ingresso [redacted]. Fino al 20 luglio

EX [redacted] PERONI (Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea) via Cagliari, 29 tel. 4742848. Orario [redacted]-sabato ore 10-19, domenica [redacted] 9.30-13.30. £ 5.000. "Lavori in corso 4 - Mostra collettiva". Fino al 27 settembre

GALLERIA BORGHESE piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano) tel. 8548577. Per visitare la collezione Borghese bisogna munirsi di prenotazione elettronica, con giorno e fascia oraria, telefonando al 328101. Orario martedì-sabato ore 9-22, domenica ore 9-20. £ 12.000. Visite guidate £ 6.000. Accesso disabili. "Bernini scultore. La nascita del Barocco in casa Borghese" [redacted] delle statue realizzate dall'artista tra cui quelle giovanili. Fino al 20 settembre

GALLERIA COMUNALE DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA via Francesco Crispi, 24 tel. 4742848. Orario martedì-venerdì [redacted] 10-19, domenica ore 9.30-13.30. £ 10.000. "Lavori in corso 4". Fino al 27 settembre.

GALLERIA DORIA PAMPHILJ piazza del Collegio Romano, 2 tel. 6797323. Orario tutti i giorni (chiuso il giovedì) ore 10-17. £ 12.000. Accesso disabili

[redacted] NAZIONALE D'ARTE MODERNA viale delle Belle Arti, 131 tel. 322981. Orario martedì-sabato ore 9-22, domenica 9-20. £ 8.000. "Scultura [redacted] degli anni '80" nell'ambito della rassegna London Calling II. Fino al 12 luglio. Accesso disabili

[redacted] INSTITUT via Savoia, 15 tel. 8440051. Orario [redacted]-venerdì ore 10-19. Ingresso libero

[redacted] SERRA - V[redacted] **TORIUM** via Pietro de Coubertin (corso Francia) tel. 8076255. Orario lunedì-venerdì ore 10-13 e 15-17, sabato ore 10-13. "Plastici, progetti e schizzi del nuovo Auditorium di Renzo Piano" fino all'inaugurazione dell'Auditorium

ISTITUTO AUSTRIACO DI [redacted] viale Bruno Buozzi, 113 tel. 3224702. Orario lunedì-venerdì ore 9 [redacted] "Kopfcorsage" [redacted]. Fino al 30 agosto. Ingresso libero

ISTITUTO POLACCO DI ROMA via Vittoria Colonna, 1 (Prati) tel. 3600073. Orario lunedì-venerdì ore 10-16. "Mieczyslaw Tadeusz Janicki". Fino al 31 luglio.

MUSEI CAPITOLINI piazza del Campidoglio (Centro storico) tel. 67103069. Orario martedì-domenica ore 9-19. £ 10.000. Ultima domenica del mese ingresso gratuito.

[redacted] E [redacted] VATICANI [redacted] Vaticano tel. [redacted] Orario lunedì-sabato ore 8.45-16, domenica ore 9-14. £ 15.000. L'ultima domenica del mese ingresso gratuito. Accesso disabili

MUSEO ASTRONOMICO E [redacted] viale del Parco Mellini, 84 tel. 35347056. Orario mercoledì e sabato ore 9-13. Ingresso libero.

MUSEO [redacted] piazza dei Bauttari, 1 tel. 68806946. Orario martedì-sabato ore 9-19, domenica [redacted]-13. £ 10.000. "Il sacro e l'acqua. Culti indigeni in Basilicata" oggetti di culto e ex voto. Fino al 15 ottobre

MUSEO DELLA COMUNITÀ EBRAICA lungotevere Cenci (Tempio) tel. 68400661. Orario lunedì-giovedì ore 9-17, venerdì 9-14 [redacted] 9-12.30. £ 8.000.

[redacted] DELL'ARTE CLASSICA piazzale Aldo Moro, 5 - Facoltà di Lettere (Castro Pretorio) tel. 49913294. Orario lunedì-venerdì ore 10-16. "Scavi e ricerche archeologiche dell'Università La Sapienza". Ingresso libero. Fino al 10 luglio

MUSEO [redacted] CRIMINOLOGIA via del Gonfalone 29, tel. 6868849. Orario martedì-mercoledì-venerdì-sabato ore 9-13, giovedì ore 14.30-18.30, martedì anche ore 14.30-18.30. £ 4.000

[redacted] ETRUSCO piazzale Villa Giulia [redacted] 3201951. Orario [redacted] ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 8.000.

MUSEO FRANCESCANO DEI PADRI CAPPUCCINI (Chiesa di S. Maria della Concezione) via Vittorio Veneto, 27 tel. 4871185. Orario venerdì-mercoledì ore 9-12 e 15-18

MUSEO NAPOLEONICO piazza di Ponte Umberto I tel. 68806286. Orario [redacted] ore 9-19, domenica ore 9-13. £ 3.750

MUSEO NAZIONALE DEGLI [redacted] MUSICALI piazza S. Croce in Gerusalemme, 9/a tel. 7014796. Orario martedì-sabato ore 9-13.30, domenica ore 9-12.30. £ 4.000. Accesso disabili

MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI [redacted] ZIONI [redacted] piazza Marconi, 10 tel. 5910709. Orario lunedì-venerdì ore 9-19, sabato ore 9-14, domenica 9-13. £ 4.000. "Realtà e mito nei costumi del Piemonte e della Valle d'Aosta". Accesso disabili. Fino al 30 ottobre

MUSEO [redacted] DI CASTEL [redacted] lungotevere Castello, 50 tel. 6875036. Orario martedì-sabato ore 9-22, domenica 9-20. £ 8.000. "Adriano ... mausoleo". Fino al 10 luglio

MUSEO NAZIONALE PREISTORICO ETNOGRAFICO LUIGI [redacted] piazza G. Marconi, 14 tel. 549521. Orario martedì-sabato ore 9-14, domenica ore 9-13. £ 8.000

MUSEO STORICO DELLA LIBERAZIONE via Tasso, 145 tel. 7003866. Orario martedì-venerdì ore 16-19, sabato e domenica ore 9.30-12.30

PALAZZO ALTEMPS (Museo Nazionale [redacted]) piazza S. Apollinare, 44 tel. 3724121. Orario martedì-domenica ore 9-22. £ 10.000. Riaperto al pubblico ... (più importanti collezioni di scultura antica mai visibili da 50 anni)

PALAZZO BARBERINI (Galleria Nazionale d'Arte Antica) via Quattro Fontane, 13 tel. 42814059. Orario ... ore 9-14, domenica ore 9-13

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale, 194 tel. 4745903-4885465. Orario 10-22 (chiuso martedì). Percorso di poesia - Pilar Ginzaga. £ 12.000. Fino al 7 luglio

PALAZZO VENEZIA via del Plebiscito, 118 tel. 69994212. Orario tutti i giorni ore 10-20, venerdì e sabato ... alle ore 23. £ 12.000

[redacted] dai ... de San'Angelo a ponte ... Orario lunedì-giovedì [redacted] ... ore 19.30-1.30, domenica ... mostre di pittura, scultura ... £ 10.000. Fino al 7 agosto

FARMACIE DI NOTTE

Aperte [redacted] 19.30 alle 8.30

USL RM/A: via dello Statuto 35/a; via Nomentana [redacted]; piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 18; piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 48; via Nazionale 228; via Arenula 73; via Bertoloni 3; piazza [redacted]sini 49; corso d'Italia 100; via Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento [redacted].

USL RM/B: via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/c in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918; via delle Robinie 81; via Casilina 1220.

USL RM/C: viale Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Ragusa 14; via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 68; via Prenestina 365/c; [redacted] Collatina 112.

USL RM/D: viale Marconi 178; via Portuense 425; via Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere [redacted]; via Gino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G. da Montesarchio [redacted].

USL RM/E: largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via Paracciani [redacted]; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio [redacted]; piazza Pio XI 30; via Cola [redacted] Rienzo 213

LIBRERIE DI NOTTE

BIBLI - via dei Fienaroli, 27/28 tel. 5884097. Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante e sala da tè.

[redacted] 481 - piazza Campo de' Fiori, 44 tel. [redacted] Orario: lunedì ore 16.00-24.00, [redacted] martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori.

GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel. 76960869. Orario: Tutti i giorni ore 9.00-23.00.

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel.6861396/6896826. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazioni di [redacted], incontri dedicati alla poesia, te[redacted] di ballo, domenica animazione bambini, li[redacted]li (fuori catalogo) in particolare libri d'arte.

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00.

[redacted] - via [redacted] Corso, 26/27 tel. [redacted] lunedì-giovedì ore 10-20.30, venerdì e sabato ore 10.00-24.00, [redacted] 10.30-13.30 e 15.30- 21.00.

LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via Ripetta, 239/241 tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00.

LIBRERIE LE PLEIADI - via dei Giubbonari, 76/77 [redacted] 68804192; via Nazionale, 71 tel. 4826985; via del Governo Vecchio, 46 tel. 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.[redacted] Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo.

[redacted] - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-[redacted]. Orario: [redacted] martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con Internet café, sala conferenze con maxischermo per proiezioni.

PAESI NUOVI - piazza Montecitorio, 59 tel. 6781103. Orario: aperta tutte le sera fino [redacted] ore 23.00, il sabato fino alle ore 24.00.

LA'[redacted] - via Veneto, 36 tel. 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita [redacted] e presentazione di libri.

TERMINI - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00.

I LOCALI

AL CAFFÈ DELL'APPIA [redacted] via Appia Antica, 175 tel. 0347/6980433. Mercoledì alle 22.30 cover anni '70-'80 con Andrea Pietrangeli

ALIBI via Monte Testaccio, 40 tel. 5743448. [redacted] dalle 23 alle 4 discoteca con le selezioni underground, garage, house e revival anni '70-'80

ALICE CAFÈ viale [redacted] Massaia, 15 (Ostiense) tel. 5[redacted]. Domani sul megaschermo i Mondiali di Francia e, prima e dopo le partite, avvincenti tornei di video-calcio su consolle Playstation Sony. In palio abbonamento a Internet e indirizzi e-mail gratuiti. Inoltre possibilità di "chattare" al computer con i tifosi di tutto il mondo.

[redacted] via delle Capannelle, 104 tel. 7213772. Domani alle 22 selezioni musicali salsa e brasiliane.

BLUES RIVER via F. Compagna, 35 tel. 4070111. Domani alle 22 concerto dal vivo con una jam session di rock e [redacted] elettrico. A disposizione dei clienti il servizio [redacted]. Ingresso libero.

EL [redacted] via della Magliana, 63/e, tel. 5561239. Ristorante, ma anche bar de tapas e tablao flamenco con spettacoli ogni sera dalle 22.30 in poi. La tarragonese chef Marta prepara ogni sera trenta tipi di tapas per i suoi clienti.

FIESTA via Appia Nuova, 1245 (Ippodromo delle Capannelle) tel. 71299855. Alle 21.30 concerto dal vivo con il gruppo cubano Charanga Habanera.

IL [redacted] via di Santa Prassede, 11/c tel. 4740768 [redacted] 19 concerti di musica jazz-blues dal vivo

GIARDINO DEI CILIEGI via [redacted] Fienaroli, 4 (Trastevere) tel. 5803423. Un locale adatto a coloro che intendono scambiare quattro [redacted] in tranquillità. A disposizione dei clienti Cocktail bar e 130 tipi di tè e tisane

GILDA ON THE BEACH lungomare di Ponente, 11 (Fregene). Dalle 21.30 discoteca con selezioni musicali varie. È aperto anche il ristorante. Mercoledì e giovedì happening agonistico con "Il Bagnino dell'anno" una sorta di olimpiadi tra tutti i bagnini di Fregene e dintorni

GIULIO PASSAMI L'OLIO via [redacted] Giordano, 28 tel. 68803288. Un locale che offre [redacted] dal piano pomeriggio cocktail, birre e 58 tipi diversi di tè

JAZZ & IMAGE piazza della Navicella (Villa Celimontana), tel. 5[redacted]. Alle 22 concerto di musica jazz con Herbie Hancock Headhunters

INVITO ALLA LETTURA giardini di Castel Sant'Angelo, tel. [redacted] Alle 21 serata con Greg e Lillo con estratti dallo spettacolo "Gli squallidi"

L'ISOLA DEL CINEMA [redacted] Tiberina, tel. [redacted] alle 23 sfilata di moda.

[redacted] CLUB piazza Antonio Meucci, [redacted] (Marconi) tel. 55300742. Mercoledì dalle 20.[redacted] alle 4 discoteca con selezioni di musica disco, black e commerciale.

OPEN GATE - TERRITORIO LATINO AMERICA via S. Nicola da Tolentino, 4 tel. [redacted] Alle 22 Sata Salsa: musica brasiliana con Bonecha a Sambrasuga, animazione con Veronica e Kenya, selezioni del dj Tony Sa la Brasil, selezioni musicali del dj José, animazione [redacted] Solange

ORTE DI NOTTE a Penna Teverina, tel. 0761/402771. Alle 22 concerto di Daniele Sepe [redacted] Art Ensemble di Soccavo

[redacted] DELLA SCIENZA Università di [redacted] Vergata, tel. 7231941. Alle 20 concerto con un'ensemble di percussioni Ars Ludi e Violoncello

PIPER via Tagliamento, 9 [redacted] 8414459. Domani dalle 23 alle 4.30 discoteca con le selezioni musicali underground e house oltre [redacted] rock e alla dance degli anni Settanta e Ottanta.

[redacted] via [redacted] Tritone, 118, [redacted] 42828012. A disposizione dei clienti vari maxi schermi per seguire le partite di calcio dei Mondiali di Francia.

ROMA INCONTRA IL [redacted] via di Ponte Salario (laghetto di Villa Ada). Alle 21.30 concerto di musica popolare e rituale ungherese con Muzikas & Marta Sebestyen.

ROMA ESTATE AL FORO ITALICO viale delle Olimpiadi, largo De Bosis (Farnesina), tel. 44233226. Alle 22 concerto di rock progressivo con Balletto di Bronzo

ROMA ESTATE ALL'OMBRA DEL COLOSSEO parco di Colle Oppio (ingr. via [redacted]), tel. 4820181. Alle 21.30 cabaret con "Re per una notte show".

ROMA LIVE FESTIVAL scalinata del palazzo della Civiltà del Lavoro, Eur. Alle 21 concerto dei Latin Crossings (Tito Puente, Steve Winwood, Arturo Sandoval).

STAZIONE BIRRA via Placanica, 172 (frazione di Morena-Sud) tel. 79845959-7[redacted]. Dalle 20 alle 2 pasta, pizza e musica nel locale ricavato da [redacted] acciaieria dove viene prodotta la birra in quattro diversi tipi.

THE SAINT via Galvani, 46 [redacted] 5747945. Tre sale ispirate al Barocco e a Dante. Dalle 22.30 alle 4 discoteca

[redacted] D[redacted] Largo Magellano (Ostia Lido), tel. 4746390. Mercoledì alle 21.15 concerto con la Klavous Orchestra

[redacted] via di Monte Testaccio, tel. 5754137. Alle 22 [redacted] Lester Bowie Brass Fantasy

TEVERE EXPO lungotevere tra Castel Sant'Angelo e San Pietro. All'interno "Destinazione Internet" un'area dedicata alla multimedialità. Dalle 19.30 alle 21 la possibilità di imbarcarsi per una mini-crociera da Ponte Cavour all'Isola Tiberina

VOGLIA MATTA DI [redacted] DEL SABATO SERA via delle Terme [redacted] Caracalla (Parco di San Sebastiano). Alle 23 concerto dei [redacted].

TRAME

L'ANGOLO ROSSO. Thriller. Jack Moore (Richard Gere) è un avvocato americano a Pechino per affari; una mattina, si sveglia con a fianco il cadavere della ragazza con cui aveva trascorso la notte. Arrestato per omicidio, egli viene a scontrarsi con il sistema giudiziario cinese.
[Alhambra 1, Barberini 1, Eurcine 1, Giulio Cesare 1, Jolly 2, Odeon 2]

ARANCIA MECCANICA. Drammatico. In attesa di «Eyes Wide Shut», viene riproposto il classico di Stanley Kubrick tratto dal romanzo di Anthony Burgess. Malcom McDowell impersona Alex, giovane a capo di una banda di violenti coetanei.
[Alhambra 3, Eurcine 3, Giulio Cesare 2]

ARIZONA DREAM. Autore. Esordio americano di Emir Kusturica e Orso d'Argento al Festival di Berlino 1993, il film racconta le vicissitudini del giovane Alex: il lavoro, il ritorno alla città natale in Arizona, l'amore per una stravagante signora.
[Greenwich 1, Intrastevere 1, Quattro Fontane 1]

BLUES BROTHERS IL MITO CONTINUA. Commedia musicale. Seguito del cult movie con John Belushi, riprende la storia dove si era interrotta diciotto anni fa: Elwood Blues esce di prigione, scopre che molte cose sono cambiate e decide di rimettere insieme la band.
[Rialto]

BUFFALO 66. Drammatico. L'esordio alla regia dell'attore Vincent Gallo narra la storia di Billy Brown, giovane finito in prigione nonostante sia innocente. In galera, egli si è convinto che i suoi guai dipendono da Scott Woods, ex giocatore di football americano che ha provocato la sconfitta dei Buffalo al Superball, e decide di vendicarsi.
[Intrastevere 2, Savoy 3, Trianon 3]

CODICE MERCURY. Thriller. A un agente Fbi (Bruce Willis) in disgrazia e sull'orlo di un esaurimento nervoso viene affidata l'inchiesta relativa alla scomparsa di un bambino autistico di nove anni, successiva al misterioso omicidio dei suoi genitori.
[Madison 4]

CONVERSAZIONI PRIVATE. Drammatico. Scritto da Ingmar Bergman, il film diretto da Liv Ullmann è ambientato negli Anni Venti e s'incentra sulla storia dell'infelice Anna, donna sposata, che s'innamora di un giovane.
[Greenwich 2, Mignon 1]

DEEP IMPACT. Fantascienza. Un'enorme cometa si sta per abbattere sulla terra: il nostro pianeta è in pericolo. Un gruppo di scienziati cerca di evitare la collisione. Campione d'incassi negli Stati Uniti.
[Eurcine 2]

DUE MARITI PER UN MATRIMONIO. Commedia drammatica. Freddie (Cameron Diaz) è contesa da due fratelli assai diversi tra loro (Keanu Reeves e Vincent D'Onofrio).
[Broadway 1, Rouge et Noir]

GADJO DILO. Commedia drammatica. Un giovane parigino si reca in Romania alla ricerca di una cantante che non conosce, conquistato dalla sua voce, ed entra in contatto con una comunità di zingari.
[Greenwich 3]

MARE LARGO. Drammatico. Ambientato nel 1994 durante il conflitto bosniaco, il film narra di un capitano di lungo corso in crisi esistenziale che accetta di trasportare armi dalla Francia alle coste dell'ex Jugoslavia.
[Quattro Fontane 4]

MARIE DELLA BAIA DEGLI ANGELI. Commedia drammatica. L'esordio alla regia dell'ex assistente di Agnes Varda narra la storia d'amore tra la quattordicenne Marie e l'altrettanto giovane ladruncolo Orso. Teatro delle loro avventure, la Costa Azzurra.
[Antares 2, Garden]

LA MIA REGINA. Sentimentale. Judi Dench, nomination all'Oscar per questa interpretazione, è la regina Vittoria: il film dell'inglese John Madden ne descrive il rapporto, al centro di pettegolezzi, con il servitore scozzese John Brown.
[Augustus 1]

L'OGGETTO DEL MIO DESIDERIO. Commedia. Due giovani cercano l'uomo giusto: lei è incinta ma vuole lasciare il fidanzato, lui è un omosessuale appena abbandonato dal partner. Protagonista, l'emergente Jennifer Aniston popolare in Usa per la serie "Friends".
[Doria 1, Europa, Lux 1, Odeon 1]

OSCAR & LUCINDA. Drammatico. Dal romanzo dell'australiano Peter Carey ambientato nell'Ottocento, la storia d'amore tra il timido Ralph Fiennes e l'intraprendente Cate Blanchett.
[Savoy 2]

LA PAROLA AMORE ESISTE. Sentimentale. Il secondo film di Mimmo Calopresti racconta di una trentenne nevrotica (Valeria Bruni Tedeschi) che si innamora di un insegnante di musica (Fabrizio Bentivoglio).
[Academy Hall, Nuovo Olimpia A]

ROMY E MICHELLE. Commedia. Adattamento cinematografico del successo teatrale "The ladies room", il film narra di due giovani (Mira Sorvino e Lisa Kudrow) che, in previsione della cena con cui rivedono i compagni di scuola, decidono di inventarsi una vita agiata e piena di soddisfazioni.
[Lux 3, Odeon 3]

SOLO SE IL DESTINO. Commedia. Un architetto sfortunato in amore e una scrittrice perennemente sull'orlo di una crisi di nervi sono entrambi alla ricerca del partner «giusto».
[Savoy 4, Trianon 2]

STRADE PERDUTE. Drammatico. L'ultimo visionario lavoro di David Lynch comincia con un sassofonista (Bill Pullman) che scopre di venir ripreso, di notte mentre dorme accanto alla moglie, da una telecamera.
[Holiday, Paris]

THE HOLE. Autore. Una donna e un giovane si trovano a convivere in un fatiscente edificio di Taiwan, in seguito a una catastrofe ambientale. Dirige Tsai Ming-Liang («Vive l'amour»).
[Eden]

PRIME VISIONI

S/G/M/P DIMENSIONI DELLO SCHERMO: S=Super G=Grande M=Medio P=Piccolo — 0000 POSTI A SEDERE — RISTORO — LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Giovani violenti e disoccupati

ALTRO che inquieta. Nel paesaggio forte e nel paese vuoto di Bailleul, nelle Fiandre, cronache della vita di Freddy, ragazzo orfano di padre malato di epilessia, e dei suoi amici, nel primo film molto premiato e molto interessante di Bruno Dumont, autore fiammingo. Senza lavoro («Il lavoro? Lo cerco, ma non c'è»), il piccolo gruppo di ragazzi divorati dalla noia nel ripetersi di giornate tutte ugualmente prive di senso ha come unica risorsa la passione per i motorini o le motociclette, veicoli d'una evasione impossibile. Dall'inazione e dall'incanaglimento collettivo nascono quasi inconsapevolmente azioni infami e anche autodistruttive quali l'aggressione a una ragazzina e l'uccisione d'un ragazzo arabo. Asciutto, sobrio, niente affatto sentimentale, condensato in immagini potenti, cristallizzato nella atona faccia ambigua e nella malattia del protagonista, il film ha una grande efficacia: in particolare le scene di sesso, assai dirette e brutali, esprimono benissimo le pulsioni elementari, i bisogni primari di vite senza cultura.
Gli interpreti, tutti non professionisti, sono perfetti per i loro personaggi.

L'ETÀ INQUIETA
di Bruno Dumont, con David Douche, Marjorie Cottrel, Geneviève Cottrel, Kader Chaatouf. Produzione francese, 1997.
[Mignon 2]

ACADEMY HALL G 1100
via Stamira 5 tel. 44237778.
La parola amore esiste di Mimmo Calopresti, con Fabrizio Bentivoglio. Orario: 17.30-19.10 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

ADMIRAL G 373
piazza Verbano 5 tel. 8541195.
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ADRIANO S 1343
piazza Cavour 22 tel. 3211896.
Chiuso per lavori

ALCAZAR G 210
via Merry del Val 14 tel. 5880099
Amor de hombre di Yolanda Garcia Serrano, con Andrea Occhipinti, VM 14. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 1 S 240
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.
L'angolo rosso di Jon Avnet; con Richard Gere, Bai Ling. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 2 S 220
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.
Il fantastico mondo di Aladino Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 3 G 148
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.
Arancia meccanica di Stanley Kubrick, con Malcolm Mc Dowell, VM 14. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

AMBASSADE S 922
via Accademia Agiati 57 tel. 5408901.
Chiusura estiva

AMERICA S 750
via Natale del Grande 6 tel. 5816168
Chiusura estiva

ANTARES Sala 1 S 400
viale Adriatico, 15-21 tel. 8184388.
Buddy - un gorilla per amico di Caroline Thompson, con Rene Russo. Orario: 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ANTARES Sala 2 M 120
viale Adriatico, 15-21 tel. 8184388.
Marie della baia degli angeli di Manuel Pradal, con Vahina Bronchain. Orario: 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

APOLLO S 740
via dei Galli e Sidama 20 tel. 86208806.
La maschera di ferro di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario: 17.00 L. 8.000 19.45-22.30 L. 12.000

ARCHIMEDE G 250
via Archimede, 71 tel. 3242588.
Riposo settimanale

ARISTON G 563
via Cicerone 19 tel. 3212597.
Chiuso per lavori

ATLANTIC Sala 1 S 544
via Tuscolana 745 tel. 7610656.
Qualcosa è cambiato di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 2 G 505
via Tuscolana 745 tel. 7610656.
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 3 G 140
via Tuscolana 745 tel. 7610656.
Chiusura estiva

ATLANTIC Sala 4 G 140
via Tuscolana 745 tel. 7610656.
Chiusura estiva

ATLANTIC Sala 5 G 140
via Tuscolana 745 tel. 7610656
Chiusura estiva

ATLANTIC Sala 6 G 236
via Tuscolana 745 tel. 7610656
Chiusura estiva

AUGUSTUS Sala 1 G 400
corso Vittorio Emanuele 203 tel. 6875455.
La mia Regina - Mrs. Brown di John Madden, con Judy Dench. Orario: 18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS Sala 2 G 160
corso Vittorio Emanuele 203 tel. 6875455.
L'amante in città di Greg Mottola, con Parker Posey, Campbell Scott. Orario: 17.30-19.10 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

BARBERINI Sala 1 S 580
piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707.
L'angolo rosso di Jon Avnet; con Richard Gere, Bai Ling. Orario: 17.50 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

BARBERINI Sala 2 S 350
piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707.
Otto zampe di guai di Jeannot Szwarc, con Christopher Lambert. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 12.000

BARBERINI Sala 3 G 160
piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707.
L'avvocato del diavolo di Taylor Hackford, con Al Pacino, Keanu Reeves. Orario: 17.00 L. 8.000 19.45-22.30 L. 12.000

BROADWAY Sala 1 G 174
via dei Narcisi 36 tel. 2303408.
Due mariti per un matrimonio di S. Baigelman, con K. Reeves. Orario: 17.30-19.10-20.50-22.30 L. 8.000

BROADWAY Sala 2 G 286
via dei Narcisi 36 tel. 2303408.
First Strike di Stanley Tong, con Jackie Chan, Jackson Lue. Orario: 17.30-19.10-20.50-22.30 L. 8.000

BROADWAY Sala 3 G 186
via dei Narcisi 36 tel. 2303408.
Mr. Bean l'ultima catastrofe di Mel Smith, con Rowan Atkinson. Orario: 17.30-19.10-20.50-22.30 L. 8.000

CAPITOL S 675
via G. Sacconi 39 tel. 3236619.
Chiusura estiva

CAPRANICA S 845
piazza Capranica 101 tel. 6792465.
Chiusura estiva

CAPRANICHETTA P 121
piazza Montecitorio 125 tel. 6796957.
Chiusura estiva

CIAK Sala 1 S 600
via Cassia 692 tel. 33251607.
Qualcosa è cambiato di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

CIAK Sala 2 M 95
via Cassia 692 tel. 33251607.
Il collezionista di Gary Felder, con Morgan Freeman, Ashley Judd (VM 14). Orario: 17.45 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

CINEMA DEI PICCOLI? G 331
Borgo Santo Spirito, 75 tel. 6832724.
Chiusura estiva

COLA DI RIENZO S 900
piazza Cola di Rienzo 88 tel. 3235693.
Chiusura estiva

DEI PICCOLI P 63
v/le della Pineta 15. Villa Borghese tel. 8553485.
Un topolino sotto sfratto Orario: 16.45-18.30 L. 7.000 **La mia vita in rosa** Orario: 20.45 L. 10.000 **Full Monty** Orario: 22.30 L. 10.000

DORIA Sala 1 G 230
via Andrea Doria 52/60 tel. 39721446.
L'oggetto del mio desiderio di Nicholas Hytner, con Jennifer Aniston. Orario: 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

DORIA Sala 2 S 120
via Andrea Doria 52/60 tel. 39721446.
Buddy - un gorilla per amico di Caroline Thompson, con Rene Russo. Orario: 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

DORIA Sala 3 M 110
via Andrea Doria 52/60 tel. 39721446
Titanic di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 18.00 L. 8.000 21.30 L. 12.000

EDEN G 420
piazza Cola di Rienzo 74 tel. 3612449.
The Hole (Il buco) di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwel-Mei. Orario: 17.10-19.00 L. 8.000 20.45-22.30 L. 12.000

EMBASSY G 766
via Stoppani 7 tel. 8070245.
Chiusura estiva

EMPIRE S 804
viale Regina Margherita 29 tel. 8417719.
La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

EMPIRE 2 S 600
viale Esercito 44 (Cecchignola) tel. 5010652.
Chiusura estiva

ETOILE S 787
piazza in Lucina 41 tel. 6876125.
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

EURCINE Sala 1 S 420
via Liszt 32 tel. 5910986.
L'angolo rosso di Jon Avnet; con Richard Gere, Bai Ling. Orario: 17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 12.000

EURCINE Sala 2 M 220
via Liszt 32 tel. 5910986.
Deep Impact di Mimi Leder, con Morgan Freeman, Robert Duvall. Orario: 17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 12.000

EURCINE Sala 3 M 220
via Liszt 32 tel. 5910986.
Arancia meccanica di Stanley Kubrick, con Malcolm Mc Dowell, VM 14. Orario: 17.00 L. 8.000 19.55-22.30 L. 12.000

EUROPA S 710
corso Italia 107 tel. 44249760.
L'oggetto del mio desiderio di Nicholas Hytner, con Jennifer Aniston. Orario: 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 1 G 480
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296.
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.45 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 2 G 139
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296.
Il matrimonio del mio migliore amico di P.J. Hogan. Orario: 18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 3 G 130
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296.
Qualcosa è cambiato di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

FARNESE G 290
Campo de' Fiori 56 tel. 6864395.
Qualcosa è cambiato di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 17.40 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

FIAMMA Sala 1 G 590
via Bissolati 47 tel. 4827100.
Chiuso per lavori

FIAMMA Sala 2 M 173
via Bissolati 47 tel. 4827100.
Chiuso per lavori

GALAXI S 550
via Pietro Maffi, 10 tel. 61662376.
Prossima apertura 5 sale

GARDEN P 217
viale Trastevere 246 tel. 5812848.
Marie della baia degli angeli di Manuel Pradal, con Vahina Bronchain. Orario: 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

GIOIELLO S 404
via Nomentana 43 tel. 44250299.
Chiusura estiva

GIULIO CESARE 1 M 237
viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795.
L'angolo rosso di Jon Avnet; con Richard Gere, Bai Ling. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

GIULIO CESARE 2 M 231
viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795.
Arancia meccanica di Stanley Kubrick, con Malcolm Mc Dowell, VM 14. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

GIULIO CESARE 3 S 340
viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795.
Swingers di Doug Liman, con Jon Favreau, Vince Vaughn. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

GOLDEN G 220
viale Tiziano 36 tel. 70496602.
Chiusura estiva

GREENWICH Sala 1 M 148
via G. Bodoni 59 tel. 5745825.
Arizona Dream di Emir Kusturica, con Johnny Depp. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

GREENWICH Sala 2 M 40
via G. Bodoni 59 tel. 5745825.
Conversazioni private di Liv Ullmann, con Pernilla August. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

GREENWICH Sala 3 G 606
via G. Bodoni 59 tel. 5745825.
Gadjo Dilo - Lo straniero pazzo di Tony Gatlif, con Romain Duris. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

GREGORY G 374
via Gregorio VII 180 tel. 6380600.
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

HOLIDAY G 218
largo Benedetto Marcello 1 tel. 8548326.
Strade perdute di David Lynch; con Bill Pullman, Patricia Arquette. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

INTRASTEVERE 1 M 120
vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 5884230.
Arizona Dream di Emir Kusturica, con Johnny Depp. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

INTRASTEVERE 2 P 35
vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 5884230.
Buffalo '66 di e con Vincent Gallo, con Christina Ricci. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

INTRASTEVERE 3 G 337
vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 5884230.
Il ladro di Pavel Chukhrai, con Vladimir Maskov. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 1 M 189
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.
Arancia meccanica di Stanley Kubrick, con Malcolm Mc Dowell, VM 14. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 2 M 125
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.
L'angolo rosso di Jon Avnet; con Richard Gere, Bai Ling. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 3 M 140
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.
Figli di Annibale di Davide Ferrario, con Diego Abatantuono, Silvio Orlando. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 4 G 600
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.
Tre uomini e una gamba di e con Aldo, Giovanni, Giacomo e M. Venier. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

KING S 336
via Fogliano 37 tel. 86206732.
Chiusura estiva

LUX 1 M 66
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
L'oggetto del mio desiderio di Nicholas Hytner, con Jennifer Aniston. Orario: 16.45-18.45-20.45-22.45 L. 12.000

LUX 2 G 115
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
L.A. Confidential di Curtis Hanson, con Kevin Spacey, Kim Basinger. Orario: 17.15-20.30-22.50 L. 12.000

LUX 3 M 82
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
Romy & Michelle di David Mirkin, con Mira Sorvino. Orario: 17.20-19.05-20.50-22.40 L. 12.000

LUX 4 G 175
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
Il tocco del male di Gregory Hoblit, con Denzel Washington. Orario: 17.35-20.35-22.45 L. 12.000

LUX 5 M 96
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
Deep Impact di Mimi Leder, con Morgan Freeman, Robert Duvall. Orario: 17.10-20.40-22.40 L. 12.000

LUX 6 G 300
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
U.S. Marshals - Caccia senza tregua di S. Baird, con W. Snipes. Orario: 17.30-20.30-22.45 L. 12.000

MADISON Sala 1 G 300
via Chiabrera 121 tel. 5417926.
Mr. Magoo Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 **Il collezionista**. Orario: 20.30-22.30 L. 8.000

MADISON Sala 2 M 150
via Chiabrera 121 tel. 5417926.
Il matrimonio del mio migliore amico Orario: 16.30-22.30 L. 8.000 **Titanic**. Orario: 18.30 L. 8.000

MADISON Sala 3 P 100
via Chiabrera 121 tel. 5417926.
La maschera di ferro Orario: 16.00 L. 8.000 **Qualcosa è cambiato** Orario: 18.10-20.20-22.40 L. 8.000

MADISON Sala 4 S 634
via Chiabrera 121 tel. 5417926.
Kundun Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 **Codice Mercury** Orario: 20.30-22.30 L. 8.000

MAESTOSO Sala 1 M 130
via Appia Nuova 416 tel. 786086.
Chiusura estiva

MAESTOSO Sala 2 M 149
via Appia Nuova 416 tel. 786086.
Chiusura estiva

MAESTOSO Sala 3 M 139
via Appia Nuova 416 tel. 786086.
Chiusura estiva

MAESTOSO Sala 4 G 462
via Appia Nuova 416 tel. 786086.
Chiusura estiva

MAJESTIC G 812
via SS. Apostoli 20 tel. 6794908.
Chiuso

METROPOLITAN G 325
via del Corso 7 tel. 3200933.
Chiusura estiva

MIGNON Sala 1 M 182
via Viterbo 11 tel. 8559493.
Conversazioni private di Liv Ullmann, con Pernilla August. Orario: 17.45 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

MIGNON Sala 2 S 450
via Viterbo 11 tel. 8559493.
L'età inquieta di Bruno Dumont, David Douche, Marjorie Cottreol. Orario: 18.00 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

MISSOURI Sala 1 G 210
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.
Chiusura estiva

MISSOURI Sala 2 M 112
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.
Chiusura estiva

MISSOURI Sala 3 S 1100
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.
Chiusura estiva

NEW YORK S 200
via Cave 36 tel. 7810271.
Chiusura estiva

NUOVO OLIMPIA A G 95
via in Lucina 16/G tel. 6861068.
La parola amore esiste di Mimmo Calopresti, con Fabrizio Bentivoglio. Orario: 17.15-19.00 L. 8.000 20.45-22.30 L. 12.000

NUOVO OLIMPIA B G 360
via in Lucina 16/G tel. 6861068.
Lolita di Stanley Kubrick, con James Mason, Sue Lyon. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

NUOVO SACHER S 280
largo Ascianghi 1 tel. 5818116.
Aprile di e con Nanni Moretti, con Silvio Orlando. Orario: 17.30-19.10 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

ODEON 1 M 126
piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171.
L'oggetto del mio desiderio di Nicholas Hytner, con Jennifer Aniston. Orario: 16.30 L. 8.000 18.35-20.40-22.45 L. 12.000

ODEON 2 M 98
piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171.
L'angolo rosso di Jon Avnet; con Richard Gere, Bai Ling. Orario: 16.20-18.30 L. 8.000 20.35-22.50 L. 12.000

ODEON 3 G 106
piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171.
Romy & Michelle di David Mirkin, con Mira Sorvino. Orario: 17.20 L. 8.000 19.05-20.50-22.40 L. 12.000

ODEON 4 S 1168
piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171.
Tre uomini e una gamba di e con Aldo, Giovanni, Giacomo e M. Venier. Orario: 16.30-18.35 L. 8.000 20.40-22.40 L. 12.000

PARIS M 165
via Magna Grecia 112 tel. 70496568.
Strade perdute di David Lynch; con Bill Pullman, Patricia Arquette. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

PASQUINO S 345
vicolo del Piede 19 tel. 5803622.
Il grande Lebowsky VO di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 1 S 200
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515.
Arizona Dream di Emir Kusturica, con Johnny Depp. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 2 G 140
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515.
Primo piano per l'assassino di John Raffo, con Peter Gallagher. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 3 M 70
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515.
Donne in topless parlano della loro vita di Harry Sinclair. Orario: 17.30-19.10 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 4 G 350
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515.
Mare largo di Ferdinando Vicentini Orgnani, con Claudio Amendola. Orario: 17.30-19.10 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

QUIRINALE Sala 1 G 150
via Nazionale 190 tel. 4882653.
Il gemello scomodo di Andrew Davis, con Andy Garcia, Alan Arkin. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

QUIRINALE Sala 2 G 586
via Nazionale 190 tel. 4882653.
Fuochi d'artificio di e con Leonardo Pieraccioni, con Vanessa Lorenzo. Orario: 17.30-19.10 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

QUIRINETTA S 725
via Minghetti 4 tel. 6790012.
The day Trippers VO
Orario: 17.30-19.10 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

REALE Sala 1 G 380
piazza Sonnino 7 tel. 5810234.
La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

REALE Sala 2 M 350
piazza Sonnino 7 tel. 5810234.
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

RIALTO S 956
via IV Novembre 156 tel. 6790763.
Blues Brothers Il mito continua di John Landis, con Dan Aykroyd. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

RITZ S 370
viale Somalia 109 tel. 86205683.
Chiusura estiva

RIVOLI G 274
via Lombardia 23 tel. 4880883.
Chiuso per lavori

ROMA S 785
piazza Sonnino 37 tel. 5812884.
Le ali dell'amore di Iain Softley, con Helena Bonham-Carter. Orario: 18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ROUGE ET NOIR S 709
via Salaria 31 tel. 8554305.
Due mariti per un matrimonio di S. Baigelman, con K. Reeves. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 12.000

ROYAL Sala 1 G 292
via E. Filiberto 175 tel. 70474549.
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ROYAL Sala 2 S 372
via E. Filiberto 175 tel. 70474549.
First Strike di Stanley Tong, con Jackie Chan, Jackson Lue. Orario: 17.30-19.10 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

SALA TROISI G 400
via Girolamo Induno 1 tel. 5812495.
Il gemello scomodo di Andrew Davis, con Andy Garcia, Alan Arkin. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

SALA UMBERTO S 400
via della Mercede 50 tel. 6794753.
Signore e signori di Pietro Germi, con Gastone Moschin. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

SAVOY Sala 1 S 320
via Bergamo 25 tel. 85300948.
Corti stellari 2.
Orario: 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

SAVOY Sala 2 M 130
via Bergamo 25 tel. 85300948.
Oscar & Lucinda di Gillian Armstrong; con Ralph Fiennes, Cate Blanchett. Orario: 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

SAVOY Sala 3 M 100
via Bergamo 25 tel. 85300948.
Buffalo '66 di e con Vincent Gallo, con Christina Ricci. Orario: 18.10 L. 8.000 20.20 L. 8.000 22.30 L. 12.000

SAVOY Sala 4 G 385
via Bergamo 25 tel. 85300948.
Solo se il destino di Scott Winant, con Jeanne Tripplehorn. Orario: 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

SISTO G 850
via dei Romagnoli 125 (Ostia) tel. 5610750.
La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

SUPERGA S 450
viale della Marina 44 (Ostia) tel. 5672528.
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

TRIANON Sala 1 G 290
via Muzio Scevola 99 tel. 7858158.
Il testimone dello sposo di Pupi Avati, con Diego Abatantuono. Orario: 18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

TRIANON Sala 2 G 200
via Muzio Scevola 99 tel. 7858158.
Solo se il destino di Scott Winant, con Jeanne Tripplehorn. Orario: 18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

TRIANON Sala 3 G 150
via Muzio Scevola 99 tel. 7858158.
Buffalo '66 di e con Vincent Gallo, con Christina Ricci. Orario: 18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

TRIANON Sala 4 G 140
via Muzio Scevola 99 tel. 7858158.
Il matrimonio del mio migliore amico di P.J. Hogan. Orario: 18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

TRIANON Sala 5 G 750
via Muzio Scevola 99 tel. 7858158.
Tra Scilla e Cariddi di Demetrio Casile, con Monica Antonacci, Vincenzo Peluso. Orario: 18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

TRISTAR
via Grotta di Gregna 5 (ang. via Tiburtina) tel. 40801484.
Prossima apertura 3 sale

ULISSE
via Tiburtina 374 tel. 43533744.
Chiusura estiva

UNIVERSAL
via Bari 18 tel. 44231216.
Chiusura estiva

D'ESSAI

ASS. LABIRINTO Sala A via Pompeo Magno, 27 tel. 3216283. L.10.000. **Marius e Jeannette** Orario: 20.30-22.30.

ASS. LABIRINTO Sala B via Pompeo Magno, 27 tel. 3216283. L.10.000. **Parole, parole, parole** Orario: 20.20-22.30.

ASS. LABIRINTO Sala C via Pompeo Magno, 27 tel. 3216283. L.10.000. **Grazie, signora Thatcher** Orario: 20.30-22.30.

AZZURRO SCIPIONI Sala Chaplin via degli Scipioni, 82 tel. 39737161. Ingresso con tessera. Sala Chaplin: **Uova di garofano** Orario: 19.00-20.30-22.30.

AZZURRO SCIPIONI Sala Lumiere via degli Scipioni, 82 tel. 39737161. Ingresso con tessera. Sala Lumiere: **Prima del silenzio - Lotto del '68** Orario: 19.00 **Il segreto** Orario: 20.00 **L'amore al vivo** Orario: 22.00.

CARAVAGGIO via Paisiello, 24/b tel. 8554210. L. 7.000. **Chiusura estiva.**

DRIVE IN piazza Fonte degli Acilii 6/9 tel. 50930649. L.10.000. **Qualcosa è cambiato** Orario: 21.15-23.30

GRAUCO via Perugia, 34 tel. 7824167. **Tex Avery's cartoons Antologia 1** Orario: 21.00. A seguire **Tangos l'esilio di Gardel**

L'ISOLA DEL CINEMA Isola Tiberina tel. 58157651. Corto: "Down Rusty down" Orario: 22.30 **Riposo**

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale, 194 tel. 4885465. L.12.000. **Riposo.**

PASQUINO CLUB piazza S. Egidio, 10 tel. 5803622. L.10.000 tessera bimestrale L.2.000. **Buffalo'66** V.O. Orario: 17.30-20.00-22.30.

POLITECNICO via G. B. Tiepolo, 13/A tel. 3227559. Ingresso con tessera. L.6.000. **Riposo.**

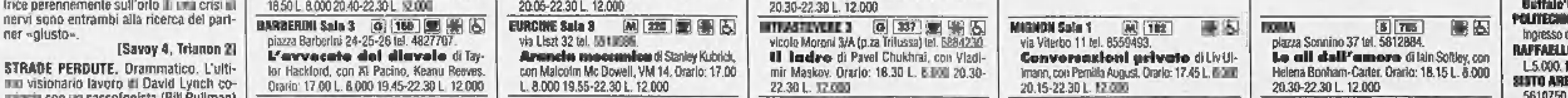
RAFFAELLO SINIBALDI via Terni, 94 tel. 7012719. L.5.000. **Riposo.**

SISTO ARENA via Cardinal Ginnasi (Ostia) tel. 5610750. L.8.000. **Tre uomini e una gamba** Orario: 21.15.

TIZIANO via G. Reni, 2 tel. 3236588. L.7.000. **Full Monty** Orario: 20.30-22.30.

ARENA TIZIANO via G. Reni, 2 tel. 3236588. L.7.000. **Qualcosa è cambiato** Orario: 21.00-23.00.

VILLA MERCEDE via Tiburtina, 113 tel. 86200267. L.8.000. Arena degli Acanthus: **I briganti di Zabut** Orario: 21.15. Arena delle Palme: **Amistad** Orario: 21.15.


Il calcio è mondiale, **Casa Azzurri** è familiare.
Radio Dimensione Suono NETWORK

FUTURA s.r.l.
ALFA ROMEO
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249520 (2 linee r.a.)

LA STAMPA

ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Lunedì 6 Luglio 1998 — REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360

RUDI Automobili
è HYUNDAI
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 linee r.a.)

Ieri in corso IV Novembre, le vittime avevano 97 e 72 anni

Falciate davanti alla chiesa

Due donne travolte e uccise da un'auto

ALESSANDRIA. «Falciate» e uccise da un'auto mentre attraversavano corso IV Novembre. Maria Borasio, 97 anni, che abitava in via XX Settembre, è morta sul colpo, mentre in fin di vita è stata ricoverata in ospedale la donna che si occupava di lei, Nunziata Zuddas, di 72, di Rivalta Bormida: la donna è spirata poche ore dopo.

Alle 17,30, le due donne hanno attraversato la parte del corso antistante la chiesa della Madonna del Suffragio, si stavano recando al rosario e alla messa. Sono salite sull'aiuola che divide le due carreggiate e quando sono scese dall'altra parte c'è stato l'investimento.

La Zuddas è stata soccorsa dall'ambulanza della Croce rossa col medico a bordo. Le sue condizioni sono apparse subito gravissime ed è stata ricoverata nel reparto di rianimazione del «Santi Antonio e Biagio».

Le due anziane sono state investite dalla vettura alla cui guida c'era Antonio Gatti, 32 anni, di Alessandria, che abita in via dei Martiri.

Maria Borasio era vedova e nel rione Pista era conosciuta soprattutto con il cognome da sposata, Borgoglio: il marito era il proprietario del calzaturificio «Grand'Italia» e non avevano avuto figli.

Nunziata Zuddas era sempre con lei: «Le conoscevano in tutto il quartiere, la più giovane teneva sempre per mano l'altra» così commentavano ieri alcuni abitanti della zona.

Poi è stato il momento delle proteste: «E' già il terzo incidente in un mese, due settimane fa è stata travolta una donna all'incrocio con via XX Settembre e ancora prima la sorella del farmacista. Devono fare qualcosa, i vigili urbani devono fare più multe per la velocità invece che per la sosta».

La vettura che ha travolto le due donne è sotto sequestro. «Non stavano attraversando sulle strisce - ha detto Gatti -, le ho viste all'ultimo momento sbucare da un cespuglio, ed ero abbagliato dal sole. Non andavo veloce, l'auto che viaggiava a fianco alla mia era sui quaranta all'ora». Qualunque sia la conclusione dell'inchiesta dei vigili urbani, che sono intervenuti per i rilievi dell'incidente, per gli abitanti di corso IV Novembre resta la paura di attraversare, soprattutto per i bambini e per gli anziani: «Ormai non ci fidiamo più neppure delle strisce pedonali». [r. al.]

Due immagini dell'incidente in cui hanno perso la vita due donne

Proteste nel rione «Ennesimo incidente Più controlli sulla velocità»

MONUMENTO NEL PARCO

L'omaggio di Frugarolo a Lella Lombardi

FRUGAROLO. Commozione ieri mattina a Frugarolo in occasione della cerimonia di scoprimento del busto intitolato all'ex pilota di Formula Uno Lella Lombardi, morta nel '92 a 51 anni per una grave malattia. Il monumento (foto), opera dello scultore Ferruccio Pozzato, è stato inaugurato nell'area verde, presenti molti compaesani della pilota, un suo nipote e un compagno di scuderia. [r. al.]

IN BREVE

Acqui Terme

Il sindaco Bosio si candiderà alle Europee

Bettino Craxi candidato per il partito socialista alle Europee del prossimo anno? Se la proposta di Gianni De Michelis e le parole di apertura verso l'esule di Hammamet di Cossiga e Berlusconi possono sollevare un certo scalpore, i leghisti piemontesi hanno già fatto una scelta, indicando come candidato alle Europee '99 il sindaco di Acqui Terme Bernardino Bosio, che è presidente della Lega Nord del Piemonte e, da qualche settimana, commissario della federazione provinciale leghista di Cuneo. Dopo una prima legislatura durata pochi mesi, l'affermazione alle amministrative del '93 e il clamoroso successo, al primo turno, a quelle del '97, Bosio si sta imponendo come uno degli uomini forti della Lega. [f. m.]

Alessandria

In piazzetta della Lega stasera c'è la «Sghiarola»

«Sghiarola» oggi alle 21,30, in piazzetta della Lega. Presenta Paolo Paoli e ne sono protagonisti Sandro Locardi e C., tra cui Ferruccio Reposi. Di Locardi si potranno ascoltare anche alcune canzoni, dalla voce di Bernardo Beisso. E poi i dialoghi di Paolo Pellati e Paolo Cavanna, le liriche romantiche di Giancarlo Prato e quella più brillanti di Marco Canepari, i siparietti di Nucci Sambuelli nel ruolo di Ortensia, le barzellette di Giancarlo Piccinini. E ancora Massimo Brusasco, «telegiornalista semiserio». [r. al.]

Felizzano

Rissa durante la festa della leva

Rissa l'altra sera a Felizzano durante la festa della leva dell'80. Per sedare gli animi sono intervenuti i carabinieri. Nessuno dei coinvolti sembra aver riportato gravi conseguenze, soltanto qualche lieve ferita ed escoriazione. [r. al.]

Novi Ligure

Un autista di ambulanza per la Croce rossa

Alla Sezione per l'impiego di Novi, oggi alle 10 c'è la chiamata per un posto di autista di ambulanza, patente 138/93, 4ª q.f., per 180 giorni alla Croce rossa novese. [m. d.]

L'obiettivo: accertare se ci sono responsabilità per Mugarone

Ritardi discarica, s'indaga

All'opera 6 commissari del Comune

ALESSANDRIA. Oggi nell'ufficio di presidenza del Consiglio comunale si insedia la commissione d'inchiesta che dovrà accertare se esistono responsabilità, a ogni livello, nel grave ritardo sulla realizzazione della discarica a Mugarone di Bassignana del Consorzio alessandrino per i rifiuti. Un ritardo che, chiuso ormai l'impianto di Castelceriolo, ha provocato l'emergenza nei 32 Comuni consorziati, con aumento dei costi di smaltimento. La commissione è formata, per la maggioranza, dai consiglieri Stefano Varvello, Giovanni Capriata e Alessandro Gemme, per la minoranza da Enrico Mazzoni, Pierangelo Taverna e Fabrizio Priano.

Per la potenziale discarica di Mugarone, decisa dal Consorzio e dalla Provincia ma contestata dai Comuni di Bassignana e di Pecetto e dal «Comitato per il no» che hanno ricorso ai Tar di Piemonte e Lombardia e al capo dello Stato, mercoledì si dovranno pronunciare i giudici amministrativi lombardi.

Il Tar Piemonte ha respinto, senza entrare nel merito, la sospensiva richiesta «per danno grave e irreparabile», si attende ora il Tar della Lombardia. «Se la sospensiva verrà nuovamente respinta - dice il vice prefetto Fernando Buffoni, coordinatore del collegio commissariale del Consorzio - daremo via agli espropri e agli appalti, per realizzare la discarica».

Il viceprefetto Fernando Buffoni

A questo punto, però, si potrebbe veramente prefigurare il «danno grave e irreparabile», i due Tar, quindi, dovrebbero entrare nel merito del ricorso e «allora - dice il coordinatore - sapremo finalmente se la discarica si può fare oppure no».

Secondo i legali del Consorzio dei molti punti per cui si contesta il progetto, potrebbe essere accolto quello relativo alla mancata comunicazione agli enti interessati della procedura di avvio della progettazione.

Intanto i rifiuti alessandruni vengono smaltiti nella discarica Amiat di Torino.

Consorzio acquese. Stamane, intanto, dopo alcuni giorni di rifiuti abbandonati nei cassonetti e sui camion, il Consorzio acquese inizierà a smaltire nella discarica di Broscia, con tappa a Castelceriolo per separare la parte umida, usata per il compost, da quella secca.

Franco Marchiaro

Sospesa l'agitazione

Uno spiraglio nella vertenza «Esselunga»

ALESSANDRIA. Si apre uno spiraglio nella vertenza Esselunga. Il sindacato ha sospeso lo stato di agitazione del personale del supermercato di corso Borsalino in attesa di un incontro fra direzione e rappresentanti dei lavoratori che si terrà alla Direzione provinciale del lavoro il 20 luglio.

Nella stessa sede c'è già stato un confronto l'altro giorno. Al centro della vertenza sono gli atteggiamenti ritenuti antisindacali da Cgil, Cisl e Uil e adottati dall'azienda nei confronti di alcuni lavoratori e rappresentanti sindacali.

Da parte aziendale è stata espressa disponibilità ad azzerare i provvedimenti disciplinari e il sindacato dal canto suo si è detto disponibile ad «affrontare i problemi relativi a orari e organizzazione del lavoro oggetto di diverse interpretazioni contrattuali».

Il 10 luglio vi sarà un'assemblea dei dipendenti Esselunga per valutare l'andamento del confronto in vista del vertice del 20 luglio. [r. al.]

Nell'Ovadese

Gli insegnanti contestano la scuola unica

OVADA. Non tutti hanno accolto favorevolmente la decisione del provveditore agli Studi di dare il via libera all'istituto scolastico comprensivo riguardante alcuni paesi delle Comunità montane dell'Ovadese.

Fra questi ci sono insegnanti di scuola materna ed elementare e personale Ata del 1° e 2° Circolo di Ovada, che in delegazione si sono recati nella sede del Consiglio scolastico provinciale per esprimere il proprio dissenso sulla decisione del provveditore che era stata preceduta dal parere positivo espresso a maggioranza dallo stesso Consiglio.

Secondo il documento elaborato dalla delegazione, la nuova istituzione non è funzionale alla prospettiva di autonomia scolastica dei due Circoli condizionandone la sopravvivenza. E' poi espressa profonda preoccupazione per «la brusca interruzione di un progetto formativo avviato e consolidato nel tempo del quale anche l'utenza riconosce l'efficacia organizzativa e didattica». [r. bo.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. (0131) 252.644. **Il grande Lebowski**, di J. Coen, con J. Bridges, J. Goodman. Ore 20 ; 22,30. L. 7000 (posto unico).

AMBRA. Tel. (0131) 252.079. **L'avvocato del diavolo**, di T. Hackford. con K. Reeves, Al Pacino. Or.: 22. L. 7000 (posto unico).

COMUNALE - Sala Grande. Tel. (0131) 234.240. OGGI CHIUSO.

COMUNALE - Sala Fenzo. Tel. 234.240. **Gattaca, la porta dell'universo**, di A. Niccol, con E. Hawke. Or.: 20; 22,20. L. 7000 (posto unico).

CORSO. Tel. 268.080. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. **Tre uomini e una gamba**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 20,15; 22,15. L. 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.707. Or.: CHIUSO PER FERIE.

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. (0144) 322.885. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO. Tel. 0144.322.400. CHIUSO PER FERIE.

ARQUATA SCRIVIA

REMA. Tel. (0143) 667.516. OGGI CHIUSO.

CANELLI

BALBO. Tel. 824.689. OGGI CHIUSO.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. CHIUSO PER FERIE.

POLI. Tel. (0142) 452.081. CHIUSO PER FERIE.

COVA ADMIUM. Tel. 0142/452.816. **Simpatici e antipatici**, di e con C. De Sica. Or.: 21,45. L. 7000 (posto unico).

CASTIGLIONE

COMUNALE. Tel. (0141) 966.376. OGGI CHIUSO.

NIZZA MONFERRATO

AURORA. Tel. (0141) 701.459. CHIUSO PER FERIE.

LUX. Tel. 702.768. CHIUSO PER FERIE.

SOCIALE. Tel. 701.496. CHIUSO PER FERIE.

NOVI LIGURE

IRIS. Tel. (0143) 321.472. **L'angelo rosso - Colpevole fino a prova contraria** di J. Arnet. Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 6000.

MODERNO. Tel. (0143) 76.290. CHIUSO PER FERIE.

OVADA

COMUNALE DTS. Tel. (0143) 81.411. **Il grande Lebowski**, di J. Coen, con J. Bridges. J. Goodman. Or.: 20,15; 22,15. Lire 10.000; 6000.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. (0143) 62.895. **Arancia meccanica** di S. Kubrick, con M. McDowell. Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 8000; 5000.

VALENZA

ARENA CARDUCCI. Tel. (0131) 952.679. **La vita è bella**, di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi. Or.: 21,45. L. 7000 (posto unico).

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. (0383) 648.124. OGGI CHIUSO.

COMETA MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. (0131) 84.108

SI BALLA IL LISCIO TUTTI I
LUNEDI' SERA
VENERDI' SERA
SABATO SERA
e DOMENICA SERA

LUNEDI' 6 LUGLIO
BALLO LISCIO
con l'orchestra
MARCO RIBONI

PASSAT GOLF POLO OPERAZIONE PACCHETTI

Se la vostra Volkswagen è stata immatricolata nei periodi sottoindicati, e volete mantenerla in perfetta efficienza, l'Operazione Pacchetti "Tutto originale. Tutto compreso." è un'occasione da non perdere. La promozione è in vigore presso le Concessionarie e le Officine Autorizzate Volkswagen dal 1° giugno al 31 dicembre 1998.
Scegliete il vostro intervento tra le formule proposte nella tabella sottostante. **I prezzi dei pacchetti sono decisamente vantaggiosi e prevedono la formula "tutto compreso": costo dei ricambi originali, manodopera e IVA.**
Non date alla vostra Volkswagen un ricambio anonimo, assicuratele un'assistenza qualificata.
Con l'Operazione Pacchetti, l'originale conviene.

GOLF II dal 1988 al 1991

Motore	Service cambio olio	Service manutenzione	Freni anteriori	Freni ant. completi	Freni posteriori	Freni post. completi	Marmitta terminale
1.3 benzina	82.900	194.600 *1 214.600	96.500	184.000	147.300	387.700	215.500
1.6 benzina	89.500	207.500 *2 213.200	135.200	222.800	147.300	387.700	215.500
1.8 benzina	89.500	207.500	135.200	222.800	147.300	387.700	215.500
GTI	89.500	218.100	106.700	350.300	131.200	341.200	214.000
GTI 16v	89.500	218.100 *3 221.100	106.700 *4 163.800	337.000 350.300 *4	131.200	341.200	215.500 317.000 *5
1.6 diesel	101.700	182.600	119.100 *6 135.200	206.700 *6 222.800	147.300	387.700	215.500
1.6 GTD	101.700	182.600 185.300 *7	135.200	222.800	147.300	387.700	215.500

Importi in lire. (*1 Verificare anno modello / *2 Per motore EZ / *3 Per anni modello 88 - 89 / *4 Fino a telaio 16 - KW 240 000 e 1G - KB 075 000 / *5 Fino a telaio 1G - LW 800 000 e EDITION ONE / *6 Per motore JP cambio meccanico / *7 Per motori RA - 1V - SB).

GOLF III dal 1992 al 1994

Motore	Service cambio olio	Service manutenzione	Freni anteriori	Freni ant. completi	Freni posteriori	Freni post. completi	Marmitta terminale
1.4 benzina	83.900	204.700 *1 211.600	135.200	222.800	147.300	387.700	263.000
1.6 benzina	83.900	201.200	135.200	222.800	147.300	387.700	263.000
1.8 benzina	86.800	204.100 *2 220.200	135.200	222.800	147.300	387.700	263.000
GTI	86.800	204.100	229.100	535.000	131.200	419.400	263.000 523.000 *3
GTI 16v	93.400	323.200	229.100	535.000	131.200	419.400	537.900 *4 642.500
1.9 diesel	99.100	181.700	135.200	222.800	147.300	387.700	263.000
1.9 TD 75cv	99.100	181.700	135.200	222.800	147.300	387.700	263.000
1.9 TDI 90cv	106.700	189.300	163.800	316.700	147.300	387.700	263.000

Importi in lire. (*1 Fino a motore ABD 109 863 / *2 Per motore ABS / *3 Per versione 2 tubi fino a telaio 1H - P - 990 000 / *4 Fino a telaio 1H - P - 990 000).

POLO dal 1988 al 1994

Motore	Service cambio olio	Service manutenzione	Freni anteriori	Freni ant. completi	Freni posteriori	Freni post. completi	Marmitta terminale
1.0 benzina	82.900 *1 85.200	201.000 *1 212.400	106.700	194.300	147.300	387.700	198.700 230.900 *2
1.3 benzina	82.900 *1 85.200	214.600 *1 216.900	106.700	194.300	147.300	387.700	230.900
1.3 diesel	88.600	175.200	106.700	194.300	147.300	387.700	230.900
1.4 diesel	88.600	175.200	106.700	194.300	147.300	387.700	230.900

Importi in lire. (*1 Per motori fino a settembre 1990 / *2 Da anno modello 91 per Polo Coda Tronca).

PASSAT dal 1988 al 1994

Motore	Service cambio olio	Service manutenzione	Freni anteriori	Freni ant. completi	Freni posteriori	Freni post. completi	Marmitta terminale
1.6 benzina	89.500	218.100	135.200 *1 163.800	288.100 *1 316.700	147.300 *1 161.500	387.700 *1 594.700	266.300
1.8 90cv	89.500 *2 94.600	207.700 *2 212.800	163.800	316.700	161.500	594.700	253.700 *3 341.400
1.8 112cv	89.500	218.100	163.800 *4 224.400	337.100 *4 397.700	131.200	341.200	341.400
2.0 GLi	89.500 *2 94.600	207.700 *2 212.800	163.800 *4 224.400	337.100 *4 397.700	131.200	341.200	253.700 *3 341.400
1.6 TD	101.700	185.300	163.800	316.700	161.500	594.700	355.200
1.9 TDI	106.700	190.200	163.800	316.700	161.500	594.700	253.700 *3 341.400

Importi in lire. (*1 Per versione 3 volumi fino a telaio 31 - L - 085 000 / *2 Fino a telaio 3A - B - 250 000 / *3 Da anno modello 94 / *4 Fino a telaio 31 - LE - 201813 e 31 - LB - 101392).

PASSAT GOLF POLO OPERAZIONE PARABREZZA

**Tutto originale.
Tutto compreso.**

Se la vostra Volkswagen è stata immatricolata nel periodo compreso tra **gennaio 1988 ed agosto 1994**, e volete mantenerla in perfetto efficienza, l'Operazione Parabrezza "Tutto originale. Tutto compreso." E' un'occasione da non perdere. La promozione è in vigore presso le Concessionarie e le Officine Autorizzate Volkswagen dal 1° giugno al 31 dicembre 1998.
Cercate la vostra Volkswagen nella tabella sottostante. **I prezzi dei parabrezza sono decisamente vantaggiosi e prevedono la formula "tutto compreso": costo dei ricambi originali, manodopera e IVA.**
Non date alla vostra Volkswagen un parabrezza anonimo, assicuratele un'assistenza qualificata.
Con l'Operazione Parabrezza, l'originale conviene.

Modello	Parabrezza (montaggio e Iva ind.)	Modello	Parabrezza (montaggio e Iva incl.)
POLO dal 1988 al 1994	198.800	PASSAT dal 1988 al 1993	614.300
GOLF II dal 1988 al 1991	209.700	PASSAT 1994	605.600
GOLF III dal 1992 al 1994	519.500	PASSAT 1994 (colore verde)	617.700
GOLF III dal 1992 al 1994 (colore verde)	527.700	Importi in lire.	

Negro
Concessionaria per Alessandria e Valenza
Viale dell'Industria, 8 - Zona D/3 - Tel. 0131248024 - ALESSANDRIA
Service
TÜV CERT DIN ISO 9002

STAR-CAR
Concessionaria esclusiva ROVER
Via Nizza 30 - TORINO
Tel. 011.650.21.21 (r.a.)
ROVER

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

ROVER
STAR-CAR
Concessionaria esclusiva ROVER
Corso Trieste 140 - MONCALIERI
Tel. 011.693.97.47 - 011.693.97.40

via Marenco 32, telefono 011.65.68.111

Lo schianto sulla Torino-Savona causato dall'alta velocità: le vittime di Torino e Venaria

«Così li ho visti morire in autostrada»

Parla un testimone della tragedia
«Il pullman si è sollevato da terra»

La scena dell'incidente avvenuto ieri mattina a Marene: il bilancio avrebbe potuto essere ancora più tragico

Quelli del monovolume Mercedes andavano al mare: Finale Ligure, la spiaggia dei torinesi. Fuggivano per un giorno, dall'afa della città. Quelli del bus partito alle 7 da None erano diretti a Ceriale. Destinazione: il parco acquatico «le Caravelle». A bordo, bambini e adulti. Ricorda Gilda Contini, presidente dell'associazione Pegaso: «Sul pullman ridevamo e scherzavamo. Una festa. Gita che avevamo organizzata da mesi. Eravamo in coda. Saranno state le 8...». Poi quello schianto, al chilometro 73 della solita Torino-Savona. E' la festa che finisce in tragedia.

Le grida di dolore, i gemiti dei feriti, le sirene delle ambulanze e della polizia che arrivano in forze, due elicotteri del 118 che atterrano sull'asfalto. Una scena già vista troppe volte su quell'autostrada nata per unire il Piemonte al mare.

Tre morti e sedici feriti, dice la cronaca dell'incidente. «Ma sarebbero potuti essere molti di più» spiega al telefono Domenico Minchiante, 48 anni, residente a Poirino in via Risorgimento 32. Lui è il motociclista ferito e sfuggito per miracolo alla morte. Insieme con la moglie, Maria Musso, 43 anni, andavano al mare a trovare la figlia di 10 anni. Erano in moto: Honda 1100. Ricorda perfettamente di aver visto quel furgone Mercedes sfrecciargli vicino: «Sarà andato almeno ai 160. Da lontano la coda si poteva già vedere bene. Ma lui ha frenato in ritardo, forse era distratto, Dio mio: si è sfracellato contro il bus, con una tale violenza che il pullman si è alzato da terra. Poi è arrivata un'altra auto, una Volvo, se non ricordo male. Ha evitato il furgone, ma ha tamponato un'altra auto. Poi noi siamo caduti. Ci è andata davvero bene».

Non c'è dubbio: loro almeno sono rimasti feriti in modo lieve, se la caveranno in venti e in cinque in giorni. Nel furgone Mercedes bianco, invece, sono rimasti intrappolati Vincenzo Dalessandro e Gaetanina Puca, 36 e 31 anni, entrambi residenti a Torino. Morti sul colpo, schiacciati contro il bus. I famigliari della donna sono stati avvisati della sciagura dalla polizia. Alle 14 si sono presentati a Cherasco: nessuno ha avuto il coraggio di dire subito la verità agli anziani genitori e al fratello. Se ne sono andati dopo due ore: reggendosi a vicenda senza aver più nemmeno la forza per piangere.

Il fidanzato di Caterina Di Tacchio, un'assistente per disabili che lavorava per il Comune di Torino, ha saputo tutto quasi dodici ore dopo l'incidente. Al telefono, con un filo di voce, racconta che lui era rimasto lì per fare dei lavori nell'alloggio di via Poma 11.

Appena ha saputo si è precipitato in ospedale, al Regina Margherita, per chiedere notizie di Francesco, il figlio di Caterina. I medici gli hanno spiegato che è in coma, non sanno se ce la farà. Ed è in coma anche Flavia Antonella Ollio, 9 anni. Suo papà Francesco e sua mamma Pasqua (sorella dell'autista) sono ricoverati in prognosi riservata negli ospedali di Savigliano e Fossano. Nella loro casa di via Barletta 87 il telefono suona a vuoto: i loro parenti, dall'altro pomeriggio, lasciano le stanze d'ospedale dove sono ricoverati: «Dobbiamo stargli vicino». Accanto a loro anche i famigliari di Maria Assunta De Filippo, 32 anni, residente in via Farinelli 22, un'amica dei Dalessandro che ieri si era unita al gruppo per la gita al mare. Gita troncata a metà come quella dei 51 passeggeri del bus partito da None. Alle 11 erano già tutti a casa, ringraziando Dio di essere ancora vivi. Qualcuno ferito, altri soltanto sotto choc. I più gravi sono nove: Giovanna Canta e Jolanda Maiuri di Volvera, Domenica, Roberta e Antonio Uliveto di Orbassano (per lui, reduce da un intervento chirurgico, c'è stata molta apprensione), Rita Palmieri e il marito Natale Oliveto di None e Costanza Turco di Orbassano.

Lodovico Poletto

Vincenzo Dalessandro, 36 anni era alla guida della Mercedes

Gaetanina Puca (sopra), 32 anni, sedeva accanto all'autista: la morte è stata istantanea

Caterina Di Tacchio, 30 anni: s'è spenta al Regina Margherita

IN BREVE

INCIDENTE

Motociclista torinese perde la vita a Merano

Due motociclisti torinesi sono rimasti coinvolti in un incidente, sabato sera, nei pressi di Merano. Sono Margherita Gho, 40 anni e Roberto Sandrone, 47 anni, residenti in via Mancini 8. La prima ha perso la vita, il secondo è rimasto seriamente ferito nello scontro con una Mercedes. Viaggiavano sulla stessa motocicletta «Yamaha 850»; in una curva, motocicletta ed autovettura si sono urtate. Sandrone ha battuto il ginocchio sinistro contro la fiancata ed è stato sbalzato al suolo. Margherita Gho è volata in aria e, ricadendo, ha riportato numerose lesioni interne che ne hanno provocato la morte.

CONSORZIO

Un colosso per gestire tutte le risorse idriche

Acquedotto, Consorzio Po-Sangone, Cidiu, Asm, Aida, ben venticinque Comuni del Torinese, insieme, daranno vita a una nuova società per azioni per gestire tutte le fasi del servizio idrico nel bacino metropolitano. Il progetto è ambizioso, perché si tratta di costituire un'impresa che avrebbe un fatturato annuo superiore ai 220 miliardi, con circa mille dipendenti. I centri da servire potrebbero diventare cinquanta, per una popolazione di un milione e 600 mila unità.

TRAGEDIA

Alpinista precipita e muore in Alta Valle di Viù

Tragedia ieri pomeriggio sulle montagne della Valle di Lanzo. Vittorio Guarini, ingegnere di 39 anni, residente a Torino in corso Rosselli, dove viveva con la moglie, è morto dopo essere precipitato mentre tentava di raggiungere la Rocca di Turlo, in Alta Valle di Viù. L'incidente è avvenuto intorno alle 15. Guarini, grande appassionato di montagna, era partito di buon'ora insieme a tre amici. Durante l'ascensione al Turlo ha perso l'equilibrio precipitando nel vuoto.

POLACCHI

Una festa con Glemp e il regalo del Papa

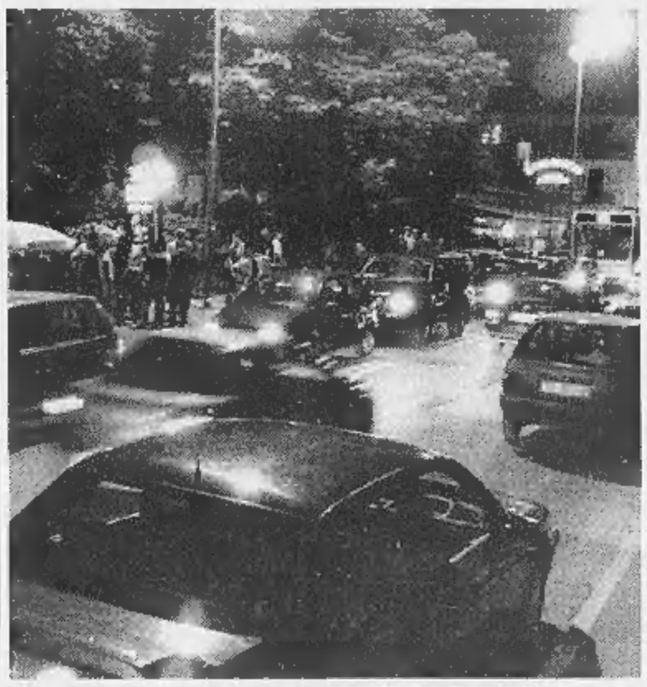
Gran festa per la piccola comunità polacca di Torino. Dal Papa hanno ricevuto in regalo una replica della immagine della Madonna Nera di Czestochowa, Regina Madre della Polonia, esposta da ieri nella Chiesa di San Lorenzo, in Piazza Castello. Un dono suggellato con la messa concelebrata dal cardinale Giovanni Saldarini assieme al Primate di Polonia, il cardinale Jozef Glemp.

INCENDIO

Paura ma nessun ferito in un ristorante di via Nizza

Paura, ieri sera, per un principio d'incendio nelle cucine del ristorante da Angelo e Lisa, in via Baretti 2. E' andata a fuoco la friggitrice. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco, non ci sono stati feriti.

CORSO MONCALIERI



Code e proteste del sabato sera

Auto ferme in doppia fila, parcheggiate sui marciapiedi, davanti ai passi carrai delle case. Poi bidoni dell'immondizia spostati per conquistare più spazio e schiamazzi in strada fino alle 4 di mattino. Gli abitanti nella zona di corso Moncalieri a Torino e di strada Torino a Moncalieri sono sul piede di guerra contro il parcheggio selvaggio di centinaia di ragazzi che ogni venerdì e sabato sera frequentano il «Coco village», nuovo megalocale all'aperto. E sabato sono intervenuti anche i carabinieri.

A giudizio un'ispettrice sanitaria: non prese misure di prevenzione

L'allergia dai guanti di lattice

Infermiera di Rivoli colpita da asma

Primo rinvio a giudizio d'Italia per un caso di allergia da guanti in lattice utilizzati in ospedale. Lo ha disposto il procuratore aggiunto presso la pretura di Torino, Raffaele Guariniello: al termine dell'indagine preliminare è finita sotto processo un'ispettrice sanitaria dell'ospedale di Rivoli. Il magistrato torinese l'accusa di non aver informato la direzione che un'infermiera professionale, Letizia P., era stata colpita da un attacco di asma bronchiale e da rinocongiuntivite proprio in seguito all'utilizzo degli speciali guanti. L'ispettrice, malgrado gli inequivocabili sintomi della dipendente dell'ospedale, non ha mai disposto neppure un test allergologico per verificare la situazione, e non ha trasferito la donna in un altro reparto, contibuendo così presumibilmente in maniera decisiva all'aggravamento delle sue condizioni di salute.

Sicurezza in ospedale. E' preoccupante l'aumento delle segnalazioni di allergie da lattice giunte negli ultimi due anni alla procura torinese. Il caso di Rivoli si profila dunque come il primo di una lunga serie. I guanti in lattice - obbligatori per evitare il rischio della diffusione delle infezioni ospedaliere - sono composti da sostanze che a contatto con alcuni tipi di pelle innescano reazioni anche gravi. «L'alternativa - dicono gli esperti - è cambiare tipo di guanti: passare a quelli in polietilene o polivinile, ad esempio». Diversi nella sostanza, ma più costosi per i budget sempre in crisi delle aziende sanitarie locali.

Il procuratore Raffaele Guariniello

Perizie disposte dal procuratore Guariniello hanno accertato che l'allergia da lattice può esplodere anche nei momenti in cui i guanti ospedalieri non sono indossati. E può bastare un contatto breve.

Il processo all'ispettrice sanitaria dell'ospedale di Rivoli si terrà a dicembre. Letizia P., l'infermiera professionale allergica ai guanti, era stata sottoposta nel periodo tra il '93 e il '96 a diverse visite mediche che avevano evidenziato il problema. L'infermiera aveva riferito ripetutamente all'ispettrice i suoi problemi di salute, ma la dottoressa non avrebbe preso alcun provvedimento. E, secondo l'accusa, non segnalando l'accaduto alla direzione sanitaria ha potenzialmente esposto allo stesso rischio altri infermieri e medici dell'ospedale.

Marco Accossato

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 6 Luglio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo irregolarmente poco nuvoloso con tendenza all'aumento della nuvolosità nelle ore pomeridiane. Temperatura senza variazioni. Venti deboli o moderati da Sud-Ovest. Visibilità: buona.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	28,5
MINIMA	16,8
UMIDITA' (ore 14)	23%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	9,8 mm
MEDIA (1913-1994)	55,6

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE

TEMPERATURE

MASSIMA	30,3	MINIMA	16,2
PRESSIONE (ore 20)			1010 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	37,4	7 luglio 1952
MINIMA	8	7 luglio 1987

UN ANNO FA

MASSIMA	20,5	MINIMA	13,8

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 49 minuti; tramonta alle ore 21 e 19 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 18 e 13 minuti; cala domani alle ore 4 e 8 minuti.

- Primo quarto 1 luglio ore 21
- Luna piena 9 luglio ore 18
- Ultimo quarto 16 luglio ore 17
- Luna nuova 23 luglio ore 15
- Primo quarto 31 luglio ore 14

MERCURIO: si può tentare di scorgerlo a Nord-Ovest 45 minuti dopo il tramonto.

VENERE: osservabile al mattino dalle 4 alle 5,30.

MARTE: ancora invisibile perché sorge quando il cielo è già chiaro.

GIOVE: a 688 milioni di km dalla Terra che si avvicina.

SATURNO: è sul confine tra le costellazioni dei Pesci e dell'Ariete.

IL FENOMENO: stamattina alle 7 la Luna è apparsa inclinata verso la Terra in modo da mostrarci il polo Sud.

Specchio dei tempi

«Come sopprimere in forma indolore i gattini indesiderati?» - «Per pagare bisogna anche essere convinti che non c'è un errore» - «Non è bastato pulire il giorno prima» - «Attenti alle esche con arsenico»

Un lettore ci scrive:

«Giorni fa, entro in una farmacia di Ciriè per chiedere un boccettino di etere per sopprimere, in forma indolore (visto che non ho certo il coraggio di strangolare o affogare come è in uso), i gattini che a giorni la mia gatta dovrebbe partorire.

«Inorridita la farmacista mi dice: ma come, non si vergogna uccidere dei poveri micì...

«Mi verrebbe da rispondere: "Meno male che ho trovato chi me li prende tutti, glieli porto subito!... Sono certo che mi avrebbe detto: "No grazie!"

«Invece le dico: mi suggerisca un altro metodo allora, visto che non posso tenere tutti i gatti.

«Li porti da un veterinario...

«Le rispondo: "Perché lei cosa crede, che il veterinario fa la raccolta dei micini?"

«Beh, se non altro io almeno dormirei sonni tranquilli!...

«Mi pare che non ci sia da commentare una simile risposta... La farmacista non sa che altri metodi li ho già sperimentati, visto che possiedo diversi gatti, ma la pillola non sempre funziona... la sterilizzazione (a parte il costo) va bene, salvo poi che la gatta mi scappa dal giardino e va a finire sotto una macchina...! Ma i benpesanti gridano scandalizzati come sempre, e si rivelano i peggiori ipocriti esistenti sulla terra!».

Franco Alarono

Una lettrice ci scrive:

«Il Comune di Torino, mi manda una cartella esattoriale, con la richiesta di una multa per sosta vietata del 24 settembre 1993! per 107.900 lire oltre 85.000 di mora + L. 10.000 di diritti di riscossione.

«Ho sempre pagato regolarmente le poche multe inflittemi per aver sostato, in casi di impellenti necessità in divieto di sosta. Può darsi che una multa non l'abbia pagata; ma può darsi che come di solito, abbia già pagato quanto il Comune mi chiede, con importo così penalizzato "dopo 5 anni".

«Pochissimi trattengono ricevute di pagamento, di scarsa rilevanza per così tanto tempo!

«E se il Comune ha sbagliato ad inviarmi la cartella, com'è già successo con il ministero delle Finanze e non una volta sola?. Non si può far altro che pagare, pagare senza evitare le sensazioni di subire un'ingiustizia o di essere sudditi più che cittadini?».

Elda Righetto

L'Amiat Torino ci scrive:

«In riferimento alla lettera che lamenta l'indifferenza manifestata da alcune istituzioni in occasione dell'iniziativa svoltasi nei pressi delle scuole "Beata Vergine di Campagna" in via Cardinal Massaia 113 e "Margherita di Savoia" in via Thouar 2, si ricorda che le aree limitrofe ai due plessi scolastici vengono regolarmente servite con interventi di nettezza urbana manuale nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato integrati da interventi meccanizzati il lunedì per la prima scuola e il martedì per la seconda.

«Proprio per favorire la buona riuscita della manifestazione, conoscendo la realtà di via Thouar oggetto di frequentazione diurna e notturna di persone dedite alla prostituzione, nella tarda serata del giorno precedente si era provveduto ad effettuare un ulteriore intervento meccanizzato.

«E' opportuno comunque ribadire che la situazione potrebbe notevolmente migliorare dal punto di vista igienico se il breve tratto di strada incriminato venisse adibito ad isola perdonale, soluzione forse non gradita a causa del piccolo disagio per il corpo docente che sarebbe costretto a parcheggiare a pochi metri di distanza dall'ingresso della scuola».

Mauro Stefanelli

Una lettrice ci scrive:

«Stanno avvelenando i piccioni e con loro, passeri, merli, le poche rondini rimaste e tutti gli altri uccelli, ghiotti di granaglie. Degli incoscienti, è l'aggettivo più benevolo che mi viene in mente, da Moncalieri a Carignano, passando per Candiolo, Piobesi, Villastellone, hanno sparso sul terreno delle esche avvelenate, composte da chicchi di grano, mischiati ad anticrittogamici a base di arsenico.

«Questi prodotti vengono venduti liberamente agli agricoltori nei consorzi agrari. Di norma vengono diluiti nell'acqua e usati per la disinfestazione dei terreni agricoli, ma per questa "particolare occasione" sono usati puri.

«Il povero pennuto, appena ingerisce questo micidiale cocktail, stramazza fulminato al suolo. Queste esche possono essere pericolose anche per le persone se inavvertitamente ne vengono a contatto, senza contare tutti gli altri animali, domestici e non, che possono annusarle e finire così avvelenati.

«Una considerazione: per la più banale delle pomate, il farmacista richiede la ricetta del medico, questi veleni sono venduti senza controllo.

Liliana Meina